LA STAMPA

ANNO 124. N. 63 •• VENERDI' 16 MARZO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

[illegible]

NON BASTA LA SVOLTA SOCIALDEMOCRATICA

SE OCCHETTO DIVENTA LIBERALE

DOMENICA scorsa, con la conclusione del Congresso di Bologna, finalmente è stata cancellata l'anomalia storica di una sinistra europeo-occidentale paralizzata dalla presenza di un partito che ancora, bene o male, si richiamava al putsch leninista del '17, finalmente il partito comunista ha deciso di mutare nome e simbolo, finalmente è finito il «fattore K». E non a caso, ma con penetrante coincidenza simbolica, tutto ciò è accaduto lo stesso giorno in cui con la proclamata indipendenza della Lituania, ha di fatto cessato di esistere anche quell'Unione Sovietica staliniana che delle pretese egemoniche del «comunismo» ha per decenni rappresentato la minacciosa — e giustificatrice — incarnazione statuale.

Ma adesso che il partito comunista è finalmente diventato un partito socialdemocratico — come in tanti da tanto tempo gli andavamo chiedendo — l'importante è che non lo resti. Mi spiego: abbandonare ogni traccia di marxismo-leninismo, diventare socialdemocratico, è stato sì necessario per entrare nella piena legittimità istituzionale, ma se si vuole far coincidere tale ingresso con la possibilità di una reale alternanza nel sistema politico italiano, cioè di uno schieramento di sinistra vincente, allora essere socialdemocratici non basta.

Non basta, probabilmente, innanzitutto per vincere le elezioni. Una «cosa», una «nuova formazione politica» che, sia pure con tutte le differenze del caso, ripercorresse le vie ed i propositi dei vari Tony Benn o Peter Glotz, ma anche di Olaf Palme o di Oskar Lafontaine, ben difficilmente, infatti, potrebbe sperare di superare la fatidica soglia del 50% più uno dei voti. E' abbastanza ovvio (e noto), infatti, che se un partito di sinistra vuole vincere le elezioni dev'essere abbastanza di centro da conquistare quote non marginali di elettorato moderato, dando dunque a questo le opportune garanzie. Non solo, ma è oltremodo presumibile che questo fenomeno tanto più si farebbe sentire in Italia la prima volta che la sinistra si presentasse alle urne con qualche probabilità di vittoria. Ne sanno qualcosa altri socialismi democratici mediterranei, come quello francese o spagnolo, nei quali, non a caso, sia Mitterrand che Gonzalez sono stati costretti, per vincere le elezioni o per mantenere il potere, a scostarsi in misura notevole dalle originarie impostazioni assai più «di sinistra».

Ma, molto probabilmente, è questo il sintomo di qualcosa di molto più importante del fatto che essere socialdemocratico da solo non consente o non basta più per ottenere il 50% più uno dei voti. E' molto probabilmente un simbolo, tra molti altri, che la cultura politica in quanto tale della socialdemocrazia non è più potenzialmente maggioritaria nelle nostre società, né adeguata organicamente alla natura di molti dei problemi che oggi esse si trovano davanti. In effetti, nel quadro di riferimento teorico di quella cultura, così come negli strumenti che essa ha saputo storicamente darsi, sembra esserci alcunché che prima o poi inevitabilmente espone quella cultura medesima, lasciata alle sue premesse, alla deriva verso posizioni di progressivo irrigidimento in senso statalista, fiscalista, sindacalista, e oggi ecologista, terzomondista e utopico-pacifista. Si aggiunga a ciò il venir meno in tutto l'universo capitalistico delle condizioni di base per quelle politiche keynesiane che hanno costituito l'indispensabile premessa della socialdemocrazia storica. E' molto, molto dubbio, insomma, che il prossimo secolo sia il secolo della socialdemocrazia, come titolava giorni or sono *l'Unità* con ardente speranza di neofita. Oggi la socialdemocrazia rappresenta piuttosto un orizzonte invecchiato e per molti aspetti inservibile della sinistra, la quale ha invece urgente bisogno di una nuova sintesi politica, non solo per pure ragioni elettorali.

Tutto indica che in tale nuova sintesi deve trovare posto — come correttivo ed integrazione dell'eredità classica della socialdemocrazia — una componente ideologico-pratica per così dire «di destra», che meglio sarebbe, per altro, definire, almeno in senso storico, liberale. In particolare, un correttivo

Ernesto Galli della Loggia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Si aggravano i disagi: prezzi degli alimentari alle stelle, industrie ferme

Senza benzina fino a domenica

Tir, è fallito l'incontro con il governo

ROMA. L'emergenza continua: l'Italia è praticamente a secco di carburante e ne risentono tutti i settori. Non solo le auto non possono circolare, ma i generi alimentari deperibili incominciano a scarseggiare e molte attività produttive si sono dovute fermare per la mancanza di materie prime, come in alcuni stabilimenti Fiat e Iveco.

Ieri era sembrato che il vertice convocato a Palazzo Chigi dal governo con le organizzazioni degli autotrasportatori potesse aprire uno spiraglio e anticipare la fine della protesta. Invece, alle 19, è venuta la notizia che le organizzazioni dissenzienti - Fita, Fai e Fiap - hanno confermato di voler continuare il blocco fino a domenica e anzi hanno preannunciato per oggi la decisione di altri fermi «ancor più incisivi».

Il braccio di ferro tra l'esecutivo e le organizzazioni dei «padroncini» di Tir ribelli sta dunque per entrare in una nuova fase, che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio garantisce di maggiore severità: la sua convinzione è che da oggi la situazione potrà migliorare.

DA PALAZZO CHIGI

Piano d'emergenza per i prefetti

ROMA. Scatta oggi il piano predisposto ieri nel vertice tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, il ministro dell'Interno Gava, delle Finanze Formica e dei Trasporti Bernini. Da Palazzo Chigi sono state impartite disposizioni ai prefetti «perché venga assicurato - precisa un comunicato - in ogni modo il regolare afflusso sui mercati generali dei prodotti di prima necessità nonché il rifornimento di carburante». «Alla Guardia di Finanza - prosegue il comunicato - è stato raccomandato di intensificare, in stretta collaborazione con i prefetti, la sorveglianza per evitare eventuali speculazioni sui prezzi». Inoltre ale imprese in difficoltà sono state invitate a trattare con le organizzazioni sindacali per il recupero delle ore di lavoro perdute a seguito dell'irregolare approvvigionamento delle materie prime».

Non è ancora chiaro se da oggi la situazione della distribuzione di carburante potrà migliorare. Ieri l'Unione petrolifera, convocata dal governo, ha precisato che le autobotti di proprietà delle compagnie, che possono viaggiare sotto scorta della polizia, rappresentano appena il 20 per cento del mercato. Secondo la Faib, uno dei sindacati dei benzinai, lo sciopero degli autotrasportatori ha causato la chiusura del 90 per cento dei distributori.

Proprio Nino Cristofori ieri è andato a riferirne al capo dello Stato Francesco Cossiga.

Già ieri, con le scorte della polizia alle autobotti, sono ripresi gli approvvigionamenti, ma la «sete» di benzina accumulatasi nei giorni scorsi li ha rapidamente esauriti. E le difficoltà si sono estese sui centri commerciali, sui mercati, nei negozi. Mancando i rifornimenti di derrate alimentari, frutta e ortaggi rimangono bloccati sui campi mentre nelle città i prezzi sono subito balzati alle stelle. Ieri la Fiat ha ridotto l'attività negli stabilimenti di Chivasso, Cassino e Termini Imerese, mentre per ora non sono ancora state confermate le temute fermate negli stabilimenti di Mirafiori, Rivalta, Arese e Sevel, per i quali si spera anzi di evitare il blocco e la conseguente messa in libertà dei lavoratori.

Tutto dipenderà da quanto si riuscirà ad ottenere con le misure di emergenza emanate da Palazzo Chigi ai prefetti. Si esclude la precettazione dei camionisti, ma si sta valutando l'ipotesi del ritiro delle licenze (chiesto anche da Altissimo) agli autotrasportatori implicati in episodi di violenza. Lo ha dichiarato anche il presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina: «Ormai è una questione di ordine pubblico».

Una attenta verifica della situazione di emergenza in cui si trova il Paese sarà fatta oggi pomeriggio dal Consiglio di gabinetto: si riunirà sotto la presidenza di Andreotti, che sta per rientrare dal suo viaggio nelle Americhe. Un rapporto del capo della polizia Parisi potrà far comprendere fin da stamattina al presidente del Consiglio se le direttive emanate ai prefetti sono servite.

Non sarà però facile recuperare la normalità prima del weekend, che si annuncia a piedi per la maggior parte degli italiani. Il tentativo del governo di ottenere la revoca anticipata dello sciopero è fallito per la richiesta delle tre associazioni ribelli di avviare una trattativa diretta. Il ministro dei Trasporti Bernini ha comunque annunciato che convocherà tutti per mercoledì o giovedì, nel tentativo di rivedere l'accordo già raggiunto.

SERVIZI ALLE PAGINE 6 E 7

Promette riforme accelerate; i deputati annullano l'indipendenza della Lituania

Gorbaciov eletto con un terzo di no

Presidente forte, ma c'è una temibile opposizione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Giuro solennemente di servire con fedeltà i popoli del nostro Paese, di rispettare la Costituzione dell'Urss, di garantire i diritti e le libertà dei cittadini, di adempiere scrupolosamente agli impegni presidenziali che mi sono stati affidati». Erano le 10,25 quando Michail Gorbaciov ha pronunciato questa frase. In piedi, dietro un piccolo tavolo sul quale era aperto il testo costituzionale, con una grande bandiera dell'Unione alla sua sinistra, di fronte ai deputati del Congresso tutti in piedi, il capo del Cremlino ha giurato tenendo la mano destra sulla Costituzione. Così, dopo quasi 73 anni di «potere dei Soviet», l'Urss è diventata una Repubblica presidenziale.

Appena venti minuti prima, la commissione elettorale aveva annunciato il risultato della votazione sulla candidatura unica di Gorbaciov: 1329 parlamentari a favore, 495 contro e 54 schede annullate. E' un risultato che sancisce la vittoria del capo del Cremlino, che gli assicura cinque anni di potere alla testa dello Stato e al riparo dai rischi di una leadership affidata alle sole fortune del partito. Cinque anni nei quali Michail Gorbaciov ha già promesso di «radicalizzare la perestrojka», di modificare ancora il sistema politico del Paese ormai aperto al multipartitismo ed anche a nuove «regole di mercato» in economia. Ma il risultato del voto dimostra che la vittoria di Gorby è stata più sofferta del previsto.

Non solo, tra schede contrarie e nulle, 549 deputati si sono pronunciati contro Michail Gorbaciov. Ma anche quei 1329 «sì» rappresentano un doppio passo indietro per il leader sovietico. Quando, tre giorni fa, lo stesso Congresso dei deputati aveva approvato l'introduzione della figura del Presidente lo aveva fatto con 1817 «sì», 138 «no» e 61 astensioni. Questo significa che circa 500 parlamentari erano d'accordo con la svolta presidenziale, ma non sono d'accordo sulla scelta dell'uomo. E ancora: il 26 maggio dell'89 Michail Gorbaciov era stato eletto dal Congresso presidente del Soviet Supremo - la carica che corrispondeva allora a quella di Capo di Stato - con 2123 voti a favore. Da quel plebiscito, il passo indietro è ancor più vistoso.

E questa seconda faccia della vittoria di Gorbaciov dimostra che il consenso attorno al capo del Cremlino è in crisi, che nel Parlamento ci sono delle opposizioni che si organizzano. C'è l'opposizione dei radicali, certo. Ma c'è anche l'opposizione dei conservatori del pcus che in buona parte hanno dato il loro colpo alle spalle a Gorbaciov. E c'è l'opposizione dei tanti nazionalismi: dai baltici che si sono astenuti a molti ucraini, georgiani, armeni, azeri, tagiki. Sono opposizioni ancora divise, ma con le quali il nuovo Presidente dovrà fare i conti. Sia pure da una posizione più forte, anche perché Gorbaciov ha annunciato che, «per l'immediato futuro», resterà segretario generale del pcus.

Presidente dell'Unione, segretario del partito almeno fino al XXVIII Congresso e, in più, con un fedele amico - Anatoly Lukhianov - eletto (con 1202 voti) al posto di presidente del Soviet supremo. Ma la scelta del successore di Gorbaciov nella carica ormai declassata di speaker del Parlamento non è stata l'ultima decisione del Congresso. I deputati hanno anche approvato una risoluzione estremamente dura sulla Lituania che considera «illegale e nulla» la dichiarazione d'indipendenza e affida al governo e al Soviet supremo il compito di «difendere con tutti i mezzi appropriati» l'integrità dell'Urss.

Enrico Singer

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

OGGI

LEGGE ANTIDROGA E' DI NUOVO RISSA IN MAGGIORANZA

■ Per ore socialisti e una parte di democristiani hanno accusato di ostruzionismo i presidenti della commissione Giustizia della Camera, il dc Virginio Rognoni e della commissione Affari sociali, il repubblicano Giorgio Bogi. I due si erano dichiarati incompetenti davanti alla richiesta di deputati psi e dc di mandare subito in aula il testo antidroga, senza aspettare che le commissioni ultimassero l'esame. Solo l'intervento della Iotti ha placato le polemiche.

Fabio Martini A PAGINA 8

IMPICCATO IN IRAQ IL GIORNALISTA DELL'OBSERVER

■ Farzad Bazoft, il giornalista anglo-iraniano dell'Observer, è stato impiccato all'alba a Baghdad. Era accusato di spionaggio per conto d'Israele. A nulla sono valse le richieste di clemenza. Londra ha richiamato l'ambasciatore in Iraq per protesta contro «l'atto di barbarie».

Paolo Patruno A PAGINA 6

L'INFLAZIONE TORNA A FAR PAURA «TETTO» AL 5%

■ Ritorna il rischio inflazione. Il governo rivede le stime per il '90 portando il tetto del costo della vita programmato per quest'anno dal 4,5 al 5%. Anche Pininfarina (riconfermato ieri alla Confindustria) insiste: «occorre attuare la politica delle privatizzazioni».

SERVIZI A PAGINA 13

CADE SHAMIR E' CRISI IN ISRAELE

■ Dopo settimane di scontri sul piano di pace americano, è caduto il governo di unità nazionale presieduto da Shamir. Una mozione di sfiducia laborista ha ottenuto 60 voti contro 55. Il laborista Peres è favorito per la designazione a nuovo premier.

SERVIZIO A PAGINA 3

Estero 3-5
Interno .... 2 e 6-7
Cronache Italiane 8-12
Economia 13-17
Sport 19-23
SECONDO FASCICOLO
Società e Cultura 1-3
Spettacoli 9-11

Leonardo

Dissidenti libici hanno rivendicato il rogo. L'impianto di armi chimiche sarebbe semidistrutto

Chi ha incendiato la fabbrica di Rabta?

Un «giallo»: Usa e Israele negano, Gheddafi sospetta Bonn

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'impianto di armi chimiche di Rabta in Libia, un centinaio di chilometri a Ovest da Tripoli, è stato semidistrutto dall'incendio scoppiato l'altro ieri, in cui sono morte almeno due persone e molte sono rimaste ferite. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa libica Jana e lo ha confermato a Washington il portavoce del Dipartimento di Stato, Tutwiler. «I danni sono stati estesi - ha detto - ma ignoriamo l'esatto numero delle vittime e se tra il personale vi fossero stranieri».

Le cause dell'incendio restano un giallo. In un primo momento la Jana ha attribuito il rogo a un attentato degli Usa e di Israele, ma in un discorso a Tripoli Gheddafi ha poi detto di sospettare della Germania Federale, che ha fornito le tecnologie per l'impianto e che per questo è stata al centro di aspre polemiche internazionali. In una telefonata anonima al Cairo, un gruppo sconosciuto, l'«Ala nazionale dell'esercito libico», ha rivendicato l'incendio, aggiungendo: «Stiamo organizzando la resistenza contro il Colonnello».

Una settimana fa, la Casa Bianca aveva chiesto lo smantellamento della fabbrica, non escludendo l'impiego della forza. Il presidente Bush ha però smentito ieri qualsiasi coinvolgimento americano: «Non abbiamo assolutamente nulla a che fare con l'accaduto», ha detto. Hanno smentito seccamente anche Israele e la Germania Federale. «Poiché non sappiamo se l'impianto possa tornare a funzionare - ha sottolineato la signora Tutwiler - insistiamo perché Gheddafi lo smantelli».

Ecco la ricostruzione provvisoria del giallo di Rabta fatta dal Dipartimento di Stato. Le fiamme incominciano a divampare mercoledì poco dopo mezzogiorno. L'incendio viene avvistato nel pomeriggio da un aereo dei servizi segreti tunisini, che avvertono quelli italiani, i quali a loro volta mettono in allarme quelli americani (il nostro governo lo negherà). La Casa Bianca rende pubblico l'«incidente» in un laconico comunicato dopo la mezzanotte.

Nella nottata si susseguono notizie e ipotesi contrastanti. Sembra comunque che Gheddafi si aspettasse un attentato e avesse fatto circondare Rabta dall'esercito sin da venerdì scorso; che la frontiera tra Libia e Tunisia (da questo Paese potrebbe essere arrivato il commando di guastatori) fosse stata chiusa almeno in parte; e che il Colonnello avesse pronto un piano di rappresaglia. All'alba duemila persone protestano davanti alla rappresentanza di Bonn a Tripoli, l'ambasciatore viene convocato al ministero degli Esteri. La Germania Federale ammonisce subito la Libia che non tollererà soprusi.

A Washington si fa una ridda di ipotesi, alcune delle quali fantapolitiche. Qualche potenza prepara un golpe contro Gheddafi? E' stato l'Olp ad agire insieme con un altro Paese arabo per crearsi un credito con gli Usa? O lo stesso Colonnello ha fatto incendiare Rabta per evitare uno scontro con l'America? La signora Tutwiler ha rifiutato di esprimere soddisfazione per il rogo, che toglie a Bush un grave problema.

L'incendio non ha esposto a pericolo la popolazione. Il metodo più sicuro per eliminare le armi chimiche prodotte a Rabta senza conseguenze, infatti, è proprio quello di bruciarle.

Ennio Caretto

ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

LOLA FALANA

La Venere nera diventa suora

Lola Falana, la Venere nera televisiva, ha annunciato che si farà suora. In una chiesa di Chicago ha rivelato che da 13 anni pratica la castità. Cantante, attrice e ballerina, protagonista nel '67 del varietà «Sabato sera» con Rocky Roberts e nel '73 di «Hai visto mai?» con Bramieri, la Falana, 47 anni, era tornata da poco sulle scene, dopo essere guarita dalla sclerosi multipla

IL SERVIZIO A PAGINA 12

DALLA PRIMA PAGINA

SE OCCHETTO DIVENTA LIBERALE

e un'integrazione di cui sopra appaiono utili e indispensabili nel caso dell'Italia dove, a dispetto di ogni apparenza, la sudderta componente «di destra» è stata forse quella più negletta e sacrificata nella nostra costituzione materiale nonché nel farsi concreto della nostra vita pubblica. Questa componente che ho chiamato liberale o di destra è formata di due fattori: per un verso da un sentimento etico-politico della dimensione collettiva e dello Stato, in quanto contrapposto al meccanismo onnivoro dello scambio politico, e suo momento di riequilibrio, per l'altro verso dalla rivalutazione della centralità dell'individuo e del valore delle sue scelte, dei suoi bisogni e dei suoi meriti, in ogni ambito dell'organizzazione sociale.

In Italia soprattutto, compito di una sinistra di governo dovrebbe oggi essere appunto quello di essere sì sinistra, ma al contempo di saper stare «a destra» nel modo indicato, di avere insieme senso dello Stato e, per così dire, «senso dell'individuo»: due cose a cui la cultura politica della socialdemocrazia non predispone di certo.

La speranza che a suo tempo accompagnò l'ascesa del craxismo fu anche la speranza che il partito socialista fosse capace di avviarsi su questa strada. Ma il psi non ha né voluto né saputo pagare il prezzo che era a ciò necessario: vale a dire rinunciare all'uso partitocratico delle risorse pubbliche e alla cultura demo-populista che a quell'uso fa di regola da supporto. Proprio perché assai meno coinvolto nel sottogoverno, almeno fino ad oggi, il partito comunista potrebbe, invece, se non riuscire, almeno provare in un'impresa che, se riuscisse, ne farebbe essa sì la forza egemone della sinistra. Il guaio è che il pci su questa strada non ha compagni né interlocutori: cancellato o inesistente il pli, il pri campioncino di fatto della partitocrazia, il partito radicale spogliato del suo tradizionale abito ideologico e di una qualunque classe dirigente dalla leadership erratica di Pannella, Occhetto dovrebbe avere la forza, la lungimiranza e la fantasia di essere l'unico liberale della scena politica italiana. E questo, forse, è sperare davvero troppo.

Ernesto Galli della Loggia

Primi scossoni nel pci, si dimette il prof. Vesentini (Università)

In crisi il governo-ombra

Alborghetti spara sulla Lega

ROMA
DALLA REDAZIONE

Lunedì prossimo, al ritorno dalla sua vacanza a Capalbio, Achille Occhetto dovrà cercare di far rientrare due dimissioni inattese: quelle del professor Edoardo Vesentini da «ministro ombra» del pci per l'Università e quelle del deputato comunista Guido Alborghetti dal consiglio di presidenza della Lega delle cooperative, dopo la sua esclusione dal Comitato centrale del partito. Due vicende, due storie personali assai diverse, ma le conseguenze di entrambe le dimissioni, se non rientreranno, potrebbero diventare assai insidiose per Occhetto.

Il caso più spinoso è quello del professor Edoardo Vesentini, senatore della sinistra indipendente: proprio ieri Ada Becchi e Vincenzo Visco, rispettivamente «ministri ombra» delle «Aree Urbane» e delle «Finanze» hanno annunciato che se le dimissioni di Vesentini non rientreranno, anche loro seguiranno il suo esempio. Insomma, per il «governo» del pci, ad appena sette mesi dalla sua nascita, c'è già il pericolo di una «crisi», un'eventualità questa che Occhetto cercherà di scongiurare in tutti i modi. Ma come è nato il dissenso?

Sessantuno anni, autorevole matematico, già direttore della «Normale» di Pisa, Vesentini si è dimesso dal suo incarico a conclusione del congresso comunista di Bologna, in segno di dissenso per l'approvazione da parte dei delegati di un ordine del giorno sull'università.

Il documento approvato a Bologna chiedeva al governo di ritirare il disegno di legge Ruberti e di recepire le istanze avanzate dal movimento degli studenti. Vesentini, che ieri ha incontrato il coordinatore del «governo ombra» Gianni Pellicani, ha sostenuto che «l'ordine del giorno non rende giustizia alla gravità dei problemi e indica una notevole superficialità per quanto riguarda la percezione delle priorità».

Ma a rendere ancora più forte il dissenso di Vesentini verso il pci è stato il voto, espresso ieri alla Camera dal gruppo comunista, proprio sulla materia universitaria nella parte che riguardava il maggiore dissenso espresso dal «ministro ombra». «Un voto molto grave - ha detto Vesentini - che conferma la mia decisione di dimettermi».

Difficilmente ricomponibile anche la vicenda-Alborghetti, dimessosi dalla Lega delle cooperative perché il presidente Lanfranco Turci, non si sarebbe sufficientemente battuto per evitare la sua esclusione dal Comitato centrale. Ieri Alborghetti ha confermato le sue critiche a Turci «per l'assoluta mancanza di collegialità con la quale ha gestito i rapporti tra la Lega e gli organismi dirigenti del pci». Alborghetti già a luglio dello scorso anno, a sorpresa, non era stato rieletto segretario del gruppo pci alla Camera. In una votazione a scrutinio segreto i suoi compagni di gruppo lo avevano «rimosso» dall'incarico e sottovoce qualcuno l'aveva definito un «sergente di ferro».

«Stavolta - ha detto ieri Alborghetti - è diverso: Turci ha scelto di fare da solo invece di consultarci. Non è un problema di merito, ma di metodo». Alborghetti potrebbe ripensarci? «Le mie dimissioni sono vere, non all'italiana. Eppoi con Turci è venuto meno un rapporto di fiducia». E stato chiesto ad Alborghetti se sappia quale sia il pensiero di Achille Occhetto su tutta la vicenda. «Non l'ho sentito». [f. m.]

GOVERNO DC-PSI-PCI

Craxi: «Campa cavallo...»

ROMA. «Campa cavallo...». Bettino Craxi liquida con questa battuta l'ipotesi di un «governissimo» dc-pci-psi, non esclusa dal comunista D'Alema. Il segretario socialista ha appena inaugurato a Roma una sala-convegni dedicata a Sandro Pertini, preannunciando nuove iniziative da parte del psi: la fondazione di un'«Università della politica» e la vendita del 49 per cento delle azioni del quotidiano del partito, l'*Avanti!*, a privati. Ma quell'ipotesi di un governo di grande coalizione per porre mano alle riforme istituzionali, che trova credito anche in alcuni esponenti del psi (Formica e Signorile), non lo convince proprio. Craxi preferisce occuparsi delle tesi, quasi ultimate, sulle riforme istituzionali (saranno presentate alla Conferenza di Rimini) e dei risultati di alcuni sondaggi commissionati di opinione dal psi. «Sono molto interessanti» ammette.

Achille Occhetto, segretario del pci

Giudizio positivo di De Mita sui primi passi della revisione

«Occhetto? Coraggioso»

«E' una scommessa e non si può ancora dire quale sarà l'approdo finale» Martinazzoli: la «cosa» è vaga, vedo un futuro a comando socialista

MONTECATINI (Pistoia). «Ritengo che il processo di revisione del pci sia un fatto positivo perché si avvia; dove approdi, è una scommessa. Credo che sia difficile anticipare un percorso tranquillo, un percorso certo». Questo il giudizio di Ciriaco De Mita sul Congresso comunista appena concluso: un giudizio aperto, in bilico fra il compiacimento e le perplessità, comunque più ottimista delle battute di altri colleghi di partito, da Forlani a Martinazzoli; accompagnato da una sferzata alla dc: «Guai, mentre il pci cambia, a restare fermi, solo compiacendoci di pensare che hanno vinto le nostre ragioni».

Del pci, De Mita ha parlato su sollecitazione dei giornalisti in una pausa del convegno organizzato a Montecatini dai gruppi parlamentari dc e dedicato all'Europa. «Occhetto ha proposto una scelta e l'ha messa ai voti, accettando così il metodo sostanziale della democrazia», afferma il presidente dimissionario della dc. Ovviamente questo non esaurisce il processo di revisione, «reale e coraggioso», che nel Congresso ha fatto emergere, senza dissiparle, «ambiguità e ombre». Ma «sarebbe improprio valutare insieme la novità della scommessa e chiudere poi il risultato in un risultato scontato. Avremmo una nuova ideologia rigida». Insomma, il pci si muove, lasciamolo muovere.

Mino Martinazzoli è meno indulgente. Anch'egli a Montecatini per il convegno, dice: «Non voglio negare valore alle scelte del pci, ma mi sembra che la "cosa" sia molto vaga e che il rischio cui va incontro è un'operazione a sinistra a comando socialista. I contenuti programmatici, infatti, sono deboli, ad esempio sulla politica estera, sulla politica militare e in genere su tutto il riformismo concreto. E quando c'è un incontro tra qualcosa di ancora astratto e una strategia definita e molto concreta, non può che prevalere la seconda». Il dialogo pci-psi potrebbe svolgersi all'insegna del presidenzialismo? Martinazzoli: «Da tempo pensavo che questo fosse nell'ordine delle cose possibili».

In questa fase, che ruolo ha la dc? Incalzerà il pci? De Mita: «Non credo che ci sia un problema di incalzare. La novità obbliga un po' tutti i partiti a rivedere le proprie linee di movimento. E' venuto meno, o almeno ha assunto una posizione dinamica, uno degli elementi dell'equilibrio politico». E anche De Mita, a questo punto, avverte qualche pericolo: «Questo ha messo in moto un rapporto di collaborazione e di minore conflittualità all'interno della sinistra, che prefigura o può prefigurare, un percorso dell'evoluzione politica in Italia diverso da quanto non fosse soltanto qualche mese fa».

Frecciatina finale ad Andreotti. De Mita sostiene che l'Italia deve svolgere un ruolo più incisivo in Europa. Gli viene domandato: il governo è in grado di muoversi in questa direzione? Risponde: «Quale governo? Quello di San Marino?». Il governo italiano... «Non lo so». [r. i.]

Il dc Bodrato

«Legge Mammì inoccabile? Non è vero»

MONTECATINI. «L'intangibilità del disegno di legge Mammì è una balla. Si deve rispettare sì l'accordo politico di maggioranza, ma l'accordo non è così stretto da impedire miglioramenti». Questa l'opinione dell'ex vicesegretario dc Guido Bodrato sul progetto riforma tv in discussione al Senato (ieri sono stati presentati 502 emendamenti). Bodrato ha aggiunto che a quanto gli risulta «l'articolo 7 è stato peggiorato da un emendamento del governo che riduce gli indici di affollamento. Questo è assurdo e contraddittorio con la linea di responsabilizzazione della Rai nella raccolta della pubblicità e contraddice ancor più la proposta della sinistra dc sul canone. Mi auguro che ci sia una correzione altrimenti la faremo alla Camera. Se poi l'articolo 7 passa nella nuova formulazione diventa una grida manzoniana. Rimane in ogni caso una nostra obiezione: quando si indicano gli indici di affollamento, tutti gli altri tetti vanno aboliti perché non hanno senso». [Agi]

MAGISTRATURA

L'ombra dei partiti sui «laici» del Csm

SONO di vecchia data le polemiche sul Consiglio superiore della magistratura, che le dichiarazioni e gli ammiccamenti del giudice Di Maggio hanno appesantito. Già nel dicembre dell'85 Cossiga aveva accusato il precedente Csm di travalicare i propri poteri attribuendosi funzioni di «indirizzo politico», e con la sua lettera aveva provocato le dimissioni dei membri togati, poi rientrate su sua richiesta «pressante». Allora il Csm voleva intervenire sulle critiche che il presidente del Consiglio Craxi aveva mosso al Tribunale di Roma per una sentenza contro l'*Avanti!*

All'organo di autogoverno della magistratura si imputa una eccessiva politicizzazione, che comporterebbe scarsa indipendenza, e una preoccupante frantumazione. Si vedono nel Csm tutti i difetti del Parlamento. Alcuni partiti hanno creduto di trovare un rimedio proponendo di abolire le elezioni con il sistema proporzionale a collegio unico nazionale, in vigore dal 1975 e che dà spazio alle rappresentanze minoritarie, e di introdurre sistemi che favoriscano l'omogeneità. Il 30 gennaio le commissioni di Montecitorio hanno concluso l'esame di otto provvedimenti d'iniziativa parlamentare. Si attende la discussione in aula. Ma è difficile che si arrivi in tempo per le elezioni del nuovo Csm, fissate per il 27 e 28 maggio: le Camere hanno il fiato corto per le corse veloci.

Tuttavia è un'illusione credere che basti un diverso sistema elettorale per dare un volto nuovo al Csm. Se c'è una «degenerazione correntizia», la colpa prima è dei partiti e della stessa norma costituzionale. Il Csm è composto da 18 magistrati eletti, più il presidente della Cassazione e il procuratore generale, membri di diritto, e da 9 «laici» - docenti universitari o avvocati con almeno quindici anni di professione - nominati dal Parlamento. Presidente è il capo dello Stato. Il vicepresidente è un «laico», che in realtà è il vero presidente, in quanto il capo dello Stato poche volte partecipa alle riunioni. E' una incongruenza che ci siano membri «laici» e che addirittura sia un «laico» a guidare, di fatto, l'organo di autogoverno dei magistrati, al quale la Costituzione affida «le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari». La spiegazione va cercata nei pregiudizi che numerosi padri costituenti nutrivano per la magistratura, perché la consideravano una casta chiusa e borghese, necessariamente conservatrice, non idonea a tutelare gli interessi della nuova società. Dagli appassionati dibattiti è uscita sì l'affermazione di indipendenza della magistratura - «I giudici sono soggetti soltanto alla legge» - però essa è stata definita un ordine e non un potere, come invece la riconoscono le altre moderne costituzioni. E quando si trattò di fissare la composizione del Csm il primo progetto previde che i membri togati fossero in minoranza. Fu il democristiano Scalfaro a convincere l'assemblea a dare la maggioranza numerica ai magistrati.

Nel Csm c'erano divisioni interne con il vecchio sistema elettorale in vigore sino al 1975, sono rimaste con il nuovo sistema adottato quell'anno, e continueranno, visto che la magistratura sempre più è chiamata a occuparsi di vertenze politiche e sempre più interviene in funzione vicaria per l'insufficienza o l'assenza delle leggi. Il pluralismo è connaturato a ogni istituto democratico, ed è preferibile a un unanimismo oligarchico. Se c'è il rischio che il pluralismo degeneri nella difesa ostinata di posizioni preconcette, questo rischio è favorito, e non attenuato, dai membri «laici», che tante volte si riducono a rappresentanti dei partiti che li hanno fatti nominare, secondo il solito criterio della lottizzazione. La loro presenza, o invadenza, mortifica l'autonomia dei magistrati, suma sfiducia nella loro capacità di autogoverno, e non offre nessuna garanzia (e di che cosa?) ai cittadini.

Giovanni Trovati

Contro il ministero

La polizia in sciopero martedì 20

ROMA. I lavoratori che fanno capo al ministero dell'Interno e quelli che dipendono dalle prefetture, dalle questure e dagli uffici di polizia di tutta Italia, scenderanno in sciopero il 20 marzo.

I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione per protestare contro «l'atteggiamento di chiusura tenuto dal ministero sull'inquadramento del personale nei profili professionali».

Lo sciopero, indetto dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, «è da addebitarsi - hanno dichiarato i responsabili di categoria dei sindacati - all'irresponsabile comportamento della dirigenza politica del ministero, incapace di sottrarsi alla burocrazia».

I sindacati confederali hanno inoltre sottolineato come l'inquadramento nei profili professionali sia già in vigore per tutti gli altri lavoratori statali. [Ansa]

La Giunta delle elezioni di Montecitorio

Napoli, niente brogli ma soltanto incapacità

ROMA
DALLA REDAZIONE

Niente brogli, ma soltanto errori per «imperizia» e «scarsa professionalità» di presidenti e scrutatori: questo il giudizio finale della Giunta delle elezioni di Montecitorio sulle irregolarità riscontrate nel collegio elettorale Napoli-Caserta in occasione delle politiche del 1987. Dopo oltre due anni si è conclusa così, con l'approvazione a maggioranza (13 sì, 7 no e un astenuto, il presidente della Giunta, il missino Trantino) della relazione del democristiano Nicola Quarta, una vicenda che aveva messo in discussione le poltrone alla Camera dei deputati di alcuni «big» della politica italiana, Bettino Craxi, Antonio Gava, Giorgio Napolitano, Paolo Cirino Pomicino.

Al voto della Giunta però dovrà comunque seguire quello definitivo dell'aula. Le opposizioni intendono ancora dare battaglia, richiamandosi alle conclusioni della prima relazione, bocciata a gennaio dalla Giunta, preparata dal deputato verde, Giancarlo Salvoldi. Il parlamentare del «sole che ride» chiedeva l'annullamento e la ripetizione del voto in un collegio elettorale dove i seggi furono messi «a ferro e fuoco» e dove si verificarono «brogli evidenti» in un clima «pesante di intimidazione» e di «violenza della legalità».

Secondo Quarta, invece, non è possibile annullare le elezioni «per mancanza di prove» e anche un fatto «penalmente perseguibile», come la scomparsa delle schede di alcune sezioni dei mandamenti di Marcianise e Torre del Greco, «non giustifica l'annullamento globale delle operazioni di voto». Di qui l'esigenza di giungere alla convalida di tutti i deputati eletti nel collegio.

Il «re della minerale» indiziato di bancarotta

Ciarrapico dal giudice sui rapporti con Calvi

MILANO. L'industriale delle acque minerali Giuseppe Ciarrapico sarà interrogato oggi pomeriggio, come indiziato di concorso nella bancarotta del vecchio Banco Ambrosiano, dal giudice istruttore del tribunale di Milano, Anna Introini e dal sostituto procuratore Pier Luigi Dell'Osso. Ai due magistrati Ciarrapico dovrà spiegare come mai Roberto Calvi, allora presidente del Banco, nel marzo dell'82, gli concesse un mutuo di 35 miliardi nonostante il parere contrario degli uffici tecnici dell'Istituto di Credito. Con quella cifra, ed attingendo al fido di oltre 4 miliardi già ottenuto dall'Ambrosiano, l'imprenditore avrebbe acquistato, tramite la sua finanziaria Fidieco, l'Ente Fiuggi.

Secondo Dell'Osso, il mutuo potrebbe essere stato un favore reso da Calvi per sdebitarsi per quanto Ciarrapico aveva fatto per lui, quando era in carcere con l'accusa di esportazione di capitali all'estero.

Arrestato il 20 maggio dell'81 e rinchiuso nel carcere di Lodi, il presidente dell'Ambrosiano aveva incaricato la moglie, Clara Canetti, di attivarsi in varie direzioni per farlo tornare in libertà. Nella deposizione resa ai giudici milanesi negli Stati Uniti, la vedova di Calvi aveva affermato che Ciarrapico le aveva fatto incontrare Giulio Andreotti (che le avrebbe suggerito il nome dell'avv. Guarino come possibile legale) e Craxi.

Durante l'incontro con quest'ultimo, presenta anche l'on. Formica, prosegue la Calvi nella sua deposizione: «Dissi che finché ci fosse stato Cuccia di Mediobanca, mio marito sarebbe stato perseguitato ed osservai, frase anche questa suggeritami in precedenza da Ciarrapico: "Lei, onorevole, con il suo on. De Michelis, può mandare via Cuccia in mezz'ora"». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conca
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burale Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Gianl'paolo Bosti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 15 marzo 1990 è stata di 650.478 copie

Il discorso programmatico del Presidente Gorbaciov: crisi economica e nazionalismi

«Prometto, non sarò un dittatore»

«Realizzare misure efficaci creerà problemi penosi»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono consapevole di assumere le mie nuove funzioni in un momento difficile per il Paese. Ma se ho accettato di diventare Presidente è perché sono convinto nel futuro della nostra patria ed anche perché la perestrojka è diventata lo scopo stesso di tutta la mia vita». E' con questo atto di fede che Michail Gorbaciov ha aperto il suo discorso programmatico di fronte al Congresso dei deputati che lo aveva appena eletto alla testa dello Stato. Un discorso di 18 cartelle che il capo del Cremlino, stretto in un abito blu scuro, ha letto in mezz'ora affrontando i progetti più importanti del suo quinquennio presidenziale. «Capisco che adesso vi aspettate molto da me», ha detto Gorbaciov che ha subito indicato le sue due maggiori preoccupazioni: la crisi economica e i problemi nazionali.

LA CRISI ECONOMICA. «Quello che ci vuole è una rottura completa con il passato, altrimenti i vecchi andamenti negativi torneranno alla superficie molto in fretta. E' necessario radicalizzare la riforma economica applicando le nuove leggi votate sulla proprietà e sulla terra e approvandone al più presto delle altre». Obiettivo di questa imminente pioggia di leggi — e anche di possibili decreti presidenziali» — è di creare un «mercato interno forte». Per realizzarlo Gorbaciov ha indicato una serie di misure: «Riforme dei prezzi, dei rifornimenti e del marketing, cambiamenti nel modo di direzione economica statale, passi per istituire prima una Borsa delle merci e poi una Borsa valori». I tempi di queste riforme non sono precisati, ma l'annuncio della comparsa di una Borsa nel Paese dei Soviet è senza dubbio clamoroso.

Gorbaciov ha anche dichiarato che «è necessario demonopolizzare l'economia». In altre parole, togliere allo Stato l'autorità totale sulle scelte economiche: «Soltanto quando ci sarà un mercato che funzioni lo Stato potrà interagire sui processi economici». Altri obiettivi: ridurre il deficit pubblico «in un immediato futuro» con tagli di spesa, modificare le tasse dei singoli e quelle delle imprese, introdurre controlli finanziari efficaci, applicare una politica di credito bancario attiva. Tutto questo, ha concluso Gorbaciov, potrà anche provocare dei momenti iniziali di tensione: «Siamo sinceri fino in fondo, la realizzazione delle nuove misure sarà accompagnata da problemi anche penosi e colpirà alcuni interessi». Ma l'alternativa è la catastrofe economica.

NUOVO PATTO FEDERALE. «Il destino della perestrojka si giocherà in gran parte sulle risposte che sapremo dare alla crisi della nostra Federazione». E' partendo da questa premessa che Gorbaciov si è definito prima di tutto, «il garante dell'unità e dell'integrità del Paese». Ma il capo del Cremlino ha subito aggiunto che «speciale missione del Presidente» sarà l'elaborazione di «un nuovo patto dell'Unione che andrà incontro alle esigenze e alle richieste di ogni nazionalità della Federazione». Un accenno è stato diretto anche alla Lituania: «Le Repubbliche hanno diritto all'autodeterminazione, compresa la secessione come è scritto nella Costituzione, ma le regole della eventuale secessione saranno fissate dal Soviet supremo». Come dire: niente autoproclamazioni d'indipendenza.

IL RUOLO DEL PRESIDENTE. «Qualcuno ha detto che il Presidente potrebbe usurpare il potere. Ma non ci sono reali motivi per un simile timore». Così Gorbaciov è passato a difendersi dalle critiche dell'ala dei rinnovatori radicali. Il capo dello Stato «sarà il garante dell'irreversibilità della perestrojka» e non sarà un dittatore. Il suo potere sarà bilanciato dal Congresso dei deputati e dal Soviet supremo e, anche, «dal pluralismo politico che sta per diventare realtà in Urss». Questo Presidente-garante, tuttavia, resterà almeno per adesso anche alla testa del partito comunista.

«Il Presidente non deve essere il rappresentante di una parte politica, ma di tutto il popolo», ha ammesso Gorbaciov. Ma «per l'immediato futuro» la combinazione della carica di Presidente e di segretario generale del partito «è imposta dagli interessi della perestrojka». Parole che fanno pensare che Gorbaciov intende arrivare fino al XXVIII Congresso del pcus con il partito saldamente in mano per continuare nella sua opera di ristrutturazione. E che, dopo il Congresso, potrebbe cedere la segreteria a qualche personalità a lui fedele. E questo anche per evitare quelli che Gorbaciov ha definito i «pericoli» del momento. «Ci sono gruppi che sperano in una guerra civile, che provocano timori di colpi di Stato, che predicono disastri nazionali. Contro tutti questi nemici della perestrojka dobbiamo lottare risolutamente».

QUESTIONE TEDESCA. Affrontando i problemi di politica estera, Gorbaciov ha centrato la sua attenzione sulla riunificazione della Germania. «Noi crediamo che la giusta realizzazione del diritto del popolo tedesco all'unità non deve trasformarsi in una minaccia di una nuova guerra. Da questa convinzione discendono tutte le nostre pre-condizioni: il rispetto dei diritti delle quattro potenze, l'inviolabilità dei confini, l'impossibilità di accettare una Germania unita all'interno della Nato e la necessità di arrivare a un trattato di pace che chiuda definitivamente il capitolo della seconda guerra mondiale».

Enrico Singer

Michail Gorbaciov al Congresso dei deputati subito dopo l'elezione alla presidenza

Mongolia

Si dimette il presidente

ULAN BATOR. Jambyn Batmonh, il leader comunista che nei giorni scorsi aveva ceduto alle pressioni della piazza aprendo anche per la Mongolia la strada verso la democrazia, ha presentato le sue dimissioni dalla carica di Presidente. Il primo ministro Dumaagiyn Sodnom si è detto disposto a lasciare l'incarico durante la sessione annuale dell'assemblea legislativa che si apre la settimana prossima.

L'avvicendamento ai vertici del potere mongolo procede quindi a ritmi accelerati. L'altro ieri, dopo aver accolto quasi tutte le richieste dell'opposizione, il comitato centrale comunista aveva nominato Gombagavin Ochirbat a segretario generale in sostituzione dello stesso Batmonh.

I cinque esponenti del nuovo Politburo si sono incontrati in mattinata per definire la linea del partito di fronte alla mutata situazione. Il quotidiano ufficiale Unen riferisce che il comitato centrale ha «preso nota» delle due dimissioni, dando il via a un rimpasto di governo.

[Agi]

Per l'Est

La nuova banca fa gola agli Usa

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Gli Usa hanno minacciato di uscire dalla costituenda Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo se questa accetterà l'Urss «come uno dei suoi maggiori clienti» e se non s'impegnerà a devolvere «almeno il 60 per cento dei suoi prestiti al settore privato». Lo ha dichiarato ieri al Congresso il ministro del Tesoro Brady, sottolineando che l'ultima riunione dei 34 Paesi che formeranno la Banca, lo scorso week-end a Parigi, non ha risanato i contrasti tra gli Usa e gli alleati. Brady però ha aggiunto che «la Banca si farà, con noi o senza di noi».

L'ultimatum degli Usa rappresenta il loro estremo tentativo di ottenere il comando dell'istituto da cui dipenderà il decollo economico dell'Est e dell'Urss. Washington vuole in sostanza condizionarlo, come già condiziona la Banca Mondiale e il Fondo Monetario. Un altro tentativo è fallito quando le grandi nazioni, anziché assegnare agli Usa l'11 per cento del capitale, gliene hanno dato solo l'8,5 per cento, lo stesso della Germania, del Giappone, dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra.

La Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, un progetto di Mitterrand, disporrà di un fondo di oltre otto miliardi di dollari, che crescerà col tempo. L'Urss avrà una partecipazione del 5,6%. L'obiettivo è una specie di Piano Marshall per l'Est, un piano che ne rilanci l'economia. La Cee ha reso chiaro che parte dei prestiti andrà anche all'economia sovietica, e che gli Stati Uniti sono liberi di uscire dalla Banca.

I falchi dell'Amministrazione, dal ministro della Difesa Cheney a quello del Tesoro Brady, preferirebbero incanalare i finanziamenti agli ex Paesi comunisti attraverso la Banca Mondiale e il Fondo Monetario. Ma il segretario di Stato Baker vuole a tutti i costi l'ingresso degli Usa nel nuovo istituto. Baker teme che gli Usa, in una Nato indebolita, vengano emarginati a poco a poco dall'Europa: Bush dovrà decidere nei prossimi giorni.

Sulla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo il Congresso si è spaccato. Alcuni leader, come il democratico Gephart, sostengono che è nell'interesse dell'America varare un mini-piano Marshall anche per l'Urss. Altri, come il capogruppo repubblicano Mitchell, ribattono che la superpotenza deve provvedere ai vicini di casa, ossia al Nicaragua, al Panama e ai Paesi latino-americani.

Vaticano-Urss, disgelo diplomatico

Annunciato lo scambio di rappresentanti ufficiali

CITTA' DEL VATICANO. Svolta storica nei rapporti fra la Santa Sede e Mosca: Giovanni Paolo II e Michail Gorbaciov hanno deciso di scambiarsi «rappresentanti ufficiali al rango personale di Nunzio Apostolico e di Ambasciatore Straordinario». Non si tratta ancora di relazioni diplomatiche a pieno titolo (mai esistite con l'Urss, e interrotte con Mosca dopo la Rivoluzione di ottobre), ma è il primo, importantissimo passo in quella direzione, anche se entrambi gli Stati hanno deciso di procedere con grande cautela e di lasciarsi ampi margini di manovra per quel che riguarda gli sviluppi futuri. L'annunzio è stato dato proprio nel giorno in cui Gorbaciov veniva eletto alla Presidenza della Repubblica; una coincidenza solo casuale, secondo il direttore della Sala Stampa vaticana, Joaquin Navarro Walls.

Il Nunzio apostolico sarà Francesco Colasuonno, attualmente «ambasciatore itinerante» del Pontefice nei Paesi dell'Est, un incarico che comunque continuerà ad esercitare. Ufficialmente non si sa ancora il nome dell'ambasciatore straordinario del Cremlino presso il Vaticano, ma sembra probabile che si tratti del diplomatico Yuri Karlov. Né l'uno né l'altro, per il momento, risiederanno nella capitale a cui sono destinati: non avranno, ha spiegato Navarro Walls, «una residenza permanente a Mosca o a Roma. Questo non vuol dire che in un secondo momento, quando lo giudicheranno opportuno, questo non accada. Deliberatamente si è voluto lasciare un margine di futuro sviluppo». Così è ancora da definire se, e quando, e a chi, saranno indirizzate le rispettive lettere credenziali. Non è escluso però che a Mosca e presso la Santa Sede si stabilisca un diplomatico di rango minore, a livello di Consigliere d'ambasciata, per garantire, in assenza del titolare, un punto sicuro di riferimento.

Non nascono relazioni diplomatiche, ma «contatti ufficiali permanenti», tramite «rappresentanti ufficiali»: è una formula parzialmente inedita, che ricorda esperienze passate (con la Polonia di Jaruzelski). Di nuovo c'è il rango estremamente elevato dei rappresentanti, quasi una dimostrazione che sia dall'una che dall'altra parte si vuole fare sul serio. Una determinazione espressa anche nel comunicato ufficiale: «Il Santo Padre Giovanni Paolo II e il sig. Michail Gorbaciov, presidente del Soviet Supremo dell'Urss, nell'incontro avvenuto in Vaticano il 1 dicembre 1989 avevano convenuto di dare un carattere ufficiale ai contatti fra la Santa Sede e l'Unione Sovietica, allo scopo di facilitare un dialogo permanente su materie di comune interesse e di contribuire ad un'utile cooperazione in campo internazionale. A tal fine la Santa Sede ed il governo sovietico hanno deciso di scambiarsi rappresentanti ufficiali, al rango personale di nunzio apostolico e di ambasciatore straordinario».

«Speriamo che il passo odierno porti a molti buoni frutti» ha commentato il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede. Saranno comunque mons. Colasuonno e il suo collega sovietico a stabilire tempi e modalità dei contatti: è probabile che organizzino incontri periodici nelle rispettive capitali. Il Nunzio comunque avrà fra i suoi primi compiti quello di prendere contatto con le comunità cattoliche delle zone più difficilmente raggiungibili in Urss.

E' solo uno dei tanti problemi sul tappeto. Fra l'altro la Santa Sede continua a riconoscere la Lituania come Stato indipendente (e accredita un suo consigliere d'ambasciata in Vaticano), e non ha ancora ratificato i nuovi confini dell'Urss dopo la guerra, confini che comprendono larghe fasce di territorio di diocesi polacche. Senza contare il «nodo» della Chiesa cattolica uniate in Ucraina. Sono questioni che dovranno essere risolte prima che la possibilità di un viaggio di Giovanni Paolo II in Urss divenga realtà, e la loro complessità spiega la cautela adottata nello stabilire questa forma di rapporti, la prima mai esistita fra Santa Sede e Urss, se si esclude la firma (il 13 marzo 1922) di un accordo relativo a una missione di soccorso alle popolazioni sovietiche.

Marco Tosatti

ISRAELE

Il laborista Peres, che controlla più seggi in Parlamento, avvantaggiato per la designazione a nuovo premier

Un rabbino decreta la fine del governo Shamir

Dopo una rissa sul piano Baker, il capo di un partito religioso apre la crisi

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Il governo di unità nazionale israeliano si è spaccato ieri dopo aver cercato invano di concordare una risposta alle proposte statunitensi per avviare al Cairo un dialogo israelo-palestinese. Ieri, al termine di una drammatica seduta durata oltre 10 ore, il governo di Shamir è caduto, quando la Knesset ha approvato con 60 voti a favore e 55 contro la mozione di sfiducia presentata dai laboristi. Shamir continuerà per ora a guidare un governo di transizione dal quale i laboristi sono esclusi.

Nei prossimi giorni il capo dello Stato Haim Herzog avvierà le consultazioni fra i partiti per individuare l'esponente politico con le maggiori probabilità di formare un nuovo governo; il leader laborista Shimon Peres appare avvantaggiato in quanto rappresenta 39 seggi in Parlamento; Shamir da ieri, con la scissione della fazione liberale, ne dispone 35. «Il processo di pace si è adesso incastrato e me ne dolgo — ha detto l'ex ministro della Difesa Rabin, laborista, subito dopo il voto —. Non mi dispiacerebbe tuttavia che fosse concordata una nuova edizione del governo di unità nazionale».

Frenetici tentativi di mediazione fra laboristi e Likud sono durati fino a un'ora prima del voto, dopo che in mattinata alla Knesset Peres e Shamir si erano scambiate pesanti accuse. «Shamir rappresenta il vecchiume; teme tutto e tutti, non si fida nemmeno dei suoi compagni di partito», ha notato il leader laborista; «non si può assolutamente fare affidamento sulla sua parola».

Il leader del Likud ha replicato accusando l'ex vicepremier di «irresponsabilità» e di aver sabotato sistematicamente la politica del governo, «accogliendo automaticamente le proposte degli arabi», giunte di volta in volta attraverso mediatori egiziani o statunitensi. Il Primo Ministro ha aggiunto: «Non temiamo la pace, temiamo coloro che si affrettano a fare concessioni». L'esito del voto e la sorte del governo (il primo dalla fondazione dello Stato d'Israele a essere sconfitto da una mozione di sfiducia) non sono stati definiti fra le mura della Knesset, bensì nelle abitazioni di due noti rabbini, la cui autorità morale è vincolante per due partiti religiosi ultraortodossi, il cui voto era ieri determinante.

Il novantaduenne rabbino Eliezer Shach ha ordinato ai due membri del partito Degel Hatorah di appoggiare Shamir; l'ex rabbino capo (sefardita) Ovadia Yossef ha invece tentato una mediazione dell'ultima ora convocando nella sua abitazione Shamir, Peres e Rabin e proponendo loro una formula che prevedeva l'annullamento del licenziamento dei ministri laboristi e che accoglieva le proposte del segretario di Stato James Baker sul dialogo israelo-palestinese. Shamir ha detto di non essere in grado di accogliere le proposte del rabbino in quanto prima doveva vincere le resistenze nel Likud. Ovadia Yossef lo ha allora punito ordinando a cinque deputati del partito Shas di assentarsi dal voto, concedendo così la vittoria ai laboristi.

«E' una giornata nera per la democrazia israeliana» ha commentato il deputato di sinistra Yossi Sarid; «le decisioni fondamentali non sono prese dai legittimi rappresentanti del popolo ma da rabbini».

In precedenza Shimon Peres aveva accennato alla possibilità di un negoziato di pace fra Israele e Siria per la smilitarizzazione delle alture del Golan, occupate nel 1967 durante la guerra dei sei giorni.

Peres ha vinto ieri una prima battaglia riuscendo a far cadere un governo in cui da mesi diceva di non avere più fiducia e prevalendo su Rabin, strenuo difensore fino all'ultimo del governo di unità nazionale. «Intendo formare adesso un governo di pace» ha detto Peres. Per farlo dovrà trovare una piattaforma comune fra almeno sette partiti molto eterogenei fra di loro, che includono da un lato alcune liste ultraortodosse e dall'altro l'estrema sinistra. Shamir, da parte sua, dovrà adesso affrontare una dura opposizione interna. Per aumentare le probabilità di formare un nuovo governo il Likud potrebbe sostituire il discreditato Shamir con un nuomo nuovo come il vicepremier David Levy.

[f. a.]

RENNES

Battaglia di correnti all'ombra di Mitterrand

Rocard sarà l'arbitro del nuovo segretario

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Il decimo congresso del Partito socialista francese (rifondato nel 1971 da François Mitterrand) si è aperto ieri a Rennes, capoluogo della Bretagna. Alle 15, l'ora convenuta, i 220 invitati stranieri e i 400 giornalisti erano ai loro posti. Ma ben pochi degli 841 delegati erano presenti in sala. Alle 16 l'assise ha finalmente preso il via, e un'ora dopo si è registrato il primo colpo di scena di una battaglia di correnti che si deciderà solo domenica sul filo di lana: il presidente della Camera Fabius, «delfino» designato da Mitterrand, annunciava un'inedita alleanza con l'anziano leader della sinistra Jean Poperen, ministro per i Rapporti col Parlamento. Sull'altro fronte il segretario uscente Mauroy e il ministro dell'Educazione Jospin cercavano di farsi raggiungere dal piccolo gruppo del ministro della Difesa Chevenement. Ieri sera le manovre del «congresso delle ombre» erano in pieno svolgimento.

Si stanno profilando due blocchi di peso analogo (circa il 38% dei voti). La corrente non mitterrandiana che fa capo al premier Rocard (24%) sarà arbitro nell'elezione del nuovo segretario. Un bel regalo — in termini di potere e di credibilità — a Michel Rocard, oggi il socialista meglio piazzato nella corsa alla successione di Mitterrand, all'Eliseo. Alla «ruota della fortuna» (puntate di 5 franchi per indovinare il prossimo segretario) che si gioca nelle hall del congresso i pronostici sono equamente divisi tra Poperun, Mauroy e Fabius. Il servizio di sicurezza è stato rinforzato dopo l'attentato, non rivendicato, di mercoledì notte che ha danneggiato la moschea di Rennes.

[p. p.]

La paura serpeggia nei partiti dopo la scoperta che il favorito di Kohl era una spia del vecchio regime

Elezioni in Germania Est, è l'ora dei corvi

Valanghe di lettere anonime svelano i crimini dei candidati

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'ora dei corvi, all'antivigilia delle elezioni politiche di domenica nella Ddr, le prime libere dopo 57 anni di dittatura, dapprima nazista poi stalinista. I giornali, la radiotelevisione, i partiti, i gruppi civici sono sepolti da una valanga di lettere anonime di denuncia contro candidati.

Le accuse più frequenti sono corruzione, arricchimento illecito e, soprattutto, collaborazione con il famigerato Stasi, il servizio segreto del regime di Erick Honecker.

L'atmosfera è avvelenata dopo la scoperta che il capolista di «Risveglio democratico», l'avvocato Wolfgang Schnur, il favorito del cancelliere di Bonn Helmut Kohl, da sedici anni era una spia dello Stasi. Sconfessato dai democristiani, costretto mercoledì a dimettersi, l'avvocato è stato espulso ieri dal partito, al suo posto è stato eletto il suo vice, il parroco evangelico Reiner Eppelmann, ministro senza portafogli. Schnur ha paura. Lo ha detto al primo ministro Hans Modrow, che ha chiamato al suo capezzale, nell'ospedale in cui è ricoverato per un collasso circolatorio. Al capo del governo ha chiesto protezione per sé e per la sua famiglia che abita a Rostock.

La paura serpeggia anche negli altri partiti. Ne ha accennato ieri, durante la conferenza stampa, il candidato numero uno del partito socialdemocratico Ibrahim Boehme (che gode dell'appoggio dell'ex cancelliere Willy Brandt). Boehme non esclude che tra oggi e domani, prima delle elezioni, qualcuno faccia rivelazioni sensazionali sul conto di altri uomini politici anche nel suo partito. «Forze oscure sono al lavoro», ha detto. Ha aggiunto di poter escludere che qualche dirigente abbia collaborato con lo Stasi, ma di non poter mettere le mani sul fuoco per tutta la base del partito.

I timori del socialdemocratico Boehme sono confermati dalla commissione d'inchiesta sulle attività illecite durante la dittatura. «Tutti i partiti e tutti i gruppi civici» sono infiltrati da agenti segreti del disciolto Stasi, «in misura di gran lunga superiore a quanto finora si ritenesse» — è detto in una dichiarazione — e «nei vecchi e nuovi partiti e gruppi alcuni di loro hanno funzioni direttive». La commissione ha invitato il governo di Hans Modrow a rendere noti immediatamente, prima del voto, i nomi di tutti i collaboratori dei servizi segreti che si presentano come candidati alle elezioni di postdomani. Il governo finora non ha reagito.

Secondo le più recenti rivelazioni, i funzionari in servizio effettivo dei servizi segreti erano 85 mila, i collaboratori fissi 135 mila. Ma, se si calcolano anche gli informatori esterni (insegnanti, avvocati, giudici, sacerdoti, poliziotti) e le loro famiglie, il numero dei «controllori» dei 17 milioni di abitanti della Ddr sale a circa un milione di persone. Certo è che nei disordinati archivi dello Stasi erano schedate sei milioni di persone, un abitante adulto su due.

Inesperti di elezioni, indecisi sul voto, i cittadini della Ddr hanno invece appreso rapidamente il peggio delle campagne elettorali dell'Occidente, la diffamazione, l'intolleranza e la violenza. I partiti politici non fanno in tempo ad affiggere i loro manifesti che questi vengono strappati, le pareti dei treni, dei vagoni della metropolitana, degli ascensori sono piene di scritte ostili all'uno o all'altro partito. Molte sono anche le scritte xenofobe, gli asiatici, gli arabi e i sudamericani vivono nel costante timore di aggressioni.

Lo scrittore e regista cileno Victor Tapia Contreras lamentava ieri che di sera può muoversi soltanto in tassì, perché quando va a piedi viene insultato e minacciato; 160 operai vietnamiti del cementificio Web hanno denunciato di essere stati licenziati per far posto ad altrettanti tedeschi e invitati a tornare in patria, diversi candidati, tra cui il capolista democristiano Lothar de Maizière, hanno rivelato che le finestre delle loro abitazioni e delle sedi dei partiti sono state più volte distrutte a sassate e le gomme delle loro automobili forate; si è saputo che il capo dei socialdemocratici Ibrahim Boehme minacciato di morte dorme ogni notte in un letto diverso, su consiglio dei servizi di sicurezza.

«Mi sembra di rivivere il clima del 1933 — ha scritto alla Berliner Zeitung un anziano elettore, Günther Rothe — quando le scritte aizzavano contro gli ebrei, i socialisti e i comunisti. Cominciò allora con le denunce, continuò con le aggressioni, finì con i campi di concentramento». Le Chiese hanno avvertito il pericolo che viene un po' da tutte le parti e hanno invitato i cittadini a essere moderati e a votare. Ma molti elettori, frastornati e indecisi, non andranno alle urne. Conosco persone che domenica andranno all'estero, alcune in Italia, per sottrarsi alla responsabilità del voto, il primo nella loro vita.

Vito Sansa

L'AUSTRIA HA CHIUSO LE FRONTIERE, GOVERNO SOTTO ACCUSA

Ultimo treno per Vienna, migliaia di romeni respinti al confine

Appena un terzo dei 30 o 40 mila romeni che premevano al confine sono riusciti a entrare ieri in Austria: a mezzanotte è entrato in vigore l'obbligo di visto d'ingresso insieme a quello di portare con sé l'equivalente di mezzo milione di lire italiane. Mentre altre migliaia di profughi esclusi si accampavano in territorio ungherese, a Vienna l'opposizione ha chiesto le dimissioni del ministro degli Interni, Franz Loeschnak, e il vescovo ausiliario di Vienna, Florian Kutler, ha definito la chiusura delle frontiere «vergognosa». Si è giustificato il ministro degli Esteri, Alois Mock: «Noi abbiamo sempre accolto coloro che fuggivano dai regimi totalitari, ma questi non sono profughi, bensì veri e propri emigranti che nessuno perseguita e che cercano solo fortuna».

Walesa a Bonn

«Guai a voi se rialzate la testa»

VARSAVIA. Lech Walesa ha messo in guardia ieri la Germania dal «cercare di giocarci un altro tiro», perché in questo caso «il mondo risolverà questo problema in modo definitivo, in modo che non possa più alzare la testa».

«Ciascuno di noi ha una certa esperienza con la Germania», ha detto il leader di Solidarnosc durante una conferenza stampa tenuta a Danzica. «Nessuno si accontenterà più di dividerla, perché poi possano riunirsi di nuovo. Questa volta si tratterebbe di tagliarle le radici perché non possa mai più minacciare l'umanità».

Sul piano interno, poi, Walesa ha sottolineato che «la luna di miele» con il governo di Tadeusz Mazowiecki è giunta ormai al termine, perché gli interessi del sindacato «sono diversi». Secondo il leader di Solidarnosc, il sindacato libero deve andare per la sua strada «altrimenti creeremmo un monopolio di poteri».

Sul prossimo incontro con il presidente cecoslovacco Vaclav Havel, Walesa ha detto che servirà a far sì che «i due Paesi marcino insieme in modo che nessuno possa riprenderci la conquistata libertà». Secondo Walesa, dei due Paesi la Polonia «è in anticipo» sulle riforme e, se la Cecoslovacchia ha Havel «alla guida dell'automobile», si tratta pur sempre ancora di una «vettura tecnicamente debole».

Il leader di Solidarnosc ha aggiunto di «essere pronto» a incontrare Michail Gorbaciov e di «avere già tracciato un programma di massima» della sua visita a Mosca che ha come scopo di «sostenere le riforme di cui il mondo e la Polonia hanno bisogno».

(Ansa)

VECCHIO
Oriente®...
srl
...si ingrandisce!
Iniziamo l'ultima fase della colossale vendita

Tutti scontati al 50%
I tappeti in promozione

La freccia indica i nuovi locali acquisiti che ci permetteranno di diventare una delle più importanti ditte del settore (in pieno centro di Torino).

Otterremo, così un duplice importante risultato
1° L'autofinanziamento per avere la liquidità necessaria al grandioso progetto.
2° Aumentare sensibilmente la clientela che, soddisfatta dei buoni acquisti di questi giorni, sarà la nostra miglior pubblicità per l'apertura in settembre di locali pressochè raddoppiati.
Questa logica ineccepibile è una ulteriore sicura garanzia!

Tra poco ci consegneranno i locali acquisiti APPROFITTATENE!

VECCHIO Oriente TAPPETI PERSIANI, CAUCASICI, TURCHI, CINESI, RUSSI, PAKISTANI, NUOVI, VECCHI, ANTICHI.
a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a migliaia, a mi

A 20 metri da via Roma in via P. Gobetti (di fianco al Grand Hotel "Principi di Piemonte") Torino - Tel. 511.373

Londra richiama l'ambasciatore, truci dichiarazioni irachene: «Lo volevate? Ve lo ridiamo cadavere»

Baghdad impicca il reporter dell'Observer

«Nessuna pietà per la spia d'Israele»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Farzad Bazoft, il giornalista anglo-iraniano dell'Observer è finito ieri all'alba sul patibolo a Baghdad, perché riconosciuto colpevole di spionaggio. Nessun rinvio della sentenza capitale annunciata sabato, nessun atto di clemenza: la massiccia mobilitazione internazionale orchestrata dalla Gran Bretagna per salvare la vita del giornalista è fallita. «La signora Thatcher voleva Bazoft vivo. Le restituiamo il cadavere», ha detto a radio Baghdad con tono di scherno il ministro dell'Informazione iracheno Latif Nasif Jassem.

Londra ha appreso con rabbia e raccapriccio la notizia ieri mattina all'alba dopo l'annuncio diramato dall'agenzia di stampa da Baghdad. Il console britannico nella capitale irachena era stato svegliato nella notte per incontrare il condannato a morte prima dell'esecuzione. «Vestiva una tunica araba, aveva gli occhi cerchiati dall'insonnia. Sapeva che stava per essere ucciso. Mi ha ripetuto: "Non sono una spia, sono soltanto un cronista a caccia di scoop". Mi ha consegnato una lettera e messaggi verbali per i parenti e gli amici» ha raccontato il diplomatico alla radio, nei primi notiziari mattutini che hanno bruscamente risvegliato l'Inghilterra con la notizia di quello che qui viene considerato un atto di barbarie, ripugnante per tutti i popoli civili», come ha proclamato con tono sdegnato Margaret Thatcher ai Comuni.

La reazione britannica è oltraggiata, ma non eccessiva e imprudente considerando il fatto che nelle prigioni irachene è sempre rinchiusa un'infermiera inglese, condannata a 15 anni sotto l'accusa di complicità con il giornalista-spia. Il ministro degli Esteri Douglas Hurd ha annunciato in Parlamento il richiamo dell'ambasciatore inglese a Baghdad, la sospensione dell'addestramento di alcuni iracheni presso il ministero della Difesa. Ma non ha espulso l'ambasciatore iracheno accreditato a Londra, né ha denunciato i rapporti economici con Baghdad, impegnata in una massiccia opera di ricostruzione dopo la guerra con l'Iran perché «le rappresaglie economiche farebbero più male che bene».

Rispondendo alle interrogazioni parlamentari, il ministro degli Esteri ha però rivelato che Bazoft era un «informatore» della polizia, aveva offerto in quattro occasioni a Scotland Yard notizie su «cittadini arabi, ma non iracheni». Hurd ha invece negato che il giornalista dell'Observer fosse in contatto con i servizi segreti inglesi, come invece accusa Baghdad.

Giornalista intraprendente, fin oltre il limite dell'imprudenza? Oppure cronista utilizzato anche per missioni informative dagli 007 britannici o israeliani, come sostiene l'Iraq? Non sarebbe la prima volta che la copertura giornalistica viene utilizzata in Inghilterra per spionaggio. Ma questa storia conserva gelosamente contorni misteriosi, in realtà, come qualsiasi spy-story vera o presunta. Farazad Bazoft, giovane esule iraniano, ingaggiato dall'Observer come collaboratore, non aveva un passaporto britannico ma possedeva documenti di viaggio vistati da Londra. Come dichiarato oppositore del regime khomeinista, era già stato parecchie volte in Iraq ed era ospite abituale dell'ambasciata irachena a Londra. Per il suo ultimo fatale viaggio a Baghdad, la scorsa estate, era stato invitato dal governo iracheno insieme ad un gruppo di altri giornalisti inglesi per assistere alle elezioni nel Kurdistan e ai lavori di ricostruzione economica del Paese. Ma il 16 settembre era stato arrestato all'aeroporto di Baghdad mentre stava per imbarcarsi per Londra. Si era vantato di aver trovato una notizia clamorosa.

Era andato a cercarla a una sessantina di chilometri a Sud della capitale, sulla strada per Babilonia, in una zona militare dove si trovava un'industria bellica squassata in agosto da una misteriosa esplosione che avrebbe causato, secondo fonti diplomatiche, 700 morti. Si mormora che in quell'impianto si stesse costruendo il micidiale missile Condor 2.

Paolo Patruno

Bazoft

Tutta la vita per uno scoop

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un intraprendente giornalista «freelance» alla ricerca della notizia clamorosa per conquistare un posto fisso nella grande stampa britannica. Questo l'identikit psicologico o professionale che ieri i colleghi tracciavano di Farzad Bazoft, un giovanotto di 31 anni, il quale voleva metter fine al senso di precarietà che aveva segnato la sua giovane esistenza di profugo iraniano, di aspirante al passaporto british con la copertina blu e il simbolo della corona.

Bazoft era arrivato in Inghilterra da ragazzo. Aveva 16 anni nel '75 quando suo padre, ex dipendente della società petrolifera anglo-iraniana, lo aveva mandato da Teheran all'estero per assicurargli un avvenire migliore di quello che prometteva il crepuscolo del regime dello Scià. Il giovane Farzad, dunque, aveva frequentato un istituto tecnico presso Oxford dove si era diplomato mentre a Teheran scoppiava la rivoluzione khomeinista.

Ma a differenza di tanti suoi coetanei accecati dall'entusiasmo per il regime degli ayatollah, Farzad non aveva nessuna intenzione di rientrare in Iran, anzi. La sua famiglia era rimasta a Teheran, ma lui cominciò a compilare piccoli articoli per i giornali popolari che erano alla ricerca di qualche testimonianza di prima mano sull'Iran khomeinista.

Il mestiere gli era congeniale, gli piaceva, i risultati non mancavano. Collaborazioni giornalistiche, poi, alla tv commerciale, quindi alla Bbc, infine l'approdo all'Observer dall'87. Tre anni di lavoro accanito, numerosi viaggi in Medio Oriente, anche in Iraq, ma sempre da collaboratore, con il chiodo del posto fisso. E a Londra la vita, i divertimenti costano parecchio per un giovanotto non sicuro del proprio avvenire di lavoro.

Infine, quella che poteva essere la grande occasione: un viaggio a Baghdad subito dopo la misteriosa esplosione nell'impianto militare di Iskanderia.

[p. pat.]

Farzad Bazoft, il giornalista giustiziato a Baghdad

Il Colonnello accusa Bonn per l'incendio ed elogia la politica di Andreotti, che replica: «Di Rabta non so niente»

Gheddafi: «Se è stata la Germania, la pagherà»

«Magari potessi fabbricare armi chimiche: mi servono ancora 29 anni»

La storia di «Pharma 150»

Un «impianto farmaceutico» difeso da rampe di missili

Risale al 25 ottobre 1988 la prima notizia su «Pharma 150», la misteriosa fabbrica a Rabta, fra le colline della Libia, che per il colonnello Gheddafi era «un'innocente azienda farmaceutica», peraltro singolarmente difesa da postazioni missilistiche: le prime informazioni vennero dal direttore della Central intelligence agency, la Cia, William H. Webster, che disse trattarsi «di una delle più serie minacce alla pace del mondo».

La sua dichiarazione era il risultato di una lunga indagine dello spionaggio americano, iniziata con la scoperta di un misterioso acquisto, nell'87, di agenti chimici (di sospetto impiego per la fabbricazione di gas tossici) da parte della Libia, presso alcune aziende tedesco-occidentali. L'ipotesi che Tripoli volesse realizzare un impianto per la fabbricazione di iprite (mustard gas) e di Sarin (gas nervino) ebbe una prima conferma dalle rilevazioni dei satelliti, che avevano visto la costruzione in corso a Rabta, 80 chilometri a Sud Ovest di Tripoli, e le sue munite difese missilistiche, considerate inutili per una semplice azienda di prodotti farmaceutici.

Ma solo nell'agosto dell'88 nell'indagine si era aggiunto un elemento probante: una serie di telefonate (fatte anche in ponte radio) fra la Libia e alcune aziende europee, in particolare la tedesca Imhausen Chemie GmbH, intercettate dal grande centro d'ascolto che la National security agency (Nsa) possiede a San Vito dei Normanni, in Puglia. Un grande orecchio elettronico che «copre» le comunicazioni del bacino del Mediterraneo sudorientale.

Le comunicazioni si riferivano ad un «incidente» (una fuga di gas) avvenuto in quei giorni nel corso di un collaudo parziale degli impianti. Per risolvere il problema i libici, invece di mettersi in contatto con le ditte ombra che avevano fornito le attrezzature (con sede ad Hong Kong, in un cantiere costituito da un solo terreno), data l'urgenza e il carattere tecnico dei quesiti, si erano rivolti direttamente ai produttori, in Germania. Smascherando in questo modo il complesso giro delle triangolazioni per le forniture.

Gli americani avevano poi rivelato il coinvolgimento delle aziende tedesche attraverso un'impresa, la Ibi, di proprietà di un cittadino iracheno, Ishan Barbouti: la Imhausen aveva smentito, ma nell'ufficio dell'ex consulente fiscale della Ibi, Harry P. Meyer, era stato trovato un carteggio esplicito Imhausen-Barbouti concernente il progetto di «Pharma 150». Ed era stato facile risalire alle aziende fornitrici e a una compagnia armatoriale, la Cross Link di Anversa, che aveva deviato verso la Libia un carico di impianti originariamente destinato a Hong Kong. L'amministratore della Cross Link venne arrestato in Belgio nel gennaio '89 e confessò tutto. Poco dopo finì in carcere anche l'amministratore della Imhausen.

Le notizie più recenti circa l'entrata in produzione degli impianti della «farmacia fortificata» di Rabta vengono invece dai servizi di intelligence tedeschi (Bnd) che hanno lavorato di concerto con gli americani e gli inglesi: nel corso del 1989 da Rabta sarebbero uscite 30 tonnellate di iprite. Non è noto invece se i libici siano riusciti o meno a produrre il Sarin. Sempre secondo il Bnd, circa 150 bombe d'aereo sarebbero già pronte per essere impiegate. La fabbrica, una volta a regime, sarebbe in grado di produrre cinque bombe al giorno. Secondo l'intelligence Usa, una parte delle munizioni chimiche sarebbe destinata alla Siria.

Il pericolo chimico è più preoccupante per il fatto che ormai molti Paesi mediorientali si sono dotati di missili in grado di portare testate (anche chimiche) a centinaia chilometri di distanza. E la stessa Libia è sospettata di essersi dotata (sempre tramite ditte tedesche) di un sistema per il rifornimento in volo dei suoi cacciabombardieri, aumentandone il raggio d'azione fino a Gerusalemme.

Gianni Bisio

ROMA. Ventiquattr'ore dopo l'incendio dell'impianto chimico di Rabta, Gheddafi accusa la Germania. «Se le indagini che stiamo conducendo confermeranno il coinvolgimento dei servizi segreti della Germania occidentale in un atto avvenuto in territorio libico - ha detto il leader della Jamahiriyah - allora la presenza economica della Germania in Libia sarà liquidata. Il governo di Bonn perderà la sua presenza a causa di un atto di spionaggio e sabotaggio a favore dell'imperialismo e del sionismo».

Nella dichiarazione, arrivata nel pomeriggio all'ufficio di Roma dell'agenzia libica Jana, Gheddafi non ha tuttavia nominato l'incendio alla Pharma 150, la fabbrica a 100 chilometri da Tripoli che il Colonello continua a definire un'industria di prodotti farmaceutici. In una successiva dichiarazione diffusa da radio Tripoli, il colonnello ha precisato che «un'inchiesta è stata avviata per sapere se i servizi segreti tedesco-occidentali sono implicati nell'operazione compiuta in Libia», ma neppure questa volta ha citato esplicitamente l'incidente di Rabta.

La Jana ha anche confermato la notizia della manifestazione di protesta che si è svolta ieri mattina davanti alla sede dell'ambasciata della Repubblica Federale. «Centinaia di studenti libici - ha scritto la Jana - hanno chiesto ai tedeschi presenti in Libia di lasciare il Paese». Secondo fonti tedesche, i manifestanti erano duemila e hanno scandito slogan contro la Germania Federale «senza che fosse possibile capire le vere motivazioni della dimostrazione». La Germania aveva partecipato alla costruzione dello stabilimento, tra il 1987 e il 1988, e nei giorni scorsi il governo di Bonn aveva rivelato che nella fabbrica di Rabta era cominciata da alcuni mesi la produzione di iprite, un micidiale gas.

Gheddafi ha ancora una volta negato che di armi si tratti: «Se la Libia potesse fabbricare armi di distruzione totale - ha dichiarato - lo avrebbe già fatto senza pensarci e non lo avrebbe nascosto perché, purtroppo, non ci sono leggi che proibiscono di produrre quelle armi». Il leader libico ha aggiunto che la Libia ha bisogno di altri 29 anni per produrre una bomba chimica. «Sfido qualsiasi Stato o azienda a presentarsi per costruire un impianto del genere - ha detto ancora Gheddafi -. Se ci fosse, firmerei subito un accordo di mia mano e sarei disposto a pagare miliardi».

Verso l'Italia Gheddafi ha usato invece toni amichevoli. Ha espresso «con forza apprezzamento per Andreotti e per la posizione italiana in generale. Noi oggi distinguiamo con chiarezza fra l'Italia fascista, il Regno d'Italia e la Repubblica italiana antifascista», ha concluso il colonnello libico.

Da Brasilia, ultima tappa del suo viaggio nelle Americhe, Andreotti si è rifiutato di commentare gli avvenimenti libici. «Di Rabta non so niente: io sto qui», si è limitato a dire, laconico, il presidente del Consiglio.

A Roma intanto la Farnesina ha confermato la provenienza italiana, negata in un primo momento, della notizia dell'incendio dell'impianto chimico. Le prime informazioni ad arrivare in Europa sono state comunicate dai servizi segreti tunisini al Sismi e gli agenti del Servizio italiano le hanno trasmesse ai colleghi americani nel pomeriggio di mercoledì. Sull'entità dei danni provocati dall'incendio, finora il Sismi non ha avuto precisi ragguagli. Secondo la Jana, lo stabilimento sarebbe in gran parte distrutto.

Le conseguenze della nube causate dell'incendio di Rabta potrebbero arrivare anche in Italia. L'ipotesi non è confermata né smentita dalla Protezione civile che non è ancora in grado di stabilire i possibili effetti ambientali dell'incidente. Le strutture operative del ministero, però, sono state allertate e seguono l'evolversi della situazione.

Maria Grazia Bruzzone

DAL **MONDO**

«Va ridotto l'esercito della Germania unita»

WASHINGTON. Alla ripresa delle trattative di Vienna sulle armi convenzionali, l'Urss ha sollevato ieri il problema della riduzione delle forze armate tedesche dopo l'unificazione delle Germanie. I sovietici, che sembrano disposti a scendere a 196 mila soldati nell'Europa dell'Est contro 225 mila soldati americani nell'Europa dell'Ovest, avrebbero osservato che la Germania unita si troverebbe con uno degli eserciti più potenti del mondo, oltre 700 mila effettivi. Il dipartimento di Stato non ha fornito particolari sulla proposta dell'Urss. Nell'ultima visita a Washington, Kohl ha rifiutato di rispondere a una domanda sulla riduzione delle forze armate tedesche. Bush ha invece indicato di essersi favorevole, purché realizzata nell'ambito di una riduzione delle forze della Nato e del Patto di Varsavia.

Sud Africa, streghe condannate al rogo

JOHANNESBURG. Due anziane donne, accusate di praticare la stregoneria, sono state trascinate fuori dalla loro casa e sono state bruciate in piazza: è accaduto in un villaggio della homeland del Transkei, come ha riferito ieri la polizia sudafricana. [Agi]

Brasile, si insedia Collor de Mello

BRASILIA. Fernando Collor de Mello, 40 anni, primo presidente brasiliano eletto democraticamente in 30 anni, ha assunto ieri la carica. Alla cerimonia hanno assistito oltre 120 delegazioni straniere: tra i presenti, Andreotti, Gonzalez, Soares, Quayle, Castro e Menem. Collor de Mello, dopo aver giurato sulla Costituzione, ha ricordato le sue direttive di governo: democrazia, lotta all'inflazione, riforma dello Stato, ecologia, giustizia sociale e nuova posizione del Brasile nel mondo. [Ansa]

Argentina, ex golpista fonda un partito

BUENOS AIRES. L'ex colonnello Aldo Rico, protagonista di rivolte militari durante il governo di Raul Alfonsín, ha fondato il «Movimento di salvezza nazionale», «Morena», che ha già riscosso l'adesione di molti «carapintadas», i militari che parteciparono alle sedizioni, mimetizzando i volti con nerofumo. Rico ha invitato gli argentini a entrare nel movimento per realizzare «un progetto alternativo che salvaguardi la dignità nazionale». [Ansa]

Sendero luminoso massacra 19 persone

LIMA. Diciannove persone, tra cui 13 minorenni, sono stati massacrati da decine di uomini armati, presumibilmente appartenenti a Sendero luminoso. Fonti della polizia hanno precisato che i terroristi, dopo aver occupato il villaggio di Pishupiaco, hanno costretto la popolazione a riunirsi nella piccola piazza principale, scegliendo 19 persone, che hanno ucciso a colpi di mitra. I terroristi hanno poi distrutto con la dinamite molte case. (Ansa)

STATI UNITI

Finanziò Vito Miceli

E' morto Martin diplomatico Usa a Roma e Saigon

NEW YORK. Il diplomatico americano Graham Martin, ambasciatore in Italia dal '69 al '73 e in Vietnam dal '73 al '75, è morto martedì a 77 anni.

Martin visse lo sgombero americano di Saigon, quando migliaia di vietnamiti tentarono di abbandonare la capitale, cercando posto sugli elicotteri che decollavano dal tetto dell'ambasciata Usa. Martin fu criticato per aver tentato di negoziare una fine pacifica del conflitto con i nord-vietnamiti e di non aver distrutto gli archivi con i nomi di migliaia di vietnamiti che avevano collaborato con gli Usa (usati dai vietcong per spietate rappresaglie).

In Italia - ha ricordato il «New York Times» - contribuì all'invio di milioni di dollari in aiuti segreti alla dc nel '72. Diede anche 800 mila dollari a Vito Miceli, il neo-fascista accusato di complotto per rovesciare il governo italiano. [Ansa]

Secondo una setta Gorbaciov è bugiardo, entro il 23 aprile scoppierà l'apocalisse nucleare

Sfuggire all'olocausto costa dodici milioni

Santona del Montana affitta posti in un bunker antiatomico

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La valle è splendida. Si chiama La Valle del Paradiso, tra le maestose montagne del Montana, ed è la sede della Chiesa Universale e Trionfante, una setta fondata da una «Papessa», Elisabeth Clare Ellis, che si fa chiamare Elisabeth Clare Prophet (Profeta). Ma da ieri è teatro di scene apocalittiche. Il mese scorso la Papessa, in arte Guru Ma, «la maestra che è anche madre», ha predetto se non proprio la fine del mondo almeno l'olocausto nucleare tra le idi di marzo e - chissà perché - il 23 aprile prossimo. Da quel momento, duemila fedeli hanno invaso La Valle del Paradiso, e secondo il sindaco di Livingston, la città più vicina, Nel Swandal, nelle prossime quattro settimane ne arriveranno altri tremila. Per la Papessa, non è un cattivo affare: ciascuno dei suoi seguaci o schiavi - così si chiamano - le versa infatti diecimila dollari, dodici milioni e mezzo di lire, per una stanzetta nel grande bunker sotterraneo che salverà senz'altro la Chiesa Universale e Trionfante, dice, e che un giorno le permetterà di ricostruire un mondo «assai più felice e giusto dell'attuale».

Per il sindaco e gli abitanti di Livingston, l'afflusso di queste migliaia di persone «che - scrive il New York Times - hanno venduto le loro case e chiuso i loro conti in banca» presenta due gravi problemi. Uno è che sono armate fino ai denti per difendere La Valle del Paradiso dalle orde empie che, a loro parere, cercheranno di invaderla al momento dell'olocausto nucleare: il marito della Papessa, anzi, è sotto processo per aver acquistato illegalmente armi e munizioni per centomila dollari, centoventicinque milioni di lire, un vero arsenale. Il secondo problema è che l'enorme bunker sotterraneo non ha impianti igienici: «non permetterò a nessuno di chiudersi là dentro senza toilettes» ha tuonato il sindaco. Elisabeth Clare Prophet ha assicurato che «nessuno sparerà se non al mio comando», e ha ordinato l'immediata costruzione di bagni e gabinetti. Ma se la fine del mondo è davvero così vicina, ha chiesto Nel Swandal, farà a tempo?

Come ha potuto la Papessa, 50 anni, convincere tanta gente, in tante nazioni diverse - secondo il New York Times, tra i suoi fedeli ci sono anche molti europei - che la sua misteriosa città sotterranea è l'unica via di scampo possibile dal disastro prossimo venturo? Il suo portavoce Murray Steinman ha la risposta pronta: il messaggio di Guru Ma non è solo religioso ma anche politico, al pari di quello di molti altri profeti della sopravvivenza, tutti dell'estrema destra. «Guru Ma» considera il comunismo il diavolo, è sospetta che Gorbaciov abbia abbindolato Reagan e Bush come Adamo ed Eva nel Paradiso terrestre. Gli ultimi eventi dell'Est europeo e dell'Urss l'hanno convinta che le tensioni esploderanno nel giro di poche settimane. Ha perciò equipaggiato il bunker di tutte le attrezzature necessarie a superare sei mesi, un anno di vita sottoterra. La Papessa sostiene di aver avuto una premonizione dell'olocausto nucleare fin dal 1981. Ma che cosa accadrebbe se tra le idi di marzo e il 23 aprile prossimo il mondo non finisse? Steinman non si è lasciato impressionare.

«Significherebbe - ha ribattuto subito - che Dio ha esaudito le nostre preghiere. Ogni giorno invochiamo la salvezza di quella parte dell'umanità che la merita». [a. c.]

Frutta e verdura non arrivano più ai centri di distribuzione: allarme Confcommercio

Mercati bloccati, prezzi alle stelle

La denuncia davanti a 8 ministri
«Gravi danni alle piccole imprese»

ROMA. I mercati, i centri commerciali, i negozi di generi alimentari sono in grosse difficoltà per la paralisi dell'autotrasporto. Mancano i rifornimenti, le scorte si stanno esaurendo, i prezzi saltano alle stelle soprattutto per la frutta e gli ortaggi, mentre ingenti quantità di prodotti agricoli sono bloccate sul campo e rischiano di marcire. Anche gli alberghi e i ristoranti sono in crisi e l'immagine del turismo nel nostro Paese viene ulteriormente offuscata, quando ancora non si è spenta l'eco delle alghe in Adriatico.

I commercianti e gli operatori del turismo - ha affermato ieri il presidente della Confcommercio, Colucci all'assemblea generale della confederazione, che è diventata così l'occasione per denunciare la drammatica situazione dei trasporti - sono vivamente allarmati per le conseguenze immediate e per quelle future, che saranno non meno gravi. Agli otto ministri presenti (Formica, Battaglia, Fracanzani, Donat-Cattin, Mannino, Lattanzio, Misasi, Tognoli), al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori e ai rappresentanti dei partiti Colucci ha sollecitato l'adozione di ogni possibile misura per porre fine all'agitazione.

«E' assurdo - ha aggiunto - che il fermo di una esigua minoranza degli stessi autotrasportatori provochi danni e disagi inaccettabili per i cittadini e l'intera econonomia nazionale. I contraccolpi sono particolarmente pesanti per le piccole e medie imprese, quelle cioè più vicine ai consumatori, che hanno una veloce rotazione delle scorte e rischiano l'esaurimento delle merci. Senza contare le aziende di rifornimento dei prodotti petroliferi e gli impianti stradali di carburante, che sono del tutto inattivi già da tre giorni».

Il presidente ha rivolto, poi, al governo dure critiche per la mancata soluzione di molti problemi che penalizza in particolare le piccole e medie imprese, le quali rappresentano il 95% della base produttiva del Paese. Per questo, a suo avviso, «è anacronistica e irresponsabile l'iniziativa del referendum per generalizzare la tutela dello statuto dei lavoratori». La strada di una iniziativa legislativa è percorribile, ma a condizione che vengano salvaguardati i presupposti che consentono alle piccole aziende di rimanere sul mercato: «Piuttosto che accordi di intollerabile onerosità, è preferibile al limite arrivare al referendum».

I ministri Battaglia, Donat-Cattin, Fracanzani e Tognoli hanno assicurato che le questioni più urgenti saranno avviate a soluzione. Donat-Cattin, in specie, ha annunciato una sua proposta al governo per la definizione nei prossimi tre mesi di un itinerario di sei anni, entro il quale il peso contributivo sulle aziende dovrà essere abbattuto del 15%. [g. c. f.]

Mercati generali. Casse vuote a Milano: le consegne sono ridotte al minimo

Frutta più cara. Su una bancarella di Milano un consumatore alle prese con i prezzi aumentati

I camionisti: il governo ci prende in giro

«Avremo un milione a testa di sgravi fiscali»
«Ma bollo, gasolio e pedaggi sono aumentati»

ROMA. «Siamo noi la spina dorsale dell'industria italiana e ci trattano tutti come scarpe vecchie: corri qua, fermati là, aspetta nel piazzale». Ce l'ha con il mondo intero l'anziano camionista che parla, confuso tra i suoi colleghi, in uno dei picchetti davanti a un deposito di benzina, alle porte di Roma. Della proposta avanzata dai suoi sindacati (sgravio fiscale del 4% sul fatturato), ne capisce poco. Sa dire soltanto che «il governo, offrendoci un milione a testa, ci ha presi in giro».

Quello del milione a testa, è lo slogan dei sindacati che hanno indetto lo sciopero: visto l'aumento del gasolio (24 per cento), del bollo e dei pedaggi autostradali, i camionisti si aspettavano un aiuto più consistente. Il governo ha offerto 600 miliardi in tre anni. «Significa - argomentano Fita, Fait e Fiap - che ci sono 200 miliardi da dividere in 200 mila, ovvero un milione a testa».

Ci sarebbero poi 257 miliardi da spendere subito per i prepensionamenti, per favorire la nascita di cooperative e consorzi, per sostenere l'innovazione tecnologica dei magazzini. Ma il nostro camionista, delle offerte del governo non ne vuole sapere. La vita del camionista - racconta con enfasi - è una gara continua e solitaria contro il tempo e le società. Il disegno di legge sulla «ristrutturazione dell'autotrasporto», in fondo, non è tutto. «La nostra - dice - è una vita infame, quattordici ore al giorno in cabina, quando gli occhi non ce la fanno più, il cuore ti salta in gola ad ogni sorpasso e la schiena è a pezzi».

Le proteste che stanno mettendo in ginocchio le città e la produzione industriale, insomma, non si riescono a capire se si ragiona soltanto di cifre, di sgravi fiscali e di incentivi al prepensionamento. I camionisti sono ormai un vulcano in ebollizione. Insorgono ad ogni pretesto: alla frontiera contro gli austriaci e contro i francesi, contro i doganieri italiani e contro Palazzo Chigi. «E' vero, la situazione del camionista in Italia è drammatica; sanno peraltro che l'apertura dell'Europa li metterà fuori mercato», spiega il segretario della Filt-Cgil, Roberto Povegliano.

Qualche cifra. In Italia sono 220 mila le imprese di trasporto, in Francia sono 12 mila, in Germania 40 mila. Ma se all'estero si tratta di vere industrie con schiere di autisti comandati via computer, i nostri, nell'80% dei casi sono proprietari del veicolo che guidano in prima persona, con l'incubo delle cambiali (un Tir costa 150-200 milioni) e succubi dei tempi imposti dal committente.

«Ci sarebbero le leggi e le tariffe nazionali - dice Alfonso Trapani, vicesegretario della Federazione trasportatori artigiani - ma nessuno le rispetta». Un viaggio Roma-Torino, secondo i tariffari del ministero, costerebbe 1 milione e 330 mila lire. «Nella realtà - dice Trapani -, sfruttando l'esasperata concorrenza che c'è tra noi, un viaggio viene pagato molto meno e diventa conveniente soltanto quando c'è un carico pronto per il ritorno. Ma il padroncino, da solo, non riesce mai ad organizzarsi così bene».

Francesco Grignetti

La benzina

Chiuso il 90% dei distributori

ROMA. Continua l'emergenza carburante a causa del fermo degli autotrasportatori. Chiuso in molte regioni il 90% dei distributori e situazione ancora peggiore nei grandi centri. Secondo la Faib le aziende petrolifere possono disporre soltanto del 35-40% delle autobotti che, anche se scortate, non potranno soddisfare gli ordinativi dei gestori, i quali lamentano un danno economico di 15-20 miliardi. La situazione è leggermente migliore sulle autostrade e sulle statali e provinciali poco battute. Ecco un quadro sintetico della situazione nella maggior parte delle regioni.

Piemonte. A Torino le scorte di carburante sono alla fine. Ancora aperti alcuni impianti Agip, Ip ed Esso in città e sulla tangenziale.

Lombardia. Sulle strade statali solo il 10% delle aree di servizio è priva di carburante mentre nelle città questa percentuale sale fino all'80%.

Liguria. Circa il 50% dei distributori è chiuso con punte negative a Savona e Imperia e situazione migliore a Genova e La Spezia. Fermi alla frontiera francese 500 Tir stranieri.

Veneto. Rifornimenti sempre più difficili soprattutto nei principali centri urbani.

Trentino-Alto Adige. L'80% dei distributori è privo di benzina (ma di gasolio e benzina verde ce n'è ancora). Il restante 20% finirà oggi le scorte. In Alto Adige non vi sono problemi.

Friuli Venezia-Giulia. Chiuso a Trieste il 90% dei distributori; molti automobilisti vanno a rifornirsi in Jugoslavia.

Emilia-Romagna. Circa il 70% delle pompe ha esaurito il carburante. Situazione critica a Modena e Ferrara. Sulle autostrade è ancora possibile rifornirsi. A Bologna l'arrivo di ortaggi è calato del 70% e i prezzi sono cresciuti del 20-30%; per la frutta nessun problema.

Toscana. Ieri il 60% dei distributori è rimasto chiuso.

Marche e Umbria. Chiuso il 90% dei distributori. Lungo la «A14» c'è più disponibilità.

Lazio. Migliora la situazione a Roma dove le scorte della polizia hanno garantito il rifornimento di oltre 400 benzinai. Disagio ai mercati generali: ieri è stato scaricato solo un terzo del prodotto medio giornaliero e ciò ha provocato un rincaro dei prezzi.

Abruzzo e Molise. Chiusa la metà delle pompe.

Campania. A Napoli funziona il 30% delle stazioni.

Sicilia. A Messina e Catania gli impianti sono quasi tutti chiusi mentre a Palermo in buona parte sono aperti.

Valle d'Aosta, Puglia e Sardegna. Situazione quasi regolare. [Ansa]

COSI' NUOVE, COSI' PANDA.

PANDA NEW DANCE - L. 8.330.000

Bella, ricca, esuberante. Inconfondibile fuori, Panda New Dance lo è ancora di più dentro. Rivestimenti personalizzati, sedili anteriori con appoggiatesta, sedile posteriore ribaltabile, lunotto termico, tergilavalunotto, coppe ruota integrali, sospensione posteriore ad "omega". Scatenata negli accessori, limitata nei consumi: il suo motore, il supercollaudato 900 cc (45 CV, oltre 135 km/h) alla velocità costante di 90 km/h vi farà provare l'ebbrezza di 20 km con un solo litro. Il prezzo? Irresistibile: L. 8.330.000, Iva compresa.

PANDA YOUNG 2 - L. 7.616.000

Allegra, vivace, divertente. Nata per stare in compagnia, Panda Young 2 è l'amica ideale per ogni occasione. Inimitabile all'esterno, unica all'interno. Sedili avvolgenti, dotati di schienale reclinabile e appoggiatesta, rivestimento in panno grigio chiaro, moquette, lunotto termico, sospensione posteriore ad "omega". Generosa di dotazioni, giudiziosa nei consumi: il suo motore, l'affidabile 4 cilindri 750 cc (34 CV, 125 km/h) vi farà provare il ...brivido del risparmio. Il prezzo? Very young: L. 7.616.000, Iva compresa.

PANDA LE INVENTA TUTTE. FIAT

LUBRIFICAZIONE RACCOMANDATA FIAT LUBRIFICANTI

Il governo tenta di garantire i rifornimenti essenziali al Paese, ormai vicino alla paralisi

Scatta all'alba il piano d'emergenza

Sui Tir un rapporto da Palazzo Chigi per Cossiga

ROMA. E' scattato all'alba il «piano di emergenza» predisposto dal governo per assicurare l'afflusso regolare sui mercati dei beni di prima necessità e i rifornimenti di carburante. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Cristofori ne ha informato ieri sera al Quirinale il presidente della Repubblica Cossiga, precisando che il braccio di ferro fra governo e autotrasportatori in sciopero sta per entrare in una nuova fase, di maggiore rigore e severità.

Il governo passa al contrattacco dopo quattro giorni di cauta vigilanza delle forze dell'ordine, dettata dall'errata convinzione che i «ribelli» avrebbero potuto revocare l'agitazione, che ha bloccato interi settori produttivi, i mercati alimentari, i macelli di bestiame, le pompe di benzina, le consegne di gasolio da riscaldamento perfino agli ospedali. Invece, alle 19 di ieri, dopo una fitta serie di contatti frenetici e una riunione a Palazzo Chigi fra i ministri competenti e le 13 associazioni dell'autotrasporto, le tre organizzazioni dissenzienti (Fita, Fai e Fiap) hanno confermato l'azione di protesta ed hanno preannunciato per oggi la decisione di altri fermi «ancor più incisivi».

«Di fronte all'inasprimento di uno scontro che avevamo cercato di scongiurare - ha detto Cristofori - faremo di tutto per recuperare il tempo perso. Interverremo con fermezza per garantire la libertà di lavoro a chi non aderisce allo sciopero. Se necessario, utilizzeremo gli automezzi militari per trasportare viveri, latte, carburante e tutte le altre cose essenziali. Sicuramente combatteremo ogni forma di speculazione».

Si esclude la possibilità di precettare i camionisti, ma si valuta l'ipotesi del ritiro della licenza (lo ha chiesto, fra gli altri, il segretario del pli Altissimo) agli autotrasportatori implicati in casi di intimidazione e di violenza contro camionisti non scioperanti, in picchettaggi su suolo pubblico dinanzi alle raffinerie o in atti di resistenza alla forza pubblica.

Se, nonostante tutto, la situazione dell'ordine pubblico dovesse aggravarsi, saranno definite misure più drastiche. E non si esclude che ci si dovrà arrivare, considerando la malvagità con cui sono stati compiuti nelle ultime ore alcuni attentati all'incolumità personale e alla sicurezza della circolazione. Fra questi, il lancio di una grossa torcia accesa contro un'autocisterna che trasportava materiale chimico altamente infiammabile: se i fuicinorosi fossero riusciti nel loro intento, si sarebbe verificata un'esplosione di proporzioni immani.

Un'attenta verifica, con particolare riferimento all'ordine pubblico e all'andamento dei rifornimenti, sarà fatta nel pomeriggio dal Consiglio di gabinetto sotto la presidenza di Andreotti, che sta per rientrare dal suo viaggio negli Stati Uniti. Già in tarda mattinata ci sarà sul tavolo del presidente del Consiglio un rapporto dettagliato del capo della polizia Parisi sui primi risultati delle istruzioni inviate ieri ai prefetti per sbloccare in modo apprezzabile il trasporto di generi di prima necessità e carburante.

E' evidente, però, che non sarà facile recuperare situazioni che sono sull'orlo del collasso. Il tentativo del governo di ottenere la revoca anticipata dello sciopero è fallito di fronte alla richiesta delle tre associazioni ribelli di avviare una trattativa diretta, senza la partecipazione delle altre dieci organizzazioni, che pur rappresentano la maggioranza della categoria.

Al termine dell'incontro al quale aveva partecipato, insieme con i ministri dell'Interno Gava e delle Finanze Formica, il ministro dei Trasporti Bernini ha commentato: «Era una condizione inaccettabile. Comunque, convocherò tutte le rappresentanze degli autotrasportatori per mercoledì o giovedì della prossima settimana. Il verbo che non va bene è "rinegoziare". L'accordo si può perfezionare, approfondire, accelerare, migliorare, integrare, ma non c'è niente da rinegoziare». E, intanto, l'emergenza continua.

Gian Carlo Fossi

Sbloccato il Fréjus. I carabinieri sono intervenuti a liberare la statale della Val di Susa

Cristofori, il mattatore

Da uomo ombra di Andreotti a personaggio televisivo

Nino Cristofori

ROMA. Sono le 20,30 di mercoledì sera, nel cortile di Palazzo Chigi rimbombante del rumore di un compressore che ricorda il fragore degli elicotteri dei film sulla guerra nel Vietnam, Nino Cristofori, tutto preso nella parte del castigatore degli autotrasportatori in sciopero, parla di «carri armati» e guardia degli stabilimenti. Poi sorride e i cronisti tirano un sospiro di sollievo scoprendo che quelle parole sono solo una battuta per ridere.

Contagiato dall'euforia di sostituire Giulio Andreotti in viaggio nelle Americhe, preso da problemi spinosi come «camion selvaggio» o l'emergenza siccità, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio è salito alla ribalta, diventando l'uomo del giorno.

Durante l'assenza del capo del governo, Cristofori è stato onnipresente nei *Tg* della Rai, una vera *escalation* di interviste e dichiarazioni che lo ha portato ad insidiare il primato del ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, negli ultimi mesi grande mattatore tra i politici del video.

Lontano il presidente del Consiglio, Cristofori ha seguito l'esempio del suo compagno di corrente (sono tutti e due andreottiani di ferro) e, secondo i dati del gruppo d'ascolto radicale negli ultimi cinque giorni, è stato citato tutte le sere dal *Tg1* e negli ultimi tre anche da *Tg l'una*, per non parlare delle altre reti.

Per meritarsi il posto in cronaca, Cristofori ha dispensato promesse alle regioni colpite dalla siccità e ha vestito i panni del paladino contro le richieste troppo esose dei camionisti, rassicurando l'opinione pubblica e, magari, ipotizzando l'intervento dell'esercito per i casi di emergenza. Insomma, come per incanto, Cristofori ha messo da parte la proverbiale riservatezza ed è diventato personaggio.

Ora, però, l'aggravarsi dei disagi e, contemporaneamente, l'inasprirsi della vertenza degli autotrasportatori rischiano di diventare un «boomerang» per l'immagine di questo politico emergente. «E' un sottosegretario ombra» lo rimprovera il vicesegretario del psi, Giulio Di Donato. «Non capisco il suo ottimismo - aggiunge l'ex ministro socialista dei Trasporti Claudio Signorile -, quando c'è una tabella che prevede i rischi di uno sciopero degli autotrasportatori: al 5° giorno manca la benzina per le automobili, al 6° per gli aerei e le centrali elettriche, al 7° si rischia il black-out». Non meno spietati sono gli avversari di Cristofori sul tavolo delle trattative. «E' inaffidabile - spiega Alfonso Trapani, vicesegretario della Fita -. Per risolvere la questione c'è bisogno di Andreotti o di Martelli».

Grande ammiratore in gioventù di Charles de Gaulle (nella dc ha iniziato nelle file del gruppo «Europa '70») e appassionato di gastronomia (si vanta di essere membro dell'«Accademia della cucina»), Cristofori in poco più di 10 giorni ha stravolto la figura tradizionale del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, eminenza grigia, ma soprattutto silenziosa, di ogni governo: tutti i suoi predecessori, infatti, sono modelli di discrezione, da Giuliano Amato, «dottor Sottile» del governo Craxi, a Riccardo Misasi, consigliere di De Mita tanto ascoltato in privato quanto muto in pubblico nel suo anno di permanenza a Palazzo Chigi.

Pure i colleghi di governo si sono accorti del nuovo Cristofori, e c'è chi lo comprende e chi ironizza. Claudio Martelli, ad esempio, giustifica la loquacità del sottosegretario con il fatto che «c'è un presidente di poche parole». Altri, come i ministri Gaspari e Facchiano, danno giudizi in agrodolce: il primo ne loda l'«energia», meno «la voglia di dichiarare»; il secondo lo ammira per «la pazienza certosina», ma aggiunge che in questi giorni «forse gli è piaciuto fare un po' lo showman». Lo boccia, invece, senza appello il suo «alter ego» nel governo «ombra» del pci, Pellicani: «L'unico risultato che Cristofori ha raggiunto è di stare parecchio in tv».

Ma aldilà del pci, per il sottosegretario di Palazzo Chigi quello che conta è il giudizio di Andreotti, che oggi tornerà a casa trovando purtroppo più guai di quanti ne avesse lasciati.

Augusto Minzolini

Fiat

Forse oggi fermi evitati

TORINO. Gli scioperi degli autotrasportatori hanno costretto la Fiat a ridurre l'attività negli stabilimenti di Chivasso (l'interruzione ha interessato la linea «Dedra», ma non la «Delta»), di Cassino (dove è rimasta attiva nel pomeriggio la linea per la produzione della «Tempra») e di Termini Imerese (completamente).

Oggi gli impianti di Termini Imerese - che occupano 2500 lavoratori - riprenderanno la produzione, mentre non sono state confermate le temute fermate di attività produttiva negli stabilimenti di Mirafiori, Rivalta, Arese e Sevel, per i quali si spera anzi di evitare il blocco e la conseguente messa in libertà dei lavoratori.

Sempre oggi sospenderanno l'attività invece l'Iveco Spa di Stura (i dipendenti interessati sono 5 mila) e l'Iveco di Valle Ufita in Irpinia (1400 lavoratori), mentre per Pomigliano che ieri ha lavorato normalmente sono possibili oggi difficoltà. Ieri l'attività è stata sospesa anche negli stabilimenti di Brescia, Suzara e alla Geotech di Cento, Iesi e Modena. Nessun problema invece ieri a Desio, Arese e Sevel. [Ansa]

TIR FLASH

Autocisterna inseguita dagli automobilisti

PERUGIA. Ieri sera, nel capoluogo umbro, un gruppo di automobilisti ha avvistato un'autocisterna, scortata dalla polizia stradale, che si avviava a rifornire un distributore: bloccate le auto, hanno fatto rapidamente inversione di marcia in mezzo al traffico e l'hanno inseguita, guadagnando così le prime posizioni per il tanto sospirato rifornimento. Fra gli inseguitori c'erano anche due taxi. [Agi]

I medici dai pazienti sull'auto della polizia

ROMA. In caso di mancanza di benzina, saranno i familiari dei pazienti e le forze di polizia a dover accompagnare con i propri mezzi, al domicilio degli ammalati, i dottori di guardia medica che effettuano le visite con la propria autovettura. Lo ha stabilito, a causa dell'emergenza carburante, la Confederazione unitaria medici italiani e l'Associazione medici funzione pubblica a tempo pieno (Cumi-Amfup). [Ansa]

A Roma migliora la qualità dell'aria

ROMA. Lo sciopero degli autotrasportatori ha migliorato nella capitale la qualità dell'aria. La stazione di rilevamento di via IV Novembre, nel cuore del centro storico, ha registrato dal 12 al 14 marzo, in coincidenza con l'inizio dell'esaurimento dei rifornimenti di carburante, la diminuzione di un terzo dell'ossido di azoto, della metà del biossido di azoto e di circa un terzo dell'ossido di carbonio. «Questa forzata riduzione del traffico cittadino - ha commentato l'assessore all'Ambiente De Luca - dimostra che il rapporto vetture circolanti e inquinamento è direttamente proporzionale» [Agi]

Strage di Bologna processo rinviato

BOLOGNA. La mancanza di gasolio ha bloccato anche il processo d'appello per la strage di Bologna. Uno degli imputati, il terrorista nero Valerio Fioravanti, avrebbe dovuto essere trasferito nell'aula di Bologna dal carcere romano di Rebibbia a bordo di un furgone blindato. Ma un «pieno» di carburante non sarebbe bastato per l'intero viaggio, e il timore di non riuscire a fare rifornimento sull'autostrada ha fatto annullare il trasferimento. E' stata scartata anche l'ipotesi di trasferire Fioravanti a bordo di un aereo. Il processo, che avrebbe dovuto proseguire oggi, è stato quindi rinviato a giovedì. [Ansa]

Pininfarina

«Problema d'ordine pubblico» E Altissimo: è un ricatto

ROMA. Molto dure, negli ambienti politici e industriali, le reazioni all'agitazione degli autotrasportatori. «Più che un fatto di sciopero è diventata ormai una questione di ordine pubblico» che «sta portando anche gravi danni all'economia», ha detto il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina. La crisi si dovrebbe però presto ricomporre: «Il governo ha detto che sarebbe intervenuto con forza e io guardo con ottimismo agli sviluppi dei prossimi due-tre giorni».

La *Voce repubblicana* afferma in una nota quanto sia «paradossale che in Italia si debba arrivare sempre a condizioni di emergenza perché i problemi vengano seriamente presi in mano dalle autorità. Ora le trattative spettano direttamente a Palazzo Chigi».

«L'agitazione dei proprietari dei mezzi di trasporto - dice invece il segretario del pli, Renato Altissimo - per i modi in cui si svolge sta assumendo caratteri inaccettabili e sostanzialmente ricattatori». Altissimo chiede al governo di «attuare immediatamente fino in fondo tutte le misure necessarie per ripristinare in tutto il territorio nazionale lo stato di diritto». Il parlamentare dc Franco Covello ha chiesto la precettazione degli autotrasportatori.

La Lega ambiente e la parlamentare Verde Anna Donati hanno invece sostenuto la necessità di potenziare il trasporto su ferrovia. I Verdi-Arcobaleno Edo Ronchi e Gianni Tamino sottolineano come lo sciopero dimostri «l'irrazionalità e la pericolosità del nostro sistema di trasporto e distribuzione delle merci, attualmente basato sulla quasi esclusiva utilizzazione dei mezzi su gomma». «Per una reale efficienza e compatibilità ambientale del sistema di trasporto e distribuzione - dicono - l'unica vera soluzione è rappresentata dal trasporto su rotaia, come dimostra l'esperienza di tanti Paesi». [r. i.]

I rifornimenti

Andranno a un benzinaio su 5 Precedenza alle autostrade

ROMA. Le consegne di benzina ai distributori da parte delle autobotti di proprietà delle compagnie petrolifere, che viaggiano sotto scorta della polizia pur mostrando un miglioramento rispetto all'altro ieri, rappresentano ancora appena il 20 per cento del mercato. Si tratta di un valore medio nazionale rilevato dall'Unione petrolifera. Ci sono comunque situazioni particolari molto più gravi e, di contro, compagnie che, come la Esso, sono riuscite a far salire le consegne a livelli del 30% nel Centro e nel Nord e anche del 40% nel Sud. Per la compagnia petrolifera di Stato, l'Agip, le autobotti che sono potute uscire dai depositi grazie all'intervento della polizia risultano pari a circa il 50% rispetto alla normalità.

In generale, nei rifornimenti le autobotti privilegiano i distributori delle autostrade: sono stati riforniti il 40 per cento dei benzinai e il 27-28 per cento dei distributori di gasolio. Quanto alle possibilità di rifornimento nelle prossime ore, le compagnie petrolifere sottolineano l'importanza determinante dell'ausilio da parte della polizia che deve garantire la libera circolazione di quelle autobotti i cui titolari non aderiscono alla protesta degli autotrasportatori tendente a danneggiare i mezzi che vedono in circolazione.

Così l'altro ieri a Roma, ad esempio, su cinque autobotti della «Esso» che potevano rifornire i punti vendita, le prime tre sono state danneggiate (sfondati i serbatoi per impedire di viaggiare), mentre gli autisti delle ultime due hanno rinunciato ad uscire. Per la «Esso» (che copre il 15% del mercato) mercoledì ha circolato solo la metà delle autobotti proprie mentre delle autobotti dei terzi che lavorano per la «Esso» rifornendo in condizioni normali circa il 50% dei distributori, ha camminato appena il 15 per cento. [Agi]

Φ

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

A marzo due novità in libreria

La più completa ricerca sui fenomeni economici e sociali che cambieranno l'Italia nei prossimi trent'anni.

280 pagine, L. 45.000

Quarant'anni di TV in Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia, e le prospettive della nascente televisione europea.

Vol. I, 424 pagine, L. 40.000
Vol. II, 1128 pagine, L. 80.000

distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel. 65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 18,30-20,30

I presidenti delle commissioni accusati di ostruzionismo e infine «assolti» dalla Iotti

Droga, sei ore di rissa tra i partiti

No alla «scorciatoia» chiesta dal psi per la legge

ROMA. E' durato sei ore, nel Transatlantico di Montecitorio, l'ennesimo, violentissimo incendio polemico tra i partiti di governo sulla legge antidroga. Alle sette della sera il «fuoco» si è spento, ma per qualche ora i rapporti tra i partiti della maggioranza sono diventati tesissimi. Per tutto il pomeriggio socialisti e una parte di democristiani hanno aspramente messo sotto accusa i presidenti della commissione Giustizia della Camera Virginio Rognoni (sinistra dc) e della commissione Affari sociali Giorgio Bogi (vicesegretario del pri).

Ai due presidenti veniva contestata la decisione assunta in mattinata: quella di dichiararsi incompetenti davanti alla richiesta (presentata da deputati psi e dc) di mandare subito in aula il testo della legge antidroga, senza aspettare che le due commissioni completassero l'esame delle norme. Bogi e Rognoni venivano accusati di «ostruzionismo», di aver preso decisioni «illegittime», ma poi in serata veniva diffusa una lettera del presidente della Camera Nilde Iotti a Bogi e Rognoni che chiariva l'equivoco e smontava la polemica.

La richiesta di più di venti deputati - spiegava la Iotti - non basta a concludere il dibattito in commisione e a trasferirlo automaticamente in aula: perché questo sia possibile è infatti necessaria una decisione della conferenza dei capigruppo. La lettera della Iotti chiudeva la polemica, Bogi e Rognoni ne uscivano «assolti», ma l'asprezza della contesa conferma che sul tema della legge antidroga la tensione tra i partiti di governo rimane alta.

A riattizzare le braci della polemica, in questa occasione, è stato un colpo di scena, maturato giovedì sera. Alla Camera i socialisti annunciano di aver raccolto le firme necessarie per mandare subito in aule la legge antidroga, senza aspettare che le commissioni Giustizia e Affari sociali completino l'esame delle norme già approvate dal Senato. Accanto alle firme di deputati socialisti compaiono anche quelle di colleghi democristiani. La richiesta di accelerazione è ineccepibile dal punto di vista regolamentare, ma scavalca il precedente accordo raggiunto tra tutti i partiti, in base al quale il dibattito in aula avrebbe dovuto iniziare il 24 marzo.

Ma ieri mattina la richiesta, firmata secondo regolamento da più di 20 deputati, arriva all'esame dei presidenti delle due commissioni parlamentari congiunte e competenti: l'ex ministro dell'Interno Virginio Rognoni e Giorgio Bogi, repubblicano. I due decidono insieme di non interrompere il dibattito in commissione, rinviando ogni decisione alla sede competente: la conferenza dei capigruppo.

Passano pochi minuti e s'inizia la raffica delle dichiarazioni di fuoco, degli anatemi verso i due presidenti. Rossella Artioli, segretario del gruppo parlamentare socialista e relatrice della legge, li accusa di «ambiguità» e di «ostruzionismo». E spiega: «Non hanno voluto prendere atto delle legittime richieste: un atteggiamento che rischia di intorbidire ancora di più le acque». Anche a giudizio del ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino «c'è un fatto incontrovertibile: in base al regolamento più di 20 parlamentari hanno richiesto la remissione in aula e questo è un diritto». La democristiana Ombretta Fumagalli Carulli definisce «molto grave» la vicenda, mentre il capo della segreteria socialista Gennaro Acquaviva va ancora più in le: «L'ostruzionismo - dice - non ha alcuna ragione d'essere: cerca semplicemente di pescare nel torbido delle acque politiche a favore di spacciatori e tossicomani». Parole forti che hanno indotto Giovanni Negri, ex segretario radicale, a preannunciare querela nei confronti di Acquaviva: «I socialisti - sostiene Negri - hanno il diritto di trovarsi isolati in compagnia di Rauti e pochi altri, ma Acquaviva non ha il diritto di diffamare con volgarità chi non si accoda ai suoi ordini, spacciandolo per criminale».

Finita la scarica delle accuse nei loro confronti, Giorgio Bogi e Virginio Rognoni hanno diffuso una nota congiunta che spiega il loro comportamento: «L'iscrizione all'ordine del giorno dell'aula dipende da una decisione dei capigruppo, ma soprattutto va ricordato che fin quando non inizierà, per effetto di tale iscrizione, il dibattito, le commissioni possono continuare il loro lavoro». In serata è arrivata la nota della presidenza della Camera che ha avallato la decisione di Bogi e Rognoni, ricordando tra l'altro che ogni decisione è demandata alla conferenza dei capigruppo, convocata per martedì prossimo. Commentando la polemica Giorgio Bogi ha detto: «E' singolare la totale ignoranza del regolamento della Camera. Ma temo che l'erronea interpretazione sia stata strumentale».

Fabio Martini

Idea del Comune di Parma, ad aprile il progetto discusso da Ruffolo

Se il prodotto tipico è «Dac»

Nasce la denominazione d'ambiente controllato

PARMA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse fra un po' di tempo le etichette dei prodotti tipici aggiungeranno al loro blasone «Doc» un'ulteriore garanzia: il «Dac», vale a dire la «Denominazione di ambiente controllato». Sembra un gioco di sigle, ma questa eventualità non è poi così lontana visto che Parma, terra per antonomasia di prodotti tipici, pensa già ad un regolamento e a una legge istitutiva del nuovo marchio. A lanciare l'idea, la prima in Italia di questo tipo, è stato l'assessore socialista all'ambiente del Comune Giuseppe Caltabiano, nel corso di un convegno, dedicato al risanamento delle valli emiliane, presente il ministro Giorgio Ruffolo. E proprio quest'ultimo, a cui l'idea è piaciuta, ha convocato per aprile una riunione tecnica per discutere una prima bozza del progetto. Il Comune di Parma fa da capofila di una serie di enti pubblici e associazioni produttive che vedono nel neonato «Dac» un'occasione per fare compiere un salto di qualità ai prodotti tipici. Accanto a loro la Camera di commercio, l'Università, la Stazione sperimentale delle conserve e l'Ente fiere.

Al di là dell'operazione d'immagine, il «Dac» manifesta più concrete esigenze economico-produttive. «Questi sono tempi — spiega Caltabiano — nei quali gli investimenti nell'ambiente equivalgono agli investimenti produttivi perché significano salvaguardia della qualità dei nostri prodotti».

Ragionamento che non fa una grinza in una terra dove la quasi totalità della ricchezza proviene dal settore agroalimentare. Basti pensare che il solo prosciutto di Parma dà lavoro a poco meno di 3000 persone e conta circa 250 aziende di stagionatura. Il regolamento della «Denominazione di ambiente controllato» si baserebbe, secondo i primi abbozzi, su tre presupposti. Un rigido monitoraggio dell'ambiente provinciale secondo le severe norme Cee, una politica «ambientalista» del territorio con controllo di acque, aria, flora, fauna, oltre ad un corretto smaltimento dei rifiuti, e parametri di comportamento molto precisi per tutte le attività produttive.

[v. v.]

Attacco sferrato a Berlusconi

Caracciolo e Scalfari chiedono il sequestro delle azioni Espresso

MILANO. Ieri i legali di Carlo Caracciolo e Eugenio Scalfari hanno sferrato un attacco al cuore di Silvio Berlusconi. Hanno chiesto al Tribunale di Milano il sequestro delle azioni dell'Editoriale l'Espresso, pari al 51% del capitale, che nel marzo del 1989 Caracciolo e Scalfari avevano ceduto alla Mondadori, allora in area debenedettiana. E' la logica conseguenza della diffida che il legale di Caracciolo, Guido Rossi, aveva inviato a metà dello scorso febbraio agli amministratori della Mondadori, invitandoli a dar corso all'Opas (offerta pubblica di acquisto e scambio) a favore degli azionisti Espresso, pena l'invalidità della convenzione. La tesi di Rossi era che l'Opas fosse clausola vincolante del contratto con il quale Caracciolo e Scalfari avevano venduto il controllo dell'Editoriale, e pertanto il contratto stesso poteva risultare nullo senza la sua attuazione. Rossi concludeva con la minaccia di impugnativa.

Un mese è passato, anzi un mese ed un giorno, poiché i termini dell'ultimatum scadevano mercoledì 14 marzo. Nel frattempo, i legali di Silvio Berlusconi hanno esaminato a fondo la questione, e il comitato esecutivo della Mondadori si è riunito per discuterne. Berlusconi ha detto: l'Opas si farà. Ma il consiglio di amministazione del gruppo editoriale non si è riunito per approvarla, né sono stati resi noti i nuovi termini dell'operazione.

Di qui la richiesta di sequestro avanzata ieri presso il Tribunale di Milano, primo passo per impugnare il contratto e dichiararne la nullità. Spetta ora ai giudici valutare se accogliere o meno la domanda. Se i giudici l'accoglieranno, si aprirà un nuovo capitolo della vicenda Mondadori, foriero di molte complicazioni. Con l'acquisto del 51% dell'Editoriale, la Mondadori ha ottenuto il pieno controllo di Repubblica, dei nove quotidiani locali e della concessionaria di pubblicità Manzoni, raddoppiando, in un sol colpo, il giro d'affari e diventando, con un fatturato di 2400 miliardi, un gigante editoriale. Da allora, molti altri fatti sono avvenuti come la fusione della Manzoni con la concessionaria di pubblicità della Mondadori.

Non solo l'Opas era parte dell'atto di vendita, ma il patto di sindacato dell'Editoriale Espresso si era sciolto anticipatamente proprio alla luce delle garanzie che i soci di minoranza avevano ottenuto attraverso l'Opas. Per la verità, questi soci di minoranza erano rimasti male, per non essere stati inclusi nelle trattative di vendita, ma essendo soci amici, avevano finito per far buon viso a cattivo gioco.

Ai primi dello scorso dicembre, il titolo Mondadori era stato sospeso dalla Consob, in vista dell'Opas che avrebbe dovuto essere annunciata, a mercati chiusi, sabato 2 dicembre. Invece, proprio quel sabato mattina, i giornali uscirono con la notizia del nuovo accordo Berlusconi-Formenton che avrebbe ribaltato gli equilibri nel controllo della casa editrice. Nel trambusto e nelle guerre che seguirono, l'Opas fu dimenticata.

Ieri si è riunito per la prima volta il collegio arbitrale che dovrà giudicare sulla validità o meno del contratto con i quale, a suo tempo, la famiglia Formenton si era impegnata a cedere a Carlo De Benedetti il controllo della Mondadori.

Valeria Sacchi

Stato civile di Torino

14 MARZO 1990

NATI — **Cropaldi** Elisabetta; **Busai** Massimo; **Curti** Federica; **O'Ambrosio** Pasquale; **Paratore** Maria; **Turello** Daniele; **Falzone** Ylenia; **Capelli** Rossella; **Porrovecchio** Giulia; **Petrone** Marco; **Gallo** Elisa; **Marino** Cristina; **Lorusso** Edoardo; **Mastrodomenico** Davide; **Angelica** Tullia; **Gibbarosa** Alessandro; **Terranova** Gaetano Emanuele; **Cesarini** Cinzia; **Gallelli** Sonia; **Salma** Chiara; **Roggero** Mauro; **Patti** Dario; **Scarabello** Francesca; **Fornaris** Andrea; **Ventura** Nicole; **Ponzo** Maria; **Piscopiello** Anna; **Celi** Jessica; **Galati** Roberta; **Brino** Gabriele; **Guadagna** Laura; **Balducci** Luca; **Brescia** Guendalina; **Bruno** Silvia; **Ferrero** Simona; **Dispenza** Giulio; **Maschio** Ambra; **Clavarino** Giulia; **Calvi** Debora; **Testa** Erika; **Gosco** Andrea; **Marcon** Laura; **Motta** Cecilia; **Finotto** Davide; **Finotto** Erika; **Worm** Mario; **Grasso** Francesca; **Grillo Tenghi** Alessia; **Scinardo** Elisa; **Isidoro** Alberto Amedeo; **Verbale** Elisa; **D'Antonio** Stefano; **Tonti** Erika; **Mastrocola** Debora; **Leone** Enrico; **De Troia** Liliana; **Di Mauro** Emilio; **Iaria** Silvio; **Altamore** Federico [illegible]; **[illegible]** Federica; **Fabiano** Maria José; **Bostiсco** Luca; **Tonda Turo** Davide; **Recco** Andrea; **Balsamo** Clarissa; **Figliuolo** Federico Lorenzo; **Corrocher** Rachele; **Giuliano** Giulia Paola; **Abbate** Giulia; **Petraccini** Denis.

MORTI — **Zoccolan** Ferdinando, di anni 74, nato a Fossalta di Portogruaro, pens., abitante in v. Fossata 70/5; **Falchetto** Giovanni, a. 74, Verzuolo, pens., v. Villarbasse 39; **Caratto** Margherita v. Perlo, a. 66, Ceresole d'Alba, pens., c.so Agnelli 8; **Trombetta** Emilia in Di Nardo, a. 74, Isola del Liri, pens., v. Cortemilia 11; **Reverdito** Claudina v. Bedin, a. 82, Ponzone, pens., v. dei Mille 42; **Chiaberto** Giovanni Battista, a. 85, Torino, pens., v. Luisa del Carretto 23; **Tallar** Angelino Teresa v. Zucca, a. [illegible], Rocca C.se, pens., v. Bidone 31; **Cielo** Carolina v. Varesio, a. 86, Alliano Natta, pens., v. Palmieri 23; **Verzicco** Carmela in Sinesi, a. 69, Foggia, pens., c.so Reg. Margherita 173; **Alessa** Caterina in Voglino, a. 71, Torino, pens., c.so Casale 10.

Deceduti in ospedale: **Buccioi** Gabriele, a. 35, S. Donà di Piave, imprend., c.so Francia 305bis M.L.; **Gagliardi** Pietro, a. 81, Montaldo Scarampi, pens., Giovanni Bosco; **Dolando** Francesca, a. 98, Torino, pens., c.so U. Sovietica 220; **Minola** Armanda, a. 64, Torino, pens., Mauriziano; **Silvestro** Anna, a. 47, Busca, casal., Giovanni Bosco; **Comune** Domenico, a. 89, Aversa, pens., C.R.F.; **Ambrosino** Rita Maria, a. 51, Torino, operatore scolastico, Molinette; **Genero** Giuseppe, a. 65, Druento, pens., S. Giovanni A.S.; **Novara** Edoardo, a. 82, Carignano, pens., Martini; **Buonassisi** Salvatore, a. 79, Orsara di Puglia, pens., Giovanni Bosco; **Di Latte** Vito, a. 62, Carovigno, pens., Mauriziano; **Gatti** Rosalia v. Sartirana, a. 81, Torino, pens., Molinette; **[illegible]** Maria, a. 66, Torino, pens., Mauriziano; **Fontana** [illegible] v. Bosco, a. 75, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Secco** Maria v. Angelora, a. 79, Vidor, pens., Molinette; **Fabbricatore** Luca Antonio, gg 3, Chivasso, infante, Maria Vittoria; **Caporale** Antonio, a. 78, Cutro, pens., Molinette; **D'Adamo** Lorenzo, a. 75, Torre Orsaia, pens., Molinette; **Toro** Giuseppe, a. 65, Catania, pens., Giovanni Bosco; **Jachia** Giorgio, a. 84, Torino, impiegato, Molinette; **Rizzo** Ginevra v. Mazzucco, a. 84, Roscocina, pens., Martini; **Cherchi** Antonio, a. 76, Dorgali, pens., c.so U. Sovietica 220.

Nati 70 - Morti 33

E' mancato il
cav. Domenico Comune
Maresciallo Maggiore dei Carabinieri
di anni 89
Lo annunciano con dolore, a funerali avvenuti per volontà dell'estinto, la figlia **Marilena**, il genero **Gino Sigot** e la nipote **Simonetta**.
— **Torino**, 16 marzo 1990.

Marina, Fabrizio, Anna e **Carlo** ricordano con affetto nonno **DOMENICO**.

La **Michelin Italiana SpA** partecipa al dolore dell'ing. Roberto Mantelli, suo dirigente, per la scomparsa del padre
gen. Luciano Mantelli
— **Torino**, 16 marzo 1990.

Dirigenti e **Funzionari** della **Michelin** di **Cuneo** si associano al dolore del loro direttore ing. Roberto Mantelli per la scomparsa del padre
Luciano Mantelli
Mario Abrate
Romano Alme
Pietro Bello
Valerio Bernocco
Carlo Berra
Gianfranco Borsarelli
Giovanni Catto
Giuseppe Delmonte
Enrico Felotig
Raimondo Giordan
Rinaldo Giraudo
Enzo Lolli
Lorenzo Moffa
Claudio Moraglio
Ermanno Oggè
Lorenzo Peruzza
Sergio Pasini
Paolo Poli
Renato Privitera
Alfredo Recenti
— **Cuneo**, 15 marzo 1990.

Il **Personale** dello **stabilimento Michelin** di **Cuneo** partecipa al lutto del suo direttore.
— **Cuneo**, 15 marzo 1990.

Partecipano al dolore dell'ing. Mantelli per la scomparsa del **PAPA'**:
Alessandro Ansaloni
Giuseppe Barrali
Mario Bassino
Bruno Beltramo
Bartolomeo Berello
Roberto Bianciotto
Giancarlo Borelle
Antonio Busa
Antonio Clemenți
Egidio Di Pede
Fulvio Ferrero
Giuliano Gallo
Piero Galvagno
Franco Gaspardo Moro
Pier Giorgio Ghisolfi
Franco Gorgerino
Girolamo Guerrisi
Enrico Jahier
Jean Laporte
Silvio Marengo
Anton Giulio Martinelli
Francesco Meliga
Cesare Mossetti
Luigi Neretti
Bruno Pantosti Bruni
Adriano Saccheгo
Camillo Sangiovanni
Emilio Scioldo
Ferdinando Tempesti
Emilio Toso

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Rosato
Maestro del lavoro
Anziano FIAT, Stella al merito
Addolorati lo annunciano la moglie **Rita**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Angela** e i nipoti **Roberto** e **Flavio**, sorelle, cognato e parenti tutti. Funerali domani sabato alle ore 11,45 Parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Ghemme. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 marzo 1990.

Le famiglie **Bertoncino** e **Gribaldi** partecipano al dolore per la scomparsa del cugino
Luigi Rosato
— **Rivarolo**, 16 marzo 1990.

E' mancato
Tomaso Salvaterra
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie **Carolina**, i figli **Ida, Carlo, Anna**, i nipoti e famigliari tutti. Un grazie [illegible] alla dottoressa Marina [illegible]. Funerali sabato 17 c.m. ore 10,15 parrocchia Beata Vergine Consolata Leumann.
— **Collegno**, 15 marzo 1990.

Cristianamente è mancato
Giacinto Calabrese
Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Valeria** ed **Enrico**, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor M. Massaro per le amorevoli cure prestate.
— **Torino**, 15 marzo 1990.

Niki Elena e **Carlo** sono vicini ad Enrico e la sua famiglia in questo momento di dolore.

Dado e **Federica** sono fraternamente vicini ad Enrico e famiglia.

La famiglia **Bertero** partecipa con tristezza al grave lutto che ha colpito Enrico e la sua famiglia.

Ciao Ricià. Ti sono tanto vicina con tutto il mio affetto. **Fede**.

Si uniscono al dolore della famiglia i condomini:
Franco Carpegna
Teodoro Mariani
Roberto Vercelli
Maria Trinchieri
Ferdinando Barbera
e famiglie.

Sono vicini a Enrico e famiglia gli amici: **Andrea, Barbara, Geppo, Lalli, Luca, Marco, Rosalba, Simona**.

Enrico, ti siamo vicini: **Riki, Paolo, Elena**; **Carolina, Clotilde**: **Paola, Alessandra**; **Massimo, Maurizio**: **Marco**; **Raffaella, Giorgio**; **Giorgia, Carlotta, Ciro, Toni, Enrico, Marco, Simona, Piero**.

Ti siamo affettuosamente vicini: **Elisa, Antonio, Mary, Andrea, Fabio, Max, Ricky, Elisabetta**.

Roberta è vicina ad Enrico con tutto il suo affetto.

Nel dolore per la perdita del **PAPA'**, **Marco, Carlo** e rispettive famiglie sono vicini a Ricio, alla mamma e a Valeria.

Stefano con la famiglia partecipa al dolore del caro Enrico della mamma e di Valeria.

E' mancato
Luciano Addamo
anni 68
Lo piangono la moglie **Carmen**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 c.m. ore 10 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 16 marzo 1990.

E' mancato
Luciano Addamo
Lo piangono con infinito dolore cognate e nipoti.
— **Torino**, 16 marzo 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Severino
Immacolata ved. Caristo
Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 17 marzo per orario telefonare al 38.92.84 oppure 31.53.017.
— **Torino**, 16 marzo 1990.

Emanuela e **Giovanna Amenta** partecipano al dolore della famiglia Caristo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giacinta Chieno
ved. Rossi
di anni 94
Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosi** con il marito **Riccardo Battaglino**, la cara **Ornella** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Nairotti per le cure prodigate con profondo impegno e amicizia, al dott. Mauro Spendre per il gentile e continuo interessamento e al dott. Alessandro Bernocco per la sua disponibilità. I funerali avranno luogo sabato 17 marzo, alle ore 11, a partire da via Ospedale 8, Strambino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 marzo 1990.

E' mancato
Riccardo Gents
Ne danno il triste annuncio la moglie **Bettina**, il figlio **Luciano**, la nipote **Samanta**, il fratello **Giuseppe** e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 via Santena.
— **Torino**, 15 marzo 1990.

Ricordano il caro zio **RICCARDO** i nipoti **Piero, Daniela** e **Roberta Gents**.

Partecipano al dolore gli amici: **Albesano, Bracco, Galzinato, Rosai**, fratelli **Rocco, Chiecchio, Massaglia, Vacchetta, Marenco, Gents, Gonnella, Bobbio, Lano, Marietti**.

E' mancato
Almo Lombardi
anni 71
Lo annunciano moglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Betti Sergio, Pernigotti ed équipe medica e paramedica del servizio assistenza domiciliare. Funerali sabato 17 c.m. ore 13,15 partendo da via Nizza 227 per Montau Roero.
— **Torino**, 15 marzo 1990.

E' mancata
Maria Saletti
Addolorati lo annunciano il figlio **Gianfranco** con **Rina**, parenti, amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1990.

Cristianamente è mancato
Luigi Garino (Gino)
anni 87
L'annunciano la moglie **Teresa Barberis**, la figlia **Marisa** con **Vincenzino**, gli adorati nipoti **Guido** e **Alessandra** con **Leonardo**, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Borgaro sabato 17 corrente ore 16,15 da via Canavere 34. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Villa per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro**, 15 marzo 1990.

Le famiglie **Mazzucato** e **Barberis** partecipano al lutto.

E' mancato
Luciano Carlini
di anni 53
Lo annunciano la moglie **Andreina**, i figli **Simonetta** e **Fabio** e parenti tutti. Funerali in Torino sabato 17 marzo '90 alle ore 10 nella parrocchia di Nostro Signore del Sacro Cuore di Gesù (via Germonio 31).
— **Torino**, 15 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Verzicco
di anni 65
I funerali oggi alle ore 14,30, nella parrocchia Santissima Trinità.
— **Nichelino**, 16 marzo 1990.

E' serenamente mancata
Livia Baretti ved. Garelli
di anni 81
Lo annunciano i figli **Gianfranco** e **Pinuccia**, con le rispettive famiglie, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì ore 15,30 in Cattedrale.
— **Acqui Terme**, 16 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Sergio Bregolin
(Cima)
anni 56
Lo annunciano la moglie **Rita** i figli **Manuela, Giorgio, Paolo, Cristina** e parenti tutti. Funerali in chiesa parrocchiale di Gassino Torinese sabato 17 marzo ore 10.
— **Gassino**, 15 marzo 1990.

Mario, Franco Varetto e famiglia partecipano al lutto della famiglia Bregolin.

La famiglia **Balsamo** si unisce al dolore della famiglia Bregolin per la scomparsa del caro **SERGIO**.

ANNIVERSARI

1988 15 marzo 1990
prof. Simone Rivero
Sempre tanto amato e rimpianto.

comm. col. Dino Seri
Lina Martini
La famiglia li ricorda con infinita tristezza ed immutato rimpianto. Messa domani S. Angeli ore 11.
— **Torino**, 16 marzo 1990.

1989 1990
dott. Bernardino Ceresa
Da un anno lo hai chiamato a te, ma lui è tra noi. S. Messe sabato 17 marzo ore 18 Parrocchia Salsasio-Carmagnola domenica 25 marzo ore 11 parrocchia S. Edoardo Nichelino.

1982 1990
Vittorio Roux
La moglie **Rosanna** lo ricorda a chi l'amò, S. Messa 18 marzo ore 18,30 S. Lorenzo.

1989 1990
Nell'anniversario della scomparsa del
dott. Ruggero Mamini
I suoi cari lo ricordano con profondo affetto e rimpianto. Santa Messa sabato 17 ore 9 parrocchia S. Barbara.

1989 1990
comm. Bernardo Allasia
I cugini lo ricordano con affetto. S. Messa sabato 17 marzo ore 18 nella Chiesa di S. Stefano e Villafranca Piemonte.

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà abbia un senso:
AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA
Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000
intestato a UNICEF ROMA
In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale predisposti
L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per la cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153 ROMA

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

Roma: aperta l'inchiesta per scoprire chi rivelò le mosse del commissario antimafia

Parte la caccia alla «talpa» di Sica

La chiave del giallo è in una telefonata
Continua anche l'indagine sul superprefetto

ROMA. Adesso i giudici romani sono a caccia della «talpa». La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per scoprire chi avvisò uno degli intercettati dell'Alto commissario antimafia del fatto che il suo telefono era sotto controllo. Ieri mattina, il procuratore capo Ugo Giudiceandrea si è fatto consegnare il fascicolo sull'intercettazione «incriminata». Lì dentro ci sono la richiesta di Sica, l'autorizzazione firmata da uno dei procuratori aggiunti della capitale e il contenuto delle telefonate intercettate.

In una delle conversazioni c'è la prova che l'intercettato sapeva di essere controllato, e che era venuto a conoscenza del «rapporto» di quattro pagine con il quale l'Alto commissario antimafia aveva motivato la sua richiesta. Il personaggio inquisito da Sica è un commerciante romano, sospettato dagli 007 antimafia di essere uno dei terminali del traffico di droga e del riciclaggio di denaro sporco. Il suo interlocutore è tuttora sconosciuto agli investigatori, i quali hanno ricavato dalla conversazione solo un nome di battesimo.

Le ipotesi di reato per le quali si procederà nella caccia alla «talpa», sono quelle di favoreggiamento e di violazione del segreto d'ufficio. Teoricamente, visto che l'intercettazione telefonica era «preventiva», e quindi non esistevano nemmeno avvisi di garanzia a carico dell'inquisito, la notizia potrebbe essere uscita dagli uffici dell'Alto commissariato, da quelli della Procura (a cui è arrivata la richiesta di Sica), o dagli ufficiali di polizia giudiziaria incaricati di effettuare materialmente le registrazioni.

Sul contenuto delle conversazioni effettuate dal personaggio messo in allarme dalla «talpa» si stanno accavallando voci e indiscrezioni incontrollate. Qualcuno, riferisce l'agenzia «Ansa», ha parlato del coinvolgimento di personaggi politici, ma non c'è alcuna conferma. Nelle telefonate del commerciante romano, invece, si fa riferimento a un imprenditore catanese già inquisito, ad appalti per un valore di circa diecimila miliardi e ad un «colletto bianco» del mondo della finanza. Il nome di un politico ricorrerebbe in un'altra intercettazione telefonica, con la quale però Sica non c'entra nulla. Si tratta di un'operazione condotta direttamente da uno dei giudici della procura di Roma.

Il turbinio di voci e indiscrezioni che si è scatenato intorno alle intercettazioni tirate in ballo dal giudice Di Maggio nel suo atto d'accusa contro il Csm, e poi sul conto della «talpa», ha finito per riportare in primo piano altre iniziative giudiziarie che riguardano l'Alto commissario antimafia. Sul conto di Sica infatti pendono tuttora due inchieste penali, per il suo comportamento durante la vicenda estiva del «corvo» di Palermo: una della procura, l'altra della pretura.

La procura procede contro Sica per l'ipotesi di reato di calunnia; la pretura invece ha competenza per l'eventuale distruzione di prove (frode processuale) e l'usurpazione dei pubblici poteri. I fatti sono quelli delle impronte digitali che l'Alto commissario carpì nel suo ufficio al giudice palermitano Alberto Di Pisa, sospettato di essere l'anonimo che aveva scritto le lettere contro il giudice di Palermo Giovanni Falcone.

Sono attesi in questi giorni gli sviluppi delle due inchiesta nei confronti di Domenico Sica

Rivelando in anticipo che il «corvo» era Di Pisa (sulla base del confronto tra le impronte del giudice e quelle lasciate sulle lettere anonime), Sica potrebbe aver commesso il reato di calunnia.

La distruzione di prove l'avrebbe invece consumata facendo trattare dai tecnici del Sismi l'impronta del «corvo» in modo da renderla inutilizzabile successivamente, nel corso dell'inchiesta penale aperta dalla Procura di Caltanissetta. Infine, l'usurpazione dei pubblici poteri riguarda l'ipotesi che il prefetto antimafia non avesse il diritto di fare ciò che fece con Di Pisa.

Procedendo nella sua inchiesta, il procuratore Giudiceandrea si è recato l'altro ieri a Caltanissetta, dove è stata depositata la perizia sulle impronte del «corvo» che confermerebbe (secondo le indiscrezioni riportate dai giornali) le responsabilità di Di Pisa.

Al procuratore della città siciliana Celesti Giudiceandrea ha chiesto una copia di quella perizia, che ora gli sarà inviata per i canali ufficiali. Anche la Procura presso la pretura di Roma è andata avanti nelle sue indagini, che sono in procinto di concludersi, nel corso delle quali sono stati fatti diversi interrogatori fra cui quello del presidente della Commissione parlamentare antimafia Gerardo Chiaromonte, destinatario di una delle lettere scritte dal «corvo». Nei prossimi giorni si dovrebbero conoscere gli ulteriori sviluppi delle due inchieste su Sica.

Per quanto riguarda invece l'ipotesi di un procedimento penale contro il giudice Di Maggio, per i reati che l'ex collaboratore di Sica potrebbe aver commesso nel corso della sua denuncia al «Maurizio Costanzo show», il procuratore di Roma prenderà qualche decisione solo dopo aver letto integralmente la trascrizione della trasmissione televisiva.

Giovanni Bianconi

DALL'ITALIA

Scontri a Pisa tra studenti e polizia

PISA. Incidenti e scontri tra polizia e studenti per lo sgombero forzato dell'ex albergo Nettuno, fino allo scorso anno adibito a Casa dello studente. Dieci persone sono rimaste contuse dai frantumi di una vetrata. L'ex casa dello studente aveva ospitato fino allo scorso marzo circa 140 ragazzi, fino a quando l'edificio era passato alla Regione. La perdita di 140 alloggi aveva causato, secondo gli studenti, il rincaro del costo di un posto letto (sulle 200 mila lire al mese). [Ansa]

Spacciatore di 16 anni si fa arrestare

BIELLA. E' stato arrestato per ordine del giudice del tribunale per i minori di Torino, un sedicenne che si era spontaneamente presentato al commissariato di Biella perché non vuole più spacciare droga. «C'è gente - avrà detto il ragazzo - che sfrutta la mia situazione famigliare ma io voglio uscire dal giro, anche perché ho trovato lavoro. Eccovi le bustine che avrei dovuto spacciare». [Ansa]

Sequestrata la casa del «genitori» di Dario

SAN GIOVANNI VALDARNO. I coniugi Luman, fuggiti più di un mese fa con il figlio adottivo Dario, che la corte d'appello di Firenze ha affidato definitivamente ai genitori naturali, Anna e Aniello Cristino, non potranno più né vendere, né affittare la loro casa di S. Giovanni Valdarno. Il presidente del tribunale di Arezzo ha disposto il sequestro conservativo dell'immobile. L'avvocato dei Cristino lo ha ottenuto in base alla presumibile esistenza di un credito e cioè quello derivante dai danni che i Luman avrebbero procurato ai genitori naturali di Dario e al bambino con la loro fuga. [Ansa]

Due carabinieri feriti da rapinatori

CASERTA. Due carabinieri nel Casertano sono stati feriti durante un conflitto a fuoco con alcuni rapinatori avvenuto a Carinaro. I due militari (Claudio Magrini, di 25 anni, e Davide Palmisano, di 19) sono ricoverati in ospedale, il più giovane è in gravi condizioni. [Ansa]

Cavie per vaccino Aids don Gelmini si offre

BELLUNO. «Ho scritto al Papa per dirgli che sono disponibile come cavia per il vaccino contro l'Aids», lo ha detto ieri don Piero Gelmini parlando agli studenti di Belluno. [Ansa]

A Firenze cancellati in appello gli ergastoli inflitti ai presunti boss della camorra

Strage di Natale, tre assoluzioni

Misso e i suoi «luogotenenti» tornano in libertà
Condanna confermata a Calò, cassiere della mafia

FIRENZE. Con tre assoluzioni, tre riduzioni di pena e cinque conferme si è concluso a Firenze il processo in corte d'assise d'appello contro i presunti autori della strage del 23 dicembre 1984 sul treno rapido «904» in cui morirono 16 persone e altre 266 rimasero ferite. I giudici fiorentini, dopo 31 ore di camera di consiglio (sono usciti alle 16,40 di ieri), hanno assolto dal reato di strage il presunto boss camorrista napoletano Giuseppe Misso e i suoi «luogotenenti» Alfonso Galeota e Giulio Pirozzi, condannati all'ergastolo il 25 febbraio '89 dai giudici della corte d'assise di Firenze, mentre li hanno condannati, rispettivamente a cinque anni il primo e un anno e sei mesi gli altri due, per porto e detenzione di ordigno esplosivo.

Per Misso i giudici hanno ordinato la scarcerazione per decorrenza dei termini di carcerazione (secondo il suo legale, l'avvocato Luca Saldarelli, uscirà fra 20 giorni, dovendo ancora espiare una condanna a Napoli), mentre Pirozzi e Galeota potrebbero essere rimessi in libertà già oggi.

La corte d'appello ha invece confermato gli ergastoli inflitti al presunto cassiere della mafia Pippo Calò e al suo «braccio destro» Guido Cercola. Pene ridotte per il tecnico tedesco Friedrich Schaudinn, realizzatore dell'ordigno con il quale, secondo l'accusa, fu fatto esplodere il «904» (22 anni in appello, 25 in primo grado) e per Franco Di Agostino, altro «uomo» di Calò, (24 anni in appello, 28 in primo grado). Assoluzione confermata per Antonino Rotolo e Luigi Cardone, e conferma dei quattro anni di reclusione per Carmine Esposito, l'ex poliziotto napoletano che aveva «anticipato» notizie della strage a funzionari della questura napoletana. Lucio Luongo, uno dei «pentiti» chiave dell'istruttoria, ha avuto un anno in più sulla sentenza di condanna inflittagli a Napoli.

Appena il presidente della corte d'appello Giulio Catelani ha terminato di leggere la sentenza, Giuseppe Misso ha esclamato: «E' sempre un'ingiustizia». Quei candelotti (che secondo il pentito Luongo furono poi utilizzati per confezionare l'ordigno utilizzato sul "904", ndr) non sono mai esistiti. Faremo ricorso in Cassazione. Comunque ringraziamo la corte ed il presidente che è un uomo coraggioso». «E che - ha aggiunto Galeota - ha fatto rispettare la giustizia, anche se non del tutto». «Con questa sentenza - ha proseguito l'avvocato Saldarelli - i giudici hanno affermato che non esiste un elemento di prova che quei candelotti di esplosivo siano stati utilizzati per l'attentato. La sentenza è sostanzialmente giusta anche se ci lamentiamo per la condanna inflitta per gli esplosivi».

Giuseppe Misso, presunto boss dovrebbe uscire dal carcere tra una ventina di giorni

Secondo il sostituto procuratore generale Antonino Guttadauro (pubblica accusa al processo) i giudici d'appello «non hanno trovato la certezza del collegamento operativo» fra il gruppo napoletano e l'attentato. In sostanza, secondo il pg che ha annunciato il ricorso in Cassazione, la sentenza «dimostra che l'esplosivo c'era, ma manca l'assemblaggio». «Nonostante l'esito del processo - ha sostenuto l'avvocato Nino Filastò, difensore di parte civile -, si tratta pur sempre di un risultato valido. E' la prima volta, infatti, che in un processo per strage celebrato in Italia si arriva al secondo grado del giudizio avendo ancora dei colpevoli». [Ansa]

Ragazzo a Napoli, dopo sette giorni di coma

Occupa un alloggio cade dal tetto e muore

NAPOLI. E' morto in ospedale senza mai risvegliarsi dal coma. Vincenzo Perzella, 16 anni, è una vittima indiretta della «guerra» per la casa che da settimane ha per teatro Napoli. L'incidente che lo ha ucciso è avvenuto in una delle palazzine occupate abusivamente da famiglie di sfrattati sessantotto a Piscinola, alla periferia settentrionale della città. Da un mese vivono nei 60 appartamenti destinati ai terremotati, ma non ancora consegnati ai legittimi assegnatari.

Tre loro c'è la madre di Vincenzo, Anna Iovine, 34 anni. Cinque figli, separata dal marito, un fruttivendolo di Qualiano, s'è unita al folto gruppo di occupanti nella speranza di trovare una sistemazione che non fosse la forzata convivenza con parenti.

Nei quattro edifici in via Risorgimento gli abusivi possono contare soltanto su di un ricovero precario: non c'è acqua, non c'è luce.

E' notte quando Vincenzo, per motivi che la polizia non ha ancora accertato, cade dall'alloggio dove su letti di fortuna dormono la madre ed i fratelli. Gira nei vialetti, poi sale sul solaio di copertura di una delle palazzine: un terrazzo protetto da un muro basso, senza ringhiera. Probabilmente Vincenzo si affaccia, perde l'equilibrio e precipita nel cortile. Lì, gravemente ferito, è rimasto per molto tempo, almeno un paio di ore, fino a quando qualcuno non ha sentito i suoi lamenti. Una donna ha visto il corpo del ragazzo e ha dato l'allarme. Lo hanno accompagnato in ambulanza all'ospedale Cardarelli: era in coma e da allora non ha mai più ripreso conoscenza. Ieri Vincenzo è morto. La tragedia poteva essere evitata? E' quanto la polizia sta cercando di accertare. [m. c.]

Da Napoli a New York, per essere operata

Gara di solidarietà per salvare una bambina

NAPOLI. Una lunga serie di interventi chirurgici, diagnosi spesso contrastanti, terapie quasi mai efficaci. Mariangela, una bambina napoletana di 6 anni, è la protagonista dell'ennesima odissea tra ospedali e case di cura private.

Anche per lei la guarigione è ora affidata ad un «viaggio della speranza» negli Stati Uniti dove i medici della Columbia University Medical Center di New York dovrebbero metterla in condizione di tornare a camminare. Per affrontare le spese necessarie (l'intervento costerà 40 mila dollari, ai quali si aggiungono 85 dollari al giorno per la riabilitazione) la madre ha lanciato un appello.

Mariangela nasce prematura, al sesto mese di gravidanza, ma dopo tre mesi di ricovero in ospedale viene dichiarata fuori pericolo. I guai cominciano poco dopo, quando le è diagnosticato un tumore ad un occhio, poi rivelatosi un distacco della retina. La bimba deve affrontare una prima operazione. Ma arriva un'altra tremenda diagnosi: la bambina, dicono i medici, è spastica. Per anni è sottoposta a cure in un istituto privato fino a quando un controllo non rivela che Mariangela ha una lussazione all'anca. Nuova operazione, ma l'intervento non riesce: la piccola non è in grado di camminare. Gli specialisti consultati consigliano un altro intervento suscitando nei genitori di Mariangela sfiducia e perplessità. Mesi di angoscia si susseguono fino a quando qualcuno non parla loro della possibilità di operare la bimba negli Stati Uniti.

La famiglia, però, non è in grado di sostenere il costo del viaggio. Dopo essersi rivolta inutilmente alla Regione per un contributo, la madre ha deciso ora di appellarsi alla solidarietà dei napoletani. [m. c.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 54; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Scarlatti 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Emiliani 9; REGGIO EMILIA, viale della Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 2/5-3/5; SANREMO, via Giobert 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; BRONA, viale Barucca 40/a; IMPERIA, via Bonfanti 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 29; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 85; CUNEO via Grandis 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); altrochè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vanificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improvvisati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. ore 8/18 2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAA **CONSIDERIAMO** proposte finanziarie anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.694.

AAAAAAA **FINCOTEX** S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo mediatori.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0828 corso Francia 15.

A contenutissimi tassi finanziamenti immediati riservati a firma singola. Per appuntamento tel. 771.5058 ore 8/14.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avvallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

CEDESI quota del 25% di società operante nel terziario con inserimento nell'organizzazione. Tel. 0121 766.78.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 16, telefoni 510.136 - 536.287.

OFFRIAMO
senza spese anticipate finanziamenti in 24 ore, mutui per acquisto e liquidità in 7 giorni leasing, factoring, fidi bancari
G.F.C.
contanti non parole
011 650.8330 - 650.8336

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e società costituite direttamente piccole aziende. Telefonare al 533.610.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring mutui bancari in pochi giorni
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Telefonare 538.606 - 531.662.

SOLDI telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ad ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. BAR zona Lagrange incasso 700 mila prove cessa locale signorile, richiesta 400 milioni dilazionati. Tel. 011 721.800.
A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.
A Cerisio cedesi boutique abbigliamento centralissima prezzo interessante. Per informazioni ST.IM E.C. 0182 931.228.
BAR affare chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vendo urgente per malattia. Tel. 380.810.
BAR angolare orario corto L. 450 mila incrementabili fitto nuovo cedesi L. 50 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni. Tel. 383.286.
BAR prestigioso angolare centrale L. 1 milione 200 mila al dì cedo a professionisti affare. Cansilo 530.470.
BAR prestigioso e rinomatissimo in importante centro provincia di Asti. Si accettano permute. Tel. 011 380.810.
BAR super alloggio zona piazza Bengasi incasso L. 600 mila incrementabili. Castello 547.169.
SARDEGNA in Olbia cedesi studio immobiliare attività quindicennale e centro servizi (vendite locazioni manutenzioni) in Porto Rotondo. Tel. 0789 25.624.
VERO affare negozio acconciature vendesi zona Cibrario. Telefonare al 335.2636.
VIA Garibaldi abbigliamento in ottima posizione libero da merce eventuale affitto d'azienda. Immogest 835.686.

5 Locali e negozi

offerte

A. UTIP 518.398 liberi e occupati centralissimi negozi stessa casa varia metratura ristrutturati e non.
ADIMMOBILI affitta uffici e negozi liberi zona centrale. Tel. 501.032.
AFFITTASI Collegno zona industriale commerciale locali uso ufficio magazzino mq 120/250 luminosi 953.4929/39.
AFFITTASI Moncalieri corso Roma negozio libero mq 82 con 2 vetrine. Tel. 533.583.
AFFITTASI negozio borgo S. Paolo via Trinità mq 40. Tel. 335.2886 - 370.810.
AFFITTASI Rivoli presso corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito. Tel. 533.593.

AFFITTO UFFICIO
corso Vittorio 1° piano mq 120 salone 3 vani servizi discreto. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3178.

AFFITTO UFFICIO
presso corso Stati Uniti 1° piano superficie mq 210 di 2 saloni 4 vani luminosi. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

BASSO FABBRICATO
vende zona corso Grosseto mq 450 con uffici e cortile privato passo carraio. Gabetti Impresa via Arsenale 27. Tel. 561.3174.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vende vari negozi liberi mq 50 S. Salvario L. 75 milioni.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta via G. Nanni basso fabbricato interno cortile mq 150 con servizi. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE affitta via Reiss Romoli nuovo capannone mq 600 h mt 8. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE vende zona Nichelino - Vinovo nuovi capannoni da mq 650 a mq 8000 consegna fine '90. Tel. 650.3103.
IMPRESA vende libero in Venaria prezzo interessante fabbricato industriale su 2 piani 2500 mq. Tel. 767.572.
NEGOZIO mq 55 adatto agenzia, ampio parcheggio antistante, impresa vende o affitta, zona Barca. Tel. 695.557.
REGIO interessante zona Parco Ruffini vendiamo recente locale commerciale mq 340 plurivetrine, L. 280 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.
ROLETTO vendesi capannone industriale mq 500 più casa salone cucina 3 camere bagni seminterrato terrazzo. G.R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 227.89.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CUOCO generico piemontese 50enne offresi ovunque. Eventuali referenze. Tel. ore pasti 011 315.0649 - 336.620.
ALESATORE fresatore stampi termoplastici offresi con passaggio diretto. Tel. 982.9733.
CUOCO esperienza 15ennale in attività propria rosticceria, offresi in uguali attività, Alessandria, possibilmente basso Piemonte. Tel. 0143.643.268.
ELETTRICISTA anni 52 manutentore cablatore impiantista serio non assenteista passaggio diretto. Tel. 788.088.
ELETTRICISTA cablatore diplomato lunga esperienza offresi seria ditta. Tel. 326.718.
ESPERTA accudirebbe anziani. Telefonare 960.0544.
OPERAIE quarto livello esperienza nel campo elettronica offresi. Tel. 749.6758 ore serali.
RAGAZZA 18enne e ragazzo 17enne, fratelli, cameriere sala o lavapiatti offronsi ristorante, esperienza. Tel. 011 623.170.
RAGAZZA 25enne cerca lavoro, esperienza nel settore commerciale. Telefonare ore pasti 415.6479.
SIGNORA seria libera piemontese media età occuperebbesi presso famiglia lavori domestici. Tel. 906.5242 pomeriggio.
SIGNORA 37enne offresi per mattinata o mensa in Torino come lavapiatti o tuttofare. Telefonare 471.162.

commessi, baristi

COMMESSA referenziata esperienza abbigliamento offresi. Telefonare ore pasti 1236.
DIPLOMATA quarantaduenne conoscenza inglese e francese, esperienza di vendita di biglietteria in negozio, occuperebbesi part-time. Tel. 530.708 dalle 15 in poi.
22ENNE venditrice interna referenziata offresi vari settori, Telefonare 011 761.750.

impiegati

ARCHITETTO esperienza pluriennale disegno e progettazione disponibile occupazione. Tel. 324.019.
CON passaggio diretto signora decennale esperienza lavori ufficio offresi a ditta anche part-time. Tel. 356.281 - 326.421.
CONTABILE amministrativa esperienza ventennale pratica computer, ottimo francese, offresi. Tel. 385.9481.
ESPERTO paghe e contributi conoscenza contratti cerca lavoro. Tel. 538.827.
EXECUTIVE commerciale organizzazione e marketing PMI si propone ad aziende in espansione. Tel. 4342.324/337.
GRAFICA 24enne con esperienza, pratica computer apple cerca lavoro. Tel. 011 998.9685.
GRAFICA 25enne creativa esperienza pluriennale computer apple cerca lavoro. Tel. 996.1556.
IMPIEGATA amministrativa pluriennale esperienza contabilità prima nota, bolle, fatture, passaggio diretto offresi, zona Rivoli e limitrofe. Tel. 958.1825.
IMPIEGATA di fiducia ventennale esperienza commerciale stessa azienda, libera subito, offresi seria ditta. Tel. 386.9044.
IMPIEGATA 28enne, laureata, triennale esperienza ufficio commerciale estero/import proposta. Tel. 921.4042.
NEOLAUREATO in ingegneria civile al politecnico di Torino, conoscenza 3 lingue, cerca impiego. Tel. 340.0576.
PERITO aziendale 25enne impiegata esperienza biennale, valuta proposte. Telefonare 856.031.

(continua a pagina 10)

VERBA

Audi 80 presenta Audi 80 Super.

Sicurezza straordinaria, prestazioni straordinarie, allestimento straordinario.

Di ordinario, soltanto il prezzo.

Chi sceglie la Audi 80 ha mille ottime ragioni. Chi sceglie la Audi 80 Super ha anche il servosterzo di serie, l'alzacristalli elettrico di serie, gli specchietti retrovisori esterni regolabili e riscaldabili elettricamente di serie, la chiusura centralizzata di serie. Che fuoriserie! E che sicurezza: la trazione anteriore della Audi e ancor più la trazione quattro sono il modo più logico, e tecnologico, di affrontare la strada.

Fra tanti fatti reali, uno solo irreale: la ruggine. Per risparmiarvi brutte sorprese non abbiamo risparmiato sullo zinco: la carrozzeria della Audi 80 Super, come in ogni Audi, è interamente zincata e garantita per dieci anni contro la corrosione passante. Da oggi le ragioni per scegliere una Audi sono ancora più razionali.

1.800 S Super 66 KW 90 CV - 1.800 S Super Cat. 66 KW 90 CV - 1.800 E Super 82 KW 112 CV - 2.000 Super Cat. 83 KW 113 CV - 1.800 E Quattro Super 82 KW 112 CV - 2.000 Quattro Super Cat. 83 KW 113 CV

Audi

All'avanguardia della tecnica.

1.250 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

ECONOMICI

(segue da pagina 9)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGAZZA 18enne occuperebbesi apprendista commessa anche part-time. Telefonare 011 357.055.

RAGIONIERA esperienza pluriennale contabilità ordinaria, Iva, redditi, redazione bilanci, uso Edp, esamina proposte per assunzione o collaborazione part-time. Telefonare 781.523 - 780.8215.

RAGIONIERA 25enne pluriennale esperienza contabilità, computer e lavori ufficio offresi part-time. Telefonare 677.417.

RAGIONIERE 22enne militeassolto offresi primo impiego. Telefonare 374.931.

SEGRETARIA d'amministrazione 28enne con esperienza lavori ufficio contabilità generale, fax lingue. Tel. 011 254.606.

SEGRETARIA offresi ad azienda, disponibilità immediata. Tel. 661.0536.

SEGRETARIA 20enne diplomata referenziata con breve esperienza lavorativa cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 739.8019.

SEGRETARIA 23enne con esperienza su personal computer ed esperta in fatturazione e magazzino cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 521.5552.

SEGRETARIA 25enne, pratica lavori ufficio, fatturazione, ordini clienti, magazzino, dattilo cerca lavoro. Tel. 932.1962.

VENTISEIENNE referenziato pluriennale esperienza import-export francese inglese offresi per ufficio trasporti-acquisti Torino e provincia. Tel. 319.7411.

21ENNE con diploma di perito aziendale buona dattilografia, conoscenza inglese e francese esperienza come segretaria cerca lavoro. Tel. 606.9320.

22ENNE impiegata amministrativa, esperienza triennale c/o commercialista offresi a ditta preferibilmente zona Leini-Settimo. Tel. 801.0110.

22ENNE pratica partita doppia computer e lavori ufficio offresi, auto propria. Telefonare 853.973.

24ENNE dattilografa esperienza gestione condominiale su computer cerca lavoro presso ufficio. Tel. 489.425.

35ENNE diplomata inglese-francese esperienza ufficio commerciale cerca inserimento in azienda con possibilità di crescita professionale. Tel. 284.355 ore 9-12.

32ENNE esperta contabilità su computer prima nota cassa banche clienti e fornitori fatturazione Iva contratti con banche offresi anche part time. Tel. 900.1028.

45ENNE lunga esperienza commerciale settore articoli di largo consumo, conduzione agenti, gestione ordini, offresi a seria ditta come responsabile commerciale o ispettore vendite, disponibilità viaggi. Tel. 570.407 ore pasti.

tecnici

IMPIEGATO tecnico trentenne conoscenza macchine utensili, conduzione personale, capacità organizzative offresi a industria metalmeccanica in Torino e prima cintura sud/ovest. Scrivere: Publikompass 8049 - 10100 Torino.

RESPONSABILE fabbricazione pluriennale esperienza aree di produzione (analisi lavoro - programmazione - qualità). Esamina proposte. Tel. 011 962.5725.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFERMATA azienda metalmeccanica ricerca: n. 1 Attrezzista con breve esperienza su macchine utensili tradizionali e elettroerosione, buona conoscenza disegno meccanico. N. 1 Operatore macchine da ripresa e collaudo a cui affidare conduzione piccolo reparto produttivo. Telefonare al seguente numero 773.1700.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

AGGIUSTATORI pratici stampi materie plastiche cerca industria zona Barca. Telefonare 273.2544.

APPRENDISTA operaia/o cercasi per preparazione e pulizia autovetture età 17-19 anni. Tel. dalle 9 alle 12 al n. 323.894.

AZIENDA a livello Europeo cerca n. 2 battilastra zona Nichelino Vinovo con esperienza. Scrivere: Publikompass 5252 - 10100 Torino.

CARRELLISTA addetto magazzino assumesi con contratto di formazione. Telefonare 349.0527.

CERCASI abile elettricista pratico impianti bordo macchina di assemblaggio e macchine utensili in genere per zona Canavese. Tel. al 497.646.

CERCASI abile pizzaiolo. Telefonare al 696.5311 o presentarsi via Ventimiglia 152.

CERCASI aiuto magazziniere autista con contratto di formazione. Tel. 797.066.

CERCASI autista patente E praticissimo camion rimorchio per linea To-Mi. Telefonare allo 011 953.3424, Rivoli.

CERCASI cameriera/e referenziata. Ristorante La Fazienda (Monasterolo). Telefonare 220.2520.

CERCASI coppia domestici altamente qualificati per casa signorile 2 persone alto guadagno. Tel. 011 832.769.

CERCASI governante 30/40 anni fissa con patente disponibile occuparsi bambini 4 - 9 anni piccoli lavori domestici spostamenti periodo vacanze. Sede lavoro Torino. Tel. 410.1232 ore ufficio.

CERCASI ragazzo pratico per installazioni autoradio ed antifurti. Rivolgersi al n. telefonico 662.664 orario ufficio.

CHEF de rang, commis sala, cercasi per albergo Lago Maggiore. Telefonare allo 0322 76.525.

CONCESSIONARIA auto ricerca meccanici autoriparatori. Telefonare al 360.470.

CORSORZIO

ricerca autista patente CE o DE, con buone cognizioni di meccanica. Tel. 011 519.285 ore 9,30/12.

FRESATORE per macchine CN cercasi da industria meccanica di precisione, zona lavoro Rivoli. Tel. 959.7291.

FRESATORI V livello cerca officina meccanica costruzione stampi lamiera in Torino. Tel. 726.729.

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere per proprio cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio allo 0461 984.152.

IMPRESA di pulizia cerca addetto pulizia pratico vetri e uso macchinari. Telefonare 319.3277.

INDUSTRIA Mappano cerca aiuto verniciatore per antiruggine e finito. Telefonare 262.0413 ore ufficio.

INSTALLATORI /manutentori di sistemi di sicurezza cercasi per industria in Torino. Esperienza almeno biennale, patentauto, militeassolti, disposti a lavorare in trasferta. Tel. ore ufficio per appuntamento 739.9292.

LABORATORIO confezioni cerca abili macchiniste/i. Tel. dalle 17 alle 19 al 787.847.

LINOLEUM moquettese P.V.C. posatore esperto impresa genovese cerca. Scrivere: Publikompass 15 - 16121 Genova.

MAGAZZINO commercio ferro in Carmagnola assume operaio magazziniere. Tel. 971.3021.

MEDIA azienda 1ª cintura Nord Torino operante settore macchine ed impianti su commessa ricerca: A) Carpentiere in ferro esperto in carpenteria leggera e lavorazione lamiera, conoscenza disegno. B) Montatore aggiustatore meccanico conoscenza problematiche elettriche, disposto a trasferte Italia/estero per montaggio ed avviamento impianti presso clienti. Per le due posizioni si richiede età massima 35 anni ed esperienza nel settore di almeno 3/5 anni. Inviare curriculum a Publikompass 5304 - 10100 Torino.

RINOMATA eliografia centrale ricerca esperto eliografo/a. Scrivere: Publikompass 8043 - 10100 Torino.

SIMONI concessionaria Volkswagen Audi Porsche per Torino e provincia ricerca per proprio servizio assistenza un meccanico motorista esperto. Telefonare per appuntamento allo 011 319.6754.

TORNITORI capaci IV e V livello da adibire su torni e CN, industria metalmeccanica in Pianezza assume. Tel. 967.9190 - 967.2864 ore ufficio.

impiegati

A.A.A.A.A. PER il potenziamento della rete commerciale della nostra agenzia contattiamo persone minimo 25enni che, collateralmente alla primaria attività siano motivate ad affiancare con i responsabili dell'area di Torino e seconda cintura un rapporto di collaborazione mirato alla diffusione di avanzati prodotti previdenziali. Si richiede: adeguata cultura. Si offre: qualificata assistenza ed incentivi di forte interesse. Per appuntamento telefonare al 892.910 chiedendo del Dottor Masini.

AFFERMATA azienda settore assistenza a macchine utensili a controllo numerico cerca per le zone del Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, tecnici con esperienza di avviamento e assistenza tecnica su torni a CNC. Offresi auto aziendale, rimborso spese e retribuzione da stabilire con l'interessato. Scrivere a Pubbliman 578 - 14100 Asti.

AGENZIA assicurazione ricerca esperta/o contabile partita doppia uso computer. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 2636 - 10100 Torino.

ASPIRANTI impiegati IBM cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato contabilità programmazione disegno CAD). Finalizzato assunzioni. Torino. Tel. 539.147.

AZIENDA in forte espansione ricerca dinamici elementi automuniti massimo 28 anni altissimo fisso rimborso auto incentivi carriera. Tel. 877.666.

AZIENDA italo-americana disponendo posti lavoro esamina 23/46enni diplomati. Presentarsi oggi ore 9-12 via Nizza 178.

AZIENDA metalmeccanica vicinanze di Torino, appartenente a un grande gruppo internazionale, costruttrice di profili saldati e aperti ricerca: n. 1 Responsabile di officina con esperienza conduzione del personale. N. 1 Capo macchina per linee profilature. Si richiede esperienza maturata in posizioni analoghe. Scrivere: Publikompass 8050 - 10100 Torino.

BOUTIQUE uomo donna zona centralissima cerca direttore/trice altamente qualificato/a, abile venditore/trice, bella presenza, dinamico/a, ottime referenze. Tel. 854.885.

CERCASI esperta contabilità bilanci pratica computer. Scrivere: Publikompass 8048 - 10100 Torino.

CERCASI impiegato/a amministrativo per attività di gestione e analisi, contabilità industriale. Disponibilità immediata. Inviare curriculum a: MC spa via Morgari 35 - 10125 Torino.

CERCASI segretarie amministrative, esperienza contabilità generale, gestione ufficio, conoscenza lingue. Tel. 812.470 - 535.681.

COMMERCIALISTA cerca impiegata pluriennale esperienza di contabilità ordinaria acquisita presso studi commerciali, oltre al trattamento economico adeguato. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti al n. 595.003 dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CONCESSIONARIA Linde Lansing carrelli elevatori cerca venditore esperto. Telefonare 470.4036 - 470.4029.

CONSUMER telecommunication company seeks young engineer/technical expert (perito) for a Marketing product manager position in close contact with the Engineering department. Good English required. Tel. 800.4455.

DINAMICA azienda di Settimo Torinese leader nei prodotti elettronici di consumo, ricerca giovane acquisitore di componentistica attiva e passiva, particolari a disegno. Tel. 801.0666.

DIPLOMATI/E con esperienza in gestione paghe-contributi su elaboratore, selezioniamo per Società clienti. Si assicura massima riservatezza. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 6014 - 10100 Torino.

DITTA zona Madonna di Campagna cerca impiegata pratica lavori ufficio commerciale, fatturazione, gestione clienti, prima nota, lingua inglese parlata e scritta. Titolo preferenziale esperienza elaboratore. Tel. 226.2674/924.

ESPERTO macchine utensili attrezzature o utensileria buona conoscenza francese o inglese cerca primaria azienda commercio estero. Scrivere: Publikompass 6047 - 10100 Torino.

FARMACIA zona piazza Statuto cerca laureato/a prevalentemente al mattino. Telefonare 487.712 - 485.228.

FARMACISTA giovane sesso maschile almeno 2 anni pratica cercasi, ottime prospettive carriera. Tel. 739.4782 orario continuato.

GEOMETRA per studio tecnico con esperienza disegno edile cercasi. Telefonare 780.0115 - 599.150 dopo le 17.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.986 assume subito centralinista bella presenza. Offresi: serietà e contratto di legge.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 17/3 ore 9 12,30, lunedì 19/3 martedì 20/3 ore 10-19 presso Centro Uffici Direzionali, via San Quintino 28 - Torino.

IMPORTANTE società immobiliare assume: posizione A) funzionario/a commerciale addetto/a alla vendita. Richiesto: età 25/30 anni, buona conoscenza del mercato immobiliare, capacità nel condurre trattative ad ogni livello. Serietà dinamicità. Offresi: assunzione diretta, incentivi premi a raggiungimento degli obbiettivi assegnati. Posizione B) segretaria età minima 25 anni, addetta al contatto col pubblico ed alle trattative commerciali. Richiesta buona capacità contatti umani, spigliatezza serietà assoluta. Telefonare 574.6215.

IMPRESA costruzioni assume C.F.L. giovane geometra diplomato minimo 50/60 per esperienza in cantiere in Piemonte. Scrivere: Publikompass 8061 - 10100 Torino.

IMPRESA edile con cantieri in Torino cerca esperto geometra, retribuzione commisurata alle effettive capacità. Tel. 655.678.

INDUSTRIA assume tecnico disegnatore e tecnico laboratorio elettrolitico, conoscenza inglese. Scrivere Publikompass 5302 - 10100 Torino.

INDUSTRIA lavorazione lamiera leader nel settore sicurezza cerca collaboratore tecnico-commerciale 35-45enne con matura esperienza ufficio commerciale anche disponibile visite clientela. Titolo preferenziale conoscenza inglese. Retribuzione interessante. Scrivere: Publikompass 6013 - 10100 Torino.

LA filiale italienne d'une importante société française opérant dans le secteur de l'optique recherche son

RESPONSABLE ADMINISTRATIF ET FINANCIER

Le (la) candidat(e), agé(e) d'environ 35 ans, de nationalité italienne ou française et diplomé(e) de l'enseignement supérieur, aura déjà une expérience de 5 ans à un poste similaire meme en position d'adjoint. Il (elle) supervisera les opérations comptables et financières de la filiale, établira les états financiers et comptables et animera le système d'information de gestion avec la Maison-mère (budget, reporting, consolidation). Une bonne connaissance des programmes comptables sur S36/38 ou AS400 est requise. Le contrat de travail, régi par la convention 'Industria' comprendra une rémunération en fonction de l'expérience du candidat et un intéressement au résultat. Envoyer C.V. + lettre de motivation à: L'AMY S.R.L. - Via Giolitti, 16/1 - 10123 Torino. (Discrétion assurée).

NOTAIO torinese ricerca impiegata tempo pieno. Contributi. Pregasi dettagliare a: Publikompass 7036 - 10100 Torino.

PER ampliamento proprio organico importante società ricerca personale minimo 25enne. Offresi inquadramento di legge e forti utili. Tel. 484.664.

PICCOLA azienda, produttrice di utensili pneumatici, ricerca un progettista meccanico avente conoscenza di metodi fabbricazione, al quale affidare autonomamente la realizzazione di nuovi meccanismi e l'ammodernamento dell'attuale gamma di avvitatori ed utensili funzionali e logica penumatica. Scrivere Casella Postale 506 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A con provata esperienza in contabilità generale con uso di procedure meccanografiche selezioniamo per società con sede in Carmagnola. Massima riservatezza. Inviare curriculum a: Publikompass 8015 - 10100 Torino.

RESPONSABILE MAGAZZINO

alla guida di 20 collaboratori, autonomia di gestione, organizzazione, movimentazione, giacenze, pianificazione, assume società 1ª cintura Torino. Manoscrivere a Publikompass 7096 - 10100 Torino.

SELEZIONIAMO diplomati commerciali TO/AL/AT/CN/VC/AO da avviare alla contabilità meccanizzata presso 2000 aziende. Tel. 011 535.238 - 531.096.

SERVIZI Tecnocasa ricerca giovani diplomati max 26 anni militeassolti per inserimento proprio settore. Per colloqui telefonare 011 610.317 - 619.9603.

SOCIETA' cerca segretaria/o contabile esperta massimo 25enne, per contratto formazione. Tel. 011 543.444.

SOCIETA' di trasporti internazionali e nazionali ricerca persona esperta addetto traffico nazionale con provata esperienza di gestione autoparco proprio. Telefonare ore ufficio 319.4204.

SOCIETA' per Azioni cerca responsabile amministrativo/a, esperienza gestioni contabili, bancarie, bilancio. Scrivere allegando titoli di studio et dettagliato curriculum a: Publikompass 8034 - 10100 Torino.

SOCIETA' trasporti nazionali esamina candidati per ampliamento proprio organico. Preferibile esperienza settore completisti. Inviare curriculum a: Publikompass 2638 - 10100 Torino.

STUDIO commercialista cerca ragioniera per contabilità ordinaria semplificata bilanci dichiarazioni IVA redditi esperienza pluriennale maturata in studio professionale. Tel. 218.1797.

STUDIO commercialisti ricerca veramente esperta contabilità, Iva, dichiarazione redditi, uso computer. Tel. 733.361.

STUDIO professionale cerca ragioniera/o con esperienza pluriennale presso studio commercialista scopo miglioramento professionale richiesta conoscenza legislazione bilanci dichiarazioni. Telefonare per appuntamento ore studio al 011 506.262.

STUDIO professionale cerca un contabile 35/40 anni, esperienza decennale. Telefonare 218.129.

STUDIO tecnico ricerca operatori CAD-CAM esperti disegno carrozzeria. Scrivere: Publikompass 5250 - 10100 Torino.

tecnici

ALLSYSTEM S.R.L. Società operante nel settore informatico, assume tecnico software da dedicare all'assistenza e all'istruzione dei propri clienti su programmi verticalizzati. Si richiede esperienza minima biennale maturata su P.C. in ambiente MS/DOS, XENIX e con reti Novell. La predisposizione a rapporto con la clientela e la conoscenza della lingua inglese saranno considerati titolo preferenziale. Si offre un inquadramento e una retribuzione interessante e comunque commisurata alle effettive capacità del candidato. Telefonare ai numeri 447.4387 - 445.097 - 447.4503.

AZIENDA automazione industriale impianti elettrici ricerca tecnico per avviamento ed assistenza macchine ad alto contenuto tecnologico. Tel. 335.2783.

AZIENDA di servizi operante in Torino e provincia seleziona per potenziamento struttura tecnica: 2 tecnici elettronici per l'assistenza di sistemi di sicurezza e di controllo tecnologico. 2 radiotecnici per assistenza di reti radio in banda VHF UHF. Per entrambe le posizioni è richiesta un'esperienza biennale. Telefonare a: Telecontrol Sicur Service 959.6575 - 959.6447.

ELETTRICISTA industriale esperto montaggio e manutenzione impianti elettromeccanici cercasi per Torino e saltuarie brevi trasferte. Scrivere a Publikompass 2641 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTI in esclusiva vendita - tortata vendita, patente C e/o B, inquadramento Enasarco cercasi. Tel. 795.974.

AGENTI settori finanziari assicurativi editoriali immobiliari, società leader servizi innovativi, cerca per province italiane. Telefonare allo 0171 692.020.

AZIENDA concessionaria di primarie case di prodotti alimentari freschi, cerca venditori in tentata vendita preferibilmente con patente C, per zona Torino e provincia, telefonare ore ufficio al 470.4712.

AZIENDA pubblicitaria a livello nazionale settore pubbliche relazioni offre interessante opportunità di guadagno e di carriera. Tel. 720.758.

AZIENDA settore serramenti alluminio ricerca agente/rappresentante monomandatario per zona Piemonte (residente). Telefonare allo 02 351.785.

CENTRALCAR concessionaria Mercedes/Benz ricerca serio e capace venditore/trice auto nuove ed usate cui affidare la responsabilità di un punto vendita in Torino e la gestione del parco usato. Richiede età minima 28 anni, comprovata esperienza nella funzione, introduzione nei segmenti medio elevati del mercato, dinamismo e spirito di intraprendenza. Offre inquadramento diretto, stipendio formato da fisso e provvigioni, incentivi. Tel. ore ufficio ai numeri 505.547 - 505.597.

CONCESSIONARIA di pubblicità assume produttori ambosessi per vendita spazi pubblicitari su importanti testate locali e nazionali. Zona di lavoro Torino e Piemonte. Si richiede buona introduzione e precedenti esperienze di vendita preferibilmente nel settore, cultura medio superiore. Si offre interessanti anticipi mensili e regolare inquadramento Enasarco. Tel. 715.302 - 714.072 - 712.419 - 710.155. Torino ore ufficio.

LA società Drvim di Mestre, operante nel settore della manutenzione e produzione industriale con esclusive estere, cerca agenti per la zona di Torino e provincia e per la zona di Alessandria, Asti e Cuneo. Offresi: minimo garantito, rimborso spese, macchina aziendale, parco clienti, premi, incentivi, provvigioni, assistenza commerciale e tecnica. Si richiede: iscrizione Enasarco. Preferenza e provenienti settore, massimo anni 45. Telefonare allo 041 531.0749.

PRIMARIA società regalistica e promozione aziendale seleziona rappresentanti. Scrivere: Publikompass 2034 - 10100 Torino.

PROMOZIONALI e regali d'affari: importante spa leader nel settore cerca per Torino Cuneo Novara Vercelli Alessandria agenti di vendita donne o uomini, preferibile provenienza dal settore servizi. Offresi: Enasarco, zona esclusiva, provvigioni anticipate, incentivi, viaggi. Telefonare allo 0438 840.443.

SERIO PROFESSIONISTA

con esperienza nelle vendite

si offre a sicura azienda richiedendo inquadramento

eventualmente disponibile a partecipazione societaria anche minoritaria

Baldini srl 596.771

SOCIETA' affermata nel settore forniture per ufficio e centri E.D.P. cerca agenti da inserire nel proprio organico. Offresi zona in esclusiva fisso mensile affiancamento iniziale alte provvigioni. Si richiede seria e reale motivazione ad operare in un'azienda dinamica ed in espansione. Tel. 011 746.422.

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle province di Alessandria - Vercelli - Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni - inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144.

(continua a pagina 11)

Il sindaco Morales: «Per [illegible] c'è [illegible] mandante dietro la violenza contro gli immigrati»

«Non finiremo nel ghetto dei neri»

A Firenze i senegalesi al quarto giorno di digiuno

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

I segni del digiuno si scorgono sul volto [illegible] Fallon Faye, il gigante scelto come portavoce dei senegalesi cacciati dal [illegible]tro. Il digiuno arriva [illegible] quarto giorno, il più delicato, secondo i medici che controllano la situazione in piazza San Giovanni. A fatica, scandendo le parole, Faye dice: «Ci hanno indicato alcune piazze dove poter vendere, ma noi non vogliamo finire in [illegible] ghetto, vogliamo essere con tutti gli altri. Eppoi, fare i venditori ambulanti non è una soluzione definitiva. Quello che chiediamo sono posti di lavoro e lo diremo al sindaco».

Per tutta [illegible] mattina Giorgio Morales, socialista, li aveva attesi in Palazzo Vecchio: «Li ho tempestati di telefonate», dice. Ma l'incontro [illegible] slittato a stasera. «Sì, è vero, loro dicono di voler lavorare. Faremo proposte [illegible] questo senso». Ma la buona volontà non basta [illegible] quando al sindaco vien chiesto quanti posti possa offrire Firenze, Morales dice: «Non lo so, sinceramente non lo so. Mi pongo sempre i problemi dell'oggi [illegible] quelli di domani, figuriamoci quelli del dopodomani».

I problemi dell'oggi sono quei 107 ragazzi neri che digiunano nel cuore [illegible] Firenze, sotto le finestre dell'Arcivescovado. Se la situazione [illegible] [illegible] sbloccherà, andranno avanti e oltranze. Nove [illegible] finiti in ospedale e i medici volontari che li controllano mostrano preoccupazioni serie. «Devono smetterlo lo sciopero della fame e andarsene», dice Morales. [illegible] [illegible]do di fare solidarietà concreta, non a parole, come fanno molti». Se però le proposte [illegible] Co[illegible] non verranno accettate, osserva, «io non sono in grado di far più niente».

C'è dunque il rischio che lo sciopero continui. [illegible] Morales dice: «Anche il prefetto è preoccupato perché la permanenza di questi giovani è motivo di turbativa. Ho detto [illegible] tenerci in [illegible] contatto perché questa è una situazione che dobbiamo gestire insieme». A renderla, [illegible] possibile, più delicata, [illegible] situazione, c'è il [illegible] [illegible] Pino Rauti, segretario del msi, in programma domani pomeriggio. «Mi preoccuperebbe che in città ci fosse ancora uno stato di [illegible] [illegible] quello di oggi, con lo sciopero [illegible] piazza e [illegible] manifestazione. Dopodiché toccherà [illegible] questore occuparsi di tutto», osserva il sindaco.

Qualcuno ha azzardato che il sindaco sia stato sconfessato dal suo stesso partito ma lui precisa: «Craxi mi ha fatto sapere, attraverso Acquaviva, che la mia posizione è giusta e [illegible] non devo cedere di un pollice. Gli chiedono nei confronti di chi [illegible] pronto ribattere: [illegible] dei comunisti». Bettino fa di più, gli telefona personalmente nel pomeriggio. Da Roma lo rincuora [illegible] anche Claudio Martelli.

ALTO ADIGE

Polemiche per una requisizione

BOLZANO. Il presidente della Provincia [illegible] Bolzano Luis Durnwalder non [illegible] d'accordo [illegible] la giunta comunale di Bolzano, che ha deciso la requisizione di un motel per dare alloggio ad un centinaio [illegible] lavoratori extracomunitari. Polemizzando con il sindaco, accusato di [illegible] provvedere a risolvere il problema della casa per gli sfrattati bolzanini, Durnwalder ha detto tra l'altro: «La giunta ha stanziato [illegible] milioni a favore degli immigrati extracomunitari, offrendo il [illegible] aiuto [illegible] Caritas e ad altre associazioni che volessero risanare qualche abitazione per dare un alloggio agli immigrati. Secondo [illegible] però [illegible] è giusto requisire appartamenti, pensioni ed ora anche [illegible] motel. Con questo atteggiamento aumentiamo l'avversione contro la gente [illegible] Terzo mondo. Stamattina molti mi hanno telefonato, dicendo che per avere un posto letto [illegible] Bolzano ora è necessario passare prima dalla Tunisia, e non posso dar loro tutti i torti».

I cittadini extracomunitari in Alto Adige [illegible] circa 1700. Da [illegible] recente indagine risulta che oltre il 40 per cento alloggia in dormitori pubblici, [illegible] 25 per cento in alberghi, mentre gli altri sono costretti a dormire in roulotte, in automobile o dove capita. Il 44 per cento ha affermato [illegible] essere stato rifiutato come affittuario «perché straniero».
[Ansa]

«A lezione di tolleranza»

Monsignor Tonini: il rapporto con gli immigrati deve diventare materia di studio nelle scuole

RAVENNA. «Per affrontare l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa occorre [illegible] preparazione spirituale, politica e culturale che l'Italia non possiede ancora. Gliela dobbiamo dare, prima che [illegible] troppo tardi». Monsignor Ersilio Tonini, [illegible] di Ra[illegible]a, parlando mercoledì a Milano aveva lanciato un allarme: «C'è il rischio di [illegible] libanizzazione dell'Europa per motivi razziali e religiosi». Della sua diocesi lo ribadisce e spiega: «Gli uomini politici italiani non debbono ripetere gli errori commessi in Francia, Germania [illegible] Svizzera, dove gli immigrati sono stati fatti arrivare perché servivano all'industria e poi, in una seconda fase, disprezzati e respinti. Il principio da cui non [illegible] può prescindere [illegible] che non si tratta di esseri inferiori, debbono poter vivere come gli altri [illegible] il loro arrivo va programmato in [illegible] alla possibilità di rispondere alle loro legittime esigenze. Altrimenti si corrono grossi rischi».

Quali?

Se l'ingresso degli immigrati non è regolato, se la popolazione [illegible] [illegible] preparata culturalmente ad accoglierli e [illegible] trova di fronte alla crescita improvvisa di un fenomeno per cui non ha comprensione, possono aversi reazioni irrazionali.

[illegible] [illegible] razzismo?

Non credo che gli italiani siano razzisti, salvo casi isolati. I contrasti possono [illegible] per motivi economici e il razzismo funziona come copertura. Anche se risultasse che tra gli immigrati ci [illegible] dei delinquenti, ed [illegible] comprensibile che la necessità [illegible] sopravvivere li spinga a diventarlo, [illegible] per questo bisogna condannarli in blocco.

E chi spetta [illegible] compito [illegible] [illegible] la cultura della solidarietà?

[illegible] alla Chiesa [illegible] allo Stato. E debbono cominciare dalla formazione: dal catechismo e dalla scuola. Il tema del rapporto [illegible] i popoli extracomunitari deve diventare oggetto di lezione. Occorre preparare i giovani europei al loro futuro [illegible] avvenire.

[illegible] [illegible] intende?

E' il titolo di un libro del sociologo francese Pierre Chaunu dove, attraverso [illegible] statistiche, si dimostra ad esempio che, proiettando nel tempo gli attuali tassi di denatalità e di immigrazione in Germania, nel 2080 la popolazione di quel Paese sarà composta da dieci milioni di tedeschi e cinquanta milioni di afroasiatici. Questo significa che la civiltà europea cederà il passo ad [illegible] ben diversa. Il compito degli uomini di Chiesa è quello di preparare la gente ai cambiamenti del mondo, quello dei politici è di regolarli.

Lo stanno facendo?

Ci sono ritardi, ma recuperabili. Bisogna farlo prima che esplodano le tensioni, perché, come scriveva Manzoni, quando s'è per la strada della passione è naturale che i più ciechi guidino. E penso a quanto è accaduto in Francia e in Germania, dove l'impostazione sbagliata che si è data al problema e l'enorme massa di immigrazione incontrollata che si è lasciata entrare hanno consentito a formazioni politiche, [illegible] quelle di Le [illegible] e dei Republikaner, [illegible] agitare la bandiera nazionalista e raccogliere consensi per una battaglia di intolleranza.

La Chiesa cattolica è pronta per accogliere i portatori di fedi così diverse?

Occorre preparare i cristiani ad apprezzare e rispettare anche le altre religioni, ma conservando i valori della propria.

L'Europa saprà evitare le insidie e diventare il continente della tolleranza?

L'Europa deve rendersi [illegible] che la sua salvezza non è solo rendere abitabile la terra dove gli africani vivono, ma anche accoglierli qui, in modo umanitario però, affinché loro [illegible] maturino sentimenti di rivalsa.

Gabriele Romagnoli

Monsignor Ersilio Tonini

A Bari

Ricorso al Tar per gli asiatici

BARI. [illegible] stati notificati all'Avvocatura dello Stato (per poi essere presentati al Tar della Puglia) i ricorsi dei 37 clandestini asiatici bloccati il 27 feb[illegible] [illegible] nel porto di Bari dalla polizia di frontiera e tut[illegible] provvisoriamente ospitati nella casa per profughi di «Santa Chiara».

Nei ricorsi notificati dal collegio legale che per conto della Cgil sta assistendo gli extracomunitari si chiede appunto l'annullamento dei decreti di respingimento [illegible] frontiera e del provvedimento [illegible] cui la commissione paritetica del governo italiano e dell'Onu hanno dichiarato «irricevibili» le domande [illegible] asilo politico presentate da 54 clandestini. Secondo l'interpretazione della legge fatta dagli avvocati, inoltre, la notifica dei ricorsi sospenderebbe l'esecutività dei provvedimenti [illegible] respingimento alla frontiera. Nei ricorsi [illegible] sottolineato che i clandestini pos[illegible] [illegible] sulla ospitalità in strutture della diocesi di Bari [illegible] della Caritas [illegible] di altre associazioni e organizzazioni sindacali di varie città d'Italia, e che anu[illegible] offerte di lavoro sono già pervenute». [Ansa]

Andreotti: «Non ritornate»

L'invito fatto agli italiani in Sudamerica «Non dividete le famiglie per un'illusione»

BRASILIA. Immigrazione: ne ha parlato ieri a Brasilia il presidente del Consiglio, Andreotti, al termine [illegible] suo lungo viaggio in Sudamerica.

Il presidente del Consiglio [illegible] innanzitutto auspicato una rapida convocazione del «Consiglio generale degli italiani all'e[illegible] anche per dissuadere i giovani dal contro-emigrare: «Vi [illegible] nazioni che attraversano [illegible] grave momento [illegible] crisi economica e dove gli italiani sono numerosi. Per questo molti - ha detto Andreotti - [illegible] spinti ad emigrare [illegible] questo è grave: sia perché alimentano illusioni nel caso di rientro in Italia, sia perché si dividono le famiglie».

[illegible] presidente del Consiglio, [illegible] un'intervista radiofonica, [illegible] parlato anche dei problemi che l'immigrazione sta determinando in Italia.

«Firenze come Pretoria?», gli hanno chiesto, facendo riferimento ai titoli [illegible] stampa comparsi in questi giorni in Sudamerica.

Ha precisato il presidente del Consiglio: «Ritengo che l'ultima città al mondo che abbia bisogno di essere considerata razzi[illegible] [illegible] proprio Firenze, che tutti considerano una capitale culturale, che appartiene all'intera umanità. Però - ha detto - non è male che queste voci arrivino direttamente a chi in Italia è [illegible]mente fuori strada: certo sono poco numerosi, ma sono cervelli che io assolutamente non so apprezzare».

Andreotti ha aggiunto: «Tutti gli italiani con cui ho parlato qui mi hanno raccomandato [illegible] [illegible] dare l'impressione [illegible] [illegible] re razzisti, perché non lo siamo, ma anche di evitare che questo modo incivile di considerare i rapporti umani alligni in Italia, perché questo tornerebbe di grave danno anche nei loro confronti. Tra l'altro gli italiani [illegible] qui hanno vissuto le tragedie di coloro che emigrano e [illegible] certo per turismo».

Il presidente [illegible] Consiglio italiano ha approfittato della presenza nella capitale del Brasile di numerosi esponenti europei - convenuti in occasione del giuramento del [illegible] presidente Collor de [illegible] - per invitarli all'ambasciata italiana.

Da luglio infatti, l'Italia reggerà la presidenza di turno della Comunità Europea.

«Li ho invitati - ha dichiarato il presidente del Consiglio - per uno scambio di idee anche in vista del nostro semestre di presidenza, durante il quale dovremo perfezionare l'assicurazione, che tutti ci chiedono, circa il mantenimento del [illegible] aiuto allo sviluppo di questa parte del mondo, non riducendolo a causa del sostegno che dovremo [illegible] ai Paesi dell'Est post-comunista».

A proposito [illegible] [illegible] eventuale crisi [illegible] go[illegible] in Italia, il presidente ha risposto ancora [illegible] volta che [illegible] governi debbono sempre ritenere di essere eterni, ma stare sempre con la valigia pronta».

Martelli candidato

Con repubblicani e comunisti «Necessaria l'unità politica»

ROMA. Martelli adesso fa il paciere. Durante [illegible] colazione con i giornalisti, [illegible] vicepresidente del consiglio ha lanciato segnali di pace a destra (ai pri) e a sinistra (ai pci). Appellandosi alla [illegible] e al [illegible] [illegible] responsabilità, ha invocato l'unità delle forze politiche su una questione nazionale [illegible] quella dell'immigrazione, citando a esempio la Francia dove, [illegible] la xenofobia, i partiti hanno fatto blocco.

Giorgio La Malfa chiede la chiusura delle frontiere? «Sarebbe [illegible] nonsenso: [illegible] sbatterebbe la porta in faccia ai regolari mentre continuerebbero a entrare i clandestini». Il pri propone di anticipare [illegible] controllo dei flussi, senza aspettare [illegible] 1992 «E' difficile: la scadenza scade a giugno, bisogna aspettare i risultati dell'Istat sulla presenza reale degli immigrati (le stime oggi variano da 140.000 a un milione) e le regioni devono far sapere le loro disponibilità di accoglienza». Conclude Martelli: [illegible] si vuol programmare secondo le regole, come avrebbe fatto Ugo [illegible] Malfa, [illegible] ci [illegible] altri sistemi. Quanto al problema dei visti obbligatori, dipende [illegible] ministero degli [illegible]ri e dalla [illegible] disponibilità di personale ai consolati italiani all'estero».

Caso Firenze e pci. «Con l'avvicinarsi delle elezioni [illegible] normale che i partiti si dividano. Ma prima [illegible] erano unanimi nel porre [illegible] necessità [illegible] un'adeguata presenza delle forze dell'ordine. Se [illegible] arrivati a questo punto [illegible] perché c'è stata un'inadeguatezza della giunta». L'allusione alle responsabilità degli assessori comunisti [illegible] trasparente. Ma Martelli recupera citando [illegible] «che aveva [illegible] ragione quando diceva che la tragedia dell'Italia [illegible] il corporativismo: l'idea che le ferrovie sono [illegible] dei ferrovieri [illegible] non dei viaggiatori, le scuole sono degli insegnanti [illegible] degli studenti, gli ospedali [illegible] medici e non dei malati». [m. g. b.]

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

Rappresentanti

TELEVENDITRICE/TORE
[illegible] [illegible] [illegible] [

L'annuncio a Chicago, la bella ballerina era stata il sogno proibito degli italiani alla fine degli Anni 60

Lola Falana: sarò suora, Dio m'ha salvata

«Sono guarita dalla sclerosi multipla»

Lola Falana, la bella cant[illegible] e ballerina di colore che tra la fine degli Anni 60 e i primi Anni 70 aveva incarnato il sogno erotico [illegible] milioni di telespettatori italiani, ha annunciato che a 47 anni, dopo 13 di castità, si farà suora. Lo ha detto [illegible] Chicago, parlando sottovoce dal pulpito del Christ Universal Temple.

La decisione arriva improvvisa, proprio dopo il ritorno sulle scene della sensuale artista che, vinta [illegible] battaglia contro la terribile sclerosi multipla che l'aveva colpita, [illegible] era esibita al Sands Hotel di Las Vegas, appena dopo la guarigione. «Non sono stata curata, sono stata risanata - [illegible] esclamato ai suoi fans quella sera -. La medicina cura, Dio risana».

Ai pubblico attento [illegible] fedeli, la Falana ha confidato: «Da piccola volevo essere come i divi della tv e del cinema: calda, sexy, affascinante. Questi sono i modelli che vengono proposti ai giovani. E io [illegible] ho seguiti perché così piacevo alla gente». Quando i suoi fans esclamava- [illegible] «Lola, sei fantastica», lei si affannava [illegible] studiava «per essere ancora più fantastica, sensuale [illegible] attraente». Ha salito così la scala [illegible] successo fino ad essere eletta «Regina del divertimento di Las Vegas».

Adesso, invece, dice di aver scoperto un nuovo modello, Maria, la madre di Gesù Cristo. [illegible] sapevo che Dio, mio padre e creatore, aveva una diversa immagine in mente. La madre di Gesù, questa [illegible] l'immagine di donna a cui voglio assomigliare».

La Falana dice che [illegible] come questa non sia l'immagine più popolare [illegible] donna. «La gente non sa che ho molta più gioia io in me stesse adesso che loro con tutto il rumore che fanno ridendo [illegible] agitandosi». Protagonista in Italia di un «fidanzamento» probabilmente pubblicitario con Rocky Roberts, suo partner nel 1967 in «Sabato sera» sul primo canale, in realtà sposata alla fine degli Anni [illegible] con il cantante Butch Tavares, divorziata dopo 5 anni di matrimonio, [illegible] Falana dice che [illegible] vuole «solo frequentare gente del mio genere, quelli che cam[illegible] Gesù Cristo».

Un cammino cominciato circa [illegible] anni fa. «Andavo avanti cantando, ballando [illegible] dimenandomi, e poi mi sono accorta che ogni volta che tornavo nella [illegible] camera d'albergo, piangevo. E poi piangevo perché dovevo far le valigie e ripartire, o perché dovevo andare in scena, o perché [illegible] mi piacevano le persone con cui stavo. Allora ho incominciato a pregare Dio: "Signore, quello per [illegible] ti ho tanto pregato in tutti questi anni, [illegible] diventare qualcuno nel mondo dello spettacolo, [illegible] essere notata, di essere una star, adesso non lo voglio più. Sono così sola. Non voglio un uomo, non mi basta"».

Ricorda: «Ho guadagnato una nomination [illegible] Tony di Broadway, un Premio Georgio di Las Vegas, [illegible] premio Clio per gli spot pubblicitari e molti premi tv. Ma ero vuota e tutte queste statuette non significavano nulla per me. Ero sola, ed [illegible] re soli [illegible] così male». Proprio in questo periodo della [illegible] vita Lola Falana sostiene che Dio le suggerì di praticare la castità e che lei rispose in questo modo: «Lo sai, mi hai creato donna, [illegible] non è facile quello che mi chiedi». Ma poi «ho obbedito, [illegible] i mesi sono diventati anni [illegible] non ci sono mai più state tentazioni». Qualche volta, gli uomini insistevano. «Dicevano: "Non voglio solo il tuo corpo". Poi non mi chiamavano [illegible] più».

Infine, la decisione di diventare suora. «Ho imparato [illegible] essere suora non è così [illegible] senso come può sembrare a prima vista. Le suore che ho conosciuto sono molto divertenti. [illegible] ho imparato che la più grande cosa che puoi fare per te stesso [illegible] non smettere mai di sorridere, perché questo dimostra che Gesù è nel tuo cuore e la fede ti guida».

Lola Falana dice che c'è gioia e soddisfazione nella sua vita, ora che ha deciso di entrare in convento. «Adesso sono [illegible] serva. La più bella cosa che mi è capitata nella vita è di [illegible] una serva. Volevo [illegible] una star. Il mondo mi ha [illegible] una star e mi ha buttata giù. Gesù Cristo mi ha fatto serva e mi ha messa in alto». [r. spe.]

IL SUCCESSO

La Venere del sabato sera

Era il 1967: sugli schermi [illegible] «canale nazionale» apparve, come una visione, la Venere nera. Lola Falana, mulatta dalle forme sinuose e dagli enormi occhi vellutati, divenne la regina del «Sabato sera», [illegible] varietà che la consacrò [illegible] della televisione italiana [illegible] lanciò l'ex pugile Rocky Roberts che, occhiali neri e spaccata facile, cantava «Stasera mi butto». Dopo la bellezza bionda delle gemelle Kessler che avevano [illegible] scombussolanti gambe chilometriche ma erano in fondo un tantino compassate, la sinuosa [illegible] scatenata [illegible] Lola rappresentò il simbolo di un'evasione esotica, all'epoca persino un pochino trasgressiva. La Falana tornò nel 1973 il sabato sera con «Hai visto mai?», condotto da Bramieri, e fu la prima artista della tv ad avere, come scenografia (di Castelli) il proprio nome a caratteri giganteschi: sbucava ogni volta da una lettera diversa al richiamo suadente «Lola», intonato dal coro. [a. pie.]

Lola Falana nel '73 durante la registrazione in tv di «Hai visto mai?» con Bramieri

A Venezia

Alberghi listati a lutto

VENEZIA. Striscioni [illegible] lutto sulle facciate di 40 alberghi [illegible] centro storico, manifesti di protesta egualmente contrassegnati da una striscia nera sulle vetrine [illegible] due-tremila aziende artigiane e di pubblici esercizi di Venezia a [illegible] lle isole: una forma [illegible] protesta inedite per la città lagunare, dovuta all'iniziativa congiunta di albergatori, artigiani ed esercenti, che intendono in tal modo richiamare l'attenzione su uno dei loro problemi più spinosi: quello dello [illegible] delle acque reflue in laguna.

I rappresentanti della [illegible] egoria hanno denunciato, al riguardo, una situazione «confusa e contraddittoria», con competenze in materia distribuite tra enti diversi, [illegible] alcuna chiarezza normativa. E, pertanto, hanno chiesto chiarezza nonché un assetto legislativo e normativo che consenta alle attività economiche di continua[illegible] ad operare nel rispetto delle norme, mentre penda sulle aziende interessate il rischio della chiusura.

Una materia, quella [illegible] scarichi, nei cui riguardi, dall'avvio della «legge speciale» per Venezia, [illegible] si [illegible] fatto assolutamente nulla», [illegible] ha sottolineato il direttore dell'Associazione albergatori Stefano Falchetti, «al punto che, [illegible] oggi, non si [illegible] neppure quale tipo d'intervento attuare per regolarizzare la posizione delle [illegible] aziende». (Ansa)

Cavalli-Sforza parla a Milano della «biblioteca genetica»

Gli etruschi? Immigrati

Le ricerche sul dna confermano l'origine [illegible] italiana dell'antico popolo
Si daterà la diaspora dei nostri antenati, verso lingue e costumi diversi

MILANO. Sulle origini e la sto[illegible] dell'uomo moderno, si incrociano gli studi di genetica, di archeologia [illegible] di linguistica, e, nella maggior parte dei [illegible] i risultati [illegible] se non concordi, quanto meno non in [illegible] complesso rapporto fra queste discipline ha parlato ieri per [illegible] Fondazione Lorenzini, il professor Luca Cavalli-Sforza, direttore del dipartimento di genetica dell'Università [illegible] Stanford, in California.

La vicenda dei nostri diretti antenati - cioè quelli con il [illegible] nio eguale al [illegible] - comincia centomila anni fa in Africa e in Medio oriente. Una serie di migrazioni di [illegible] hanno poi interessato l'Asia, l'Australia, l'Europa, l'America.

I dati genetici delle popolazioni oggi viventi possono fornire elementi fondamentali per ricostruire la storia passata. Il dipartimento di genetica di Stanford sta costituendo [illegible] «biblioteca del dna» prelevato dal sangue di tremila gruppi etnici, [illegible] ognuno dei quali [illegible] sono presi in esame 30/40 individui, scelti in zone isolate, preferibilmente montagnose, nelle quali l'accesso e la commistione [illegible] persone di diversa provenienza è più raro.

La ricerca potrebbe consentire di «datare» in modo attendibile il periodo in cui i nostri antenati si sono «separati», avviandosi [illegible] destini indipendenti, e, successivamente, anche lingue autonome. [illegible] migrazioni [illegible] [illegible] principalmente condensate negli ultimi cinquantamila anni; quanto più antiche [illegible] state, tanto maggiori sono le differenze genetiche.

Insieme con la risposta a qualche domanda, gli studi pongono la conferma a qualche enigma: per esempio sugli Etruschi. Il dna di gruppi originari della Toscana meridionale mostra infatti, ancora oggi, alle soglie del Duemila, alcune [illegible] teristiche che, [illegible] riscontrabili in altre popolazioni italiane, indicano con sicurezza una provenienza straniera. Così, sull'origine degli Etruschi, si ha soltanto una certezza: che italici non [illegible]. Di dove provenissero, rimane da scoprire.

Similmente, ha aggiunto Cavalli Sforza, «il dna di alcuni gruppi delle regioni meridionali e della Sicilia conserva tracce della dominazione greca [illegible] oltre 2500 anni fa. Non soltanto, [illegible] studiando l'anemia mediterranea e il dna dei suoi portatori in Sardegna, si può risalire ai Fenici».

Nel mondo, oggi, si parlano 5 mila lingue, generalmente classificate in 17 famiglie (una delle quali è l'indoeuropeo, cui appartiene anche l'italiano). Se è possibile che all'origine esistesse un'unica lingua, è questione sulla quale si sono svolte numerose e prestigiose ricerche, con risposte non [illegible] rado affermative. Una di esse, che arriva proprio a questa conclusione esaminando [illegible] serie di «radici» comuni a vocaboli che designano parti del corpo e numeri, sta per comparire e, anticipa Cavalli Sforza «susciterà molte polemiche e discussioni».

Ornella Rota

Accettata la richiesta del Wwf: nulla turberà la riproduzione dello «smeraldino»

Protette le nozze romane del rospo

Sospesa, fino a luglio, la pulitura delle vasche di Villa Borghese dove si riproduce
Il piccolo anfibio compie lunghe migrazioni per raggiungere il luogo degli appuntamenti amorosi

C'[illegible] proprio da rallegrarsi. Una volta tanto, anche da [illegible] si dà la priorità ai diritti degli animali. Il Wwf si è accorto che nel laghetto dei Daini e nelle altre fontane [illegible] Villa Borghese si riproduce il macchiettato rospo smeraldino, alias Bufo viridis; e ha imposto al Comune di Roma di sopprassedere alla quindicinale pulitura delle vasche, almeno fino a luglio, per non turbare la pace del grazioso anfibio. Il quale, come i suoi congeneri, ha bisogno dell'acqua per deporvi le uova. Nell'acqua si sviluppano i girini e si compie la metamorfosi che porta alla formazione dell'adulto.

Il rospo smeraldino si distingue [illegible] quello comune (Bufo bufo) perché ha il dorso chiaro, cosparso da macchie verdi dal contorno netto, [illegible] leggermente più piccolo (la femmina raggiunge [illegible] massimo i nove centimetri, [illegible] maschio soltanto otto), ma ha sagoma più elegante, se di eleganza si può parlare in materia di rospi. Non si può dire che questa categoria di anfibi goda di buona stampa. Eppure la poca simpatia che ispirano [illegible] del tutto ingiustificata. I rospi divorano una quantità di insetti nocivi, e sono quindi animali utili all'uomo, e particolarmente interessante è il loro comportamento sessuale.

Compiono migrazioni anche lunghissime, addirittura fino a un chilometro o più, per raggiungere i luoghi degli appuntamenti amorosi. E sono straordinariamente abitudinari, per cui ritornano sempre [illegible] specchio d'acqua in cui da generazioni si riproducono. Viaggiano di notte, soprattutto quando piove e il terreno è bagnato. Di giorno riposano e riprendono la [illegible] all'imbrunire. Nei Paesi in cui il rispetto per gli animali è molto radicato come in Gran Bretagna, le strade attraversate dai rospi in migrazione portano cartelli stradali che raccomandano agli automobilisti di procedere cauti ad evitare di investire gli insoliti pedoni.

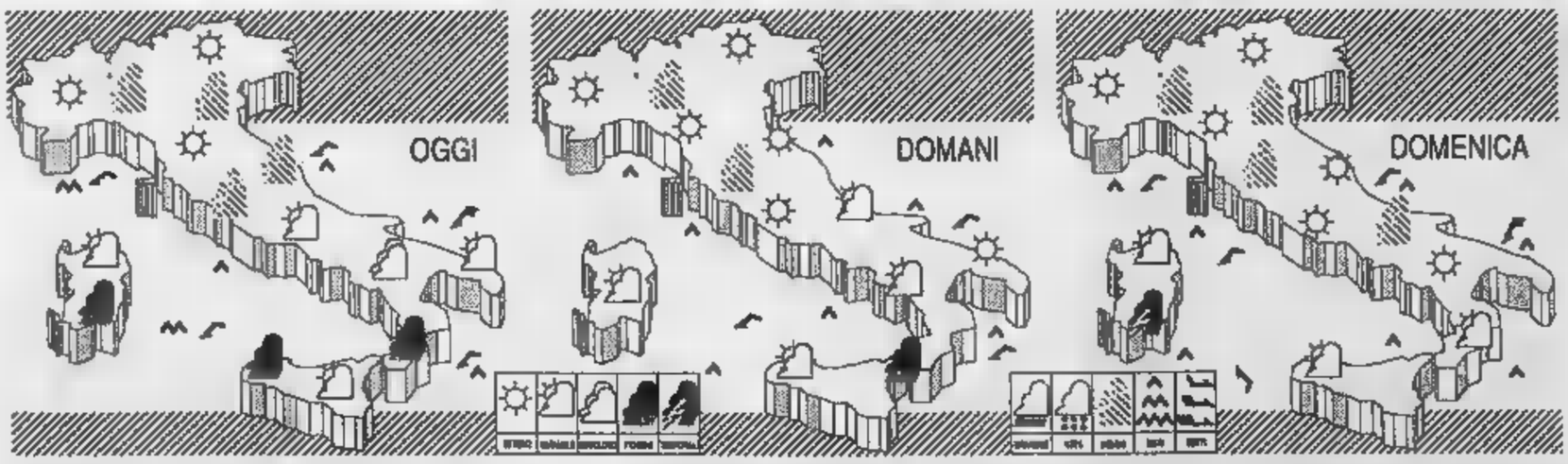
Il rospo smeraldino [illegible] dai suoi rifugi al calar della sera e dà inizio alle battute di caccia. Si ciba di piccole prede, insetti, ma anche lumache, chiocciole e altri piccoli invertebrati. Tra poco, all'inizio della primavera - che in effetti è già incomincia[illegible] prima [illegible] data in calendario - il maschio farà sentire la sua voce, un suono dolce, tremulo che ricorda quello dei grilli. Lo smeraldino è più fortunato del rospo comune, perché possiede un [illegible] vocale, sia pur piccino, che fa [illegible] cassa [illegible] risonanza alla flebile vocina. Il rospo [illegible] maschio invece i sacchi vocali ce li ha atrofizzati e quindi fatica a trovare l'anima gemella.

Comunque, una volta raggiunta la femmina, richiamata dai reiterati gracidii, lo smeraldino si unisce con lei in quel simulacro di accoppiamento che caratterizza le nozze di tutti gli anfibi anuri (cioè senza coda). Sale sul dorso della corpacciuta compagna (sempre più grossa di lui) e l'abbraccia vigorosa[illegible] all'altezza delle ascelle. Ed è proprio quell'abbraccio che stimola la femmina a deporre lunghi nastri gelatinosi che contengono sino a ventimila [illegible] ciascuno. Il maschietto le irrora di sperma [illegible] che fuoriescono.

Il periodo larvale, quello che potremmo chiamare l'infanzia, dura un paio di mesi, in capo ai quali fuoriescono dall'acqua i rospetti lunghi [illegible] più di un centimetro. Ma, come sempre avviene nelle specie molto prolifiche, c'è sempre in agguato una folla di predoni che fa strage prima di girini, poi dei giovanissimi, riportando la popolazione dei graziosi rospi smeraldini a livelli compatibili con la sopravvivenza della specie. Tutto procede sui binari della normalità finché non sopraggiunge l'intervento umano, in questo [illegible] la solerte pulitura delle vasche del parco romano. Una volta tanto saranno tutti felici e contenti per la decisione presa a Roma: i rospi che potranno finalmente riprodursi in piena tranquillità e gli addetti alle pulizie che avranno un lavoro in meno da fare!

Isabella Lattes Coifmann

IL TEMPO



CITTA' ITALIANE

Bolzano	6	23	Firenze	15	21	Bari	9	16
Verona	9	21	Pisa	7	23	Napoli	10	20
Trieste	13	21	Ancona	7	15	Potenza	7	14
Venezia	9	20	Perugia	10	17	S.M. Leuca	11	17
Milano	8	20	Pescara	7	15	R. Calabria	11	22
Torino	9	20	L'Aquila	5	15	Palermo	14	17
Cuneo	[illegible]	[illegible]	Roma Urbe	9	19	Catania	14	19
Genova	17	23	Roma Fiumi.	8	18	Alghero	8	18
Bologna	9	21	Campobasso	7	12	Cagliari	13	16

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	13	nuvoloso	Lisbona	11	21	sereno
Atene	11	20	sereno	Londra	5	15	nuvoloso
Bangkok	24	32	nuvoloso	Los Angeles	8	18	sereno
Berlino	4	14	sereno	Madrid	9	22	sereno
Bruxelles	-1	17	sereno	Montreal	1	6	nuvoloso
Buenos Aires	20	28	sereno	Mosca	-5	-3	sereno
Copenaghen	2	5	nuvoloso	New York	9	21	nuvoloso
Dublino	10	14	sereno	Parigi	3	15	nuvoloso
Francoforte	0	15	sereno	Pechino	1	14	sereno
Gerusalemme	[illegible]	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	38	sereno
Ginevra	[illegible]	16	sereno	Sydney	15	27	nuvoloso
Helsinki	-5	2	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	19	nuvoloso
Honolulu	17	29	sereno	Varsavia	-[illegible]	6	nuvoloso
Il Cairo	11	23	sereno	Vienna	2	9	sereno

Il termometro sale ancora

L'Europa centrale e tutto il bacino del Mediterraneo centro-occidentale [illegible] sotto una cappa anticiclonica che impedisce il ricambio dell'aria e tiene lontane le piogge.

Le correnti perturbate, quelle [illegible] cui contare per avere vali[illegible] episodi piovosi, anziché scendere di latitudine e portarsi quindi [illegible] il Mediterraneo, si allontanano ancor [illegible] più verso Nord per andare poi a scaricare il loro maggior contenuto di pioggia sulla Penisola Scandinava, i Paesi Baltici e la Russia settentrionale.

Gli unici episodi di pioggia, peraltro [illegible] tutto occasionali e sporadici, si registrano quindi [illegible] estreme regioni meridionali [illegible] sulle due isole maggiori per merito di una debole corrente di aria instabile e proveniente dai Paesi [illegible] ci, che insisterà fino agli inizi della prossima set[illegible]na per poi dover cedere il passo alle correnti atlantiche.

L'alta pressione, [illegible] l'altro, impedisce lo smaltimento dell'umidità presente nei bassi strati dell'atmosfera per cui su molte regioni insisteranno delle foschie dense e nottetempo dei banchi di nebbia.

La temperatura non si discosterà dagli attuali valori se non per aumentare di qualche grado nei valori diurni, sia nelle regioni del Nord che in quelle tirreniche. Ciò detto non resta che puntualizzare qualche dettaglio.

Oggi: nelle regioni settentrionali prevarrà il sereno, salvo qualche sparuto annuvola[illegible] [illegible] a ridosso delle Alpi. Sulle regioni centrali generalmente poco nuvoloso per nubi stratiformi che al [illegible]mo potranno velare il sole. Al Sud e sulle due isole maggiori annuvolamenti irregolari con possibilità di isolate piogge più probabili sulla Calabria, sulla Sicilia e sulla Sardegna.

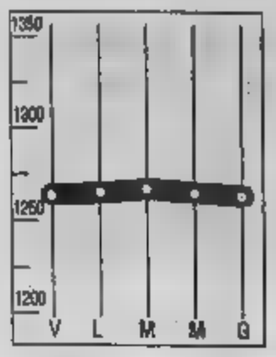
Domani: condizioni pressoché stazionarie con una ten[illegible] [illegible] più ample schiarite al Sud.

Domenica: la pressione subirà un ulteriore aumento, [illegible] la circolazione di aria instabile sulle regioni meridionali andrà indebolendosi. Su tutte le regioni della penisola pertanto la giornata si presenterà assolata e piacevolmente calda.

Soltanto sulle zone montuose della Calabria, della Sicilia e della Sardegna si svilupperanno delle nubi cumuliformi che potranno dar luogo a qualche leggero piovasco unicamente sulla Sardegna. La visibilità risulterà ridotta da dense foschie e da temporanei banchi di nebbia.

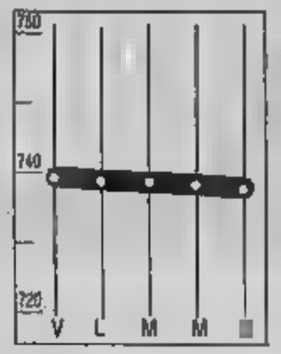
Tendenza: tra mercoledì e giovedì della prossima settimana l'alta pressione subirà una sensibile flessione e nel contempo le correnti atlantiche indirizzeranno verso l'Europa centrale e le regioni balcaniche [illegible] serie di perturbazioni [illegible] [illegible] mancheranno di lambire anche l'Italia.

Marcello Lolfredi



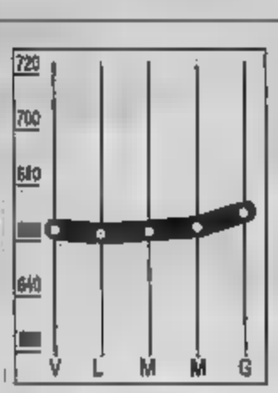
DOLLARO
1263,15

In ribasso il dollaro sui mercati valutari europei. A Milano durante la seduta di ieri il biglietto verde è stato fissato a 1263,1 lire, perdendo un punto rispetto alle 1264,15 fatte registrare al fixing di mercoledì.



MARCO
738,10

Generale stagnazione con lievi ritocchi al ribasso è la situazione in cui si trova il marco già da alcuni giorni. La valuta tedesca è passata ieri a Milano a 738,1 lire dalle 738,15 del fixing precedente.



COMIT
+0,83%

Iniziato bene il ciclo di aprile in Borsa. L'indice Comit è salito a 672,51 punti. Protagonisti i titoli del gruppo Fiat. Bene alimentari (+1,31%), immobiliari (+1,37) e bancari (+1,21). Stazionari i chimici.

RISTRETTO
+0,02%

In equilibrio il ristretto di Milano con l'indice Ibi attestato su quota 445,27. In rialzo le Pop. di Milano (+0,33%), mentre perdevano peso le Pop. di Novara (-0,49%) e le Banca Gallaratese (-1,91%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 16 Marzo 1990 • 19

Il presidente dopo la conferma in Confindustria: allarme sui prezzi, Ciampi va difeso

Pininfarina: «Ci vuole più privato»

Sergio Pininfarina

«La resistenza dei politici è legata solo al potere»

Spingere la politica delle privatizzazioni, alzare la guardia contro l'inflazione e affrontare il nodo della crescita imprevista (ma non troppo) del deficit pubblico. In questo quadro tutelare l'autonomia della Banca d'Italia dalle tentazioni di disporre di un interlocutore più morbido per uno Stato affamato di moneta facile.

Sergio Pininfarina ha cominciato così, con questo programma, il suo secondo mandato alla guida degli industriali italiani dopo il plebiscito degli imprenditori: 97 voti a favore e solo 4 schede bianche hanno salutato la riconferma del presidente dopo le consultazioni dei tre «saggi» (gli ex presidenti Giovanni Agnelli, Vittorio Merloni e Luigi Lucchini).

A maggio, in assemblea, Pininfarina lancerà il messaggio programmatico. Ma già ieri, in giunta, l'imprenditore ha voluto alzare il tiro, sia sul fronte dell'inflazione che nelle sedi ove il governo doveva riconoscere che le prime stime sui prezzi erano troppo ottimistiche) che in difesa dell'autonomia della Banca d'Italia. Ma, soprattutto, ha insistito sulla necessità di affrontare il problema delle privatizzazioni.

Innanzitutto l'inflazione. «I dati sono deludenti. A febbraio il tasso annuo è rimasto al 6,3 mentre generale era l'attesa di una riduzione». Esistono tensioni congiunturali aggravate dal probabile sfondamento del deficit dello Stato (ormai vicino a 140 mila miliardi) mentre si profilano altre cattive notizie. Sul fronte del personale si profila uno sfondamento rilevante e, sul piano finanziario, la mancata discesa dei tassi complica la congiuntura: gli interessi sul debito stanno toccato la cifra «astronomica di 120 mila miliardi».

In questo quadro è forte la tentazione di premere sulla Banca d'Italia per una politica monetaria più «allegra». Gli industriali non intendono seguire questa via. Anzi. «L'integrazione monetaria - ha detto il presidente della Confindustria - richiede un rafforzamento della legislazione per render più certa e più forte l'autonomia della Banca d'Italia nei confronti della politica del governo».

Per uscire dalla situazione attuale di stasi occorre semmai un rilancio di iniziativa politica, e questo non può che concretizzarsi in una coraggiosa spinta che rilanci la politica delle privatizzazioni.

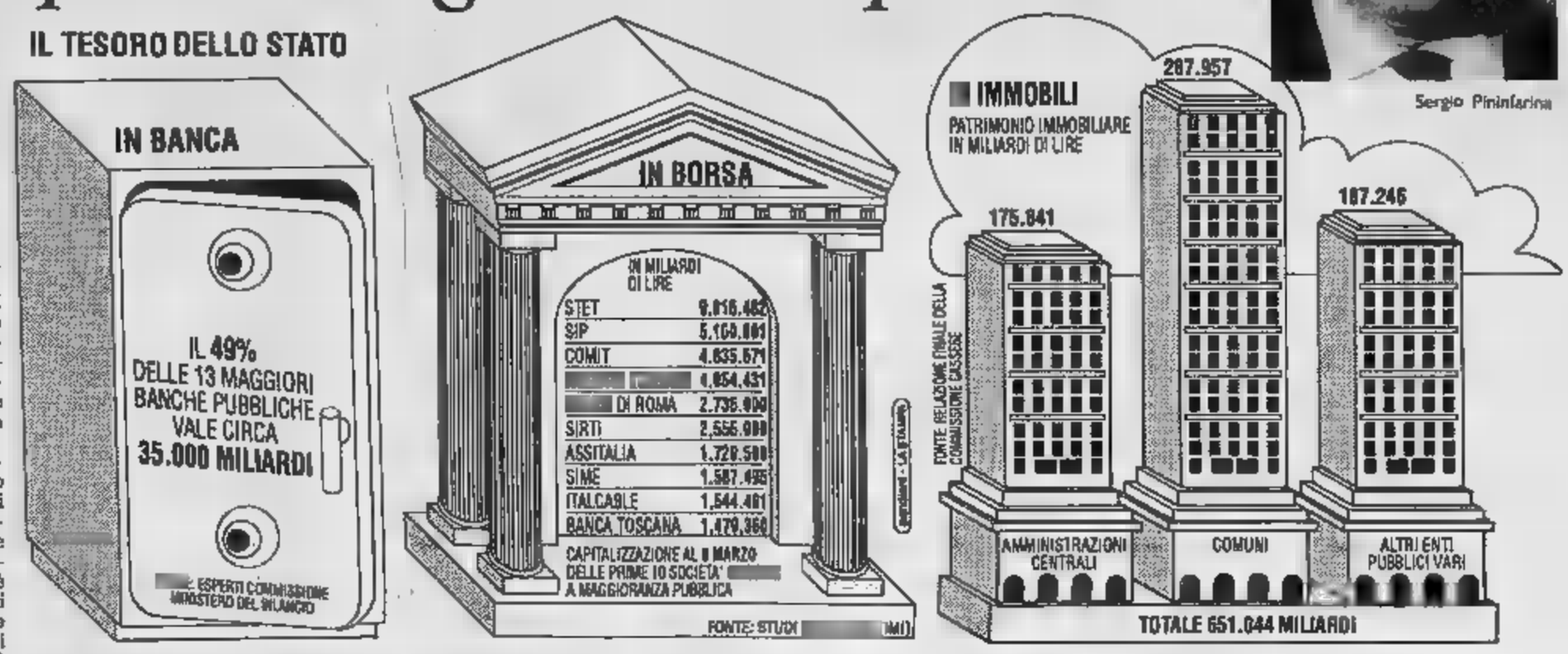
«Occorre una politica ben gestita - ha dichiarato il presidente della Confindustria - di privatizzazioni del patrimonio pubblico. Le obiezioni su questo terreno sono state tanto numerose quanto poco convincenti. Permane il sospetto che la resistenza alle vendite sia da collegarsi a motivi di potere».

«Si è detto - ha incalzato Pininfarina - che lo Stato non può svendere. Ma nessuno ha mai chiesto di svendere senza badare al prezzo, o ha mai detto che non ci si deve dare procedura certa e trasparente. Si è anche detto che i compratori potenziali sono pochi, sempre quei quattro o cinque grandi gruppi. Ma anche questo non è vero. Esistono molte medie aziende che potrebbero crescere anche attraverso l'acquisizione di imprese pubbliche».

«Bisogna parlare di privatizzazioni - ha commentato l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti - ma soprattutto bisogna mettere lo Stato di fronte all'inefficienza delle cose che gestisce: telefoni, poste, ospedali. Lo dico prima di dire che non vuole le privatizzazioni mandi avanti bene le cose che sa fare, se riesce a mandarle avanti». Ma Pomicino dice che prima di vendere occorre fissare le regole del mercato. «Prima lo Stato faccia funzionare - replica Romiti - posta e telefoni, poi parliamo con il signor Pomicino».

E Berlusconi? «L'Italia - risponde - è già dentro ai mercati globali e ai problemi dell'Europa. Il sistema Italia è in forte ritardo per quanto riguarda le strutture e l'efficienza in molti servizi che incide sui costi produttivi».

Emilio Pucci



«Richieste fuori realtà»

«Le piattaforme contrattuali prevedono dei costi eccessivi»

ROMA. Il Mezzogiorno, i referendum, in particolare riguardo alla piccola impresa, le trattative sindacali per i rinnovi contrattuali, sono stati gli altri punti trattati dal presidente della Confindustria nel suo intervento alla riunione di ieri della giunta confederale.

Per il Mezzogiorno - ha sostenuto Pininfarina - «nonostante le dichiarazioni di buona volontà, si è già perso tempo prezioso e solo «apparentemente c'è un vasto accordo che cosa si deve fare e su come farlo. Mi auguro che si possa arrivare quanto prima a far decollare un grande programma di sostegno per le regioni meridionali esposte, certamente più di altre, ai profondi rivolgimenti che l'apertura dei Paesi dell'Est sta portando in Occidente».

Sui referendum per l'impresa minore, il presidente della Confindustria, dopo aver giudicato «opportuna o tempestiva l'azione del ministro Battaglia», ha sostenuto che «occorre ricercare un'intesa che tenga conto delle ragioni della competitività delle nostre piccole imprese già chiamate dall'inasprirsi della competizione ad uno sforzo di ammodernamento non facile».

Sui contratti ha riaffermato la grande preoccupazione per «le piattaforme presentate che appaiono la sommatoria di tutte le richieste e che, se accolte, spingerebbero i nostri costi del tutto al di fuori delle compatibilità generali».

Ha invitato governo e sindacati a «leggere con attenzione quanto affermato in proposito dalla Banca d'Italia e a meditare sulle conseguenze di uno sfasamento competitivo delle nostre aziende», alla vigilia dell'apertura delle frontiere valutarie entro luglio.

La vicenda del contratto dei bancari - ha affermato - «sta mettendo purtroppo in evidenza, anche da parte del governo, atteggiamenti in netto contrasto con le necessità di riorganizzazione del sistema bancario e con l'esigenza di contenere i costi dell'intermediazione. Per la parte normativa, in particolare, il sistema politico sottovalutando la gravità dei vincoli che si vorrebbero introdurre e che finirebbero per fossilizzare l'attività delle imprese bancarie».

Pininfarina ha concluso affermando che «per parte nostra ci atterremo con fermezza alla lettera e allo spirito dell'accordo firmato in gennaio con le organizzazioni sindacali». [r. vil.]

Inflazione in zona rischio

Il governo alza le stime al 5% Esplode la spesa per interessi

ROMA. E' stato ritoccato dal 4,5% al 5% il tasso d'inflazione «programmato» per il 1990 dal governo Andreotti, per tariffe e prezzi amministrati l'incremento-obiettivo passa dal 3,5% al 4%. Sul versante della spesa pubblica restano poi delle aree «a rischio» (spesa per interessi sul debito pubblico, contratti del pubblico impiego, spesa sanitaria, deficit dell'Inps) che minacciano l'obiettivo, confermato, del fabbisogno statale a quota 133 mila miliardi. Questi alcuni degli aspetti rilevanti dell'aggiornamento della relazione previsionale e programmatica che il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino si appresta a presentare in Parlamento insieme con la relazione trimestrale di cassa.

La revisione al rialzo, largamente scontata, della stima dell'inflazione prende spunto da diversi fattori (andamento delle tariffe, del costo del lavoro e dei servizi, etc.) ma lo stesso 5% «rimane peraltro un obiettivo ambizioso... il cui conseguimento consentirebbe di ridurre sensibilmente il differenziale di inflazione con gli altri Paesi industrializzati, risultato essenziale nei nuovi accordi di cambio». Va comunque detto che, anche se l'obiettivo venisse rispettato, l'inflazione italiana risulterebbe superiore a quella prevista dall'Ocse per la maggior parte dei Paesi industrializzati. Misurando questo differenziale sui deflatori dei consumi privati il livello dei prezzi nazionali risulterebbe superiore rispetto alla Germania federale (+2,3%), al Giappone (+2,2%), alla Francia (+2%), agli Stati Uniti (+0,5%), alla media dei Paesi Cee (+0,7%) e di quelli Ocse (+0,5%). Andrebbe peggio dell'Italia solo la Gran Bretagna, con un livello dell'inflazione superiore dell'1,4%.

Venendo al versante della spesa il documento definisce la situazione «preoccupante», anche per quanto riguarda «le possibilità di un effettivo contenimento delle erogazioni correnti». In particolare:

1) Il costo del servizio del debito sconta, rispetto alle previsioni di settembre, un livello dei tassi d'interesse più elevato a seguito di un rallentamento dell'inflazione meno veloce e lineare del previsto. E' dunque possibile «presumere il superamento della stime per interessi effettuata in settembre per alcune migliaia di miliardi».

2) Quanto alla spesa per il personale «il rischio maggiore è costituito dai contratti del pubblico impiego. Nel 1990 verranno infatti a concentrarsi da un lato pagamenti relativi a contratti stipulati nel 1988 e 1989 e tradotti in atti normativi e, dall'altro, a contratti stipulati o in via di stipulazione nel 1990. Su questo tema «a fronte di tendenze contrattuali che minacciano di spingere la dinamica retributiva in una zona apertamente inflazionistica», il governo ribadisce la «necessità che le retribuzioni lorde pro capite private e pubbliche non superino rispettivamente dell'1% e dell'1,5% il tasso d'inflazione programmata».

3) «Ulteriori motivi di preoccupazione sono forniti dalle spese per la sanità per la quale, oltre agli oneri contrattuali, permane il rischio di sfondamento delle previsioni di fabbisogno, sulle quali vengono rapportati i trasferimenti del bilancio dello Stato. Inoltre, prosegue la relazione, lo sconfinamento dei conti dell'Inps che si è manifestato a fine '89 per oltre 4000 miliardi, alimenta il timore di un superamento delle somme da attribuire a carico dello Stato, fissate nella legge finanziaria».

Questa serie di rischi, dice la relazione, hanno già indotto il governo a «intervenire» in genere con una direttiva tendente ad assicurare una gestione rigorosa della spesa pubblica. Qualora la decelerazione della spesa provocata da queste misure non dovesse rivelarsi sufficiente il governo si appresta a nuovi interventi o provvedimenti ulteriori, a metà anno, nei comparti che si rivelassero meno sensibili ai vincoli amministrativi predisposti». [r. eco.]

Via libera dalla presidenza Iri al piano Stet e al bilancio Bancoroma

Nobili ha «ingessato» Bernabei

Parte il comitato esecutivo dell'Italstat

ROMA. Nobili «ingessa» Bernabei. Il presidente dell'Iri prima ha vinto la battaglia per portare Sergio d'Alò alla carica di amministratore delegato alla società Autostrade, la «gallina dalle uova d'oro» che fa capo all'Italstat, in sostituzione di Gianni Pasquarelli, «bruciando» uno dopo l'altro i candidati di Ettore Bernabei (in un primo tempo Bernabei aveva puntato su Franco Colombo, poi, dopo una sollevazione da parte di autorevoli esponenti democristiani, aveva puntato su una nomina interna).

Ieri il comitato di presidenza dell'Iri ha dato via libera alla costituzione di comitato esecutivo per l'Italstat. Si tratta di una specie di «consiglio di gabinetto» che affiancherà il presidente Ettore Bernabei e i due amministratori delegati dell'Italstat (Felice Emilio Santonastaso, Ernesto Schiano) e sarà composto, secondo le indicazioni dell'Iri da 7 membri. In pratica dovrà affiancare il comitato di presidenza dell'Italstat nel già progettato riordino delle partecipazioni dell'impero edilizio di Stato.

Dopo l'indicazione dell'Iri, il comitato esecutivo dell'Italstat dovrà essere deliberato da apposito consiglio di amministrazione della finanziaria (che presumibilmente si riunirà la prossima settimana) cui spetta anche l'assegnazione dei poteri del comitato stesso. La presenza di un comitato esecutivo che affianchi, dal punto di vista gestionale, lo staff dirigenziale, è prevista dallo stesso statuto dell'Italstat. L'articolo 22, infatti, prevede la costituzione di un comitato esecutivo composto alcuni membri del consiglio di amministrazione. Quest'ultimo deve determinare i limiti della delega «salvo il disposto dall'articolo 2381 del codice civile (che fissa i poteri non cedibili del consiglio d'amministrazione).

Nessuna notizia, invece, sui nomi dei 7 personaggi che andranno a comporre il comitato. A parte il presidente e i due amministratori delegati, circolano vari nomi: del presidente della Cassa di risparmio di Roma Pellegrino Capaldo, ad Attilio Ba- (pli), all'ex senatore socialdemocratico Dante Cioce e a Franco Simeoni (ex Stet).

Nella riunione, come detto, il comitato di presidenza dell'Iri s'è anche occupato del piano quadriennale della Stet e del bilancio 1989 del Banco di ; i cui conti saranno discussi all'inizio della prossima settimana dal consiglio di amministrazione della banca. E quanto si è appreso essi dovrebbero esporre un risultato sensibilmente superiore a quello precedente esercizio, quando il bilancio chiuse con un utile netto di 45,9 miliardi di lire. [r. e. s.]

Dopo l'apertura di con l'Ungheria

Ora Berlusconi punta ad una tv in Polonia

ROMA. Dopo Italia, Francia e Spagna, Silvio Berlusconi punta mercati televisivi dell'Est europeo. Secondo quanto riportava ieri il Wall Street Journal Europe, il presidente della Fininvest avrebbe ripreso dei colloqui, già avviati prima recenti mutamenti politici avvenuti in Polonia, con alte autorità televisive di questo Paese, per dare vita ad network costituito grazie alla realizzazione di una società mista con il governo polacco.

L'accordo di massima prevede da una parte una partecipazione pubblica di maggioranza della Polonia alla joint venture, e, dall'altra, la fornitura di programmi e pubblicità da parte della Fininvest.

Inizialmente si parlava solo di acquisizione, da parte della Fininvest, dei diritti di pubblicità. Poi, in seguito alla nomina di Andrej Drawicz a capo della televisione polacca (che comprende due canali), il margine delle trattative si è ampliato, fino a comprendere la distribuzione di film e show televisivi di marca berlusconiana. Martedì prossimo, inoltre, Berlusconi si recherà a Budapest per colloqui analoghi con i massimi dirigenti della televisione ungherese. Anche in questo caso il progetto prevede la conclusione di una società mista con una struttura pubblica ungherese, banca centrale, alla quale apparterrebbe la maggioranza azionaria, mentre la gestione di programmi e pubblicità spetterebbe alla Fininvest.

La visita di Berlusconi avverrà a pochi giorni di distanza dalle elezioni politiche, che si svolgeranno in Ungheria il prossimo 25 marzo. Per questo motivo, dato il clima di attesa e di generale incertezza, si prevede che le trattative non si risolveranno in alcun accordo immediato.

AEM AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE TORINO

AVVISO DI GARA

Appalto Concorso per l'affidamento delle forniture e delle prestazioni per la realizzazione della rete di trasporto del calore, a mezzo di acqua surriscaldata per il sistema di teleriscaldamento «Torino Sud» associato alla cogenerazione.

1) **Ente appaltante:** Azienda Energetica Municipale di Torino con sede in via Bertola n. 48 CAP 10122 Torino (ITALIA) - tel. 011/65.491.
2) **Procedura di aggiudicazione:** Appalto concorso da esperirsi ai sensi della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni. La valutazione delle offerte sarà effettuata con il criterio stabilito dall'art. 24, lettera b), della legge 584/77, cioè dell'offerta più vantaggiosa determinata in base ad elementi di valutazione applicati congiuntamente e nel seguente ordine decrescente d'importanza:
a) prezzi;
b) rispondenza ai Capitolati di richiesta d'offerta;
c) caratteristiche e rendimenti dei singoli componenti della fornitura, nonché rendimento complessivo del sistema di trasporto del calore inteso come complesso costituito dalla rete di tubazioni e dal sistema di pompaggio;
d) tipo di posa delle tubazioni correlato con la necessità di contenere al massimo il periodo di apertura degli scavi;
e) tempi di realizzazione parziale e totale della rete di trasporto da correlarsi con i tempi di erogazione del calore ai badenti di carico termico.
f) maggiore durata della garanzia di buona funzionalità rispetto a quella prescritta nel Capitolato.

Il preventivo di massima dell'insieme delle opere da realizzare è stato calcolato in L. 54.000.000.000 compresa IVA ed in relazione ad esso si ritiene opportuno indicare in un massimo del 20% di tale importo il limite di aumento oltre il quale le offerte verranno ritenute non accettabili.

3) **Luogo di esecuzione dei lavori:** area di 12 km² compresa nella zona Sud del Comune di Torino e comuni limitrofi. Le tubazioni in prevalenza lungo le vie di traffico [illegible].
4) **Descrizione delle opere:** realizzazione, conformemente al progetto di massima ed ai Capitolati predisposti da questa AEM, della rete di trasporto del calore, a mezzo di acqua surriscaldata, per il sistema di teleriscaldamento «Torino-Sud» — associato alla cogenerazione — atto a fornire calore ad un volume di 22.000.000 di m³.
La realizzazione consisterà, nelle sue linee essenziali, in:
a) progettazione esecutiva, fornitura e posa della rete di trasporto del calore a mezzo acqua surriscaldata alla temperatura di esercizio di 120° C in mandata e di 60° C in ritorno, di lunghezza di circa 35.000 metri di doppia tubazione, con diametri variabili tra DN 800 e DN 100, completa di valvole di intercettazione, regolazione e controllo.
La rete dovrà essere costituita da tubazioni e accessori adatti per la posa interrata.
Le tubazioni dovranno essere in acciaio, preisolate con poliuretano espanso e rivestimento esterno di polietilene ad alta densità.
Le tubazioni di maggior diametro (DN 700 : DN 800) potranno essere, in alternativa, del tipo «steel in steel» con rivestimento esterno di polietilene.
Nella posa delle tubazioni dovranno essere contenuti il più possibile:
— l'impiego di organi di compensazione delle dilatazioni termiche;
— la lunghezza degli scavi aperti nel corso dei lavori di posa.
Dovranno essere realizzate tutte le opere civili necessarie per attraversamenti fluviali e ferroviari, per la formazione di blocchi di ancoraggio, camere per valvole di intercettazione e camere per la sistemazione delle stazioni di rilancio della rete;
b) progettazione esecutiva, fornitura e posa del sistema di pompaggio nelle due centrali di produzione del calore, denominate rispettivamente «MONCALIERI» e «B.I.T.», e del sistema di rilancio lungo il tracciato della rete;
c) progettazione esecutiva, fornitura e montaggio di due sistemi di riempimento e di pressurizzazione della rete da installarsi nelle due centrali di cui al punto b). Ogni sistema sarà costituito da serbatoi di pressurizzazione e di compenso, pompe, degassatore e filtri;
d) progettazione esecutiva, fornitura e montaggio di un sistema di comando, controllo e regolazione dell'intera rete di trasporto del calore e del sistema di pompaggio e rilancio che consenta l'esercizio del complesso da ciascuna delle due centrali di cui al punto b);
e) progettazione esecutiva, fornitura e montaggio di un sistema di rilevazione delle perdite in rete o delle infiltrazioni di acqua dall'esterno nella coibentazione delle tubazioni, con presentazione degli allarmi nelle due centrali di cui al punto b).

Sono scorporabili — ai sensi dell'art. 21, 2° comma, della legge 8/8/1977, n. 584 e successive modificazioni — le seguenti opere:
— lavori di scavo e predisposizioni posa tubazioni per un importo presunto di L. 15 miliardi — categoria ANC 10C;
— opere in cemento armato per un importo presunto di L. 9 miliardi — categoria ANC 4;
— forniture e prestazioni per impianti elettrici e sistemi di controllo per un importo presunto di L. 3 miliardi — categoria ANC 5C.

5) **Categorie di iscrizione all'A.N.C. richieste:** 10B per un importo illimitato, 10C, 4, 5C per un importo adeguato ai sensi dell'art. 5 della legge 10/2/1962, n. 57. In caso di partecipazione di riunioni temporanee di imprese ai sensi dell'art. 21, 2° comma, della legge 8/8/1977, n. 584, l'impresa mandataria dovrà essere iscritta alla categoria 10B e le imprese esecutrici [illegible] scorporabili dovranno essere iscritte alle categorie o classifiche corrispondenti sopra indicate.
6) **Termine di esecuzione:** la realizzazione dovrà essere ultimata entro 36 mesi dalla data di ordinazione; dovrà essere prevista la messa in esercizio di una parte del complesso dopo [illegible] mesi dalla data di ordinazione.
7) **Finanziamento:** i lavori saranno finanziati dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.
8) **Soggetti abilitati a partecipare:** imprese, anche riunite, o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 584/77, nonché cooperative, anche consorziate, di produzione e lavoro ed i consorzi di imprese di cui all'art. 8 della legge 17/2/1987 n. 80.
9) **Termine e modalità di presentazione delle domande di partecipazione:** Le domande di partecipazione — in lingua italiana — redatte su carta legale indirizzate alla Direzione dell'AEM, via Bertola n. 48 - 10122 Torino (ITALIA), dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato, **entro il 30 aprile 1990.**
10) **Capacità economica, finanziaria e tecnica dell'imprenditore:** I concorrenti dovranno presentare unitamente alla domanda di partecipazione:
A) dichiarazione, successivamente verificabile, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risulti:
— l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alle categorie ed importi richiesti al punto 5). Le imprese straniere potranno presentare una dichiarazione di iscrizione negli albi e liste ufficiali del proprio Stato di residenza in cui siano menzionate le referenze che hanno permesso l'iscrizione all'albo o lista e la relativa classifica se esistente,
— l'inesistenza delle condizioni di esclusione degli appalti di cui all'art. 13 della legge 8/8/1977 n. [illegible].
B) A dimostrazione della capacità economica e finanziaria di cui all'art. 17 della legge 8/8/1977, n. 584, [illegible] successivamente verificabile indicante:
— il possesso di idonea referenza bancaria;
— la cifra di affari globale ed in lavori dell'impresa negli ultimi tre anni da cui dovrà risultare un volume di affari complessivo non inferiore a L. 70.000.000.000 con un minimo di 15 miliardi per ciascuno dei 3 anni. Nel caso di imprese associate l'importo di cui sopra potrà risultare dalla somma dei volumi di affari delle singole imprese.
C) A dimostrazione della capacità tecnica di cui all'art. 18 della legge 8/8/1977 n. 584, dichiarazione successivamente verificabile indicante:
— titoli di studio e professionali dell'imprenditore o dei Dirigenti dell'impresa e del responsabile della conduzione dei lavori;
— elenco di realizzazioni analoghe a quelle oggetto dell'appalto eseguite in area urbana negli ultimi dieci anni con la relativa indicazione dei committenti, prezzi e luoghi di esecuzione per un importo complessivo di almeno L. [illegible].000, nonché elenco dei documenti che potranno essere prodotti in proposito;
— elenco delle [illegible] dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa, o le imprese, potranno disporre per l'esecuzione dei lavori.
D) Dichiarazione che saranno impiegate tubazioni — del tipo previsto al punto 4° del presente avviso di gara — prodotte da costruttori che abbiano costruito tubazioni, in esercizio senza inconvenienti da almeno 5 anni, per temperature del fluido non [illegible] 120° C. Tale condizione dovrà essere riferita a ciascun diametro delle tubazioni costituenti la rete.
11) **Termine per l'invio degli inviti a presentare offerte:** 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di scelta delle imprese.
12) **Altre informazioni:**
— Le domande di partecipazione non vincolano in alcun modo l'ente appaltante.
— Eventuali domande di partecipazione pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.
— Eventuali ulteriori informazioni di carattere tecnico potranno essere richieste ai competenti uffici dell'AEM (tel. [illegible]:493.214 - 55.493.421).
13) Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Buzzo

IL PRESIDENTE
dott. Guido Pignocchino

REGIONE [illegible]

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 24

Via Martiri XXX Aprile, n. 30 - COLLEGNO

AVVISO DI [illegible] AI SENSI DELLA LEGGE 8/8/1977, N. 584

Il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. 24 intende procedere, mediante licitazione privata, al conferimento del contratto di:
Costruzione nuova sede del Laboratorio di Sanità pubblica nelle strutture del padiglione «B» dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco.
Importo a base d'asta: L. 4.230.000.000.
I lavori saranno aggiudicati in base alla Legge n. 584 dell'8/8/1977, art. [illegible], lettera a), in base al criterio del prezzo più basso, secondo quanto previsto dall'art. 1, lettera e), della Legge 2/2/1973, n. 14.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente temporaneamente raggruppate o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della Legge 584/1977 e successive modifiche.
In caso di raggruppamento, tutti gli allegati e le dichiarazioni richiesti nel presente bando dovranno riferirsi sia all'impresa mandataria, che [illegible].
Alla domanda di partecipazione, redatta su carta bollata da L. 5000, [illegible] dovrà indicare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
— di essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori o all'Albo corrispondente dello Stato di appartenenza, per la seguente categoria:
— cat. 2, per un importo non inferiore al 47% del prezzo a base d'asta (CATEGORIA PREVALENTE);

Inoltre sono previste le seguenti opere, scorporabili, con la corrispondente percentuale sul prezzo a base d'asta:
— cat. 5a - 20%
— cat. 6b - 16%
— cat. 6c - 15%
— cat. 6d - 1% (per la quale non è richiesta l'iscrizione all'A.N.C.);
— di essere iscritta alla C.C.I.A.A. o al Registro professionale dello Stato di appartenenza;
— di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui all'art. 13 della Legge 8/8/1977, n. 584, modificato dall'art. 27 della Legge 3/1/1978, n. 1;
— di possedere le capacità economiche, finanziarie e tecniche, nei modi previsti dagli artt. 17 e 18 della Legge 8/8/1977, n. 584.

Ai sensi dell'art. 2 bis del D.L. n. 65 del 2/2/1989, così come [illegible] dalla Legge n. 155 del 29/4/1989, l'Amministrazione escluderà dalla gara le [illegible] che presentassero una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore del 7%.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione entro le ore 12 del giorno 9 Aprile 1990, inviando la prescritta documentazione del presente bando di gara. Il presente avviso è stato inviato in data odierna per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
Le domande d'invito non vincolano comunque l'Amministrazione.

Collegno, [illegible]

Il PRESIDENTE rag. Giuseppe Fecchini

REGIONE PIEMONTE

UNITA' [illegible] N. 76

CASALE MONFERRATO

AVVISO

Si rende noto che è stato indetto avviso pubblico per il conferimento dei seguenti incarichi provvisori:

Nr. 15 posti di INFERMIERE [illegible]

Scadenza presentazione domande ore 12 del **30-03-1990.**
Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale dell'U.S.S.L. 76 - Viale Giolitti, 2 - Casale Monferrato - Telef. 0142/334.244 - [illegible].

Casale Monf.to, [illegible] marzo [illegible]

Il [illegible]
p. I. Luigi [illegible]

COMUNE DI GIOIOSA MAREA

Provincia di Messina

Licitazione privata da esperirsi con il sistema di cui all'art. 24 lettera [illegible] della legge 8.8.1977 n. 584 e successive modifiche dei lavori di «Disinquinamento costa e risanamento igienico del territorio comunale». Importo a b. a. L. 4.896.000.000.

Il bando relativo è stato pubblicato sulla G.U.R.S. n. 10 del 10/3/90.

[illegible] richieste d'invito devono pervenire all'ente appaltante entro [illegible] non oltre 21 gg. [illegible] sopraddetta pubblicazione.

Gioiosa Marea li 10/3/90

IL SINDACO
dr. Cusmà [illegible]

PROCURA [illegible]

PRESSO LA PRETURA [illegible] CONDARIALE - LECCE

Estratto di Sentenza

Repubblica Italiana
In nome del Popolo Italiano
Il Pretore di Nardò
all'udienza [illegible] 16/11/89 [illegible] emesso la seguente sentenza nella causa penale

Contro
De Paolis Luigi, nato a Galatina il 16/6/46.

Imputato
di emissione di assegni a vuoto.

[illegible]
lo condanna alla pena di L. 1.000.000 di multa ed alla pena accessoria [illegible] pubblicazione su «La Stampa» di Torino, oltre al divieto di [illegible] assegni postali o bancari per un anno.
Seguono le firme del Pretore e del Cancelliere.
Per estratto conforme per uso di pubblicazione.

Nardò, li 20/1/90
Il CANCELLIERE

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 640/86 promossa dal Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **S.a.s. Rivalta di De Bortoli e C.** il Giudice dell'Esecuzione [illegible]. Bazzano [illegible] disposto la vendita con incanto per il giorno 12/4/1990 alle ore 10,45 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO Box per auto in Rivalta - Via Fenestrelle n. 91-95. L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
Prezzo base L. [illegible]
Aumenti minimi L. 500.000.
Depositi per cauzione e [illegible] 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 10/4/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria [illegible] Immobiliari del Tribunale [illegible] Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 90 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

[illegible] OBBLIGAZIONARIO IRI 1984-1991 [illegible] TASSO VARIABILE CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI STET [illegible] RISPARMIO (ABI 11654)

La [illegible] semestralità di interessi relativa al periodo 1° ottobre 1989/31 marzo 1990 — fissata nella misura del 6,55% — verrà [illegible] in pagamento dal 1° aprile [illegible] in ragione di L. [illegible] al lordo della ritenuta di legge, [illegible] ogni titolo da nominali L. 1.000.000, contro presentazione della cedola n. 12.

Si rende noto che il tasso di interesse [illegible] cedola n. 13, relativa al semestre 1° aprile/30 settembre [illegible] [illegible] esigibile dal 1° ottobre 1990, è risultato determinato, a norma dell'art. [illegible] regolamento del prestito, nella misura [illegible].

Si ricorda che per il suindicato prestito, a norma dell'art. [illegible] del regolamento, i portatori delle obbligazioni in parola, per ogni titolo da nominali L. 1.000.000 consegnato — con unito il **Buono «Facoltà di acquisto azioni [illegible] [illegible] risparmio»** — ad una Cassa incaricata almeno [illegible] giorni lavorativi prima della scadenza della cedola (1° aprile 1990), potranno regolare l'operazione [illegible] acquisto azioni STET [illegible] risparmio [illegible] il [illegible] del titolo stesso alle [illegible] già a suo tempo [illegible] note.

Casse incaricate:

BANCA [illegible] ITALIANA
[illegible] NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO [illegible] ROMA
[illegible] DI SANTO [illegible]

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.[illegible]

[illegible] INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel fallimento n. 67/88 di: **BRANCA LUIGI**
CURATORE: DR. LUCIANO CAGNASSONE - Via MORGARI 12 - TORINO - TEL. 5668.543
Il Giudice Delegato Dott. **PANZANI** ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5/4/1990 alle ore 10 dei seguenti beni:

LOTTO 1
Immobile in **TORINO** - Via Cavaglià n. 2 al 2° piano int. di due camere, cucina, bagno e cantina di mq. 75 circa.

LOTTO 2
Immobile in **RIVOLI** - C.so Francia n. 197 a/n. 201. Due alloggi al piano 2 di mq. 150 circa.

LOTTO 3
Box autorimessa in **RIVOLI** - C.so Francia n. 201.

LOTTO 4
Immobile in **RIVOLI** - Viale Bruna n. 35 a 2 piani f.t. di mq. 160 con giardino, gravato da usufrutto, occupato da terzi.

LOTTO 5
Terreni di mq. 1191 con entrostante vecchio fabbricato.

PREZZO BASE L. 57.000.000 per il lotto 1°; L. 182.000.000 per il lotto 2°; L. 20.000.000 per il lotto 3°; L. 70.144.000 per il lotto 4° e L. 50.000.000 per il lotto 5°.

AUMENTI MINIMI L. 3.000.000 per i lotti 1° - 2° - 4° e 5° e L. 1.000.000 per il lotto 3°.

DEPOSITI PER CAUZIONI E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 3/4/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino [illegible] alla **CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO.**
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Il DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible] rende [illegible]
che nel fallimento n. 97/77 di I.A.F.I. S.p.A.
Curatore: dr. MILANO Elio, via Duchessa Jolanda 21 bis, tel. 4474.226
Il Giudice Delegato dr. PANZANI ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6 aprile 1990 h. 9,30 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO
IN TORINO VIA DELLE ROSINE 1 ANG. VIA PO
basso fabbricato libero ad un piano fuori terra, più tre locali al piano interrato nel cortile, non ancora censito al N.C.E.U., ma denunciato in data 8/3/89 con scheda 5094.
Prezzo base L. 50.000.000;
Aumenti minimi L. [illegible].000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% [illegible] prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 3 aprile 1990, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari [illegible] Tribunale [illegible] Torino».
Versamento del prezzo entro giorni trenta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alle [illegible] nautabili in Cancelleria [illegible] immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[illegible] Poli

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
[illegible] publikompass [illegible] MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Società importanza nazionale [illegible] in Torino e immediate vicinanze

[illegible]

ad uso deposito e commercio all'ingrosso libri mq. [illegible] circa più eventuali uffici massimo mq. 200, a livello stradale - pianta preferibilmente quadrata - ampio parcheggio - facilità carico/scarico.

Scrivere a [illegible] N. [illegible]

[illegible]

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[illegible]

ALISCAFI SNAV

STAMPASERA

PREMIO IL GERMANO D'ARGENTO

In memoria di Franca Ercole

PER IL MIGLIOR SCRITTO SULL'ALCOLISMO

STAMPASERA è da tempo impegnata sul tema dell'alcolismo: servizi, testimonianze, spazi pubblicitari agli "Alcolisti Anonimi" sono il contributo del quotidiano a una più diffusa consapevolezza a questa tragedia sociale.

In questa prospettiva STAMPASERA, in collaborazione con la Pro Loco di Montaldo di Cerrina Monferrato (AL), indice "Il Germano d'Argento", un premio che sarà assegnato al miglior articolo sull'alcolismo scritto in Italia a partire dal 1989.

L'iniziativa è aperta a tutti: giornalisti professionisti, giornalisti pubblicisti, privati, con scritti già pubblicati (non prima del 1989) o inediti.

La giuria, composta tra gli altri dall'attrice Marina Malfatti, assegnerà, oltre al germano d'argento (che ha un valore esclusivamente simbolico), quattro targhe di riconoscimento ad altrettanti articoli.

I cinque articoli premiati saranno pubblicati, gratuitamente, sulle pagine culturali di STAMPA SERA del lunedì, mentre molti degli articoli pervenuti saranno pubblicati su STAMPASERA del pomeriggio, salvo, ovviamente, avviso contrario dell'autore.

Gli articoli, dattiloscritti, devono pervenire entro il 20 aprile prossimo al seguente indirizzo:

[illegible] LA [illegible]PA - "IL [illegible] D'A[illegible]TO"
[illegible] DI [illegible]
Via [illegible] 32 - 10126 TORINO

La documentazione allegata a dattiloscritti dovrà riportare in modo chiaro gli estremi dell'autore e la sua disponibilità a vedere a proprio scritto pubblicato gratuitamente su STAMPASERA.
Ad ogni autore sarà inviata una copia dell'edizione di STAMPASERA che ospiterà il suo articolo.

LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ DOMENICA 20 MAGGIO A MONTALDO DI CERRINA MONFERRATO (AL)

In Borsa tante voci anche sull'Ifil (e secca smentita); ■ Pesenti il 6% Gim (Orlando)

La Fiat «motore» in Piazza Affari

Romiti: «Peugeot? Invenzioni»

[redacted] La prima riunione di Piazza Affari del ciclo operativo [redacted] aprile è stata ancora contraddistinta dall'interesse degli investitori e dalle numerose indiscrezioni, peraltro incontrollate e poi smentite, sul gruppo Fiat. In [redacted] clima più disteso, con un leggero recupero del listino (indice Comit +0,83% ■ 672,51) comunque insufficien[redacted] compensare lo [redacted] dei riporti, il titolo della holding tori[redacted] mantenuto una solida intonazione, [redacted] l'Ifil, al centro di consistenti acquisti negli ultimi giorni, [redacted] stata oggetto di alcuni realizzi. La Fiat ordinaria ha chiuso a 10.390 lire, in rialzo di oltre l'1% sulla vigilia, e nel dopolistino ha toccato le 10.430 lire. Più calma l'Ifil che ha lasciato sul terreno poco più dell'1%.

Anche ieri sono continuate le voci relative a possibili intese e passaggi di pacchetti azionari della Fiat, con il coinvolgimento anche di partners esteri. [redacted] tali ipotesi sono [redacted] nettamente smentite. L'Ifil ha negato «l'esistenza di qualsiasi trattativa relativa alla partecipazione strategica [redacted] istituzionale in Fiat». E [redacted] ventilato negoziato tra la casa automobilistica torinese e la francese Peugeot? «Invenzioni, non c'è limite alle invenzioni», ha replicato l'amministratore delegato, Ce[redacted] Romiti, al [redacted] riunione [redacted] giunta della Confindustria.

Per ora, dunque, [redacted] si vedono novità sostanziali all'orizzonte per [redacted] primo gruppo privato italiano. Certo da diverse riunioni i due titoli, Fiat e Ifil, hanno registrato consistenti interessi e volumi di scambi elevati. Probabilmente il rialzo va collegato ad una reazione [redacted] guita all'eccessivo ridimensio[redacted] subito dai valori azionari negli ultimi mesi, particolarmente difficili per tutto il mercato mobiliare. Tra le corbeilles si avanzano due risposte per giustificare questa ripresa. In prossimità [redacted] assembleare [redacted] investitori iniziano a puntare su quelle società che garantiscono bilanci e risultati positivi (come è [redacted] di Fiat e Ifil). In più sui due titoli sono state segnalate correnti di acquisto provenienti dall'estero che [redacted] hanno contribuito a questa rivalutazione. Nella prima giornata del mese borsistico di aprile, che non presenta impegni particolari per quanto riguarda gli aumenti di capitale, sono progredite sensibilmente anche Ifi, Rinascente, Fabbri, Magneti e Gilardini.

Il listino, oltre al gruppo Fiat, ha offerto ieri qualche altro spunto di interesse, pur restando pesantemente condizionato dai gravi fattori di incertezza presenti. Come le incognite legate alla riforma del [redacted] azionario e il pasticcio di Enimont. In casa De Benedetti continua a stentare l'Olivetti, per la quale è già stato anticipato un calo dei risultati, mentre si [redacted] ripresa la Cir, con un progresso di oltre il 2%.

Tra gli altri titoli guida vanno [redacted] segnalati i progressi di Mediobanca, che ha guadagnato 600 punti e delle Generali. Un capitolo a parte, naturalmente, riguarda il caso Enimont i cui riflessi di Borsa sono sempre più minacciosi per i risparmiatori. Il titolo della joint venture chimica si [redacted] mosso attorno alle 1400 lire, al di sotto del prezzo di collocamento, ■ [redacted] sensazione [redacted] è che molti, in questo momento di grave incertezza per la società, vendano senza pensarci troppo. Anche la Ferruzzi finanziaria, capogruppo di Ravenna, e la Montedison segnano il passo al listino e sono molti tra le corbeilles a chiedersi come si chiuderanno i bilanci delle due società.

Una [redacted] sorpresa ha suscitato il tonfo dell'Italgas (-5%). In Piazza Affari è stato criticato il comportamento della società che ha comunicato i risultati '89, con un calo del risultato [redacted] da 83 ■ 71 miliardi, proprio nel giorno in cui si chiudeva un suo aumento di capitale. Infine l'Italmobiliare (Pesenti) ha comunicato di aver raggiunto la quota del 6% nella Gim (gruppo Orlando) in parte attra[redacted] acquisti sul [redacted] in parte rilevando quote dagli azionisti aderenti al patto [redacted] sindacato.

Rinaldo Gianola

BILANCI [redacted]

[illegible] Prov. Lombarda

[redacted] Chiude con [redacted] utile netto di 50,7 miliardi di lire (31,1 nell'88) l'esercizio '89 della Banca Provinciale Lombarda, controllata dal San Paolo di Torino. Il risultato lordo [redacted] stato di 175,5 miliardi (126,8 l'anno prima). Sarà proposto un dividendo per azione di 130 lire (ordinarie) ■ di 166 lire per le ordinarie-ex privilegio (120 ■ 144 lire nell'88). L'assemblea (24 aprile) delibererà anche sull' aumento del capitale [redacted] ■ 225 miliardi.

Gewiss, cresce [illegible]

MILANO. E' salito del 30% nell'89 il fatturato della Gewiss, azienda leader nel settore delle apparecchiature elettriche. I ricavi sono passati da 73,6 ■ 95,5 miliardi di lire, nonostante un limitato incremento (+1,6%) dei prezzi di vendita. L'utile industriale [redacted] cresciuto [redacted] 34,6 a 40,3 miliardi (+16%) e l'utile netto [redacted] 10,3 ■ 10,7 miliardi. Il dividendo unitario sarà invariato rispetto all'88, pari a 350 lire, ma su un'accresciuta base azionaria.

Il [illegible] sale del 41%

PADOVA. Il consiglio della Safilo Spa ha approvato la bozza di bilancio '89 che prevede un fatturato consolidato del gruppo di 250,7 miliardi con [redacted] incremento del 41% sull'anno precedente. L'utile netto consolidato ammonta ■ 19,8 miliardi; il cash flow è stato di 30,8 miliardi (+49%) mentre gli investimenti [redacted] a 24,9 miliardi (9,4 miliardi 1988). Sarà proposto un [redacted]videndo di [redacted] lire (270 nell'88) per [redacted] azioni ordinarie e di 330 lire (300 nell'88) per le azioni [redacted] risparmio.

Volano i guadagni del [illegible]

PARIGI. Il Crédit Commercial de France (Ccf), del quale la Cassa Risparmio di Torino è divenuta nel dicembre scorso il quarto azionista portando la propria partecipazione al 4,9%, ha chiuso il bilancio '89 con un utile netto consolidato [redacted] 704,2 milioni di franchi, in aumento del 19% rispetto all'anno precedente. Ccf distribuirà un dividendo [redacted] 3,50 franchi.

[redacted] RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	106.300	0,[redacted]
Cr. Agr. B[redacted]	7.830	0,13
Banca del Friuli	23.700	[redacted]
Banca Piccolo Cr. Valtellinese	17.450	[redacted]
Banca Pop. Comm. Industria	[redacted]	[redacted]
Banca Pop. Bergamo	20.490	0,[redacted]
Banca Pop. Brescia	7.890	0,00
Banca Pop. Crema	48.500	3,56
Banca Pop. Cremona	10.700	−0,74
Banca Pop. d'Emilia	106.650	0,00
Banca Pop. Intra	11.600	0,00
Banca Pop. Lecco	11.420	0,09
Banca Pop. Lodi	17.750	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	11.600	0,43
Banca Pop. Milano	9.100	0,33
Banca Pop. Siracusa	24.200	−1,22
Banca Pop. Novara	16.410	−0,49
Terme di Bognanco	720	0,28
Aristour	2.560	−3,04
Italiana incendio e vita	221.100	0,50
Banca Briantea	16.150	4,19
Citibank Italia	4.960	0,20
Banca Prov. Napoli	5.590	0,99
Banco Legnano	7.110	0,00
Banca Ind. Gallaratese	11.280	−1,91
Banca Prov. Lombarda	4.455	−1,00
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.495	−0,11
Banco Subalpino	5.500	0,92
Banco Perugia	1.400	0,00
Creditwest	10.500	−0,10
Financo ord.	50.300	−0,98
Financo priv.	26.840	[illegible]
Cr. Bergamasco	39.900	[redacted]
Bettle	9.490	−2,47
Frette	7.500	−2,60
Zerowatt	4.700	2,17
Cibiemme	2.514	0,36

Piga: «Italia, moderno Far West»

La Consob insorge contro i ritardi delle riforme

ROMA. L'Italia rischia [redacted] diventare come un «Far West». Così Franco Piga, presidente della Consob, ha commentato [redacted] slittamento di una settimana della discussione del disegno di legge sulle Società [redacted]mediazione mobiliare e, in generale, sul ritardo con cui in sede legislativa vengono affrontati i problemi del settore finanziario. Piga, [redacted] spiegato, infatti, che quello italiano rischia di trasformarsi in un mercato mobiliare [redacted] cui le imprese «correranno verso le attività [redacted] disciplinate», lasciando spazio «in quelle disciplinate alle imprese estere a danno dei nostri operatori che ancora non [redacted] potranno fare e come potranno farlo».

Un altro duro fendente Piga lo ha scagliato nei confronti della marginalizzazione dell'Italia, già oggi in atto, e in base alla quale «si scambiano più azioni delle Assicurazioni Generali sul mercato londinese, più garantito, che ■ Milano». «I mesi non possono [redacted] impiegati in dispute sterili su quel che si potrà fare», ha continuato Piga, parlando ad una riunione organizzata dal club Istud (istituto studi direzionali). E questo accade non solo per la riforma del mercato finanziario, ma anche in altre materie importanti per l'economia itali[redacted] che pure [redacted]o in attesa [redacted] essere regolate: struttura delle banche pubbliche, rapporti [redacted] banca e impresa, concentrazioni, privatizzazioni.

Il ritardo e l'indifferenza pubblica sono stati [redacted] bersaglio principale anche [redacted] Gustavo Visentini, presidente di Assogestioni, in occasione dell'apertura dell'assemblea annuale dell'associazione che riunisce le società [redacted] gestione dei fondi comuni d'investimento. «I fondi hanno mostrato nel 1989 importanti segni di ripresa (sottoscrizioni in crescita [redacted] 60%, raccolta netta negativa dimezzata, rendimenti netti oscillanti fra [redacted] 9,3% [redacted] il 13,5%), [redacted] deve combattere contro due insidie che rischiano di spiazzarli rispetto alla concorrenza internazionale: l'«inerzia del legislatore» - che costringe l'intermediazione finanziaria ad operare «in una situazione di provvedimenti annunciati» - ed un «trattamento fiscale penalizzante rispetto all'investimento diretto».

«Il residente italiano - ha sottolineato Visentini - deve essere tassato nell'identico modo: sia che il suo reddito sia stato conseguito nel [redacted] Paese, sia che provenga da attività finanziarie all'estero. Qualora non [redacted] raggiunga questo obiettivo, [redacted] risparmiatore sarà incentivato a privilegiare Paesi con minore incidenza fiscale, e diverrà più [redacted] l'attività di intermediazione in Italia».

La stessa direttiva comunitaria sui fondi, il cui termine [redacted] attuazione [redacted] fissato al primo ottobre 1989, non è stata ancora recepita nel nostro ordinamento. Solo un paio di settimane fa, [redacted] Consiglio dei ministri ha approvato la legge delega, inserendola nel più vasto provvedimento comunitario [redacted] ministro Romita. [redacted] compiere perciò l'intero iter parlamenta[redacted]. Sulla questione fiscale, poi, Visentini è stato abbastanza categorico: [redacted] solo l'Italia - ha detto - è l'unico fra i grandi Paesi che non conosce alcuna forma di incentivazione fiscale, all'investimento in quote di fondi comuni, ma è anche il Paese che impone gli adempimenti più onerosi». Da qui l'invito a far sì che forme di investimento collettivo, come appunto i fondi, vengano fiscalmente incentivate, così come avviene in altri Paesi: «Una forma di incentivazione di semplice attuazione - ha aggiunto - potrebbe [redacted] ad esempio rappresentata dalla deducibilità [redacted] reddito imponibile delle persone fisiche degli investimenti in quote di fondi, purché eseguiti attraverso piani pluriennali non inferiori ai 5 anni».

Nella giunta Confindustria, Pinifarina difende la scelta dell'arbitrato: «Un atto consapevole»

Gardini: sciogliamo l'equivoco Enimont

«Non è la vecchia Enichem, ora è sul mercato internazionale»

ROMA. Raul Gardini [redacted] tornato sulla vicenda Enimont durante la giunta della Confindustria. Ha sostenuto che l'interesse pubblico non è ■ [redacted] può essere l'interesse della «mano pubbli[redacted] «Interesse pubblico [redacted] solo il rispetto dell'impegno [redacted] con i risparmiatori italiani e stranieri [redacted] è [redacted] mercato che è andato nello Stato, ma lo [redacted] che, sapendolo ■ volendolo, [redacted] andato sul mercato».

Secondo Gardini, l'Eni «non poteva, né può ancora, continuare a far finta che tutto sia rimasto come prima: che l'Enimont non [redacted] altro che la vecchia Enichem e che la quotazione non sia avvenuta, come [redacted] il risparmio raccolto in Borsa fosse "fondo di dotazione" erogato a perdere dallo Stato». In tutto [redacted] è evidente, secondo Gardini, l'equivoco: «Per la parte privata e per le norme di legge vigenti, una S.p.A. quotata, ■ per di più con il 60% di capitale in mano ■ privati, è privata. Per la parte pubblica la [redacted] società resterebbe, invece, ciò nonostante, in "mano pubblica"».

[redacted] quotazione in [redacted] 20% del capitale Enimont avvenuta, secondo Gardini «per accordo tra le parti ed espressamente autorizzata dal ministro delle Partecipazioni statali, non è [redacted] casuale, ma piuttosto la parte essenziale di [redacted] strategia di ingresso dell'Enimont sul mercato internazionale [redacted] capitali». L'interesse di [redacted] socio «sia anche [redacted] socio pubblico portatore [redacted] interessi politici, non può prevalere sull'interesse della società e degli altri soci».

La solidarietà della Confindustria è giunta ■ Gardini al termine della riunione di giunta. Sergio Pininfarina ha giudicato [redacted] atto consapevole» la richiesta dell'arbitrato: «E' un fatto molto importante perché denota che Gardini affida all'arbitrato il giudizio sul suo comportamento, [redacted] meriti e sulle sue colpe in questa vicenda. Troppo spesso l'industria privata viene messa sul [redacted] degli accusati senza ragione. L'accordo iniziale tra Eni e Montedison avvenne [redacted] reciproca soddisfazione».

«Gardini - ha aggiunto Pininfarina - ci ha [redacted] il suo impegno ■ quello della Montedison di realizzare un grande progetto per una società chimica che abbia un grande ruolo nel mondo e che quindi, crei occupazione, profitto ■ [redacted] salto avanti nella qualità». Rispondendo ad una domanda sulla possibilità che esistano «ingerenze politiche» dietro il [redacted], Pininfarina ha concluso: [redacted]oi imprenditori abbiamo il sospetto che certe posizioni siano più tese a mantenere il controllo [redacted] potere che a fare l'interesse del sistema economico».

L'Eni, ieri, non è tornata sull'agomento: nessun comunica[redacted], mentre è circolata l'ipotesi di chiedere il parere dell'avvocatura [redacted] Stato. E martedì mattina sarà l'ex presidente Eni, Franco Reviglio, che firmò per la parte pubblica l'accordo, ad aprire la serie delle audizioni davanti alle commissioni camerali incaricate di far luce sulla vicenda. Lo seguiranno Necci, Cragnotti e Piga. [r. e. s.]

[illegible]

Slitta l'opa sì alla fusione

MILANO. Il gruppo tedesco Benckiser ha deciso [redacted] incorporare le controllate italiane Mira Lanza e Panigal, due società attive nel [redacted] della detergen[redacted] e [redacted] prodotti per la casa. Per quanto riguarda l'offerta pubblica di acquisto delle azioni Mira Lanza, quotate in Borsa, la Benckiser ha rinviato la definizione dell'operazione. Il prez[redacted] dell'Opa sarà precisato solo dopo che la Consob avrà dato il via libera all'operazione.

Sono queste le decisioni uscite ieri dai consigli di ammini[redacted] delle tre società riuniti a Milano. La multinazione tedesca ha così confermato il [redacted] progetto di ritirare dalla quotazione la Mira Lanza (i cui titoli sono stati sospesi dalle contrattazioni dalla Consob nei giorni scorsi) ■ di non collocare in Borsa quote di capitale di altre società controllate.

Si conferma così [redacted] diffidenza dei grandi gruppi multinazionali per il mercato finanziario italiano, vuoi [redacted] via al finanziamento delle imprese che co[redacted] canale di diffusione presso il pubblico dei risparmiatori ■ del tessuto bancario ■ operati[redacted].

Dopo le previste incorporazioni la Benckiser Italia avrà un fatturato di 600 miliardi ■ 1300 dipendenti: un colosso nella detergenza costruito negli ultimi anni grazie a varie acquisizioni da gruppi privati italiani.

Il progetto messo a punto ieri è articolato in due fasi. In un primo tempo [redacted] Panigal sarà incorporata nella controllante Mira Lanza, quindi quest'ultima sarà fusa nella capogruppo italiana che aumenterà il capitale da [redacted] a 78,7 miliardi. Benckiser Italia controlla il 54% della Mira Lanza in via diretta ■ [redacted] quota pari al 22% è detenuta attraverso la consociata austriaca.

L'offerta al pubblico dei risparmiatori (si calcola [redacted] a libro soci figurino 3400 azionisti di minoranza) verrà lanciata prima che l'operazione entri nella seconda fase: il [redacted] del capitale (il 22% nelle mani della filiale austriaca più il 24% in arrivo dai soci minori) sarà oggetto [redacted] concambio con l'offerta di 11 azioni Benckiser, da [redacted]li 1000 lire ciascuna, per ogni azione Mira Lanza, il cui valore nominale è di 2000 lire.

Ieri, intanto, il consiglio della Mira Lanza ha approvato il bilancio '89 che, per [redacted] secondo anno consecutivo, non prevede la distribuzione del dividendo. All'assemblea dei soci, [redacted] cata a Genova il [redacted] aprile, verrà presentato un bilancio chiuso con un utile netto [redacted] 15,6 miliardi (contro 12,1 miliardi di perdita nell'88) su un fatturato [redacted] 331 miliardi. La Benckiser Italia ha realizzato lo [redacted] anno [redacted] fatturato [redacted] 300 miliardi e un utile netto di 9,2 miliardi. [r. e. s.]

RESIDENZA
[redacted] DI SUNO

UOMINI E STRUTTURE AL SERVIZIO DELLA TERZA ETÀ

[redacted] dimora esclusiva
Un castello [redacted] XVIII° secolo, ristrutturato ■ servito dai più moderni comfort.
Sorge in un parco di 50.000 mq con alberi secolari, [redacted] una magnifica zona precollinare, a ridosso [redacted] Lago Maggiore.

Una perfetta funzionalità delle strutture
90 [redacted] camere (singole o doppie) e appartamenti, indipendenti; tutte le unità sono strutturate per accogliere ospiti autosufficienti ■ non autosufficienti. Cucina [redacted] livello, selezionata e diversificata. Possibilità di comunicare con il personale con si[redacted] zettler a "viva voce". Telefono, TV. Tutto ciò non basterebbe ancora a definirlo [redacted] residenza perfetta per le persone anziane, se [redacted] ci fosse...

Un'assistenza [redacted] concepita per la terza [redacted]. Al [redacted] ogni [redacted] GLI ANZIANI, assistiti da personale specializzato che garantisce ogni esigenza di [redacted] primaria, [redacted] tutela o di recupero: cioè, assistenza medica, fisioterapica, infermieristica, tutelare. Personale infermieristico e guardia medica permanente, 24 ore [redacted] 24.
Una grande professionalità [redacted] attrezzature sanitarie; un centro fisioterapico; una palestra attrezzatissima e tutti i servizi per la cura della persona (parrucchiere, pedicure ecc.).
[redacted] si trova
Tra Novara e Borgomanero, [redacted] prossimità dell'autostrada Milano-Laghi direzione Sesto Calende - [redacted] casello di Borgomanero [redacted] minuti d'auto da Milano). È facilmente raggiungibile [redacted] Piemonte e Lombardia.

☐ Desidero ricevere, senza alcun impegno, maggiori dettagli e documentazione a colori.
☐ Desidero fissare un appuntamento per una visita senza alcun impegno [redacted] Castello di Suno; contattatemi al n° telef. ____
Nome ____
Cognome ____
Via ____ N. ____
Cap ____ Città ____

Ritagliate e spedite il coupon a
RESIDENZA
CASTELLO [redacted] SUNO
Piazza Castello - 28019 Suno - Novara
o telefonate per informazioni al n° 0322-85748

Il nostro cliente, che è una solida realtà industriale caratterizzata da assemblaggi all'interno e da una forte componente di lavorazioni attribuite all'esterno, ci ha incaricati di ricercare il:

DIRETTORE OPERATIVO

per le Aree Produzione [redacted] servizi tecnici - Qualità - Acquisti - Gestione Ordini.
Il candidato ideale dovrà essere un professionista di 35 - 40 anni, in possesso di una preparazione scolastica almeno a livello di scuola superiore ad indirizzo tecnico [redacted] una significativa esperienza acquisita nel coordinamento di posizioni gestionali caratterizzate anche da elevati contenuti tecnici.
La padronanza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.
La posizione garantisce la qualifica [redacted] **Dirigente**, o all'assunzione o alla conferma, in funzione delle credenziali possedute dal candidato. La sede di lavoro [redacted] Torino.
[redacted] interessati, [redacted] **garantisce la** [redacted] **riservatezza**, dovranno inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato [redacted] recapito telefonico e **siglato sulla** [redacted] **sulla** [redacted] **con il** [redacted] **SP 10217**, alla:

PRAXI

[redacted] S.p.A. - [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, [redacted] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari [redacted] Cagliari Firenze [redacted] Milano Napoli [redacted] Roma Torino
[redacted] - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è un solido gruppo operante a livello nazionale nel campo dell'INFORMATICA (software - installazione di programmi applicativi - sistemi CAD); in un piano di adeguamento delle strutture al continuo sviluppo del mercato ricerca:

[redacted] VENDITE (packages applicativi) (Rif. SI 10215)

La persona prescelta, che dovrà realizzare le strategie di vendita concordate con la Direzione Generale, anche attraverso una proficua attività di marketing e di promozione, sarà in possesso di una buona formazione tecnica [redacted] base ed una valida e consolidata esperienza che gli abbia permesso di acquisire una conoscenza sufficientemente ampia della realtà aziendale per fornire soluzioni tecniche economiche ai Clienti, avvalendosi, quando necessario, del supporto di collaboratori specialistici.

[redacted] COMMERCIALE PER TORINO E PROVINCIA (sistemi CAD) (Rif. SI [redacted]

proveniente da un'esperienza di vendita [redacted] 2 - 3 [redacted] acquisita nel settore dell'HARDWARE (work-station) o nel campo del P.C., che sia abituato ad operare in forma autonoma per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, determinato e con forte volontà di realizzarsi [redacted] ruoli di più ampia responsabilità.
Per entrambe le posizioni il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un contesto dinamico [redacted] in forte espansione, in un ambiente tecnicamente qualificato e condizioni economiche (stipendio [redacted] incentivi sul fatturato) allineati alle [redacted] decisamente interessanti [redacted] mercato.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su** [redacted] **e su lettera** [redacted] **il Rif.** [redacted] **specifico interesse**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

[redacted] S.p.A. - [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, [redacted] - Tel. (011) [redacted]
Ancona [redacted] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[redacted] - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI [redacted]

Il nostro cliente [redacted] un solido gruppo industriale estero che ha recentemente acquisito un'azienda manifatturiera [redacted] medio/piccole dimensioni ubicata sulla direttrice TORINO-IVREA; nell'ambito di un piano di potenziamento della struttura, ci ha incaricati [redacted] ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E FINANZA (Rif. [redacted] 10209)

La selezione [redacted] indirizzata a Candidati [redacted] età intorno ai [redacted] anni, in possesso [redacted] una buona padronanza di base della lingua inglese, [redacted] abbiano consolidato [redacted] propria esperienza presso realtà modernamente organizzate e siano pertanto in grado [redacted] assicurare, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, il corretto funzionamento [redacted] fatti contabili, amministrativi, fiscali, societari e di controllo di gestione, coordinando un gruppo [redacted] collaboratori operante con il supporto EDP.
La posizione, per Candidature contraddistinte [redacted] elevate qualificazioni professionali, [redacted] suscettibile di ulteriori sviluppi ai vertici della Società.

MANUFACTURING MANAGER (Rif. SP/S 10210)

cui affidare, con **taglio organizzativo e gestionale**, il raggiungimento degli obiettivi di produzione in termini quantitativi e qualitativi.
La ricerca [redacted] indirizzata a Candidati in possesso di una solida preparazione culturale [redacted] base [redacted] indirizzo tecnico, accompagnata da valide [redacted] significative esperienze nella conduzione di reparti produttivi e dei servizi collegati.
Il nostro Cliente prevede un periodo iniziale di formazione sulle tecniche/tecnologie di prodotto.
Per entrambe le posizioni è previsto l'inquadramento a livello [redacted] con un aspetto economico unicamente determinato dalle conoscenze acquisite e comunque tale da soddisfare candidature qualificate.
La ricerca è coperta dalla [redacted] **riservatezza.**
Le risposte, **siglate su busta e** [redacted] **lettera** [redacted] **SP... di specifico interesse**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO [redacted] II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è una solida realtà operante nel settore della componentistica auto con articoli tecnici destinati al primo montaggio, collegata con un affermato gruppo industriale estero; nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE ACQUISTI e MOVIMENTAZIONE MATERIALI

La posizione comporta la responsabilità della realizzazione delle politiche di acquisto definite con la Direzione Generale (composizione degli assortimenti, margini lordi, gestione dei fornitori italiani ed esteri ecc.) e la movimentazione dei materiali per le unità produttive su cui è articolata l'Azienda.
In questa ottica desideriamo contattare Candidati [redacted] età intorno [redacted] 32 - [redacted] anni con una buona preparazione culturale di base, meglio se ad indirizzo tecnico, che abbiano acquisito una consolidata e significativa esperienza nel campo degli approvvigionamenti (materie prime - impianti - materiali ausiliari - componentistica) presso realtà modernamente organizzate ed operanti con il supporto EDP.
Le dimensioni internazionali [redacted] nostro cliente richiedono la conoscenza, almeno, della lingua inglese.
La posizione comporta un inquadramento al massimo livello impiegatizio ed un aspetto economico allineato alle professionalità richieste.
La sede di lavoro è in provincia di Torino, zona Sud-Ovest.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10213**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [redacted]
Ancona [redacted] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

JUNGHEINRICH

La Jungheinrich Italiana di Gaggiano (MI), filiale della Jungheinrich di Amburgo, leader europeo nel settore dei carrelli elevatori elettrici e [redacted] di movimentazione interna, presente sul mercato italiano da oltre 30 anni, per il potenziamento delle proprie filiali di vendita ed assistenza, ci ha incaricato di ricercare:

TECNICI DI ASSISTENZA

per le zone:
TORINO (Rif. [redacted] 20714)
GENOVA-ALESSANDRIA (Rif. [redacted] 20715)

i quali, dopo l'addestramento iniziale, effettueranno interventi di manutenzione programmata o di assistenza su chiamata presso i clienti situati nella zona che verrà loro assegnata.
Si offre: - inquadramento secondo il CCNL Commercio e retribuzione adeguata alla [redacted]e.
Si prevede un accurato training iniziale con successivi corsi [redacted] formazione. Esistono reali possibilità di carriera in un'Azienda in costante sviluppo.
Gli interessati potranno contattare telefonicamente al n. 011/650.40.15 **VENERDI' 16/3** dalle 14,30 alle 17,30 e **LUNEDI' 19/3** dalle 9 alle 12,30.
La PRAXI, garante della massima riservatezza, prega comunque di inviare un dettagliato curriculum **accompagnato da una lettera manoscritta** con recapito telefonico, e **Rif. SI/S... di specifico interesse anche sulla busta**, al seguente indirizzo:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted] CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

[redacted] Società nostra cliente opera nel settore della componentistica per l'automazione e l'informatica. Nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle proprie strutture, volto a far fronte con efficacia ad una sempre crescente dinamica di mercato e di trend di crescita aziendale, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA/ESTERO (Rif. SP 10218)

che, alle dirette dipendenze della Direzione della Società, dovrà gestire ed incrementare il parco **Grandi Clienti**, curando direttamente contatti e trattative ed assicurando il raggiungimento degli obiettivi.
Il candidato ideale dovrà [redacted] un'età di 30 - [redacted] anni e possedere consolidate conoscenze nel settore delle applicazioni informatiche ed elettroniche.
Un'ottima conoscenza della lingua inglese (gradito il francese) ne completa il profilo.
L'inquadramento a livello **dirigenziale** sarà unicamente subordinato alle effettive professionalità acquisite.

RESPONSABILE ACQUISTI E LAVORAZIONI ESTERNE (Rif. SP 10219)

cui saranno attribuiti i compiti, anche supportato da un [redacted] ma qualificato gruppo di collaboratori, [redacted] gestire i rapporti [redacted] i fornitori italiani ed esteri (Europa [redacted] U.S.A.), le tempistiche [redacted] approvvigionamento [redacted] la verifica della qualità del servizio.
Sono richiesti: un'età di 30-40 anni, buona conoscenza [redacted] lingua inglese e provenienza preferenziale dal [redacted] elettronico e/o informatico.

PRODUCT MANAGER (Rif. SP 10220)

[redacted] 30 - 35 anni, [redacted] una cultura, almeno, a livello di scuola media superiore ad indirizzo elettronico/telecomunicazioni ed una significativa esperienza maturata nei settori della connettoristica e/o cavi e/o fibre ottiche.
[redacted] questo tecnico, brillante e propositivo, saranno affidati i compiti di mantenere i contatti [redacted] i più qualificati ed importanti produttori dei prodotti summenzionati, acquisendo informazioni su nuovi componenti/applicazioni, analizzarli [redacted] l'aspetto tecnico, trasmetterle alla Direzione della Società per la valutazione di [redacted] opportunità tecnico/commerciali.
La presente ricerca è rivolta a quei professionisti che desiderano operare in un contesto di [redacted] e fortemente incentivante, teso all'innovazione, in cui esistono concrete possibilità di crescita professionale e livelli retributivi allineati alle fasce alte [redacted] mercato.
Le risposte, corredate di recapito telefonico [redacted] **siglate** [redacted] **e sulla** [redacted] **con il Rif. SP... di specifico interesse**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari [redacted] Milano Napoli Padova R[redacted] Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una solida azienda commerciale caratterizzata da un sistema distributivo all'ingrosso su tutto il territorio nazionale; nell'ambito di un piano di consolidamento organizzativo della **FILIALE DI TORINO** ci ha incaricati di ricercare:

QUALIFICATO VENDITORE DI SEDE

al quale demandare [redacted] DEI [redacted] INTERNI, [redacted] **DEL MAGAZZINO ED I RAPPORTI CON I CLIENTI**, previo un adeguato periodo iniziale [redacted] apprendimento delle tematiche commerciali e di prodotto della Società.
Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 28 - 32 anni ed una buona preparazione culturale di base;
- solida esperienza acquisita in ruoli analoghi;
- spiccate capacità organizzative [redacted] di rapporti interpersonali;
- abitudine ad intendere la propria funzione in chiave di Servizio alla Clientela.

Il nostro Cliente [redacted] in grado di offrire per Candidature qualificate ampi margini di crescita professionale e [redacted] sviluppo di carriera.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate** [redacted] **busta e su** [redacted] **con il** [redacted] **SP 10214** [redacted] **di recapito telefonico**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI

[redacted] S.p.A. - [redacted]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante società industriale a carattere internazionale [redacted]

PERITO MECCANICO O [redacted]

anche neo diplomato per l'inserimento, previo adeguato periodo di formazione, nell'organico tecnico produttivo.
I candidati militesenti o militeass[redacted] possono [redacted] re domanda a **Publikompass 18 - 10100 Torino.**

Primaria società finanziaria facente capo a primario Istituto Bancario operante nei finanziamenti auto e credito al consumo ricerca

AGENTE

monomandatario per le seguenti zone:
ASTI - CUNEO - ALBA
Si prega inviare curriculum a:
Publikompass 8035 - 10100 Torino.

La [redacted] **LUBRIFICANTI** s.n.c. [redacted] per prodotti TOTAL (lubrificanti) RE[redacted] - ALPASS (prodotti chimici per auto)
[redacted] **AGENTI per PROVINCE del** [redacted]
[redacted] ore ufficio al [redacted] - 56.181 citando il riferimento

---

Azienda leader
[redacted]
[redacted]
preferibilmente introdotto nel [redacted] tore o [redacted] spiccate attitudini per operarvi. [redacted] 728.106

Società primaria vernici spray ricerca per [redacted] prov. TO/AT/CN
[redacted] **CON DEPOSITO**
Il candidato ideale ha 35/40 anni inserito [redacted]
con disponibilità di locale uso deposito, garantiamo compensi ed incentivi di si-cu[redacted] **Tel. 02 97961.391**

Società operante nel settore elettronico cerca per ampliamento proprio organico
VENDITORE
con esperienza almeno biennale nel settore della componentistica attiva o passiva.
UN INGEGNERE o PERITO ELETTRONICO
con conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
Gli interessati dovranno scrivere inviando curriculum dettagliato a Publikompass 7032 - 10100 Torino

---

Azienda cintura Nord Torino cerca
RESPONSABILE [redacted]
[redacted] provata esperienza gestione: programmi produzione, ordini fornitori, costi e distinta base prodotti; esperienza maturata nel settore tessile e/o meccanico può costituire titolo preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a: **Publikompass 7021 - 10100 Torino.**

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
offre una opportunità [redacted] lavoro [redacted]

GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino.
L'offerta [redacted] caratterizzata da:
[redacted] un'età minima di [redacted] 35 anni, [redacted] indicata, [redacted] all'attività di vendita.
Sicurezza: inserimento in un'azienda presente con una articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale; inquadramento immediato (14 [redacted] più provvigioni e rimborso spese).
Sviluppo: la dinamicità e gli stimoli a voler partecipare ai successi dell'azienda saranno indispensabili per valorizzare l'addestramento iniziale [redacted] formazione permanente collegata a programmi [redacted] sviluppo professionale.
Per fissare un appuntamento informativo telefonare nelle ore di ufficio ai numeri **57.51.308 - 57.51.309.**

---

omnia data

Per le filiali di Torino [redacted] Milano OMNIA DATA [redacted]
Rif. A — [redacted] - programmatori con almeno due anni di esperienza [redacted] ambienti DOS/MVS, CICS, VSAM, DL/I.
Rif. B — [redacted] - programmatori [redacted] almeno due anni [redacted] esperienza in ambienti IBM S/38, AS/400.
Rif. C — [redacted] - programmatori su PC (MS.DOS, OS/2, CLIPPER, COBOL).
Rif. D — Esperti di [redacted]ktop Publishing [redacted] sistemi IBM ed APPLE.
Inviare dettagliato curriculum (citando il riferimento) a:

[redacted] S.p.A.
[redacted] DEL PERSONALE
[redacted], 15/A
[redacted] TORINO

[redacted] s.r.l.
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA
HITACHI-CARBIDE: inserti metallo duro e frese; [redacted]: portautensili per macc.C.N. e centri di lavoro; [redacted]: unità di preregolazione utensili
ricerca

VENDITORI TECNICI

si offre
Contratto Sindacale: Commercio; **trattamento economico:** stipendio interessante erogato in [redacted] mensilità e incentivi; [redacted] auto aziendale; **costi viaggio:** a totale carico della Wuima a piedilista; [redacted] **lavoro:** Torino.
LA [redacted] **DAL SETTORE** [redacted]
Telefonare: WUIMA S.R.L. 011 43.63.000R.A.

GESTIONE E RECUPERO CREDITI
Una dinamica Azienda all'avanguardia nella Gestione del Recupero Crediti ha sviluppato un programma tecnicamente avan[redacted] su calcolatore per offrire un servizio su misura per ogni tipo di clientela. Per il potenziamento della sua rete commerciale ricerca

VENDITORI [redacted] per il Piemonte

L'azienda offre i propri servizi a tutte le società grandi, medie e piccole di qualsiasi settore ed attività. I candidati e/o candidate, dai 27 ai 45 anni, sono autentici professionisti della vendita con un valido background professionale vissuto presso società di servizi, assicurative o equivalenti. Sono dinamici, con proprietà di linguaggio, buona presenza e possiedono spiccate capacità di iniziativa. Sono inoltre autonomi, responsabili ed in grado di mantenere rapporti costanti con il cliente preoccupandosi di promuovere l'immagine prestigiosa dell'azienda. I candidati, che devono essere in possesso dell'iscrizione alla Camera di Commercio e per i quali è previsto un minimo garantito assimilabile quasi ad uno stipendio e livelli provvigionali di massimo interesse, sono pregati di scrivere per espresso a **Publikompass 3/A - 20123 MILANO - Riferimento DIF/137.**

LA [redacted] **ITALIA** [redacted]
società italiana del gruppo internazionale inglese C.E.F. operante nella distribuzione all'ingrosso di materiale elettrico, assume giovani

VENDITORI

[redacted] spiccato spirito imprenditoriale, entusiasmo e iniziativa da inserire nelle proprie filiali in Piemonte.
Ottime opportunità per incarichi direttivi ai più capaci.
Le persone interessate dovranno telefonare [redacted] n. 011/9531.872.

Società di Engineering con sede in Torino per potenziamento organico ricerca il seguente personale:

POS. 1) **[redacted] 6° - 7° LIVELLO**
con comprovata esperienza in automazione [redacted] macchine di montaggio [redacted].

POS. 2) **PROGETTISTI 6° - 7° LIVELLO**
con esperienza in attrezzature e macchine speciali di lavorazione.

POS. 3) **[redacted] 5° LIVELLO**
con esperienza in attrezzature manuali e sviluppo particolari.

Per le posizioni 1) e [redacted] costituirà titolo preferenziale la laurea in ingegneria o equipollente; per la posizione 3) costituirà titolo preferenziale diploma di scuola media superiore o equipollente.
Al fine di assicurare la massima riservatezza, gli interessati che dovranno inviare il loro curriculum vitae, verranno selezionati a cura di uno studio specializzato in ricerca di personale.
Le risposte dovranno pervenire a **CONSEPI - Selezione del personale - Via Pastrengo n. 24 - Torino.**

Il Terzo [illegible]

Bavaria 1550; Rolo 17.900-18.000; Nordit 965-1010; Nordit p. 620-640. WARRANT: Bco Roma 490-495; Cir A 230; Cir B 310-315; Cofide r. 205-215; Europa Met. 246-248; Ifil o. 3600-3670; Ifil r. 1610-1620; Marelli 920-950; Marelli r. 905-920; Olivetti 580-590; Repubblica 300-302; Smi-Met 575-590; Gabetti fine mese 3800-4150.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[illegible]
Overnight	8,750	[illegible]
Vista	12,750	13,250
Call	13,625	14,000
T/N	11,000	12,500
S/N	13,625	14,000
1 Settim.	[illegible]	[illegible]
2 Settim.	13,250	13,375
1 mese	12,750	13,250
3 mesi	[illegible]	13,375
6 mesi	[illegible]	13,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	[illegible]	Prezzo	Tasso
[illegible]	42	98,694	11,500
[illegible]	72	97,735	11,750
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11,750
31-07-90	134	95,855	11,750
[illegible]	165	94,954	12,000
[illegible]	179	94,333	12,250
28-09-90	190	93,917	12,250
30-10-90	225	92,879	12,250
30-11-90	255	91,989	12,400
31-12-90	287	91,118	[illegible]
30-01-91	317	90,278	12,400
28-02-91	[illegible]	89,482	12,400

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	15-03	14-03
Londra	398,95	[illegible]
Zurigo	398,30	399,75
Parigi	400,14	[illegible]
New York	398,25	[illegible]
Milano (L./gr)	[illegible]	16.300
Hong Kong	397,56	398,75

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	114000 - [illegible]
Sterlina n.c.	115000 - [illegible]
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	90000 - 98000
Marengo fr.	[illegible]
Marengo b.	89000 - 97000
20$ oro	[illegible]
Krug[illegible]	[illegible]
Argento	204 - 210
Platino (*)	20357 - 20857

(*) Per grammo, [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,56 — 6 mesi 8,75

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano [illegible]	Milano Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC [illegible]	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1263,100	1264,190	1263,150	1264,195	0,46	1,03
ECU	1504,750	[illegible]	1504,770	1504,500	[illegible]	-0,45
Marco tedesco	736,100	[illegible]	736,1000	736,150	-0,04	-0,09
Franco francese	218,400	218,410	218,4000	218,410	-0,01	0,04
Sterlina	2032,200	2028,000	2032,000	2027,800	-0,43	-3,57
Fiorino [illegible]	655,390	655,368	655,3650	655,405	-0,07	-0,04
Franco belga	35,537	35,535	35,5365	[illegible]	[illegible]	0,16
Peseta spagnola	11,489	11,488	11,4860	11,491	-0,03	-0,07
[illegible]a danese	192,620	192,650	192,6250	[illegible]	-0,02	0,15
Lira irlandese	1963,750	1962,500	1963,200	1962,60	-0,15	-0,13
Dracma	7,755	7,791	7,7560	[illegible]	-0,41	-0,85
Escudo portoghese	8,349	8,358	8,3480	8,358	-0,19	-0,72
Dollaro canadese	1069,950	1077,100	1070,050	1077,550	-0,37	2,09
Yen	8,240	8,311	8,2400	8,311	-0,79	-1,98
Franco svizzero	828,520	829,790	828,5750	829,770	-0,82	-1,80
Scellino austriaco	104,670	104,878	104,6640	104,875	[illegible]	-0,03
Corona norvegese	190,900	191,050	190,9000	[illegible]	-0,04	-0,46
Corona svedese	204,050	204,420	204,0200	[illegible]	0,18	-0,33
Marco finlandese	312,600	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,70
[illegible]	953,800	[illegible]	[illegible]	954,475	-0,07	0,77

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	15-03	14-03
Adriatic bond	10.758	10.753
Adriatic global	11.674	11.659
Agos bond	10.845	10.841
Agrifutura	11.538	11.542
Ala	11.448	11.443
America	13.085	13.081
Arca BB	22.142	22.073
Arca RR	11.894	11.891
Arca TE	11.453	11.428
Arca Venticalle	11.524	11.494
Ariete	11.229	11.131
Aureo	18.324	18.298
Aureo Prev.	13.169	13.120
Aureo Ren.	12.432	12.414
Azimut	11.295	11.290
Azzurro	19.878	19.843
B.N. Multifondo	11.026	10.994
B.N. Rendifondo	10.621	10.604
B.N. Sicurvita	10.361	10.320
Capitalcredit	12.031	12.014
Capitalfit	14.536	14.507
Capitalgest	16.826	16.804
Capitalgest az.	11.721	11.700
Capitalgest rend.	10.980	[illegible]
Cashbond	12.228	12.228
Cash Manag.	15.418	15.402
Centrale Capital	12.233	12.197
Centrale Global	11.123	11.110
Centrale Redd.	12.420	12.425
Chase M. America	10.330	10.319
Chase Man. Interc.	10.173	10.174
Cisalpino bilan.	12.580	12.564
Cisalpino redd.	10.495	10.487
Commercio Tur.	11.784	11.748
Corona Ferrea	12.405	12.393
Ci Rendita	10.514	10.513
Epta Bond	13.130	13.122
Epta Capital	12.619	12.590
Epta Prev	10.508	10.509
Euro Aldebaran	11.823	11.598
Euro Androm.	18.739	18.709
Euro Antares	13.049	13.042
Euro Vega	10.858	10.865
Euro Cap. Fund	12.780	12.754
Euromob. Reddito	10.800	10.799
Euromob. Risk F.	12.815	12.782
Euromob. Strat F.	11.555	11.535
Europa bil.	10.514	10.493
Fideuram moneta	10.884	11.406
Fiorino	28.694	28.790
Fondattivo	12.377	12.378
Fondersel	32.538	32.466
Fondicri 1	10.878	10.874
Fondicri 2	11.702	11.703
Fondimpiego	13.283	13.259
Fondinvest 1	11.597	11.591
Fondinvest 2	16.506	16.464
Fondinvest 3	[illegible]	11.548
Fondo Centrale	16.175	16.135
Fondo Futuro F.	10.841	10.838
Fondo Profess.	37.674	37.640
Fondo Profess. Int.	11.398	11.387
Fondo Profess. red.	10.757	[illegible]
Genercomit	19.450	[illegible]
Genercomit cap	9.803	[illegible]
Genercomit r.	10.558	10.555
Geocapital	12.246	12.207
Georeinvest	11.658	11.644
Georend	10.211	10.208
Gesticredit az.	11.405	11.403
[illegible] fin.	11.198	11.169
[illegible]	11.411	[illegible]
Gestielle M	10.802	10.699
Gestiras	20.309	20.296
Giallo	11.389	11.382
Grifocapital	11.669	11.659
Griforend	11.267	11.258
Imibond	10.098	10.097
Imicapital	28.511	28.479
Imidurelle	13.295	13.289
Imindustria	10.130	10.128
Imirend	13.735	13.723
In Capital Bond	10.845	10.841
In Capital Equity	11.702	11.680
Indice	11.289	11.243
Interbanc. az.	19.288	[illegible]
Interbanc. re.	16.845	16.835
Intermob. Fondo	13.424	13.398
Investire az.	12.383	[illegible]
Investire bil.	12.082	[illegible]
Investire int.	10.054	10.037
Investire obb.	18.034	18.029
Italmoney	10.409	10.406
Lagest az.	14.801	[illegible]
Lagest obb.	12.091	12.082
Libra	21.082	20.997
Mida bil.	11.520	11.505
Mida obb.	11.344	11.347
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.564	19.526
Nagracapital	16.026	16.033
Nagrarend	12.117	12.123
Nordcapital	11.810	11.784
Nordfondo	11.357	11.350
Nordmix	11.411	11.387
Phenixfund	13.054	13.019
Phenixfund 2	11.107	11.100
Prime M Am.	10.264	10.244
Prime M Eur.	10.992	10.979
Prime M Pac.	10.468	10.550
Primebond	10.857	10.856
Primecapital	28.929	28.874
Primecash	11.702	11.699
Primeclub az.	10.835	10.812
Primeclub obbl.	12.450	12.446
Primemonetario	11.770	11.768
Primerend	19.969	19.963
Promofondo Uno	11.358	11.352
Redditosette	17.822	17.814
Rendicredit	10.898	10.887
Rendifit	11.143	11.144
Rendiras	11.670	11.669
Risp. Italia az.	12.081	12.066
Risp. Italia bil.	18.440	18.413
Risp. Italia red.	15.648	15.640
Rologest	12.627	12.617
Rolomix	11.726	11.704
S.Paolo H. Intern.	10.152	10.163
S.Paolo H. Industr.	10.425	10.407
Salvadanaio az.	10.450	10.451
Salvadanaio bil.	12.301	12.311
Salvadanaio ob.	[illegible]	10.610
[illegible]	11.572	11.567
Sogesfit [illegible]	[illegible]	10.734
Sogesfit Domani	11.729	11.728
Spiga d'oro	12.128	[illegible]
Veneto Capital	10.792	10.784
Veneto rend	[illegible]	[illegible]
Venture Time	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10.707	10.706
Visconteo	17.434	17.425
Fondo Ina	2252,003	2251,162
Fondo Ina val. est.	979,373	978,682
Sai [illegible]	12510,33	12508,74

[illegible]

		15-03	14-03
Fonditalia	$	81,76	81,35
Interfund	$	42,57	42,50
Int. Sec. Fund	ECU	26,01	25,94
Italfortune	$	47,11	47,11
Italunion	$	27,01	27,01
Capital Italia	$	38,89	38,89
[illegible]num	$	41,81	41,84
Rominvest	$	31,01	30,99
Rasfund	L	40.580	40.550
Fondo Tre R	L	40.433	39.916

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/90	92 30	92
Enel 83/90 ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 83/90 ind. II	100 65	100 40
Enel 84/92 ind.	101 70	101 90
Enel 84/93 ind. II	100	100
Enel 84/93 ind. III	102	109 50
Enel 84/93 ind. IV	[illegible]	[illegible]
Enel 85/95 ind. I	101 80	101 80
Enel 85/00 ind. II	[illegible]	98 80
Enel 85/00 ind. III	100 40	100 60
Enel [illegible]	99 90	99 90
Enel 9.50% 86/93 II	92 05	91 90
Enel 86/93 III z.c.	127 90	128 10
Enel 9.25% [illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 9.25% 87/94	88	[illegible]
Enel 87/94 ind. II	[illegible]	[illegible]
I.R.I. 86/00 T.V.	97 65	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 15	[illegible]
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I 7% 73/91	[illegible]	[illegible]
CCOP 6% 30.le	81 30	81 55
CCOP 7% 30.le	78	78 50
CCOP 8% 1975/2005	74 80	[illegible]
CCOP 8% 1976/2006	[illegible]	82
CCOP 10% 1977/2007	84 70	84
CCOP Ind. St. 7% 70/90 I	[illegible]	n.r.
CCOP Ind. St. 7% 71/91 III	98 80	98
CCOP Ind. St. 7% 72/92 V	94	92 50
CCOP Ind. St. 7% 73/93 VII	[illegible]	[illegible]
CCOP Agr. [illegible]	79 40	79
CCOP Autost. 5% 68/98 I	80 40	78
[illegible]70/98	84 50	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94 20	90 [illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	[illegible]	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	96 05	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	100 10	100
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	[illegible]	100 60
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	[illegible]	101 40
AZ. FF.SS. 85/92 ind.	[illegible]	104 90
AZ. FF.SS 85/95 ind. II	100 45	100 90
AZ. FF.SS. 85/00 ind. III	98 80	98 80
AZ. FF.SS 9.50% 84 - 8% DPT	89 95	[illegible]
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS 87/92 T.V.	[illegible]	99 60
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]	[illegible]
Anas 85/00 ind.	[illegible]	96 85
IMI 10% 75/93 IL	[illegible]	[illegible]
IMI 14% 81/91 R2	[illegible]	n.q.
[illegible]	106 50	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
IMI Alitalia opz. 86/91	99 50	99 10
IMI CIR opz. 85/91 T.V.	99 40	n.q.
SEI 14% 84/91	102 10	n.q.
[illegible]	103 10	n.q.
[illegible]	101 75	n.q.
[illegible]	101 50	n.q.
[illegible]	104 30	n.q.
[illegible]	102 15	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	[illegible]	n.q.
BIRS 12.5% 86/92	101 50	n.q.
CECA 9.25% 86/94	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/93	94 50	97 50
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]	98
S. Paolo c.f. 8%	[illegible]	80 50
S. Paolo c.f. 5% Conv.	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 8%	87 40	88
S. Paolo o.f. 10% 76/96 I	[illegible]	91
S. Paolo o.f. 10% [illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXI	100	100 80
S. Paolo o.f. T.V. 81/91 XXXIX	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/98 XXXIV	105	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 81/96 XL	103 50	[illegible]
S. Paolo o.f. T.V. 82/97 XLIV	105 60	[illegible]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	[illegible]	79
S. Paolo o.p. 6%	80 50	80 50
S. Paolo o.p. 7%	88 35	[illegible]
S. Paolo o.p. 9%	88	87 90
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	[illegible]	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	102	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	100	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	99 50
Benetton 6.50% 86/91 ex w.	95 40	[illegible]
[illegible] con [illegible]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] 10.[illegible]	[illegible]	n.q.
EFIB. 85/00 Ferfin 10.50%	[illegible]	[illegible]
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	[illegible]	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	200 10	199 50
Euromobiliare 10% 86/90	92	n.q.
Ferfin 7% 86/93	87 50	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	[illegible]	105 25
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	251 25	n.q.
Med./Bolton 10% [illegible]	156 10	n.q.
Med. CIR 7% 85/95	[illegible]	[illegible]
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104 15	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	[illegible]	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	102 50	103
Med. Italmobil. 7% 86/95	251 50	n.q.
[illegible]	94 30	n.q.
[illegible]	171 50	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/96	89	89 60
Med. Sabaudia 7% 86/96	[illegible]	[illegible]
Med. Saipem 6% 87/92	[illegible]	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	119 10	119 50
[illegible]	[illegible]	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	129 40	n.q.
Med. Unicem 7% 86/96	121 40	121 50
Montedi. Selm-Meta 10% 92	98 10	n.q.
[illegible]	86 60	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	138	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	141 10	138
SELM 7% 85/93	91 25	n.q.
SALDS 7% 87/92	[illegible]	86 70
Snia BPD 10% 85/93	[illegible]	[illegible]
I.R.I. Aeritalia 9% 85/90 w	147	146 50
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	[illegible]	[illegible]
[illegible] DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100 10	100
C.C.T. 16/8/90	100 10	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	100 90	100 85
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	100 85
C.C.T. 18/12/90	100 25	100 10
C.C.T. 1/1/91	101 15	101 10
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/4/91	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	100 65
C.C.T. 1/6/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	100 [illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/9/91	100 65	100 65
C.C.T. 1/10/91	100 40	100 35
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	100 45
C.C.T. 1/12/91	[illegible]	100 15
C.C.T. 1/1/92	100 50	100 60
C.C.T. 1/2/92	100 25	100 25
C.C.T. 1/2/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	95 55
C.C.T. 1/4/95	94 60	94 60
C.C.T. 1/5/95	94 90	94 90
C.C.T. 1/6/95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/7/95	96 10	96 20
C.C.T. 1/8/95	95 55	95 55
C.C.T. 1/9/95	95 80	96 10
C.C.T. 1/10/95	95 90	95 85
C.C.T. 1/11/95	95 80	96
C.C.T. 1/1/96	96 15	96 35
C.C.T. 1/7/96	95 75	[illegible]
C.C.T. 1/10/96	96 45	93 40
C.C.T. 1/1/97	93 85	94 10
C.C.T. 1/4/97	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	98 85	98 80
C.T.Ecu 11.25% 16/7/91	100 70	100 70
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	100 55	100 65
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	97 80	97 70
C.T.Ecu 8% 22/7/93	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	[illegible]	87 70
C.T.S. 20/5/91	[illegible]	92 20
C.T.R. 2.50%	87 80	87 10
B.T.P. 12% [illegible]/90	99 95	99 90
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 70	[illegible]
B.T.P. 9.50% 1/7/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 45	[illegible]
B.T.P. 9.25% 1/1/92	[illegible]	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]CATO AZIONARIO DEL 15-03-90

Quantità riferite alla seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	7500	[illegible]	7200	17000	
Acq. De Ferrari r.	2480	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Acqua [illegible]	580	+9	[illegible]	[illegible]	
Acqua Marcia r.	435	-17	450	[illegible]	
A. Marcia r. 1-4-87	389	+5	1	n.r.	
Aedes	[illegible]	+150	24000	[illegible]	
[illegible]	11250	—	11250	20000	
Aeritalia	3180	+28	3150	115800	
Aeritalia w.	[illegible]	—	[illegible]	n.r.	
Alitalia cat. A	1540*	-70	1620	559000	1580
Alitalia priv.	1149*	+49	1085	[illegible]	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	1201*	+62	1115	[illegible]	1113
Alivar	11100	+101	10960	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	43700	+350	43400	16170	
Alleanza Ass. risp.	40000	—	40000	3850	
Ama Finanziaria	n.r.	—	[illegible]	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	7810	+170	7650	500	
Ansaldo	5100	-40	5140	57000	
Assitalia	[illegible]	+340	[illegible]	[illegible]	
Ausonia	1760	+20	1750	253000	
Attiv. Immobiliari	5280	+19	5270	60000	5320
[illegible]	3000	—	[illegible]	143000	
[illegible] risp.	2280	+20	[illegible]	18000	
Auxilare	15285	+65	15250	500	
Autostrada To-Mi	12200	+500	11700	3500	11800
Autostrade IRI pr.	1190	+7	1185	224000	
Avir Finanziaria	8638	+6	8640	42500	8660
B Bastogi Irbs	353	+5	350	3610000	351
Banca A. Milanese	15410	-90	15500	2000	
B. Comm. It.	4880	+40	4820	1103010	4840
B. Comm. It. r.p.	4080	+35	4040	92500	4030
Bna priv.	3850	+180	3700	61500	3700
Bna ord.	8410	+180	8300	32858	8400
Bna risp.	2311	+32	2280	143100	2280
B. Manusardi	1426	+44	1380	181000	
Banca Mercantile	10810	+400	10500	21600	
Banca Toscana	5360	+55	5300	44500	
B.co Ambroveneto p.	4905	+25	4880	273000	4900
B.co Ambroveneto r.	2409	+6	2400	242000	2400
Banco di Chiavari	5405	+55	5350	31600	
Banco Napoli r.r.p.	16700	+80	16600	11800	
Banco di Roma	2285	+45	2240	1182500	2280
B.co Sardegna risp.	15270	+270	15100	14800	
Banco Lariano	6642	+102	6800	106800	
Bnl risp.	11700	+210	11500	63400	
Bassetti	9470	+120	9350	35000	
Benetton	7870	+30	7850	47400	7880
Berlo-Lantel					11550
Boero Bartolom.	9420	+490	8900	23000	
Bonifiche Ferrar.	44800	-300	45000	2400	
Bonif. Siele ord.	26300	+400	25900	2500	
Bonif. Siele risp.	9100	+30	9060	8120	
Breda	1100	—	1100	305000	
Breda warrant	230	+5	225	n.r.	
Briochi	1511	+11	1500	517000	
Buton	4202	+57	4140	8000	
C Caffaro ord.	1348	+18	1320	322000	
Caffaro risp.	1320	-10	1320	55000	
Calcestruzzi	18500*	+500	18000	14200	
Calp	5240	+20	5220	39000	
Caltagirone ord.	4710	+90	4620	121000	
Ca[illegible]	4050	[illegible]	3980	[illegible]	
Camfin	[illegible]	+100	4180	[illegible]	
Cml	[illegible]	+48	[illegible]	27500	
[illegible]	6190	-10	6900	2000	[illegible]
Cantoni C. risp.	4710	-125	4800	4000	4655
[illegible]	4650	+130	[illegible]	[illegible]	
Cart. Sirdi-Medio	[illegible]	-2	1510	149000	
Cart. Burgo ord.	13985	+70	13900	130000	13980
Cart. Burgo priv.	13100	[illegible]	[illegible]	3000	13080
Cart. Burgo risp.	13250	+50	[illegible]	2500	13200
[illegible]	3400	+75	3325	158000	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21000	[illegible]
Cement. Barletta	[illegible]	+300	10400	10500	
Cement. [illegible]	5100*	+100	5050	2810[illegible]	
Cement. [illegible]	3360*	+99	3260	44800	
Cem. di Sardegna	7710	+110	7600	[illegible]	
Cement. Siciliane	10750	+150	[illegible]	22200	
[illegible]	5821	+21	5800	328032	5800
Cigahotels risp.	3480	+21	3480	181000	3480
Cir risp. nc	2940	+48	2890	800000	2900
[illegible]	[illegible]	+80	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir ord.	[illegible]	+95	4510	939500	[illegible]
Cofide	4400	+11	4390	20600	4400
Cofide risp.	1536	+18	1520	250000	[illegible]
Cogefar [illegible]	7370	+150	7220	108000	
Cogefar risp.	4850	+20	4830	28000	
Comau	4435	+85	4350	127500	4380
Cond. Acq. Torino	15800*	-3200	19000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+205	5900	[illegible]	
Cr. Varesino ord.	6060	+65	6000	41000	
Cr. Varesino risp.	3255	[illegible]	[illegible]	25020	
[illegible]	2719	[illegible]	2680	818000	2720
Cr[illegible]	2150	+40	2110	[illegible]	2110
[illegible]	5136	[illegible]	5180	[illegible]	
Credito Fondiario	5880*	-1000	6880	[illegible]	
[illegible]	3811	+41	3770	29500	
Cucirini Cantoni	3080	+180	2900	24000	
D Dalmine	[illegible]	-2	408	1330000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+41	[illegible]	[illegible]	
Danieli & C. risp.	6700	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Dataconsyst	11110	+110	11000	22000	
Del Favero	7150	+150	7000	34000	
E Ed. Fabbri priv.	5115	+113	[illegible]	88300	[illegible]
Editoriale [illegible]	3380	+55	[illegible]	12000	
Eliolona	4201	+21	4200	1000	
Enichem Augusta	2640	+40	2610	[illegible]	
Enimont	1400	—	1405	2024000	
[illegible]	9170	+170	9000	255000	9150
Eridania risp.	5810	+110	5400	457000	5480
Euromobiliare	5900	+40	5850	28000	
Euromobiliare risp.	2120	-5	2140	6000	
Europa Metalli	1595	+5	1590	248000	
F Fmc	3700	+100	3650	7000	
Farma	[illegible]	+50	[illegible]	10000	
Falck	8869	+109	8700	21000	
Falck risp.	9280	+70	9200	n.r.	
Fata	[illegible]	—	13500	[illegible]	
Ferruzzi Agr.	2425	-3	2430	655000	
Ferruzzi Agr. risp.	2865	-12	2880	9000	
[illegible]	[illegible]	+47	1555	147500	
[illegible]	2789	-21	2815	604000	
Ferruzzi fin. r. nc	1780	+20	1715	123000	
Ferruzzi fin. w.	620	-30	650	n.r.	
Fiar	21300	+400	20800	42000	
Fiat ord.	10380	+120	10260	2906700	10440
Fiat priv.	7130	+103	7050	1459500	7190
Fiat risp.	7231	+83	7160	386348	7260
Fidenza Vetraria	8950	+80	8870	77500	
Fidis	[illegible]	+20	7530	692300	7650
Fimpar	3555	+127	3420	78000	
Fimpar risp. n.c.	1717	+42	1675	398000	
Finanz. C. N.	19000	—	19000	7100	
Finarte	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	
Finarte r. n.c.	[illegible]	-15	2880	37500	
Finrex	[illegible]	+140	1480	28000	
Finrex risp.	780	+2	[illegible]	25800	
Fin[illegible] ord.	1480	+45	1415	[illegible]	
Fin[illegible] risp.	830	+10	[illegible]	[illegible]	
Fisac ord.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[illegible]	—	[illegible]	1000	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+40	[illegible]	n.r.	[illegible]
Fiscambi ord.	5405	+80	[illegible]	n.r.	5329
Fiele	3408*	[illegible]	3430	[illegible]	3430
Fochi Filippo	6595	[illegible]	6720	81400	
Fornara	3360	+31	[illegible]	[illegible]	3350
Franco Tosi	25880	[illegible]	25400	7700	
G [illegible]	26000	+200	25800	30850	25800
Gemina	[illegible]	+29	2150	2556000	
Gemina r. n.c.	1400	+20	[illegible]	476710	
Generali	38750	+430	38300	311450	38850
Gerolimich ord.	115	+1	125	1680000	
Gerolimich risp.	91	+1	90	693000	
Gewiss	20880	+180	20700	10800	
Giardini ord.	4845	+144	4700	210500	4800
Giardini risp.	3785	+35	3750	36800	3750
Gim ord.	10285	[illegible]	10170	11000	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	+50	3650	[illegible]	3640
Grassetto	[illegible]	+100	[illegible]	64000	
I Ifi priv.	37940	+640	36700	436700	37000
Ifil ord. fraz.	8155	-65	8220	171500	8150
Ifil risp. fraz.	4260	-20	4250	1597000	4230
Imm. Metanopoli	1810	+45	[illegible]	440000	
Industrie Secco	1880	-10	1880	2000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	60000	+2000	48000	300	50400
Ipi					23950
Isefi	[illegible]	+105	1820	[illegible]	[illegible]
Italcable ord.	[illegible]	+210	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcable risp.	12910	+300	13000	85500	12800
Italcementi ord.	123850	+600	123000	6200	
[illegible] risp.	70400	+450	70000	14800	
[illegible]	48	+	48	n.r.	
Italgas	2785*	-145	2910	414000	2800
[illegible]	12470*	+30	12450	50551	
[illegible]	[illegible]	+800	206500	15575	
Italmobiliare risp.	107000	+1000	106000	10800	
J Jolly Hotels ord	18570	+70	18500	13000	
[illegible]	24050	—	24050	n.r.	
K Kernel [illegible]	715	+10	705	[illegible]	
[illegible]	1070	+70	1000	[illegible]	
L L'Espresso SpA	23450	—	23450	7500	
La Fondiaria SpA	58000	+300	57700	28750	
La Fondiaria w.	28980	-20	29000	n.r.	
La Previdente	19400	+200	19200	15200	
Latina Ass. ord.	13520	+20	13500	48000	[illegible]
Latina risp.	6000	+100	5900	53500	6000
Linificio ord.	1975	—	1975	21000	
Linificio risp.	1890	+21	1865	29000	
Lloyd Adriatico o.	18000	—	18000	24750	18100
Lloyd risp. [illegible]	[illegible]	+50	[illegible]	[illegible]	11300
M Maffei	5200	+59	5140	80500	
Magneti M. risp.	[illegible]	-1	1840	25000	1820
[illegible] ord.	1977	+47	1930	329000	1930
Magona	6850	+25	6825	n.r.	
Mandelli	11700	+270	11400	74500	
Manif. Rotondi	[illegible]	—	[illegible]	n.r.	
Manuli Cavi	6450	+5	6430	20000	
Manuli Cavi r. nc	3430	+20	3410	20000	
Marangoni	7040	+70	7000	14000	
Marzotto	[illegible]	+50	8000	60000	
Marzotto risp.	7980	—	8000	n.r.	
Marzotto risp. nc	5970	-10	5980	[illegible]	
Mediobanca	[illegible]	+150	18400	386506	18400
Merloni	2850	-50	2750	18000	
Merloni risp.	1585	-40	[illegible]	34000	
Milano ass. ord.	21000	—	21000	12500	21000
Milano ass. risp.	[illegible]	+180	[illegible]	[illegible]	14700
Mira Lanza	n.r.	—	61550	n.r.	n.r.
Mitel	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3250
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	18200	—	18300	2500	
Montedison	1765	-10	1780	3835000	1759
Montedison risp.	1188	+2	1185	2029000	1180
Montefibre	[illegible]	+24	1175	374000	
[illegible]	1070	+10	[illegible]	[illegible]	
N Nai	22	+	22	43500000	22
Necchi ord.	3875	-80	3950	142000	
Necchi risp. nc	[illegible]	-119	4120	n.r.	
[illegible]	352	—	350	n.r.	
Nuovo Pignone	8062*	+2	[illegible]	64000	
Nuovo Pignone w.	[illegible]	+2	[illegible]	[illegible]	
O Olcese	3500	+100	3450	31400	
Olivetti ord.	6225	-5	6250	771000	6250
Olivetti priv.	4259	+29	4230	21500	4280
Olivetti risp. nc	4180	-80	4260	53500	4300
P Pacchetti	558*	+18	545	1080000	550
Part. Fin.	7350	+290	7060	64000	
Part. F. r. nc ex w	2454	+23	2430	92000	
[illegible]	1160	+50	[illegible]	[illegible]	
Pierrel ord.	2520	—	2520	32000	2520
Pierrel risp.	1398	+88	1310	11000	1310
[illegible] ord.	15190	+240	14950	7200	14900
Pininfarina risp.	14620	—	14600	n.r.	[illegible]
Pirelli & C. ord.	9485	+45	9430	141000	[illegible]
Pirelli & C. risp.	3600	—	3600	56600	[illegible]
Pirelli SpA	2898	+38	2860	740800	2870
Pirelli spa r. nc	2120	+5	2115	80000	2110
Pirelli SpA risp.	2855	[illegible]	[illegible]	37000	2720
Pirelli SpA [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.	770
Poligrafici edit.	6400	—	6400	64000	
Pozzi-Ginori ord.	1440	[illegible]	[illegible]	115000	[illegible]
Pozzi-Ginori risp.	1199	—	1200	n.r.	1218
Premafin	15700	+263	15480	23400	
R Raggio Sole p.	3101*	+80	3030	12000	
Raggio Sole r.	2380*	+80	2300	8200	
Ras	22880	+420	22460	133012	22500
Ras risp.	[illegible]	-40	[illegible]	144000	[illegible]
Ratti	6250	+37	6210	92500	
Recordati ord.	[illegible]	+50	12750	9500	
Recordati Risp. nc	6080	[illegible]	6000	[illegible]	
Reina ord.	14530	+130	14400	1900	
Reina risp.	30300	—	30200	n.r.	
Rinascente ord.	7690	+111	7580	181000	7580
Rinascente priv.	3960	+36	3920	39000	3900
Rinascente risp.	4285	+75	4200	145000	4200
Risan. Napoli risp.	19400	-110	19500	1500	19700
Risan. Napoli ord.	43500	-300	43800	3000	43600
[illegible]	[illegible]	+100	4500	[illegible]	
Rodriquez	[illegible]	+20	[illegible]	[illegible]	
S Saes	3980	+40	3920	351000	3950
Saes risp.	2010	+21	1990	314000	2000
Saes-Getters priv.	10070	+170	9900	19000	9950
Saffa ord.	10580	+130	10400	31500	10410
Saffa risp. port.	10480	+110	10400	1000	10860
Saffa risp. [illegible]	7220	+70	7150	18500	
Saflo ord.	[illegible]	+320	12550	83000	
Saflo risp.	11200	[illegible]	11300	n.r.	
Sai ord.	17400	—	17400	65300	17400
Sai risp.	7750	+50	7700	13100	7700
Saiag ord.	6600	+20	6550	22000	6625
Saiag risp.	3420	+40	3360	45000	3340
Saipem	3530	+25	3500	98000	
Saipem risp.	4000	+270	3720	3520	
Saipem warrant	786	+17	770	n.r.	
Santavaleria	3240	+60	3180	170500	
Sasib ord.	6600	+87	6410	46300	6400
Sasib priv.	6300	—	6350	1000	6460
Sasib r. nc 1/7/85	4750	+71	4680	33500	4625
Schiapparelli	1320	+17	1300	70000	1325
Selm ord.	2785	+18	2740	385000	
Selm risp.	2800	-49	2850	21500	
Serfi	9765	+333	9450	86000	9450
Sistemar	43000	+800	42200	9200	
Sifa	3625	+75	3550	113000	3535
Sifa risp.	2880	+30	2850	108000	2830
Sim	7250	+80	7180	96500	
Siossigeno ord.					
Siossigeno risp.					
Sip ord.	1565*	-15	1580	4500000	1570
Sip risp.	1391*	+22	1385	1082000	1380
Sirti	13200	+200	[illegible]	137000	
Sisa	3550	—	3550	46000	3530
Sme	3895	+85	3810	212500	3850
Smi risp.	1350	+12	1340	109000	1340
Smi ord.	1750	+18	1730	321000	1720
[illegible]	2520	+40	[illegible]	[illegible]	2527
Snia Bpd risp.	2500	-42	2540	19000	2540
[illegible]	1869	+29	1580	28000	
Snia fibre	1880	+20	1840	53000	
Snia Tecnopolimeri	7070	-10	7090	13100	
Sogefi	3950	+50	3900	22000	3606
Sopaf ord.	6900*	+80	5800	64000	
Sopaf risp.	3050*	+45	3000	49000	
Sondel	1295	+15	1280	554000	
Sorin Biomedica	12400	+218	12150	38400	12100
Standa ord.	34950	-450	35200	4500	
Standa risp.	13000	+200	13000	7500	
Stefanel	4700	+70	4650	40700	
Stet ord.	5235	-28	5250	782000	5280
Stet risp.	4600	+50	4530	804000	4530
T Tatco-Grafite					sosp.
Tecnomasio	3810	-1	3800	119000	
Tecnost	2800	-8	2810	91500	
Teleco Cavi	13520	+370	13000	71000	
Terme Acqui n.c.	883	+13	880	5000	
Teknecomp	1390	+14	1385	76000	1380
Teknecomp r. n.c.	1230	+9	1220	30000	1225
Terme Acqui	1850	+10	1840	11000	
Toro ass. ord.	21300	+250	21050	54500	[illegible]
Toro ass. priv.	12500	+50	12500	49800	12650
Toro ass. risp.	10250	+70	10180	43700	10200
Tranno	3999*	-181	4100	69000	
Tripcovich	11650	+450	11200	14500	
Tripcovich risp.	4383	+28	4370	20500	
U Unicem	[illegible]	+215	24800	14200	24700
Unicem risp.	15400	-10	15400	17300	15500
Unione Manifatture	3350	—	3340	75000	
Unione Sub. Ass.	24700	+180	24600	[illegible]	
Unipar ord.	1780	+11	1770	[illegible]	
Unipar risp.	1338	+18	1320	n.r.	
Unipol ord.	22900	+100	22800	34400	
Unipol priv.	[illegible]	+90	15400	53700	
V Valeo	4790	+60	[illegible]	19500	4750
Vetreria Italiana	8478	+58	8420	17000	
Vianini Industrie	1486	+17	1465	60000	
[illegible]	[illegible]	+10	[illegible]	[illegible]	
Vittoria Ass.	25400	+180	25200	7000	
W Westinghouse	34600	-450	35250	3800	35300
Worthington	[illegible]	-7	1580	5000	
Z Zignago	8640	+40	8600	35600	
Zucchi	14750	+100	14600	4600	
Zucchi risp. n.c.	7810	+10	7800	16000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Gruppo [illegible] internazionale, organizzato con più [illegible] Produttive, ci ha incaricato di ricercare il

RESPONSABILE METODI E TECNOLOGIE DI STABILIMENTO

Rif. GB [illegible]

I candidati con cui desideriamo entrare in contatto sono Laureati in discipline tecniche ad indirizzo Meccanico (o in possesso di titolo equipollente).

Al candidato prescelto saranno affidate le seguenti responsabilità:

- Gestione delle Tecnologie, dei Metodi dei sistemi di produzione e montaggio fortemente automatizzati
- Impostazione lay-out, proposizione e sviluppo di studi tecnico/economici su sistemi di lavorazioni meccaniche con definizione [illegible] relativi piani di fattibilità
- Gestione della manutenzione programmata [illegible] dell'attrezzeria
- Supervisione ai problemi ecologico/ambientali

Si [illegible]:

- **Preparazione tecnica specifica [illegible] triennale [illegible] posizioni di responsabilità analoghe**
- Buona conoscenza delle lingue inglese e francese
- Età compresa tra i 30 [illegible] i 40 anni

SEDE DI LAVORO: **Provincia [illegible]**

La posizione che si collega ai massimi livelli impiegatizi, prevede **adeguata [illegible] un [illegible] piano [illegible] sviluppo professionale indirizzato all'area della Direzione di Produzione.**

La ricerca è coperta dal Segreto Professionale.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato [illegible] recapito telefonico, citando [illegible] Rif. GB C65, a:

ACTA CONSULTING [illegible].r.l.
[illegible] TORINO
VIA B. GALLIARI [illegible]

Gruppo [illegible] di rilevanza [illegible] organizzato [illegible] più unità Produttive ubicate nella prima [illegible] Torino, ci incarica [illegible] ricercare:

PROJECT LEADER SVILUPPO PRODOTTO

Rif. [illegible] C66

Il candidato con cui desideriamo entrare in contatto è un Laureato in discipli[illegible] Tecniche massimo 35enne, che ha maturato delle significative esperien[illegible] nei settori Progettazione e Innovazione Prodotto o nell'area Tecnico Commerciale, in grado [illegible] seguire:

- L'impostazione del progetto in accordo [illegible] le Direzioni Progettazione-Sperimentazione del Cliente, [illegible] fine di definire i requisiti tecnici, i costi, la qualità, l'affidabilità e le tempistiche necessarie alla realizzazione del progetto
- Lo sviluppo del progetto fino alla delibera, coordinando [illegible] risorse interne della Progettazione e della Sperimentazione curando l'emissione della documentazione tecnica
- L'assistenza alla Produzione ed agli Acquisti durante le fasi di progettazione/installazione attrezzature, [illegible] prototipazione e pre serie fino all'avvio della produzione
- La gestione, in stretta collaborazione con [illegible] Qualità, delle problematiche [illegible] affidabilità al fine di raggiungere gli obiettivi tecnici [illegible] qualitativi del progetto
- Il miglioramento del prodotto ed il relativo sviluppo

E' richiesta [illegible] disponibilità [illegible] spostamenti sia in Italia sia all'Estero ed una buona padronanza della lingua inglese.

SEDE DI LAVORO: *prima cintura di Torino.*

La posizione prevede interessanti sviluppi sia economici che [illegible] carriera.

L'inquadramento e la retribuzione saranno [illegible] sicuro interesse e commisurati alle esperienze maturate ed alle potenzialità del candidato prescelto.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando [illegible] Rif. GB C66, a:

ACTA CONSULTING S.r.l.
[illegible] TORINO
VIA [illegible]

Impresa di Costruzioni Generali cerca:

CAPI [illegible] E PREVENTISTI

Si richiede esperienza almeno decennale. [illegible] offre possibilità di carriera.

[illegible]

INGEGNERE/GEOMETRA

di grande professionalità ed esperienza decennale con spicca[illegible] capacità manage[illegible]

Rif. B

TECNICO ESPERTO

preventivazione nel settore edile a mezzo di sistemi informatici per lo sviluppo dell'area [illegible]P aziendale.

Rif. C

Scrivere **Publikompass 16 - 10100 Torino.**

[illegible] commerciale operante nel settore tecnico e facente parte [illegible] gruppo multinazionale, ricerca per la propria sede di Torino Centro

[illegible]

E' [illegible] di 28-30 anni, diplomata in ragioneria, [illegible] buona conoscenza dell'ingle[illegible] Ha [illegible] una esperienza completa nell'ambito della contabilità generale, clienti, fornitori, preferibilmente [illegible] società multinazionali; ha cono[illegible] bilancistiche ed è un buon utente EDP (su PC). Deve[illegible] [illegible] persona dinamica, collaborativa [illegible] imprenditiva.

Inquadramento e retribuzione sono molto interessanti.

Scrivere a **Publikompass 17 10100 Torino.**

Importante Gruppo Industriale Italiano articolato [illegible] più Stabilimenti ubicati nella Provincia di Torino, ci ha incaricati di ricercare:

ESPERTI INDUSTRIALIZZAZIONE TRAFILATI

[illegible] C60

Il candidato [illegible] è un diplomato di Scuola [illegible] Superiore, [illegible] 40enne che ha maturato esperienze diversificate [illegible] settore della gomma ed operato per [illegible] [illegible] **problematiche [illegible] trafilatura.**

Compito della funzione sarà:

- curare l'avviamento [illegible] [illegible] messa a punto dei processi relativi [illegible] nuovi prodotti
- curare le modifiche dei prodotti correnti
- collaborare con lo Sviluppo per l'emissione delle specifiche tecniche di lavorazione
- curare [illegible] progettazione di piccole attrezzature [illegible] processo seguendone l'avanzamento presso i fornitori

L'inquadramento e retribuzione, [illegible] sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienza.

SEDE [illegible] LAVORO: **prima cintura di [illegible]**

LA RICERCA E' COPERTA [illegible] SEGRETO PROFESSIONALE

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico [illegible] citando il Rif. GB C60, [illegible]

ACTA CONSULTING s.r.l.
10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

Importante Gruppo Industriale Italiano articolato su più [illegible] ubicati nella Provincia [illegible] Torino, [illegible] [illegible] incaricati [illegible] ricercare:

ESPERTO TECNOLOGICIA DELLA TRAFILATURA

Rif. GB C59

Il candidato ideale [illegible] [illegible] diplomato di Scuola [illegible] Superiore massimo 40enne che ha sviluppato [illegible] sua professionalità [illegible] settore della gomma e maturato **cinque [illegible] più anni di esperienza:**

- nella progettazione e sperimentazione di nuovi trafilati
- nel [illegible] costante con [illegible] Direzioni Tecniche [illegible] Clienti
- nella progettazione e sperimentazione (a livello metodistico) [illegible] specifiche attrezzature [illegible] produzio[illegible] seguendone la realizzazione [illegible]
- [illegible] esecuzione di analisi tecniche [illegible] analisi valore su prodotti della [illegible] e relativa impostazione di una [illegible] dati

Costituirà titolo prefere[illegible]le conoscenza [illegible] sistema CAD 3D.

Inquadramento e retribuzione [illegible] sicuro interesse saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienze.

SEDE DI LAVORO: **prima [illegible]ura [illegible] Torino**

LA RICERCA E' COPERTA DA SEGRETO [illegible]

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il Rif. [illegible] C59, a:

ACTA CONSULTING [illegible].r.l.
[illegible] TORINO
VIA B. GALLIARI [illegible]

Affermata [illegible] di Costruzioni per il potenziamento della struttura tecnica **cerca:**

GEOMETRA

da inserire nell'ufficio tecnico, dopo un periodo di formazione, [illegible] mansioni di preventivazione [illegible] controllo. Sono richieste:

— Esperienza almeno biennale in analoga posizione od in attività sul cantiere

— Disponibilità [illegible] eventuale trasferta

E' gradita una conoscenza, anche modesta, dell'uso del computer. La Sede [illegible] lavoro è Torino.

Scrivere dettagliando curriculum a [illegible]blikompass **20 - 10100 TORINO**

Importante Gruppo Industriale Italiano [illegible] su più Stabilimenti ubicati [illegible] provincia di Torino, ci incarica [illegible] ricercare:

CAPI SQUADRA SELLERIA

Rif. GB C61

I candidati ideali avranno maturato significative esperienze nei settori **taglio e confezione** con lavorazioni cottimizzate e dovranno possedere spiccate capacità gestionali/organizzative.

Desideriamo entrare in contatto con giovani Periti, [illegible] 30enni, determinati [illegible] [illegible] e svilupparsi professionalmente in ambiente dinamico e modernamente organizzato.

Sede di lavoro: prima cintura [illegible] TORINO.

La retribuzione e l'inquadramento sono di sicuro interesse [illegible] verranno commisurati alle effettive esperienze maturate.

LA RICERCA E' COPERTA DA SEGRETO PROFESSIONALE.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il Rif. GB C61, a:

ACTA CONSULTING S.r.l.
[illegible] TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

Azienda leader nel proprio settore ci incarica [illegible] ricercare:

CAPO REPARTO

[illegible]. GB C62

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione di Produzione, comporta la responsabilità [illegible] seguenti attività.

- **gestione delle risorse con particolare [illegible] al [illegible] in termini [illegible] margine di contribuzione**
- **coordinamento della logistica, [illegible] [illegible] [illegible] qualità** inerenti [illegible] reparto
- **risoluzione di problemi tecnici** relativi alle lavorazioni della sellaria (taglio e confezione).

Il candidato ideale [illegible] [illegible] Perito massimo 40enne che ha maturato significative esperienze nella conduzione [illegible] reparti cottimizzati in aziende [illegible] stampaggio plastica o schiumati con eventuale anche breve esperienza [illegible] settore tessile.

L'inquadramento e la retribuzione commisurati alle esperienze effettivamente [illegible] [illegible] in grado di soddisfare le [illegible] più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato [illegible] recapito telefonico e citando il Rif. GB C62, a:

[illegible] CONSULTING S.r.l.
[illegible] TORINO
VIA B. [illegible]

SIMPES S.p.A.
member of the SIMEM Group

Società leader [illegible] costruzione [illegible] commercializzazione apparecchiature controllo sicu[illegible] autoveicoli facente parte di una multinazionale [illegible] rico[illegible]

RICERCA DIPLOMATO [illegible] ESPERTO IN MECCANICA

[illegible] candidato oltre ad [illegible] [illegible] possesso di adatta cultura [illegible] esperienza specifica deve possedere [illegible] di autonomia [illegible] coordinamento lavori.

L'inquadramento [illegible] la retribuzione saranno commisurati al[illegible] effettive capacità.

Tel. [illegible] 311.1031 - **SIMPES** S.p.A. - Strada Antica [illegible] None, 23 - 10092 BEINASCO (Torino).

Azienda leader nel proprio settore ci incarica di ricercare:

A - ESPERTI PROTOTIPI DI SELLERIA

Rif. [illegible]

Desideriamo entrare in contatto con giovani Periti massimo 30enni che abbiano maturato significative esperienze nella costruzione [illegible] nella prototipazione della selleria e delle relative lavorazioni.

B - ESPERTI PROTOTIPI STRUTTURE

[illegible] GB C64

I candidati ideali sono Periti Meccanici massimo 30enni che abbiano maturato esperienza significativa nella lavorazione delle strutture metalliche (saldatura, piegatura tubi, assemblaggio, ecc.).

[illegible] **titolo preferenziale l'aver operato [illegible] Aziende [illegible] costruzione sedili per [illegible]**

La presente ricerca è rivolta anche agli addetti operativi che desiderino [illegible] professionalmente.

[illegible] **offrono inquadramento a [illegible] impiegatizio e [illegible] di sicuro interesse.**

LA RICERCA E' COPERTA DA SEGRETO PROFESSIONALE.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico [illegible] citando il Riferimento interessato [illegible]

ACTA CONSULTING S.r.l.
[illegible]
VIA B. GALLIARI 5/E

Azienda leader [illegible] settore servizi, per il potenziamento della propria Direzione Tecnica, ci incarica di ricercare:

INGEGNERI - Rif. AC 08

che assumano [illegible] responsabilità [illegible] completa gestione di [illegible] e/o cantieri all'estero, [illegible] la realizzazione [illegible] [illegible] ed impianti [illegible] distribuzione gas o per [illegible]

TECNICI - Rif. AC 07

che nell'ambito delle commesse/cantieri sopradescritti curino la gestione tecnico-amministrativa con particolare riguardo ai contatti con i committenti.

[illegible] **[illegible] consolidata esperienza [illegible] [illegible] posizioni analoghe, nonché una [illegible] padro[illegible] di inglese e/o [illegible]**

La retribuzione e l'inquadramento saranno di sicuro interesse con possibilità [illegible] crescita professionale e di carriera.

L'Azienda [illegible] interverrà fin dalle prime fasi alla [illegible] [illegible] [illegible] massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico, citando il Riferimento interessato, a:

[illegible] CONSULTING S.r.l.
[illegible]
VIA B. GALLIARI [illegible]

[illegible] PER AZIONI CERCA

[illegible] FUNZIONARI TECNICO COMMERCIALI

A CUI AFFIDARE, PREVIO PERIODO DI ADDESTRAMENTO, LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA [illegible]
I 25 E I 30 ANNI, LAUREA IN ARCHITETTURA O DIPLOMA DI GEOMETRA, DISPONGONO [illegible]
MOTIVATI VERSO UN'ATTIVITÀ DI PUBBLICHE RELAZIONI CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI. SI OFFR[illegible]
COMMISURATA ALLE REALI CAPACITÀ, COMPLETA DI PREMI E INCENTIVI CHE CONSENTONO DI [illegible]
INDISPENSABILE UNA FORTE VISIONE IMPRENDITORIALE DEL PROPRIO LAVORO.
TEL. PER APPUNTAMENTO AL N° 011 / 549.372
O INVIARE CURRICULUM VITAE A AMEDIA SPA VIA ASSIETTA 16 TORINO

Industria Metalmeccanica costruzione macchine utensili [illegible] per stabilimento in Villanova d'Asti

1 [illegible]

D'OFFICINA

con esperienza conduzione personale, età minima anni 35

1 [illegible] **MECCANICO**

[illegible] assoluto [illegible] adibire al coordi[illegible] produzione

1 **TORNITORE**

provetto da [illegible] alla costruzione di attrezzature interne, età minima 25 anni. Telefonare 0141 946.624.

Primaria [illegible] Impiantistica Termotecnica operante a livello nazio[illegible] ricerca

TECNICO PROGETTISTA

IMPIANTI [illegible] MENTO E RISCALDAMENTO

Si richiede: provenienza dal settore e provata esperienza.

Si offre: un ambiente [illegible] lavoro dinamico e moderno, concrete possibilità di sviluppo professionale, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Sede di lavoro: Torino.

Inviare curriculum dettagliato a Publikom[illegible] [illegible] - 10100 Torino.

[illegible] in coppa a Costacurta

L'Uefa ha squalificato dodici giocatori per il prossimo turno delle Coppe europee: Tischenko (Dnjepr), Vercruysse (Marsiglia), Costacurta (Milan); Halter e In-Albon (Grasshoppers), Graf e Schaub (Admira); Bilts (Werder), Rahn, Sturm e Greiner (Colonia) e Darras (Auxerre).

[illegible] Cecchi in USA

LONG BEACH. Andrea Cecchi, impedito dai medici a nuotare in Italia, ha vinto in un incontro fra università le 100 yards rana in 54''32 e le 200 y. in 1'58''23. I tempi sono migliori comparativamente ai limiti nazionali in vasca piccola (60''67 anziché 61''02, 2'11''83 anziché 2'13''76).

[illegible] in TV

11,35	Ciclismo. Trofeo Ceo	
11,55	Sci. Da Are. SuperG femm.	
13,45	CINES. Mon-gol-fera	Capodistria
14,00	Sport News, tg sportivo	
15,10	Calcio. 90x90, rubrica Mondiali	Tmc
16,00	Pugilato. Boxe di notte, rep.	Capodistria
16,30	Ciclismo. Rubrica settimanale	Rai3
16,45	Tennis. Atp tour, replica	Capodistria
16,45	Basket. Los Angeles Lakers-San Antonio Spurs	Capodistria
16,15	Wrestling. I giganti	Capodistria
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Rai3
	Calcio. Dir. Werder Brema-Colonia, camp. tedesco	Capodistria
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
21,30	Calcio. Mondocalcio, settim.	Tmc
21,55	Basket. Sottocanestro	
22,30	Calcio. Forza Italia	
	Tennis. Riflettori sulla tredicenne Jennifer Capriati	Capodistria
22,25	Calcio. Calciomania, settim.	Italia 1
23,05	Calcio. Sheffield-Manchester United, Coppa d'Inghilterra	Tmc
0,10	Golf. Torneo Las Brisas	
0,20	Golf. Skins Games	
1,20	Basket. Camp. Nba	Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 16 Marzo [illegible] • 19

Oggi Chiusano proporrà all'assemblea dei soci la nomina per acclamazione del suo predecessore

Boniperti presidente onorario della Juve

In consiglio il figlio Giampaolo
E i dirigenti passano da 11 [illegible] 13

TORINO. Una notizia buona e una cattiva sulla strada della Juventus [illegible] tutte e due iniziano con la lettera B. Cominciamo dalla buona. Giampiero Boniperti diventa presidente onorario della Juventus: sarà il presidente Chiusano a proporne la nomina per acclamazione que[illegible] durante l'assemblea [illegible] bianconeri. Per avviare la procedura [illegible] fondamentale che arrivi in tempo la lettera di dimissioni dello stesso Boniperti dal ruolo di consigliere. Secondo lo statuto l'attuale carica è incompatibile con quella onoraria. Il posto di Boniperti in consiglio rimarrà comunque in famiglia. Verrà ereditato infatti dal figlio Giampaolo, 29 anni, laureato in Economia e Commercio, sposato [illegible] due anni, [illegible] calciatore nelle giovanili bian[illegible] [illegible] nel Toronto Blizzard, la squadra canadese di Roberto Bettega.

Giampiero Boniperti, il padrone degli scudetti, esce così dall'organismo societario. Ma la Juventus del nuovo corso ne [illegible] l'enorme patrimonio d'immagine. Boniperti è il terzo presidente onorario, accanto [illegible] Gianni [illegible] Umberto Agnelli. E' il miglior modo per premiare una carriera [illegible] successi sotto un'unica bandiera e forse anche di ricucire lo strappo prodotto [illegible] dimissioni di Boniperti dalle cariche di presidente e amministratore delegato, un mese fa. Senza intralciarne i nuovi compiti di capo delegazione azzurra [illegible] gli altri eventuali che Matarrese intenda affidargli in futuro.

I consiglieri dunque rimangono undici. Altri due posti [illegible] [illegible] oggi, con una modifica dello statuto, ma verranno occupati soltanto dopo i Mondiali, quando si riunirà l'assemblea ordinaria. E' probabile che a luglio uno dei nomi da proporre all'elezione sia quello di Luca Montezemolo, ormai libero dal gravoso impegno dell'organizzazione di Italia '90. In questo intervallo si potrà riflettere con calma sul riassetto societario. [illegible] ogni caso è chiaro che alla Juventus non esistono presidenti o governi ombra e che la poltrona presidenziale di Chiusano, generale bravo [illegible] fortunato, [illegible] assai più solida di quanto potesse apparire all'inizio. L'assemblea procederà anche [illegible] un'iniezione di capitali per una cifra di [illegible] miliardi [illegible] mezzo [illegible] serve a reintegrare la perdita dell'ultimo semestre dell'89.

E [illegible] veniamo alla brutta, anzi pessima notizia. Come riferito altrove, Roberto Baggio [illegible] dato lui pure [illegible] dimissioni dalla Juventus, prima ancora di essere stato eletto. Il geniale putto [illegible] Firenze, alle cui orecchie soffiano i consigli dell'ineffabile Antonio Caliendo [illegible] di chissà chi altri, ha annunciato «coram populo» che non verrà mai a Torino. Lui punta a [illegible] re in viola almeno per una stagione, come [illegible] contratto: poi, nel giugno del '91, alla scadenza del contratto, si vedrà.

Il "passo [illegible] Baggio, che non sembra tale da lasciare margini a ripensamenti, manda all'aria i disegni juventini che prevedevano la [illegible] presenza. Intorno al talento azzurro doveva nascere la nuova squadra, [illegible] intanto di far dimenticare l'attuale [illegible] poi [illegible] recuperare il ricordo delle passate e vincenti. Ora [illegible] centro del futuro bianconero rimane un buco nero. Chi lo riempirà? In Italia nessuno pare all'altezza e i pochi che lo sono non si muovono dalle rispettive sedi. All'estero finora la Juve ha bloccato lo svedese Nilsson e il tedesco Reuter. Nomi utilissimi [illegible] colmare alcuni vuoti in squadra. [illegible] forse non sufficienti a riempire gli ampi spazi del nuovo stadio, già poco invitante in fatto di nomi.

La chiave d'oro per sbloccare la situazione potrebbe essere il recupero del tedesco Andreas Moeller, «congelato» dalla società bianconera fino al '94. E' invece improbabile l'arrivo dei brasiliani del Benfica (Aldair e Valdo), che pure piacciono all'avvocato Agnelli. Dal Portogallo ora come ora l'unico giocatore che ha qualche probabilità di vestire la maglia della Juventus è [illegible] Barros.

Curzio [illegible]

Emozioni per Boniperti presidente onorario: il figlio Giampaolo (a destra) entra nel Consiglio del presidente Chiusano

Ieri l'esordio a Coverciano

E Vicini contesta l'Uefa per le Coppe

FIRENZE. Il primo atto ufficiale, da capodelegazione della Nazionale [illegible] è celebrato ieri [illegible] Firenze. Giampiero Boniperti ha effettuato [illegible] sopralluogo al [illegible] tecnico di Coverciano, dove la Nazionale azzurra verrà ospitata dal 6 al 31 maggio per la preparazione a Italia '90. Boniperti, accompagnato dal dottor Fini, Abete, Valentini e Vantaggiato, insieme [illegible] ct Vicini, ha visionato le strutture tecniche e alberghiere. «E' stato [illegible] tornare indietro. Con la maglia azzurra, nel '59, ho inaugurato proprio questo stupendo [illegible]. Quella volta l'Italia pareggiò 1-1 contro l'Ungheria, al comunale [illegible] Firenze».

Boniperti ha escluso che la Nazionale possa «saltare» Coverciano per eventuali contestazioni legate al caso-Baggio. Ha detto: «E' un'ipotesi che non prendiamo in considerazione. Baggio avrà a Coverciano [illegible] maglia azzurra, sarà un giocatore della Nazionale, per questo non nascerà alcun tipo di problema». Ha aggiunto, rivolto [illegible] giornalisti: [illegible] sarà contestazione, la colpa sarà anche vostra, perché vuol dire che darete spazio [illegible] [illegible] vuol creare confusione».

C'è stato anche un [illegible] al problema delle Coppe, [illegible] capodelegazione azzurro ha detto: «Spero che le quattro formazioni italiane vadano tutte in finale e spero anche che vincano [illegible] tre Coppe. Perché, quando una squadra vince, dimentica tutto, stanchezza e guai fisici. Il problema nasce [illegible] [illegible] perde».

[illegible] margini della visita a Coverciano, c'è stata anche una polemica [illegible] Vicini nei confronti dell'Uefa, a proposito delle finali [illegible] Coppa. Il ct ha detto: «Il problema esiste [illegible] [illegible] si può più risolvere. [illegible] schierò con Boniperti quando si augura che [illegible] italiane conquistino le tre Coppe, in questo modo saranno ben caricate. Noi avevamo chiesto di anticipare le date delle finali, la Federazione italiana aveva fatto i [illegible] passi. Ma l'Uefa ha agito in maniera diversa, penalizzando soprattutto l'Italia [illegible] poi anche altre Nazioni. Su questo argomento era d'accordo anche Suarez, [illegible] ct della Spagna, ma poi [illegible] Real Madrid è stato eliminato...».

Vicini non si è detto preoccupato per le eventuali contestazioni e neppure per il mercato degli azzurri che si incunearà nella prima fase della preparazione, terminando infatti il 12 maggio. «Questo non sarà [illegible] problema, avremo un [illegible] di tempo per ritrovare tutta la serenità». [a. rial.]

Una frecciata di Zoff

«Ma c'è chi ha voluto per forza sottovalutare questa squadra»

TORINO. «Notti magiche, inseguendo [illegible] gol...». La fantastica primavera bianconera prosegue sulle note dell'inno mondiale. La musica esplode dagli spogliatoi [illegible] Comunale, alla voce roca della Nannini si associano quelle di Tacconi e compagni. C'è un'allegria perfino esibita nella [illegible] della Signora, cui neppure Dino Zoff riesce del [illegible] a sottrarsi.

In attesa dell'Udinese, Dino Zoff ha buon gioco a dire: «L'avevo detto». Intanto perché [illegible] vero. Un giorno d'inverno, stagione rigorosissima per la [illegible] cavalleria leggera, Dino di fronte all'ultima domanda cattivella s'era messo a sbuffare al modo [illegible] «Basta. Ve lo dico adesso [illegible] questa squadra dovrete ricredervi, [illegible] primavera». Qualcuno sorriso. La primavera è arrivata e ora ride lui. Sì, sfatiamo anche questo luogo comune: Zoff ride. «Non credo di essere troppo serio. Il guaio è che si parla [illegible] di me, e soprattutto si vuole che io parli troppo. Alla fine il gioco diventa pesante. E poi, che volete, ci si emoziona. Sentire l'applauso di tutto uno stadio, come domenica contro [illegible] Milan, mi ha mandato [illegible] crisi. Ha mandato in crisi anche altri, se [illegible] per questo. Ma perché quella profezia, l'inverno scorso? [illegible] era [illegible] rato, ecco tutto. Una bottiglia può [illegible] [illegible] piena o mezza vuota, a seconda di come la [illegible] guarda. Questo gruppo aveva pregi e limiti, [illegible] i primi superiori. Diciamo che la Juventus [illegible] stata volutamente sottovalutata». Da chi? «Lasciamo stare, questo è un discorso lungo e polemico. Non intendo farlo». Ma lo sguardo [illegible] Zoff, che ha la buona grazia di non portare occhiali da sole carismatici durante le interviste come tanti colleghi suoi, è abbastanza [illegible] quente.

E adesso, che succede? «Niente, succede che domenica abbiamo l'Udinese...» E' vecchia. «No, non sto facendo finta. Sono davvero preoccupato. Dopo [illegible] trionfo se si guarda troppo in aria c'è il rischio di [illegible] e farsi molto male. L'Udinese è un'avversaria serissima [illegible] [illegible] stato un trionfo bianconero o [illegible] tonfo milanista? «Mah, io [illegible] ho visto que[illegible] Milan sfatto. Anzi, m'è parso in crescita». Parla [illegible] Liedholm. «Davvero, avevamo dominato più lo 0-0 in coppa Italia che non il 3-0 di campionato». E se il Milan per[illegible] [illegible] derby, la Sampdoria batta il Napoli, la Juve vince [illegible] l'Udinese e poi vince anche la coppa Uefa e la coppa Italia... «E [illegible] invece perdiamo tutto? Me no, non dobbiamo fare questi calcoli. Certo, [illegible] capitasse quella serie di risultati allora lo scudetto potrebbe diventare [illegible] volatona, Juve compresa. E allora chi sa cosa scriverete...». Si mette le mani tra i capelli. D[illegible] gli spogliatoi la Nannini insiste: «E negli occhi tuoi, voglia di vincere...». [c. mal.]

I rappresentanti dei tifosi incontrano i giocatori e accusano: «A fine stagione voi cambierete squadra, noi finiremo in B»

Processo alla Fiorentina: così si retrocede

Baggio: «Non andrò alla Juve, volete che lo scriva sui muri?»

FIRENZE. Ieri pomeriggio in [illegible] confronto faccia [illegible] faccia con i tifosi, Roberto Baggio ha di nuovo affe[illegible] la propria [illegible] disponibilità a lasciare Firenze. L'incontro, curioso e inedito, è avvenuto [illegible] 17 nel campo d'allenamento. Si erano dati appuntamento cinque «capi» [illegible] tifoseria, gli stessi che avevano organizzato le manifestazioni per la riconferma [illegible] giocatore [illegible] per il cambio [illegible] proprietà del club.

I cinque rappresentanti dei supporter hanno ottenuto, con la mediazione [illegible] Niccolò Pontello, figlio dell'avvocato Claudio, la possibilità di entrare in campo. Prima hanno parlato con la squadra, esortandola ad uscire [illegible] crisi [illegible] allontanare lo spettro della B, poi si sono incontrati [illegible] Baggio.

Il giocatore, con Dunga e Pellicanò, s'è fermato per cinque minuti a discutere con loro. «Dicono che i Pontello mi hanno promesso alla Juve? Io non ci vado, voglio [illegible] [illegible] Firenze, l'ho ripetuto mille volte. Co[illegible] devo fare, scriverlo sui [illegible] di casa mia...?». Questa la confessione [illegible] Baggio. Una frase importante, considerato che proprio i tifosi gli avevano chiesto assicurazioni sulle mille voci di [illegible] che lo riguardano. [illegible] se è così, perché [illegible] campione non rinnova il [illegible] contratto che lo lega alla Fiorentina, [illegible] che scada fra [illegible] anno? In questo modo garantirebbe anche la Fiorentina sul prezzo della sua cessione.

Del caso-Baggio ha parlato anche Carlos Dunga: «Roberto ve lo ha già detto tante volte, vuol restare, mi sembra tutto chiaro». Insomma una vicenda particolarissima: mentre da più parti si [illegible] per certo il [illegible] trasferimento alla Juve, Baggio continua a dare assicurazione ai tifosi, [illegible] soddisfatti.

Ma la giornata di ieri non ha portato solo questo faccia [illegible] faccia. I rappresentanti [illegible] club hanno anche ottenuto di organizzare una specie di assemblea con i giocatori. Il primo incontro [illegible] quale mancavano Baggio, Dunga e Pellicanò] è avvenuto [illegible] 16,45. I cinque rappresentanti della curva [illegible] sono radunati insieme a Pioli, Faccenda, Nappi, Kubik, Iachini e gli altri. [illegible] hanno parlato per primi: «Qui stiamo retrocedendo, la situazione è difficile. Sono i [illegible] a rischiare di pagare il prezzo più alto. Magari [illegible] resteremo in B e voi [illegible] la possibilità [illegible] cambiare maglia, restando in A. Vi preghiamo di restare con noi, la Fiorentina è questa. I giocatori e i tifosi. Non date importanza al ruolo della società, al suo caos, [illegible] voci [illegible] cessione del pacchetto di maggioranze».

Un'esortazione piena di affetto, ma anche di rimproveri. I giocatori hanno replicato immediatamente con Pioli e Iachini: «Vi ringraziamo di essere [illegible] [illegible] noi, era una cosa che volevamo fare e che avevamo discusso. La decisione [illegible] continuare nel silenzio stampa ha chiuso un canale di comunicazione fra noi e voi. State tranquilli, non retrocederemo, lo spogliatoio è compatto».

I giocatori viola hanno spiegato anche che non esistono differenze [illegible] impegno fra Coppa Uefa e campionato: «Non c'entrano gli stimoli, non c'entrano i soldi, in campionato non siamo ancora riusciti ad esprimerci al massimo. Ma da Ascoli sicuramente cambierà». Insomma un [illegible] particolare, come [illegible] sempre particolare [illegible] storia calcistica di Firenze.

E la società? Per quanto riguarda i contatti fra i Pontello e Cecchi Gori ieri, per la prima volta, c'è [illegible] un'ufficializzazione da parte dei soci di maggioranza. E' stato l'avvocato Claudio Pontello [illegible] rilasciare brevissime dichiarazioni: «E' avvenuto un primo incontro fra [illegible] nostro commercialista [illegible] produttore [illegible] — ha detto —, ma non voglio aggiungere altro. L'unica cosa che mi sembra ovvia [illegible] che in una trattativa tanto delicata e importante ci sarebbe dovuta essere maggior riservatezza. Comunque la vicenda va avanti».

Claudio Pontello è, fra i soci di maggioranza, quello che più d'ogni altro s'è battuto per evi[illegible] la cessione della società. Sul terreno dei contratti intanto continua [illegible] muoversi, con cautela, Nardino Previdi, che ha incontrato Carlos Dunga. [illegible] brasiliano ha confermato la propria intenzione di restare [illegible] Firenze, ma ovviamente per poter intraprendere una trattativa [illegible] necessario sapere qual è [illegible] futuro della Fiorentina.

Alessandro Rialti

Roberto Baggio, anche ieri ha confermato nel faccia a faccia [illegible] i rappresentanti dei tifosi che non abbandonerà i viola

Il derby di San Siro

Milan tutto ok All'Inter dubbi per Mandorlini

MILANO. Milan e Inter si preparano [illegible] derby. Lo stato d'animo è [illegible] bisogna vin[illegible], i rossoneri per ragioni di scudetto, i nerazzurri per orgoglio e spirito di rivincita dopo la figuraccia col Verona.

Nel Milan notato in allenamento l'impiego [illegible] Colombo in mediana quando sembrava [illegible] l'innesto di Stroppa, com'era [illegible] nella seconda parte della gara [illegible] la Juve. A quanto pare Sacchi ci sta ripensando oppure vuole tenere in tensione i due candidati alla maglia [illegible] 4.

All'Inter è in dubbio Mandorlini: la caviglia sinistra non mette giudizio, [illegible] dovrà essere sottoposto ed altri esami. «Aspettiamo ancora qualche giorno prima di un giudizio definitivo» ha detto il dottor Bergamo: [illegible] sp[illegible] per Trapattoni. Se do[illegible] mancare, Verdelli farà il libero. Per il resto sarà l'Inter campione.

stima

GIOVANI [redacted]
PER LE ATTIVITA' DI
RICERCA [redacted] PROGETTAZIONE AVANZATA

L'Azienda nostra cliente è un Gruppo industriale italiano, a capitale privato, operante a livello di indiscussa eccellenza tecnica e tecnologica nel settore dei beni durevoli a larga diffusione.

Gli impegnativi obiettivi di sviluppo e il costante perseguimento di alti standard di qualità comportano un rilevante impulso all'**attività [redacted] ricerca** [redacted] rendono necessario investire in Laureati con elevato potenziale, orientati a operare in attività ad alto contenuto professionale, correlate [redacted] **sviluppo del prodotto** nelle sue varie fasi di:

innovazione – impostazione – progettazione – calcolo – sperimentazione

Le persone che l'azienda desidera incontrare sono **Ingegneri Meccanici, Elettronici, Aeronautici, Elettrotecnici,** di età non superiore [redacted] 32 anni, in possesso di eccellente curriculum universitario, integrato da esperienza lavorativa anche di breve periodo.

Ai candidati verranno affidati sin dall'inizio attività ad alto contenuto professionale, da svolgersi in un ambiente tecnologico d'avanguardia [redacted] ricco di opportunità. L'assunzione avrà caratteristiche retributive e di inquadramento tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è **Torino.**

Le persone interessate sono pregate di inviare a **Stima** un curriculum personale [redacted] professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico, citando in indirizzo il riferimento **32/90** [redacted] la **testata** del quotidiano sul quale è comparso l'annuncio. L'Azienda nostra cliente parteciperà alla selezione sin dalle sue prime fasi e convocherà direttamente le candidature ritenute idonee.

STIMA – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata [redacted] candidature [redacted] entrambi i sessi.

[redacted]

Industria dolciaria leader con i suoi prodotti in Italia e in Europa ricerca:

[redacted]

la candidata ideale ha un'età compresa tra i 28 [redacted] i 35 anni, è in possesso [redacted] diploma [redacted] scuola media superiore ed ha un'ottima conoscenza della stenografia.
Ha inoltre maturato un'esperienza in posizioni analoghe.
La sede di lavoro è Pino Torinese; l'ambiente di lavoro giovane [redacted] dinamico.

Inviare dettagliato curriculum citando anche sulla busta il riferimento S02 a:

[redacted] S.p.A. Sviluppo Risorse Umane
Via M. Cristina 47 - 10025 Pino Torinese TO

Playtex ITALIA S.p.A.

La PLAYTEX ITALIA S.p.A. Società Multinazionale leader nel settore della Corsetteria RICERCA per la commercializzazione dei prestigiosi marchi:

Playtex Criss Cross — cacharel LINGERIE — Perèle

[redacted] dinamico ed ambizioso

[redacted]

al quale [redacted] la gestione della [redacted]

I candidati con i quali si desidera entrare in contatto, residenti preferibilmente a **Torino** [redacted] compresa tra i 24 ed i 30 anni, [redacted] possesso di diploma di scuola media superiore, hanno maturato esperienze di vendita di beni di largo consumo e sono abituati ad operare per obiettivi.
L'Azienda [redacted] l'inquadramento al VI livello impiegati CCNL [redacted] un trattamento economico costituito da: retribuzione [redacted] 14 mensilità, provvigioni, premi, incentivi, rimborsi spese ed auto aziendale. La selezione verrà [redacted] dall'Azienda.

Sintex

Si prega inviare per ESPRESSO [redacted] dettagliato curriculum, specificando [redacted] recapito telefonico, alla:
PLAYTEX ITALIA S.p.A. - Servizio Selezione
P.le Sturzo, 31 - 00144 ROMA

ELAH Dufour NOVI

RICERCA

[redacted]

per: ASTI città [redacted] Provincia [redacted] parte Provincia CUNEO

Richiede: Buona qualificazione professionale;
Età non superiore al 30 anni;
Cultura medio-superiore;
Introduzione nei canali ingrosso, catene volontarie, gruppi d'acquisto, supermercati.

[redacted] Inserimento in Società altamente qualificata;
Inquadramento Enasarco;
[redacted] clienti con fatturato consolidato;
Incentivi e premi.

Le persone interessate devono inviare il loro curriculum dettagliato citando il riferimento appropriato [redacted]

ELAH DUFOUR S.p.A.
Direzione Commerciale C.P. 5300 - 16155 GENOVA PEGLI

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

ASSUME [redacted]

OPERATORE
PER IL PROPRIO CENTRO ELABORAZIONE DATI

RICHIEDE [redacted]

diploma di scuola media superiore
servizio militare assolto
età massima 27 anni
residenza in Torino o immediate vicinanze.
Il Centro Elaborazione Dati si avvale [redacted] elaboratori IBM della serie 3090 e opera in ambiente MVS/ESA DL/I DB2 CICS.
L'orario di lavoro è articolato [redacted] turni [redacted] cui uno notturno.
La sede [redacted] lavoro è Torino.

OFFRE [redacted]

inquadramento al 4° livello [redacted] vigente C.C.N.L. [redacted] categoria.
Sarà titolo preferenziale l'aver acquisito 1-2 anni di esperienza nella mansione.

[redacted] pregano le persone interessate di [redacted] un analitico curriculum a:
SOCIETA' [redacted] MUTUA DI ASSICURAZIONI
Servizio del Personale - Via Corte d'Appello n. 11 - [redacted] TORINO
citando sulla busta e sul curriculum stesso il riferimento [redacted] 90".
Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che [redacted] pervenute **entro 15 giorni** dalla data odierna.

WELLA

145 Sedi [redacted] Stabilimenti [redacted] produzione nel mondo
[redacted] per la propria Divisione Professionale

AGENTE DI VENDITA
per
parte Provincia [redacted]

Desideriamo entrare [redacted] contatto con una persona dinamica, [redacted] età tra i 23 ed i 30 anni, con auto propria, disponibile in breve tempo. Costituiranno elementi preferenziali una significativa esperienza [redacted] vendita maturata nel settore [redacted] beni a larga diffusione, la capacità di organizzare la propria attività ed una forte motivazione ad [redacted] crescita [redacted] tipo economico e professionale, in [redacted] con gli obiettivi aziendali.
L'Azienda offre [redacted] possibilità [redacted] inserirsi in una organizzazione di [redacted] efficienza, con prodotti ampiamente collaudati ed [redacted] un mercato dalle prospettive che, [redacted] tempi brevi, consentiranno di raggiungere interessanti quote provvigionali.
Sarà posta ogni cura nell'addestramento (corsi - seminari organizzati dall'Azienda) [redacted] personale di vendita.
Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi **Mercoledì [redacted] Marzo presso [redacted] - Via [redacted] Vecchio, 2 - MONDOVI'** - dalle ore 9,30 [redacted] 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00 chiedendo [redacted] dei Funzionari Aziendali.

Valeo Illuminazione

LA VALEO VISION SpA, componentistica auto nell'ambito di un piano di potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

[redacted] DI GESTIONE

Il candidato ideale è un laureato di [redacted] superiore [redacted] 30 anni, con un'esperienza specifica nel settore di almeno 2/3 [redacted]. Conosce le tecniche [redacted] budget, [redacted] reporting e costi [redacted]rd. E' [redacted] persona molto dinamica [redacted] operare in prima persona [redacted] l'ausilio di supporti informatici ed ha [redacted] buona conoscenza [redacted] francese e/o inglese.

RESP. [redacted] E [redacted] MAT. PLASTICHE

da inserire nell'ambito dei servizi tecnici. Si richiede [redacted] cultura tecnica [redacted] livello medio-superiore ed un'età massima di 35 anni.
E' indispensabile una significativa esperienza maturata in progettazione [redacted] e/o industrializzazione ed [redacted] approfondita conoscenza delle tecnologie dei materiali plastici.
Elementi indispensabili [redacted] entrambe [redacted] posizioni [redacted]: spirito [redacted] iniziativa, capacità ad operare in gruppo, si offre l'inserimento [redacted] un ambiente giovane [redacted] dinamico con ampie opportunità di crescita.
L'inquadramento e la retribuzione, [redacted] sicuro interesse, saranno commisurati alla effettiva professionalità acquisita.
Si prega di rispondere, solo se in possesso dei req[redacted] richiesti, inviando dettagliato curriculum a:
[redacted] VISION S.p.A. Servizio [redacted] - [redacted] 1° Maggio 120 - 10040 Rivalta Torinese.

Cresce a Torino
la nostra linea di credito.

Linea S.p.A. cerca per la filiale di Torino

Un Responsabile di Filiale
Un Addetto allo Sviluppo
Un Impiegato/a di Filiale

Per chi ha:
- Laurea o diploma [redacted] scuola media superiore.
- Esperienza almeno biennale maturata nel settore del credito.
- Motivazione per [redacted] sviluppo di [redacted].

Linea offre:
- Inserimento in un'Azienda dinamica e fortemente motivata.
- Formazione [redacted] e all'avanguardia.
- Garanzie e [redacted] dei supporti forniti dalle banche socie.
- [redacted] e inquadramento di [redacted].

Gli interessati [redacted] pregati [redacted] inviare dettagliato curriculum a:
Linea S.p.A. Ufficio del Personale. Corso Matteotti, 10 - 20121 Milano.
Telefono: 02/76.00.83.46 - Telefax: 02/76.00.30.58.

linea BANCHE POPOLARI

Leader [redacted] in controlli e automazione per l'industria tessile, 60 miliardi di fatturato, in un [redacted] di potenziamento [redacted] cerca:

[redacted] CAPI PROGETTO
PROGETTISTI ELETTRONICI

[redacted] e [redacted] per la realizzazione [redacted] nuovi prodotti e miglioramento degli esistenti, con problematiche connesse all'elettronica analogica e digitale, al firmware, ai [redacted].

[redacted] CAPI PROGETTO
PROGETTISTI MECCANICI

INGEGNERI MECCANICI e PE[redacted] preferibilmente esperti in automazione, robotica, meccanica fine, pneumatica.
[redacted] con brevi esperienze [redacted] esaminati per ruoli di sviluppo.
L'ambiente è professionalmente evoluto, attento e sensibile ai rapporti interpersonali improntati alla collaborazione. La sede di lavoro è Biella. Si garantisce massima riservatezza.
Inviare curriculum [redacted] recapito telefonico e citando il riferimento di interesse a:
PK Ag. SALODINI - V. [redacted] 8/C - 13051 [redacted] (VC)

[redacted]

SEGRETARIA
DIREZIONE [redacted]

La ricerca riguarda la segreteria della Direzione Generale di una società con sede a Torino. Il lavoro [redacted] svolge in un ambiente in cui i contatti (telefonici, personali, epistolari) avvengono con i dirigenti interni, i responsabili delle filiali e la clientela direzionale. Siamo orientati verso una persona che riunisca in sè le seguenti esperienze e caratteristiche: [redacted] riservatezza nella raccolta delle informazioni e nella gestione della documentazione; accuratezza [redacted] precisione [redacted] nella stesura e presentazione delle relazioni; diplomazia, abilità e garbo nel sondare e filtrare [redacted] interlocutori; capacità nel pianificare l'agenda e nell'organizzare autonomamente viaggi e riunioni. Cultura, stile, proprietà [redacted] espressione [redacted] di comportamento sono elementi caratterizzanti la professionalità richiesta per ricoprire questo ruolo.

Si prega di inviare per espresso un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp 1384", anche sulla busta, a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino. [redacted] nominativo verrà [redacted] all'Azienda [redacted] l'esplicito [redacted] dei candidati.

CHAMPION

La [redacted] PLUG nel quadro [redacted] potenziamento della propria struttura ricerca [redacted]

TECHNICAL [redacted] ENGINEER

La posizione prevede, nell'ambito del Servizio Tecnico, l'attività di
- assistenza tecnica per i componenti [redacted] Società [redacted] mercato nazionale del ricambio;
- contatti tecnici con gli importatori motoristici;
- corsi di addestramento tecnico/promozionali sul territorio nazionale indirizzati a clienti/utilizzatori dei componenti.

Si richiede:
- età preferibilmente compresa tra 25 e 30 anni
- diploma [redacted] indirizzo tecnico (preferibilmente elettrotecnico)
- esperienza acquisita nel settore motoristico
- ampia disponibilità a viaggiare sul territorio [redacted]
- conoscenza della lingua inglese
- attitudine [redacted] rapporto interpersonale.

Si offre.
- retribuzione adeguata all'esperienza maturata e alla rispondenza ai requisiti richiesti
- auto [redacted]
- inquadramento CCNL Industria Metalmeccanica
- mensa aziendale.

Sede di lavoro: DRUENTO (TO).
Inviare curriculum dettagliato, indicando [redacted] busta «Rif. BD» a:
CHAMPION SPARK PLUG
Divisione Componentistica Auto della COOPER INDUSTRIES ITALIA S.r.l.
Via Venaria 13 - 10040 DRUENTO (TO)

[redacted] DELLA PRODUZIONE

La posizione è aperta in [redacted] società che con una struttura agile e qualificata opera nel [redacted]

[redacted] E [redacted]
[redacted] FARMACEUTICA E ALIMENTARE

Riferendo all'Amministratore, in un contesto di globale gestione dell'area produttiva, il candidato prescelto dovrà possedere capacità di coordinamento delle risorse (uomini e mezzi); conoscenza delle tecniche di acquisizione e della programmazione per commessa e/o lotti ricorrenti, mirando al raggiungimento degli obiettivi di redditività previsti.
A tal fine è preferibile un **Ingegnere meccanico** di circa 35 anni, con esperienza di **lavorazioni meccaniche tradizionali e di montaggi, maturata in Aziende medio-piccole** ove sono premianti il coinvolgimento e l'assunzione diretta di responsabilità.
Sede di Lavoro: **Prima cintura di TORINO.**
Inviare curriculum citando il rif. 1089. [redacted] assicura il [redacted] riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO-CORSO VITTORIO EMANUELE II, 78

Ieri il ventenne di Cortina ha vinto la libera di Are, due settimane fa era all'ospedale

Torna super Ghedina

A 13 giorni dall'operazione

ARE. Il 13 porta davvero fortuna a Kristian Ghedina! A soli tredici giorni da un'artroscopia al ginocchio destro, il ventenne cortinese è tornato a vincere, aggiudicandosi la penultima libera di Coppa del Mondo, sulle nevi svedesi di Are.

Un'impresa sensazionale, che ricorda, migliorandola nei tempi, quella di Pirmin Zurbriggen che nell'85, a 13 giorni da un intervento analogo al ginocchio, aveva partecipato ai Mondiali di Bormio vincendo discesa e combinata, oltre ad un argento in gigante.

Con il tempo di 1'16"41 il cortinese portacolori della Guardia di Finanza ha battuto lo svizzero Franz Heinzer (1'16"68) e l'austriaco Helmut Hoeflehner (1'16"89), che ha comunque conquistato il titolo della specialità, approfittando del fatto che Pirmin Zurbriggen è giunto soltanto ottavo. L'altro azzurro in gara, Danilo Sbardellotto, è giunto undicesimo. Un piazzamento deludente, visto anche che questo tracciato alla vigilia sembrava essergli congeniale: solo due anni fa infatti Sbardellotto aveva qui conquistato un argento, secondo miglior risultato della sua carriera.

Per Kristian Ghedina, quella sulla pista Olympia ridotta ieri a 2120 metri (e così il dislivello è sceso da 870 a 749 metri) a causa dei forti venti nel tratto superiore, è la seconda vittoria in discesa in Coppa del Mondo, dopo quella esaltante conseguita a febbraio, sulle nevi di casa, a Cortina d'Ampezzo. Quella di ieri è anche la terza vittoria di un italiano nelle ultime quattro gare maschili sulle nevi scandinave: Tomba aveva infatti vinto gli slalom di Geilo e Salen.

Ghedina, che anche a Cortina aveva vinto su un tracciato ridotto, dopo il successo ha detto di preferire il fondo pesante e di essere stato fortunato a gareggiare con il sole. L'azzurro ha aggiunto anche di non aver risentito della recente artroscopia al ginocchio: «Era una questione mentale, e sono riuscito a superare l'ostacolo. Le condizioni atmosferiche non mi hanno disturbato e il tempo è rimasto inalterato per tutto il periodo della gara, per tutti i concorrenti». E poi ha aggiunto: «Non mi aspettavo di essere andato così bene, di aver battuto tutti gli altri. Mi sarei atteso un posto fra il podio e il decimo. La pista non era delle più facili, molle a causa delle prove fatte al mattino dalle donne del supergigante». L'atleta della Guardia di Finanza ha aggiunto: «Sabato nell'ultima prova sarà difficile ripetersi, ma chissà. Mi sento bene, molto bene e debbo centrare l'obbiettivo dei 100 punti in Coppa, quindi mi impegnerò allo spasimo». [c. p.]

Discesa libera: 1. Ghedina 1'16"41; 2. Heinzer (Svi) a 27 centesimi; 3. Hoeflehner (Aut) a 48; 4. Wirnsberger (Aut) a 57; 5. Skaardal (Nor) a 71; 6. Belczyk (Can) a 72; 7. Bosa (Svi) a 84; 8. Zurbriggen (Svi) a 88; 9. Stock (Aut) a 99; 10. Wasmeier (Ger) a 1"04; 11. Sbardellotto a 1"09.

Classifica generale dopo 9 gare su nove: 1. Helmut Hoeflehner (Aut) 146 punti; 2. Pirmin Zurbriggen (Svi) 100; 3. Atle Skaardal (Nor) 95; 4. Kristian Ghedina (Ita) 86; 5. Franz Heinzer (Svi) 81.

Ghedina-bis. Dopo il trionfo a Cortina, ecco il trionfo ad Are

I milanesi ormai tagliati fuori dalle semifinali di Coppa dei Campioni

Philips battuto: addio Europa

Inutile un grande Riva (33 punti) a Barcellona

BARCELLONA. Niente da fare. Era accaduto a Spalato, è successo in Spagna. Alla Philips non sono bastati il cuore e uno strepitoso Riva (33 punti, 6 falli in 16'). I campioni d'Italia sono stati battuti 97-85 dal Barcellona, che guida il girone finale di Coppa Campioni. Quella dei milanesi era un'impresa disperata, ma possibile per un tempo, il primo, chiuso in parità. Nel secondo la Philips è sempre sotto, incapace di frenare i contropiedi avversari (con Riva, Meneghin e Cureton carichi di falli) e di arginare il loro strapotere sotto canestro (McAdoo, 27 punti, si è leggermente infortunato al 7'). Ora è praticamente impossibile accedere alle finali di Saragozza.

Nel primo tempo i milanesi hanno condotto a lungo: guidati da un Antonello Riva strepitoso e da Bob McAdoo in serata di grazia, sono stati ripresi solo a 4 minuti dalla sirena (41-41). L'avvio è stato bruciante: i campioni d'Italia al 9' erano avanti di sette punti: 22 a 22, e in quel momento Riva aveva realizzato cinque bombe su altrettanti tentativi, aggiungendo anche 1/1 da due. Dei 28 punti di Milano (12 su 14 al tiro), ben 17 erano stati segnati da quel cecchino. Poi, dopo aver sciupato anche 12 punti di vantaggio (34-22 al 10') i biancorossi hanno avuto un break negativo, e con un parziale di 19 a 7 i padroni di casa sono arrivati al pareggio. La prima frazione si era chiusa 49-49 (Riva 6/7 da tre, McAdoo 17 punti). Nella ripresa i falli e il contropiede spagnolo hanno fatto la differenza.

Mentre Fignon non crede nel tris

Giupponi investito si rompe la clavicola e salta la Sanremo

Alla vigilia della Milano-Sanremo (punzonature oggi dalle 8 alle 17 nei giardini di via Palestro) la «classicissima» di primavera lamenta un importante forfait. Il bergamasco Flavio Giupponi, secondo al Giro d'Italia dell'anno scorso, è ko dalla frattura della clavicola sinistra. Il corridore della Carrera, in allenamento col compagno di squadra Rota, è stato investito e scagliato a terra da un'auto, nei pressi di Alzano Lombardo. La prognosi è di venti giorni. Niente Sanremo quindi e rinuncia alle classiche di aprile in Francia e in Belgio. Giupponi quindi concentrerà la sua attenzione sul Giro e sul Tour.

Per la Sanremo, Laurent Fignon non crede troppo al possibile record delle tre vittorie consecutive. «La condizione è la stessa dell'anno passato, forse addirittura migliore, e mi rendo conto che l'exploit è quasi impossibile. Ci sono molti corridori in forma e io sarò sottoposto a un controllo spietato», ha dichiarato l'ultimo vincitore. Il campione francese un anno fa, alla partenza, alla richiesta di un pronostico rispose «Fignon» e scoppiò a ridere, lasciando il dubbio della battuta. Laurent, invece, era convinto. Lo marcarono anche allora: ma non bastò.

Ma davvero Fignon non crede nella tripletta consecutiva? In effetti l'impresa è assai dura. Sette corridori hanno realizzato l'uno-due: Girardengo, Bartali, Coppi, Petrucci, Merckx (tre volte), De Vlaeminck e, appunto, il francese. Ma nessuno è mai arrivato a tre successi consecutivi. Fignon teme la fuga-bidone dopo pochi chilometri (l'ultima portò al successo il sud-semisconosciuto connazionale Marc Gomez, nel 1982) e due avversari, in particolare: Fondriest e Argentin. «Possono fare la "sparata" decisiva sul Poggio; e sono più veloci di me. Fondriest può sbagliare, ha già fatto. Ma Argentin, no: lo considero il corridore più intelligente e più tempista del plotone».

«La forma è buona e il morale eccellente, anche se non ho ancora vinto — ha dichiarato Argentin — mi sento concentrato e motivato. La Sanremo, però, è una sorta di roulette. I favoriti sono tanti e fra di loro posso esserci anch'io. Credo però che Chiappucci in questo momento sia fra i più pericolosi e senz'altro il più forte nello scatto in salita».

Fondriest, Argentin, Baffi (in caso è una volatona che si registra da nove anni), Chiappucci sono i nomi italiani per un pronostico che si indirizza soprattutto sugli stranieri. Kelly, Sorensen, Vanderaerden, De Wilde, Rominger, Indurain, Planckaert, Rooks, Maassen, Leclercq, Van der Poel: questi i nomi più gettonati.

Carlo Valeri

SERIE B

Toro verso Parma

Benedetti ringrazia l'allenatore

TORINO. Il ricordo della gara d'andata con il Parma, al Comunale, è vivo. Silvano Benedetti, con un bel colpo di testa, colpì un palo nei primi minuti di gioco: sembrava il presagio di un'altra goleada del Torino. E, invece, passato il pericolo, gli emiliani seppero organizzarsi al meglio, mettendo alle corde i granata. «Nel secondo tempo - ricorda lo stopper - rischiammo anche di perdere. Non sono molte le squadre a cui è riuscito di metterci in difficoltà come il Parma».

Ecco spiegato perché il Torino appare già molto concentrato sulla trasferta di domenica, nella quale può proseguire la sua tranquilla marcia di avvicinamento alla quota-promozione e il tempo concesso creare ulteriori problemi a una formazione che sogna la A, però da qualche settimana riesce a esprimersi decentemente.

«L'organico del Parma - ricorda Benedetti - è senz'altro di valore, ma la squadra sta attraversando un momento difficile e noi dobbiamo fare in modo che non risorga proprio domenica. Nella gara d'andata mi occupai di Melli, un attaccante che sa muoversi a tutto campo come vogliono i crismi del gioco moderno. Il centravanti-boa è in via di estinzione, rappresenta un lusso che una squadra può permettersi soltanto a patto che lo stesso movimento venga compensato da valanghe di gol».

Soddisfatto di come sta procedendo la sua stagione («Mi serviva ritrovare fiducia dopo l'infelice anno passato»), Benedetti attribuisce buona parte dei meriti della sua rinascita a Fascetti: «All'inizio mi ha trattato come tutti gli altri, dimostrando poi in campo va chi se lo marita. E questo rappresenta un aiuto e uno stimolo a cercare di far sempre meglio. Nessuno può sentirsi inamovibile e quindi, se finisci in panchina, vuol dire che in quel momento c'è un compagno che rende più di te. E questo può solo spronarti a migliorare».

Il nome di Muller viene ritualmente evitato, ma è evidente che gravita nell'aria. Molti grenata non condividono gli atteggiamenti del brasiliano e guardano con occhio riconoscente a Fascetti che cerca di porvi freno. Anche perché, in un discorso di gioco di squadra, stona sempre chi, a torto o a ragione, ritiene di essere il più bravo e lo fa pesare. [g. bar.]

SPORTFLASH

CALCIO

Vialli assolto, Mancini evade il fisco

MILANO. L'ex portiere dell'Inter e della nazionale, Ivano Bordon, è stato assolto dal tribunale di Milano dall'accusa di dichiarazione di redditi al fisco, relativa ai 160 milioni di lire ricevuti dalla Figc per la vittoria ai Mondiali '82. E' stata accolta la tesi del difensore avv. Prisco: i premi partita sono beni già tassati e quindi non si devono denunciare.

LEGA

Il sorteggio Coppe il 11 luglio

BERNA. L'Uefa ha anticipato all'11 luglio il sorteggio del 1° turno delle coppe europee di calcio, previsto per il 19 luglio. L'evento si legherà alla finale dei Mondiali, prevista per l'8 luglio a Roma.

BASKET

Pesaro-Badalona di Coppa Korac

BADALONA. Sarà Scavolini Pesaro-Juventud Badalona la finale di Coppa Korac (22-29 marzo). Ieri sera gli spagnoli hanno battuto 94-72 il Bosna Sarajevo (la gara di andata era finita 90-90). Per gli spagnoli sarà la terza finale in questa Coppa, che vinsero nel .

INCIDENTI

e per Eindhoven-Ajax

EINDHOVEN. Ventotto persone sono state arrestate mercoledì sera a Eindhoven (Olanda), dopo gli incidenti durante la semifinale della Coppa d'Olanda Eindhoven-Ajax (finita 4-2 ai rigori). Ad Amsterdam, invece, due tifosi (di 18 e 19 anni) sono stati condannati a 10 e 7 mesi di dopo gli episodi di violenza dello scorso 22 ottobre allo stadio di Rotterdam, durante Feyenoord-Ajax. I due lanciarono bombe rudimentali contro i tifosi avversari, provocando 15 feriti, uno dei quali subì gravi menomazioni all'udito.

FORMULA 1

Esplode Ferrari

FIORANO. Ieri nel corso di un test della Ferrari con la vettura laboratorio «640» guidata da Morbidelli, dopo una sessantina di giri si è verificato guasto analogo a quello occorso a Mansell a Phoenix, l'esplosione della frizione. ad una partita di materiale avariato o a qualche problema funzionale. I tecnici proseguiranno a lavorare per scoprire le cause del guasto e stamane Morbidelli sarà nuovamente in pista.

RALLY

La Delta di Cerrato al

BRESCIA. Ha preso il via ieri sera il Rally «Mille Miglia», prova valida per il campionato italiano. Favorito il tricolore Dario Cerrato (Lancia Delta integrale 16v). La prima tappa si conclude stamane alle 10; la seconda (partenza alle 23) arriverà sempre a Brescia domani alle 11. La Lancia è presente anche a Nimes, al Rally Garrigues, prova dell'Europeo, con Saby-Grataloup (Lancia France) e Droegmans-Joosten (Jolly Club Fina).

GOLF

Cinquemila Trofeo Lancia

MILANO. Oltre 5000 golfisti dilettanti prenderanno parte dal 1° aprile al XIII Trofeo Lancia di golf, che si concluderà dopo 36 prove con la finale di Carimate e dalla Pinetina (il 22 settembre). I vincitori parteciperanno il 9 e 10 ottobre presso il Golf club di Mandelieu, vicino a Cannes, al 2° Lancia Trophy. Al Golf club di Milano il 20 maggio si disputerà invece l'Open d'Italia per professionisti, cui parteciperanno anche il fuoriclasse spagnolo Ballesteros (che riceverà un ingaggio di milioni di lire), il campione italiano Rocca ed il torinese Calì.

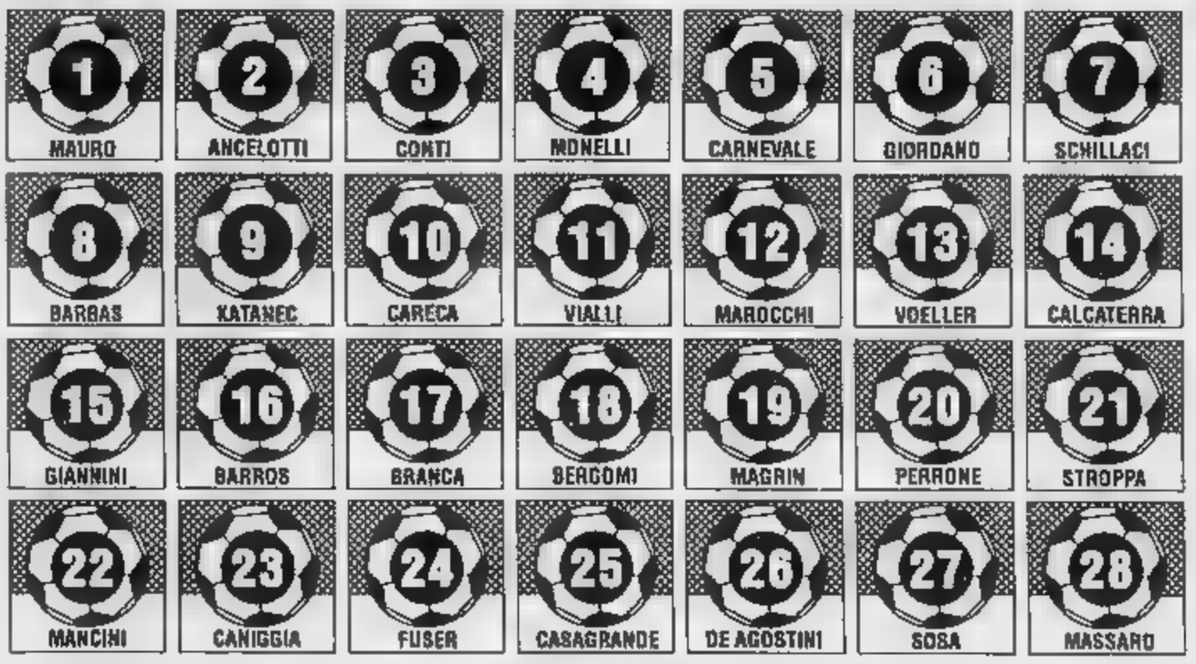
BASEBALL

a la prossima stagione

Torna domani la Coppa Italia di baseball, allargata al Sud con la novità Caserta. Durante la presentazione di ieri a Milano, è stata intanto confermata a Parma la Poule B del campionato europeo, con l'esordio della Russia. La nazionale azzurra è stata invitata in Usa per tre gare a giugno, mentre le ragazze del softball giocheranno a Pechino. Saranno infine Baglialemani (Nettuno) e Bianchi (neo-acquisto del Milano di Berlusconi) a giocare negli Usa con la selezione mondiale.

Goalmaster

3ª SETTIMANA: Lunedì 12 Marzo - Domenica 18 Marzo 1990



D.M. 4/10/88/90

— Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata una tabella di gioco **come quella pubblicata qui sopra** con i nomi di **28 giocatori abbinati** a numeri **da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla tesserina per giocare. Queste tesserine** hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA** inserite in un'apposita bustina. Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal marzo al 1° aprile regalate giovedì 22**

I goal scelti questa settimana sono quelli di **Schillaci** (Juventus), **Carnevale** (Napoli) e **Conti** (Roma) nell'ordine, **che oggi abbinati i numeri:**

7		

CHE I DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare vincita telefonando entro le ore di oggi numero 167802005.***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1°	1 milione in gettoni d'oro
2°	2 biglietti per una partita di **semifinale** del campionati del mondo di calcio, a giocarsi a Torino
3° - 4° - 5°	2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi di finale del campionati del mondo di calcio
dal 6° al 10°	1 set *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20°	1 pallone *'90*

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al numero di identificazione delle cartoline vincenti: **questa si va dal numero di identificazione più alto a quello più basso.** I premi non rivendicati oggi entro le ore 18, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. **Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle e Liguria Ponente (provincie Savona e Imperia).**

I vincitori di ieri 15 marzo sono: Gualtiero PANE di Volpiano (1° premio), Giuseppe DI BENEDETTO di Piossasco (2° premio), Donatella SALETTO di Busano (3° premio), Andrea PIUMETTO di Valenza (4° premio), Franco MONTI di Sanremo (5° premio) e Michele TIBALDESCHI di Alessandria (6° premio).

Importante Società, leader nel settore servizi, facent[redacted] part[redacted] di un prestigioso gruppo internazionale, nel quadro del continuo rafforzamento delle sue strutture informatiche, allineate agli standard più avanzati nell'utilizzo degli strumenti hardware [redacted] software, ci ha incaricati [redacted] ricercare un giovane

ANALISTA - PROGRAMMATORE

cui affidare la gestione del software applicativo installato.
Il candidato ideale ha un'età compresa tra i 25 e i 30 anni, è in possesso di un diploma tecnico superiore, e ha maturato da almeno 3 anni significative esperienze [redacted] analisi e programmazione in ambienti TP, D.B. reticolare, linguaggio COBOL.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza di DB relazionali.
Il livello di inquadramento previsto assicura una retribuzione adeguata alle reali esperienze e professionalità maturate.

La sede di lavoro [redacted] TORINO.

La Genesis, che assicura la massima riservatezza, invita [redacted] interessati a inviare un dettagliato curriculum al seguente indirizzo:

GENESIS
Genesis s.r.l.
Organizzazione Informatica Aziendale
Via Vassalli Eandi 5 - 10138 TORINO

Azienda leader nel settore farmaceutico ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI DI AREA

per informazione scientifica a medici leaders e organizzazione incontri scientifici per le seguenti zone:
Torino (Rif. 753), **Alessandria** (Rif. 755), **Cuneo** (Rif. 757), **Novara** (Rif. 759).
E' indispensabile: laurea in discipline scientifiche o cultura medico-biologica a livello universitario; età fra i 25/30 anni; esperienza maturata come Informatore Medico Scientifico; residenza in [redacted]
Si offre: inquadramento previsto dal CCNL; trattamento economico commisurato all'esperienza ed effettiva capacità del candidato prescelto, rimborso spese, auto [redacted] leasing.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando [redacted] recapito telefonico, alla **PA Consulting Group - Lungotevere Mellini, [redacted] - [redacted] Roma** - citando il riferimento di interesse anche sulla busta e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali [redacted] si desidera entrare in contatto.

PA Consulting Group
HUMAN RESOURCES
Creating Business Advantage

DYLOG®

gruppo [redacted] a livello nazionale nella produzione e distribuzione [redacted] software standard, intende confermare la propria [redacted] espansione inserendo nelle diverse [redacted] operative le seguenti figure:

Area commerciale	**FUNZIONARI COMMERCIALI SENIOR/JUNIOR** per gli uffici commerciali di Torino, Milano, Padova, Bari	[redacted] A
Marketing	**PRODUCT [redacted]** cui [redacted] lo sviluppo commerciale di prodotti software	Rif. [redacted]
Amministrazione	**CONTABILE** [redacted] esperienza [redacted] preferibilmente nel settore recupero crediti	Rif. C
Assistenza Clienti	**SUPPORTO SOFTWARE SENIOR/JUNIOR** con esperienza nelle [redacted] contabilità/gestione [redacted] e/o sistemi operativi	Rif. D
Sviluppo Software	**ANALISTI / PROGRAMMATORI** per i settori software gestionale/software [redacted] [redacted] conoscenza dei linguaggi Basic/Cobol/C	Rif. [redacted]

Gli interessati [redacted] pregati di inviare dettagliato curriculum, citando sulla busta [redacted] riferimento, a: **DYLOG** - Direzione del personale - Via Beinette 21/A, 10127 Torino

---

ORGA

La EMMEBIESSE S.p.A. [redacted] Casale M.to (Al)
Azienda produttrice [redacted] accappatoi e tessuti a spugna, intende potenziare la propria [redacted] presso la grande distribuzione estera. Ricerca pertanto

UN FUNZIONARIO VENDITE [redacted]

— E' indispensabile un'esperienza quinquennale nel settore specifico, la conoscenza delle lingue, la disponibilità a viaggiare.
— E' previsto l'inquadramento diretto od altre forme di collaborazione, la retribuzione sarà commisurata ai risultati.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche [redacted] busta 6063 S alla: **ORGA Selezione [redacted]** - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02/20.34.64.

ORGA

Azienda leader nel settore ferramenta [redacted] utensileria per ampliamento propria rete [redacted] vendita **cerca**

[redacted]

ben introdotto nel settore per la seguente zona: TO - AO.
Inviare dettagliato curriculum, per espresso, direttamente a: **ORECA S.p.A. - [redacted] Mon[redacted] Grappa [redacted] - [redacted] Albizzate (Va) - Tel. [redacted] 985.135.**

CITTA' DI [redacted]

Settore Amministrativo IV Gestione e Pianificazione del Personale
E' INDETTO:
Avviso pubblico per la formazione della graduatoria per soli titoli per il conferimento di supplenze presso le scuole elementari (servizio di refezione e doposcuola) riservate ad insegnanti addetti all'educazione di soggetti handicappati. Anni scolastici 1990/91 - 1991/92.
REQUISITI PRESCRITTI:
- Diploma [redacted] rilasciato dagli Istituti Magistrali e
- Diploma [redacted] Ortofrenica o titoli equipollenti rilasciati da Istituti legalmente riconosciuti o Diploma di riconversione previsto dall'art. 26 e segg. O.M. 194/86, nell'ordine di scuola elementare o Diploma di specializzazione Polivalente previsto dagli artt. 8-10-11 D.P.R. 31.10.1975 n. 970, nell'ordine di scuola elementare.
SCADENZA: 6 aprile 1990.
Per prendere visione delle disposizioni contenute nell'avviso e per informazioni riguardo la presentazione della domanda, gli interessati possono rivolgersi:
1) SETTORE AMMINISTRATIVO IV GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE - Via Garibaldi, 14 - 4° piano, presso
- Anticamera 4° piano
- Uff. 33 Scuole Elementari (Tel. 576.550.80) dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì.
2) INFORMACITTA' - Palazzo Civico - Piazza Palazzo di Città, 1 - dalle ore 8,30 alle 19 - dal lunedì al venerdì.

IL SEGRETARIO GENERALE **Circosta dott. Lorenzo** — p. IL SINDACO L'ASSESSORE [redacted] PERSONALE **Brano dott. Francesco**

Importante azienda operante nel [redacted] **sanitario** [redacted] apparecchiature di [redacted] tecnologia, ci ha incaricato di ricercare

AGENTI PLURIMANDATARI

[redacted] affidare la promozione e [redacted] dei propri prodotti.
Si richiede introduzione commerciale ed esperienza di vendita esercitata per almeno un triennio nell'ambito della sanità pubblica.
Si offre un ottimo prodotto, tra i più tecnologicamente avanzati, il miglior supporto tecnico, nonché l'aggiornamento tecnico, ove necessario con specifici stage presso l'azienda.
La [redacted] è aperta per persone e/o società rispettivamente per regione [redacted] **d'Aosta** [redacted] per la regione **Sardegna.**
Inviare note informative dettagliate [redacted] recapito telefonico e/o fax, **citando [redacted] busta il Rif. A-2314 e [redacted] zona [redacted] interesse,** [redacted]:
SINTEX S.r.l. - [redacted] MILANO - Via Frua 24

Importante Società [redacted] di interesse nazionale **ricerca**

[redacted]

Si richiede:
— Laurea in giurisprudenza
— Precedente esperienza maturata nel settore
— Capacità [redacted] coordinare l'attività di collaboratori
— Età 30-40 anni
— Sede lavoro Torino

[redacted] offre:
— Adeguata retribuzione
— Qualifica di dirigente

Scrivere [redacted] **Publikompass 8045 - [redacted] Torino**

[redacted]
Laboratori Phitocosmetic[redacted]

RICERCA

Agenti Zone libere, cui affidare, tra gli altri, prodotto innovativo nel settore maschile, [redacted] unico sul mer[redacted].
RICHIEDE: [redacted] documentata nei canali largo consumo, grande distribuzione, alberghiero.
OFFRE: Incentivi, premi, pubblicità.
Inviare curriculum dettagliato a:
BAILA® s.r.l.,
Lungo Tanaro E. Martino 45/47
15100 ALESSANDRIA

[redacted]
Trasporto [redacted]

Torino Sud ricerca elemento di età tra i 25 e i 40 anni da affiancare al caposervizio. Diploma superiore, dinamismo, [redacted] sponibilità saranno titoli preferenziali.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS [redacted] 5300
10100 TORINO

[redacted]

Per consegna [redacted] montaggio arredamenti completi, veramente capaci.
Tel. per appuntamento **011 944.12.79.**

ORGA selezione

Un'importante Società ope[redacted] nel settore della [redacted] Collettiva per il potenziamento della propria struttura, ricerca:

[redacted] (8097 S)

che avrà il compito di supervisionare e coordinare le unità produttive dell'Azienda situate **nell'area piemontese** ottimizzando gli aspetti economici della gestione. Sono richieste buone capacità di rapporti interpersonali a tutti i livelli, autonomia operativa, leadership e capacità [redacted] analisi e valutazione dell'andamento economico dell'area.

CAPI CUOC[redacted] (8098 S)

cui affidare la responsabilità tecnica di attività di ristor[redacted] di comunità in importanti impianti **di Torino e Provincia.**
Per entrambe le posizioni si richiede una solida preparazione di base ed una significativa esperienza maturata anche presso grandi comunità (ospedali, mense aziendali, scuole).
Le condizioni contrattuali e retributive offerte sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento d'interesse alla:
ORGA Selezione S.r.l. - 20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02 203.464

La [redacted] **S.p.A.**, azienda metalmeccanica consociata di [redacted] gruppo multinazionale statunitense, primario produttore mondiale di beni strumentali ad alta tecnologia (macchine continue per carta), **ricerca**

[redacted]

con esperienza triennale nel campo della progettazione meccanica e/o impiantistica, diploma di Perito meccanico o cultura equivalente, conoscenza della lingua inglese ed eventualmente del CAD;

[redacted]

con esperienza quinquennale in analoga posizione, conoscenza lavorazioni in acciaio inossidabile, cultura superiore, ottimi rapporti umani e guida;

[redacted]

massimo trentacinquenni, con esperienza triennale (in particolare su macchine utensili e/o carri ponte), [redacted] scenza della lingua inglese preferenziale;

[redacted]

con esperienza triennale in [redacted] loga posizione, diploma di Perito meccanico [redacted] cultura equivalente, conoscenza della lingua inglese, ottimi rapporti umani e guida.
Per tutte le posizioni la sede [redacted] lavoro è: **Pinerolo (TO).**
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Beloit Italia S.p.A. Direzione [redacted] Personale - Ufficio Selezione
Casella postale [redacted] PINEROLO

[redacted]
STUDIO CENTRO VENETO

Un'industria vicentina leader in una specifica produzione di componenti metallici per auto ed elettrodomestici, essendo in fase di forte espansione e volendo potenziare la propria struttura interna, ricerca:

Pos. A) RESPONSABILE ASSICURAZIONE QUALITA'

che alle dirette dipendenze della Direzione Generale, coordini e controlli l'intero sistema di Assicurazione Qualità Totale attuato in Azienda.
Al diplomato o al laureato che occuperà tale posizione viene richiesta una solida esperienza in analoga posizione, preferibilmente maturata presso industrie del settore auto, [redacted] capacità di utilizzare inglese e/o tedesco nella gestione dei rapporti con i clienti.

Pos. B) [redacted] TECNICO-PROGETTAZIONE

Pensiamo ad un PROGETTISTA con pluriennale esperienza nel settore degli stampi ed attrezzature per la produzione di profili e modanature in metallo per carrozzeria auto ed in analogo tipo di progettazioni, il quale alle dipendenze del Direttore di Stabilimento, sia motivato ad assumere la guida di un servizio che prevede ampi spazi di autonomia e di crescita professionale.
E' gradita la conoscenza di inglese e/o tedesco.
La sede di lavoro è in provincia di Vicenza.
I colloqui saranno tenuti a Torino e a Vicenza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, siglando UVB130, a:
Consulenze, selezione e formazione del personale [redacted] - Via Imperiali, 77 - 36100 VICENZA

Importante industria prodotti toiletries con **sede a Torino**, in occasione del [redacted] in Europa di una firma [redacted] le prime nel Mondo assume:

[redacted]

SI RICHIEDE:
Solida cultura generale - Esperienza maturata in analoga posizione in Azienda Leader nei beni di largo consumo - Indiscussi e documentabili successi professionali [redacted] con particolare riferimento alla conduzione e motivazione di una Forza Vendite Nazionale.
TITOLI PREFERENZIALI:
La [redacted] del [redacted] a livelli di [redacted] Organizzata, Grande Distribuzione, Dettaglio Tradizionale, lingua [redacted] e FRANCESE.
OFFRIAMO:
Posizione di alto prestigio - Partecipazione attiva ai piani di sviluppo della Società - La gestione autonoma di progetti che richiedono soluzioni innovative con strategie di Marketing moderne e aggressive.
La nostra ricerca è proiettata all'inserimento di un uomo LEADER [redacted] personalità ed esperienza.
La retribuzione non può rappresentare un problema.
Preghiamo cortesemente gli interessati di inviare dettagliato curriculum indirizzandolo a: **Casella Postale 1404 - 10100 Torino.**

Industria metallurgica seconda cintura Torino Nord ricerca

DIPLOMATO/A

conoscenza tempi/metodi con capacità organizzative per conduzione reparto 25 persone. Dettagliare curriculum e pretese.
Scrivere: **Publikompass [redacted] Torino.**

Casa di Spedizioni Internazionali ricerca

CAPO [redacted]

per [redacted] propria filiale [redacted] Torino.
Scrivere a: [redacted] 10100 [redacted]

PK
publikompass spa

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMP[redacted] di via Roma 80*** *e presso* [redacted] *sede di* ***[redacted] Marenco [redacted] Torino***

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

19 Vendita alloggi

NICHELINO
via Genova libero recente camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NUCCIA VISCA 519.0804 libero soggiorno 2 camere cucina servizi diritto posto auto casa recente vicinanze Valentino.
NUCCIA VISCA 519.0804 Moncalieri villa schiera salone 3 camere cucina tripli servizi seminterrato sottotetto giardino.

PRECOLLINA
Madonna del Pilone villa signorile bifamiliare con giardino di mq 400 complessivi. Gabetti vende 57.67.

RIVOLI
corso Francia libero luglio 1990 salone 2 camere cucinotta bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] **SALVARIO** libero signorile 5 [redacted] doppi servizi box auto vendesi. Tel. 502.518.
STUDIO DATA vende attico vicinanze piazza Adriano 2 camere cucina terrazzo servizi ristrutturato. Tel. 519.057.
TAIT 513.931 libero centrale (via Po) 3 camere soggiorno cucinotta ingresso bagno 2 arie minimo contanti.
TAIT 513.931 libero zona corso Agnelli (Mirafiori) da rifare camera cucina servizi sufficienti L... 10 milioni.

TORINO
via Pietro Cossa 115 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VIA Monterosa Barriera Milano camera cucina libero. Torino Antica 441.233.
VIA Principi d'Acaja 3° piano 3 camere cucina libero. Torino antica 447.5933.
VIA Sommariva 2 camere e cucina 4° piano con [redacted] ristrutturato [redacted] Torino Antica 447.4287
VILLE e [redacted] in costruzione a Bruino soggiorno cucina 2 camere doppi servizi [redacted] lavanderia cantina tavernetta e giardino. Studio [redacted] Tel. 901.8842.

20 Domande [redacted]

[redacted] di nota [redacted] accessori automobilistici cerca appartamento vuoto arredato contratto foresteria. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

A. LEDIF affitta a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina e box L. 390 [redacted] Tel. 319.5503.
AFFITTASI a p[redacted] sposi a [redacted] comperando i [redacted] camera tinello cucinino e bagno. [redacted] 329.0580.
AFFITTASI [redacted] attrezzati centralissimi, tutti servizi, domiciliazione, parcheggio. Tel. 011.544.470 - 02.659.0930.
[redacted] affitta a [redacted] appartamento vuoto o arredato contratto da stabilire. Tel. 640.277.
AMMOBILIATI [redacted] in Torino [redacted] casa uso foresteria [redacted] Tel. Agenzia Dora 757.264.
AURORA [redacted] Urbino alloggio [redacted] rate pari affitto [redacted] cucina bagno luminoso ottimo affare. Tel. 535.703.
CENTRALISSIMO [redacted] signorile [redacted] ristrutturato affittiamo mono bilocali arredati. [redacted] 517.568.
LOCAFID libero 2ª cintura entrata 2 camere tinello cucinino box tutto L. 350 mila. Telefonare 896.0114.
VIA Sommariva (Lingotto) alloggio di camera cucina tutto arredato ottimo con rate pari affitto. Tel. 635.565.
VIA Urbino (S. Donato) in stabile con ascensore camera cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2450.

30 Scuole e istituti

LEARN to teach English! DISL (FTF), 694 Burgess Avenue, London NW98TX.

36 Nautica

[redacted] nuovi gommoni Lomac [redacted] Mariner [redacted] Bayliner Barberis Tecno[redacted] Via Turini 50. Tel. 319.6122.
POSTI barca (Imperia - Sanremo) ultima disponibilità da 10 a 26 ml in nuovo porto turistico con centro commerciale, servizi sportivi. Concessione fino al 2036 Consegna 1991. Ottimo investimento. Il Metro Immobiliare 0184 494.621 - 02.655.9844.

37 Campeggio e sport

CAMPEGGIO Nord Sardegna 60 mila mq fronte mare, ottimamente attrezzato avviato, vendesi. Tel. 02.349.4708.

42 Antiquariato

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquarie varie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1663.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri [redacted] di banche, enciclopedie: Utet, Garzanti; [redacted]; curiosità. Telefonare negozio 636.669.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend

A. [redacted] 0184 449.072 informazioni riguardanti 2000 case Riviera Ligure. Italgest.
A Cesana Torinese in bella villa d'epoca ristrutturale ultimi 2 bilocali termo indipendenti. Tel. 0121.72.494.
ALBENGA attico vista isola Gallinara 2 camere cucina. Torino antica 441.233.
[redacted] Montenato in paese [redacted] servito [redacted] rifatere [redacted] giardino. Progetto o [redacted] "La [redacted] 388.482.
[redacted] Pragelato alloggi [redacted] cucinotta bagno terrazzo [redacted] da L. 65 [redacted]. Mutuo. Tel. 0121.72.494.
[redacted] mare prestigioso residence: appartamenti varie metrature ampi terrazzi, lussuose rifiniture piscina palestra ristorante. Box. Dilazioni, iva 4% costruttore. Consegna marzo '91. Il Metro Immobiliare 02 655.9844 Fax 02 659.9788.
BORGHETTO S. SPIRITO centro storico impresa vende 100 mt mare intera abitazione integralmente ristrutturata di 3 piani 5 ampi locali terrazza vista mare L. [redacted] milioni. [redacted] 019.645.501.
CASCINA Villarbasse parzialmente ristrutturata 28 mila mq prato, 16 mila mq bosco vendesi. Tel. 952.8202.
CASETTA libera a Cigliano km 35 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 milioni sufficiente 10% contante. Sabatelli Immobili 011.655.359.
CASETTA Villareggio Chisone centro [redacted] 6 vani cantina [redacted] giardino [redacted] L. [redacted]. Tel. 0121.501.277.

COSTA AZZURRA
A) Nizza e Cannes, costruendi appartamenti con terrazze vista mare piscina.
B) Nizza, costru[redacted] mare e [redacted] spiaggia. Tel. 011.557.5137.

GEOMETRA cerca [redacted] acquisto villa rustico o casetta con t[redacted] attiguo in Torino o prima cintura. Tel. 352.843.
LIGURIA (S. Lorenzo mare, [redacted] mare, Riva Ligure) vista mare, disponibilità monolocali, bilocali, trilocali, villa. Mutuo. Il Metro Immobiliare [redacted] 494.621.
MONGINEVRO Francia meno bi trilocali in residence nuovo sulle piste. Campo da golf. Mutuo fino al 100%. Le terme d'Augustin: Tel. Dyon 011.830.7478.
PREMENO vista Lago Maggiore ap[redacted] menti rustici - giardino privato L. 45 milioni 800 mila mutuabili. Tel. 02.345.2092.
[redacted] artigiano posizione dominante casa [redacted] mq 370 due piani fabbricati attigui mq 22 mila terreno tutti servizi. Telefonare allo 0141.936.282.
PRIVATO vende in Valchiusella casetta ristrutturata con vigneto a bosco mq 2.000, 50 milioni trattabili. Tel. 011.212.679.
RUSTICO indipendente con progetto di ristrutturazione cortile e giardino vicinanze Gassino (To). Tel. 683.609 - 850.8873.
SANREMO in splendide posizioni con vista mare appartamenti varie metrature di recente costruzione. Mutuo, dilazioni. Il Metro Immobiliare 0184 505.920 - 02 655.9844.
SESTRIERE adiacente seggiovie panoramicissimo bilocale terrazzo parking coperto cantina L. 135 milioni 300 mila. Tel. 02 345.2092.
[redacted] signorili appartamenti in villetta, ottima posizione, parcheggio coperto da L. 93 milioni 800 mila - mutuo. Tel. 02.345.2092.
VILLA libera Lanzo posizione panoramica prestigiosa recente indipendente 8 vani tripli servizi ampio giardino permuta mutuo. Il Portico 635.544.
VILLANOVA D'ASTI nuovi pronta consegna alloggi varie metrature comodi servizi ascensori iva 4% pagamenti [redacted]. Telefonare allo 0141.936.282.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

A Numana "Riviera del Conero" affittiamo settimanalmente: villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant "Villeggiando le Marche"; interessanti offerte speciali. Casa Vacanze - 60026 Numana (An). Tel. 071.739.0187. Orario: 9/13 e 16/19.
SARDEGNA Capo d'Orso sul mare in residence nuovo affittasi settimanalmente appartamenti finemente arredati. Apertura 1° aprile. Prezzi promozionali. Tel. 019 689.079.

47 Alberghi, pensioni, residences

AMPI spazi in centro; [redacted] soggiorno affacciato sui giardini di piazza Statuto, assistenza e cortesia. Tel. 011.531.416.
DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare camere con servizi menù a scelta, familiare
LOANO Albergo Torre Antica 019.668.039 e Isabella 019.668.663 centrali, stessa direzione offerta primavera L. 35 mila.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.632.
A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.632.
A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.632.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchie antiche valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
COMPRO libri stampe antichi moderni singoli volumi intere biblioteche ricorro ovunque. Tel. ore negozio 839.7720.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Paolini, inventore della Benetton in F1, processa affaristi rapaci e televisione arretrata

Troppo denaro, aiuto!

Lo sponsor ti sfama e ti mangia

Si è parlato in questa inchiesta, che cerca lo sport del Duemila, del mal di Coni, o del male del Coni, nello sport italiano, dove politica e burocrazia ormai soffocano l'ente massimo, che si fa peraltro soffocare. Si è parlato — spostando l'obiettivo sul mondo — della televisione come dell'ente che ha ormai la proprietà dello sport, visto che ne condiziona sviluppi, fasi e magari esiti. Ora siamo agli sponsor, che per molti aspetti hanno il possesso della televisione, e che sono o sono stati particolarmente attivi in Italia, o partendo dall'Italia.

Gli sponsor mettono i soldi, chiedono immagini utili per il ritorno in termini pubblicitari dei loro soldi. Una volta lavoravano clandestinamente: il secondo telecronista sportivo italiano, in ordine di apparizione sul video, venne licenziato in [illegible] perchè [illegible] indotto un [illegible] raman a soffermarsi su una scritta pubblicitaria. Adesso gli sponsor stanno f[illegible] la Fifa perchè nella Coppa del Mondo 1994 le partite siano di quattro tempi di 25' l'uno: visto che il calcio non ha i tempi morti del football americano, del basket, del baseball, si inventino pause nuove per piazzare la pubblicità. Si dice [illegible] le [illegible] padrona delle Olimpiadi siano Adidas e Coca Cola; decidono dove fare i Giochi, come farli, quali gare privilegiare [illegible]

Davide Paolini [illegible] ha Idea Plus, agenzia tutta sua, ma per anni è stato l'uomo Benetton in Formula 1, e ha [illegible]to lo sponsor a rilevare addirittura [illegible] scuderia: [illegible] che sponsorizzare [illegible] termini classici, e rende di più. Uomo di idee, Paolini è quello che ha depositato [illegible] testata «L'Indipendente», titolo che si dice ambito da Scalfari se dovrà lasciare «la Repubblica» ma fa Paolini: «Non vendo il nome, voglio [illegible] parte viva di un eventuale progetto editoria-

SERVIZI A CURA DI:
Gian Paolo Ormezzano
Gianni [illegible]

la». Ci sono sue parole dure sul tramonto della sponsorizzazione classica: «Si sono scottate molte aziende piccole, attratte dal successi di quelle grandi. Hanno fatto danni i brokers, gli uomini che si sono messi tra domanda e offerta per prendere la loro fetta di soldi [illegible] basta, senza professionalità. Resistono quelli che io chiamo i magliari, qu[illegible] che [illegible] offrire all'azienda un pacchetto [illegible] completo. Ma bisogna fare [illegible] nuove. [illegible] esempio le riprese tivù attuali sono pessi[illegible] o quanto [illegible] non danno allo spettacolo, [illegible] quindi anche allo sport e allo sponsor, tutto ciò di cui avrebbe diritto».

E allora? [illegible] allora lo sport [illegible] senza dubbio comunicazione, lo sport almeno di vetrina (quello di base riguarda la salute dei singoli [illegible] casomai la politica dei governanti), lo sponsor non può occuparsi di ciò: è comunicazione attraverso un fatto visivo, dunque è televisione. Si studi [illegible] cambiare la televisione, e come trovare i professionisti di questa comunicazione.

Paolini conviene sull'opportunità, per non dire sulla necessità, di creare novità all'interno degli sport già conosciuti, e casomai di creare [illegible] sport [illegible] ad hoc, per la sponsorizzazione: tema che abbiamo già introdotto, parlando di spettacolo e non ancora di pubblicità, nella scorsa puntata, appunto sulla televisione. Ma quale sport, o quali sport?

«Per lo sport nuovo non so, ci [illegible] pensando, mancano però i professionisti delle idee. Adattare gli sport già esistenti è più facile, o meno difficile. Possono servire sport minori, di risorse spettacolari [illegible] aspettano soltanto di essere scoperte. Oppure [illegible] rugby, che [illegible] minore solo in Italia è adattissimo al grande spettacolo, ha primi piani e grandi aperture, ha facce belle, ha maglie e spazi vari per scritte. Bisogna però liberarlo dagli inglesi, che bloccano tutto, ch[illegible] la rovina dello sport moderno, che stavano per far morire di noia anche il calcio».

Gli inglesi sono per Paolini [illegible] che la rovina della Formula 1: «E' lo sport ancora più valido per la comunicazione, con gare per nove mesi all'anno in quattro continenti, [illegible] è anche lo sport con le riprese forse peggiori in rapporto al suo potenziale spettacolare».

Il denaro dello sponsor può corrompere lo sport? [illegible] dico [illegible] no: la logica industriale in genere tende a premiare la qualità, la continuità, [illegible] serietà di produzione, l'industria dà ma [illegible]. Il denaro dello sport può spaccare lo sport [illegible] due? Senz'altro sì, [illegible] non c'è niente da fare. [illegible] sport non sponsorizzati vivranno di poesia, saranno ricchi della loro povertà.

In questa visione, i conduttori classici dello sport, i comitati olimpici, le federazioni, le società, sono [illegible] parole, [illegible] idee, senza cultura. [illegible] fronte a questi nuovi padroni resteranno senza poteri.

LO SPORT

Schiavo di due padroni

Alla fine di questa inchiesta, la domanda può essere: ma allora di chi è lo sport? Non è più dei praticanti, almeno per quelle che sono le sue espressioni massime: lo stesso campione non [illegible] più proprietario di se stesso, non ha la libertà del dilettante di una volta. Non è dei club, delle federazioni, dei grandi enti governativi. Non [illegible] degli spettatori, che nel business contano sempre di [illegible]. E' della televisione, [illegible] degli sponsor? Senz'altro sì. Poi ci sono i rapporti fra televisione e sponsor, rapporti anche di forza, ma di [illegible] [illegible] sport può [illegible] curarsi. Resta il fatto che ormai lo sport ha trovato due padroni, [illegible] abbastanza d'accordo sinora fra di loro per fare di esso, dello sport, ciò che vogliono. Un'altra domanda può [illegible] questa: possibile che da qui al Duemila, o già dentro il terzo millennio, na[illegible] [illegible] nuova forma di comunicazione, per cui televisione e pubblicità televisiva spariscono, [illegible] cui lo sport possa approfittare? Diremmo proprio di no. Casomai, possono essere fatte invenzioni all'interno della televisione; e va da sé che con l'alta definizione qualcosa cambierà anche per gli sponsor. Ma la televisione resterà. Non si devono porre limiti alla provvidenza e [illegible] invenzioni, [illegible] sinché abbiamo [illegible] occhi si deve vedere per credere.

All'amo della Formula 1 (nella foto Prost) abboccano molti sponsor

Ma negli Stati Uniti è già tutto cambiato

Acciari, un esperto, disegna un po' di Duemila
«In vendita alla tivù campionati in blocco»

Alberto Acciari, romano, passato dall'esperienza di dirigente sportivo alla [illegible] degli sponsor, ricostruisce il cammino [illegible] aziende al fianco dello sport dalla nascita a...domani.

«I primi approcci avvennero trent'anni fa, ricordiamo la Borletti basket [illegible] la Carpano ciclismo o la scuderie Ignis. Si trattò di un fidanzamento fra industria e sport dove la passione del titolare veniva prima dell'operazione di marketing. Poi [illegible] le tv commerciali [illegible] esplosa la tendenza a fare gli spot. Se mettessimo oggi in un solo canale tutta [illegible] pubblicità, [illegible] 17 ore di seguito di trasmissione, 2000 spot al giorno, [illegible] mareas».

Acciari prosegue: «In questa [illegible] che cosa avviene? Che chi [illegible] gli spot, chi propaganda un prodotto, cerca un modo per distinguersi. Di qui l'esigenza e la fortuna della sponsorizzazione, anche e soprattutto di quella sportiva. Con la pubblicità tradizionale spieghi il prodotto, con Upim-Juventus metti un marchio, cerchi di procurarti una certa immagine. Prendiamo il basket, sport moderno, estroso, [illegible] pubblico medio-giovane: un'azienda che vuole darsi un'immagine dinamica e moderna può pensare al basket per appiccicare al suo marchio i valori di quello sport. Naturalmente [illegible] si legherà al basket la camomilla o la crema contro le rughe...».

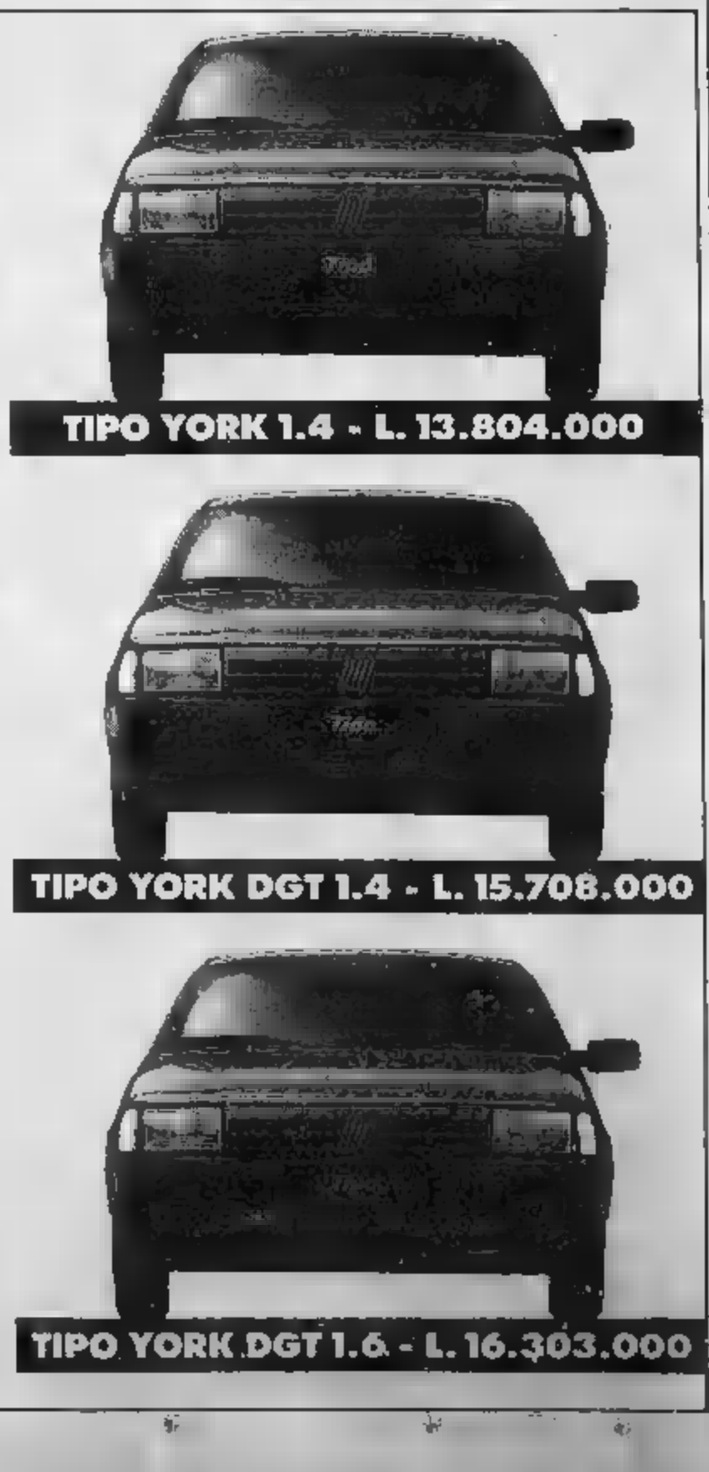
Acciari fa le cifre: «Anni fa la sponsorizzazione sportiva colpiva comunque, era l'effetto novità. Oggi le aziende spendono annualmente in sponsorizzazioni 2000 miliardi, di cui più di un terzo, [illegible]-800, in sponsorizzazioni sportive: non c'è più l'effetto novità, si [illegible] a [illegible] un investimento mirato. E quindi [illegible] affinano strategie [illegible] marketing (per un prodotto per anziani userò ad esempio la gara di bocce...), o l'azienda chiede allo sport di farle conoscere [illegible] sua identità».

Acciari si addentra nei di[illegible] delle mutazioni: «L'azienda oggi con lo sport ha cambiato tipo di dialogo. E dice: non ti dò quanto mi chiedi, cioé quanto spendi per fare la tua attività, ma ti [illegible] quanto [illegible]. Caro sport, devi accettare di essere diventato un mezzo di comunicazione, se attiri pubblico [illegible] bene, altrimenti ti saluto o ti pago per quel poco che sei. Calcio, basket, auto, moto hanno raggiunto una popolarità stabile. Ci [illegible] sport [illegible] il tennis legati al singolo [illegible] pione, [illegible] sport minori esclusivi, attraverso i quali si può fare pubblicità prestigiosa [illegible] mirata, come il golf o il polo».

Qui nasce la spirale che può strangolare lo sport: [illegible] [illegible] ha seguito non verrà più trasmesso in tv, se non verrà trasmesso non avrà più sponsor. E dunque ci sono sport in pericolo di vita? Riprende Acciari: «Il flusso di denaro degli sponsor non si fermerà, [illegible], ma sarà sempre più mirato. Certi sport che [illegible] gonfiano, spendono e spandono grazie ai soldi degli sponsor, magari fra un paio d'anni saranno mollati [illegible] falliranno, se gli sponsor capiranno che il gio[illegible] non vale la candela».

[illegible] [illegible] al futuribile: «In Usa lo sponsor all'italiana è già [illegible] Le grandi squadre [illegible] [illegible] vendono più [illegible] un solo sponsor, perché [illegible] un prodotto televisivo globale ad altissima audience. Quindi i canali tv comprano in blocco il campionato, danno fiumi di soldi alle squadre. [illegible] [illegible] volta la tv con gli spot rientra [illegible] suoi denari. Compra l'avvenimento, insomma. Poi fa lancia bene, e le squadre ne hanno un bel ritorno [illegible] immagine, per commercializzare i loro marchi. I Lakers hanno la loro bevanda, [illegible] loro carta di credito... Noi siamo l'unico [illegible] oltre agli Stati Uniti con una forte tv commerciale: se continua questo sviluppo, nel 2000 potremo ipotizzare sport come il calcio o il basket ceduti in blocco [illegible] [illegible] tivù».

TIPO



"News": informazione, novità, notizia. L'informazione: si chiamano Tipo York 1400, Tipo York DGT 1400, Tipo York DGT 1600 e sono già disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat di tutta Italia. La novità: queste splendide, fiammanti T[illegible] hanno prezzi ancora più nuovi. Rispettivamente: L. 13.804.000; L. 15.708.000 e L. 16.303.000, Iva inclusa. La notizia: decisamente non poteva essere migliore di questa... [illegible]

1970. Dall'esperienza del Gruppo RAS nasce Dival. 1990. Dival è oggi responsabile di oltre 7.000 miliardi tra fondi comuni e piani di previdenza integrativa e opera per conto di oltre 170.000 clienti.

Un patrimonio di fiducia costruito sulla forza di risultati concreti, sulle dimensioni di una realtà importante nel mercato finanziario.

Un successo basato su scelte equilibrate, su quella serietà che è la vera forza del nostro lavoro e dà forza al vostro risparmio.

Per informazioni chiamate il vostro Consulente Dival o, al costo di un solo gettone, telefonateci: NUMEROVERDE 1678-24023

DIVAL

[illegible]

GRUPPO RAS

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio ma offerta di proposta sottoscrizione di quote dei Fondi DESTRAS, MULTIRAS, RENDIRAS, COMMERCIO TUNISINO, ADRIATIC GLOBAL FUND, ADRIATIC BOND FUND, TRE R, TASFUND e del Servizio di Amministrazione Fiduciaria di Banca COFINA. Gli unici documenti cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote dei suddetti Fondi sono i Prospetti informativi redatti dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (n. autor. rilascio in data: Dival 1984, 2000 1988, 1406 1988, 07.04.1988, 06.01.1992, 0501.1990, 25.02.1987, 07.07.1988 e pubblicazione avvenuta secondo periodi). Adriatic Prospetti ai sni. 101,841/F - 101,842/F - 101,111/F - 1003113/F - 1982 - 9969/0010 - 9826/0475 - 1484/10431/0148 - 1485/0115-1918/8 - 8231/1834 - 8231/1834 - 8231/1834 - 8301/1845 - 1008/1846.

AVVERTENZE: L'investimento nei fondi DESTRAS, MULTIRAS, RENDIRAS, COMMERCIO TUNISINO, ADRIATIC GLOBAL FUND, ADRIATIC BOND FUND, TRE R, TASFUND e nel Servizio di Amministrazione Fiduciaria di Banca COFINA non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo debitamente compilato inserito nel Prospetto, di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione dei Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

LA STAMPA

SOCIETÀ & CULTURA

Venerdì 16 Marzo 1990

[illegible]
Siamo italiani eravamo «negri»
di Mario Ciriello
2

PARLA PONTICORVO
«Fuggire in Urss è stato un errore»
di Piero Bianucci
2

NEGLI STATI UNITI
La scuola distrutta [illegible] genitori
di Furio Colombo
3

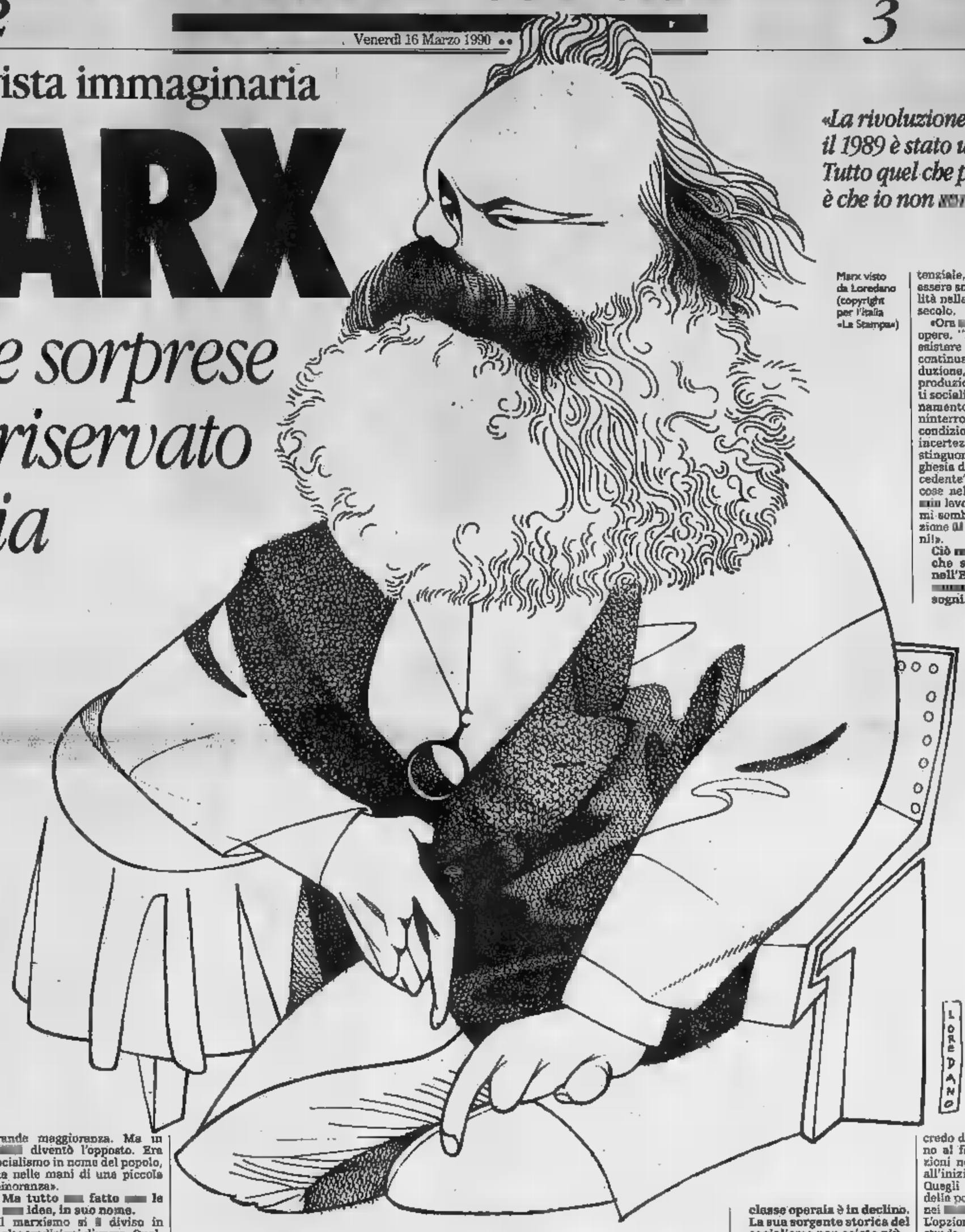
INCONTRO CON RICCI
La mia Striscia delle beffe
di Fulvia Caprara
9

Una intervista immaginaria

MARX

Quante sorprese mi ha riservato la Storia

«La rivoluzione è fallita, il 1989 è stato un nuovo '48. Tutto quel che posso dire è che io non [illegible] marxista»



Marx visto da Loredano (copyright per l'Italia «La Stampa»)

Martin Jacques, studioso di marxismo, dirige a Londra la rivista «Marxism Today», un mensile politico e culturale che in 12 anni [illegible] quintuplicato la tiratura. Un esempio del [illegible] spirito è questa intervista immaginaria a Marx. Jacques interpella l'autore [illegible] Manifesto del 1848, per sapere quali so- [illegible] sue reazioni sul 1989.

QUALCUNO bussò alla porta. «Entrate», risposi. Era il momento che attendevo. [illegible] personaggio era un po' più piccolo [illegible] quanto mi aspettassi, ma [illegible] imponente, con i suoi capelli lunghi, ora quasi tutti grigi e [illegible] barba. Gli offrii una sedia ringraziandolo [illegible] tempo che dedicava all'intervista. Alzò le spalle, guardò il registratore con una sorta di sbalordimento, e aspettò che cominciassi.

Signor Marx, lei ha scritto nel *Manifesto del partito comunista*, alla vigilia del 1848: [illegible] spettro si aggira per l'Europa, quello del comunismo». Lo spettro che [illegible] minaccia l'Europa sembra piuttosto essere quello del capitalismo. Comincio [illegible] spiegare che [illegible] [illegible] nel 1989, ma [illegible] interrompe [illegible] una certa impazienza. «Lo so, lo so. Ho seguito [illegible] gli avvenimenti, non dormo quando sono nella sala [illegible] lettura».

Che cosa pensa [illegible] [illegible]. E' la fine del comunismo?

«E' stato [illegible] [illegible] affascinante, notevole. [illegible] [illegible] certo senso è simile al 1848. Un movimento popolare irresistibile in così tanti Paesi, tutti nello [illegible] tempo. Ma queste volta le rivoluzioni probabilmente dureranno. Sono rivoluzioni per la democrazia. Credo che il 1989 sia la fine del 1917. E' la fine dell'era della Rivoluzione russa. Temo proprio che sia fallita.

Sono sorpreso dalla sua volontà di liquidare così tanta parte di ciò che dopo tutto è stato fatto in [illegible] nome. Dagli ultimi anni del decennio [illegible] proprio [illegible] guardava [illegible] come alla più probabile candidata alla rivoluzio- [illegible]

[illegible] anche scritto, con Engels, che [illegible] rivoluzione russa avrebbe potuto dare il segnale per una rivoluzione proletaria [illegible] Occidente, cosicché l'una sarebbe stata complementare all'altra. Questo stava per succedere. Ci fu quasi [illegible] rivoluzione in molti Paesi europei negli anni che seguirono la pri- [illegible] Guerra Mondiale, ovviamente non ultima la Germania. Ma [illegible] ci fu seguito, e allora la Russia si trovò sola, un Paese [illegible] un proletariato molto piccolo e con nessuna tradizione democratica. Una ricetta per un regime crudelmente autoritario. E questo fu esattamente quello che [illegible]. Avevamo previsto un socialismo in termini di emancipazione, autogoverno e di straordinaria maggioranza. Ma in [illegible] diventò l'opposto. Era socialismo in nome del popolo, ma nelle mani di una piccola minoranza».

Ma tutto [illegible] fatto [illegible] le [illegible] idee, in suo nome.

«Il marxismo si è diviso in molte tradizioni diverse. Quella russa [illegible] una e all'inizio sembrò funzionare. [illegible] problema è che diventò "il" marxismo, diventò la linea ufficiale. Tutte [illegible] altre scuole, [illegible] quelle della Seconda Internazionale, furono scomunicate. Come conseguenza il marxismo, che era sorto in Occidente, diventò indelebilmente associato con l'Est, cioè [illegible] l'arretratezza e [illegible] il dispotismo. Il socialismo fu disgiunto dalla democrazia. Fu [illegible] tragedia».

[illegible] sicuramente lei deve prendersi alcune responsabilità per [illegible] ciò che è stato fatto in suo [illegible]e; [illegible]curament[illegible] inizio di autoritarismo c'era già [illegible] sue prospettive.

[illegible] [illegible] sottolinea [illegible] leggi della storia e l'inevitabilità del socialismo credevamo [illegible]a possibilità [illegible] una certa giustizia spontanea, all'idea che il fine giustificasse i mezzi. Ma lei non può seriamente ritenermi responsabile per ciò che è accaduto sotto Stalin, la prego».

Ma il [illegible] stile [illegible] dibat- [illegible]to [illegible] nella polemica non costituì un cattivo esempio per i suoi seguaci? Era caratterizzato da un certo gra[illegible] di intolleranza che in seguito fu [illegible]ta da molti, [illegible] compreso.

Gesticolando vigorosamente, Marx risponde: «Era la cul- [illegible] del mio tempo, specialmente nei circoli dei rifugiati a Londra. In ogni caso [illegible] posso [illegible] accusato per il comportamento di gente che non ho mai incontrato».

[illegible] [illegible] [illegible] descrisse il socialismo come conseguenza in[illegible] [illegible] capitalismo, e lo confermò mille volte. Lei [illegible] scritto [illegible] straordinario [illegible] sul capitalismo, in modo tale che molti che non si sognerebbero mai di chiamarsi marxisti oggi [illegible] influenzati dalle sue idee. Lei ha scritto molto sulle rivoluzioni, in particolare sul 1848 e sulla Comune di Parigi, e ben poco sul socialismo. Quando i bolscevichi presero [illegible] potere, svoltarono poco più [illegible] una pagina bianca.

«Probabilmente davamo per scontato che, quando fosse venuto [illegible] momento, sarebbe stato relativamente chiaro che cosa era necessario fare. Noi fummo colpevoli, ritengo, di [illegible] certo utopismo. Tutto [illegible] giusto nell'oscurità. L'altra ragione era che l'analisi del socialismo non ci sembrava la principale priorità. Capire il capitalismo era sempre più importante che sognare [illegible] socialismo».

Bene, allora parliamo del capitalismo. Lei ha fatto due previsioni. La prima, che il capitale sarebbe diventato sempre più concentrato, e il carattere privato della [illegible] appropriazione sarebbe diventato sempre più manifesto. L'altra, che il proletariato [illegible] sarebbe cresciuto fino [illegible] rappresentare la stragrande maggioranza della popolazione, e così l'elemento d'azione centrale per una nuova società, il socialismo. Ora quest'ultimo fatto non [illegible] [illegible]. Il proletariato industriale si sta rapidamente riducendo. E [illegible] popolazione che lavora [illegible] diventare sempre più omogenea in realtà è cresciuta [illegible] [illegible] eterogeneo.

«Anzitutto, siamo chiari sulla storia. [illegible]po che io [illegible] scomparso della scena, il proletariato industriale ha continuato [illegible] [illegible] molto rapidamente nei Paesi europei. Ciò [illegible] vero fino [illegible] dopo il 1945. Soltanto negli Anni 50 la classe operaia cominciò [illegible] declinare [illegible] proporzione alla forza di lavoro totale. Tuttavia era diventata molto più organizzata, con maggiore coscienza di classe, proprio come avevamo previsto».

La sua descrizione è valida per l'Europa ma non molto altrove, per esempio negli Stati Uniti.

«E' vero, ma in ogni caso [illegible] d'accordo che [illegible] partire dagli Anni [illegible] o giù di lì la previsione sulla crescente preponderanza del proletariato industriale ha cominciato [illegible] diventare meno forte. Ora [illegible] chiaro che la crescita del proletariato [illegible] la caratteristica di una [illegible] epoca e [illegible] [illegible] tendenza permenente. [illegible] è in declino. Alla fine del secolo conterà meno del [illegible] per cento della popolazione che lavora in questo Paese».

Esattamente. E questo significa [illegible], sebbene per un certo periodo lei [illegible]bia avuto ragi[illegible] sulla centralità della classe operaia [illegible] elemento d'azione per cambiare la società, quell'epoca ora è finita, la classe operaia è in declino. La sua sorgente storica del socialismo non esiste più.

«Sono d'accordo, questo è [illegible] [illegible] più grave errore. Per un certo periodo ritenemmo che fosse vero. In realtà fu vero per una settantina d'anni dopo che me ne ero andato. Ma c'è [illegible] più. Io [illegible] che [illegible] [illegible] concetto di socialismo abbia bisogno [illegible] un ripensamento. Che cosa significa il socialismo senza il suo elemento d'azione centrale? Credo che torni alla fase di progettazione».

Sono colpito dalla buona volontà [illegible] [illegible] di guardare i fatti in faccia, anche quando [illegible] scuotono alle fondamenta il suo pensiero. Ho parlato [illegible] lun- [illegible] [illegible] lui, e lui mi ricorda [illegible] suo motto preferito: «Bisogna dubitare [illegible] tutto». Ricordo che amava [illegible] bicchiere di vino rosso e glielo offro. Mi risponde entusiasticamente.

[illegible] continua: «Abbiamo soltanto discusso una delle mie due previsioni. [illegible] sembra che l'altra sia stata esatta. Quali che siano state [illegible] tendenze delle società a decentralizzarsi, [illegible] [illegible] creata una enorme concentrazione di capitale. Guardi alle grandi società. Inoltre, [illegible] sempre insistito sul fatto che il [illegible]mo era un sistema rivoluzionario. [illegible] ho mai detto che avesse esaurito il suo po- [illegible]tenziale, anche se ammetto di essere sorpreso per la sua vitalità nella [illegible]da metà del XX secolo.

«Ora [illegible] a me citare [illegible] mie opere. "La borghesia [illegible] può esistere senza rivoluzionare continuamente [illegible] [illegible] di produzione, [illegible] così i rapporti di produzione e con essi i rapporti sociali. [illegible] [illegible] rivoluzionamento della produzione, l'ininterrotto disturbo di tutte le condizioni sociali, la perenne incertezza e l'agitazione distinguono l'epoca della borghesia da qualunque altra precedente". Io ho scritto queste cose nel 1848, ben prima del [illegible]in lavoro sul Capitale. E non mi sembra [illegible] cattiva descrizione [illegible] questi ultimi dieci anni».

Ciò [illegible] [illegible] le riforme che sono state realizzate nell'Europa occidentale [illegible] ben [illegible] di là dei suoi sogni. Negli ultimi anni della sua vita lei sicuramen- [illegible] riconobbe il valore delle riforme fatte poco per volta; in verità lo [illegible] come [illegible] si trattasse della migliore speran- [illegible] per quel tempo, ma sempre con la convinzione che [illegible] un certo punto [illegible] sarebbe stato uno sbocco rivoluzionario. Guardando indietro oggi, lei vedrebbe con simpatia [illegible] dei suoi seguaci, il revisionista [illegible] Bernstein, che diventò un potente avvocato [illegible] gradualismo, scorgendo nel proces- [illegible] riformistico un fatto più importante dell'obiettivo finale, cioè la rivoluzione?

Marx sembra insicuro sulla risposta, si passa la mano sulla barba e poi dice: «Guardando indietro credo di [illegible] avuto ragione fino al fallimento delle rivoluzioni nell'Europa occidentale, all'inizio degli Anni Venti. Quegli anni [illegible] la fine delle possibilità rivoluzionarie nei [illegible] capitalistici avanzati. L'opzione migliore allora fu la strada delle riforme. I partiti della Seconda Internazionale, come quello socialdemocratico tedesco, probabilmente hanno offerto il modello a lungo termine».

Ma allora lei vede [illegible] [illegible] eredità in termini di Unio- [illegible] Sovietica o, per esempio, di Svezia?

«Ambedue [illegible] parti dell'eredità. Ma ora è chiaro che la prima ha fatto la sua corsa ed è fallita. Invece la socialdemocrazia rimane ancora piena di prospettive storiche».

In breve, a che punto ri- [illegible] il marxismo alla fine del millennio?

«Siamo chiari, io non ho mai sottoscritto il marxismo. Ricordi quello [illegible] ho detto: "Tutto quel che [illegible] [illegible] che io [illegible] sono marxista". Me ora [illegible] posso negare che esiste una tradizione marxista. Secondo me il 1989 ha un significato, che il cordone ombelicale tra il marxismo e il 1917 è stato tagliato. Il marxismo finalmente diventa pluralista, diventa più marxismi».

Alzai lo sguardo, ma se n'era andato. Mi stropicciai gli occhi. Era stato un sogno o l'ultima delle interviste esclusive?

Martin Jacques

Emigranti sino agli Anni 50

Siamo italiani eravamo «negri»

Si dissolve un'altra bella illusione. Che mai e poi mai, in nessun caso, neppure sotto la sferza di bufere economiche e sociali, l'Italia avrebbe accolto e tollerato il virus del razzismo. La sua immunità pareva totale, ferrea, un'immunità eretta dalla storia e dal carattere [illegible] nazione. Ma adesso scopriamo che lo scetticismo di molti stranieri era ahimè giustificato, ch'eravamo [illegible] virtuosi soltanto perché [illegible] le tentazioni, come donne, amazzoni, che [illegible] ste solo perché [illegible] avevano uomini nella [illegible] comunità. Non [illegible] ancora razzisti incurabili, ma non siamo più puri come prima.

Era inevitabile che ciò avvenisse perché [illegible] di passività governativa, di pericoloso ottimismo, di sciocca faciloneria hanno permesso al torrente degli immigrati d'ingrossarsi [illegible] abbattere certi argini di sicurezza, [illegible] avvicinarsi minacciosamente [illegible] quel limite che Mitterrand chiama [illegible] «seuil d'intolérance». A questo punto, però, non bastano più le nuove leggi e le nuove ordinanze: a questa gamma di provvedimenti [illegible] re aggiungere [illegible] strategia antirazzismo. Sì, perchè razzismo si è già seminato e già spuntano i primi virgulti.

Bisogna far presto, perché il virus del razzismo, o più semplicemente dell'intolleranza, è [illegible] invasore astuto e pugnace, penetra agilmente in una [illegible] società, la infetta, la inquina, la corrompe e innalza subito [illegible] [illegible] contro ogni farmaco. Quei giovani che, a Firenze, scrivono sui [illegible] «I negri puzzano» e quei bravi signori che ripetono il giudizio nelle loro conversazioni aprono [illegible] vaso di Pandora dalle conseguenze imprevedibili. Quei giovani e quei signori, fieri della loro superiorità, forse non sanno che anche noi italiani siamo stati investiti dai veleni del medesimo vaso. Anche gli italiani puzzavano e per alcuni puzzano tuttora, [illegible] «sporchi», «Dreckiger» per certi tedeschi, «dirty» per certi anglosassoni.

Un vecchio emigrante italiano

Anche noi italiani eravamo poveri negri; e non dobbiamo dimenticarlo, ora che sfoggiamo la corona di quinta potenza economica mondiale. Anche noi eravamo sfruttati, angariati e offesi: e dopo la disastrosa sconfitta dell'ultima guerra, derisi e dileggiati. Certo, i tempi delle grandi emigrazioni italiane sono lontani, [illegible] sarebbe utile ricordarli in questi [illegible] in [illegible] ogni vu' cumprà sembra una minaccia alla pace sociale. Gli Anni 50 non sono [illegible] così remoti, eppure fu in quel periodo che i minatori britannici si rifiutarono di lavo- [illegible] accanto a centinaia, migliaia di poveracci italiani e costrinsero il proprio governo a rispedirli oltre Manica.

Alle nuove norme si aggiunga dunque la comprensione e la compassione. Vivo all'estero da tanti anni, dal dopoguerra, e ben so quanto soffrirono i nostri connazionali, tutte quelle legioni di emigranti che sperimentarono sulla propria pelle l'avvertimento dantesco, «tu proverai [illegible] sa di [illegible] lo pane altrui». Lo spettacolo che offre oggi la nostra Penisola è tanto più sgradevole in quanto nessuno più degli italiani condannava e stigmatizzava, sino [illegible] poco tempo fa, le intolleranze altrui. Tutti [illegible] razzisti, per gli italiani, meno i popoli del Terzo mondo. Un'analisi [illegible] nica, in quanto il Terzo mondo ha i suoi razzismi indigeni, spesso più crudeli dei nostri.

Io [illegible] conosco i giovani fiorentini di oggi. Ma ricordo un gruppo di ragazzi fiorentini a New York, nel mio ufficio, all'inizio degli Anni 70. Avevano visitato l'America [illegible] non avevano che parole di fuoco per il suo «razzismo». Ogni tentativo di indicare i mille aspetti dell'immensa questione negra cozzava contro una muraglia di passioni, nobilissime ma dogmatiche. L'italiano era giustamente fiero di questa sua fede in una fratellanza universale, si sentiva «migliore». E a chi gli ricordava che [illegible] innocenza non era poi totale - il [illegible] mito dei «terroni» nel Nord, certi campanilismi [illegible] sperati, ce[illegible] manifestazioni di antisemitismo - ribatteva che erano sintomi leggeri, che il «gran male» non avrebbe mai [illegible] radici nel nostro civilissimo Paese.

Speriamo. Si limiti l'ingresso in Italia, si eviti il formarsi di vasti e poveri ghetti; ma allo [illegible] tempo [illegible] ricordi agli italiani, nelle scuole, [illegible] partiti, nelle aziende, ovunque, [illegible] questo è il momento di coltiva[illegible] il loro tanto decantato antirazzismo, di convertire la filosofia e l'ideologia in condotta quotidiana. Non [illegible] facile, l vu' cumprà sono tanti; ma tanti, tantissimi, milioni furono gli italiani all'estero e non tutti furono santi, non tutti furono simpatici, puliti, operosi, onesti. Siamo stati una nazione d'emigranti, abbia[illegible] esportato gente ovunque. Qualche gemma dev'essere pur rimasta nel nostro inconscio, nel nostro cuore, dopo tutte quelle lacrime, quegli addii, quelle umiliazioni.

Mario Ciriello

Incontro col fisico Pontecorvo che oggi parla ai Venerdì dell'Aci

«Che errore fuggire in Urss»

Rinnega una scelta, salva solo Gorbaciov

TORINO

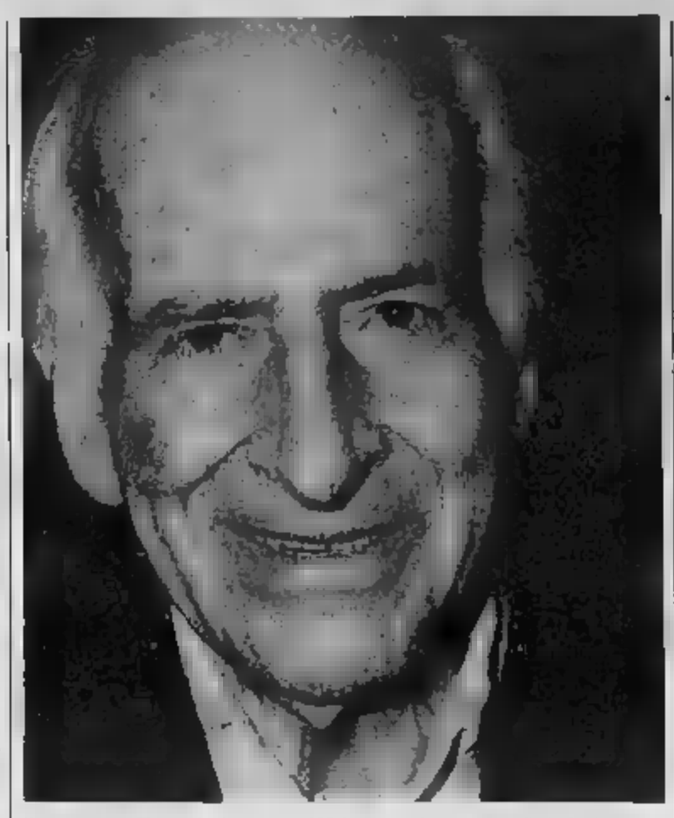
PERCHE' nel 1950 ho lasciato l'Occidente per l'Unione Sovietica? E' difficile spiegarlo. Prima di tutto dovrei spiegare a me stesso perché allora fossi così privo di logica. Oggi quella scelta mi sembra ridicola. E' passato esattamente un quarantennio. Se la salute me lo permetterà scriverò un lungo articolo per fare il bilancio di questa esperienza».

Bruno Pontecorvo [illegible] a Torino su invito dell'Associazione culturale italiana. Questa sera al Tea- [illegible] Alfieri per i «Venerdì letterari» rievocherà la figura del suo [illegible] Enrico Fermi.

Il giudizio brutale sul passaggio all'Est suona nuovo. Fino a qualche anno fa Pontecorvo evitava accuratamente i temi politici, specie quelli che lo riguardavano da vicino. Anche questo è un segno dell'era Gorbaciov.

E per Gorbaciov, lui [illegible] lavorò sotto Stalin e poi sotto Krusciov, Breznev e gli ultimi incolori capi del Cremlino, ha parole entusiastiche: «Provo verso di lui una enorme simpatia. Ciò che sta facendo per l'Unione Sovietica è straordinario. E' un uomo politico unico. Sacharov, per esempio, aveva intuizioni importanti, ma non avrebbe mai saputo fare un passo politico. Invece Gorbaciov sa realizzare le sue idee».

Nato a Pisa nel 1913, fratello [illegible] biologo Guido e del regista Gillo, Bruno si laureò nel 1933 a Roma ed entra nel mitico gruppo [illegible] «ragazzi di [illegible] Panisperna» con Amaldi, Segrè, Majorana, Rasetti e Wick. Vengono poi periodi di ricerca a Parigi e, dopo il 1940, negli Stati Uniti e in Canada. Fondamentali rimangono le sue scoperte sui neutrini [illegible] sui pioni neutri. Tornato in Europa [illegible] 1948, lavora ad Harwell, in Inghilterra. Poi la «fuga» in Urss,



Pontecorvo a Torino ha incontrato Wick: erano due «ragazzi di via Panisperna»

[illegible] romanzata. Qualcuno disse che aveva voluto così riequilibrare il divario tra [illegible] due blocchi nel campo [illegible] armi atomiche. Cosa che Pontecorvo ha sempre smentito: «Non ho mai lavorato ad armi nucleari, al mio nipotino Sacha non ho mai regalato giochi di guerra». E' certo che per 28 anni non uscirà più dai confini sovietici. Il primo rientro in Occidente è del 1978, quando ottiene il visto per venire a Roma a un congresso in onore di Amaldi.

Magro, curvo, tormentato dal tremito del morbo [illegible] Parkinson («Alle persone normali vengono gli infarti, a me è toccato questo»), presente il suo vecchio amico e collega Gian Carlo Wick, [illegible] un filo di [illegible] Pontecorvo [illegible] [illegible] suo primo incontro con Fermi.

«Avvenne a Pisa, a casa mia, in quella che chiamavamo la stanzaccia, dove si giocava a ping-pong. Lo portò Franco Rasetti. Quando se ne andò i miei genitori dissero: Franco ha ragione, è proprio un genio. Poi lo rividi a Roma, dove mi fece una specie di esame di ammissione e decise che avrei dovuto fare il fisico sperimentale. Mi disse che per fare esperimenti basta un'intelligenza media, mentre per fare il teorico bisogna essere dei fuoriclasse...».

Ricorda altri giudizi di Fermi?

Di Langevin ed Ehrenfest diceva che hanno fatto di più come organizzatori della ricerca altrui che [illegible] scienziati. Di Bethe [illegible] Wick diceva che erano intelligenti. [illegible] Teller, padre della Bomba [illegible] americana, che [illegible] fantasia...

E di Pontecorvo?

Di me pensava che ero un buon tennista... Una volta in Francia pubblicai un lavoro che mi pareva discreto. Lui [illegible] che era buono. Fu per me un piacere immenso.

Oggi la fisica si fa con macchine colossali che costano migliaia di miliardi. Ha nostalgia per la fisica artigianale che il vostro gruppo praticava all'Istituto [illegible] via Panisperna?

Molta. Me piangere non serve [illegible] niente. Le cose cambiano.

Che ne pensa della competizione [illegible] Europa [illegible] Stati Uniti sui grandi acceleratori di particelle? Non è venuto il momento di costituire un grande laboratorio mondiale?

Lo chiede [illegible] Rubbia. In effetti un laboratorio mondiale c'è: quello voluto da Zichichi [illegible] il Gran Sasso. So che anche i cinesi sono favorevoli e un laboratorio mondiale.

Lei [illegible] tra i maggiori studiosi di quelle misteriose particelle subnucleari che sono i neutrini. Ci sono novità in questo campo?

Nessuna novità decisiva. Sono in corso molti esperimenti per verificare se i neutrini possiedano una massa, ma i risultati non sono ancora chiari. La mia teoria dell'oscillazione dei neutrini può essere utile per capire che cosa succede nel [illegible] ma occorrono ancora prove definitive [illegible] [illegible] esattezza. Sembra stabilito che esistono solo tre tipi di neutrini, ma c'è la possibilità che [illegible] molte altre famiglie di particelle [illegible] quali non sappiamo nulla. Una cosa sola vorrei dire: se Fermi fosse vissuto più [illegible] lungo [illegible] scoperte sui neutrini [illegible] avrebbe fatte tutte lui.

[illegible] la sua opinione sulla scomparsa di Majorana?

Credo che si sia ammazzato. Non per motivi legati alla fisica, come si è preteso. Per motivi molto personali. Majorana era un uomo complicato [illegible] geniale. Fermi diceva: se c'è [illegible] problema difficile, [illegible] più di Ettore è adatto a risolverlo.

Pontecorvo replicherà la sua conferenza domani [illegible] Firenze, lunedì al Salone Pier Lombardo di Milano, martedì [illegible] Roma, [illegible] ledì a Bari.

Piero Bianucci

«E questa la chiami musica! Ma non conosci qualche pezzo di Gershwin?» (Dal «Punch»)

[illegible] l'amore a 89

LONDRA. [illegible] sì, amo riamata a 89 anni». Barbara Cartland, decana della letteratura rosa britannica, ha confidato in un banchetto che il suo cuore è sempre giovane. «Non posso rivelare l'identità del mio amore — ha spiegato — ma posso dire che per lui sono la donna più meravigliosa del mondo». Del misterioso fidanzato si sa che mi chiama Tom, e [illegible] ogni giorno invia all'amata lunghe lettere su carta rosa (il colore preferito di Barbara). «La gente può dire quel che vuole: il romanticismo [illegible] sempre vivo», assicura la scrittrice, che vanta, oltre a due mariti, 509 romanzi «del cuore», venduti in 600 milioni di copie, Cina e Urss [illegible]

Questo Van Gogh non lascerà la Francia

PARIGI. Il ministro francese della cultura Jack Lang ha proibito che l'acquerello di Van Gogh *Le toits* lasci la Francia. L'opera verrà [illegible] all'a[illegible] martedì prossimo. L'acquerello rappresenta un panorama [illegible] finestre dell'atelier di Van Gogh a Schenkweg, presso l'Aja. *Les toits* sarà posto in vendita con un prezzo di stima, tra 25 e 30 milioni di franchi (tra 6,5 e 7,7 miliardi di lire). Lo Stato potrebbe comunque esercitare il diritto di prelazione. L'acquerello proviene dalla successione dell'ex direttore dei grandi magazzini «Samaritaine», Georges Renand, e doveva essere messo all'asta insieme con tutta la collezione, nel novembre '87. Gli eredi l'avevano ritirato in cambio [illegible] permesso di esportare gli altri quadri, e l'avevano proposto in «dazione», in cambio dei diritti di successione. Il ministero della Cultura e quello [illegible] Finanze avevano rifiutato, ritenendo il prezzo troppo alto. [Ansa]

Su Campoformio Thiers ha sbagl[illegible]

UDINE. Napoleone cedette Venezia all'Austria nella stazione postale di Campoformio. Lo sostiene lo storico Angelo Scotti, confutando [illegible] discussa tesi del francese Thiers, secondo il quale il trattato di Campoformio era stato firmato nella villa [illegible] Palladio. Lo studioso italiano ha frugato negli archivi privati di alcune famiglie venete. La ricerca [illegible] stata raccolta in [illegible] pubblicazione. [m. m.]

[illegible] in lutto per «Quando si ama»

AGRIGENTO. [illegible] morte di un eroe di telenovela non è solo un fatto di fiction. A Racalmuto e Grotte, [illegible] stati affissi manifesti listati [illegible] lutto per [illegible] di Steve Sowolsky, uno dei protagonisti di *Quando [illegible] ama*. Il «Gruppo [illegible] [illegible] Racalmuto (un sodalizio di giovani buontemponi), ha comunicato alla sbigottita popolazione che ieri, alle 14,24, nel General Hospital di Corinto (Stati Uniti), confortato dagli affetti familiari, si spegneva la cara esistenza di Steve Sowolsky, [illegible] anni 24». Il singolare murale funebre conclude: «Il gruppo vacanze di Racalmuto ha deciso di partecipare ai funerali che si svolgeranno nella chiesa di santo Enrico». [Ansa]

LA [illegible] DEGLI ALTRI — Libération

Ecco la televisione più brutta del reame

«In Francia, [illegible] Italia e negli Stati Uniti è nata una nuova era televisiva — scrive *Libération* —: è l'era [illegible] tele-tabloid, ovvero della televisione scandalistica che [illegible] appropriandosi lo spazio finora occupato dai giornali popolari».

Il quotidiano parigino la descrive così. E' una televisione «dove trovano spazio la volgarità militante, lo sport, l'informazione spettacolo e il nazionalismo esasperato. Dove [illegible] certa strategia commerciale punta al divertimento e alla distrazione piuttosto che all'informazione seria. Dove si presenta una messinscena elaborata che vive esclusivamente di maxi-titoli, mini-articoli e mega-foto».

Una dimostrazione impeccabile, seppure non esclusiva, è [illegible] dalla Cinq, la catena televisiva del duo Hersant-Berlusconi, che grazie alla sua ricetta «sport-spettacolo-sesso» è divenuta la terza rete francese, sorpassando Fr3. «Quale credibilità possono avere i quotidiani sondaggi telefonici fatti dalla rete? — si interroga *Libération* —. E che dire dell'ultima novità, il gioco sponsorizzato sull'informazione, [illegible] nel bel mezzo del [illegible] telegiornale di [illegible] minuti?».

«Il sensazionalismo non è il nostro obiettivo — si difende Patrice Duhamel, direttore dei servizi giornalistici dell'emittente —. Non si [illegible] provo- [illegible] a tutti i costi, ma solo di valorizzare gli avvenimenti che interessano il nostro pubblico». Secondo il quotidiano, però, «da quando [illegible] Hersant dirige la catena televisiva, "l'informazione-finzione-spettacolo" è diventato il credo della Cinq, che sottolinea la sua disponibilità a interrompere i programmi per far posto alla notizia. Esempi citati [illegible] stessa direzione sono stati la telecronaca dell'incidente ferroviario [illegible] stazione [illegible] Lione (56 morti) e l'insurrezione in Romania».

[illegible] caldo — prosegue *Libération* — tutta la stampa francese ha applaudito l'eccezionale copertura offerta dalla Cinq sulla rivoluzione romena, e le altre reti francesi non hanno potuto che seguire l'esempio. Ora però ci si interroga sull'effetto-tv: ingigantito dalla trasmissione di immagini così brutali». La situazione [illegible] è certo migliore negli Stati Uniti, «dove le immagini agghiaccianti di [illegible] bambino di sette anni cosparso di benzina e bruciato dal padre sono state [illegible] 15 volte in una sola giornata dal canale Cnn».

«In Italia — osserva *Libération* — la ricetta miracolosa è quella di Rai 3: la televisione verità, specializzata in dibattiti pubblici che gli altri preferiscono evitare». Secondo il giornale francese, Rai 3 «alterna dirette appassionanti come quelle [illegible] *Samarcanda*, dove trovano spazio dibattiti pubblici [illegible] argomenti evitati dagli altri media, a una serie di trasmissioni al limite [illegible] cattivo gusto. Ne [illegible] un esempio il popolarissimo *Chi l'ha visto?*, dove in [illegible] ore i telespettatori aiutano una famiglia a ritrovare padri, figli, mariti. Le telefonate piovono in studio e a poco a poco il cerchio si stringe. A fine serata, se è ancora vivo, il disperso è ritrovato [illegible] milioni di Sherlock Holmes scatenati. E così il malcapitato si trova [illegible] nuovo in una famiglia che probabilmente aveva buone ragioni per voler abbandonare».

Tuttavia, sostiene il quotidiano, Rai [illegible] ha offerto [illegible] peggio l'anno [illegible] con la trasmissione [illegible] «*infe*[illegible]». Gli ospiti, esibizionisti dal viso coperto, [illegible] raccontavano crimini e condotte aberranti». E [illegible] [illegible] Rai [illegible] l'esclusiva delle dirette, «anche Berlusconi — ricorda ancora *Libération* — ha [illegible] il suo momento [illegible] gloria e di verità in diretta, quando un tossicomane si è iniettato una dose di eroina davanti alle telecamere. Per dissuadere la gente [illegible] drogarsi!».

[illegible] AL DIRETTORE

Non si vive di sola carne

Non mi ha pur nulla sorpresa «L'elogio della carne» apparso su «Tuttoscienze» del 28 febbraio. Gli studiosi invitati al convegno di Reggio Emilia sul tema «La carne nella tradizione e nella dieta degli Italiani» [illegible] le loro affermazioni autorevoli hanno sollevato le speranze degli allevatori e dei macellai che negli ultimi anni [illegible] in cre- [illegible] crisi.

Ma ho pensato: tutto il mondo prende a modello la dieta mediterranea a base di pasta, fagioli e verdure, e [illegible] [illegible] afferma in modo alquanto assolutistico che soltanto la carne «rossa» può salvarci dall'anemia e da altre terribili carenze. Sono affermazioni contraddittorie che inducono a riflettere.

Di riflessione in riflessione, molti da oltre un decennio hanno incominciato a domandarsi: perché, pur tra tanto «benessere», [illegible] salute pubblica [illegible] oltremodo precaria? Perché le malattie degenerative sono in [illegible] stante aumento e quelle iatrogene [illegible] abuso di farmaci infoltiscono le schiere degli infelici che fanno [illegible] negli ambulatori [illegible] negli ospedali? Forse è meglio cambiare...

E, coraggiosamente, molti hanno deciso di ritornare alla semplicità degli alimenti naturali escludendo ogni cibo morto, cadaverico. Sono guariti dei loro malanni, sono sereni, resistenti alle malattie, forti e soddisfatti.

E oggi il numero delle persone che non si affidano [illegible] dietologi, ma alle sane leggi [illegible] natura, [illegible] sempre di più. Ho la fortuna di [illegible] una di loro. E' una rivoluzione silenziosa, che è in atto e che non potrà essere fermata perché na- [illegible] della certezza consapevole di ogni singolo individuo e procede con la «forza della verità».

Caterina Cappone Intindoli Torino
responsabile per il Piemonte dell'Associazione Vegetariana Italiana

La mia auto soffre di sol[illegible]

Prima la chiusura dei centri storici al traffico privato, ora lo sciopero degli autotrasportatori, e l'immediata [illegible]nuria di benzina.

La mia auto soffre di solitudine. Ho cominciato a lasciarla in garage al mattino, per andare al lavoro [illegible] metropolitana, con la ferma convinzione di fare il mio dovere di cittadino. Ma al- [illegible] verso il tardo pomeriggio ci facevo un giretto. Ora anche questa attività (so che a taluni può apparire bizzarra, ma le abitudini sono abitudini...) mi è vietata.

[illegible] riesco neppure più a desiderare che venga ripristinata la circolazione [illegible] centro. La mia vita è diventata molto faticosa, ma non è questo il problema. Forse sono malato, però chi mi potrà curare?

Metello Olivieri, Milano

Le [illegible] «indagini» sulla Rivoluzione

Tocqueville il detective

IN una lettera all'amico Kergolay del maggio 1858, Tocqueville scrive[illegible], a proposito di quella rivoluzione francese [illegible] cui aveva tanto a lungo meditato, le seguenti parole, chiaramente segnate [illegible] una inquietudine intellettuale che lo rendeva insoddisfatto: «Indipendentemente da tutto quel che si spiega nella rivoluzione francese, c'è qualcosa nel suo spirito e nei suoi atti d'inspiegato. Sento dos[illegible]sta l'oggetto sconosciuto, ma ho un bel fare, non riesco a sollevare il velo che lo copre».

Traggo questo passo dall'introduzione di Marco Diani al volume pubblicato da Sellerio, in cui, [illegible] il titolo *La rivoluzione*, sono raccolte note scritte da Tocqueville in preparazione di una storia della rivoluzione francese e del regime napoleonico che egli progettò, ma non stese mai in maniera compiuta. L'unico prodotto compiuto [illegible] stato *L'antico regime e la rivoluzione* pubblicato nel 1856, che doveva costituire la parte introduttiva all'altra parte, la quale però non vide la luce.

Non vide la luce. Sì e no. Non abbiamo in vero nulla di comparabile al [illegible] del 1856; abbiamo però un lascito ricco [illegible] pieno [illegible] fascino: l'insieme delle note preparatorie, appunto; che Sellerio pubblica in parte, il Matteucci [illegible] pubblicato in maggior misura nella [illegible] bella edizione degli scritti [illegible] Tocqueville uscita presso la Uter, e ora possiamo più completamente godere in Italia grazie alla nuova e pregevole edizione critica einaudiana a cura [illegible] Corrado Vivanti e con introduzione di Luciano Cafagna. Questa edizione riunisce sotto il titolo *L'antico regime e la rivoluzione* sia il testo pubblicato dall'autore e sia le note preparatorie sul periodo rivoluzionario e napoleonico.

Dicevo che le note, che compongono la seconda parte del volume einaudiano, se sono ben lungi dal costituire [illegible] testo elaborato, rappresentano pur sempre una [illegible] tale da lasciarci assai più che intravedere il pen[illegible]ri Tocqueville sulle fasi cruciali della rivoluzione [illegible] del regime napoleonico.

Ma prima di indicare alcuni nodi concettuali delle note — e infatti su di esse vorrei insistere e non sull'assai più conosciuto te[illegible] del 1856 — occorre segnala[illegible] talune linee dell'interpretazione che dell'opera [illegible] Tocqueville dà Cafagna nella [illegible] pene[illegible] introduzione.

L'oggetto sconosciuto

Felicemente, fin dall'inizio egli [illegible] la metafora del «viaggio» per caratterizzare tanto l'indagine culminata ne *La democrazia in America*, quanto quella volta a rispondere alla domanda «come mai l'aristocrazia fosse divenuta, a un [illegible] punto, impossibile» in Francia e culminata negli studi sulla rivoluzione.

E sia dato per inteso che «viaggio» sta a significare esplorazione, ricerca, [illegible] non dunque un tranquillo camminare per strade note e percorse. Altrimenti, quale significato avrebbe, per esempio, l'inquietudine dimostrata nella lettera del 1858, citata all'inizio, sulla rivoluzione come «oggetto sconosciuto»?

Dopo averci lanciato il provocatorio, per così dire, invito a riflettere sulla questione di come [illegible] aristocratico quale Tocqueville possa ancor oggi «parlarci» in [illegible] maniera così straordinariamente ricca [illegible] stimoli, Cafagna ci indica una serie [illegible] questi stimoli: dal significato dell'approccio sociologizzante di Tocqueville (che diceva che la storia si occupa solo di «classi»), al rapporto cruciale con Rousseau, al modo problematico di guardare agli sviluppi di un ambiguo progresso, alle preoccupazioni ingenerate dalle minacce che la modernizzazione politica fa gra[illegible] sulla libertà. Sino all'accostamento, pur cauto e relativo, fra Tocqueville, che individua il «filo rosso» della storia contemporanea nella «forza della spinta egualitaria», a Marx, il cui filo rosso, invece, è «l'evoluzione delle forze produttive».

Ancora: Cafagna osserva che, [illegible] «non usò la categoria "totalitario"», Tocqueville però «parlava, in modo illuminante, delle cose in parte classificate poi da quel concetto». Questo riferimento al «totalitarismo» merita di [illegible] approfondito. [illegible] suggerisce un rapporto [illegible] tematico con un altro grande pensatore contemporaneo: Max Weber, sul quale utilmente insiste Diani nella [illegible] introduzione al volume di Sellerio.

Il rapporto con Weber

Naturalmente, l'accostamenti di Tocqueville a Max Weber richiede anch'esso molte cautele. Resta però il fatto che in Tocqueville, seppure in rapporto ai processi della modernizzazione essenzialmente politica, vi è già [illegible] forte intuizione del pericolo che l'anima dell'uomo possa [illegible] presa in una «gabbia d'acciaio».

Quella gabbia che Weber [illegible] deva formarsi [illegible] conseguenza dei processi [illegible] modernizzazione [illegible] solo politica [illegible] amministrativa, ma anche socioeconomica (Cafagna nota come per [illegible] a Tocqueville fosse mancata «la percezione storica dell'industrialismo»). Certo è che il [illegible] riferimento nei due autori al ruolo della burocratizzazione è assai significativo.

Se il filo rosso che percorre l'intera opera di Alexis de Tocqueville è la spinta egualitaria, il filo [illegible] che percorre la riflessione sulla rivoluzione è la tesi secondo cui ciò che lega l'antico regime, la rivoluzione e il regi[illegible] napoleonico è la spinta centralistico-burocratica: iniziata con molte contraddizioni dal primo, portata avanti dalla [illegible] conda [illegible] giunta alla massima espressione con il terzo. Tanto è che, sotto questo profilo, l'opera dei monarchi assoluti, dei giacobini e dell'imperatore [illegible] a poggiare sull'unico [illegible] denominatore costituito dal centralismo.

Questo tema trova approfondimenti di grande peso nelle «note» che l'edizione einaudiana ci rende tanto ben leggibili. In una annotazione dedicata al terrore, il grande studioso in poche righe rigetta ogni ipotesi che porti a considerarlo una forzatura [illegible] estrinseca rispetto alle linee maestre della rivoluzione. «Nat[illegible] dai [illegible] costumi — lo defi[illegible] —, dal [illegible] ca[illegible], dalle nostre abitudini, dall'accentramento, dall'improvvisa distruzione [illegible] ogni gerarchia...».

E nelle osservazioni su Napoleone, Tocqueville sottolinea - quasi a chiudere il cerchio del processo rivoluzionario — come questi avesse dato al suo dispotismo due gambe: l'una che si ricollegava profondamente all'antico regime, il quale su di lui aveva lasciato una «impronta incancellabile», [illegible] l'altra che, in maniera innovatrice, legava centralismo [illegible] spinta egualitaria, così da dare luogo al «dispotismo di uno solo che s'innalza su una base democratica».

Ma le «note» tocquevilliane sono di una tale ricchezza che al[illegible] [illegible] rimane da fare [illegible] non leggerle.

[illegible] L. Salvadori

Una classe elementare degli [illegible] Uniti, nei pressi di New York. Dopo il trasferimento dei poteri [illegible] genitori, lo [illegible] [illegible] culture diverse ha [illegible] ingovernabili molte scuole

Chicago: il potere passa ai cittadini, elementari e medie diventano ingovernabili

La scuola distrutta dai genitori

Tutti contro tutti, ed è subito il caos

NEW YORK

QUESTA rivoluzione [illegible] mincia negli Anni Ottanta [illegible] porta il [illegible] di [illegible]gan. Dunque in tanti [illegible] [illegible] pronti a listare ciò che sto per narrare fra gli eventi degli «anni della follia», fra i colpi di euforia degli ormai mitici Anni Ottanta. Si tratta [illegible] [illegible] storia americana, ma io credo che interessi a tutti seguire con attenzione lo svolgersi di queste vicende. Dalla lontana Chicago ci porta molto vicino [illegible] casa.

La storia: le scuole [illegible] Chicago, scuola elementari [illegible] scuole medie, [illegible] partire dallo [illegible] settembre sono «decentrate», o «autonome», [illegible] volete. Sono sotto il controllo dei genitori. E' sembrato l'ultimo anello [illegible] un percorso che è cominciato molto lontano, molto «a monte», e addirittura nel cuore di due culture diverse. Una è la cultura degli Anni Sessanta, che celebrava ciò che è piccolo, locale, autonomo, vicino ciò che respira cultura [illegible] luogo ed [illegible] direttamente le esigenze e i pensieri di chi partecipa. L'altra è la vena «libertaria» [illegible] [illegible] un'ispirazione (forse più istintiva che culturale) di Ronald Reagan.

Secondo i libertari, che sono «conservatori» più nei comportamenti che nella visione, tutto ciò che si allontana dall'individuo e dal suo immediato nucleo sociale (la famiglia) [illegible] un male, [illegible] luogo a burocrazie estranee, a governi gonfi di barriere, regole, divieti, imposizioni che [illegible] ci riguardano [illegible] [illegible] costringono [illegible] vivere [illegible] alienate.

Credo che sia giusto dire che [illegible] ci sarebbe [illegible] Ronald Regan senza Cohn Bendit. Su questo accostamento vale per il culto dell'immagine [illegible] dell'immaginario, portato a livelli molto alti da tutti [illegible] due, sia pure con passioni diverse, [illegible] anche per la vena sotterranea che accosta la visione libertaria con quella comunitaria. Entrambe cercano di sottrarre energia (autorità, potere di decisione ma anche danaro) dal centro e di spostarlo in periferia, vicino alla gente.

Per questa ragione, credo, quando gli uomini di Reagan, guidati dall'ex protagonista degli Anni Sessanta David Stockman, giovane ministro repubb[illegible] del Bilancio, hanno [illegible] minciato a smantellare il New Deal di Roosevelt, di Kennedy e [illegible] Johnson, tagliando spese sociali in modo drastico, l'opinione pubblica americana, che socialmente [illegible] tutt'altro che insensibile, ha lasciato fare.

Alcuni grandi problemi [illegible] ospedali, i penitenziari) sono rimasti ai binari morti: ma uno, la scuola, [illegible] entrato trionfalmente sul nuovo percorso [illegible] autonomia periferica, della responsabilità attribuita a ciascuna comunità. «Chi paga le tasse che consentono di costruire edifici e pagare insegnanti?», [illegible] si è chiesti ad alta voce. La risposta [illegible] stata, naturalmente, «tutti». E allora la città di Chicago è stata la prima a fare, su scala metropolitana, il gran passo che però si è già diffuso in molti centri medi e piccoli di tutta l'America: la scuola alle famiglie.

Vediamo [illegible] funziona, nelle dimensioni di una città di oltre quattro milioni di abitanti, la nuova scuola fai da te. Il provveditorato agli studi (che negli Stati Uniti [illegible] chiama Board of Education) e che era il governo centrale del sistema scolastico di una città, a Chicago [illegible] trasferito la parte sostanziale dei propri poteri (fondi, programmi, nomine) ai consigli elettivi di ciascuna scuola, riservandosi compiti [illegible] coordinamento [illegible] [illegible] amministrazione, [illegible] subordinato alle direttive autonome [illegible] ciascuna scuola.

Cinquemilaquattrocento genitori eletti hanno sostituito, a partire [illegible] scorso settembre, una cinquantina di funzionari nel governo dell'educazione cittadina. Ogni «consiglio locale» (che [illegible] la suprema autorità scolastica di ciascuna scuola) è composto da [illegible] genitori, due insegnanti, [illegible] due rappresentanti di chi abita nella zona (anche se si tratta di persone che non hanno figli nella scuola). Per un periodo di quattro anni, immaginato «di transizione», il provveditorato [illegible] si è autonominato «consigliere, assistente e istruttore» della nuova decentralizzazione scolastica. [illegible] [illegible] sai fare [illegible]

Il provveditorato si ritira: ora la gente decide fondi, [illegible] e programmi

Vediamo [illegible] funziona, nelle dimensioni di una città di oltre quattro milioni di abitanti, la nuova scuola fai da te. Il provveditorato agli studi (che negli Stati Uniti [illegible] chiama Board of Education) e che era il governo centrale del sistema scolastico di una città, a Chicago [illegible] trasferito la parte sostanziale dei propri poteri (fondi, programmi, nomine) ai consigli elettivi di ciascuna scuola, riservandosi compiti [illegible] coordinamento [illegible] [illegible] amministrazione, [illegible] subordinato alle direttive autonome [illegible] ciascuna scuola.

Cinquemilaquattrocento genitori eletti hanno sostituito, a partire [illegible] scorso settembre, una cinquantina di funzionari nel governo dell'educazione cittadina. Ogni «consiglio locale» (che [illegible] la suprema autorità scolastica di ciascuna scuola) è composto da [illegible] genitori, due insegnanti, [illegible] due rappresentanti di chi abita nella zona (anche se si tratta di persone che non hanno figli nella scuola). Per un periodo di quattro anni, immaginato «di transizione», il provveditorato [illegible] si è autonominato «consigliere, assistente e istruttore» della nuova decentralizzazione scolastica. [illegible] [illegible] sai fare [illegible]

Che [illegible] successo? [illegible] una scuola elementare, la «Robert Burns», il vecchio professor Kritz, che dirigeva la scuola da dodici anni e aveva collezionato tutti i premi e i riconoscimenti a cui un buon educatore può ambire, è stato licenziato in tronco. Motivo? Lui [illegible] parla spagnolo. Metà dei genitori dei suoi studenti (più i due rappresentanti di zona) non parlano inglese. Dunque l'intesa manca al livello più elementare, [illegible] il «council» [illegible] pensato di risolvere il problema sulla base della non corrispondenza [illegible] lingue.

Licenziato in tronco il vecchio e stimato professore: non parla spagnolo

«Non vi scandalizzate — osserva pacato il membro [illegible] Congresso Ellis Levin, che rappresenta la zona —. E' la democrazia [illegible] lavoro». Tecnicamente ha ragione. [illegible] una volta spezzate certe linee generali che collegano i vari aspetti e valori di un Paese, dove si fermerà la frattura? Per esempio, quando il prof. Kritz, con l'aria dignitosa [illegible] offesa [illegible] ricordo [illegible] po' [illegible] professore de *L'angelo* [illegible] si è avviato con la sua borsa piena di [illegible] verso casa, si è formato alle sue spalle un corteo [illegible] ragazzini: novecentocinquanta in tutto, che lo abbracciavano, gli mandavano [illegible] [illegible] gridavano il [illegible] suo nome.

Ma il caso Kritz — se è stato esemplare — data la fama didattica [illegible] quel preside — non [illegible] stato il solo a sollevare tensioni, anzi è stato il più pacifico. Ci sono [illegible] [illegible] occupazioni [illegible] scuole, blocchi stradali, marce in municipio. «Tutto ciò sarà molto distruttivo, [illegible] necessario chiuderemo le scuole», ha proclamato il reverendo [illegible] Plato, che dirige uno dei gruppi di lingua spagnola.

Dunque, a dir poco, la città è divisa. Prendiamo i dati [illegible] censimento. Il quaranta per cento degli abitanti è bianco, il quaranta per cento nero, [illegible] venti per [illegible] «ispanico» (messicani, centro americani, caraibici, che a loro volta si dividono in bianchi e neri). [illegible] i neri possono essere nati negli Stati Uniti oppure [illegible] in Giamaica, nelle varie isole delle [illegible] Occidentali» oppure sono profughi di Haiti.

Quanto ai bianchi, una [illegible] divide i cattolici (polacchi, italiani, irlandesi) dai protestanti (in maggioranza luterani) ma [illegible] linea più dura, quando si tratta [illegible] discutere o scegliere i libri di testo, contrappone i cristiani fondamentalisti [illegible] [illegible] denti più «liberali» delle varie fedi. Questa linea unisce una parte dei bianchi e [illegible] neri contro un'altra parte di ciascun gruppo. Ma quando si tratta di lingua (la questione dello spagnolo), di colore (chi deve insegnare che cosa a chi, [illegible] se un bianco ab[illegible] titoli per insegnare in una classe di neri) o di cultura (gli italiani [illegible] coalizzano per sostenere insegnanti di nome italiano, i polacchi lo fanno con i polacchi e così via) le conciliazioni diventano difficili.

Vale la pena di contemplare questo oggetto distorto — l'autonomia delle scuole — che occupa adesso come una creatura [illegible] molte facce e molte teste, la città di Chicago, e che rappresenta al tempo [illegible] un incubo e [illegible] realizzazione di un sogno, per [illegible] fino a quali pericoli arriva la strada delle buone intenzioni. [illegible] soltanto in questa Chicago c'è un tocco [illegible] *Fuga da New York* e [illegible] *Bladerunner* [illegible] due film neo medievali che han[illegible] espresso la cultura della frantumazione nell'ultima America: le democrazie periferiche potrebbero distruggere lo spirito di [illegible] [illegible] i «diversi» di tutti i generi, che la cupola della democrazia generale rendeva possibile.

[illegible] riflettere sulla questione [illegible] disagio italiano [illegible] i cittadini «non comunitari» per capire quanto la parabola di Chicago sia esemplare. Si direbbe che tanto più un luogo [illegible] piccolo e [illegible] responsabilità [illegible] in basso, [illegible] più è difficile risolvere direttamente problemi di non comunicazione culturale, fisica, psicologica, storica. Vedo sui teleschermi americani le scene di aspra incomunicabilità nei [illegible]gli di scuola» di Chicago e ricordo la trasmissione italiana [illegible] «Samarcanda» che ho visto in gennaio, dedicata ai «non comunitari» a Milano. I cittadini della zona di via Mecenate [illegible] opponevano [illegible] furore alla istituzione di un insediamento di [illegible] comunitari» nel loro quartiere. Si può credere loro, quando proclamano di [illegible] essere [illegible]. Ma sono prigionieri di un micromondo nel quale il problema che [illegible] stato scaricato sulle loro spalle [illegible] è risolvibile.

Le scuole di Chicago avrebbero dovuto [illegible] l'inizio della democrazia decentrata. [illegible] forse [illegible] paradigma allarmante del non governo.

Furio Colombo

BARBELLA CAGLIARDI SAFFIRIO

Col patrocinio dell'Assessorato per la Cultura e l'Urbanistica della Città di Torino

UN GRANDE TEMA TANTI PICCOLI AUTORI

giOca natura in mostra

Giocanatura torna alla ribalta. Il gioco a tema ecologico che lo scorso anno ha informato e premiato i lettori de "La Stampa", diventa ora una mostra itinerante che porterà a Roma in aprile e a Bari in maggio le opere di migliaia di giovanissimi artisti. Tema: l'ecologia, naturalmente. Autori: gli alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia. Giovani scultori e pittori in erba che, con mille colori (e nessun colorante), dimostrano che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti e, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi, nuovi amici. Ospiti d'onore le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi. L'appuntamento con la prima tappa di "Giocanatura in mostra" è alla Promotrice delle Belle Arti di Torino.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
TORINO 2 - 25 MARZO 1990
Tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18

ENEL
PER LA SCUOLA
LA STAMPA

LA STAMPA
Venerdì
16 Marzo 1990
22.. 5

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✹ OLTRE LO STUDIO ✹ PRIMA DELLA CARRIERA

La sintassi e la pantera

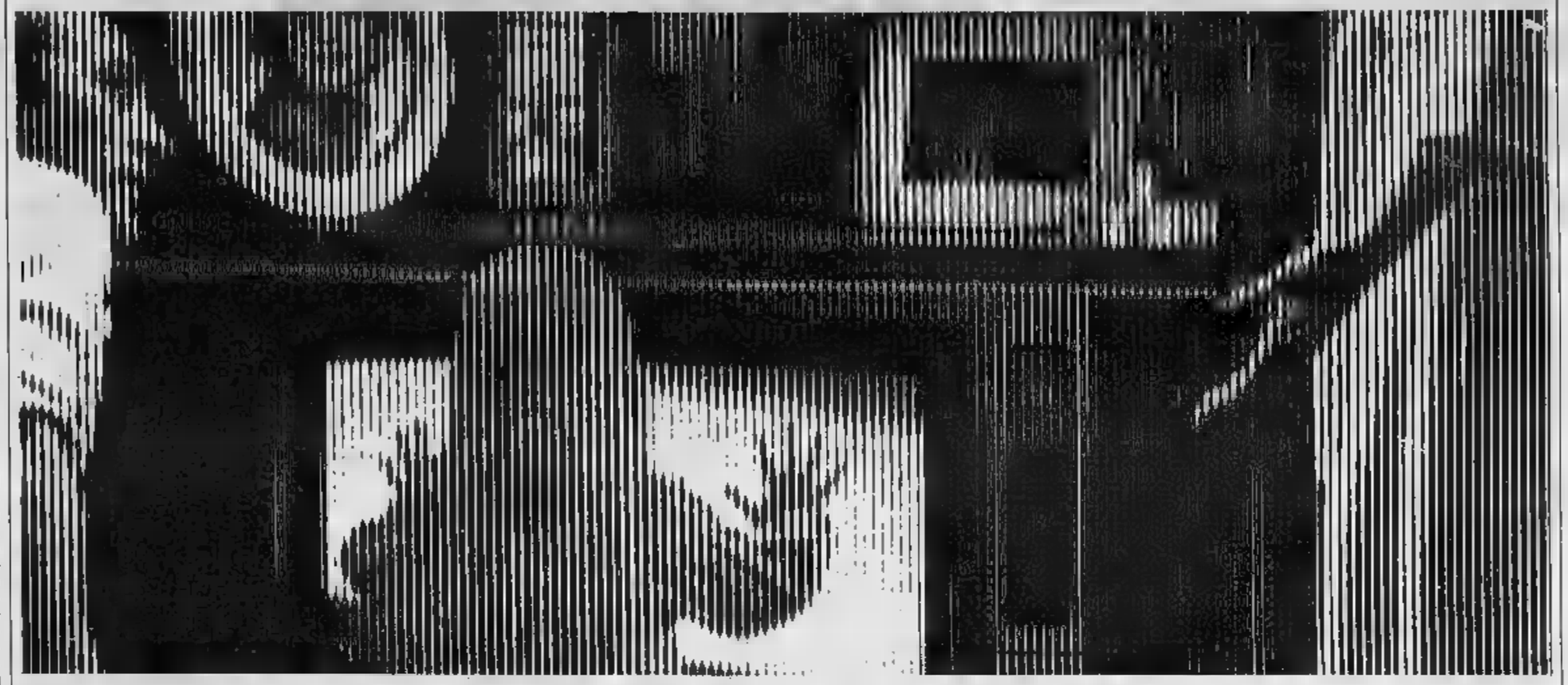
SE NE vanno? Pare di sì; lo sgombero di una delle «occupazioni» più anomale cui mi sia stato dato di assistere, sembra pressoché concluso, in maniera quasi tacita, come per silenziosi accordi. Studenti che dormono nei sacchi a pelo sui tavoli delle biblioteche non li ho più visti da qualche giorno. Poteva che finire così, per progressivo esaurimento, un'occupazione che forse per molti di quelli che l'hanno attuata ha significato ritrovare la voglia di «stare insieme». Al di là di ogni consuntivo ideologico e politico (ce ne sono già troppi e tutti autorevoli), mi sono chiesto sovente il perché del continuo ricorrere, persino in seriose e preoccupate sedute di facoltà, al '68 del Sessantotto, quasi a volergliele buttare in faccia a questi di oggi, da farli impallidire al confronto di quei tempi memorabili. Il che è ingeneroso e anche inutile, persino un po' paternalistico. Le differenze politiche, culturali, ideologiche sono talmente evidenti che è tutto superfluo rilevarle. Casualmente, leggendo qua e là comunicati e documenti, mi vado accorgendo che c'è anche una spia del tutto particolare, la lingua, il lessico, a dichiarare questa profonda diversità. Le zampate della pantera hanno infranto qualche vetro, si è stampato su scale e su muri, ma ha risparmiato il più possibile la sintassi. Era, quello di allora, un linguaggio più povero, ma anche più sconclusionato, il linguaggio di chi gridava di «volere tutto» e non si preoccupava di essere convincente, di cercare il dialogo, ma voleva rompere, di far esplodere una forza gioiosa, certo catastrofica apocalisse. Le fonti a cui attingevano erano quindi quelle di un'anarchia verbale e sintattica persino con qualche sapore stantio di Futurismo prima maniera, parole in volano, slogan, bollettini di guerra di periodare sincopato e tutto l'inconscio armamentario retorico appreso nei licei (l'anafora, l'allitterazione, il richiamo fonico, ecc.). «L'immaginazione al potere» (bellissimo, quanto utopico e disastroso motto) faceva fermentare la creatività. Questi oggi non vogliono «la palingenesi rivoluzionaria, ma una università meglio strutturata, più qualificata e dignitosa». L'intervento della polizia viene qualificato, con dizione da comunicato ufficiale, «l'uso della forza pubblica ed il ricorso alla legge»... Questi hanno qualcosa da chiedere e intendono convincere; vogliono dimostrare anche nel tono delle richieste di avere diritto di sedere con pari dignità nei consessi dove si prendono decisioni e lo dicono con assestate, persino burocratiche richieste. «Le nostre posizioni si sono articolate verso la ricerca di una traccia organica di modello didattico...»: ahi, ahi, ma questi sono i nuovi baroni di sedute di facoltà o di dipartimento, sono le circolari che arrivano dal ministero! A voler porre sottile attenzione ci accorgeremo che anche il linguaggio da vespasiano — che non può ovviamente mancare in una componente che deve pur conservare qualche coloriture goliardica — è più prevedibile, meno inventivo. Ben venga tutto questo: ci si muove meglio coi parametri linguistici consueti, si può forse costruire qualcosa, parola su parola, periodo dopo periodo. Solo non vorrei che tale più attrezzato e meno immaginoso modo di parlare (e di scrivere) preludesse a un abbandono della fantasia e finisse per consegnare questi giovani parlanti, cartella di cuoio fino alla mano, ai già pronti rimunerativi Moloch della produzione, in cui gran merito pare stia nel parlare poco e estinguersi linguisticamente entro i formulari precostituiti, efficienti ed aridi, testimoni di una lingua in divisa, per arresi gregari.

Stefano Jacomuzzi
Cattedra di Letteratura italiana
Università di Torino

EDUCAZIONE FAMILIARE

Il video può essere un utile strumento di educazione e la scuola dovrebbe imparare a usarlo

Spesso è il comportamento dei genitori a rendere i figli teledipendenti



Se la tv fa male la colpa è di papà

CHE i bambini fin piccolissimi guardino la tv per molte ore al giorno è ormai noto a tutti. E a tutti non sfugge il pericolo che questo fatto comporta, non solo sul piano fisico, perché in questo modo i bambini si muovono molto meno e tendono ad assumere posizioni del corpo assai poco corrette. Ma anche e soprattutto sul piano psicologico e culturale, insomma dal punto di vista educativo. E infatti essi rischiano di «passivizzarsi» mentalmente, abituati come sono a ricevere informazioni anziché a ricercarle e a elaborarle, ad avere compagnia e persino a divertirsi senza dover fare il minimo sforzo.

Così, sono esposti a pesanti condizionamenti culturali tutti tesi a provocare omologazione, mentre è inevitabile che la stessa velocità con cui i messaggi televisivi vengono dati e fruiti impedisca o renda molto difficile la comunicazione, visto che questa richiederebbe ampie possibilità di elaborazione e confronto e di connessione con le conoscenze e le esperienze personali già acquisite.

E fronte a tutto ciò che si fa? Diciamolo chiaro: ben poco. La scuola neanche si accorge che la tv irrompe quotidianamente nell'esperienza dei suoi allievi, e che il linguaggio televisivo ha più o meno la stessa rilevanza di quelli tradizionali, sicché proprio per questo dovrebbe essere insegnato né più né meno degli altri.

E i genitori? Per lo più si limitano a recriminare sentendosi portar via le loro autorità di educatori e addebitando alla tv molte delle difficoltà o dei disagi che avvertono nei propri figli e nel proprio rapporto con loro. Tranne poi servirsi della tv, quando fa comodo, come grande e condiscendente baby-sitter. E si dichiarano impotenti, battuti in partenza, inesorabilmente sconfitti.

Ma non c'è proprio nulla da fare? Personalmente sono convinto che ci sia parecchio da fare, proprio a partire dai genitori. Ma la prima condizione è che essi cambino atteggiamento, disponendosi non già a «dottare» la tv (che sarebbe anacronistico, fuori del tempo, dunque pateticamente assurdo), ma a convivere con essa gestendola il più attivamente possibile. Ciò significa in primo luogo che deve cambiare il rapporto che i genitori hanno, loro stessi, con la tv ben sapendo che l'imitazione anche solo indiretta degli schemi di riferimento rappresenta forse il più potente strumento a disposizione dei bambini per orientare il proprio comportamento. In questo senso, la tv deve essere qualcosa che «inevitabilmente» si deve accendere appena si rientra in casa, senza sapere cosa ci propone.

Al contrario, essa va «scelta» anche quando — si badi bene — la si vuole legittimamente utilizzare per svago o per ottenere un rilassamento, ecc. Voglio dire, insomma, che «meglio» le trasmissioni tv non significa optare sempre e soltanto per le trasmissioni serie o «impegnate». E' soprattutto questione di atteggiamento; che ci fa comunque «padroni» dal mezzo anziché schiavi o succubi di esso. Certo, ogni giorno occorre dedicare qualche minuto per costruire il «nostro» palinsesto preferito, ma quei pochi minuti sono certamente spesi bene — altro perché ci preparano mentalmente a tenere spento il televisore quando non ci sono motivi validi per tenerlo acceso! Ed i bambini, saranno portati a fare altrettanto e dovranno anche imparare a farlo i propri genitori l'uso del televisore che non è dunque vissuto come proprietà privata di nessun membro della famiglia.

Ma quel cambiamento di atteggiamento dovrebbe andare anche nella direzione di una sorta di personale «alfabetizzazione televisiva». Se, infatti, il genitore vuole che il proprio figlio impari ad assumere un atteggiamento più critico nei confronti della tv, deve essere lui il primo a perseguirlo: sia non accontentandosi mai di una lettura immediata del messaggio televisivo e chiedendosi cosa ci sta dietro vuoi a livello delle informazioni che vengono fornite vuoi a livello dei «valori culturali» degli stereotipi e dei pregiudizi che vengono troppo spesso diffusi; sia imparando a «leggere» le reazioni che caratterizzano la propria fruizione televisiva per poter poi «leggere» quella dei propri figli e così intervenire correttivamente per tempo; sia ancora disponendosi ad utilizzare alcuni dei contenuti televisivi fruiti, quali oggetti di discussione e di confronto non solo all'interno dello stesso nucleo famigliare (ad esempio e soprattutto con il proprio partner), ma anche nella cerchia delle proprie conoscenze o dei «colleghi genitori» spesso incontrati ma solo superficialmente salutati all'entrata o all'uscita dal nido della scuola materna o di quella elementare.

E' ovvio però che le «cose da fare» riguardano anche il rapporto diretto che sussiste tra i bambini, la tv e, appunto, i genitori. In questo senso, mi pare di poter dire che tre siano le direzioni che i genitori possono seguire. Una prima direzione può sembrare che c'entri poco con la tv, in quanto consiste nel dire che occorre fornire ai bambini e agli adolescenti delle reali alternative per l'occupazione del tempo libero; ma l'esperienza c'entra moltissimo, in quanto tutte le ricerche dimostrano che a qualsiasi età la scelta della tv, tranne casi assai limitati o quando la Tv offre uno spettacolo davvero «desiderato», è una soluzione di ripiego di fronte al «nulla» o al «poco stimolante» che viene loro offerto. Solo una reale possibilità di scelta rappresenta una convincente ed efficace difesa da una tv totalizzante.

Una seconda direzione da seguire potrebbe essere identificata nel fare di tutto perché i bambini e gli adolescenti non siano costretti a fruire della tv in uno stato di totale solitudine. Questo stato infatti induce certamente o per lo meno favorisce quella specie di torpore intellettuale che è la condizione migliore per subire passivamente tutti i condizionamenti di cui ho detto in precedenza. Ma, attenzione! Guardare insieme al proprio figlio la tv non è di per sé una soluzione valida se non in quanto ciò significhi guardarla noi stessi con un atteggiamento attivo e vigile e trasmettere questo stesso atteggiamento al figlio.

Infine, una terza direzione mi pare che potrebbe essere indicata dalla capacità di «far giocare alla tv» il proprio figlio e, naturalmente, giocare insieme con lui. Giocare qui vuol dire «smontare» e «rimontare» gli stessi ingredienti forniti dalle varie emissioni televisive, vuol dire anche soltanto indurre il bambino a «verbalizzare» quanto ha visto e stimolarlo a farlo in modo creativo e deviante rispetto al messaggio fornito dalla stessa tv. In questo modo, infatti, si riesce più facilmente a «smitizzare» la tv e a farla sentire anche dal bambino come «alla sua portata» se non addirittura come un materiale che si presta, come tanti altri più tradizionali, ad essere manipolato e personalizzato.

Come si vede, non si tratta di interventi particolarmente difficili o complessi, almeno quelli che ho consigliato. Sono «modalità educative» che chiunque è in grado di utilizzare con un po' di buona volontà e soprattutto con la consapevolezza che quel po' di sacrificio che richiedono sarà certamente ripagato da una minore «dipendenza» del proprio figlio (ma anche di chi le mette in atto) dalla tv.

E tuttavia sono convinto che sarebbe ben giusto che i genitori non fossero, anche in questa circostanza, lasciati soli a gestire il loro difficile mestiere. Ecco perché credo che bisognerebbe chiamare in causa la scuola, l'organizzazione sociale in genere e, naturalmente, la stessa tv. Ma questo è un discorso che andrà ripreso e sviluppato in modo specifico e analitico.

Piero Bertolini
Ordinario di pedagogia all'Università di Bologna
Direttore della rivista *Infanzia*

LEONARDO: UNA STAR IN TV

Da domani «Leonardo» sarà anche un programma televisivo e andrà in onda tutti i sabati, per 16 settimane, alle 15,30 su Italia 1. Sarà poi replicato la domenica mattina alle 10,30.

Le caratteristiche e le finalità del Leonardo Tv sono analoghe a quella del «Leonardo» che state leggendo: informazione, orientamento e servizi per chiunque viva la scuola (come studente, insegnante o genitore) guardando ad una prospettiva internazionale. Ciò che cambierà sarà il linguaggio, che necessariamente deve adeguarsi alle modalità comunicative della televisione. Il programma conterrà di servizi brevi (la durata complessiva è di circa 30 minuti) e stimolanti sul mondo giovanile nelle grandi città europee e americane, sulle carriere a cui i ragazzi guardano con maggiore interesse, sugli studi e le esperienze da fare per affermarsi nelle professioni oggi più attraenti, sui lavori e lavoretti volanti che consentono di arrotondare il bilancio. Sarà inoltre un momento di incontro con i «big» di settori a cui i giovani guardano con interesse: tra gli ospiti del Leonardo Tv vedremo l'economista Scognamiglio e l'attore Tognazzi, il regista Strehler e il musicista De Piscopo, oltre ad alcuni giornalisti de «La Stampa» come Gian Paolo Ormezzano, Furio Colombo e Lietta Tornabuoni. Leonardo Tv proporrà inoltre un premi che qui non vogliamo anticipare per non privervi dell'effetto sorpresa.

SCHOLA RIDENS di Luca Novelli

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione e della formazione professionale scrivendo a: **La Stampa/Leonardo**, via Marenco 32, 10126 Torino. Risposte a cura di **Nicola D'Amico**.

Disegno e restauro

quali prospettive

Al termine del liceo scientifico vorrei frequentare una scuola di grafica o di design e sono una che molto interessata al restauro. A chi posso rivolgermi?

Elena Bassino, Aosta

L'Istituto Superiore Europeo di Design ha sede a [illegible] in piazza Diaz, tel. 02/867491 [illegible] a Torino in via Bligny, tel. 011/562950.

I corsi, ai quali si accede con [illegible] diploma di scuola secondaria superiore, sono triennali o quadriennali e si rivolgono [illegible] settori: grafico, illustrazione, fotografia, moda. A Milano esiste anche un [illegible] annuale [illegible] computer grafico.

All'Università degli studi di Udine ha sede il corso [illegible] laurea in Conservazione dei beni culturali. Il corso è quadriennale. Le materie di studio coprono tutti i settori d'intervento, dalla valorizzazione dei beni archeologici, delle opere architettoniche e artistiche del patrimonio archivistico e librario, alla metodologia e tecnica della loro conservazione e tutela. Il corso di laurea si articola negli indirizzi: Beni architettonici, archeologici e dell'ambiente; Beni mobili e artistici; [illegible] archivistici e librari. Lo sbocco professionale [illegible] la [illegible] direttiva negli archivi di Stato, [illegible] locali, Regioni, [illegible] archivi aziendali.

Dove imparare

la biologia marina

Vorrei frequentare il corso di laurea in Scienze Biologiche con indirizzo Biologia marina. Desidererei ricevere informazioni circa gli esami da sostenere, le sedi universitarie, e le possibili prospettive di lavoro.

Manola Colonna
Falconara M. (An)

Il corso di laurea in Scienze Biologiche è di durata quadriennale. [illegible] esami [illegible] 19. [illegible] insegnamenti fondamentali: Istituzioni di matematica, Fisica, Chimica generale [illegible] inorganica, Chimica organica, Botanica (biennale), Zoologia (biennale), Anatomia comparata, Anatomia umana, Istologia ed embriologia, Fisiologia generale (biennale), Chimica biologica, Igiene, Genetica. [illegible] università: Bari, Bologna, Cagliari, Calabria (sede di Cosenza), Camerino, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino, Trento, Trieste, Urbino, Viterbo (facoltà di Agraria). I possibili sbocchi lavorativi sono nei laboratori di analisi e nella ricerca.

Andare alle Olimpiadi

(di Matematica)

Vorrei qualche informazione sulle Olimpiadi di Matematica riservate agli studenti.

Lettera firmata (Roma).

Le Olimpiadi di Matematica sono gare internazionali alle quali possono partecipare gli studenti [illegible] medie superiori. Ogni Paese può inviare non più di sei studenti, che vengono selezionati con prove di qualificazione a livello locale.

L'anno scorso la trentesima Olimpiade internazionale di Matematica si è [illegible] a Braunschweig nella Germania Ovest dal 13 al [illegible] luglio con la partecipazione di 291 studenti provenienti da 50 Paesi. Hanno vinto gli studenti cinesi, seguiti dalle squadre della Romania, dell'Urss, della Germania dell'Est e degli Stati Uniti. L'Italia si è piazzata al diciottesimo posto.

Quest'anno le Olimpiadi si terranno in Cina, nel 1991 in Svezia, nel 1992 in Urss e nel 1993 in Turchia. Il Notiziario dell'Unione Matematica italiana ha pubblicato, nel [illegible] di dicembre dell'anno scorso, un'ampia rassegna dei problemi assegnati nelle passate edizioni delle Olimpiadi Matematiche e in altre [illegible] di selezione per la partecipazione alle stesso, raccolti dal professor Pier Luigi Papini, il quale ci si può rivolgere per avere ulteriori informazioni, anche in [illegible] alle selezioni italiane (presso l'U.M.I. Unione Matematica [illegible], piazza Porta San Donato 5, 40127 Bologna).

LAVORARE ALL'EUROPEA

Entro il 1996 il 5 per cento dei giovani della Comunità sarà occupato in 400 nuovi settori

Una ricerca dell'Isri vede decollare le professioni dell'informazione e della pubblicità

Mestieri targati Cee

LA società del 2000: un mondo nuovo basato sullo scambio di informazioni, dove [illegible] terzo della popolazione sarà in grado di produrre tutti i beni agricoli e industriali necessari, mentre gli altri due [illegible] saranno destinati ai servizi.

Non siamo nel campo della ipotesi, ma delle previsioni scientifiche. Previsioni per molti aspetti straordinarie, in grado di disegnare le grandi linee del mercato del lavoro di domani, affollato di professioni nuove e in rapidissima evoluzione, legate in al mutamento dei bisogni individuali e della esigenze collettive.

Nicola Cacace, [illegible] ani, direttore dell'Istituto di ricerche economiche Isri, ingegnere, è fra i più acuti studiosi di problemi dello sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Ha dedicato molte ricerche a questi temi, focalizzando l'attenzione, nel [illegible] ultimo lavoro, sui nuovi mestieri nella Comunità europea, alla vigilia del mercato unico (*Professione Europa - I nuovi mestieri del mercato unico*, Franco Angeli Editore).

E' un elenco lunghissimo che iscrive, nell'albo dei lavori di domani, 400 attività, alle quali sarà applicato — entro il [illegible] — non meno [illegible] 5 per cento dei giovani europei. Senza dubbio è suggestivo andare a leggere la mappa dei lavori del 2000: si scopre — ad esempio — che entro i prossimi 5 anni il nostro Paese avrà bisogno [illegible] 4500 tra giornalisti specializzati e producer (cioè giornalisti-registi di se stessi), e che — nel settore della pubblicità — ci [illegible] spazio per 8000 tra «creativi», esperti di sponsorizzazioni e [illegible] rapporto [illegible] servizi e potenziali utenti.

Per informatizzare le biblioteche italiane [illegible] diecimila tecnici, mentre 12.000 saranno i nuovi addetti al turismo specializzato.

In linea con l'esigenza sempre più sentita di tutela dell'ambiente, occorreranno circa diecimila tecnici capaci di effettuare corretti monitoraggi ambientali ed [illegible] concretamente il disinquinamento dell'acqua marina e la depurazione della rete fognaria. Quasi altrettanti dovranno [illegible] [illegible]i esperti [illegible] acquacoltura e [illegible] tecniche biologiche e telematiche applicate all'agricoltura intensiva. Senza considerare la crescita geometrica della domanda di esperti economico-finanziari, applicati a marketing, leasing, factoring, franchising e counter-trade.

Le previsioni globali parlano di ben un milione di nuovi «quadri» da formare in Italia, e di sei milioni di nuovi tecnici necessari all'Europa comunitaria. Cacace insiste molto, nel [illegible] studio, sulla capacità di diventare «specialisti del cambiamento», caratteristica che farà la differenza tra società avanzate e società arretrate e la fortuna dei Paesi più all'avanguardia.

«Nel XXI secolo — scrive il ricercatore rivolgendosi ai giovani studenti [illegible] [illegible] — solo gli specialisti in più settori o gli specialisti con profonde conoscenze generali potranno superare con [illegible] e fortuna le successive ondate di cambiamento che investiranno la società». La caratteristica essenziale per gli specialisti del futuro, talmente importante da divenire decisiva [illegible] i loro destini, sarà insomma la capacità di rimettere continuamente in discussione [illegible] e schemi professionali, senza mai smettere di acquisire nuovi elementi informativi.

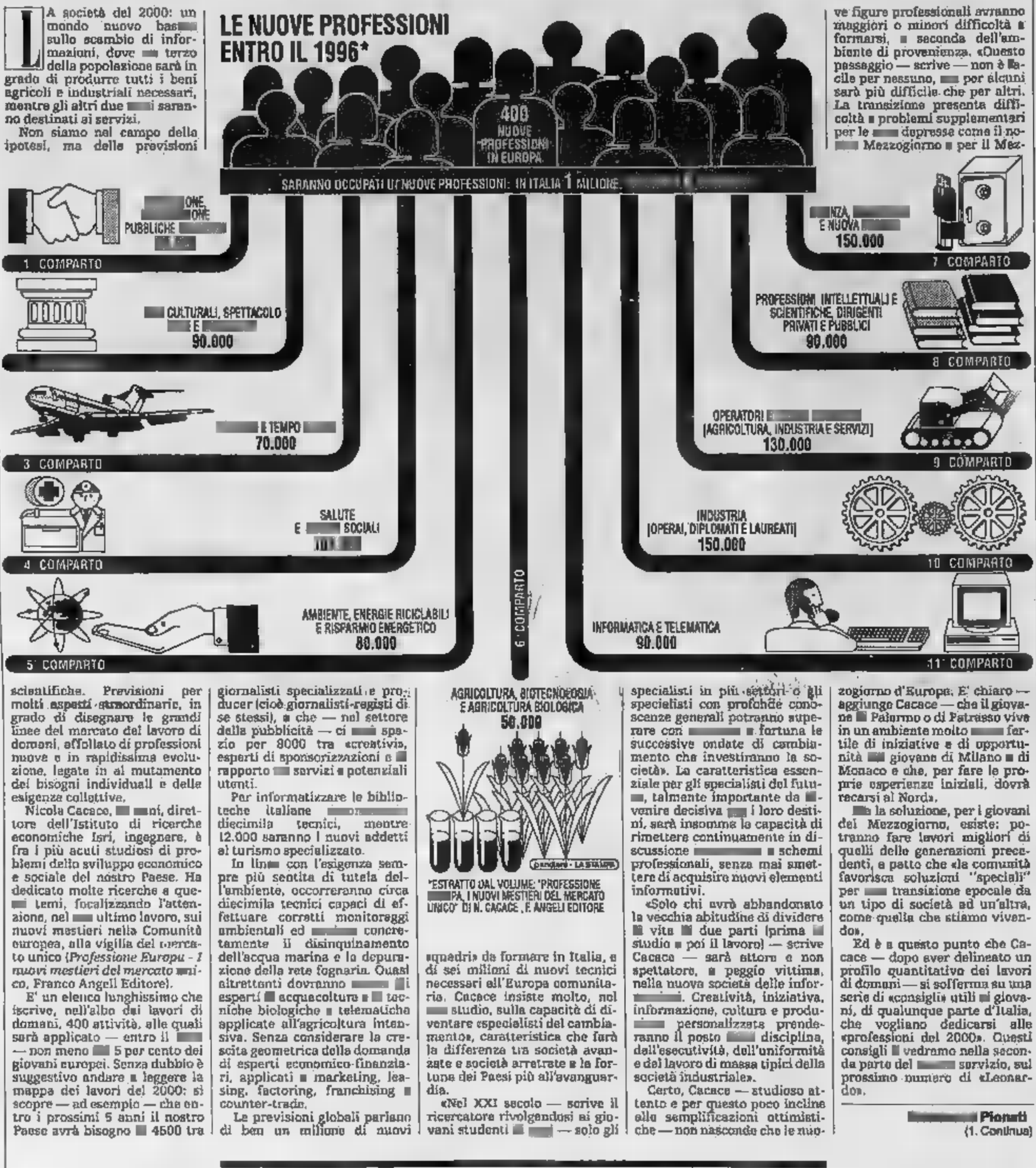
«Solo chi avrà abbandonato la vecchia abitudine di dividere la vita in due parti (prima lo studio e poi il lavoro) — scrive Cacace — sarà attore e non spettatore, e peggio vittima, nella nuova società delle informazioni. Creatività, iniziativa, informazione, cultura e produzione personalizzata prenderanno il posto [illegible] disciplina, dell'esecutività, dell'uniformità e del lavoro di massa tipici della società industriale».

Certo, Cacace — studioso attento e per questo poco incline alle semplificazioni ottimistiche — non nasconde che le nuove figure professionali avranno maggiori o minori difficoltà a formarsi, a seconda dell'ambiente di provenienza. «Questo passaggio — scrive — non è facile per nessuno, [illegible] per alcuni sarà più difficile che per altri. La transizione presenta difficoltà e problemi supplementari per le [illegible] depresse come il nostro Mezzogiorno e per il Mezzogiorno d'Europa. E' chiaro — aggiunge Cacace — che il giovane di Palermo o di Patrasso vive in un ambiente molto [illegible] fertile di iniziative e di opportunità [illegible] giovane di Milano e di Monaco e che, per fare le proprie esperienze iniziali, dovrà recarsi al Nord».

E la soluzione, per i giovani del Mezzogiorno, esiste: potranno fare lavori migliori di quelli delle generazioni precedenti, a patto che «la comunità favorisca soluzioni "speciali" per [illegible] transizione epocale da un tipo di società ad un'altra, come quella che stiamo vivendo».

Ed è a questo punto che Cacace — dopo aver delineato un profilo quantitativo dei lavori di domani — si sofferma su una serie di «consigli» utili ai giovani, di qualunque parte d'Italia, che vogliano dedicarsi alle «professioni del 2000». Questi consigli vedremo nella seconda parte del [illegible] servizio, sul prossimo numero di «Leonardo».

Pionati
(1. Continua)



"ESTRATTO DAL VOLUME: "PROFESSIONE [illegible]PA, I NUOVI MESTIERI DEL MERCATO UNICO" DI N. CACACE, F. ANGELI EDITORE

CORSI SPECIALI

Diventare orafo: breve ma difficile il periodo formativo. Molto richiesta la professione

Ecco a voi le scuole d'oro

SI dice orafo e viene in mente Cellini. Ma oggi l'arte di chi lavora i preziosi tesori [illegible] Terra non passa più attraverso le botteghe. S'impara a scuola, dove sui banchi si studia [illegible] teoria e ai tavoli dei laboratori s'inizia a lavorare con ceselli e bulini.

In Italia molti Istituti d'Arte, come il «Benvenuto Cellini» di Valenza, rilasciano diplomi di specializzazione in arte orafa. Ma [illegible] i corsi professionali attivati degli enti regionali ad attirare l'attenzione [illegible] industrie [illegible] [illegible] e i laboratori delle grandi marche, da Bulgari a Ottaviani.

A Valenza, punto d'incrocio della cultura orafa italiana, è operativo da qualche [illegible] il Centro di Formazione Professionale Regione Piemonte per Orafi e Incassatori, che ha durata biennale e frequenza — almeno per il momento — gratuita. Si accede con il diploma di terza media (maschi e femmine) e sono [illegible] anche stranieri fino ad un numero complessivo di 72 iscritti per ogni corso.

«Un grosso problema, questo — spiega Silvana Passalacqua della segreteria della scuola di valenza —. Abbiamo raddoppiato, se non triplicato le richieste in pochi anni, mentre le strutture restano le stesse. E' in [illegible] un progetto di ampliamento dei locali, ma per adesso non riusciamo assolutamente a soddisfare la domanda crescente delle aziende».

Michele Robbiano, direttore del Centro, soddisfatto dello sviluppo più che positivo, sottolinea che inoltre, da quest'anno, è iniziato un corso sperimentale di specializzazione per orafi progettisti: «Vogliamo in questo modo riqualificare sul mercato figure che [illegible] scomparendo. Mancano in particolare i modellisti, quelli cioè che studiano il progetto, e i pochi che si trovano vengono strapagati. L'intenzione è di proseguire [illegible] questa strada, allineandosi con le esigenze delle aziende».

Alla specializzazione — dove sono state inserite materie come storia e stilistica orafa e grafica realizzata al computer — si arriva soltanto dopo il biennio oppure dagli Istituti d'Arte e dai Licei Artistici. Al termine, l'occupazione arriva al 100 per [illegible] degli allievi, che in ogni caso hanno avuto modo, sia il primo che al secondo livello, di fare tirocinio continuativo nelle aziende, attraverso un'alternanza istruzione-lavoro davvero rara nelle scuole professionali.

Stesso principio anche per [illegible] per Orafi Costruttori, realizzato dal Centro Elis di Roma in collaborazione con l'Arro (Associazione regionale romani orafi). Soltanto trenta i giovani (e soltanto maschi, per problemi di strutture) che possono usufruire del programma biennale. La materia basilari sono ancora una volta quelle più idonee a favorire il futuro inserimento nelle realtà aziendali: tutte le tecniche dell'oreficeria apprese attraverso laboratorio di saldatura a traforo, ma anche incastonatura, cesellatura e incisione e da poco, elaborazione elettronica.

Una domanda: quali requisiti sono necessari per affrontare [illegible] mestiere così particolare? «Ci vuole abilità manuale e al tempo stesso tanta fantasia», risponde Silvana Passalacqua, e Michele Robbiano aggiunge «una forte dose di pazienza, soprattutto dove la produzione non è di serie ma i gioielli vengono seguiti personalmente». Felice Tufano, dell'Elis, [illegible]glia questo tipo di lavoro alle persone troppo emotive: «E' necessaria una buona capacità di concentrazione e autocontrollo per stare al tavolo di lavoro, fermi [illegible] [illegible] un singolo oggetto, per ore». Come a dire, la scuola [illegible] vuole, ma il talento non s'inventa.

[illegible]

Centro di formazione della Regione Piemonte - [illegible] Bologna 36 - Valenza (Alessandria)
Centro [illegible] - [illegible] Sandro [illegible] 71 - 00159 Roma
Centro formazione Comune di Roma - via San Basilio - Roma
Centro formazione Regione Lombardia - via Ferrario 3 - Gallarate (Varese)

NOTIZIE

Quinta Biennale

dei Giovani Artisti

Scade venerdì [illegible] marzo il termine di presentazione [illegible] domande [illegible] ammissione alla V Biennale [illegible] Giovani Artisti dell'Europa Mediterranea che si terrà a Marsiglia [illegible] 9 al 19 settembre 1990. Giunta al suo quinto appuntamento dopo le edizioni di Barcellona (1985), Salonicco (1986), Barcellona (1987) e Bologna (1988), quest'anno la manifestazione ha come sede Marsiglia; saranno presenti artisti provenienti dal Portogallo, dalla Spagna, dall'Italia, dalla Jugoslavia, dalla Grecia e da Cipro. Le discipline ammesse [illegible] Arti Plastiche, Fotografia, Ceramica, Musica rock-jazz-contemporanea, Teatro, Danza, Cinema, Letteratura, Fumetto, Grafica, [illegible]sign, Architettura, [illegible]a, Gioiello, Gastronomia, Progetti culturali. Per l'Italia partecipano Torino, Milano, Venezia, Bologna, Modena, Parma, Forlì, Firenze, Roma, Prato, Bari e Napoli. Per informazioni rivolgersi ai Comuni delle singole città e alla Associazioni «Arci Nova».

La Cee: meno tasse

sui libri scolastici

ROMA. Siano ridotte in tutta Europa le tasse sui libri scolastici: la chiede la Commissione del Parlamento di Strasburgo con competenza sui problemi dell'educazione, della gioventù e della cultura. Ha proposto che le priorità culturali della Comunità per il 1990 siano il [illegible] e la lettura, sottolineando la necessità che i testi siano tassati al livello più basso possibile: un progetto da realizzare nel quadro [illegible] prossima armonizzazione della fiscalità indiretta. (Ansa)

Come riavvicinare

i giovani alla lettura

ROMA. Perchè i ragazzi oggi [illegible] leggono? Quali [illegible] i loro bisogni, quali le loro proposte di lettura? E' possibile rendere piacevole e nello stesso tempo produttivo anche [illegible] il profilo didattico l'approccio con il testo di narrativa? Su questi temi si svolgerà il 19 e [illegible] marzo a Genova, presso il salone [illegible] congressi della Fiera internazionale, il convegno «La bottega del lettore. Narrativa a scuola e fuori della scuola» organizzato dall'Università di Genova e dalla rivista *Folio*. L'iniziativa è rivolta agli insegnanti della scuola secondaria superiore. (Ansa)

Gli studenti di storia

chiedono [illegible] riforma

VENEZIA. Dopo il loro primo incontro a Venezia, nell'Università occupata di Ca' Foscari, i rappresentanti [illegible] Corsi di laurea in storia si incontreranno domani a Torino, a prima della [illegible] del mese a Bologna, allo scopo di organizzare un coordinamento permanente delle varie sedi. Fra le esigenze emerse nel dibattito, in primo luogo la richiesta di [illegible] riconoscimento della peculiarità degli studi storici sia nelle ripartizioni [illegible] delle cattedre di insegnamento nelle scuole — dove sono attualmente abbinati all'italiano e alla filosofia — sia nell'accesso ad altri sbocchi professionali. Per quanto riguarda l'organizzazione delle didattica, gli studenti chiedono uno più ampia diffusione [illegible] seminari. (Ansa)

Premio di 10 milioni

per studi sul Liberalismo

TORINO. Una borsa di studio biennale per un lavoro sulla «Storia del liberalismo piemontese», intitolata alla memoria di Filippo Burzio, è riservata a giovani studiosi italiani, di età inferiore ai [illegible] anni. L'importo complessivo è di 10 milioni. Le domande devono pervenire en[illegible] il 31 marzo alla Fondazione Rossalli, via San Quintino 18/c, Torino.

BORSE DI STUDIO

Business administration

Laureati in materie [redacted] giuridiche o in ingegneria presso università italiane con voto [redacted] inferiore a 110/110 o equipollente (età massima: 30 anni al 31 dicembre 1989) possono concorrere a cinque borse [redacted] studio offerte dalla Fidis, Finanziaria Fiat spa, per la frequenza di corsi post-universitari. Tre borse da 40 milioni ciascuna per master in Busi[redacted] administration allo Insead di Fontainebleau; altre due (da 50 milioni ciascuna) per corsi manageriali presso le Business Schools americane. La borse sono annuali; quelle per gli Stati Uniti [redacted] anche rinnovabili per un secondo anno, [redacted] non sono cumulabili [redacted] altre [redacted] assegni di studio analoghi. Le domande — a cui bisogna allegare curriculum vitae, fototessere, certificato [redacted] laurea che comprenda il piano di studi e i voti conseguiti nei singoli [redacted]mi, copia della tesi — devono essere p[redacted] il 30 aprile a:

Fidis - Finanziaria Fiat spa - via O. Morgari 19 - 10125 Torino - tel. 011/6508658

Donazione [redacted] organi

Due premi (di un milione ciascuno) [redacted] destinati [redacted] laureati nell'anno accademico 1988-'89 che abbiano discusso la tesi sui problemi giuridici ed etici [redacted] donazione di organi post-mortem. L'iniziativa parte dall'Associazione donatori [redacted] organi del Friuli-Venezia Giulia. Per maggiori informazioni [redacted] do[redacted] rivolgersi entro il [redacted] aprile a:

[redacted] **degli** [redacted] **di Trieste** - Ufficio affari generali - piazzale Europa 1 - 34127 Trieste

Vivere la città

Il Centro studi Cesare Terrano[redacted] propone a studenti della città di Palermo [redacted] borse premio per lavori sul tema: «I cittadini e la città: dai casi [redacted] vandalismo alle [redacted] positive iniziative dei cittadini». Tre borse (da 1 milione e mezzo ciascuna) andranno ad alunni di scuole elementari; tre borse (da 2.100.000 lire) a studenti delle scuole medie; [redacted] borse (da 3 milioni) a studenti di istituti superiori. Una targa [redacted] un premio di 1 milione andranno agli insegnanti che coordinano i lavori. Testi che devono essere inviati entro il 13 aprile a:

Centro [redacted] **Cesare Terrano**[redacted] - piazza Alberico [redacted] 16 - 90100 Palermo

Fao

Cinque borse, proposte dalla Fao (Food and agriculture organization of the United Nations, via delle Terme di Caracalle, 00153 Roma), inserite nel programma «Fao - André Mayer», serviranno per effettuare ricerche originali su progetti scelti dalla Fao, riguardanti esclusivamente le [redacted] attività. Ricercatori altamente qualificati possono chiedere entro il mese di aprile l'apposito modulo [redacted] gli argomenti dei progetti proposti dalla Fao, poi presentare la domanda in duplica copia (in italiano e in inglese) [redacted]

Ministero degli Esteri - Direzione generale relazioni culturali, Ufficio IX - [redacted] Roma

Lingue all'estero

Studenti e studiosi capaci, meritevoli, [redacted] adeguate possibilità finanziarie possono ottenere le cento borse [redacted] studio della Fondazione Rui — da 600 mila lire ciascuna, al lordo [redacted] ritenute fiscali — per frequentare brevi corsi di lingue e cul[redacted] in un Paese estero, preferibilmente della Comunità Europea, in periodi a scelta del candidato per almeno quattro settimane. Età minima 14 anni; età massima 25 anni. Selezione [redacted] base ai titoli ed eventuale colloquio. Domande entro il 10 aprile a:

Fondazione Rui - viale XXI Aprile 36 - [redacted] Roma - tel 06/8321281

(DALLA [redacted] DATI NOOPOLIS)

U N I V E R S I T A'

Organizzazioni specializzate scrivono dissertazioni di laurea e si fanno pubblicità sui giornali

Una legge del 1925 fa inutilmente la voce grossa contro di esse

Una tesi? Tre milioni!

L'ANNUNCIO più spavaldo afferma: «Il tuo problema di oggi [redacted] il nostro lavoro di sempre». Quat[redacted] lettere maiuscole [redacted] neretto spiegano a cosa si [redacted] riferimento: «TESI». E' solo [redacted] dei tanti messaggi che danno vita [redacted] fiorente [redacted] delle dissertazioni di laurea. Appaiono sui quotidiani nazionali, sui periodici [redacted] inserzioni gratuite, nelle bacheche delle facoltà universitarie. Eppure una vecchia legge del 1925 punisce [redacted] la reclusione fino [redacted] un [redacted] «chiunque con qualsiasi [redacted] offre di procurare od eseguire dissertazioni o studi per esami o concorsi per il conferimento [redacted] laurea».

Ancor più [redacted] le pene per chi «presenta come proprie dissertazioni che siano opera d'altri» o per chi, dall'altro lato le procuri: reclusione [redacted] mesi a un anno. Sono norme applicate in qualche occasione con riferimento a elaborati presentati in concorsi pubblici, mai per tesi di laurea. E il [redacted] prospera, incurante delle inchieste avviate in qualche [redacted]

L'ultima a Bologna, nel 1988, proprio alle soglie [redacted] nono centenario. Una studentessa [redacted] Medicina denunciò che l'assistente al quale si era rivolta per la tesi le aveva richiesto una contropartita economica. Effetti dell'indagine? Per qualche tempo sono scomparsi gli annunci dalle bacheche, uno studente che [redacted] ingenuamente messo uno per chiedere «consulenze» per una dissertazione in teoria del diritto si è vi[redacted] ritirare il titolo. Punto e a capo. Eppure proprio da un recapito bolognese parte l'offerta di «tesi accuratissime, analisi testuali e bibliografiche celeri e convenienti».

Chi è il promotore? All'indirizzo si trova la sede di una «Rivista internazionale di scienze logiche». E qui un compito professore spiega l'importanza di una buona tesi («aiuta ad aprirsi la strada per una brillante carriera»), l'affidabilità [redacted] sua organizzazione («posso contare su redattori specializzati ed esperti»), la sicurezza dell'operazione («per evitare di incappare nei rigori della legge noi forniamo un dattiloscritto che funziona come testo-base sul quale lei opererà alcune variazioni cosicché l'elaborato non potrà non essere considerato originale»). E infine, con il dovuto tatto, affronta la spino[redacted] questione del prezzo. «Tre milioni». Tanto dunque costa una ordinaria dissertazione di circa 200 pagine in diritto penale quale abbiamo richiesto. «Ma [redacted] volta i prezzi erano, in proporzione, molto superiori — si lamenta il professore —. Ricordo che negli Anni 60...».

Dunque è una vecchia professione quella dell'autore-fantasma di tesi di laurea. All'«albo» oggi si iscrivono nuove leve. Chiamando i numeri dei diversi annunci si scopre una realtà variegata. Ci sono autentiche organizzazioni con [redacted] sparse nelle principali città universitarie italiane, ma anche «freelance» di ogni tipo: giovani professionisti in cerca di arrotondamenti [redacted] laureati più o meno [redacted] che colgono l'occasione per esercitarsi proficuamente in vista [redacted] esami di Stato [redacted] di concorsi per accedere a incarichi nella pubblica amministrazione. Proprio per questo [redacted] Facoltà dove il traffico [redacted] maggiore risultano Giurisprudenza ed Economia e commercio. Di gran lunga inferiori gli affari che [redacted] concludono intorno [redacted] Facoltà scientifiche, dove [redacted] tesi sono spesso collegate a prestazioni di laboratorio e hanno quindi maggiore originalità. Per quelle [redacted] esulano da questo schema, minor mercato significa minori prezzi (sul mezzo milione).

[redacted] l'offerta ha anche imparato [redacted] diversificarsi, in modo da rendere [redacted] più difficile la possibilità di imbattersi nei rigori della legge. La «manovra» consiste nel non proporre più soltanto il prodotto finito, ma anche parti o progetti dello stesso. «Orientamenti, assistenza parziale e integrale, ricerche bibliografiche, sintesi [redacted] testi stranieri», questa l'offerta su un periodico [redacted] inserzioni gratuite di un «consulente» torinese. E, di fronte alla solita richiesta [redacted] affrontare un argomento di diritto penale, spiega: «Se non vuole [redacted] sviluppo completo, possiamo anche limitarci a prepararle un piano di lavoro da sviluppare, individuando i capitoli e i paragrafi da affrontare, indicando per ciascuno la bibliografia precisa alla quale fare riferimento. Possiamo anche farle sintesi [redacted] in lingua straniera da utilizzare nell'elaborato. Il costo? Dalle cinquecento alle [redacted]tomila lire».

La tentazione di risparmiare [redacted] di biblioteca [redacted] forte. A rafforzarla è anche la sensazione di molti studenti [redacted] non essere in grado di affrontare la prova, dopo quattro o cinque anni passati [redacted] più scrivere un testo. «Con tre milioni oggi, guadagno quattro o cinque mesi di tempo, comincio prima la carriera [redacted] mi rifaccio velocemnte della spesa», pensano in molti. E la vetusta legge del '25 non basta certo a scoraggiarli.

Gabriele Romagnoli

T E S T

Come accettiamo le regole di vita quotidiana che la coscienza ecologica ci impone?

Ma tu inquini?

L'UOMO ha [redacted] diritto fondamentale alla libertà, all'uguaglianza e a condizioni di vita soddisfacenti, in un ambiente che gli consenta di vivere nella dignità e nel benessere, ed [redacted] altamente responsabile della protezione e del miglioramento dell'ambiente davanti alle generazioni future». Sono parole [redacted] dichiarazione sull'ambiente umano dell'ONU del 1972. E nel 1971 il grande ed eclettico scienziato Gregory Beatson, parlava già di ecologia della mente, di un unico ampio sistema ove ogni singola parte è strettamente vincolata alle altre e la perturbazione di una parte si ripercuote sul tutto e sull'elemento perturbatore. In quest'ottica l'uomo distruggendo il suo ambiente compie un atto di autolesioni[redacted]. Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti e non sempre acqua limpida e pura. E' anche vero che oggi sono molti i movimenti ambientalisti che al di là delle posizioni politiche hanno in comune l'obiettivo della salvaguardia dell'ecosistema naturale. In questo clima di sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente tentiamo di scoprire, con l'aiuto del test, qualcosa in più sulla nostra coscienza ecologica, nella dimensione quotidiana.

TEST DI GIOVANNA GIUFFREDI

Istruzioni

Dopo aver letto con attenzione le frasi riportate, segnate con una x, senza pensarci troppo, l'alternativa di risposta A, B o C, che ritenete più corretta.

Utilizzando la tabella di sintesi, sommate i punteggi ottenuti per ciascuna risposta, riportate il totale nella casella corrispondente. Passate quindi alla lettura dei risultati.

1. Una sagra paesana è
- [redacted] un ritorno alle tradizioni, ma troppo affollato ☐
- B una riscoperta di sapori genuini ☐
- C un'occasione festosa da [redacted] perdere ☐

2. [redacted] l'automobilista davanti a te parte
- [redacted] cerchi di svicolare per superarlo ☐
- B ti attacchi al clacson ☐
- C aspetti con pazienza che si muova ☐

3. In occasione di un pic-nic noti con maggior disappunto
- A la mancanza di raccoglitori di rifiuti ☐
- [redacted] l'eccessiva presenza di gitanti ☐
- C [redacted] presenza dei tralicci dell'alta tensione al margine dei campi ☐

4. [redacted] non ci fossero i limiti di velocità
- A andresti alla stessa andatura di oggi ☐
- B potendolo fare, punteresti sull'auto sportiva ☐
- C ti lanceresti di più sull'autostrada ☐

5. Quando ti lavi i denti fai attenzione
- A a strofinarli bene per renderli bianchi ☐
- [redacted] a non far cadere il tappo del dentifricio nel lavandino ☐
- C a non sprecare troppa acqua ☐

6. Ti dà maggiormente fastidio
- [redacted] un quartiere senza verde ☐
- B un quartiere senza servizi sociali ☐
- C un quartiere sporco ☐

7. Se rimane un avanzo di cibo
- [redacted] cerchi un cane o un gatto a cui darlo ☐
- B lo metti in frigo e lo mangi successivamente ☐
- C lo butti ☐

8. Alla cassa, in un supermercato
- A paghi una cifra maggiorata per avere un sacchetto di carta ☐
- B prendi il sacchetto di plastica, specie se gratis ☐
- C usi una borsa portata da casa ☐

9. Potendo scegliere, trascorreresti dieci giorni
- [redacted] in un albergo con tutti i conforts ☐
- B in un'azienda agrituristica ☐
- [redacted] in viaggio, su un comodo camper ☐

10. Se in casa d'[redacted] solo le luce accese in tutte le stanze
- A [redacted] finta di niente ☐
- [redacted] lo fai presente ai padroni di casa ☐
- [redacted] le spegni senza dir nulla ☐

11. A proposito di piccoli elettrodomestici
- A sei un appassionato, li hai quasi tutti ☐
- B ne puoi fare a meno ☐
- C utilizzi solo quelli indispensabili ☐

12. Utilizzi i contenitori differenziati di rifiuti ([redacted], [redacted], batterie, ecc.)
- A abitualmente ☐
- B quasi mai ☐
- C quando me [redacted] ricordo ☐

13. La moda è
- A uno specchio dei tempi, da prendere in considerazione ☐
- B un punto di riferimento da seguire ☐
- C un elemento marginale da osservare ☐

14. Ti irrita di più
- [redacted] una persona che non rispetta la fila ☐
- B una persona che fuma in un locale affollato ☐
- C una persona che getta della carta per terra ☐

15. Pagheresti più volentieri una nuova tassa per
- A la costruzione di nuovi parcheggi ☐
- B l'abbellimento della città con aiuole e fioriere ☐
- C il rimboschimento di una zona montana ☐

16. Le associazioni ecologiche
- A tutta brava gente ☐
- B hai dato [redacted] offerte per le loro attività ☐
- C ne fai, o ne vorresti far parte ☐

17. L'automobile è
- A uno dei [redacted] mezzi [redacted] trasporto ☐
- B una fonte d'inquinamento ☐
- C una inseparabile compagna di viaggio ☐

18. In presenza di zanzare
- A spruzzi un insetticida ☐
- B monti una zanzariera ☐
- [redacted] usi prodotti naturali ☐

19. In una giornata afosa è meglio
- A salire in macchina per andare fuori ☐
- B aprire le finestre per fare corrente ☐
- C accendere il condizionatore d'aria ☐

20. La musica preferisci ascoltarla
- A come sottofondo ☐
- B a tutto volume ☐
- C come capita ☐

21. Durante una passeggiata nel bosco
- A cammini lentamente per poter osservare la natura ☐
- B guardi con attenzione il sottobosco per raccogliere fragole funghi o rami ☐
- C scopri quante specie di alberi ci sono e raccogli qualche fiore ☐

22. Al mare preferisci
- A una gita in motoscafo ☐
- B una gita in barca a vela ☐
- C una passeggiata sulla riva al tramonto ☐

[redacted] DI SINTESI

	A	B	C		A	B	C
1	3	2	1	12	3	1	2
2	2	1	3	13	2	1	3
3	1	3	2	14	1	3	2
4	3	1	2	15	2	1	3
5	1	2	3	16	1	2	3
6	1	2	3	17	2	3	1
7	2	3	1	18	1	3	2
8	2	1	3	19	2	3	1
9	2	3	1	20	3	1	2
10	1	3	2	21	3	1	2
11	1	3	2	22	1	2	3

Lettura dei risultati

Punteggio [redacted] 22 a 36. L'ambiente è per te un elemento di contorno che va curato, tenuto pulito e adeguato alle esigenze dell'uomo. E' bene dunque che la città abbia i suoi spazi verdi decorativi e che ci siano luoghi salubri per passeggiare e fare degli sport. Ti consideri una persona moderna, al passo con i tempi, amante e fruitore del progresso tecnologico. Sai che nella vita ogni cosa ha un suo costo e anche il progresso, i conforts e le comodità hanno uno scotto da pagare. L'ambiente ne risente, si deteriora, ma a guardarci bene al momento si può ancora sopravvivere non proprio malaccio. E in [redacted] ti preoccupi più dello stato attuale [redacted] cose, domani chissà... chi vivrà, [redacted]

Punteggio da 37 a 52. Ami la natura incontaminata e gli spazi verdi. Sei sensibile al problema ecologico, segui sulla stampa con apprensione l'evoluzione dei buchi di ozono e della foresta amazzonica, ma in fondo senti che personalmente puoi fare poco. Ritieni che il tuo contributo può essere minimo rispetto alla mole dei mali ambientali. Cerchi di essere una persona civile, non imbratti la città, non abusi della plastica, cerchi di mangiare prodotti naturali, ma non sarà certo il tuo risparmio sui prodotti di consumo o sull'uso dell'acqua e dell'elettricità che risolverà il problema ambientale. Te lo ripeti forse autogiustificandoti quando non te la senti di rinunciare a troppe comodità; ma gli altri in fondo cosa fanno di più?

Punteggio da 53 a 66. L'attenzione e l'interesse ai problemi ambientali ed ecologici sono per te un punto di partenza e forse di arrivo di molte tue azioni. E' una convinzione profonda, è un valore che regola la tua vita nel rispetto e nella difesa del tuo ambiente, anche se non è quello sotto casa. Non ti pesa la rinuncia [redacted] comodità, non senti il sacrificio che certe scelte comportano; sai che i benefici arriveranno sotto altra forma, se non direttamente per te, almeno per coloro che ti succederanno. E questo ti appaga. Ti senti a volte un Don Chisciotte che lotta contro i mulini a vento dell'incuria generale o dell'opportunismo diffuso, ma sai di essere nel giusto e tale certezza ti sostiene nel tuo impe[redacted] quotidi[redacted].

CONCORSI

Ministero della Difesa

Reclutamento di duemila agenti - La Polizia [redacted] Stato intende reclutare per l'anno 1991 ben 2000 giovani in qualità [redacted] agenti ausiliari.

Occorre essere in possesso di licenza media ed avere un'età compresa tra i 18 [redacted] 30 anni. E' prevista una prova scritta di cultura generale, oltre ad accertamenti psico-fisici e attitudinali.

I giovani reclutati, dopo il quarto mese [redacted] servizio, percepiranno un importo mensile lordo di L. 1.100.000.

[redacted] **domande:** [redacted] giugno 1990 per il 1° contingente [redacted] bando di concorso può [redacted] richiesto presso tutte le Questure di residenza)

Accademia navale di Livorno

Ammissione di 140 allievi ufficiali - Per 140 giovani, nati dopo [redacted] dicembre 1968 [redacted] forniti di diploma di istruzione secondaria [redacted] secondo grado, si aprono le porte dell'Accademia navale di Livorno.

L'esame di concorso consiste [redacted] una prova scritta di italiano, in [redacted]a prova orale di matemati[redacted] in [redacted] prova orale facoltativa [redacted] lingue estere.

Scadenza [redacted] 20 giugno [redacted] (G.U. [redacted] 15 del 20/2/1990)

Ministero dell'Interno

Assunzioni [redacted] **294 segretari comunali** - Le Amministrazioni dei Comuni necessitano [redacted] 294 segretari. Per partecipare al concorso occorre avere un'età [redacted] superiore ai 40 anni ed essere in possesso [redacted] laurea specifica.

Sono previsti due esami scritti (rispettivamente sul diritto costituzionale e amministrativo e sulla legislazione amministrativa), più [redacted] prova orale.

Scadenza [redacted] **domande:** 10 aprile [redacted] (G.U. n. [redacted] del 20/2/1990)

Comune di Roma

Assunzione [redacted] **290 operai** - Il Comune [redacted] Roma intende procedere all'assunzione tramite l'Ufficio Provinciale del Lavoro [redacted] della Massima Occupazione di Roma [redacted] 290 operai comuni, livello secondo.

I candidati dovranno risultare iscritti nelle liste ordinarie del Collocamento, avere un'età dai 18 ai 35 anni, essere in possesso di licenza media e di patente [redacted] guida categoria B. Dovranno inoltre superare una prova di mestiere e una prova di guida. (Deliberazione n. 66 del 1990 A.M.N.U. Comune di Roma).

Accademia militare di Modena

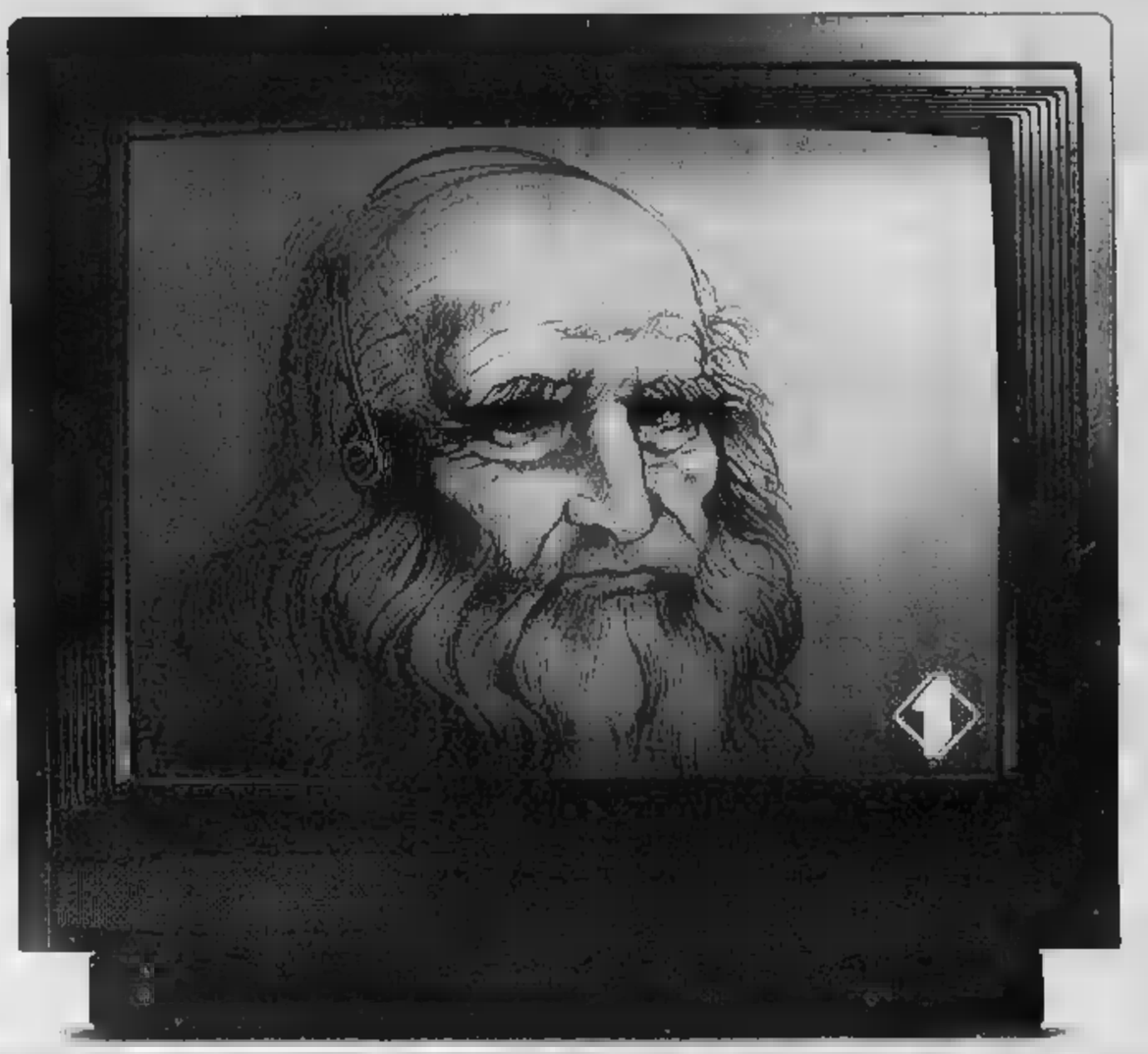
Ammissione [redacted] **allievi al 172° Corso** - L'Accademia militare di Modena sta selezionando, tramite concorso, [redacted] allievi [redacted] ammettere al primo anno del 172° corso. Possono partecipare i giovani [redacted] o vedovi senza prole con età dai 17 ai 22 anni, e se minorenni con il consenso dei genitori, forniti di diploma di scuola secondaria superiore.

Sono previste [redacted] prova scritta e una prova orale. Al termine dei corsi che durano [redacted] anni gli allievi idonei [redacted] nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo dell'Esercito o saranno assegnati o alle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, o all'Arma dei Carabinieri o al Corpo automobilistico o al Corpo di Amministrazione.

Scadenza della domanda: 6 aprile 1990 (G. U. n. 15 del 20/2/1990)

A cura di
Ermenegildo Scipioni

ISABELLA GALLARATE SAFFIRIO



DA DOMANI LEONARDO VA FUORI DI TESTO.

"Leonardo", il supplemento di cultura giovane de "La Stampa", diventa anche il fenomeno televisivo più geniale dell'anno.

1ª puntata: 17 marzo 1990.

- DA NEW YORK ARTE E CELEBRITA': MARK KOSTABI E STILLMAN ROCKEFELLER
- DA ROMA: UNA GRANDE UNIVERSITA', LA LUISS
- SCOPRIAMO CON TULLIO DE PISCOPO COME SI DIVENTA MUSICISTI
- IL TEST PSICOLOGICO
- DA LONDRA: LE NOVITA' DI COVENT GARDEN
- PER LA RUBRICA I "RIEMPITASCA": I TELEGRAMMI CANTATI
- PER LE "TENDENZE": PARLIAMO DI CINEMA CON L. TORNABUONI
- E IN CHIUSURA, IL BOLLETTINO FLASH

SEAN CONNERY IMBARAZZO IN TV

Sean Connery ha imbarazzato un intervistatore della tv americana. Alla domanda: «Mi hanno detto che dopo i 60 anni, gli uomini pelati sono molto sexy e sensuali; lei che ne pensa?», lui ha risposto: «Non ne ho idea: sono parecchi anni che non vado a letto con un ultra sessantenne pelato».

LEO NUCCI OGGI NEL BUCCANEVA

Il baritono Leo Nucci (nella foto) è l'atteso protagonista del «Simon Boccanegra», l'opera di Giuseppe Verdi che debutta questa sera al Teatro Petruzzelli di Bari. Dirige Daniel Oren, regia di Virginio Puecher. Con Nucci cantano Adelisa Tebiadon, Roberto Scandiuzzi e Giorgio Merighi.

OSCAR DEL JAZZ A QUINCY

Il compositore Quincy Jones ha compiuto l'altra sera 57 anni anni e non avrebbe potuto desiderare regalo migliore: ha vinto il premio «Soul train music» per il miglior album jazz dell'anno. «Tutto ciò che posso dire è che non ho mai apprezzato tanto il significato della vita», ha detto Jones.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Venerdì 16 Marzo 1990 •• 9

Parla Antonio Ricci, ideatore del tg satirico tutti i giorni su Canale 5: un grande successo di audience

la Striscia delle beffe

Le tre anime di «Striscia la notizia»: Antonio Ricci (foto grande), Raffaele Pisu (in basso a destra) ed Ezio Greggio (in alto). Ricci: «Qui si cambia tutto fino all'ultimo minuto»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Mordi e fuggi, non lasciare niente di impunito, lavora per una tv guerrigliera partigiana, agile, capace rimescolare sempre le carte soprattutto di insinuare il dubbio nel telespettatore: «Ma saranno poi vere le che raccontano in tv?». Il credo di Antonio Ricci, 39 anni, ligure, instancabile ideatore di successi come «Drive in» e «Lupo solitario», «L'Araba fenice» e «Odiens», parte da questi punti fermi. E va fi alle ultime conseguenze, fino «Striscia la notizia», rilettura e reinterpretazione satirica tradizionali tg, offerta Canale 5, tutte le sere dal lunedì venerdì, alle 20,25.

Il programma ha dato grandi soddisfazioni: seconda edizione, dopo l'assaggio breve dell'anno su Italia 1, stato promosso con un prolungamento fino fine maggio (doveva comprendere solo 60 puntate, ma è stata superata la soglia delle 70). E la promozione deriva soprattutto dai dati d'ascolto: febbraio la media si è stabilizzata sui 6 milioni 200 mila con share dal 24,54%; spesso si toccano punte di 8 milioni e oltre. Le repliche di «Striscia la notizia», in onda dal dicembre all'1,30 di notte, registrano un'audience media milioni con share del 24,69%.

Serafico e gentile, dispetto delle grandi baraonde che è capace di organizzare, Ricci racconta il lavoro quotidiano per confezionare «Striscia la notizia» comincia alle di mattina, con la lettura dei giornali e le telefonate ai collaboratori, in cui vengono scambiate le prime impressioni sui fatti più importanti della giornata. «La nostra è una familiare - dice scherzoso - fatta in casa, artigianale. Spesso i filmati li chiediamo a mio cognato che registra quasi tutto quello che passa in tv, o ci rivolgiamo ad un'azienda che ce li consegna all'ultimo minuto. Il lavoro di doppiaggio brani usati viene spesso eseguito dagli autori, per guadagnare tempo, mentre gli attori fanno altre cose. La scaletta di partenza prende spunto dal tg delle 13: dentro quello schema inseriamo tutte le notizie che gli altri scarterebbero, o sviluppiamo nostra maniera gli argomenti più importanti».

Nel primo pomeriggio i tempi diventano serrati: la redazione (con Ricci lavorano alla scrittura testi Lorenzo Beccati Max Greggio; i collaboratori sono Adriano Benfenti, Matteo Molinari, Chistophe Sanchez, Gennaro Ventimiglia e Ellekappa) si divide in due gruppi. E crea. Le battute, le risate, i toni concitati di quando valente collaboratore denominato «Missile» viene spedito filmati, si intrecciano tra una votata e l'altra degli Milano 2, una specie di «riserva» dove il cast «Striscia la notizia» vive, in pacifica segregazione, da alcuni mesi. Dice Ricci: «In realtà "Striscia la notizia" ha messo ordine nella vita di tutti noi: le cose che facciamo qui le facevamo da sempre, durante interminabili insonni. La differenza che abbiamo un punto fermo: alle 20,30 dobbiamo andare in onda». Il doppiaggio dei filmati comincia verso le 18 alle 19,30 prende il via la registrazione, quasi sempre direttamente via satellite. Insomma, i tempi somigliano molto a una diretta Rai: tempo per correggere ne resta poco e la filosofia di Ricci è quella del «cambiare tutto all'ultimo minuto». E lo sanno i suoi due «kamikaze»: Ezio Greggio, collaboratore di vecchia data, abituato alla tecnica; Raffaele Pisu, dopo molti anni di assenza sul piccolo schermo, ha fatto un po' fatica all'inizio, ma ora è perfettamente in linea con i tempi serratissimi dell'«anti-tg».

«La gente spettacolo - racRicci - quella che peggio sopporta la nostra tv minimalista e dialtrona; i politici, invece, fanno buon viso a cattivo gioco perché sanno che in fondo tutto fa pubblicità. Quanto a Berlusconi, ormai si è allenato. Lo attacchiamo tutti i giorni e lui ci sopporta; anzi, forse giustifica le nostre azioni come una specie di Muccioli: tiene chiusi in comunità per evitare che andiamo fuori far danni». Pare, invece, che Fedele Confalonieri, braccio destro presidente della Fininvest, non riesca a darsi pace per le malefatte del gruppo. «Ogni volta che ci incontra - racconta Ricci - chiede: perché ci volete rovinare?».

Teorico della comicità, studio «monomaniacale» del ritmo umoristico, dai tempi in cui, lavorando Walter Chiari, ha capito che «l'importante era riempire le pause tra una battuta e l'altra, aumentare la velocità, rendere sempre più stringati gli interventi», Ricci rifiuta decisamente definizioni di alternativo, trasgressivo, o semplicemente cattivo. E spiega: «Quello che facciamo è solo legittima difesa: difendiamo noi stessi e il pubblico dalla violenza dilagante. Smontiamo il linguaggio televisivo, creiamo allarme nello spettatore, smantelliamo la retorica, cerchiamo di detronizzare i miti e ricordiamo alla gente: "Attenzione, non tutto va e raccontano". Perciò non mi sento affatto cattivo. Anche se Berlusconi continua a ripetere: "Il bene trionfa sempre sul male, tranne nel caso di Ricci"».

Fulvia Caprara

Greggio

Una pillola di allegria

MILANO. Ezio Greggio, il mezzobusto più scatenato della tv italiana, ha in «Striscia la notizia» diversi motivi soddisfazione: «Prima di tutto finalmente frutto tessera di pubblicista trascurata per lunghi anni. Poi posso offrire al pubblico una pillola quotidiana di allegria, un sollievo, prima di affrontare la serata. E questo mi piace molto, come mi piace sentire l'affetto della gente e sapere che siamo seguiti forse anche perché, con il nostro tg, riusciamo tirar fuori delle verità».

35 anni, nato a Biella, sposato e presto padre, Greggio, che Ricci fa «il discolaccio» da quasi 8 anni, attraverso un momento professionale fittissimo di impegni. Al lavoro quotidiano di «Striscia la notizia», affianca la preparazione dello speciale sugli animali «Oua la in onda il su Canale 5. «Condurrò programma con la Cuccarini. Ci verranno a trovare ospiti in sintonia con il mondo degli animali: dai rappresentanti di Greenpeace a Marc Metral con il suo cane ventriloquo». E poi preparando il primo film da regista: «Psyco produzione Aurelio de Laurentiis, inizio riprese a metà giugno. Prima di allora reciterà con Jerry Calà in «Occhio alla perestrojka», scritto Stefano Sudrié e prodotto dalla Penta. Ma non basta: Greggio dovrebbe anche partecipare al nuovo film episodi di Oldoini, ambientato fra le navi di St. Moritz. [E. c.]

Pisu

Sono tornato per vincere

MILANO. «Ero anch'io così ragazzo: avevo comicità talmente veloce che forse per quei tempi non andava bene. qua: dopo 17 anni sono tornato per vincere. Come Rocky». Ripescato da Ricci, che aveva invitato una puntata di «Odiens», Raffaele Pisu è rivelazione «Striscia la notizia»: showman all'epoca dei varietà di Mina, conduttore di successi come «L'amico del giaguaro», 64 anni, bolognese, cinque figli, Pisu ha saputo amalgamarsi con il pirotecnico gruppo di Ricci. Un piccolo miracolo di professionalità: «Sono felice questa tra e mi trovo molto bene i miei compagni di lavoro. arrabbio solo quando tro gente incompetente che non accetta consigli; sono indipendente e la prima è sempre offrire l'altra guancia».

In Fininvest, Pisu racconta di aver trovato la «grande libertà» che alla Rai gli era mancata. «Qui non si devono mai subire limitazioni». Con l'azienda di viale Mazzini Pisu ha un conto aperto: «Nel '64 fui chiamato De Santis per film "Italiani brava gente". Ebbi un gran successo, ma da quel momento potei più fare nulla tv. Forse la gente con me voleva solo ridere, o forse i dirigenti Rai non avevano voglia di far lavorare persone rese celebri da altri». [E. c.]

Concerto Torino del musicista la sua Arkestra: un grande ritorno

Sun Ra, lo stregone del blues

Una festa nera piena di ritmo e di emozione

TORINO. Provate togliere Sun Ra l'armamentario buffonesco dall'extraterrestre che si proclama venuto da Saturno, liberatelo dall'aura di capotribù dell'orchestra-Arkestra, non badate neppure ai costumi e dei musicisti agghindati in veli purpurei e copricapi scintillanti. Che cosa resta? Resta uno dei più straordinari musicisti che possiate immaginare, resta una big band suona qualsiasi pagina della storia della musica nera e la suona al meglio, resta uno spettacolo di ritmo, emozione, teatralità pura.

Il ritorno in Italia di Sun Ra e della sua variopinata 21st Century Ultra Omniverse Arkestra una benedizione per chi ancora non avuto ascoltato dal vivo leggendario compositore e bandleader nero: e a caso l'altra sera fra il pubblico del «Big Club» si aggiravano frotte di estasiati giovani jazzisti. di Sun Ra non è concerto: un'antologia di mezzo secolo culture afroamericana. Si apre con brano del più radicale «free» chicagoano; ma, appena comincì entrare in quel clima di suoni schizoidi, la band ti spiazza con un glorioso rhythm 'n' blues confezionato dalla possente sezione fiati. E poi, senza un attimo di tregua, tacciono le trombe, e i sassofoni cesellano un'intensa versione dell'ellingtoniana «Prelude To A Kiss». Sun Ra, l'antico patriarca, dirige ieratico la band, e quando decide di concertato a sufficienza il pubblico entra nel vivo del progetto, che stavolta ha nome: rhythm 'n' blues. Gran parte del concerto si gioca in un'appassionante, sfrenata festa nera. ritmo e eccitazione che cerchi, sei servito. Niente fumisterie, niente giochini intellettuali: soltanto fiati trionfanti e percussioni d'Africa. Certo, se parli con Sun Ra resti sconcertato: un vecchio vestito bizzarramente con barba e capelli tinti di rosso, che dichiara figlio delle stelle manco fosse Alan Sorrenti che affastella principi filosofici e critiche al «sogno americano», luoghi comuni e affermazioni di principio. Dice: che so, suono ciò che sento, suono l'infinito», ma che cosa significa esattamente? Sono aspetti «barnum» del personaggio Sun Ra, che in passato hanno indotto molti critici a dubitare del suo valore artistico. E già, tipo così sembra inventato apposta per farti subodorare la truffa. Anche storia dell'Arkestra, una «comune» di jazzisti-adepti che considerano Sun Ra una sorta di dio in terra, non esattamente una storia accettabile dai critici dagli spettatori abituati alla greve seriosità che ormai circonda gran parte delle di musica. E forse critici spettatori arcigni hanno ragione. Forse.

Gabriele

Presentato Milano il programma del Festival che si svolgerà dal 10 luglio al primo agosto

Avignone, una fabbrica a ciclo completo

Una sua sezione coinvolge Barcellona, Torino e Asti Teatro

DAL NOSTRO INVIATO

E' più breve, dal 10 luglio primo agosto, ma sempre fittissimo di appuntamenti: oltre 50 fra spettacoli, e letture per un totale di 250 rappresentazioni. E' il Festival di Avignone edizione '90. Il programma è stato presentato ieri al Centre Culturel Français dal direttore Alain Crombecque. Appena giorno dopo la presentazione ufficiale a Parigi, questa volta, a non a maggio come d'abitudine, per il grande interesse che l'Italia rivolge ai re dei festival estivi ropei.

Molière («Les Fourberies de Scapin») messo in scena da Jean-Pierre Vincent per serata d'apertura, Shakespeare (il «Sogno») versione certamente curio di Savary (coprodotto dal Festival Taormina), grande medaglione dedicato al poeta René Char, quest'anno stoile letterario del Festival Perec e Novarina nelle ultime edizioni, Bohumil Hrabal («Ho servito il re di Inghilterra») degli ungheresi del Teatro Nyeregyhaz, poi Eschilo Ramuz, Znorko e Sofocle per il teatro; una rassegna di ogni tipo di teatrodanza orientale (Cambogia, India, Bali, Giava, Malesia Thailandia) incentrata sull'epos indiano del Ramayana (quasi un controaltare al «Mahabarata» di Peter Brook di qualche anno fa) più piccola ma densa ne dedicata al contemporaneo con il coreografo Philippe Decouflé come vedette, per la danza; per la musica contemporanea un profilo del compositore giapponese Toru Takemitsu.

Queste alcune delle sorprese riservate Crombecque al pubblico festivaliero che ogni affolla la città Papi. Un programma intenso messo a punto con un bilancio di quasi 7 miliardi di lire. «Pochi — sottolinea Crombecque — il segreto sta nel fatto che Avignone produce mai spettacoli da solo. Il festival è una vetrina che lancia nomi nuovi, regala un plusvalore fama. Il successo ad Avignone è determinante per la vita di uno spettacolo».

In carica dell'85, Crombecque appena stato rinnovato direttosino al '92, data per la quale vuole portare a termine un grande progetto: «Avignone non dovrà essere soltanto un mese di Festival, ma un polo teatrale Grande Sud ciclo completo. Dovrà lavorare in sinergia con organismi culturali italiani spagnoli: Barcellona, il Festival di Asti (e in sala, alla conferenza stampa c'era il neo-direttore Sergio Fantoni), la Torino di Ronconi quest'anno doveva fare uno spettacolo per noi ha dovuto rinunciare. Un primo lavoro è già in atto con il Teatro d'Europa e il suo direttore Lluis Pasqual. In questo momento sta lavorando ad Avignone con i attori Matthias Langhof, poi ci sarà Kantor, poi Brook e Svoboda. Tutti registi che figurano nel prossimo cartellone ma che vengono provare spettacoli o fare stages, perché Avignone in Francia è il centro con il più grande parco tecnico, il più grande numero teatri, il personale più preparato. E' già una città-teatro, deve diventare un'accademia del teatro, in senso rinascimentale. Un punto non solo di produzione e neppure museo, luogo di memoria viva, pedagogia, preparazione: per esempio registi, tecnici e luce. Per ospitare queste attività sta restaurando un Ospizio del XVII se il polo teatrale inscriverà in istituzioni già esistenti: il Festival, l'attività della Chartreuse di Villeneuve Lez Avignon, Maison Jean Vilar».

Sergio Trombetta

Dedicata a Salieri [redacted] alla Scuola di Vienna la rassegna di luglio diretta da Roman Vlad

A Ravenna festival delle ambizioni

Un filone musicale a cui Muti lavora da tempo

MILANO. Ravenna-festival anno zero: un programma di grande musica, grandi artisti e grandi ambizioni. Che sembrano proprio destinate ad [redacted] realizzate, vista l'aria determinata e pacata con la quale, ieri, al museo della Scala, il direttore artistico Roman Vlad e alcuni responsabili dell'amministrazione di Ravenna hanno illustrato il programma di quest'anno [redacted] anticipato [redacted] di quello prossimo. Dal 1° al 31 luglio si tratterà di Antonio Salieri e della Scuola Viennese; nel '91, Cherubini e la Scuola Francese. Filoni, entrambi, sui quali Muti lavora da tempo.

A proposito di Salieri, Roman Vlad ha sottolineato l'importanza che la [redacted] opera ebbe sull'evoluzione musicale di artisti [redacted] Mozart, Haydn, Beethoven (soprattutto nel «Fidelio»), Schubert (che [redacted] Salieri dedicò una cantata nella quale definiva [redacted] «Angelo in terra» [redacted] nostro musicista), Liszt, Meyerber [redacted] sull'intera attività della Scuola Viennese durante il 1800. [redacted] proposito [redacted] Cherubini, Vlad ha ricordato che il musicista fu fondatore [redacted] direttore fino al [redacted] del Conservatorio di Parigi, «modello di educazione al quale poi si è rifatta la musica francese dell'800 fino a Gounod e Berlioz, a Debussy e Ravel».

Filo conduttore della programmazione biennale, la Rivoluzione francese: «i cui effetti, ben lungi dal concludersi nell'89, come la saturazione delle recenti celebrazioni potrebbe far pensare, [redacted] invece culminati negli anni '90, '91 e '92, anni in cui la partecipazione e il contributo italiano [redacted] stati importanti in campo musicale».

A Ravenna, un festival di questo genere si svolgeva da 4 anni, ma l'assetto in Fondazione dei promotori, con l'impulso comune di enti pubblici [redacted] di aziende private, ha consentito [redacted] impegnarsi con [redacted] più largo respiro. Collaborazioni sono già definite con Scala [redacted] Maggio Fiorentino, Comunale [redacted] Bologna. In sa[redacted] c'erano alcuni artisti ospiti: Muti, Giulini, Micha van Hoecke, Gotti e altri. Fra il pubblico, il direttore artistico de[redacted] Scala Cesare Mazzonis e il sovrintendente Carlo Maria Badini, neo presidente dell'Agis. Al tavolo dei relatori, anche Cristina Mazzavillani Muti, presidente onorario della fondazione e moglie [redacted] musicista.

Nell'ambito della rassegna si svolgerà il 30° Festival di musica d'organo, «S. Vitale 1990», con interpreti italiani, francesi, austriaci, tedeschi e inglesi; un ciclo di letture dantesche ai Chiostri francescani; una mostra «I costumi di Amadeus» alla Biblioteca Classense e un concerto, in Duomo, eseguito dal coro e dagli strumentisti dell'Associazione Polifonica di Ravenna completano il programma.

Ornella Rota

Il calendario

Podio di star con Giulini

Questo [redacted] programma.

Opera: «Les Danaïdes» di Salieri; direttore Gelmetti; regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi (6 luglio, Teatro Alighieri). «La danza» [redacted] Gluck, direttore Tito Gotti (in concerto, 18 luglio, Comunale di Bologna). «Fidelio» [redacted] Beethoven; direttore Lorin Maazel (in concerto, 21 luglio, Rocca Brancaleone).

Balletto: «Dante Symphoni[redacted] [redacted] Liszt, Ballet Théâtre «L'Ensemble», creazione di Micha van Hoecke (14 luglio, Rocca Brancaleone).

Concerti: Sinfonia n. 36 «Linz» e «Requiem» di Mozart, direttore Muti; Filarmonica della Scala e Coro della radio svedese (1 luglio, Rocca Brancaleone). «Incompiuta» di Schubert e «Pastorale» di Beethoven, direttore Maazel, Filarmonica della Scala (24 luglio, Rocca Brancaleone). Sinfonia n. [redacted] di Beethoven, direttore [redacted] Giulini, orchestra e [redacted] del Maggio Fiorentino (26 luglio, S. Apollinare in Classe). Musiche di Boulez, Webern e Bartók, direttore Boulez, Orchestre National de France e Coro della BBC (28 luglio, Roc[redacted] Brancaleone). Arie di Mozart, pianista Robert Kettel[redacted] Ann Murray e Samuel Ramey (31 luglio, Teatro Alighieri).

Per i concerti da camera, il contrabbassista Franco Petracchi (3 luglio, Chiostri Francescani), il flautista Severino Gazzelloni e il pianista Leonardo Leonardi (11 luglio, Chiostri Francescani), il contralto Bernadette Manca di Nissa e la pianista Ulla Casalini (17 luglio, Ridotto [redacted] Teatro Alighieri), il violinista Carlo Chiarappa (19 luglio, [redacted] Apollinare Nuovo), il Coro della Filarmonica di Varsavia (22 luglio, San Vitale).

Riccardo Muti dirigerà il «Requiem» e la «Linz» [redacted] Mozart

Milano, [redacted] Compagnia del Nuovo

Musica di [redacted] acquatica [redacted] barocca Danzarla [redacted] piacere

[redacted] La voce di Maria Callas è risuonata, struggente [redacted] ar[redacted] nel vasto Teatro Nazionale, ove [redacted] rappresentata per la prima volta la «Butterfly» coreografica di Paolo Bortoluzzi, protagonista Luciana Savignano.

L'annuale appuntamento che [redacted] Teatro [redacted] di Torino offre al pubblico meneghino [redacted] stato contrassegnato anche stavolta da un [redacted] trionfale per la stella scaligera [redacted] da una marcata simpatia per il giovane [redacted] plesso che ha presentato p[redacted] l'occasione una novità assoluta, «Musica sull'acqua», [redacted] da Massimo Moricone sull'omonima «suite» [redacted] Haendel.

Sulla musica barocca, il giovane coreografo romano ha composto il [redacted] «Balletto concertante», [redacted] misura per la compagnia.

Solisti come Paola Battistino, Marisa Milanese, Monica Caturegli, Lorenzo Casorelli e Salvato[redacted] Gagliardi hanno [redacted]to così la possibilità di emergere da un contesto corale per altro total[redacted] impegnato. In evidenza anche [redacted] giovanissimo cubano Carlos Junior Acosta, vincitore del recente Prix de Lausanne, che opera [redacted] Torino ed è ormai [redacted] più di una promessa.

Naturalmente il richiamo al modello di Balanchine è risultato irresistibile, soprattutto pensando [redacted] «Concerto Barocco», anche per contiguità musicale. Moricone, che ha disegnato pure gli eleganti costumi, ha tuttavia ripercorso con umiltà [redacted] rigorose geometrie musicali e coreografiche del maestro russo-americano, senza velleitarie pretese [redacted] innovazioni che [redacted] pregiudicano l'ope[redacted] [redacted] molti creatori. Il risultato è parso buono e godibile e il pubblico ha mostrato di apprezzarlo.

La «Butterfly» che Paolo Bortoluzzi ha ideato per la Savignano avvalendosi della magia vocale della Callas, [redacted] dimostra alla distanza di alcuni mesi dalla creazione, sempre valida. La rilettura della patetica vicenda non è [redacted] banale ricalco dell'opera, né tanto meno del vecchio dramma di Belasco, ma una rimeditazione [redacted] una storia che può essere sempre attuale. E per sottolinearlo Bortoluzzi ha condotto una geniale contaminazione, interpolando nella popolare musica pucciniana pagine minimaliste [redacted] Philip Glass.

Accanto [redacted] una scenografia di Beni Montresor che stilizza un Giappone simbolico, troviamo richiami al teatro Kabuki e Nô, soprattutto nelle scene del matrimonio e [redacted] suicidio che Butterfly compie avvolta in [redacted] grande sudario scarlatto.

Emozionante [redacted] sconvolgente l'intensità [redacted] la quale la Savignano interpreta il suo personaggio, affiancata da un efficacissimo partner [redacted] Marco Pierin, che [redacted] segnala soprattutto nel «Duetto dell'estasi».

Luigi [redacted]

PRIME CINEMA

«Troppo bella per te» di Bertrand Blier

[redacted] segretaria [redacted] Depardieu

UN agiato concessionario di Bmw sposato [redacted] una donna bellissima s'innamora pazzamente della scialba segretaria. E' possibile? La vecchia Hollywood avrebbe risolto [redacted] problema della plausibilità affidando la parte della bruttona a [redacted] personalità di primo piano. Invece Blier («Portava i tacchi a spillo») contrappone alla fascino[redacted] Bouquet l'ordinaria [redacted]lasqo, e fa la [redacted] di poggiare [redacted] credibilità [redacted] «Troppo bella per te» [redacted] un sofisticato, ellittico sistema di scrittura. Una strada europea, saremmo tentati di dire, se non che il film, insignito a Cannes [redacted] «Premio Speciale della Giuria» (ex aequo [redacted] «Nuovo Cinema Paradiso») [redacted] incontrastato [redacted] critica e [redacted] box-office in Francia, [redacted] stato quasi unanimemente demolito dalla stampa italiana. A ripr[redacted] che gli Stati europei del cinema sono ancora utopia.

Il colpo [redacted] fulmine fra l'algido Depardieu e la fervida Balasqo [redacted] il punto [redacted] partenza. I protagonisti del triangolo, incamminati [redacted] destino di solitudine, non fanno altro che interrogarsi sulle ragioni della folle passione che ha sconvolto le loro [redacted]ze. [redacted] guardano agire, si osserva[redacted] parlare. E Blier passa [redacted] una [redacted] all'altra per associazione di idee, musica (Schubert), voci (interiori soprattutto), immagini, in [redacted] sorta di linguaggio totale. Depardieu l'ha definita un'opera di «poesia totale: qualcosa fra Claudel e Kazan». A noi è sembrato [redacted] l'ambizione di coniugare [redacted] popolare [redacted] vocazione «intellò» risulti pretenziosa e inefficace. [redacted] avvinti né convinti [redacted] questi frammenti di [redacted] discorso amoroso, guardiamo il bel viso della Bouquet [redacted] continuiamo [redacted] chiederci: perché?

[redacted] Levantesi

[redacted] BELLA PER [redacted]
(Trop belle pour toi)
[redacted] Bertrand Blier
con Gérard Depardieu
Josiane [redacted], Carole Bouquet
Francia, 1988, drammatico
Cinema [redacted] **Rosso** [redacted] Torino
Eden [redacted] Roma

«Volevo i pantaloni» di Maurizio Ponzi

Nascere in Sicilia guai a te, [redacted]

VUOLE essere [redacted] atto d'ac[redacted] contro [redacted] società in cui portano i pantaloni solo gli uomini e le puttane; [redacted] raccontare la drammatica condizione dell'esser donne in un mondo maschilista e repressivo. In verità questa Sicilia pirandelliana è più letteraria che realista, e sopravvive solo in alcune plaghe dell'isola. Non c'è da stupirsi che molti siciliani non si siano specchiati nel romanzo della diciannovenne Lara Cardella. Lo sdegno [redacted] l'offesa, amplificati dai [redacted] media, hanno forse aiutato «Volevo i pantaloni» a salire [redacted] primi posti della classifica vendite. Chissà se la polemica fra la scrittrice e il regista Ponzi contribuirà al successo del film.

Annetta [redacted] un'adolescenza povera e tormentata. Non può studiare con le amiche, [redacted] partecipare [redacted] innocenti festicciole. Scoperta [redacted] compagnia di [redacted]gazzo, viene segregata in camera dai genitori, [redacted] quindi spedita da uno zio che ha già [redacted] violentarla quand'era bambina. Per fortuna in casa c'è [redacted] zia Vannina, altra vittima della brutalità maschile, con la quale [redacted] un'affettuosa complicità. Ponzi, sceneggiatore con Benvenuti e De Bernardi, ha spostato ai giorni nostri l'azione datata nel libro [redacted] una decina di anni fa; e trasferito il set da Licata (Agrigento) al più modernizzato entroterra catanese. Giulia Fossà, [redacted] una monocorde espressione di povera vittima, manca della grinta che caratterizza [redacted] personaggio di Annetta, determinata a liberarsi dell'oppressiva influenza familiare. La Cardella ha p[redacted] le distanze dal film, proclamando di essere stata [redacted]sta, [redacted] sfruttata [redacted] scopi pubblicitari [redacted] Fossà. [redacted] «Volevo i pantaloni» è un cine romanzetto rosa, [redacted] inferiore per qualità all'operina letteraria. **[a. le.]**

VOLEVO I PANTALONI
[redacted] Maurizio Ponzi
con Giulia Fossà,
Lucia Bosè, Angela Molina
Produzione italiana 1990
Genere drammatico
Cinema [redacted] e **Nazionale** [redacted] Torino

«La voix humaine» al Centro culturale francese: omaggio all'artista a cent'anni dalla nascita

Cocteau, [redacted] legato [redacted]

Regista Michel Pruner, bella interpretazione di Katy Grandi

TORINO. Il Centre Culturel francese rende omaggio a Jean Cocteau. Questo «artista totale», di cui ricorre il centenario della nascita, [redacted] ricordato con convegni, [redacted] rassegna completa dei suoi film, [redacted] una mostra che espone per la prima volta i disegni [redacted] gli studi degli Anni Cinquanta su Orfeo e il suo mito, quarantaquattro tavole provenienti dalla collezione [redacted] Edouard Dermit, il pittore ed [redacted] minatore che Cocteau conobbe a Fontainebleau nel '47 divenendone fino alla morte il Pigmalione e l'amico fedele.

Della manifestazione per [redacted] centenario fa parte [redacted]che la rappresentazione di «La voix humaine», il monologo del 1930 portato [redacted] tre [redacted] nella saletta [redacted] via Pomba [redacted] Théâtre des Trente [redacted] Lione, con la regia di Michel Pruner e l'interpretazione di Katy Grandi [redacted] del soprano Véronique Barraud. «La [redacted] humaine» [redacted] la partitura teatrale più [redacted] frequentata di Cocteau, ed è anche la sua prima commedia, scritta dopo [redacted] lunga [redacted] di disintossicazione dall'oppio.

Testo per attrice solista dalla difficoltà diabolica, è stato recitato anche al cinema da Ingrid Bergman, Liv Ullman, Anna Magnani diretta [redacted] Rossellini. Racconta di una donna che tenta di riconquistare il proprio [redacted] durante una lunga conversazione telefonica. Il debutto alla Comédie Française avvenne in un'atmosfera infuocata. Una p[redacted] del pubblico era andata alla prima non per applaudire Cocteau ma per sotterrarlo. Fra questi c'era [redacted] poeta surrealista Paul Eluard, che in sala rifiutò [redacted] togliersi il cappello e urlò che l'«osceno spettacolo» doveva [redacted] interrotto, poiché la conversazione telefonica si svolgeva in realtà con Jean Desbordes, amante di Cocteau. Qualcuno gli bruciò il cappello [redacted] la sigaretta e fu il finimondo.

L'episodio, che fu probabilmente l'ultima azione dei surrealisti contro Cocteau, non sotterrò né lo scrittore né la commedia. Anzi «La voix humaine» [redacted] come un capolavoro della drammaturgia francese del Novecento; nel '59 Francis Poulenc ne diede [redacted] versione musicale che s'insi[redacted] a tratti in questo spettacolo di Pruner, in una [redacted] di contrappunto che riprende [redacted] riassume il tormento della donna, la sua disperata necessità di trattenere [redacted] uomo sempre più distratto [redacted] lontano. Questa donna parla, implora, piange. Si aggrappa al telefono poiché crede che, in quel particolare momento, il telefono abbia un'anima. Avvolge il filo intorno al collo ed ha l'illusione che [redacted] filo sia [redacted] realtà la voce. Nel disperato dialogo, complicato dalle frequenti interruzioni della linea (già [redacted] '30), ha bisogno di mentire e di sentirsi mentire: forse soltanto la menzogna può rendere meno penosa [redacted] separazione.

Intensità, concentrazione, perfetto equilibrio tra parola e silenzio: Katy Grandi è bravissima nell'interpretare il tormento della donna abbandonata. Sulla sottoveste bianca indossa [redacted] impermeabile; calze, per illusione di possesso, i guanti del suo uomo; le scarpe sono abbandonate sul palcoscenico spoglio; a tratti siede a gambe larghe [redacted] busto eretto, [redacted] una bambola. Parla, sussurra, grida. La [redacted] voce somiglia al fiotto di un vento caldo. E quando tace, ecco inserirsi il soprano Annie Tasset, [redacted] un'eco che riprenda e prolunghi le pene del [redacted]

Osvaldo Guerrieri

Scegli l'emozione...

[redacted] ORE 9.00
SABATO E DOMENICA
DAL 3/3 AL 18/3
TUTTI I GIORNI
DAL 24/3 AL 4/11

• Superficie Parco più ampia.
• 3 nuove attrazioni entusiasmanti: ORTO BRUCOTOUR- SHOW SCAN DINAMICS CINE- VILLAGGIO ELFI.

• Ristorazione continua con Ristorante - Self Service, Pizzerie, Bar, Ristoranti.
• Spazio raddoppiato parcheggi.
• Sottopasso [redacted] parcheggi all'ingresso parco.

Vieni in treno, costa meno!

VETTURE RISERVATE
Da: BOLZANO - MILANO - VENEZIA

GARDALAND - [redacted] DI GARDA - CASTELNUOVO D. GARDA - VERONA - TEL. 045/ 8400355 - 7551397

LIS [redacted]
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale [redacted] Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
[redacted] 534.914

LA SETTIMANA TV

Parla Busi, anzi straparla e dà lo svegliarino a «Fluff»

Sì, è dato energicamente lo svegliarino Fluff di questa settimana: la rubrica di Andrea Barbato è una rubrica intelligente e civile, collocata sul fondo di Raitre del mercoledì, e costituisce sempre un [illegible] qualificato di informazione e riflessione sul mondo dei massmedia e dello spettacolo, pubblicità compresa. Se è sempre di qualità, non è sempre pimpante. A volte Fluff discorre amabilmente di varie questioni ma [illegible] grinta, con interviste che sono chiacchierate un po' diluite, con accenni di polemica che si attenuano in accomodante morbidezza, con un tono generale soft. Non è da dire che la rubrica arrivi mai ai limiti del soporifero; certo, in alcune puntate anche recenti le ha fatto difetto la vivacità di trattazione e di argomenti indispensabile ad un angolo culturale.

L'altra [illegible], dicevo, si è verificato lo scrollone. Persino eccessivo all'inizio, con un dibattito cui è stato invitato lo scrittore Aldo Busi, giorni fa processato e assolto dal tribunale di Trento. Prevedibile lo sfogo a ruota libera e lo show del Busi, prevedibile la baruffa con gli interlocutori, il critico (e senatore) Guido Gerosa e [illegible] onorevole dc Fumagalli Carulli (fresca reduce dal varietà «Politistroyka» dove aveva raccontato un'interminabile barzelletta pseudoinglese): l'ovattato studio di Fluff è risuonato, ad opera del Busi, di espressioni [illegible] udite in loco fra cui «Signora, [illegible]ste che dice sono solo stronzate!» oppure «Cuoli cagate mi tocca sentire dai politici che non sanno nulla!».

Sì, uno scrollone eccessivo per Fluff, una di quelle risse verbali che finiscono col mettere in secondo piano e col far capire male e confusamente l'essenza del tema affrontato, qui molto importante, cioè i rapporti tra il potere, la legge e la libertà dell'arte. Per fortuna, chiuso questo primo capitolo anomalo, Fluff ha dimostrato che la puntata era ben [illegible] per altri motivi che non fossero quelli plateali di [illegible] scontro esibizionistico. [illegible] collegamento con Parigi c'è stato un colloquio [illegible] Barbato e il ministro della Cultura Jack Lang sul complesso «incidente» del film che Elia Kazan vorrebbe girare in Francia e che le competenti autorità francesi non sembrano [illegible] inclini [illegible] appoggiare, almeno alle sue condizioni: una querelle che ha aperto la porta al grosso problema della predominanza e dell'invasione in Europa del prodotto americano, [illegible] dell'opportunità o meno di [illegible] di protezionismo da parte dell'Europa telecinematografica (la quale non trova in America reciprocità di accoglienza, disponibilità, aiuti: il che è stato confermato dall'acuto intervento di Rosi).

Dopo [illegible] che, collegamento con New York per un'intervista a Giancarlo Parretti, il discusso finanziere italiano che s'appresterebbe a comprare l'intera Metro: un'intervista — sicuramente Blob nella sua ricerca di «orrori tv» la sfrutterà — che per l'infoscamento sospettoso e la permalosità dal finanziere, e le [illegible] risposte brusche e [illegible] sempre pertinenti, ha costituito un pezzo kitsch quasi incredibile e, a modo [illegible] altamente significativo. Finale in chiave di malizia [illegible] Oliviero Beha che ha messo in imbarazzo un creativo pubblicitario prospettandogli una campagna promozionale per la Cosa, ossia per il pci del dopo congresso.

Ripeto, un numero denso e balzante: si inaugura per il composto Fluff un nuovo dinamico corso?

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Metro città di Fritz Lang

QUANDO LA CITTA' DORME

1958, Raidue, 0,10; dur. 100'

E' un classico del cinema [illegible] di Fritz Lang, il penultimo girato in America prima del rientro in Germania. Tratto dal romanzo «The Bloody Spur» di Charles Einstein, è [illegible] torbido giallo con la caccia ad [illegible] maniaco sessuale, il cosiddetto assassino del rossetto (nel libro-intervista di Bogdanovich, Lang dice di essersi ricordato [illegible] un caso vero e Chicago in cui l'omicida [illegible] sullo specchio «Per favore prendetemi prima che uccida ancora»); ma oltre che un giallo, il film è anche un amaro graffiante ritratto di [illegible] sul mondo [illegible] giornalismo americano e sull'avidità [illegible] denaro. Tre redattori del «New York Sentinel» si contendono la direzione del giornale che per volontà del proprietario andrà a chi riuscirà a risolvere [illegible] serie di omicidi a sfondo sessuale. Ricco cast [illegible] Dana Andrews, Rhonda Fleming, Thomas Mitchell, Vincent Price, Ida Lupino, George Sanders.

VIA [illegible]

1987; Canale 5 20,35; [illegible] spot 130'

Obbiettivo sulla celebre strada milanese, o, nella cornice di una società bene, amori veri e fasulli, arrivismi frenetici, bisticci e invidie tra vip, arrampicatori sociali, sofisticate signore annoiate, [illegible] donne-manager, e molta molta eleganza. Regista è Carlo Vanzina, e nel cast Carol Alt, Luca Barbareschi, Renée Simonsen, Valentina Cortese, Marisa Berenson, Corinne Cléry.

IL GATTO VENUTO DALLO SPAZIO

1978, Raiuno, 20,30; dur. 100'

Produzione Walt Disney, regista Norman Tokar, protagonista è Jake, un [illegible] gattone extraterrestre. Per [illegible] gusto all'astronave [illegible] micio, dotato di [illegible] fantascientifico collare luminoso, è costretto [illegible] calare sulla terra e finisce [illegible] una base Nasa dove sbalordisce scienziati e militari e comunica attraverso la trasmissione del pensiero; e si innamora della fascinosa gattina Lucy Belle.

Carol [illegible] in «Via Montenapoleone» su Canale 5 alle 20,35

MADAME X

1966, [illegible] 4, 20,30; [illegible] spot 165'

E' un melodramma a forti tinte diretto [illegible] David Lowell Rich, protagonista Lana Turner [illegible] John Forsythe, Ricardo Montalban, e [illegible] un drammone francese dell'800, unico testo seriolagrimoso di [illegible] specialista di pochades, Alexandre Bisson: ritratto strappesinghiozzi [illegible] una donna colpevole e sventurata.

[illegible] 2

1985, Italia 1, 20,30; con spot 115'

E' il secondo film (1985) della serie interpretata [illegible] Chuck Norris, regista Lance Hool: solita sequenza di sangue, violenza e sparatorie e gogo, e peripezie del protagonista prigioniero [illegible] Vietcong.

[illegible] [illegible] SIGNORA

1940, Montecarlo 16, con spot 105'

Diretto da Maurice Cammage, specialista del genere brillante, è una commedia degli equivoci ed un'occasione per rivedere il famoso comico francese Fernandel; sempre in cerca di avventure galanti, un nobile e il [illegible] domestico [illegible] scambiano di continuo identità.

IL CRITICO SEGNALA

GADDA TEATRO

Alle 13 su Raitre

Per la rubrica «Invito a teatro» a cura di Marco Parodi e Pino Di Vito, unica rubrica in tutta la tv a offrire, sia pure d'archivio, il genere teatrale ormai cancellato dalla produzione e ignorato da tutte le reti, va in onda un [illegible] pezzo singolarissimo, la riduzione per il palcoscenico di uno dei libri più affascinanti e veementi di Carlo Emilio Gadda, «Eros e Priapo», edito negli Anni [illegible] La regia dello spettacolo televisivo è [illegible] Lorenzo Salvati.

[illegible] [illegible]

20,30 [illegible] Cinquestelle

Per [illegible] riproposta [illegible] memorabile «Orlando furioso» di Luca Ronconi, uno dei momenti più significativi e rivoluzionari della storia della televisione italiana, viene [illegible] la quinta puntata ricca, [illegible] solito, di episodi tratti dalla poesia e dalla fantasia di Ariosto e tra cui domina ancora e sempre la tremenda pazzia di Orlando alla ricerca per pianure e foreste della bella Angelica che gli sfugge.

[illegible] [illegible]

Alle 17,30 [illegible] Radio 1

Nuovo appuntamento [illegible] la rubrica che fa riascoltare (o ascoltare per la prima volta) dischi rari e introvabili di jazz nell'arco [illegible] tempo che va dal 1920 circa allo scoppio della guerra mondiale.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; [illegible]; 10,30; [illegible]; 13,30; 16; 20; 22,10; 0,20
7-8,45 **Unomattina**
9,40 **Il mago**, telefilm
10,40 [illegible] **vediamo**, regia [illegible] Leone Mancini
11,40 **Raiuno risponde**
[illegible] **Che tempo fa**
12,05 Piero Badaloni, Simona Marchini e [illegible] Cutugno presentano **Piacere, Rai[illegible]**
13,55 **TG 1.** *Tre minuti di...*

POMERIGGIO

14 — **Gran Premio:** [illegible]
14,10 **Occhio [illegible] biglietto**
14,20 [illegible] **village.** In studio Sinead O'Connor, gli Alarm, [illegible] Montreaux Band
15 — **L'aquilone**
16 — **Bigi,** [illegible] Roberto Valentini
17,55 [illegible]
18,05 [illegible] **Il.** Conduce Emanuela Falcetti
18,40 G. Magalli e B. Gambarotta presentano **Lascia o raddoppia?**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 Cinema insieme - Fra avventura e fiaba **Il gatto venuto [illegible] spazio** (1978), film commedia. [illegible] Norman Tokar, [illegible] Berry, Sandy Duncan, [illegible] Stevenson Roddy McDowall, Harry Morgan
[illegible] **Finestra sul mondo: sfida sul [illegible]** Di Michele Tito e Leo Wollemborg. In studio Marien Lauristen, candidata alla presidenza dell'Estonia e il giornalista sovietico Juri Efremov
23,20 **Speciale Europa Europa '90**
0,35 **Mezzanotte a [illegible]**
0,55 Laboratorio infanzia. A [illegible] di Mauro [illegible] [illegible] di [illegible]. *Chiacchiere e favole*

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]; 17; 19,45; 22,40; 23,40
7 — **Pistrino**, cartoni
8,30 **Capitol**, serie tv
9,30 Inglese e francese per bambini. **Playtime e Viens jouer avec [illegible]**
10-12 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, 1ª parte. [illegible] **TG 2 - Diogene**
13,30 **TG 2 - Economia**
13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte.

14 — **L'amore, la vita e il gioco**
14,45 Sandra [illegible] in **L'amore è una [illegible] meravigliosa**
15,45 **Tutti per uno.** Gioco e premi
16,15 **Cuore e batticuore**, telefilm
17,05 **Dal Parlamento**
17,10 **Più [illegible] più [illegible]** Per la rubrica **Tutto sul [illegible]**
[illegible] **TG 2 - Sportsera**
18,35 [illegible] **L'investigatore,** [illegible] film
[illegible] **Il rosso di sera.** Di Paolo Guzzanti
20,15 **TG 2 - Lo sport**

20,30 **Raffaella, venerdì, [illegible] e domenica.** Partecipa Carrà presenta **... e saranno famosi**
22,30 **TG 2 Diogene** di Mario Meloni. In studio A. Lubrano e M. Pastore
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 Cinema di notte. **Quando [illegible] dorme** (1956). Film poliziesco di Fritz Lang. Con Dana Andrews, Rhonda Fleming, Ida Lupino, George Sanders, Vincent Price, John Drew Barrymore.

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,30; 23,35
11,35 Svezia: Ara. **Sci: Coppa del [illegible].** Supergigante femminile
13 — **Invito a teatro** di Marco Parodi e Pino Di Vito. In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. [illegible] **e Priapo.** Di [illegible] Emilio Gadda, regia di L. [illegible]

14,30 [illegible] **lampada [illegible] Aladino**
15,30-16,40 Saint-Vincent: **Biliardo. Torneo Nazionale [illegible] -** [illegible] **di [illegible]**
16,40 **Spaziolibero**
17 — **Valeria**, telefilm
17,30 [illegible]
18,30 [illegible] **Cartoon**
18,45 **TG 3 - Derby**
19,45 [illegible] **Cartoon**
20 — **Blob. Di tutto di più.**

20,25 **Una Cartolina speciale [illegible] [illegible]**
[illegible] **Speciale «Chi l'ha visto?»,** aggiornamento sul [illegible] Rosario Colombrita, [illegible] Vargiu, Anna Puopolo, Gino Salmin
22,35 [illegible] In studio Edwige Fenech e Elena Sofia Ricci
[illegible] **20 anni prima**

CANALE 5

1 — [illegible] **vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
8,55 **Première**
9 — **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jeffersons**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz
12 — **Bis**, quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz
13,30 **Cari genitori**, quiz

14,15 **Gioco delle coppie**, quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita [illegible]**
16,30 **Canale 5 per voi**
[illegible] **Première**
17 — **Doppio slal[illegible]**
17,30 **Bablonia**, quiz
18 — **O.K. Il prezzo è giusto!** Quiz
19 — **Il gioco [illegible] 9**, quiz
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz

20,25 **Striscia la notizia**, varietà
20,35 [illegible] **Montenapoleone,** film [illegible] Ali, [illegible] Simonsen, Luca Barbareschi, Marisa Berenson, Corinne Cléry, Valentina Cortese, di Carlo Vanzina
22,45 **Rivediamoli**, varietà
23,15 **Maurizio [illegible] Show**
1,05 **Striscia la notizia**
1,15 **Première**
1,20 **Lou Grant**, [illegible]
[illegible]

ITALIA 1

7 — **Cattivissimo**, cartoni
8,30 **SuperVicky**, telefilm
9 — **Mork & Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm: *Gioco mortale*
[illegible] **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, attualità
11,30 **New York New York**, telefilm: *Stato di ubriachezza*
[illegible] **Barzellettieri d'Italia**, varietà
12,35 **Chips**, telefilm
13,30 **Magnum P.I.**, telefilm

14,30 **Smile**, varietà
14,35 **DeeJay Television**, musicale
15,20 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
15,25 **Première**, attualità
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim [illegible] Bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 [illegible] **d'Italia**, varietà
19,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm: *Fuoriclasse in panchina*
19,30 **Gentlori in blue jeans**, telefilm con Alan Thicke
20 — **Alvin Rock and Roll**, cartoni
20,15 **Zero in condotta**, [illegible]

20,30 **Missing in action**, film con Chuck Norris, Steven Williams e Lance Hool
22,25 **Calciomania**, sport
23,25 **Troppo forte**, telefilm
23,55 **Playboy Show**, varietà
[illegible] **d'Italia**, varietà
1 — **Première**, attualità
1,05 **Basket. Boston Celtics-Chicago Bulls. Campionato [illegible]**

RETE 4

8,30 **Ironside**, telefilm
8,25 **Première**, attualità
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato con Sherry Mathis
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato con Jacqueline Schultz
12,15 **Strega [illegible]** telefilm: *E' nata una stella*
12,40 **Ciao Ciao.** [illegible] animati

13,35 [illegible] **pomeriggio**, varietà con Patrizia [illegible]
13,40 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Topazio**, telenovela
15,20 **Le [illegible] dei pini**, sceneggiato
15,50 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
16,45 [illegible] **Hospital**, telefilm
17,35 [illegible] **d'amore**, sceneggiato
18,30 **Star 90**, varietà, conduce Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità. Conduce Luca [illegible]
19,30 [illegible] **dire sì**, telefilm

20,30 **Madame X**, film di [illegible] Lowell Rich, [illegible] Lana Turner e John Forsithe
22,30 **Ciak**, settimanale di cinema. Incontro con Paul Newman, Claudia Cardinale e Roberto Faenza, [illegible] presenta il suo ultimo film: «Mio caro dottor Gräsler»
23,05 **Speciale: Congresso del Psdi**, attualità
23,35 **Il grande golf, «Sidna Game»** Prima [illegible]
0,25 **Il vendicatore di Manila**, film [illegible] Sidney Salkow, con Ramon Del Gado Sigrid Gurie
2,05 **Dragnet**, telefilm
[illegible] **Première**, attualità

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport news - Sportissimo**
[illegible] Clip clip - [illegible]
18,30 **Ghirigoromondo**
19 — **Cameriere per signora**, film
17,45 **Tv[illegible]**
18,45 **Il paroliere**, gioco
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
[illegible] **Il pescatore**, telefilm
21,30 **Mondocalcio**
[illegible] [illegible] **sport:** [illegible], **coppe** [illegible] Super3 femminile, **CALCIO, coppe d'Inghilterra**

ODEON TV

15 — **Sefora**, telenovela
16 — **Passiones**, telenovela
17 — **Mariana**, telenovela
18 — **Branko e le stelle**, rubrica
18,30 **Il supermarcato più pazzo del mondo**, telefilm
[illegible] **Transformers**, cartoni
20 — [illegible] show
20,15 [illegible] **d [illegible] stelle**, replica
20,30 [illegible]: **Supercarrier**
21,30 **Houston Knights: detective da Brivido**, telefilm
22,30 **Forza Italia**
24 — **Odeon sport**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,10
[illegible] — **L'uomo e la terra**
18,20 **Ieri.. e l'altro ieri**
[illegible] **Il cammino della [illegible]**
17,15 **Supersaper**
18 — **Bersaglio [illegible]**
18,25 **A proposito di.. soldi**
19 — **Attualità sera**
[illegible] **Torneo eurovisione [illegible]** giovani musicisti. Nell'intervallo: **I Piccoli Cantori della Turrita.**
22,45 **Prossimamente cinema**
22,55 **L'uomo che fuggì [illegible] futuro**
0,15 [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 18,45; 21,45
18,45 **Mon-gol-fiera**
19, — [illegible] **notte**
19,45 **Speedy**
19,15 [illegible] **box**
19,45 [illegible] campionato N.B.A.
19,15 **Wrestling spotlight**
19 — **Campo base**
19,30 **Sportime**
20 — **Calcio**, campionato tedesco
21,55 [illegible]
22,45 **Il grande tennis**
0,40 **Eurogolf**, coppe del mondo
1,40 **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
8 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12 — **Rubrica**
15 — **Pomeriggio insieme: Ciao ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Orlando Furioso**, sceneggiato
22,30 **Tg1 7**, attualità
23,30 **Notte con Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot line**
15,30 **On the air**
16,30 **Festival della canzone politica**
20,30 **Super hit**
21,30 **On the air**
22,30 **Nick Kamen special...**
23 — **On the air**
23,30 **Blue night**
0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15 — [illegible] **dell'amore**, telenovela
15,40 **Storie di vita**, teleromanzo
16,10 **Capriccio e passione**
17,20 **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**
20,30 **L'ammaliatrice**, film di Romano Scandariato, con: Nino D'Angelo, Annie Belle
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Africa addio**, film documentario di G. Jacopetti
2,15 **Colpo grosso** (repl.)
3,05 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 10,30; 22,30
14 — **Il tesoro del sapere**, attualità
14,30 **Ai Grandi Magazzini**
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
17 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Un [illegible] in silenzio**, telenovela [illegible] Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6-9 Ondaverde; 6,45 Ieri [illegible] Parlamento; 7,20 [illegible] Regionali; 7,30 GR1 Lavoro; 7,40 Quotidiano [illegible] 8,30 [illegible]; [illegible] Radio anch'io [illegible]; 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11 GR1 Spazio aperto; 11,10 Aspettando Maddalena; 11,30 Dedicato [illegible] donna; 12,08 Via Asiago Tenda; 13,20 Ondaverdeweekend; 13,30 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angela; [illegible] Transatlantico; 16 Il pagionone; 17,30 Radiouno jazz '90; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Musica [illegible]; 19,15 Mondo-Motori; 19,25 Ascolta [illegible] [illegible] [illegible] mercato; 19,38 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata. Musica sinfonica; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 DSE Un posto, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 9,18 Altre voce; [illegible] della neve; 9,48 Un racconto al giorno; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Un filo d'aria; 10 Speciale GR2; 10,13 A [illegible] aperto; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il giorno [illegible] giudizio; [illegible] GR2 Economia; [illegible] Pomeridiana; 17,32 Tempo giovani; 18,32 Il lascito della melodia; 19,50 Speciale GR 2 Cultura; 20,05 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,50 Le ore della notte. Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
[illegible] [illegible]; 7,03 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto [illegible] [illegible] (I parte); 10 Il filo [illegible] Arianna; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,45 GR3 Flash; 12 Foyer; 14 La Rapsodie ungheresi di Franz Liszt; 14,10 L'Inferno di Dante; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione; 17,30 DSE [illegible] dell'Università di Bologna; 17,50 Scatola sonora; 19 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora; 21 Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; 21,45 Selezione da Terza pagina; 22,15 Giuseppe Tartini; 22,35 Concerto jazz; 23,35 Il racconto di Mezzanotte. Raistereonotte: 24-6.

TV FLASH

TAM TAM VILLAGE

Alle 14,20 su Raiuno

Sinead O'Connor, Francesco Salvi, gli Alarm, la Montreaux Band: questi i protagonisti di «Tam Tam Village». La cantante irlandese canta la celebre «Nothing compares to you», [illegible] Prince. Seguono poi gli Alarm, quartetto gallese, [illegible] «A new South Wales»; e la Montreaux Band, il quartetto americano che fonde rock e jazz, blues e country, creando [illegible] originalissimi.

CHI L'HA VISTO?

Alle 20,30 su Raitre

«Speciale chi l'ha visto?» [illegible] si collega con la famiglia Colombrita a Catania per parlare del possibile ritrovamento [illegible] figlio Rosario presso Parigi. Un'altra ritrovata è Marcella Vargiu, giovane milanese allontanatasi nel mese scorso da casa. Vittima di un omicidio, invece, è risultata Anna Puopolo, [illegible] Pomigliano d'Arco: il suo corpo è stato ritrovato in una discarica [illegible] lontano da casa. [illegible] era la spiegazione della scomparsa di Gino Salmin, operaio di Suzzara.

[illegible] SUL BALTICO

Alle 22,20 su Raiuno

Parte [illegible] serie «Finestra sul mondo» di Leo J. Wollemborg. Titolo della prima puntata «La sfida sul Baltico»: un lungo brano di [illegible] documentario di un regista indipendente estone, Olav Neuland, che, con materiale storico [illegible] parte inedito, [illegible] il patto Molotov-Ribbentrop. Demetrio Volcic ha intervistato Marien Laursten, autrice di «Venti di libertà in Estonia», candidata nelle elezioni del 18 marzo alla presidenza dell'Estonia. In studio il giornalista sovietico Iouri Efremov dell'egenzia Novosti.

[illegible] [illegible]

Alle 22,30 su Rete4

Il rotocalco di informazione cinematografica [illegible] Retequattro incontra Paul Newman. Il grande attore, che ha [illegible] poco compiuto 65 anni, rievoca la sua lunga carriera e anticipa i suoi progetti. Segue un'intervista a Claudia Cardinale che gira [illegible] Milano «Atto di dolore» di Pasquale Squitieri con [illegible] Boschi. E infine il nuovo film [illegible] Roberto Faenza, «Mio Caro Dottor Gräsler» con [illegible] Carradine e Miranda Richardson.

[illegible] [illegible]

Alle 20,30 su Raidue

Il trio Marchesini-Lopez-Solenghi è ospite di «...e saranno famosi». Servizio sul Lido di Parigi che inaugura la nuova stagione; le ballerine dello storico locale saranno «ospiti» della Carrà in un collegamento.

COMPAGNIA FINANZIARIA MODA

DISTRIBUISCE:

CLOSED

FENDISSIME®
PRODOTTO NELLA
REPVBBLICA ITALIANA

CONVERSE

CREATIVI COME CFM:
GRANDI MARCHI,
PROPOSTE STILISTICHE VINCENTI,
LA FANTASIA.

CONCRETI COME STEFANEL:
UN GRANDE GRUPPO,
UOMINI NUOVI,
LA SOLIDITÀ.

COMPAGNIA FINANZIARIA MODA S.R.L. SUPERSTRADA CONSOLARE SAN MARINO KM 2,5 n. 18 - 47037 RIMINI (FO) - TEL. 0541/751475

LA MODA CFM INSIEME ALL'ESPERIENZA STEFANEL.

GENIO E ... REGOLATEZZA

GRUPPO STEFANEL

DIGMA

BOIDI PROFUM
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 6 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 16 Marzo 1990 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Presidio dei carabinieri al bivio di Villarfocchiardo, riprendono lentamente i rifornimenti di benzina

Spezzato il blocco dei Tir

I bisonti stranieri ripartono sotto scorta

VILLARFOCCHIARDO
DAL [illegible] INVIATO

Lo Stato contro la «battaglia» dei camionisti, dialogo e linea dura, proteste e prove di forza. La situazione è ancora difficile, rimangono [illegible] sulle strade e problemi per i rifornimenti, ma molte autocisterne stanno raggiungendo città e pintura. Carabinieri e polizia hanno presidiato il bivio di Villarfocchiardo dove s'incontrano le due statali che scendono dalla Francia: più di duecento autisti stranieri sono ripartiti, ieri, sotto scorta.

«Si fermeranno più [illegible]ti», dicevano lassù, senza scoraggiarsi. [illegible] il «blocco» è [illegible] almeno in parte smantellato; resta da vedere [illegible] ci saranno intemperanze. In corso Giulio Cesare, all'imbocco [illegible] autostrada rimane un gigantesco parcheggio presidiato. Sulle tangenziali le pattuglie controllano che non ci siano atti di ritorsione.

I carabinieri [illegible] Nucleo operativo, intanto, hanno indagato sul ferimento [illegible] Francesco Colleoni, accoltellato mercoledì pomeriggio. Due camionisti sono stati denunciati a piede libero, hanno ammesso d'aver partecipato alla lite.

Quanto [illegible] distributori [illegible] carburante, l'Agip è riuscita a rifornire tutte le stazioni autostradali e [illegible] 50% della [illegible] rete, 238 impianti in città e provincia. Nessun problema per [illegible] cisterne [illegible] autisti dipendenti, ma quelle dei padroncini si [illegible] [illegible] sotto scorta.

Situazione analoga per [illegible] Esso: nessun problema per chi viaggia in autostrada: in città e provincia ieri funzionavano circa la metà delle colonnine [illegible] in totale). La società denuncia d'aver subito episodi di [illegible]pismo, minacce e blocchi: sen[illegible] danni.

[illegible] sono viste pure scorte anomale: autobotti hanno viaggiato seguite da [illegible] codazzo di vetture [illegible] serbatoio agli [illegible]oli, che hanno reso problematiche le operazioni di scarico del carburante.

Ma il nodo duro era l'incrocio di Villarfocchiardo. Ancora mercoledì il prefetto Carlo Lessona aveva ribadito: «Metteremo chi vuol partire nelle condizioni di farlo». Alle 9 di ieri c'erano un centinaio di poliziotti e carabinieri schierati sulla strada. Alle 11 [illegible] partiti una decina di inglesi e tedeschi, alle 16 se n'erano andati sotto scor[illegible] almeno 150 camion. Altri ancora in serata. «Non importa», dicono gli organizzatori della protesta. [illegible] sostengono d'aver [illegible]nto la battaglia: altri arriveranno, ci sono i francesi fermi a Modane, c'è la loro solidarietà.

Ma c'è molta polemica e, ancor più, lo sconforto e la tensione di chi vede in pezzi il [illegible] trionfo: settecento automezzi fermi in Valle, si diceva. Ma quasi la metà [illegible] partito. «Certo, con i carabinieri a far da balia», si lascia scappare qualcuno. E' brutto come sfogo: lascia intendere che l'adesione veniva dalla paura. «Non [illegible] vero, aderivano [illegible] entusiasmo». [illegible] con la scorta se ne vanno.

Per capirci qualcosa ieri mattina, a Villarfocchiardo, [illegible] salito il console di Francia, Christian Daziano. S'è informato sulla volontà degli autisti francesi: «Siamo solidali», ha confermato [illegible] maggior parte, e poi: «L'Italia, con i suoi prezzi (dal telefono al pranzo e al gasolio) [illegible] ca[illegible] le dogane sono una montagna di burocrazia, dove aspetti ore e non hai quasi una toilette a disposizione». Insomma, una protesta parallela che [illegible] venuta [illegible] sommarsi [illegible] quella dei nostri autisti.

Ed erano loro, gli italiani, i più tesi ieri mattina mentre i Tir con [illegible] targhe di Gran Bretagna, Germania, Olanda se ne andavano. Si mostravano dichiarazioni di solidarietà scritte dai francesi, si accusavano i carabinieri di fomentare [illegible] partenze. Il capitano Ferito [illegible] i funzionari della questura rispondevano: «Ciascuno può fare come vuole, noi non suggeriamo niente. Ci limitiamo ad avvertire: quanti vogliono [illegible] darsene possono farlo».

C'era anche tanto stanchezza [illegible] al fuoco di copertoni e alle motrici strombazzanti contro gli automezzi incolonnati verso Torino. La stanchezza del blocco, simile [illegible] quella della vita di camionista. Sono in molti a lasciar fuori le polemiche e a chiedere ai giornali, ai mezzi di comunicazione, di non penalizzare sempre la loro immagine: «Certo, fra noi c'è gente che risponde ai canoni di luoghi comuni e barzellette, ma c'è [illegible] che gente seria, che si fa un [illegible] così, che fatica [illegible] pagare le cambiali, che sulla strada si comporta bene ed [illegible] malvista da tutti».

C'è [illegible] amarezza, spesso anche contro i rappresentanti sindacali. C'è la voglia [illegible] farsi forza anche vedendo i [illegible] stranieri scendere verso la città. Questa battaglia l'hanno vinta le uniformi.

Marco [illegible]

Sulla strada presidiata dai carabinieri, i [illegible] avanzano tra due ali [illegible] scioperanti. In alto, tasselli chiodati per il blocco

I picchetti di notte

Pizza e dolcetto, con tanta rabbia

Pizza e dolcetto intorno al fuoco. Sono le 2 del mattino in corso Giulio Cesare, angolo corso Vercelli. Il picchetto [illegible] camionisti, che opera all'uscita della Torino-Milano, è sceso [illegible] [illegible] settantina di unità. Le mani si tendono verso il falò, [illegible] freddo. Non c'è molto entusiasmo, la stanchezza di tre giorni di battaglie comincia a pesare.

Si leggono in silenzio i giornali, che gli strilloni hanno portato [illegible] qua. Due argomenti tengono banco: l'incontro con il governo e le iniziative della Fiat. «La messa in libertà degli operai — spiegano i camionisti — rappresenta un pericolo. Ci contrappone ad altri lavoratori, [illegible] una [illegible] che avremmo voluto evitare. Ma è anche un modo per forzare la situazione, non possiamo subirlo e cedere».

Sul piazzale, trenta metri più lontano, ci sono alcuni [illegible] di una nota compagnia torinese: «Li vede? Sono tutti diretti all'Alfa-Lancia di Chivasso. Ma ci arriveranno solo lunedì».

Ogni tanto, dal gruppo, si leva una salva di fischi. Accade quando transita [illegible] autotreno. Qualcuno viene fermato, l'autista convinto delle buone ragioni dello sciopero. «Al lato pratico c'è una grande partecipazione — spiega Enrico Carbotte, un sindacalista della Fita-Cna che sta in trincea — perché noi valutiamo l'adesione al 90 per cento. Ovvio che i più se ne stiano [illegible] casa, lontani dal picchetti».

C'è un [illegible] [illegible] protesto. Sotto accusa soprattutto il prezzo [illegible] gasolio: «E' aumentato del [illegible] in quattro mesi. E' insudito: un vero attacco all'autotrasporto su strada». Altro muro del pianto le autostrade: «Le percentuali di aumento ufficiali sono diverse da quelle reali: il tratto Borgo d'Ale-Torino è passato da 2000 [illegible] [illegible] lire».

C'è anche chi racconta [illegible] proprio caso: «Ho [illegible] camion e 12 dipendenti. Nell'89 ho speso 82 milioni [illegible] più per [illegible] gasolio. Sono sull'orlo del fallimento». Gli aumenti concessi alle tariffe ufficiali provocano commenti durissimi: «In realtà quelle tariffe non vengono applicate. Ad [illegible] in pugno [illegible] [illegible] sono le grandi industrie che sottopongono gli autotrasportatori a contratti capestro: [illegible] cambio di robusti pacchetti di lavoro chiedono sconti, [illegible] abbassano le tariffe ben al di sotto del minimo ufficiale». [a. con.]

Prezzi più su

Scarseggia la verdura

Prezzi in aumento del [illegible] in media per l'ortofrutta al mercato all'ingrosso di via Giordano Bruno. E sulle bancarelle rionali e nei negozi [illegible] gioca [illegible] raddoppio. Conseguenze del fermo degli autotrasportatori.

Eppure non si è al blocco: ieri, alcuni Tir sono arrivati; poco dopo le 14, sette [illegible] erano parcheggiati in piazza Galimberti (due dei quali provenienti dal Lazio).

Più numerosi gli arrivi per ferrovia, «anche [illegible] non rilevanti», sostiene Guido Tresso, direttore dell'associazione grossisti ortofrutta: in media erano tre al giorno; lunedì ne sono approdati a Torino nove [illegible] quintali [illegible] ortaggi), martedì 13 (1554 per agrumi e ortaggi), mercoledì 14 e ieri [illegible] 9.

Oggi, giornata considerata «preoccupante» dai grossisti, [illegible] attesi una ventina di vagoni con «grosse quantità di verdura dalle zone di Napoli e di Salerno e frutta in particolare dalla Liguria». Tuttavia gli arrivi hanno subito, nel complesso, un calo notevole: 9120 quintali [illegible] frutta lunedì e martedì, contro i 17.275 dello stesso giorno dell'anno scorso, e 6953 quintali [illegible] verdura contro i 25.857 dell'89; mercoledì, la merce giunta al mercato all'ingrosso [illegible] è stata [illegible] metà.

Dice Guido Tresso: «Anche [illegible] la protesta degli autotrasportatori dovesse rientrare, la situazione tornerà normale soltanto martedì e mercoledì della prossima settimana». Il che significa un weekend di prezzi [illegible] stelle per i consumatori.

C'erano già ieri casi limite: finocchi a [illegible] lire contro le abituali 6-700 lire il chilo; peperoni [illegible] 5-6000 (erano a 3500); arance a 1200-1300 anziché 900-1000; pomodori tondi [illegible] Sicilia e Sardegna a 5500-6500, mentre la scorsa settimana era[illegible] a una media di 3000; zucchi[illegible] della Liguria [illegible] 5500-6000 (erano 3600-3700). Prezzi stabili all'ingrosso per mele e pere [illegible] produzione locale.

E subito rincari al dettaglio. Due esempi, registrati ieri mattina a confronto [illegible] [illegible] [illegible] settimana: i pomodori da 2-[illegible] [illegible] il chilo [illegible] passati [illegible] 4-7000; le zucchine liguri da [illegible] a [illegible]. [si. co.]

I NUMERI

ATM, COSTO DEL [illegible]
(In miliardi)

1985	208
1987	237
1989	255

Fonte ATM

Personale Atm

In cinque anni, il costo che l'Atm sopporta per pagare i suoi dipendenti è aumentato del diciannove per [illegible] Dell'otto per cento, invece, [illegible] cresciuta dal 1987 (fonte: Atm)

icar

NUOVO SHOW ROOM
CENTINAIA DI ALFAROMEO
DA VEDERE, TOCCARE, PROVARE
E SCEGLIERE DAL VIVO
... [illegible] pensi [illegible] un'Alfa
icar
Concessionaria ALFA [illegible]
SHOW-ROOM
C.SO GIULIO CESARE, 229 - (Fuo Derna) - TEL.011/242 23 64
SERVIZIO E RICAMBI
VIA BOTTICELLI, 21 - Servizio TEL.011/26 70 82 - Ricambi TEL.011/20 34 71

Un premio va a Torino, un altro [illegible] Scalenghe

«Vedo!», oro e buoni [illegible] non per i distratti

Il primo premio di ieri, un milione in gettoni d'oro, è stato prontamente rivendicato [illegible] una lettrice torinese, Maria Elena Amè. Non è stato [illegible]gnato il secondo premio, mezzo milione in buoni acquisto Mega e Sidis. Rosina Ruzza di Torino si [illegible] aggiudicata, [illegible] [illegible] assi, 200 [illegible] lire in buoni.

Anche il vincitore [illegible] primo premio [illegible] mercoledì ha trascurato di rivendicare [illegible] vincita.

[illegible] fortuna [illegible] «Vedo!» ha l'altro ieri privilegiato la provincia. Assegnato a un lettore di Scalenghe, Gianfranco Davico, il secondo premio in palio, mezzo milione in buoni acquisto. Il poker di mercoledì è stato vinto da un lettore di Grugliasco, Antonio Seccia, che si è aggiudicato 300 mila lire in buoni acquisto. Nessuno ha invece rivendicato vincite da [illegible] assi, pari [illegible] [illegible] mila lire in buoni. [illegible] Sergio Vighetto [illegible] Borgone di Susa spetta la vincita da due assi, che dà diritto a 50 mila lire in buoni acquisto.

Ricordiamo a chi tenta la fortuna di «Vedo!» che le [illegible] vanno conservate fino al giorno dopo. Per vincere uno dei due superpremi (un milione in get[illegible] d'oro o [illegible] milione in buoni acquisto), basta controllare se il numero della carta ritirata il giorno prima insieme al giornale corrisponde a uno dei due fortunati, pubblicati il giorno dopo [illegible] cronaca.

Attenzione, dunque, alle due carte fortunate di oggi, i cui numeri [illegible] riportati nel riqua[illegible] qui [illegible] fianco. Sono già in possesso [illegible] altrettanti lettori che ieri hanno acquistato [illegible] Stampa» presso l'edicola «De Scrovi» di via Susa 40/42 a [illegible]nezza e presso la rivendita «Salemi» [illegible] corso De Gasperi 59 a Torino.

Le vincite vanno rivendicate entro le 18 telefonando al numero verde 167.802.005.

I VINCITORI

Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n.20615
consegnata dalla rivendita di giornali
DE SCROVI
Via Susa, 40/42 - Pianezza

Vedo!

[illegible] Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n.45370
consegnata dalla rivendita di giornali
SALEMI
C.so De Gasperi, 59 - Torino

D.M.

Se il numero [illegible] il [illegible] [illegible] una delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate fra le [illegible] e le [illegible] di **oggi** al N° **167.802.005.**
[illegible] potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata e se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate sempre al medesimo numero fra le **9** e le **18** di **oggi.**

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte e Valle d'Aosta.

Iscritti, 150 mila: Bodrato, Bonsignore, Goria, Lega e Scalfaro si spartiscono il consenso

I «santini» della campagna dc

Così la Coldiretti si prepara al voto di maggio

Coldiretti, ovvero fabbrica di voti dc: per uno scudo con la croce andreottiana di Vito Bonsignore? Carlo Gottero, da oltre sei anni presidente del Piemonte agricolo e [illegible] alcuni giorni pure [illegible] provincia contadina, a questa domanda ha uno scatto quasi di ribellione. Scandisce freddo: «Neanche per idea. La Coltivatori diretti è un sindacato. Vicino [illegible] dc, ma non fiancheggiatore. E tanto meno integrato in [illegible] sua corrente».

Martedì [illegible] marzo Gottero ha riunito il vertice di questo sindacato («Rappresentiamo l'80 per cento della categoria») e in tre ore, ha risolto tutto, ribadendo che chi è al vertice della Coldiretti non [illegible]ò avere responsabilità nelle grandi amministrazioni (Regione, Provincia [illegible] Comune di Torino). Così Alfredo Penasso, scelto come candidato unico per la Regione, un'ora dopo ha dovuto dare le dimissioni dal vertice provinciale della Coldiretti. E Gottero è stato eletto al [illegible] posto.

Presidente, il mondo agricolo ha due consiglieri a Palazzo Lascaris (oltre a Penasso, Mario Parisi) perché ripresentate soltanto Penasso? «Guardi - risponde -, abbiamo fatto i conti, verificando che non saremmo più riusciti a far eleggere due consiglieri. Penasso e Paris, nell'85, ottennero tra i 20 e i 22 mila voti, adesso [illegible] no [illegible] più. Paris sarà candidato in Provincia: per lui abbiamo chiesto Susa».

O forse Paris [illegible] stato escluso perché, a differenza di Penasso, non è sostenuto da Vito Bonsignore? «Le ripeto - taglia corto Gottero - Bonsignore non c'entra. Alcuni dirigenti della Coldiretti (l'onorevole Cavigliasso, Chiabrando, Balzardi, lo stesso Penasso) si [illegible] costituiti in corrente. All'ultimo congresso dc erano alleati [illegible] gli andreottiani. [illegible] non è una scelta del sindacato: Nella Coldiretti c'è di tutto. E, anche se pochi, ci [illegible] pure i non dc».

Federazione Coltivatori diretti, un serbatoio consistente di voti per la «balena scudocrociata». Quanto vale in numero di preferenze e come funziona? Chiariscono alla sede provinciale [illegible] via San Francesco [illegible] Paola: «Segnaliamo i candidati tramite le nostre pubblicazioni». E il «suggerimento» arriva nelle 1834 sezioni «coldirette» del Piemonte; da lì è distribuito [illegible]e 100 mila c[illegible] dei capi famiglia iscritti, in quelle dei 22 mila pensionati, e dei 32 mila coadiuvanti. Insomma, raggiunge oltre 150 mila soci e, potenzialmente, può tradursi in centinaia [illegible] migliaia di voti, tutti dc. In provincia di Torino, calcola però Gottero, «lo zoccolo duro della Coldiretti, può contare su 18-20 mila preferenze», anche se gli iscritti, fra capi famiglia, coadiuvanti e pensio[illegible]i, sono circa 36 mila.

E ce n'è per tutto l'arcipelago bianco. Nel Vercellese questa federazione è vicina alla minis[illegible]tra dc di Gianfranco Astori e Guido Bodrato. A Novara «fiancheggia» la destra di Oscar Luigi Scalfaro ed il Centro di Silvio Lega. A Cuneo ripete la scelta torinese: maggioranza con Giulio Andreotti, minoranza [illegible] Giovanni Goria. Quest'ultimo [illegible] [illegible] la parte del leone in casa, cioè ad Asti, lasciando le [illegible]licie a Lega, il quale, però, raggiunge l'en plein ad Alessandria con l'onorevole Gianni Rabino. E al Comune di Torino? «Qui - ammette Gottero - incidiamo poco. Ci sono [illegible] [illegible] iscritti. Tuttavia abbiamo sempre spinto per [illegible] coltivatori veri a Palazzo Civico. Porterebbero [illegible] cultura verde, genuina, dalle campagne [illegible] città. [illegible] signora nessuno ci ha dato retta. Peccato».

I candidati scelti dal vertice, come verranno «reclamizzati», ad esempio nelle fattorie, nelle cascine isolate? Con il sistema supercollaudato dei bigliettini, sovente confezionati in casa: i capifamiglia [illegible] dividono i nomi da eleggere, ne scrivono i numeri di lista per le preferenze. Poi li distribuiscono, invadendo, talvolta, interi paesi. E i risultati arrivano, rispettando [illegible] previsioni [illegible] scarti minimi. Sorride Gottero: «Anche senza l'aiuto del computer».

Giuseppe Sangiorgio

Carlo Gottero (a destra) con il leader nazionale Coldiretti, Arcangelo Lobianco

Boom pci

Primarie con 104 nomi

Dopo [illegible] voci e le polemiche sul capolista a Torino, il pci incomincia, stasera, [illegible] parlare ufficialmente di liste elettorali. La Direzione provinciale è convo[illegible] alle 18 per discutere la composizione della «rosa» di 104 nomi che verrà proposta ai cittadini nelle «primarie» che si terranno alla fine della prossima settimana. I 48 più votati [illegible] inseriti nella lista.

La «rosa» di nomi verrà valutata domenica dal Comitato federale e, in quell'occasione, molto probabilmente, [illegible] deciderà anche sul simbolo: sarà quello classico, ma con una scritta in più, che dovrebbe essere «Una [illegible] per Torino». Lontano dalla soluzione, invece, [illegible] problema capolista: chi sarà? Tra le ipotesi, ieri è stata avanzata quella di Piero Fassino, che [illegible] romane danno per «escluso» dalla futura segreteria pci. L'interessato, ma non solo lui, nega.

Sempre ieri, il radicale Giovanni Negri, ha scritto una lettera aperta al segretario pci torinese, Ardito, per proporre «una grande lista civica e di alternativa».

Maratona finale della Regione

Soltanto un referendum indotto ogni anno (o con 80 mila firme)

Cambiano (in meglio) statuto, regolamento [illegible] Regione e norme in materia [illegible] referendum. Alcuni aggiustamenti di fondo sono stati votati ieri [illegible] Consiglio: rendono più snelle [illegible] procedure, accorciano le tempistica delle decisioni. Non [illegible] poco, perché se certe sforbiciature fossero state possibili nella scorsa legislatura parecchie leggi, che in questi giorni vengono discusse [illegible] all[illegible] sarebbero approdate mesi, addirittura anni fa al vaglio dell'assemblea. Se un appunto si deve muovere alla macchina regionale, è di aver disperso in parole un mare di tempo.

Le modifiche approvate ieri hanno richiesto una lunga riflessione tra le forze di maggioranza [illegible] [illegible] minoranza: alla fine c'è stato un accordo, [illegible] così [illegible] presentare statuto, regolamenti rinnovati e normativa referendaria sono stati Petrini (dc), Monticelli (pci), Santoni (pli) [illegible] Majorino (msi).

Cosa c'è di nuovo? Comincia[illegible] dal referendum. Invece di due all'anno se ne indirà uno e le firme per avviare la procedu[illegible] non [illegible] più 50 mila, ma 60 [illegible] (il quorum [illegible] [illegible] via di mezzo, inventata in aula, tra il vecchio [illegible] quello proposto di 100 mila). A decidere l'ammissibilità della consultazione popolare non sarà più [illegible] presidenza del Consiglio, ma la corte d'appello.

La modifica principale allo statuto riguarda la validità delle delibere di giunta che hanno carattere d'urgenza: se non saranno ratificate dall'assemblea entro [illegible] giorni, decadranno, perdendo efficacia. L'ufficio [illegible] presidenza sarà composto da tre segretari [illegible] non più da cinque. E si sancisce che il presidente della giunta presiede la medesima: non era statuito.

Tagli o aggiunte migliorative anche al regolamento consiliare. Il numero delle commissioni, ad esempio, fluttuante, viene fissato [illegible] quattro (invece delle attuali otto): programmazione e bilancio; pianificazione e territorio; attività economiche; beni sociali [illegible] culturali. Inoltre, le proposte [illegible] legge [illegible] sviscerate in commissione nel senso che, quando il documento arriverà [illegible] aula, non ci saranno ulteriori carichi dibattimentali, ostruzionismo al suono di centinaia di emendamenti, e neppure plateali esibizioni oratorie di questo o quel consigliere.

Un freno anche all'eventuale proliferazione [illegible] gruppi consiliari. E' capitato che un consigliere abbandonando, per motivi vari, il partito d'elezione [illegible] autocostituiva «gruppo» con tanto di struttura indipendente (ufficio, telefono, [illegible] intestata, segretaria e via discorrendo). Adesso, ogni gruppo deve [illegible] costituito da almeno due persone. Norma importante: la carica di difensore civico è istituita con legge regionale: prima questo [illegible] specifica configurazione giuridica.

Pier Paolo Benedetto

Ipab privato

Meno vincoli per l'assistenza

La Regione ha approvato, ieri, la legge che privatizza le Ipab. Dà a decine di istituzioni delegate all'assistenza di anziani e handicappati, e a decine di scuole per l'infanzia, la possibilità [illegible] riacquisire la originale configurazione giuridica e la gestione dei patrimoni di cui dispongono. L'operazione che libera questi istituti anche da molti vincoli [illegible] materia di assunzione di personale non è che un [illegible] dovuto: si adegua alla sentenza della Corte Costituzionale dell'aprile [illegible] che dichiara parzialmente illegittima la legge vecchia di un secolo con la quale lo Stato incamerava i beni religiosi. L'assessore all'Assistenza Brizio ha avuto il suo da fare a rispondere alle molte obiezioni che gli sono venute dai banchi dell'opposizione. [illegible] critica principale era questa: la legge apre la strada ad una [illegible] privatizzazione, specialmente delle Ipab che svolgono attività didattica «in quanto l'istruzione è [illegible] competenza statale» e quindi pubblica. [illegible] La Regione, quindi, non avrebbe titoli a legiferare, quanto meno in questo caso.

Risolto il rompicapo giudiziario per un episodio avvenuto durante la «missione di pace» del 1984

Era sentinella in Libano, comprò hashish

Uomini del contingente italiano a Beirut con la «forza di pace»

Ha rischiato il tribunale di guerra

Un giovane artigliere del contingente di pace in Libano nell'84 ha rischiato di finire davanti ad un tribunale militare di guerra per 100 grammi di hashish comprati a Beirut. Poi tutto si è risolto per il meglio e la [illegible] sezione penale ha chiu[illegible] la vicenda [illegible] un [illegible] doversi procedere». Ma, per alcune ore, ieri mattina Matteo Leone è stato al [illegible] di un rompicapo giudiziario.

Matteo, operaio Fiat, aveva vent'anni quando partì [illegible] la «Forza multinazionale di pace» per [illegible] Medio Oriente. Un'esperienza indimenticabile, macchiata [illegible] quell'episodio del [illegible] febbraio '84 quando, durante una perquisizione, trovano nel suo armadietto un pacchetto di hashish. L'artigliere rischia di finire in cella, ma le critiche condizioni di quei giorni a Beirut, sottoposta ad attacchi e bombardamenti, gli evitano la galera. Viene denunciato a piede libero per detenzione di droga. Il suo fascicolo arriva alla Procura di Torino. Al magistrato, il giovane, difeso dall'avvo[illegible] La Verde, spiega: «Una sera ero di sentinella quando si è avvicinato [illegible] ragazzo libanese [illegible] mi ha offerto la droga. Gli ho dato [illegible] dollari».

Il suo caso arriva in tribunale. Il difensore La Verde è convinto di non [illegible] problemi: per procedere contro un cittadino accusato [illegible] un reato [illegible] all'estero occorre la richiesta del ministro di Grazia [illegible] Giustizia. In questo [illegible] il ministero non s'è mosso, il processo è destinato [illegible] saltare. In aula però sorgono complicazioni. Il pubblico ministero Patrono solleva un problema di giurisdizione: «L'imputato non può essere giudicato in quest'aula. Il codice penale militare di guerra [illegible] '41 stabilisce all'articolo 9 che "sono soggetti alla legge militare di guerra anche in tempo di pace i corpi di spedizione all'estero per operazioni militari". Chiedo che gli atti vengano trasmessi al tribunale militare».

L'avvocato La Verde ribatte: «Il codice del '41 è stato [illegible] in un periodo storico particolare, con le avventure coloniali in Africa. Per cui, quando si parla di corpo di spedizione si intende un contingente partito dall'Italia per scopi bellici, come avvenne in Africa. Il legislatore non poteva immaginare che 50 [illegible] dopo [illegible] spedizione militare potesse [illegible] solo scopi pacifici».

La [illegible] Costituzione italiana all'articolo 11 recita: «L'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». In pratica, il nostro esercito ha funzioni esclusivamente difensive.

I giudici della sesta sezione sono rimasti in camera di consiglio per oltre due ore, poi hanno accolto la tesi di La Verde. L'accusa contro Matteo Leone è caduta perché [illegible] la richiesta del ministero. Ma, [illegible] prattutto, il giovane ha evitato [illegible] far rinascere solo per [illegible] un tribunale militare di guerra (presieduto da un colonnello con 6 consiglieri capitani), simulacro di un passato ormai lontano.

Nino Pietropinto

Già [illegible] settembre

Tutti i cani con carta [illegible] identità

Cani tatuati e con la [illegible] d'identità dal 15 settembre prossimo. A giorni si avrà l'ordinanza del sindaco: tutti i proprietari di cani dovranno chiedere all'Usl di [illegible] [illegible] numero per [illegible] loro animale e farlo tatuare (il servizio [illegible] gratuito). Chi vuole, per la piccola operazione può ricorrere al veterinario di fiducia, ma è obbligatorio ritirare all'Usl [illegible] cartoncino d'identità del cane: cessioni o vendite dovranno esservi registrate.

Di anagrafe canina [illegible] parlava [illegible] anni, [illegible] «i soliti problemi di follia burocratica» ne hanno sempre ritardato la realizzazione. Ora s'è trovato l'accordo [illegible] Usl e assessorato comunale all'Assistenza: il Comune metterà a disposizione dell'Unità sanitaria dieci impiegati che si occuperanno, in ogni sede Usl, di smaltire le richieste e avviare [illegible] le pratiche. Dice l'assessore Bracco che «finalmente si sono risolti i problemi [illegible] competen[illegible] «E poi, questo dell'anagrafe [illegible] un buon modo per combattere furti [illegible] abbandono d'animali».

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 16 [illegible]

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] generalmente sereno [illegible] nuvoloso. [illegible] [illegible] variabili. Visibilità ridotta nelle ore notturne. Temperatura [illegible]

IERI

[illegible] CITTA'		[illegible] DI [illegible]	
MASSIMA	22,4	MASSIMA 20,4	MINIMA 8,6
MINIMA	10,9	PRESSIONE	1031 [illegible]
MEDIA	15,8	UMIDITA'	47%

[illegible] dei mese ultimi [illegible] anni

		[illegible] (Caselle)	
[illegible] [illegible]	11 marzo 1990	Nelle ultime 24 ore	[illegible] mm
MINIMA —7,9	5 marzo 1971	Totale di questo mese	3,8
UN ANNO FA		Normale in questo mese	[illegible]
MASSIMA 18,2	MINIMA 10,5	Totale di questo anno	8,6

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 41 minuti; tramonta alle ore 18 e 36 minuti

LA LUNA: levatasi ieri [illegible] ore 23 e 11 minuti, cala alle ore 8 e 17 minuti

- Primo quarto 4 marzo ore 3
- [illegible] Luna piena [illegible] marzo ore 12
- Ultimo quarto 19 marzo ore [illegible]
- Luna nuova 26 marzo ore 22

MERCURIO: in avvicinamento al Sole di quasi un grado al giorno

VENERE: dopo la Luna è l'astro più brillante del cielo che precede l'alba

MARTE: mostra un disco [illegible] più piccolo di quello lunare

GIOVE: a 744 milioni di km o 41 minuti-luce dalla Terra.

SATURNO: proiettato nel Sagittario.

OGGI [illegible] questa mattina alle 9, la Luna si è trovata al suo apogeo, cioè [illegible] massima distanza dalla Terra: a 405.214 km [illegible] suo centro.

Specchio dei tempi

«Dietro l'ospedale fantasma non [illegible] statali ma il lascito [illegible] [illegible] benefattore» - Un compagno fedele [illegible] [illegible] tradisce per le vacanze - [illegible] doppie luci o il buio - Ferie arretrate, non vacanza - Un po' in ritardo!

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto il servizio sull'ospedale Valletta e vorrei aggiungere qualcosa, forse di inedito, sulla storia dell'ospedale fantasma. Se le mie informazioni sono esatte, lo Stato non ha [illegible] ra speso nemmeno una lira. L'ospedale è sorto per [illegible] donazione lasciata da un benefattore all'Inrca (il nome di Valletta è stato scelto in seguito, perché gli eredi [illegible] benefattore non hanno voluto fosse intitolato al loro congiunto).

«L'Inrca ha ottenuto in seguito la convenzione [illegible] l'Usl e da questa attende nuovi finanziamenti per la gestione. Secondo me l'Inrca avrebbe forse dovuto fare una cosa più piccola, ma completa.

«Secondo punto [illegible] è vero che l'Inrca possa assumere direttamente il personale (una volta sì) ora, essendo stata riconosciuta giuridicamente, deve bandire concorsi e gli assunti [illegible] tutti gli effetti [illegible] inquadrati come nell'Usl.

«Terzo punto: non [illegible] l'ospedale [illegible] i laboratori [illegible] zionati con l'Inrca, ma viceversa, si posso[illegible] fare e terapie portando le richieste mediche autorizzate dall'Usl come in qualsiasi [illegible] privato».

Maria Teresa Pastorino

Una lettrice [illegible] scrive:

«Gradirei rispondere alla lettrice Piera Rossi, la quale scrive a proposito dei cani abbandonati in periodo estivo: "I proprietari cosa possono fare? O se ne stanno a [illegible] rinunciando alle ferie, o li abbandonano".

«Cara amica, tenere un cane, non è solo una gioia che ripaga gli eventuali, [illegible] in definitiva [illegible] gravosi, sacrifici; non significa soltanto la sicurezza di [illegible] sempre o comunque un affetto sereno, sincero, disinte[illegible].

«Un [illegible] non è esclusiva[illegible] un amico allegro, un compagno tenero, oppure così protettivo, in un [illegible] [illegible] una[illegible] del nostro [illegible] re per la vita.

«Un cane è soprattutto una responsabilità, un impegno serio, che non si può [illegible] [illegible] parte per un mese all'anno. Quindi, [illegible] proprietarie di [illegible] cane, mi permetto di suggerire [illegible] quanti desiderino trascorrere le preziose ferie senza intoppi di ordine canino, di pensarci per tempo, di non prendere impegni che si sa già di non potere mantenere, e di non nascondersi dietro l'alibi del campeggio che non accetta ospiti a quattro zampe, perché [illegible] soluzione, per chi ama, [illegible] ama veramente, c'è sempre, e perché almeno è peggio [illegible] tradire la fiducia di chi dipende, emotivamente e materialmente, da noi».

Luisella Gobetti

Il direttore generale dell'Aem ci scrive:

«Con riferimento alla segnalazione di un cortese lettore, si precisa che questa azienda, per [illegible] [illegible] Comune, provvede alla costruzione, esercizio [illegible] manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica; nella zona del nuovo stadio, come in altre parti della città, sono in corso lavori per costruire nuovi impianti in sostituzione di quelli esistenti, in quanto [illegible] più [illegible] e non idonei ad utilizzare lampade a maggior [illegible] luminosa [illegible] massimo risparmio energetico. Per questo è necessario, per un breve periodo, [illegible] in servizio i due impianti: quello vecchio e quello nuovo, per non interrompere i circuiti in serie [illegible] alimentano altre zone non [illegible] cora comprese nel piano di rinnovo; infine [illegible] distanza [illegible] i pali è di circa 30 metri».

Giovanni Burzio

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'infermiera professionale del Pronto Soccorso Chirurgia dell'ospedale Molinette, e vorrei fare una dovuta precisazione in relazione all'articolo apparso su "La Stampa" di giovedì 8 marzo, e più precisamente per quanto riguarda la "vacanza" della caposala, [illegible] me sostituita.

«Da come pubblicato, può trasparire ai lettori che la suddetta se ne sia andata in vacanza chissà dove e per chissà quanto tempo, nonostante la carenza di personale, lasciando [illegible] reparto nel marasma più completo.

«In realtà lei sta godendo adesso nel 1990 i dovuti giorni di congedo ordinario, cioè ferie dell'anno precedente, [illegible] tengo anche [illegible] precisare che siamo tutte nella sua situazione, cioè con 20-25 giorni di ferie residue che veng[illegible] fatte [illegible] turno, quando si può, e se non si può si rimanda all'estate e così via».

Silvana Aghemo

Un lettore ci scrive:

«In data odierna 10-3-90 [illegible] ministero [illegible] Finanze, centro informativo della direzione generale OST, ha inviato a mia madre [illegible] tesserino con il numero di codice fiscale. Peccato — la poverina è deceduta in Torino — [illegible] n. 2580 — il 28-8-1971, quasi diciannove anni fa. E Garibaldi quando l'avrà?».

Enrico Brambilla

Un giro di miliardi: cinque arresti, 23 inquisiti, indagini alla Motorizzazione ed al Pra

Bellissime, rubate, ma come nuove

Targhe vere per riciclare fuoriserie

Parlavano con prudenza al telefono: «Ne abbiamo un'altra, seguiamo la solita prassi?». «Sì, [illegible] ci sono problemi con quell'amico». Non sapevano che l'apparecchio era sotto controllo: gli agenti della Mobile li stavano ascoltando. E quelle registrazioni, assieme agli elementi raccolti in mesi di indagini, hanno fatto scoprire un'organizzazione che rubava e rivendeva auto di lusso: Porsche, Ferrari, Mercedes immatricolate come nuove, con targa «pulita». Un giro di miliardi.

Avevano falsi timbri di notai, del Comune, punzoni per [illegible] d'identità e patenti, certificati di conformità (sono «l'atto di nascita» di ogni auto) di molte [illegible] automobilistiche. Ma soprattutto - lo dicono gli inquirenti - «coperture da dipendenti di uffici pubblici».

Cinque le persone arrestate, anche un impiegato [illegible] Motorizzazione: due sono ancora in carcere, tre hanno ottenuto la libertà provvisoria; altre 23 [illegible] sono inquisite e tra loro (gli è stata notificata l'informazione di garanzia) anche un funzionario del Pra, il Pubblico registro automobilistico. Sono [illegible] recuperate 65 vetture, a Torino, Grugliasco, Collegno e nel Sud; altre [illegible] in Francia, in [illegible] garage della periferia di Tolosa: tutte dream-car, con costo medio sui 150-250 milioni di lire; c'è anche una Mercedes [illegible] SL rubata a Montecarlo 2 mesi fa.

Porsche e [illegible]

Ricorda il capo della Mobile, Aldo Faraoni: «Tutto è partito in dicembre quando, da una officina di via Mongrando, venne rubata [illegible] Porsche «Carrera 4» nuova, neppure 200 chilometri». In quelle settimane scomparvero altre vetture, Mercedes, Ferrari, modelli costosi e ricercati in [illegible] mercato.

In questura, all'ufficio Sar (servizio auto rubate), c'è un registro con nomi e foto di tutte le persone inquisite per traffico di [illegible] rubate. Accanto a ciascuno qualche annotazione: specializzato nella contraffazione della punzonatura dei telai, commercia in Italia, all'estero. «Sono pochi a Torino quelli che possono entrare nel giro di vetture di quel tipo», dice [illegible] il dottor Roberto Di Guida, che dirige la sezione. Tra «questi pochi», [illegible] Tarquinii, 33 anni, via De Santis 74; [illegible] precedenti specifici, già inquisito in [illegible] traffico di [illegible] di grossa cilindrata. Lui ed altri sono stati pedinati: i primi vaghi indizi. Il pretore Antonio Rinaudo [illegible] autorizzato il controllo telefonico: da mezze frasi, qualcosa di più si è capito.

Ad esempio, che c'era un «consulente automobilistico», Giuseppe Montagna, 35 anni, via Porri 11; che qualcosa di strano accadeva nell'agenzia di pratiche auto [illegible] coniugi Luciana Livoni, 40 anni, e Luigi Varesano, 50 anni, via Collino 3/F. Poi: perché quei contatti con Cosimo Scarciglia, 37 anni, abitante a Taranto? Ancora: cosa erano quelle «pratiche» di cui parlava Rocco Lazzarino, 42 anni, titolare di un'autoscuola a Orbassano, in via Roma? E chi [illegible] l'«amico» con il quale [illegible] c'erano problemi?

Assieme a timbri, punzoni e documenti falsi, [illegible] agenti hanno sequestrato anche lussuose vetture rubate in Italia e all'estero. Da sinistra: Rocco Lazzarino, Cosimo Scarciglia, Federico Bianco, Luciana Livoni e il marito, Luigi Varesano

Mobile e Polizia stradale hanno indagato: per gli ispettori Mincia e Romanucci è stato come ricostruire un [illegible]. Così quell'«amico» forse era Federico Bianco, 43 anni, via Settimo 4, responsabile alla Motorizzazione dell'ufficio che immatricola vetture "riservate", anche quelle «civili» della polizia e dei carabinieri. Poi sono comparsi altri nomi: ventotto in tutto. E quelle persone mercoledì 31 gennaio hanno sentito bussare alla porta: «Polizia, aprite». Il dottor Rinaudo [illegible] va firmato gli ordini di perquisizione. Sono state trovate le prove.

Gli agenti hanno sequestrato 2000 falsi certificati di conformità (ciascuno vale [illegible] milioni sul mercato clandestino) e perfino [illegible] camper, vero ufficio mobile, [illegible] computer per falsificare dati meccanografici. Sono finiti in carcere, «concorso in ricettazione», Bianco, (l'impiegato della Motorizzazione); i coniugi Varesano, (agenzia pratiche auto), Lazzarino (autoscuola), Scarciglia (l'uomo del Sud). I primi tre, dopo essere stati interrogati, hanno ottenuto la libertà provvisoria. Ora si indaga sulle altre 23 persone, tra loro anche un funzionario del Pra.

Il pretore Rinaudo ha contestato i reati più gravi [illegible] per delinquere e [illegible] truzione», e il fascicolo è stato trasmesso per competenza alla Procura della Repubblica. Dietro quelle [illegible] di sogno, che un certificato di fabbrica fasullo e i complici negli uffici facevano «nascere» una seconda volta, c'è un business di miliardi.

Ezio Mascarino

Follie del mercato

Vanno di moda le auto da sogno Ma l'affare è spesso un bidone

Nei primi giorni di maggio andrà all'asta nel principato di Montecarlo [illegible] Ferrari Gto: berlinetta prodotta in [illegible] esemplari dal 1962 al '64. E' prevista una quotazione fra i 13,8 e i 17,6 miliardi di lire. [illegible] le «follie» del mercato delle auto d'epoca, vedute come autentici capolavori artistici.

I prezzi in continua ascesa di questi pezzi rari hanno trascinato anche il valore [illegible] vetture di prestigio prodotte in questi anni. Così il costo di una Ferrari Gto, modello replica - nel nome - del precedente, è andato a circa 1 miliardo e mezzo, e la più recente Ferrari [illegible] (prezzo di listino circa 340 milioni) ha raggiunto anche nell'usato quotazioni superiori ai [illegible] miliardi.

La caccia a queste vetture, ricercate [illegible] qualche collezionista miliardario solo per il piacere [illegible] di possederla o per speculazione [illegible] ha provocato un'autentica rivoluzione del mercato, coinvolgendo, anche altre [illegible] che come Mercedes, Lamborghini, Maserati, Porsche. E poiché le Case consegnano anche a distanza [illegible] anni dalla prenotazione, qualcuno è disposto a versare somme enormi per rilevare il contratto, per possedere subito l'oggetto [illegible] desiderio.

Una simile situazione ha incrementato il mercato [illegible] falso e dei furti. Di fronte ad agguerrite organizzazioni malavitose che non soltanto provvedono a rubare le auto, ma sanno trovare anche i complici per ottenere documenti di circolazione «puliti», non c'è praticamente difesa. L'unico consiglio che [illegible] può dare agli acquirenti, è quello di rivolgersi a concessionari di fiducia, autorizzati, evitando offerte apparentemente vantaggiose, sospettando di sconti esagerati. Dietro all'affare [illegible] può [illegible] la truffa. (c. ch.)

Assemblea pci con le associazioni regionali

Immigrati: «Dare voce alle diversità culturali»

L'immigrazione dal Sud ha fatto di Torino la terza città meridionale d'Italia e oggi, l'ondata di immigrati extracomunitari, sta riproponendo, in modo an[illegible] più pesante, i drammi degli Anni [illegible]. Per il partito comunista sarebbe sbagliato, oggi [illegible] me allora, affrontare il problema come un'emergenza: le grandi città devono, invece di puntare «all'assorbimento», valorizzare le differenze culturali [illegible] etniche perché [illegible] «la qualità del progresso».

E il cammino perché «tutti i cittadini diventino protagonisti, con tutte le loro differenze, per superare i ghetti che si sono formati 30 anni or sono e per impedire che ne nascano di nuovi», non può non partire da tutte quelle associazioni regionali e nazionali di immigrati (circa 60 solo a Torino) «che non possono limitarsi a [illegible] manifestazioni folkloristiche o a diventare serbatoi di voti sotto campagna elettorale».

A tutte queste [illegible] il pci che, domenica, terrà un'assemblea pubblica nel salone di via Saccarelli 18 cui parteciperà Diego Novelli, propone la creazione di [illegible] «coordinamenti per la realizzazione di obiettivi di interessi comuni e generali», hanno spiegato, ieri, Gaspare Enrico, della Federazione pci, Agostino Pirrone dell'associazione degli albanesi, Di Biesi dei carignolani, Franco Caprielo per i napoletani, Rocco Ra[illegible] e Simonetta per i lucani. Tre [illegible] i punti sui quali il coordinamento può dire la sua: «Il nascente piano regolatore che dovrà tenere conto delle diversità culturali e delle esigenze delle comunità di immigrati; la riforma delle autonomie locali e dei loro poteri e i problemi, soprattutto per quanto riguarda la casa, il lavoro e la formazione, degli immigrati extracomunitari». [b. min.]

Dopo la protesta di una lettrice per i docenti in maglione all'Università

Quelle lauree troppo casual

Il preside sospira: «Non posso imporre l'abito»

Povera Università, dimenticata, offesa, [illegible] pure al centro di una polemica sulla presunta, perduta solennità delle sue [illegible] dute di laurea. Il problema lo ha sollevato una lettrice, Brunella Casanova, su «Specchio dei tempi». Dopo aver seguito i lavori di una sessione a Scienze biologiche, ha scritto una lettera [illegible] carica di indignazione. Il giornale l'ha pubblicata ieri: «Ho sempre ritenuto che tale cerimonia fosse un avvenimento di una certa importanza e solennità non solo per i laureati e i loro familiari, ma anche per i professori che li avevano seguiti in questi anni. Come mi sbagliavo!».

Il fatto è avvenuto venerdì 1° marzo. Brunella Casanova entra a Palazzo Campana e si dirige al secondo piano, «ove i [illegible] didati venivano [illegible] inati». Primo appunto sui locali: «Sono fatiscenti e decisamente sporchi (cicche in tutti gli angoli)». Poi, gli studenti vengono invitati nelle aule. Spariranno «delle [illegible] squallide porte scrostate, dove in una quindicina di minuti veniva [illegible] la [illegible] monia della discussione delle rispettive tesi». Infine, tutti in «un'aula prefabbricata che si trova nel cortile». Qui, il pubblico attende l'esito dell'esame più importante della carriera accademica dall'amico o del pa[illegible]. «In pochi minuti, il docente laziano ha fatto la proclamazione ufficiale, bruciando nello squallore più assoluto anni di studi e ansie». Ultimo particolare: i professori indossavano [illegible] cappotti e maglioni, avevano un'aria annoiata. «Come [illegible] fossero capitati lì per [illegible]».

Giusto indignarsi? Il preside della facoltà di Scienze, Enrico Borello, sotto sotto pensa proprio di sì: «Cosa vuole, la di[illegible]one avviene nelle poche aule a nostra disposizione. E' vergognoso che l'Università [illegible] costretta, dal 1938, ad utilizzare locali [illegible] quelli di Palazzo Campana, nel disinteresse generale». Mortificato, professore? Niente affatto: «Sì, questo aspetto c'è poco da fare. Ma mi mortifica, come cittadino, il fatto che questa città stia finendo di costruire un nuovo stadio e continui ad ignorare i problemi dell'Università».

Nella lettera pubblicata ieri, Brunella Casanova parla anche di degrado nel corpo docente: disinteresse, apatia, e persino un abbigliamento eccessivamente «casual», poco adatto alle circostanze. E questa è una novità. Il preside sospira: «Di solito presiedo le commissioni di laurea, [illegible] quel giorno avevo altri impegni. E, comunque, non posso imporre ai docenti di non presentarsi in maglione. Penso però di poter rispondere invitando anche gli studenti a vestirsi un po' meglio [illegible] solito». (g. a. p.)

PARTITO SOCIALISTA PSI

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

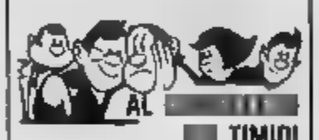
PROPOSTE E IDEE DEI RIFORMISTI PER TORINO

Domenica 18 marzo 1990 ore 10
Teatro Torino (ex Massaua)

Parleranno: Il Sindaco di Torino
Maria Magnani Noya
Il Responsabile Nazionale del P.S.I. degli Enti Locali
[illegible] Giuseppe La [illegible]ga

Presiede: il sen. Eugenio Bozzello

Psychiatry and Psychotherapy between Conservation and Change
SAINT-VINCENT
[illegible] HOTEL BILLIA
[illegible] 18-19-20-21, 1990
Data l'attualità e l'importanza dei temi trattati e la presenza di personalità dell'Est e dell'Ovest, allo scopo di favorire la discussione il Comitato Organizzatore stabilisce per gli [illegible] una quota di iscrizione di L. 150.000.



[illegible] TIMIDI
si è parlato di insicurezza da protesi degradata. Tutti d'accordo nel raccomandare il liquido
clinex
IL DENTIERIFRICIO

CAMBIO GESTIONE
E' IN CORSO
TORINO
Via O. Vigliani 164
SALA SPORT
Abbigliamento ed attrezzature sportive
Solo fino al 31 MARZO!!! Improrogabile!!!
Vende con [illegible] 50% - 80%
9998 ARTICOLI A META' PREZZO
EFF. COM. LEGGE 80
Giacche a vento - Maglioni - Giacconi - Tute - Felpe
Pantaski - Scarpe - Scarponi - Doposki
ATTREZZATURE SPORTIVE CON SCONTI IRRIPETIBILI!!!
Qualche esempio:
Racchette tennis incordate marca inglese da L. 28.000
Trelom X L L. 11.900
Giacche a vento da L. 25.000

CALCIO & ragazzi
Grande inchiesta di
STAMPASERA
sulle squadre giovanili di Torino e provincia
Oggi
SCUOLA CALCIO NAPOLI

SALDISSIMI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
TORINO - TEL. [illegible]
VIA DI NANNI [illegible]
SCONTI REALI
dal 40-50%
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Una mostra di attrezzi racconta la vita del cantoniere lungo le vie della provincia

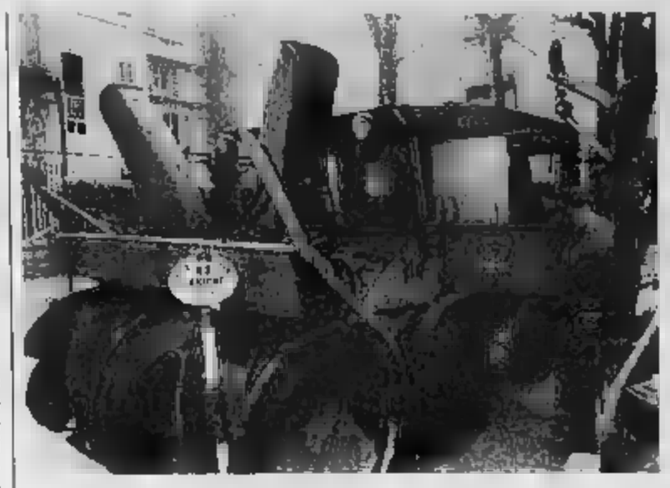
Il lavoro dei signori delle strade

Amarcord a Palazzo Cisterna

E' una mostra di attrezzi di strumenti del lavoro di ieri, quando le strade erano in pietrisco battuto il — termine dal quale è la parola «cantoniere» — era quel tratto di strade lungo, per convenzione, 6 km in montagna e 8 in pianura, affidato alle cure di un solo addetto, responsabile della sua funzionalità le piogge primaverili come con le nevicate più violente dell'in-. Che allora c'erano.

La Provincia di Torino ha voluto ricordare, con una mostra, nel giardino di Palazzo Cisterna, curata dall'ingegner Silvia Berton, «un mestiere tanto umile quanto importante quello del cantoniere, la cui forza e tenacia meritano il dovuto rispetto», ha sottolineato l'assessore alla Viabilità, Elio Borgogno. E' una sorta di omaggio a figura poco conosciuta della pubblica amministrazione, ma molto importante per la sua funzione per la sicurezza delle strade.

Nella rassegna, che rimarrà aperta fino al marzo nei giardini di Maria Vittoria 12, sono raccolti molti attrezzi di ieri. Così sono ancora i carretti mano con il «cassetto portavivande» in il cantoniere le cibarie per il pranzo. le carriole, le «forme» per i paracarri, le misure per la sabbia, gli spartineve che si facevano trainare dai cavalli (l'ultimo in servizio all'amministrazione provinciale è andato in pensione solo nel 1960), le «barelle» per portare i materiali a mano, compresa una per il trasporto delle mine. Ma il pezzo più importante è forse il primo spartineve a turbina, montato su veicolo Unimog del 1948. Fino agli Anni '70 tagliato tutte le slavine Val Germanasca.



A sinistra, sopra: Giovanni Bordino, capo-cantoniere.
A sinistra, in Angelo Bellino ha lavorato 40 anni.
Qui Giovanni Formengo con la palina che indicava il «cantone».
In alto, a sinistra,
il più vecchio spartineve a turbina

Ed ora si reclutano donne

L'organico s'è ridotto a 410 «Oggi si agisce in squadra»

Un po' contadini, un po' muratori, un po' anche minatori, tanto che la loro patrona è santa Barbara: i cantonieri sono una comunità a sé della Provincia. Oggi 410, compresi specialisti in automezzi e macchine operatrici. Curano circa 3 mila chilometri di strada, ma nel '60 erano 700 e la rete provinciale è soli mille chilometri.

Giovanni Formengo, anni, da 36 lavora sulle strade (le ha girate tutte, nel Canavese) ed ora è capo-cantoniere a Caluso: anche suo padre, Nicolao, che ora ha 76 anni, era cantoniere. Guarda i vecchi attrezzi raccolti nella mostra con un misto di rispetto e nostalgia: «Una volta era un lavoro solitario: quando mi a lav su strada, pulire i fossi o per sistemare le buche dopo i temporali, mettevo una palina col numero del mio "cantone" e la freccia che indicava in che direzione stavo andando per segnalarla ai superiori che venivano, in bicicletta, a controllare. Ora lavoriamo in squadra».

Ricorda che quando iniziò, il circolo di Caluso aveva 30 cantonieri: «Oggi, compreso, siamo 11. La meccanizzazione ha completamente mutato il nostro mestiere. pensare all'orario: allora erano 9-10 ore al giorno, sabati compresi: oggi 36 ore settimanali, salvo che quando si verificano nevicate o calamità naturali. La tradizione ci vuole sempre in servizio, reperibili per intervenire per le più diverse esigenze». Così quando vi fu l'ondata di incendi boschivi, a metà febbraio, i cantonieri tutta la Provincia furono impegnati giorno e notte nell'opera di spegnimento.

Ma ci cantonieri che si occupano anche dei «guardia»: così Giovanni Bordino, 63 anni, dal all'amministrazione provinciale e oggi capocantoniere a Cavour, ne ha due nella sua zona: un anacronismo che comunque costa fatica, quando ci sono le piogge, a lui e ai suoi 7 collaboratori, sparsi sui 70 km di competenza. «Ma il peggio — dice — viene la nebbia e la patina che si forma col freddo: allora diventa pericoloso operare sulle strade».

Alla mostra è andato anche Angelo Bellino, pensionato, che per anni ha lavorato per la Provincia, terminando il servizio a Gassino: un «amarcord» anche per lui dopo tanti inverni neve, gelo, nebbia. E fra le nuove leve sono anche due donne, una a Moncalieri e una a Giaveno: «E non hanno nulla da invidiare ai colleghi maschi», dice un dirigente. [g.b.]

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 12 al marzo: gli amici di Giuseppe Quercia, in memoria della mamma 130.000; i domini di via Perrone 12 in memoria di Luigi Bandirola 120.000; zia Cina e zia Maria in memoria di Luigi Bandirola 100.000; le amiche, colleghe di ceramica prof. Bertagna ricordano la cara Bruna Bianco ved. Gianotti 90.000; in memoria di Marie 50.000; per lutto della famiglia Godino 50.000.

Carla in memoria della sorella Caterina 1.000.000; i nipoti a ricordo della zia Emilia Barovero 500.000; i parenti in memoria di Gerino Angelo Secondo 400.000; in memoria Celestino Carrier di Dojtona 200.000; in memoria di De Angelis Maria dai colleghi «Engineering» 200.000; in memoria di Cancellara Raffaele, i condomini di via Pastrone 2.175.000; in memoria di Virginia Ferri 110.000; una mamma 100.000; Antonio Rizzi in memoria Caterina Marazzani 100.000; in memoria dei genitori, famiglia Gallo Andreo 100.000; in memoria di Campobasso Nicola Maria e Losito Pietro 100.000; Davi Isabella in memoria di Luciana Ostorero in Bernardi 100.000; in memoria Emilio 50.000; in onore di Papa Giovanni perché protegga mio figlio, la mamma 25.000; in memoria di Paolo Bruschi, papà di Federica, la scuola materna «Virginia Agnelli» Torino 460.000; gli zii zie e cugini in memoria di Tacchino Giuseppe 450.000; in memoria di Magli Osvaldo, amici e colleghi Centro Ricerche Fiat Orbassano 400.000; in memoria Angiolina Rosolen ved. Presotto, i condomini corso Sebastopoli 2-12 e le amiche 353.000; soci gruppo automobilismo «C.E.D.A.S. Fiat» partecipanti al viaggio per il Salone dell'auto di Ginevra 320.000; in memoria Andrea Lepore, i colleghi del figlio Espedito 309.000.

I condomini di via ndirizzo 39/41 in memoria di Arina rio 300.000; in memoria di Cancellara Raffaele, i condomini di via Sempione 235.000; preside, personale docente e docente scuola media «65 Martiri di Grugliasco» in memoria del rag. Paolo Bruschi 232.000; in ricordo di Anita Bolongaro, R.F. 200.000; il Centro d'Incontro di via Sospello 116 in moria del loro consigliere Mastropietro Alfonso

I colleghi della verniciatura di Rivalta in memoria di Gianni Merlino 170.000; Maurizio Federico 100.000; M.T. 100.000; alunni II^a D scuola media «65 Martiri di Grugliasco» memoria del rag. Paolo Bruschi 70.000; in memoria Roncadin Augusto e Giuseppe, sorella e zia Marina 50.000; [continua]

COME SI VERSA

I versamenti a Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. Infine possibile servirsi del conto postale n. 7104 fornendo sul bollettino le indicazioni previste per le lettere.

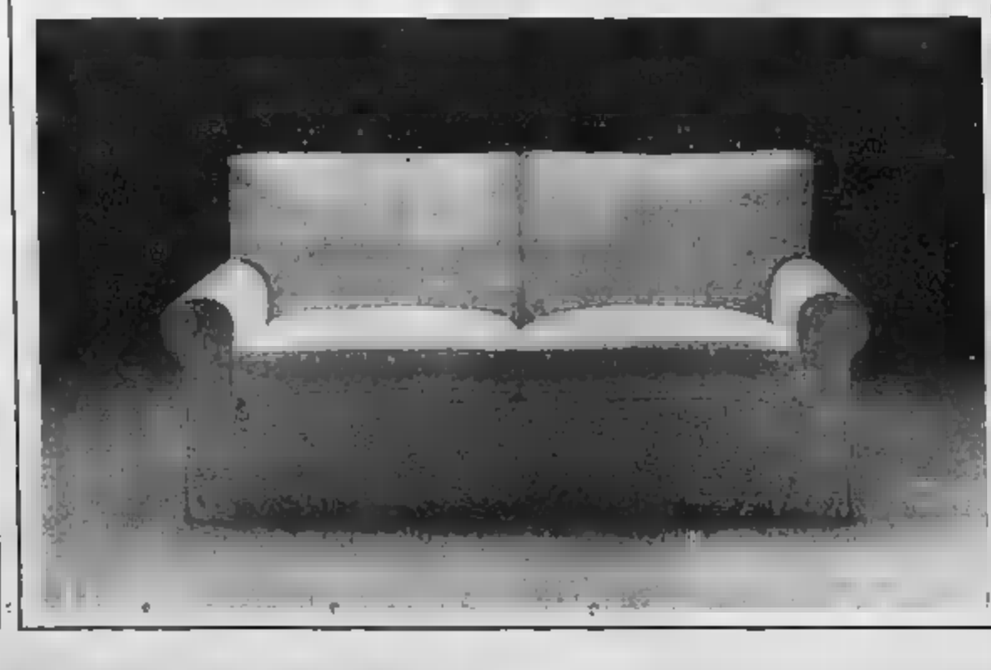
SALOTTI LADISA

DA SEMPRE I MIGLIORI

SPECIALISTI
SALOTTI IN PELLE

Fabbrica artigiana con
vendita diretta al pubblico

Finanziamenti dell'intero importo fino a mesi



Piazzale
Città
Mercato

Corso
Toscana 9
Tel. 216.4331

VENARIA

L'uomo, 63 anni, andava all'ospedale dove la figlia stava per dare alla luce un bimbo

In auto contro i pompieri: un morto

Non ha sentito la sirena, feriti moglie e nipotini

Un uomo è morto, una donna e due bambini quattro anni sono rimasti feriti in un incidente, ieri pomeriggio, in corso Traiano. Marco Avalle, 63 anni, pensionato, alla guida della sua «127», probabilmente non ha sentito le sirene del camion dei vigili del fuoco: l'auto è stata investita in piena fiancata dal grosso mezzo che correva per un'azione di soccorso.

Il pensionato è morto sull'ambulanza che lo portava alle Molinette. La moglie, Maria Luisa Salmi, 53 anni, è in prognosi riservata nello stesso ospedale. I nipotini della coppia, Valentina Basilio e Luca Revello, cugini tra loro, sono stati ricoverati al Regina Margherita: grave la bambina, solo lievi ferite per il piccolo Luca.

E' successo poco dopo le 16. I nonni erano andati a prendere i bambini all'asilo, in via Sette Comuni, perché quella di ieri era una giornata particolare: la madre di Valentina, Maria Grazia Basilio, era entrata alle 15 al Sant'Anna per dare alla luce il secondogenito. Al momento dell'incidente, i nonni stavano accompagnando i bambini nel loro appartamento di via Onorato Vigliani 161: lì, insieme, avrebbero aspettato la telefonata dalla sala parto e festeggiato la nascita del nuovo arrivato in famiglia.

Sono le 16,20 quando la Fiat 127 attraversa, col semaforo verde nel suo senso di marcia, corso Traiano da via Sette Comuni. Dalla sinistra, il camion dei vigili del fuoco arriva a grande velocità: la squadra sta correndo in via Pio VII, dove due mamme donne sono intrappolate in un ascensore e una di loro ha appena avuto un malore.

Probabilmente Marco Avalle, al volante dell'auto, non sente le sirene: lo schianto è spaventoso. L'utilitaria è investita sulla fiancata sinistra, sbalzata contro gli alberi dello spartitraffico e quasi distrutta.

Per il pensionato non c'è nulla da fare. La moglie, sul sedile davanti accanto a lui, perde conoscenza. I bambini si salvano perché sono sul seggiolino fissato al sedile posteriore. Ma Valentina, che è proprio dietro il nonno, anche lei sul lato sinistro dell'abitacolo, batte violentemente la testa.

Al pronto soccorso del Regina Margherita, arriva il padre della bambina, Walter Basilio, operaio alla Fiat. Era al Sant'Anna con la moglie, per assisterla nel parto, una maestra dell'asilo l'ha avvisato. I cinque uomini della squadra 52 dei vigili del fuoco, illesi ma sconvolti, sono già lì, nell'atrio dell'ospedale, vogliono «sapere come stanno i bambini». E sono proprio loro a informare Walter Basilio della morte del suocero, a raccontargli la dinamica dell'incidente.

Dalla stanza chiusa della «chirurgia infantile» filtra un pianto disperato: è Luca, chiama la mamma. Ma non si sente Valentina. Il padre della piccola è stravolto, terrorizzato: «Come sta?» chiede ai camici bianchi che vanno e vengono. Risposte laconiche: «Adesso vediamo, le faremo una Tac, si sieda lì e aspetti, non stia davanti alla porta». Passa un'ora e il giovane prova a spiegare: la moglie è per partorire e certo chiederà dove lui sia finito, la suocera è in rianimazione nell'altro ospedale. «Vorrei solo che non succede a mia figlia». Ma è una richiesta inutile: la lunga attesa si protrarrà ancora a lungo. Infine un referto rassicurante: Valentina non è grave.

L'auto subito dopo l'incidente, che l'ha ridotta a un ammasso di lamiere. Qui sotto, la vittima: Marco Avalle aveva 63 anni. In basso Walter Basilio era al Sant'Anna per assistere la moglie che partoriva.

Legge-lumaca

Dieci anni per pagare un debito

Quando la legge è ali. Lo sa bene operaio di Borgaro che dopo dieci anni si è visto arrivare una convocazione in pretura per rispondere di un debito risalente al 1980. quei soldi, poco più di milioni, s'era ormai dimenticato. Aveva saldato il conto non ci aveva pensato più. non fa giustizia che, pur a passo di lumaca, fatto il corso.

La storia ha inizio nel febbraio '80 quando Giuseppe Pennisi, commerciante, va dall'avvocato D'Antino: «Un operaio di Borgaro mi deve soldi, è in ritardo col pagamento». Il legale si rivolge al pretore e ottiene il pignoramento di alcuni mobili in del debitore Gabriele Cannata, in dei Tigli 24, e ne chiede la vendita. Poco dopo Cannata salda il debito, la vendita non è più necessaria e tutti scordano la vicenda. Non la pretura di Ciriè che dopo 10 anni si mette in moto.

Così nei giorni scorsi la moglie di Gabriele Cannata si vede recapitare raccomandata con l'invito a presentarsi il 30 marzo, alle 10,30, in pretura per vecchia questione. Spaventata, telefona all'avvocato: «Ma che vogliono da noi? Non abbiamo più neppure la ricevuta». Il legale la tranquillizza: «Il 30 si chiarirà tutto».

vicenda mette nudo lo sfascio della macchina giudiziaria. Se Gabriele Cannata avesse estinto il debito, il creditore avrebbe dovuto aspettare 10 anni per riavere denaro. E ancora: se Cannata, come ha detto la moglie, non ha una ricevuta per dimostrare aver fatto fronte al debito, potrebbe rischiare la beffa dover pagare di nuovo. Il tempo però ha giocato a suo favore: il debito infatti, dopo due lustri, è ormai prescritto. **(n. pie.)**

Maxi-riunione

Tutti gli uomini del Prg

«Che ho detto ai colleghi? Che fare il piano regolatore in un anno non è scherzo». Augusto Cagnardi, padre del piano regolatore, venuto a Torino per incontrare tutti i collaboratori che lo accompagneranno in questa straordinaria avventura». Una maxi-riunione, la prima dopo il sì alla delibera programmatica.

Il ritrovo ere in via Avellino, nei nuovi uffici affittati dal Comune. C'erano i 6 tecnici torinesi che affiancano Cagnardi Gregotti (lui pure presente); i 40 giovani architetti assunti come consulenti; e ancora: geologi, idrologi, sociologi, funzionari delle ripartizioni interessate, urbanisti della Regione. Gli ultimi arrivati: i 19 professionisti incaricati appunto studiare le anticipazioni, dalla spina centrale all'area Italgas, dal riutilizzo di vecchi contenitori industriali al grande parco della Stura. «Un appuntamento indispensabile» spiega l'assessore all'Urbanistica Marziano Marzano (psi).

Cagnardi ha confermato che sarà un piano fortemente colorato di verde: un milione di metri quadrati nella sola spina centrale; ancora, ha ricordato l'importanza di garantire l'accessibilità urbana: «E non con le strade, la sussistenza della città sta nel sistema di trasporto metropolitano».

I tempi saranno rispettati? «Le anticipazioni saranno pronte entro l'autunno, e si arriverà al progetto preliminare per i primi mesi del 1991. E' indispensabile, però, tutti gli strumenti di base». Tra questi, l'Atlante della città, cioè il censimento che scatterà in base a una convenzione tra Comune e Camera di commercio. Quest'ultima, però, non ha formalizzato l'impegno.

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

GUSTO IN TAVOLA

Latte intero Polenghi 1l ... L. 1.090
Panna Chef Parmalat ... L. 1.260 L.6.300 al kg
Yogurt frutta Cerri 500 g L. 1.490 L.2.980 al kg
Burro Soresina 250 g ... L. 1.810 L.7.240 al kg
Mozzarella di Bufala Polenghi ... L. 2.980 L.14.900 al kg
Emmenthal francese ... L. 8.200 al kg
Parmigiano Reggiano stravecchio L. 18.200 al kg

GRAN CONVENIENZA

Vino Barbera d'Asti Terra da vino 1,5 l ... L. 2.990 L.1.993 al l
Vino Barbera Monferrato 1,5 l ... L. 2.990 L.1.993 al l
Carta igienica Tenderly x 10 ... L. 1.645
Cif ammoniacal 750 ml ... L. 1.670 L.2.226 al kg
Olio extra vergine Monini 1 l ... L. 4.990

VALIDI FINO AL 22/3/90

Auchan

ORARIO: 9 - 21 / LUNEDÌ: 14 - 21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132 - Parcheggio 2.000 posti

Centro-dati al posto delle colonnine triangolari?

Il tempo cambia volto

E il Comune pensiona l'orologio

«Un anno fa abbiamo disdetto il contratto. Adesso chiediamo di toglierli». Si tratta dei 145 [illegible] logi triangolari che [illegible] circa 10 anni, «sempre più brutti», han[illegible] segnato il tempo della città. L'assessore Giuseppe Dondona, liberale, il 21 febbraio - [illegible] giorno prima di restituire i propri incarichi, arredo urbano compreso, al sindaco - ha mandato l'aut aut alla ditta che li ha piazzati e che li aveva in gestione: «Toglieteli, fatene ciò che volete, ma portateli via».

Le decisione di Dondona, condivisa dal vicesindaco, pure pli, Pier Giorgio Re, [illegible] arrivata ai funzionari del Comune. E dagli uffici è partita per i dirigenti della ditta che li aveva in gestione, anzi in proprietà, perché [illegible] Comune alla proposta [illegible] acquistarli ha sempre opposto un «netto rifiuto».

Al loro posto - spiegano adesso a Palazzo Civico - potranno essere piazzate «colonnine» per informazioni. «Come avviene nelle città europee - conclude Dondona -, dove premi un bottone ed ottieni dati [illegible] tempo, sulle manifestazioni, sui ristoranti e sui servizi pubblici».

Gli orologi a tre facce: «Sempre più brutti col passare degli anni»

BIANCA & [illegible]

Magistero, [illegible] per la Pantera

Il professor Guido Quazza, preside di Magistero, assegnerà agli studenti delle facoltà una [illegible] telefono, macchina per scrivere e carta, un armadio, sedie [illegible] scrivania. Lo ha comunicato ieri, dopo la «[illegible]ta occupazione di alcuni locali della Presidenza».

Dc, tempo [illegible] programmi

Da oggi, ore 17,30, Sala Seat di via Bertola, [illegible] dc presenta il programma per le elezioni. Un progetto politico-amministrativo spiegato ieri dall'onorevole Vito Bonsignore (presidente dei gruppi addetti [illegible] piano scudocrociato), assieme al capogrup[illegible] a Palazzo civico Franco Pizzetti, ai segretari cittadino, Sebastiano Provvisiero, e provinciale, Sergio Deorsola, al responsabile dell'ufficio programma Carvutto [illegible] al consigliere Paolo Chiavarino. Le proposte verranno illustrate in tre sedute pubbliche.

[illegible] sottomarino [illegible] Rivoli

I misteri del mondo sottomarino [illegible] [illegible] centro di un ciclo [illegible] film, organizzato dal Circolo subacqueo di Rivoli. Stasera alle 21, al Teatro [illegible] Bosco di via Stupinigi 1, viene proiettato un documento sulla cetofauna italiana.

Mostra internazionale [illegible] automodellismo

Si è inaugurata ieri, al Museo dell'automobile, la nona mostra internazionale di modellismo, organizzata dal centro modellistico torinese. Alla rassegna, che si concluderà il 9 aprile, partecipano 100 modellisti [illegible] rappresentanze di 35 clubs italiani e stranieri: nel complesso sono esposti oltre [illegible] modelli.

[illegible] assemblea [illegible]

Appuntamento per la comunità friulana questa sera, alle 21, nella chiesa di Santa Rita. Nell'ambito delle manifestazioni per l'inaugurazione dell'organo costruito dalla Zanin di Codroipo, in provincia di Udine, si terrà un concerto a [illegible] [illegible] maestro Massimo Nosetti. Il [illegible] strumento [illegible] compone di 53 registri reali distribuiti su quattro tastiere (grand'organo, positivo, recitativo e solo) per un totale di 3804 canne. La Zanin, che opera da oltre un [illegible] lo [illegible] [illegible] ha costruito organi per conservatori, chiese e privati d'ogni parte del mondo.

Ha patteggiato

Spacciava [illegible] all'ingrosso [illegible]

Detenere un grosso quantitativo di droga costa, in termini di pena, due anni di reclusione e 4 milioni di multa. Questa la condanna inflitta a Giuseppe Cataldo, 21 anni, ieri, a conclusione dell'udienza celebrata davanti al giudice istruttore Donatella Masia. Una [illegible] transitoria del nuovo codice consente all'imputato di chiedere il patteggiamento anche davanti [illegible] giudice istruttore per inchieste iniziate prima dell'entrata [illegible] vigore della riforma: Cataldo, difeso dall'avvocato Bernardo, ne ha approfittato.

Il giovane era stato bloccato dalla polizia nove mesi fa, mentre usciva da un portone di corso Vercelli. Aveva con sé 186 grammi di cocaina, mille e cinquecento dosi.

Rubava sulle auto

Ladro da record quindici furti in due settimane

Catena di arresti a Collegno e dintorni nell'ambito delle indagini condotte dai carabinieri allarmati per l'aumento dei furti nella zona Ovest.

Sandro Giosualdo, 22 anni, corso Kennedy 7 a Collegno, è stato bloccato mentre rubava gli accessori delle auto nuove sistemate [illegible] un treno merci fermo alla stazione di Collegno. Per lo stesso motivo una settimana fa era stato arrestato a Giaveno Emanuele Macera, 23 anni, via Don Murialdo 38, Torino, accusato di essere l'autore di quindici furti compiuti in due settimane.

Altre cinque persone sono state fermate [illegible] pressi di Città Mercato a Rivoli, con merce rubata per un valore di un milione e 200 mila lire e sono state denunciate a piede libero.

Per trenta alloggi

[illegible] bloccato [illegible] esproprio

Bloccato dal Tar a Moncalieri il decreto di esproprio di un terreno dove la cooperativa edilizia Mandragola doveva realizz[illegible] [illegible] alloggi. Il terreno in questione fa parte di un'area antistante la villa Paleri, dei fratelli Ornella e Pietro Masera.

La zona in questione è situata in strada Revigliasco a Testona dove sono stati assegnati terreni a tre cooperative per la costruzione di 70 alloggi [illegible] base alla legge 457 edilizia pubblica agevolata. I proprietari della villa si sono rivolti al Tar interessando anche la Soprintendenza ai beni ambientali e culturali. A seguito del ricorso [illegible] Tar ha sospeso il provvedimento dell'occupazione del terreno fino a quando non sarà espresso il parere della Soprintendenza ai beni culturali.

Trovata nei giardini di via Pianezza dove si era rifugiata per il «buco»

Diciottenne muore di overdose

Dieci arresti per lo spaccio di droga in città

Il cadavere di Alessandra Talpo, 18 anni, è stato trovato sotto uno strato di giornali e fogli di plastica

L'hanno trovata alle prime luci del mattino, nell'aiuole di un giardinetto, sepolta sotto uno strato [illegible] giornali e fogli di plastica. Simile a un grande pacco abbandonato [illegible] un angolo, il cadavere dell'ennesima vittima dell'eroina era lì da alcune ore. Questa volta la droga ha ucciso una ragazzina: Alessandra Talpo, diciotto anni appena, ma già segnati [illegible] calvario del «buco». La ragazza, originaria [illegible] Briona in provincia di Novara, è morta nei giardini di via Pianezza dove si era rifugiata per l'ultima dose.

Ieri, intanto, la polizia e i carabinieri hanno arrestato dieci spacciatori. Si tratta sempre di piccoli spacciatori, ma il numero testimonia la diffusione del fenomeno in città.

E' stato un passante a determinare i primi due arresti. Mentre rincasava, [illegible] tarda sera, ha notato alcuni strani movimenti in una tintoria [illegible] [illegible] Borgaro 74. Pensando si trattasse di ladri, ha immediata[illegible]te avvertito la polizia. Appena entrati nel locale gli uomini della «volante» hanno visto due giovani, Diego Rizzi, 27 anni, via Gattico 24, figlio della titolare della tintoria e Alessandro Adducci, 26 anni, via Matirolo 8, che [illegible] confezionando bustine [illegible] eroina. Al po[illegible] della tradizionale carta stagnola i due usavano schedine [illegible] totocalcio. Oltre a 96 grammi [illegible] eroina è stata sequestrata anche una bottiglia di eptadone, un medicinale che viene abitualmente utilizzato durante le crisi di astinenza.

Altri otto spacciatori sono stati arrestati tra il pomeriggio e la notte [illegible] [illegible]. Alle sedici, tre persone (due tunisini e uno jugoslavo) sono state bloccate nei pressi del parco del Valentino, mentre circa due ore più tardi in via Fiochetto un secondo tu[illegible] è stato [illegible] dall'equipaggio [illegible] una volante.

Contemporaneamente in lungo Dora Savona [illegible] stati ancora arrestati un tunisino, un marocchino e un algerino mentre spacciavano eroina e hascish. L'ultimo arresto in tarda serata in corso Unione Sovietica dove venivano bloccati due tunisini.

MAZZINI-EMPORIO
-RIVOLI-
COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE 1990
EMPORIO ARMANI - ARMANI JEANS
DONNA - UOMO
BOUTIQUE MAZZINI EMPORIO - GALLERIA DEI MERCANTI
Corso Susa, 301/307 - RIVOLI (TO) - Tel. 011/955.05.01
USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI - AVIGLIANA

Il miglior modo di utilizzare la sua macchina da scrivere è cambiarla !!

Acquistando un sistema Apple Macintosh presso

DIMENSIONE PERSONAL

la sua macchina da scrivere usata vale da 1 a 3 milioni

E' una proposta eccezionale valida sino [illegible] 29 Marzo!!

Dimensione Personal
Torino - Via Bertola 22e
Telefono 514488-532176
Centro Affari Apple

camurati
il profumiere

19 Marzo «Festa del papà»
Lui pensa [illegible] Voi con i suoi acquisti
Voi ricordatevi del papà
con un regalo profumato
camurati "Lo scopro in profumeria"

camurati 1
Via E[illegible]3
(Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971 Torino
Orario: 9/12.30-15.15/19.30

camurati 2 Il [illegible] di camurati
Piazza Adriano 1
Tel. 444.286/447.77.29
Torino
Orario 9/12.30-15.15/19.30

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano)
Tel. 444.286 Torino
Orario continuato 8.30/20

FATTURAZIONE PER AZIENDE E LIBERI PROFESSIONISTI

S'inizia oggi pomeriggio a Vinovo il weekend che culminerà nel «Costa Azzurra»

Tris rompicapo, ci prova Duilio Red

Al via diciannove trottatori divisi su tre nastri

Vinovo «si scalda» con la Corsa Tris, in attesa del magico Gran Premio Costa Azzurra di domenica. [illegible] il Premio Murray [illegible], che [illegible] in scena oggi pomeriggio, garantisce spettacolo: su tre nastri saranno [illegible] i partenti, fra i quali due americani.

Anche il pronostico è di quelli che richiedono molte attenzione. Manca il favorito netto, in compenso ci [illegible] almeno cinque pretendenti: Darioz, Gregorio Magno, Duilio Red, Castoro Gd e Masquerade Candor.

Stabilire una scala gerarchi- [illegible] tanto di lotteria. Dovendolo fare, diamo fiducia al milanese Duilio Red (numero 16), in virtù della miglior serie sulla distanza (tre validi riferimenti [illegible] San Siro fra l'1.17.6 e l'1.18.4) e della eccellente forma di scuderia (i «made in Gubellini» stanno tutti volando).

Prima alternativa potrebbe [illegible] danese Masquerade Candor (numero 19). Recente importazione del Team Nordin, questo 5 anni ha corso discretamente bene a Stoccolma (imponendosi anche ai migliori coetanei) ed ha poi fatto vela [illegible] l'Italia dove ha compiuto una sola sortita, a fine gennaio, trottando il miglio in 1.16.6 [illegible] giungendo [illegible] ridosso dei discreti Euro Jet [illegible] Double Ster.

Terza citazione per Gregorio Magno (n.15), che è però cavallo strano: ha [illegible] potenziale per mettere tutti nel sacco, [illegible] anche il tallone d'Achille in un carattere impossibile. Se stamane si è alzato con la zampa giusta, potrebbe fare centro pieno.

Qualche chance hanno anche Castoro Gd (18) e Darioz (13), che però vanno valutati solo lievemente al di sotto [illegible] primi tre. Hanno tuttavia un vantaggio: quello di conoscere benissimo la pista, sulla quale s[illegible] spesso protagonisti. Entrambi restano poi [illegible] quattro piazzamenti consecutivi. Per lo scommettitore potrebbero costituire le basi ideali per sistemi [illegible] più ampio respiro.

Nelle altre corse della giornata, da vedere Lagerfeld Om in [illegible] buona prova per i 4 anni.

Prima corsa. Ore 14,30. Mt. 1600. 1. Madamacristina (Smorgon), 2. Manu d'Arc (Gelormini), 3. Marbella Blue (Kristoffersson), 4. Maestà Ferm (Gennero), 5. Magnitudo (A.Guzzinati). Fav.: Madama Cristina, Manù d'Arc.

Seconda. 14,55. Mt. 2060. 1. Dillon (Sinanovic), 2. Drake Om (Sangermani), [illegible]. Imballaggio (Tommasi), 4. Fosfas (P.Rossi), 5. Cevo [illegible] Piella (Malvicini), 6. Groder (P.Demuru), 7. Giusquiamo (M.Gariglio). Fav.: Groder, Dillon.

Terza. 15,20. [illegible] 1. Gange Blue (Grosso), 2. Infinito Ac (G.Montaldo), 3. Diapason (Reggè), 4. George Hardy (Scanavino), 5. Cecco di Valle (M.Gariglio), 6. Demotico (Damangone), 7. Ghebol (Bacile), 8. Iana Pegaso (Monegatti), [illegible]. Filante Pegaso (Cisotto). Fav.: Gange Blue, Cecco di Valle, Infinito Ac.

Quarta. 15,45. Mt. 1600. 1. Lunghezza (E.Demuru), 2. Likuale (A.Pasolini), 3. Lombrico (Giu. Pisano), 4. Laipacco Jet (Sangermani), 5. Laguna Mis (P.Carazza), 6. Lex di Casei (P.Demuru), 7. Ledoardo Ec (N.Salacone), [illegible]. Laurino Zn (R.Ciano), 9. Lauto (G.Rossi), 10. Liv d'Aussa (Torrente), 11. Liszt (F.P.Violante). Fav.: Lauto, Laurino Zn, Likuala.

Quinta. 16,10. Mt. 1600. 1. Mazurka Mis (E.Demuru), 2. Mida Ferm (S.Varetto), 3. Maia d'Assia (G.Guzzinati), 4. Maria Font (Carazza), 5. Moro Time (A.Pasolini), 6. Mister Hu (Gennero), 7. Murena Vol (Lovera), [illegible] Macopaha Dell (Melis), 9. Merry Paff (Ciano), 10. Marard (G.D'Antoni), 11. Magis Pegaso (P.Demuru). Fav.: Maia d'Assia, Magis Pegaso, Mida Ferm.

Sesta. 16,35. [illegible] 0. 1. Lagerfeld Om (G.Guzzinati), 2. Lexis Lb (F.Kristoffersson), 3. Luez (A.Guzzinati), 4. Le Gigia Rip (Gennaro), 5. Loredan Jet (Lagorio). Fav.: Lagerfeld Om, Lexis Lb.

Settima. 17,05. TRIS. [illegible] 2080. 1. Escudo Ferm (Scampolini), 2. Francisco Goya (Ascadu), 3. Irovic Rs (R.Donati), 4. Francis Caf (P.Demuru), 5. Elettro Sal (S. Milani), 6. Eccentrico (A.Pasolini), 7. Guardi d'Aussa (Torrente), 8. [illegible] di Civa (Giu. Racca), 9. Isebro (R.Ciano), 10. Folk Roc (Melis). 2080. 11. Erding del Pri (Gio. Racca), 12. Falstaff Gt (Gennero), 13. Darioz (A.Guzzinati), 14. Finab (G.Rossi), [illegible]. Gregorio Magno (Smorgon), 16. Duilio Red (P.Gubellini). 2100. 17. Jazzy Jan (Dall'Olio), 18. Castoro Gd (F.Fulici), 19. Masquerade Candor (Mauri). Fav.: Duilio Red, Masquerade Candor, Gregorio Magno.

Ottava. 17,30. Mt. 1600. 1. Fabrucci (P. Demuru), [illegible]. Calicanto Sir (Gio.Racca), 3. Falabrac (E.Demuru), 4. Did[illegible] Mp (Violante), 5. Giacobino Per (S.Milani), 6. Istiura San (Malvicini), 7. Itasso Mo (Sangermani), 8. Cirillo (R.Donati), 9. Fismar (Salacone), 10. Imi (Manniscalco). Fav.: Calicanto Sir, Falabrac, Imi.

Angelo Conti

IL PRONOSTICO

Attenti al canadese Masquerade Candor

Tentiamo un pronostico per il Premio Murray Mir, handicap [illegible] invito [illegible] 2050-2100 metri, [illegible] milioni di montepremi, [illegible] tris [illegible]lla settimana.

Primo [illegible]: Dieci cavalli, cioè l'esaurito. Da mettere in preventivo, quindi, anche qualche reciproco intralcio in fase di lancio. Il cavallo più in forma è Folk Roc, che [illegible] su tre successi, ma il potenziale maggiore [illegible] Elettro Sal, Iseo di Civa ed Isebro. Non vanno però dimenticati Guardi d'Aussa (terzo in una recente tris milanese), nonché Francis Caf (ben sistemato al via).

Secondo nastro. Sei cavalli. Da preferire [illegible] Gregorio Magno, che [illegible] mezzi superiori, e Duilio Red, per buoni riferimenti ed eccellente forma [illegible] scuderia. Ma l'inossidabile Darioz troverà modo di essere fra i primi anche questa volta. Finab (nonostante la guida [illegible] Pino Rossi) e Falstaff Gt (poco a suo agio in questo schema) sono soltanto sorprese. Erding del Pri sembra invece sacrificat[illegible] da una perizia forse troppo severa.

Terzo nastro. Solo tre cavalli, ma tre signori cavalli. Seguendo l'ordine di numero troviamo l'americanina Jazzy Jan (più tagliata per il miglio, ma in grado di disimpegnarsi anche sulla distanza più lunga), il vecchio Ca[illegible] [illegible] (10 anni portati benissimo e rendimento ancora al diapason) [illegible] l'interessante novità Masquerade Candor (che ha fornito, sinora, una sola uscita italiana).

TENNISTAVOLO

Universitari [illegible] caccia di uno sponsor

Cus neopromosso subito nei guai

Il Cus Torino è dunque salito nella serie A1 maschile di tennistavolo, centrando la seconda promozione consecutiva. Il terzetto formato dal cinese Zhang Hui Liang, da Paolo De Col [illegible] Massimiliano Genta, ed allenato da Adriano Muzio, ha vinto il girone [illegible] della serie A2: [illegible] 14 incontri il Cus ne ha persi soltanto due, entrambi con [illegible] Parma, che si [illegible] salvato per il rotto della cuffia classificandosi al quarto posto.

I tre «moschettieri» sono di estrazione pongistica diversa: Zhang Hui Liang, il [illegible] uno della squadra, ha 31 anni, proviene da Shanghai [illegible] nel 1977 [illegible] stato campione militare, [illegible] titolo molto ambito in Cina. E' arrivato l'anno scorso in Italia, esordendo nel Grinza Poirino (l'altra squadra torinese in serie A1), che l'ha prestato per questa stagione al Cus. [illegible] tutto il campionato ha perso due soli incontri, con il fortissimo slavo Urck, numero uno del Parma.

Massimiliano Genta, 19 anni ad aprile, gioca a ping-pong dall'età di 9 anni ed è classificato tra i giocatori di seconda categoria: due anni fa ha vinto il titolo nazionale di doppio juniores in coppia [illegible] il marchigiano Luca Ricci. E' [illegible] fedelissimo del Cus. Ha l'hobby del pianoforte ed un sogno nel cassetto: il brevetto da pil[illegible] e l'Accademia Aeronautica. Ma vorrebbe anche raggiungere la 1ª categoria nel tennistavolo.

Paolo [illegible] Col è arrivato tardi al tennistavolo, a 15 anni. E' classificato in seconda categoria ed è uno sportivo eclettico. Pratica anche l'atletica (maratona), l'alpinismo, lo skiathlon, il ciclismo e lo sci. La sua grande ambizione è correre [illegible] maratona [illegible] New York.

Adriano Muzio, [illegible] «penna bianca» del tennistavolo torinese, [illegible] stato invece campione italiano ed ha poi allenato la Fiat Aviazione, finalista nel 1979 [illegible] 1980, poi il Cus. Per gli universitari, il difficile comincia adesso, con due problemi da risolvere in fretta: lo sponsor e la [illegible] formazione [illegible] allestire. «La serie A1 del prossimo [illegible] — dice con preoccupazio- [illegible] Muzio — sarà composta da dieci squadre, ma si disputerà un girone unico, con onerose trasferte in Sardegna e in Sicilia. Senza sponsor non [illegible] può affrontare quest'avventura, resa ancor più difficile dal proble- [illegible] organico. Con ogni probabilità si giocherà con quattro giocatori impegnati contemporaneamente [illegible] due tavoli. Zhang Hui Liang rientrerà per fine prestito al Grinza Poirino, quindi ci [illegible] due giocatori validi da affiancare ai confermati Genta e De Col. Non pun- [illegible] allo scudetto, [illegible] vogliamo fare bella figura».

[illegible]

CALCIO [illegible]

Pari col Verona

Il San Paolo ha bloccato la capolista

Nella 2ª di ritorno del campionato nazionale [illegible] calcio [illegible] 5, grande impresa [illegible] San Paolo che ha bloccato sul pari la capolista Verona. I bancari [illegible] andati in vantaggio al 10' con Marchisio. Il Verona, che finora aveva perso due soli punti nelle due gare con il Millefonti, si [illegible] quindi esposto [illegible] contropiede avversario ma è riuscito a pareggiare. Il capitano Cigliano, [illegible] finire della prima frazione, ha però riportato in vantaggio il San Paolo. Nel 2° tempo la musica non [illegible] cambiata, con il Verona, che nel frattempo aveva riequilibrato l'incontro, proiettato in avanti ed il S. Paolo pericoloso di rimessa. [illegible] 7 minuti dalla fine era ancora Cigliano ad andare [illegible] rete [illegible] l'illusione di una clamorosa vittoria durava solo [illegible] minuti, poi i [illegible] impattavano definitivamente.

Della [illegible] battuta d'arresto della capolista Verona ha approfittato il Millefonti, che ha travolto il fanalino di coda Trieste (13 [illegible] [illegible] e si [illegible] portato [illegible] due punti dalla vetta. Il Cesana, [illegible] [illegible] squadra torinese, non è invece andata oltre [illegible] pareggio contro il Blu Max Aosta. Intan- [illegible] domani, alle 15 presso il nuo- [illegible] impianto in erba sintetica [illegible] via Filadelfia, il Millefonti incontrerà proprio il Blu Max; [illegible] Paolo e Cesana saranno impegnate in trasferta rispettivamente contro Trieste e DDS Milano.

[m. int.]

Anche Talerna al Mondiale Prototipi

Fuori dall'ufficio diventa un pilota

Per movimentare la routine del consulente finanziario, il torinese Gigi Talerna, [illegible] anni, ha scelto la vita spericolata del pilota di vetture Sport Prototipo, prendendo parte al Mondiale con una potente Porsche 962 dello Suisse Team Salamin di Sierre, un'automobile capace di viaggiare ad oltre 300 km/h.

Talerna, sposato con Graziella («mi ha conosciuto che già correvo ed ha accettato, insieme a me, la mia passione»), ha incominciato [illegible] disputare gare in salita ed in pista all'età di 22 anni, con vetture turismo. Poi, via via, la Formula Italia, la Formula 3, nuovamente la categoria turismo nell'Europeo del 1983, quindi [illegible] salto [illegible] qualità con due g[illegible] del mondiale Endurance (che diventerà mondiale Sport Prototipi), [illegible] [illegible] Porsche [illegible] Biturbo. Nel 1986 ed '87 disputa tutte le gare iridate con una [illegible] Alba ge- [illegible]ta dalla Technoracing, che lui stesso ha creato e che l'anno successivo costruisce addirittura [illegible] vettura Sport Prototipo, con motore Cosworth. Ta- [illegible] la gui[illegible] a Brno, in Cecoslovacchia, ed è 6° assoluto.

«L'anno scorso — spiega — ho dovuto liquidare l'officina perché [illegible] difficile essere contemporaneamente manager, pilota, direttore sportivo [illegible] gestire se stessi. Così ho corso nella categoria C2 con il team inglese Chamberlain, arrivando 3° nella [illegible] categoria [illegible] Silverstone, 6° a Yarama, 4° al Nurburgring e restando in testa per 18 ore [illegible] Le Mans, fino a quando si [illegible] rotta una valvola. L'ambiente è simpatico, ci si trova in mezzo a personaggi famosi come Mau- [illegible] Baldi, Larrauri, Mass, Bell, Brancatelli, Stuck, Lammers, Brundle, alcuni dei quali [illegible] piloti di Formula 1».

Ma quali devono essere le doti di un pilota gentleman [illegible] Talerna? «Oltre alla capacità di guida — risponde — devo contribuire [illegible] budget stagionale [illegible] 500 milioni, da trovare in qualche modo grazie agli sponsor. [illegible] già definito d[illegible] [illegible] tratti con altrettante ditte di Alba [illegible] Milano, ma mi [illegible] ancora quattrini [illegible] la prima gara [illegible] già il mese prossimo, a Suzuka, in Giappone».

Soldi a parte, ci sono però anche problemi tecnici e caratteriali. «I piloti gentlemen come noi corrono per passione, ma coscienti dei propri limiti. Spesso ho avuto paura, come [illegible] Silverstone, in [illegible] [illegible] sulla quale [illegible] è messo a piovere d'improvviso, classica nuvoletta inglese, e la vettura non ha girato. Sono finito contro le barrie- [illegible] di protezione e la decelerazione improvvisa, da [illegible] orari [illegible] 0 in poche decine di metri, mi ha fatto perdere la vista per [illegible] minuti. [illegible] ho temuto il peggio».

Gian Dell'Erba

SPORT [illegible]

[illegible]

IVREA. I preparativi per l'imminente arrivo del Papa (l'elicottero di Giovanni Paolo [illegible] atterrerà [illegible] [illegible] del «Pistonis») hanno fatto anticipare a stasera (ore 20,30) la partita Ivrea-Arona, valida per [illegible] 10ª di ritorno del girone A [illegible] Promozione.

Calcio: sponsor a [illegible] Mauro

L'Unione sportiva San Mauro, presente in 12 campionati con altrettante formazioni, ha cambiato sponsor. Alla «San Piemonte» è subentrata la ditta «Meomartino» di via Settimo 202 a San Mauro, che produce e vende polli.

Sci: parte il [illegible]

COURMAYEUR. Si inizia oggi a Courmayeur il [illegible] Martini di sci alpino, riservato a sciatori «cittadini». Stamane si disputano gli slalom gigante maschile e femminile, domani i due speciali, con oltre 200 concorrenti di 12 nazioni. Fra gli italiani spiccano Francesca Fasoli (cinque vittorie consecutive in speciale nel Kandahar), [illegible] torinese Monica Borsotti (prima in gigante agli assoluti di Cuspoggio), Matteo Stacchetti e Claudia Beccharia (che vantano due successi in gigante e slalom nell'ultimo Criterium mondiale cittadini a Nevegal). Gli avversari più insidiosi sono i te- [illegible] [illegible] Martin Steger e Steffi Zaininger.

[illegible] podismo per [illegible]

Al lago di Castelpasserino, presso Rivoli, [illegible] [illegible] domani (alle 15,10) la «Campestre di Primavera». Domenica, in mattinata, a Trana (ritrovo alle 7,30 presso il Ristorante [illegible] Santuario) si disputa invece il 7° Memorial Remo Pradella (10 km). Contemporaneamente, a Settimo, presso la Ceat si [illegible] il «Trofeo Bar Sergio» (partenza alle 9). Alle 15 prende invece il via a Forno [illegible] [illegible] campionato locale, [illegible] la [illegible] organizzata dalla Libertas Sport Forno intitolata a Giuseppe Val. Per chi volesse spingersi oltre i confini provinciali, domenica (alle 9,30) [illegible] Gallo Grinzane [illegible] corre [illegible] Trofeo Casse Rurali [illegible] km, partenza dalla piazza delle chiese).

[illegible]: Durbano in [illegible]

Il podista rivarolese Walter Durbano farà parte della nazionale [illegible] che il prossimo 24 [illegible] ad Aix-Les-Bains parteciperà ai Mondiali di cross. La convocazione è stata diramata dopo il recente [illegible] internazionale a Treviso, dove Durbano [illegible] giunto [illegible] alle spalle [illegible] Panetta [illegible] Miccoli.

[illegible]: campestre regionale

Si disputa domenica a Domodossola la quinta ed ultima prova del Trofeo regionale [illegible] corsa campestre, organizzata dal comitato piemontese della Fidal. La prova è valida quale campionato regionale individuale juniores femminile. Prenderanno il via [illegible] che molti atleti torinesi.

Hockey prato: [illegible] la salvezza

Nella serie A1, penultima [illegible] andata, domani alle 15 il [illegible] deve battere in casa (in corso Tazzoli) il Cus Bologna reduce dal 3-0 inflitto sabato alla capolista Roma; le Pagine Gialle, [illegible] lo squalificato Bossi, gi[illegible] invece [illegible] Villafranca. [illegible] penultimo turno di andata delle A2 maschile, la Fiat Ricambi Villar Perosa gioca domenica alle 10 a [illegible] [illegible] l'Assicurazioni Milano. Nella [illegible] femminile, derby torinese [illegible] campo Tazzoli [illegible] Cus Elivideo e Orange Girls (ore 11).

Equitazione: gare interregionali

Domani e domenica (ore 9) [illegible] disputa presso la Società ippica torinese di strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, un [illegible] interregionale di salto ad ostacoli, [illegible] [illegible] gare in programma.

[illegible]: l'Europeo [illegible] [illegible]

[illegible]i: Caselle, finale campionato d'Europa [illegible] club, Junior Galero Casale-Ascul Lione; Saint Vulbas, internazionale e coppie con partecipazione dell'Italia seniores (P. Amerio, Sturla, Birolo) [illegible] Under 23 (Ballabone, Guaggia, Caviglia); Alassio, nazionale [illegible] quadrette di propaganda. Domenica: Ciriacese, coppie categoria B; La Tola Chivasso, coppie cc; La Boccia Carmagnola, coppie [illegible]; Piobesi, coppie dd; Rossini, coppie dd, limitata a 64 formazioni; Nuova Lucciola Carignano, coppie femminili, [illegible] 14,30.

[illegible]: [illegible] gli [illegible]

Ai campionati studenteschi di Torino hanno aderito 53 squadre maschili [illegible] [illegible] femminili. Il via martedì [illegible] marzo sui campi di via Pleva [illegible] e via Roveda [illegible]. In campo maschile, è favorita l'Offidani, che schiera il C1 Graziano Silingardi.

Torball: promossi in serie A

Alla palestra dell'istituto Romagnoli di Roma, nell'ultima giornata del campionato italiano di serie B di torball (pallamano per [illegible] vedenti), il G.S. Torball Torino ha ottenuto il massimo punteggio, con sei vittorie su altrettanti incontri, ed [illegible] raggiunto la promozione in serie A. Nella classifica finale del campionato, il Torino è stato superato soltanto dal Bolzano.

Volley: Ivrea decapitato

Claudio Guida, presidente dell'Ivrea Emme DiO [illegible] pallavolo, ha annunciato le [illegible] dimissioni in seguito alle ultime prestazioni piuttosto deludenti della squadra.

[illegible] gara d'apertura

Organizzato dalla società del «Pool canavesano», è in programma domenica la cicloturistica d'inizio stagione. Sessanta [illegible] chilometri [illegible] percorrere con partenza (ore 9) a Ciconio.

RIAPERTURA
SABATO 17 MARZO
IN C. ORBASSANO 128

RITORNO AL BÔNPAT

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

BÔNPAT:
ANCHE IN
C. VERCELLI 134

A.B.C. torino

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: [redacted]; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30, lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì e la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 mostra: «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-15,50; festivo 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile.

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.926): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 660.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: «I tempi del Mezzalama - maratona bianca 1935» film finzione (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo.

[redacted] **Naz. del Risorgimento Italiano** (p. Carignano, [redacted] Carlo Alberto, [redacted] 511.147): martedì - sabato 9-18; [redacted] 9-12; [redacted] chiuso.

Museo [redacted] Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

[redacted] **Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di** [redacted] (25 km da Torino - 10 sale, tel. 947.0345): Orario. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via Sidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). **Giocosculture in mostra:** lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or.: 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.

Biblioteca [redacted] (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
- incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elilambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, [redacted] 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
[redacted] **antiveleni,** [redacted] Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23
[redacted] **permanente,** S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Asido 54.04.69
Aair 956.93.31
Al 619.16.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aldai 50.23.98 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
[redacted] infermieristica torinese 220.42.32
Cesed, infermieristico 76.88.11.
Croce bianca [redacted]
Studio Infermieri professionali [redacted] 248.41.52
Piccole [redacted] poveri 53.52.57-650.52.71

Biado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Ma[redacted]0.33.33
San [redacted] **Bosco** 23.99[redacted]
[redacted] 57.541
[redacted] 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08
[redacted]

Municipio [redacted]
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.[redacted]
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulle certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5106
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. [redacted] il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 32.68.90
Informagay [redacted]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). [redacted]. 473.0174.
Anapaca (assistenza [redacted] logica a [redacted] gravi), 566.03.52
[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [redacted] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli [redacted] 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted]
A[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.56; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; s. Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [redacted]53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437
[redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911
[redacted]

AEROPORTI

[redacted]**salle** Informazioni: 57.78.361; 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [redacted]
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Ge[redacted] 010/26091
[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13
[redacted]

Italgas, usi civili: [redacted] centralino 23.951
[redacted], usi industriali: 26.44.16;
ELETTRICITA'
[redacted] 57.76
Aerei 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vi[redacted] 39, 335.84.65; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted] v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 29, [redacted]. Monterosa [redacted] 857090; v. Genova 113, 63.48.41
[redacted]

[redacted]**nile municipale,** v. Germagnano 11, [redacted]
Protezioni animali, 54.71.32; canile, 202.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [redacted]
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 78, 63.77.00 / 65.87.91; v. [redacted] 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.79.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TA[redacted]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fi[redacted] 57; v. Cibrario [redacted] p. Rivoli 11; p. Sabotino 5; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [redacted] 193; v. Napione 31
[redacted]

Apt, Azienda promozione turismo [redacted] città. [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.59.76
[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. [redacted] Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; [redacted]**so,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste; **Ip,** l.go Palermo
[redacted]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. [redacted] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [redacted] tuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,10 L'albero [redacted]
15 — **Fraulein,** film
[redacted]
17,30 **Orson Welles,** telefilm
18 — **La pista delle stelle**
19 — **Q.R.P. monitor,** notiz.
19,30 **Expo news,** rubrica
20 — **Dal tribunale di Torino,** rubrica
20[redacted] **L'uomo dal colpo perfetto,** film
22 — **Orson Welles,** telefilm
22,30 **Autoclub,** rubrica
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **Q.R.P. monitor,** notiz.
24 — **Expo news,** rubrica
0,15 **Oroscopo,** rubrica
0,20 **Zanna Bianca e il cacciatore solitario,** film

Telecupole
15 — **Cristal,** telenovela
17,30 **Medicina 33,** rubrica
18 — **Passioni,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20,30 **Orlando furioso**
21,50 **Tigi 7,** attualità
22,20 **Tg4,** notiziario
22,30 **Motori non stop**
23 — **Pelle bianca per desideri neri,** film

Videogruppo
13,15 **Angie,** telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Il borsino,** rubrica
14,05 **La Dama de Rosa**
16 — **Vida de mi vida**
17 — **Star Blazers,** cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin'On,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti,** rubrica
20,30 **Il mercenario,** film con Franco Nero
22,30 **Videonotizie**
23[redacted] **Videonotizie**
24 — **Rotocalcio,** rubrica
0,30 **I giovani avvocati**

Telesubalpina
16,30 **Lectio divina,** incontro dell'arcivescovo con i giovani del 15-3-1990
18,30 **L'uomo ragno,** cartoni
18,50 **Verso Pasqua con Pier Giorgio** [redacted]
19 — **Vita della Chiesa: «Quaresima e solidarietà»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Lo sceriffo del Sud**
21,30 **Filodiretto: «Gli anziani protagonisti della città»**
22,30 **Documentario**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **La guerra di Tom Grattan,** telefilm

PrimAntenna
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Ancora insieme**
18 — **Mademoiselle Anne**
18,30 **Banco,** gioco musicale
19,15 **Tgg,** telegiornalegiovani
19,30 **Uomo tigre,** cartoni
20 — **Occhi aperti,** rubrica
20,30 **Superjazz**
21 — **Musica da sera**
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Cronache** [redacted] **Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Anteprima Astr...**

Videouno
16,10 **Beverly Hill**[redacted]
17,20 **Hanna & Barbera,** cart.
17,50 **Superclassifica show**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera,** cart.
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Dimensione giganti,** film
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hill Billies**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio
8 — **Don Chuck Story,** cart.
9 — **Medusa,** telefilm
10 — **Chi ama non uccide**
11,30 **Medusa,** telefilm
12,00 **Don Chuck Story,** cart.
19 — **I protagonisti della vita** [redacted] **piemontese**
1,30 **Medusa,** telefilm

Erreuno tv
16,35 **Il cammino della libertà,** telenovela
17,15 **Speciali**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **A tu per tu**
18,25 **A proposito di...**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Torneo eurovisione giovani musicisti**
22,2[redacted] **Tg sera**
23,10 **Remake**
0,30 [redacted]

Quarta Rete Tv
17 — **Tg4 sport,** notizie
17,30 **Pagine della vita**
19 — **TG 4**
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **TG 4,** cronaca notizie
20,30 **Calcio fans,** rubrica
21,30 **Basket news**
22 — **Metropolitan,** attualità
23,15 **TG 4 sport**
23,25 **Supersexy show**
24 — **Supersexy show**
0,20 **Tg 4 economia**
1 — **Varietà**

[redacted]
13 — **5000 km di paura,** film
17 — **Waldo Kitty,** cartoni
17,30 **Korg,** cartoni animati
18,30 **Kodiak,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Braccobaldo show**
20,30 **Il terrore sull'isola dell'amore,** film
24 — **Lo stallone selvaggio,** film

Rete Canavese
15,15 **Surehand mano veloce**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
19 — **Cartoni**
19,30 **TG**
20 — **Telefilm**
20,30 **La voce della foresta**
22,30 **Tg**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg**

Tieffe
16,11 **Postal hits,** hit parade
16,41 **L'uomo e la terra**
18,35 **George,** telefilm
19,10 **Rete 7,** rubrica
19,40 **Giocolando,** gioco
21,40 **Rete 7,** rubrica
22,10 **L'avventura** [redacted] **moderna,** doc.

Telejolly
17 — **Innamorarsi**
18 — **Rubrica**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Boxe: la storia** [redacted] **pugilato,** sport
22 — **Rubrica**
2 — **By Maurizio,** spettacolo

Rete 7 Piemonte
12,50 **Teledomani,** notiziario
13,30 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
20,20 **Mundiali,** programma
22,30 **Ruote in pista,** rubrica
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **La donna di picche,** film di T. Dickinson

Sesta Rete
18 — **Napoli terra d'amore,** film
18 — **Chi ama non uccide**
19 — **Supermouse,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Chi ama non uccide**
23 — **La montagna della paura,** film
1 — **Telefilm**

Telestar
16,30 **Piccola Margie**
17 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Ettore lo fusto,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Corpo speciale Sand Badgers,** telefilm
1 — **M.A.S.H.,** telefilm

[redacted]
19,45 **Oggi parliamo di...**
20 — **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **Tg Val Susa**
22 — **Cirande de Pedra**
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **Calcio fans**
[redacted] **Felicità dove sei?**

Rete [redacted]
16,06 **Good Phirk,** [redacted]
16,51 **Invito al cinema**
17,06 **Caccia al tesoro**
18,40 **Weekend,** rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
22,36 **Videobusiness**
0,50 **Speciale spettacolo**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

OGGI grande «PRIMA» al UNO NAZIONALE

Piccolo AMBROSIO: in esclusiva

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
TORINO
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Titanus DISTRIBUZIONE

IL FILM DEL TRIONFO SENZA FINE
Da OGGI [redacted] 400
mentre continua all' *Empire*

KING KONG
4ª SETTIMANA
«Milou a maggio è meglio di Attimo fuggente»
LA REPUBBLICA

[redacted] 200
«Questo è forse il miglior film [redacted] Tavernier»
IL GIORNO
«Un film duro e nobile da vedere»
LA REPUBBLICA

1° GENNAIO 1993
QUATTRO LINGUE PARLATE
☐ INGLESE ☐ [redacted] ☐ TEDESCO
☐ SPAGNOLO ☐ ITALIANO ☐ ALTRE
TI RIMANGONO APPENA [redacted] GIORNI LAVORATIVI
SPECIALE PICCOLI GRUPPI
[redacted]
TORINO - Via [redacted] n. [redacted] - Tel. [redacted] 53.38.26
[redacted] DEL [redacted]

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS - Torino - 011/6521414

DOVE [redacted]

o cura di Rocco Moliterni

[redacted]

Due volte Gassman

Vittorio Gassman [redacted] uno dei mostri sacri della nostra scena. Dopo [redacted] carriera da [redacted] a tutto campo nel mondo dello spettacolo (oltre al teatro anche il cinema e la tv l'hanno [redacted] protagonista negli ultimi quarant'anni) ha deciso di dilettarsi [redacted] la scrittura. Alcuni anni fa pubblicò l'autobiografia «Un grande avvenire dietro le spalle», adesso si cimenta [redacted] il romanzo. E' infatti uscito da poco, pubblicato da Longanesi, «Memorie del sottoscala». Oggi l'attore sarà [redacted] Torino [redacted] presentare il libro. [redacted] primo appuntamento con il pubblico, condotto da Silvia [redacted], è alle 18, alla libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19. Alle 21, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, [redacted] presentare il volume, con l'autore, saranno Giorgio Calcagno e Guido Davico Bonino.

MUSICA

Per Cocteau

L'«Omaggio [redacted] Jean Cocteau» in corso al Centre Culturel Français in via Pomba 23, prevede alle 21 un concerto di Antonio Puglia [redacted] clarinetto e di Maria [redacted] Meloni al piano. In programma brani di Poulenc, Honegger, Satie, Milhaud, Saint Saëns. Informazioni al 64.53.38.

CABARET

Uomini [redacted] cocktail

Sono tre gli appuntamenti della serata per gli appassionati di cabaret. [redacted] Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 117, la compagnia Pi.pa.ca.bi.sca (sono le iniziali [redacted] cognomi dei cabarettisti Alessandro Piron, Diego Parassole, Marco Carena, Federico Bianco e Giorgio Scapecchi) propone «Cocktail cabaret». I cinque appartengono alle ultime leve del cabaret torinese e sono accomunati dall'aver partecipato come finalisti alla [redacted] «Cercasi Cabaret '89» all'Hiroshima Mon Amour. Alcuni di loro (Parassole [redacted] Scapecchi) sono riusciti a conquistarsi fama nazionale, grazie alla partecipazione nella squadra pie[redacted] nel «Gran Premio» di Pippo Baudo su Raiuno. Informazioni al 30.81.444.

Per i nottambuli, [redacted] discoteca Jumping Jack, in via Monfalcone 62, alle 23,30 [redacted] «Aldo & Giovanni», per la rassegna promossa da Radio Veronica One e organizzata dai Senza Fissa Dimora. Aldo e Giovanni, diplomati presso la scuola [redacted] mimodramma [redacted] teatro Arsenale [redacted] Milano, [redacted] tra gli «habitués» del Derby e hanno partecipato [redacted] trasmissioni tv. Peraltro [redacted] vecchie conoscenze del pubblico torinese che ha avuto modo [redacted] apprezzare la loro comicità in più occasioni. Informazioni all'83.98.569.

[redacted] Circolo Dravelli, in via Praciosa 11, [redacted] Moncalieri, la rassegna «Pimpiripetta e annusa» propone, alle 21,30, «Uomini» di Anna Lisa Richelmy con Maurizio Tropea [redacted] Toni Mazzara. Informazioni al 60.61.334.

CINE[redacted]

Africa sugli schermi

[redacted] richiamo [redacted] isole» dell'angolano Rui Duarte, apre questa sera, alle 20,45, al Massimo 2, in via Montebello 8, una rassegna sul nuovo cinema africano, curata dal Museo del Cinema. Alle 22,30 è in programma «Touki Bouki» del senegalese Djibril Diop Mambety. Il primo film racconta di una ragazza nata in Angola, figlia di genitori capoverdiani emigrati in Portogallo, che nel [redacted] viaggio di ritorno da Lisbona verso Luanda decide di passare per Capoverde. Il secondo narra di Mory, [redacted] giovane pastore del Senegal che sogna di andarsene in Francia, [redacted] la sua amica Anta.

Alla Nuova Gissi, sono esposti i suoi formati medi

«Segni» di Scanavino

Rassegna degli Anni 60 e 70

«Liarco», olio su tela di Emilio Scanavino, esposto alla Nuova Gissi

Dai preziosi tonalismi del gesto di Afro al segno vissuto di Emilio Scanavino; così, alla Nuova Gissi (piazza Solferino 2, fino al [redacted] aprile), si è passati alle epifanie dei fondi in rosso e [redacted] (troppo facile, il vedervi il senso metaforico della vita e della morte), [redacted] soprattutto alla rivelazione delle inscindibili [redacted] segniche «presenze».

Di Scanavino, ultimamente, s'erano viste, a Modena, soprattutto certe sue grandi tele ch'erano [redacted] davvero, come l'artista stesso aveva detto: «Una lenta preparazione alla notte». A Torino predominano invece i formati medi, da un «Senza titolo» del '52 — oggettuale composizione di organiche micropresenze (vegetali? animali?) — all'arioso trascolorar del cielo di un «Canto andaluso» (1985) che sa di sogno lunare. Ma più fittamente [redacted] mostra documenta la ricchezza degli Anni 60 e 70: con il momento nodale in cui — dopo aver visto fondersi la lezione informale [redacted] l'ispirazione esistenziale, fino al patetico [redacted] prodo dovuto alla dolorosa consapevolezza del male incombente — si direbbe che l'artista abbia saputo schivare illusioni e cedimenti, per «vivere la pittura» in senso quasi fisiologico, ma col rafforzarsi di quel suo mondo interiore, anche in senso [redacted] squisitamente concettuale.

Erano stati, quei vent'anni, per Scanavino (Genova 1922 - Milano 1986) il periodo decisivo [redacted] cui il maturare della visione figurale — già annunciatosi in verità fin dal decennio precedente — doveva coincidere con la più calzante lettura della storia, mentre il segno non più direttamente raffigurativo della realtà, [redacted] calibrato ormai tra ricordi, intuizioni simbologiche e premonizioni, si era fatto [redacted] soltanto immagine, ma lessico: il linguaggio, inconfondibile, di Scanavino.

Alle larvali presenze che «abitavano» i vecchi quadri, dando alle sinfonie dei suoi grigi il valore d'uno spazio segnato dalla vita e dalle allusive scansioni temporali, [redacted] subentrate a questo punto le nuove immagini strutturali, dalle geometriche propensioni. Concepite [redacted] grande scaltrezza materica e affidate alla finzione di certi caratterizzanti bandaggi tramati hanno apparenze di fil di ferro piegati, di paglie o funi indurite, divenuti nodi inestricabili, ossessivi viluppi portati a fasciare come [redacted] ricucire misteriose lacerazioni, invisibili fratture. [redacted] il linguaggio, nota Roberto Sanesi nell'introduzione [redacted] catalogo, «resta quello del [redacted] della traccia, del gesto, dello scavo». E, [redacted] i contenuti, anche l'enigma d'u[redacted] ferita simbolica, aperta sul fondo: una vicenda testimoniale tutta da raccontare, come i coevi «tagli» o i «buchi» di Fontana, o i «cretti» di Burri.

Angelo Dragone

Videolingue

L'Urss in cinque filmati

S'intitola «Conoscere l'Urss» il ciclo di conferenze in programma al Centro Videolingue, in piazza Carlo Felice 35. Il programma [redacted] rassegna è articolato in cinque incontri a tema, che si terranno al venerdì, [redacted] 20,30. Ad ogni appuntamento viene proiettato un documentario realizzato per la televisione di Stato sovietica, segue il commento [redacted] un docente, sul quale [redacted] apre il dibattito cui il pubblico può partecipare. Conduce Jurgen Schmuck. L'ingresso è libero. Informazioni allo 011/545.616.

S'inizia questa sera con il fil[redacted] «L'Asia centrale - Samarcanda, Buchara, Taskent: i problemi etnici in Unione Sovietica», lo illustra la docente Valentina Zautrennikova. Venerdì 23 sono invece in calendario le immagini [redacted] «Leningrado - "Venezia del Nord" e capitale della Rivoluzione d'Ottobre», commentate dalla docente Vera Michailova.

La settimana successiva, venerdì 30, incontro con «Le chie[redacted] di Russia nel millennio dell'ortodossia - La cattedrale del Cremlino», relatore è Pierre Tchakhotine, autore di un libro sull'argomento.

Il ciclo si conclude venerdì 6 aprile [redacted] il documentario «Mosca - Capitale in evoluzione. Problemi vecchi e nuovi nella città della perestrojka», intervengono il giornalista Jurij Gromnickij e l'intellettuale Zoja Boljakina. (d. c.)

NOTTE [redacted]

o [redacted] di Gabriele Ferraris

Il reggae bianco dei Different Stylee

Reggae, ma anche melodie latine e suoni mediterranei: sono i Different Stylee, il gruppo bare[redacted] che stasera suona a «Hiroshi[redacted] mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30), per l'ennesimo appuntamento «live» organizzato dalla banda di «Flash It!», deejay torinesi innamorati del[redacted] musiche nere.

Per definire i Different Stylee è stato coniato [redacted] termine «regg[redacted] mediterraneo», che [redacted] ben si comprenderà è un simpatico nonsense, [redacted] genere «ghiaccio bollente» o «converg[redacted] parallele»: il reggae, lo dice il nome stesso, è caraibico. Però, ascoltateli, questi reggaeman baresi: la definiscano come vogliono, la loro musica è davvero buona.

[redacted]

Il Sestetto del Conservatorio Reale dell'Aia, dopo essersi esibito all'Eurojazz Festival di Ivrea, tiene stasera [redacted] concerto al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 42 bis (ore 22): tra i sei musicisti guidati dal pianista Juraj Stanik, troviamo anche un italiano, il sassofonista Roberto Regis, che sta seguendo [redacted] corso di perfezionamento presso l'importante scuola olandese.

Milanese, invece, il trio che suona stasera alle «Ginestre» di via Valprato 15: il leader del gruppo è il pianista Luigi Bonafede, [redacted] dei più sensibili e intensi interpreti del jazz italiano (ore 21,30).

Altri appuntamenti «live»: alla «Contea» di corso Sella 132 [redacted] suona il gruppo Retrato Brasileiro, il cui nome denuncia il genere musicale proposto; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) è di scena il gruppo funky Irido, con Chico Moreno; all'«Osteria n. 1» di via Garibaldi 59 si esibisce invece [redacted] trio jazz di Pino Russo, chitarrista di fama e talento.

Rock, sempre stasera, alla «Grotta» in via Gioberti [redacted] con il gruppo Estremi; e alle «Yokese» (via Silvio Pellico 4) con gli Strawberry Fields.

Fuori città, soft-rock all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108) con i Fuse, rock-blues alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese con la Rubra Cupra Band e rock al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67) con i 60/70.

Per tutti, inizio [redacted] 22.

Rassegna rock a Settimo Torinese: s'intitola «Mille [redacted] note», e oggi presenta alle 17 i Music Force e i Vag, alle 21 i Grezzo, gli Arx [redacted] i Thubder Machine. Domani alle 17 [redacted] Slaughter e Space Ice, alle 21 Kaltesterne, Image e Photo. I concerti si tengono al teatro Garybaldi in via Garibaldi 4. Ingresso gratuito.

Concerti: rimborsi [redacted] previsioni

Prosegue fino al 4 aprile [redacted] rimborso dei biglietti per il concerto (annullato) [redacted] Terence Trent D'Arby: è sufficiente rivolgersi al negozio dove si era acquistato il tagliando. Stesse modalità per ottenere il rimborso dei biglietti per il concerto milanese di Chris Rea, anch'esso annullato (pare che Rea abbia deciso di venire in settembre, per un lungo tour). La prevendita [redacted] Rea in Piemonte era affidata alla Good Music.

A proposito di Good Music, sembra che [redacted] promoter torine[redacted] si sia assicurato [redacted] data torinese del prossimo tour della Blues Brothers Band, che già l'anno [redacted] Palasport [redacted] colse un eccezionale [redacted]. E intanto proseguono le grandi [redacted] per i Rolling Stones: tutto fa presagire che l'affare [redacted] farà, [redacted] che il Comunale potrà ospitare per [redacted] seconda volta in meno di dieci anni [redacted] Jagger e compagni. [redacted] a vedere: comunque Davide Zard sembra ben piazzato nella volata finale, [redacted] stanno pure salendo le quotazioni di Torino [redacted] sede di uno [redacted] concerti italiani.

MANGIAR [redacted]

o [redacted] Edoardo Ballone

A Moncalieri

«Cartoccio» sulle rive del fiume

[redacted] Garibaldi [redacted]
a Borgo Navile
Pesce in prevalenza
Tra le 35 [redacted] con vini
Chiuso mercoledì
Tel. 011/642.673

[redacted] Gianna, familiarmente. Il [redacted] sulle rive del Po a Moncalieri, in Borgo Navile, è una vecchia piola che sfiora i [redacted] t'anni di ricordi. Da tre anni, però, ristrutturato e rilanciato, ha nuova vita con l'attuale proprietaria (appunto la signora Gianna) e con lo chef Piero, un veneto che predilige le ricette di pesce.

Arredato in modo rusticotto con legno chiaro alle pareti e due [redacted] separate, il Romada Gianna [redacted] simpatica sosta per gente che [redacted] il locale cosiddetto «tranquillo» con prezzi che non provocano eccessive palpitazioni di cuore.

La tecnica del cartoccio è la preferita dal cuoco. Spaghetti e branzini ne [redacted] i maggiori destinatari. Ma fra le voci più consuete ci [redacted] pure quelle legate alla selvaggina e [redacted] filetto al pepe verde (forse non [redacted] una ricetta di estrema fantasia, ma la sua esecuzione convince).

La linea gastronomica tende comunque al veneto-piemontese con intreccio di vini rossi dell'Albese e [redacted] bianchi secchi (e non) del Veneto. All'ora del pranzo [redacted] centinaio [redacted] coperti è appannaggio [redacted] impiegati della zona, alla sera arriva gente che [redacted] lì per trascorrere qualche [redacted] nell'illusione di essere ancora fuori-porta sulla [redacted] del fiume, proprio [redacted] tanti anni fa.

Dolci [redacted] formaggi

Le delizie si trovano sotto i portici

A [redacted] per Chivasso
I famosi nocciolini
e i krapfen con marmellata
Tre pasticcerie
e un negozio di formaggi
Gli indirizzi

Proprio a pochi passi (d'auto) da Torino. Perché non fate una capatina [redacted] Chivasso alla ricerca di qualche simpatica proposta legata alla gola? Suggerire [redacted] gitarella in un posto così vicino sembra quasi assurdo, ma succede che proprio le località che sappiamo essere [redacted] un tiro [redacted] schioppo sono sempre quelle più trascurate, dunque mai visitate.

Vi mandiamo nell'antica [redacted] pitale del Marchesato del Monferrato (non trascurate di visitare [redacted] glorioso duomo) per farvi conoscere alcuni indirizzi che per molti sono già patrimonio godereccio da anni. Come la pasticceria Bernhardt di via Torino 46, fondata nel lontano 1832 e da allora produttrice dei famosi nocciolini, orgoglio e vanto della pasticceria locale.

Di nuovo nocciolini ma anche torte tartufate li potete trovare da Bonfante, sempre in via Torino [redacted] al 29 mentre, in un ambiente raffinato, potrete gusta[redacted] i krapfen con marmellata [redacted] i giganteschi diplomatici alla pasticceria Piccoli. Anche questa (come tutti i negozi più importanti) è in via Torino, al 57.

[redacted] riecco i portici di via Tori[redacted] alla ribalta, stavolta al numero 1, con [redacted] «baita» che vende i formaggi. Regionali, nazionali o esteri ma tutti [redacted] collaudato pedigree per produzione [redacted] qualità.

GLI APPUNTAMENTI

IN LIB[redacted]

«Ghignastrelli»

Alle 18, alla libreria Fontana, via San Francesco d'Assisi 15, presentazione del libro «Ghignastrelli» di Marcello Eydalin. Con l'autore, Stefano Jacomuzzi e Antonio Gagliardi.

[redacted]

Alla Caprera

Alla Società Canottieri Caprera, [redacted] Moncalieri 22, cena-concerto, inizio [redacted] 20. Suona il complesso di [redacted] Mussolini, cantante Maria Chelli.

[redacted]

Mutuo soccorso

Alle 21 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4/b, conferenza sul tema «Dal mutuo soc[redacted] allo [redacted] sociale», [redacted] Renata Allio, Claudio Bermond, Giorgina Levi, Giulio Sapelli. Presiede Dora Marucco.

[redacted]

Film sulle donne

Prosegue stasera al cinema Lanteri, corso Giulio Cesare 80, la rassegna di film sulle donne. Alle 21, proiezione di «Bagdad Cafè» di Percy Adlon. Ingresso libero. Organizzano la Circoscrizione e la Barriera 'd l'Emme.

[redacted]

Origini [redacted] futuro

Alle 20,30 al Jolly Hotel Ambasciatori, serata a [redacted] del Lions Club con Piero Angela che interviene su «L'uomo, le sue origini e il suo futuro».

[redacted]

Speranze e incertezze

Il Gruppo Culturale propone alle 20,45 all'Auditorium Parrocchiale di Leini, un incontro-dibattito su «1990: speranze e incertezze nell'eredità degli Anni 80», con il giornalista Giorgio Agagliati.

[redacted]

Crisi [redacted] svolta

Alle ore 18, a Torino Esposizioni, convegno [redacted] crisi del comunismo: una svolta storica per l'Occidente», organizzato da Cefac e Unione Paneuropea. Intervengono Berlotti, Rossi di Montelera, Del Noce, Michelini, Mezzalama. Moderatore Gianfranco Guazzone.

[redacted]

Il male [redacted] il diavolo

Alle 18 al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, prima lezione del corso «Il demoniaco nella letteratura moderna: il male necessario?».

[redacted]

Epilogo occitano

Presentazione, alle 21 alla libreria L'angolo Manzoni, via Cernaia 36, del libro «Epilogo occitano» di Giorgio Luzzi (ed. L'Arzanà). Intervengono l'autore [redacted] e Roberto Rossi Precerutti. Carla Torrero legge alcuni testi poetici.

[redacted]

Critica musicale

E' ospite alle 16,30 dei Salotti Culturali, a cura del nuovo centro Torino Regina, via XX Settembre 65, il critico musicale Walter Baldasso. Ingresso libero.

Moncalieri: cartoons, revival, qualche novità

Un giorno con la Diva

Cinema per ragazzi [redacted] adulti

S'intitola «Effetto Cinema - [redacted] film da vedere in città» la rassegna ospite sino a fine giugno del King Kong Castello a Moncalieri. L'iniziativa, organizzata dalla Diva e dagli assessorati per la Cultura e l'Istruzione del Comune, si articola in quattro parti: Cinema & scuola, Tematiche giovanili, Il club del giovedì e Pomeriggio al cinema. Ingressi, [redacted] mila lire.

La prima si rivolge agli alunni delle scuole dell'obbligo e agli studenti delle medie superiori proponendo proiezioni il giovedì, il venerdì e il sabato alle 10. Si inizia questa settimana con «Chi ha incastrato Roger Rabbit» di Robert Zemeckis, campione d'incasso della scorsa stagione. Seguono «Un'arida stagione bianca», di Euzhan Palcy, film che ha segnato il ritorno sul grande schermo di Marlon Brando, il sociale «Mery per [redacted] il [redacted] «Alla ricerca della valle incantata» [redacted] «Storia di ragazzi [redacted] ragazze» di Pupi Avati. Prenotazioni allo 011/6541.318.

Tematiche giovanili è invece un ciclo per i ragazzi [redacted] 14 ai 25 anni. In programma, un film [redacted] settimana (il venerdì alle 18. Oggi [redacted] previsto «Colors» con Sean Penn e Robert Duvall; la prossima settimana «Mery per sempre». Abbonamenti a 25 e 30 mila lire.

Il club del giovedì propone, con cadenza settimanale, un'opera di qualità apparsa [redacted] schermi in questi ultimi anni. Giovedì [redacted] è in cartellone «Un'arida stagione bianca», la settimana successiva «Un grido nella [redacted] Meryl Streep. Doppio spettacolo, alle 20,30 e 22,30.

Domani, intanto, prende il via il «Pomeriggio al cinema». Alle 16, proiezione di «Chi ha incastrato Roger Rabbit».

Daniela Cavallo

Immagini dal mondo di due reporter torinesi

Mercati tra la gente

Itinerario fotografico di pace

Inedito reportage [redacted] due fotografi torinesi, Cristina Ricotti e Daniele [redacted] Bon che espongono sul tema «Mercati tra la gente», momenti di [redacted] quotidiana in Bolivia, Nicaragua, Kenya, Vietnam [redacted] a Torino. La mostra rimarrà aperta nello spazio espositivo dell'assessorato alla Gioventù [redacted] via Assarotti [redacted] fino [redacted] 23 marzo. E' un viaggio in cinquanta immagini che parlano [redacted] di «g[redacted] che lavora nelle strade di [redacted] il mondo [redacted] spera in [redacted] futuro [redacted] pace, senza guerre né inquinamenti chimici, senza la presenza di nuovi [redacted] vecchi imperi».

Cristina, 20 anni, ha [redacted] sezione torinese. I soggetti sono i mercati della Crocetta, di Santa Rita, corso Palestro, il Balon e il mercato di Moncalieri. Due anni di studio, durante i quali Cristina è andata alla paziente ricerca di espressioni spontanee [redacted] di situazioni di vita. Il risultato è un confronto diretto con i Paesi del terzo Mondo immortalati da Daniele, che da tempo contribuisce a progetti di solidarietà, collaborando con associazioni [redacted] l'Acra (Associazione di cooperazione rurale Africa [redacted] America Latina). [redacted] menticando gli itinerari turistici e le ideologie politiche, Dal Bon ha preferito immergersi in difficili situazioni «come in Bolivia, tra gli indios. Introversi e diffidenti non gradiscono alcuna interferenza esterna. Solo con molta pazienza e dopo essermi integrato nella loro vita ho potuto scattare fotografie». Un reportage che vuole [redacted] uno strumento di comunicazione, per denunciare la realtà del sottosviluppo nel Terzo Mondo, per fare conoscere gente e Paesi, le loro difficoltà e contraddizioni.

Orario: 9-18, continuato, sabato escluso. Ingresso libero.

Elena Del Santo

TEATRI

TEATRO REGIO: The Modern Jazz Quartet in concerto. Venerdì 23 ore 21 Teatro Tenda di Piazza D'Armi. Posto numerato platea 30.000, gradinata 20.000. Vendita biglietti: biglietteria T. Piazza 214, tel. 881.5241/422, dal lunedì al venerdì 10-12; 15,30-19.

AGNELLI TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): **Straordinari.** Questa sera ore 21 PI.PA.CA.BI.SCA. presenta **Cocktail Cabaret** con Piron, Parassolo, Carena, Bianco, Scapocchi.

AGNELLI TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): **Straordinari Scuola.** Sabato 17/3 ore 10 la Compagnia Teatrale in Arborea, regia di E. Pesante. Spettacolo gratuito per le scuole, prenotazione obbligatoria entro le ore 13 del giorno precedente. Circ. 2 tel. 308.

AGNELLI TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): serata **Teatro e Danza** dal 23/2 al 7/4, promossa dalla Circoscrizione 2, organizzazione Eskenè in collaborazione con S.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingr. L. 8.000, L. 6.000, abb 3 spettacoli a scelta L. 12.000, gratuito per i ragazzi fino ai 12 anni accompagnati dai genitori, personali con tess. A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circ. - Ufficio Animazioni tel. 308.1444.

ALFIERI: si prenota per lo spettacolo Mille luci del varietà in programmazione solo per 6 giorni da martedì 20 a domenica 25 marzo. Prezzo del biglietto poltrona L. 30.000 poltroncina L. Informazioni tel. 535.440.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TO Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21ª sera 21, domani ore 18,30. Direttore Rafael Fruehbeck De Burgos. Beethoven: Leonore n. 3 ouverture op. 72 in maggiore. La vittoria di Wellington ovvero la Battaglia di Vitoria op. 91. Bartok: concerto per orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

CHIESA DI SANTA RITA: stasera ore 21 concerto del maestro M. Nosetti. è sotto l'egida del Fogolar Furlan di Torino ed è aperto a tutti.

CIRCOLO ARCI (via Preziosa 11 Moncalieri): questa sera ore 21,30 per la rassegna Pimpiripetta e anima, Toni Mazzara e Maurizio Tropea presentano Uomini. Ingresso soci L. 6.000. Per prenotazioni dopo le 18,30 al 608.1334

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): Straordinari sabato 17/3 ore 17 la Compagnia Io non fumo e tu? presenta Amore cercasi regia di R. Franco. Spettacolo gratuito.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, tel. 359.636). ore 21 Raffaella De Vita in **Mamma Madonna e Maialemmuive.**

TEATRO DI TORINO COMPAGNIA DI DANZA: venerdì 23, sabato 24 ore 21 **Serata d'autore** dedicata al coreografo olandese Job Sanders con Loredana Furno, Joan Martel, George Bodnariuc. Ind. prenotaz. 473.0188.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE: ore 20,30 **Pronto in tavola.** Ore in scena Compagnia in Image-die.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CISAC Centro Studi Danza (via Gastaldi 2, Torino): Stage Modern Jazz con Giuseppe Orizzonte, sabato 17/3 dalle 16.30-17. Domenica 18/3 ore 11,30-13. L. 30.000. tel. 519,184 - 535.616.

DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19-3 al 25-3 dal 30-3 all'1-4. Per prenotazioni e informazioni tel. al 669.91.89.

RITROVI

BAGATELLE (tel. 861.1186): Sala Rossa: discoteca, Sala Blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.

ARLECCHINO: ore 21 orch. Rommy piano bar, cocktail.

CLUB 84: Franco Oslnu, 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «a passo di danza»); ore 21 un fantastico venerdì.

DU PARC: oggi ore 21 elegante intrattenimento.

DU PARC: lunedì ore 15,30 grande successo, ore 21 finale gara di lambada.

EXTREME CLUB (via Genova 268): ore 21 Ecco con Pier Gadea.

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando; ore 21 la serata di Elisabetta.

FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio ore 21 Fausto Prod.

(strada Valsalice 4/a, tel. 655,869) 15 e 21 danze.

LA LUCCIOLA (corso Torcello 206): Questa sera alle ore 21 grande spettacolo con Antonella e la sua grande orchestra, ripreso televisivo.

LE GRILLON (tel. 805.39.94): ballo; ore 9 trofei orchestra Gianfranco.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K11 (tel. 0124 617.162 Valperga - To): domani sera I Caprice, domenica sera Franco Bergamini.

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.

(Chivasso): sabato liscio grande orchestra Borghesi.

TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

DA ore 21 cena con orchestra. Tel. 837.985 - 335.2603.

DA ROBY: sabato sera «Lady '80».

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via S. Marino 58, tel. 352.218): ore 22.

(viale Virgilio Borgo Medioevale, Torino, tel. 687.602): inviti al fiume, menù di mezzogiorno nel

MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA (Pinerolo): Cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74,115 - 58.826.

MY CLUB - SHAKER (via M. Cristina 58, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Simon Papa (R.S).

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pom. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri): tutte le sere ore 22.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertino.

TOUT NIGHT CLUB (via Ferrari ang. via Rossini 14, tel. 882.803): tutte le sere ampia base ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pran. tel. 514.495 - 566.1456, in scena Ruganino.

PIEMONTE (Roma 264): Benedetto Ghivarello (1882-1956) ore 18-19,30.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Casalnari, De Milano, Mignaco, Tabusso, A. Martelli etc.; o 600.

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra di Gastone Cecconello fino al 17 marzo, orario feriali 9-19, festivo chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Vianl.

(via Vanchiglia 11): Lu- Casadei Luce nel paesaggio.

BE MAN: Giovanni Faitoli: acquerelli e litografia.

DAVICO: Colombotto Rosso.

FOGLIATO: Immagini suggerite 2 (Bartolo, Biliotto Grosso, Spessot).

(via Juvarra 18, tel. 540.983): Collettiva; 15,30-19,30.

LA SUSSOLA (via Po 9, tel. 515.894): Giorgio Bonelli, Marcello Dudovich disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Maneglia.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

MICRO (piazza Vittorio 10): Anna Venditice.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. ; pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: C. Sacerdote.

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19): tori vari.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tedeschi.

ARTE (L') (via tel. 515634): «Hiroshige» le 36 vedute del monte Fuji n. 177.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836 331): Marianna Baglio.

ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Napoletanità» Anna Trapani e Mariolina Amato in omaggio a Maria Pallioggiano, via S. Tommaso, inaugurazione ore 18,30.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almondo, Avondo, Bisi, G. Bo, Bosoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Contarino, Coscia, De Pisis, Follini, Gachet, E. Gola, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Morlo, M. Morlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zotta, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.

BOTTEGUCCIA D'ARTE (via Chambery 44, Aosta): S. Brunetto.

CECILIA PIAZZA (Baltisti 5): Colombotto Rosso: disegni ore 15,30-20.

CITTADELLA 2 (via Bertola 31): Fratantonio.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.

(Bra, 0172/425.481): Pietro Ruggeri opere scelte.

L'ARIETE (via Cava 4): '800-'900.

LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and of the present».

LOSANO (Pinerolo): M. Da Milano.

martedì 20
CONSORZIO 90
presenta
ROSALIA MAGGIO FREDIANI
in
LUCI DEL

IL GESTO E L'ANIMA
dal 21 al 24 marzo
PER LA VOLTA IN EUROPA
KOREAN UNIVERSAL BALLET
in
«SHIM SHUNG»
Balletto della XXIV Olimpiade
Ind. C. M. D'Azeglio 17 - 655.552

COLOSSEO
Ultimi 3 spettacoli
Il grande musical inglese
THE ROCKY HORROR SHOW
Vuoi e musica dal vivo
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 442.71.71
che festa!!!
CARNEVALONE
di mezzi Quaresima

LA FAZENDA
ristorante messicano
duo
musiche e ritmi a suon di tekila
via Marconi - 0123 417.198

PROFUMI Servetti
presenta
Biagiotti uomo
PARFUMS
DA UNA DONNA PER L'UOMO

DAISY E' DOLCE, GENTILE, SIMPATICA... BASTA NON FARLA ARRABBIARE

OGGI al ROMANO

La straordinaria commedia, campione d'incassi negli U.S.A., candidato agli Oscar più prestigiosi:
FILM
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA: MORGAN
MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA: JESSICA TANDY
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA: DAN AYKROYD

9 NOMINATIONS AL PREMIO OSCAR
FESTIVAL DI BERLINO '90
ORSO D'ARGENTO
PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE A JESSICA TANDY E MORGAN FREEMAN
3 GLOBI D'ORO
MIGLIOR FILM MIGLIORE ATTRICE MIGLIOR ATTORE

MORGAN FREEMAN JESSICA TANDY DAN AYKROYD
A SPASSO CON DAISY
UN FILM DI BRUCE BERESFORD

OGGI all'AMBROSIO

DALLA FOLLE GENIALITA' DEI MONTY PYTON LA SAGA DEGLI EROI PIU' PAZZI DEL MONDO

una produzione JOHN GOLDSTONE PROMINENT FEATURES
"ERIK IL VIKINGO"
con TIM ROBBINS, GARY CADY, TERRY JONES, EARTHA KITT, MICKEY ROONEY, JOHN CLEESE, TSUTOMU, ANTONY SHER, JOHN GORDON SINCLAIR, MOGEN STUBBS
musica originale composta da TERRY CLINWOOD
prodotto da JOHN GOLDSTONE
scritto e diretto da TERRY JONES
TECHNICOLOR
ERIK IL VIKINGO

L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO PIU' ATTESO
OGGI al cinema VITTORIA

DOPO IL TRIONFO DI AMADEUS
IL NUOVO CAPOLAVORO DI MILOS FORMAN

PANAVISION
DOLBY STEREO

OGGI grand'eliseo e DUE NAZIONALE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
PENTA FILM
IL LIBRO DELL'ANNO E ORA UN FILM
VOLEVO I PANTALONI
CHIARA FOSSATI in "VOLEVO I PANTALONI"
LAURA BOSE' / NATASHA HOVEY / PINO LUCIANO CATENACCI e MOLINA
tratto dal romanzo "VOLEVO I PANTALONI" di LARA CARDELLA
pubblicato da Arnoldo
produttori associati
per la MAURA FILM
prodotto da MARIO e
per la C.G.
regia
PENTA DISTRIBUZIONI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

vedere altra pubblicità cinematografica nella pagina 8

Al teatro Erba un viaggio attraverso le arie più celebri con Aurora Banfi, che fa cantare la platea in coro

[redacted] l'operetta è [redacted] il quiz

Gioco a premi con il pubblico preparatissimo

Non capita tutti i giorni di vedere una platea [redacted] canta a gola spiegata il «Tango delle Gigolettes», leggendo le parole da cartelloni sul palco. Ma nel «regno dell'operetta» tutto è possibile, [redacted] Aurora Banfi, in [redacted] queste [redacted] al Teatro Erba con Tino Zerbini, Orie Tadamici, Marina Fisso e Biagio Tambone, in [redacted] viaggio attraverso le più celebri [redacted] conosciute operette.

[redacted] cavallino bianco», [redacted] principessa della Czarda», «Sogno di un valzer», [redacted] danza delle libellule», il mondo da favola della Belle Epoque e della Vienna fine secolo rivive nello spettacolo [redacted] Aurora Banfi, da anni regina del genere. A chi la accusa di ripetere [redacted] le stesse cose, lei replica «Trovo assurdo voler aggiornare [redacted] tutti i costi la "Vedova allegra", inserendo discutibili battute [redacted] attualità o satira. L'operetta va presentata così come è nata, altrimenti perde di significato».

Accanto a lei, nel ruolo di comico e presentatore, ritorna Tino Zerbin, beniamino [redacted] pubblico torinese, che improvvisa nell'intervallo [redacted] quiz e premi con domande sulle operette, ottenendo risposte [redacted] un pubblico preparatissimo; e il possente baritono di [redacted] giapponese Orie Tadamici che intona «Ma perché c'è tanta febbre in [redacted]

Il pubblico si entusiasma soprattutto per i passi di danza di Marina Fisso e Biagio Tambone, appoggiati dalla Compagnia del Nuovo. I due, lei prima ballerina al Nuovo, lui alla Scala, sono diventati la coppia simbolo del balletto brillante, mettendo [redacted] frutto doti di grande vitalità, entusiasmo [redacted] comunicativa. In scena si cimentano [redacted] che nel canto, [redacted] risultati tecnicamente [redacted] apprezzabili ma comunque piacevoli.

Scorrono così, su una [redacted]a nuda che lascia tutto all'immaginazione, le vicende liete [redacted] improbabili di sciantose e principesse, duchi e impostori. Tutti uniti a [redacted] «Urrà, urrà, si vive una volta, un giorno [redacted] poi mai più». Non sono più i tempi di Léhar [redacted] Kalman, di Vienna, [redacted] Belle Epoque e [redacted] suoi lussi stupefacenti. Ma, sembra indicare Aurora Banfi, l'operetta ha un erede, il musical. Tadamici intona così alcuni brani [redacted] di «Hello Dolly», [redacted] Side Story», «My fair lady» e la platea batte ritmicamente le mani. [r. sil.]

Aurora Banfi, protagonista dello spettacolo «Nel regno dell'operetta»

Il concerto del Break con Rivolta-Balzaretti

[redacted] strapieno il Carignano

TORINO. La formula dei concerti brevi all'ora di pranzo si conferma valida, prova [redacted] l'ormai consueto pienone [redacted] Teatro Carignano per il [redacted] Concerto; protagonisti nell'occasione erano il flautista Renato Rivolta ed il pianista Carlo Balzaretti.

I due giovani interpreti milanesi hanno studiato un programma che è stato un vero capolavoro tattico: una pagina fresca di Mozart bambino (So[redacted] K 13), una dotta [redacted] lussureggiante Sonata di Bach (BWV 1030), un Donizetti bifronte, prima meditativo e [redacted] possibile profondo, quindi [redacted] zufolii giocondi (Sonata in do, appunto nei tempi «Largo» e «Allegro»); poi ancora, prima dei bis di rito, una trascrizione della «Danza degli spiriti beati» dell'«Orfeo ed Euridice» [redacted] Gluck e l'ennesima «Fantasia su temi [redacted] «Carmen», autore tale Fernand Le Borne, impudico compilatore di virtuosismi stereotipati incapace, al pari di tanti colleghi di pari talento, di risparmiare al titolo del suo lavoro l'eggettivo «brillante».

Amm[redacted] che la «leggerez[redacted] del programma andasse in qualche modo riscattata, vi ha provveduto la splendida prova [redacted] due esecutori. Il flauto di Rivolta ha saputo, solo per ci[redacted] un luogo della sua interpretazione, rivelare tutta intera la grazia della danza gluckiana; per il Bach di Balzaretti, magari dopo un auspicabilmente prossimo recital solistico, verrebbe da rischiare l'inflazionato giudizio di «gouldiano». [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adue 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 rid. 6000
La vita e [redacted] — *di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89)* — [redacted]20: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico**. Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30.

Adue 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000 rid. 6000
Harry, ti presento Sally... — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 16,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, [redacted] 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Erik il vikingo — *di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89)* — Una rozza banda di vikinghi lascia il gelido villaggio natio in Scandinavia per approdare in una terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
La voce della [redacted] — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due [redacted] aggirano [redacted] ombre e immagini notturne. [redacted] V. 1h 53' **Grottesco**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso 8000
[redacted] - Lei, il [redacted] — *di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89)* — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché costei decide di vendicarsi. N.V. 1h 37' **Commedia**. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/69/72, Ingresso 8000
La guerra dei [redacted] — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, [redacted]ori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**. Or.: 17,55; 20,10; 22,25.

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 16, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 6000
Légami! — *di Pedro Almodó[redacted] con [redacted] Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' **Grottesco**. [redacted]r.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 rid. 6000
[redacted] mi si sono ristretti i ragazzi — *di J. Johnston con R. Moran[redacted] M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Ro[redacted] Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. [redacted] 1h 45' **Comm. fantastica**. [redacted]: 15; [redacted]; 18,50; 20,45; 22,40.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 rid. 6000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. [redacted] **Drammatico**. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20.

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — *di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia '89)* — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
C[redacted]i e misfatti — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' **Comm. dramm.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/55, Ingr. 8000 rid. 6000
Volevo i pantaloni — *di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89)* — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 36' **Drammatico**. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.

[redacted] Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. 6000
Crimini e [redacted] — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Eliseo [redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. 6000
Troppo bella per te! — *di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89)* — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco affascinante. Si possono spiegare l'intesa, i sentimenti e l'attrazione? V. M. 14 1h 28' **Comm. dramm.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Asterix e [redacted] grande guerra — *di Philippe Grimond (Francia '89)* — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e dal forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione magica? N. V. 1h 14' **Cartoni animati**. Ap. 20,30; film 20,45; 22,30.

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 316.2057, Tram 2/33/42/68
Chiuso per lavori

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra [redacted] — *[redacted] Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se [redacted] accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

PRIME VISIONI

[redacted] Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 830.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 6000
[redacted] a maggio — *di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. [redacted] (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre [redacted] Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm.** [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Il male oscuro — *di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89)* — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di uno scrittore che s'interroga sulla [redacted] V. 1h 52' **Drammatico**. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Lux — Galleria S. Federico, [redacted] 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Tango & C[redacted] — *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] — v. Pomba 7, [redacted] 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 rid. 6000
[redacted] più di uno — *di B. Pelosco con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89)* — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' **Commedia**. Or.: 16; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 rid. 6000
Volevo i pantaloni — *di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89)* — [redacted] ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 36' [redacted] Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
T[redacted] colonne in c[redacted] — *di C. Vanzina con G. M. Volontè, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89)* — Tre colonne in [redacted] per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 36' **Giallo**. [redacted]: 16; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

Olimpia [redacted] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
[redacted] pericolosa — *di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89)* — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' **Thriller**. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
[redacted] il 4 luglio — *di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal V[redacted] sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. [redacted] 14 2h 22' **Drammatico**. [redacted]: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20.

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 rid. 5000
A spasso [redacted] Daisy — *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. N.V. 1h 44' **Commedia drammatica**. Ap.: 16,15. Film: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio [redacted] — v. Acqui 2 T. 53.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alace 6000
Lassù qualcuno [redacted] impazzito — *di J. Uys con L. Ferugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89)* — Nel deserto del Kahalari, [redacted] boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza [redacted]. N. V. 1h 40' [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Torino — via Buozzi, 6, Tel. 530.383, Bus [redacted], Tram 4-12-15, Ingresso 8000
[redacted] d'ac[redacted] — *di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89)* — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente in un salone di bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.59, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Valmont — *di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.)* — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolic[redacted] due raffinati amanti: il visconte de Valmont e [redacted] marchesa de Merteuil. N.V. 2h 14' **Drammatico**. Or.: 16,30; 19,20; 22,10.

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingresso 8000
Dad - Papà — *di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. Dukakis (Usa '89)* — Un vecchio ripreso da una vita da impiegato dopo la malattia e il come riscopre con l'aiuto del figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.** Or.: 20,15; 22,30.

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136). Oggi chiuso, sabato: **Palombella rossa**, di N. Moretti.

Ambra Teatro — [redacted] Chiesa [redacted] Salute 77 (tel. 297.197). **Sorvegliato speciale** con Silvester Stallone, D. Sutherland, J. Amos. In Dolby Stereo. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. [redacted]). **Ho vinto la Lotteria di Capodanno** con Paolo Villaggio. Or.: 19,30; 22,15.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322). **Ritorno [redacted] futuro II** con Michael J. Fox, Cristopher Lloyd, regia di Robert Zemeckis.

Fregoli — [redacted] S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312). **Willy Signori e vengo da lontano** di e con Francesco Nuti. Or.: 20,30; 22,20.

Lanteri — corso G. Cesare 80 (tel. 284.134). domani **Indiana Jones e L'ultima crociata** con Harris Ford, colori. Or.: 14,50; 17; 19,10; 21,40.

Nuovo Odeon — via Venezia 8 (tel. 749.23.62). **4 pazzi in libertà** con Michael Keaton e Christopher Lloyd in dinamic system. Or.: 20; 22,20.

[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171). **L'amico [redacted]** di J. Schatzberg, con J. Robards, O. Anholt. Or.: 20,15; 22,30.

Valdocco — via Salerno [redacted] (tel. 521.1282/3). Oggi riposo. Domenica: **Il libro della giungla**. Cartoni animati di W. Disney. Colori. Or.: 15-17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — via [redacted], Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ginger e Fred — di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina, [redacted] 16,45-20-22,30.

[redacted] Duo — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Cinema africano: Ore 20,45 **Il richiamo delle isole** (v. it.) [redacted] R. Duarte, Angola 1988; ore 22,30 **Touki Bouki** (v. it.) di D. Diop Mamberty, Senegal 1973; al pom. ore 16,10 **Il trono di sangue** (v. o. sott. ingl.) di Kurosawa; ore 18,20 **L'arpa birmana** (v. it.) [redacted] K. Ichikawa.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Permanent vacation — di Jim Jarmusch con John Lurie, Chris Parker, Sara Driver (v. o. sott. ital.) al film è abbinato il cortometraggio **Coffee and cigarettes** di Jim Jarmusch con Roberto Benigni ore 16,30-18,15, 20,45-22,30.

TEATRI

[redacted] Regio — P. Castello [redacted], Tel. 88.151

[redacted] — corso G. [redacted], Tel. 28.76.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.01.27

[redacted] — piazza Solferino [redacted], Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Riposo.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
[redacted] dell'Angolo — Rassegna «Sc[redacted] & Teatro '90» Città di Torino - ass. Istruz. Oggi ore [redacted] il Teatro dell'Angolo presenta **Angeli ai confini** con Nino D'Introna e Barbara Dolza. Lo spettacolo [redacted] replicato domenica alle ore 15,30.

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro [redacted], Tel. 880.74.961, Tram 13/16
Vedi pagina spettacoli, rubrica teatri.

Carignano — piazza Carignano [redacted], Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. Stabile — Ore 19 il Teatro Stabile di Torino presenta: **Strano interludio** [redacted] Eugene O'Neill con (in o. a.) P. Bacci, R. Bini, A. Rasta, M. Rolfo, E. S[redacted]. Reg. L. Ronconi. Spett. [redacted] abb. del T.S.T. repliche fino al 18/3. Per inf. tel. 677.787.

C. Cult. Français — [redacted] Pomba 23, [redacted]
Omaggio [redacted] Jean Cocteau — Ore 21 concerto **Musicanova** (Poulenc, Honegger, [redacted], Milhaud, Saint Saëns)

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Questa sera ore 21 va in scena il grandioso musical inglese **The Rocky Horror Show** con voci e musiche dal vivo. Repliche fino al 18 marzo.

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547
Stasera ore 20,45 fino al 25/3 la compagnia Torino Spettacoli presenta: **Nel regno dell'operetta 2** con Aurora Banfi, Tadamici, Zerbini, Fisso e Tambone. Quiz e premi. Inf. e pren. C. Moncalieri 241, tel. 690.123.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, Via S. Teresa 5, Tel. [redacted]
Riposo

Juvarra — v. Juvarra 15, [redacted]
Ore 21 per la rassegna «Follie a teatro» il Granserraglio la [redacted] con Goethe Institut Turin in **Ella** di H. Achternbusch, regia di [redacted] Ferrero con Valter Malosti.

Mirafiori [redacted] — c.so Cosenza 68, Tel. 359.636, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Questa sera ore 21, [redacted] Del Vita presenta: **Marame, madonne e male femmene** con Aldo Rindone, Giancarlo Moliano, Pippo Pulvirenti e Loris Bertot.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
[redacted] progetto prosa — Ore 21 la compagnia Sperimentale Drammatica Alajarvi in **Dottor Dewesy ovvero dopo l'eco-catastrofe** di Ulla Alajarvi con N. Beretta, B. Di Mauro e 4 uomini in cravatta. Inf. e pren. c. D'Azeglio 1[redacted] 655.552. Ultimi 2 giorni

Teatro Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.438/801.1748
Oggi ore 21, Ruotalibera Teatro in **Kohlhaas** di Heinrich Von Kleist, di Remo Rostagno, con Marco Baliani. Prenotazioni obbligatorie, [redacted] 541.436-801.1748.

Stalker Teatro — via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117/411.14.37
Input Port 5 — Rassegna di spettacoli per la città di Grugliasco. Oggi chiuso da lunedì 19 Stalker teatro in prima nazionale con **Canto all'incanto**, con P. Teucigiatti e A. Rinaldi.

Teatro Fregoli — P. S. Giulia 2 bis, [redacted] 812.23.12

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. [redacted] 18, t. 511.293. **Una donna particolare** Oscar del porno, 1ª visione. Viet. 18. Ap. [redacted]

ARCO [redacted]. [redacted] 31, t. 484.621. **Esuberanze sessuali di Nancy ragazza di campagna**, con J. [redacted], M. Lynn. Ap.: 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Videospritz.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. [redacted] **in calore**. No stop dalle 11. Inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Lili Carati nel film **Una moglie molto infedele**. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR c. G. Cesare 105, 287.974. **Fre[redacted] erotiche di mia moglie**, 1ª visione super prod. Usa 1990. Colori, Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, 650.54.70. **Jouissances collectives.** Ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] - [redacted] KING v. Milano 8, t. 566.15.25. **La casa delle vedove (sessuali) - Il set dei talenti se boy**, no stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.61. **Desiderio bestiale.** Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 438.20.[redacted]. **La bestia [redacted] Sud**, con Boyer, Zaza e [redacted]. Ap. [redacted], ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Giochi erotici e disinibiti**, con Cristina Barrington e Kimberly Carson. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, 696.36.17. **La soffitta di mia zia erotica.** Ap. 15.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Arma letale 2.

BARDONECCHIA
SABRINA: Black Rain pioggia sporca.

CARMAGNOLE
LUX: riposo.
MARGHERITA: Tango & Cash.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CESANA
S. SICARIO: riposo.

CHIERI
MARILYN: Scandalo blaze.
SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally.
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: Tango & Cash.

CIRIE'
NUOVO: riposo.

COLLEGNO
PRINCIPE: Volevo i pantaloni.
REGINA: riposo.
STAZIONE: Ne parliamo lunedì.
STUDIO LUCE: [redacted] della [redacted].

CUORGNE'
MARGHERITA: Willy Signori e vengo da lontano.
PERONA: Tango & Cash.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash.

IVREA
ABCINEMA: Crimini e misfatti.
BOARO: Tango & Cash.
POLITEAMA: Orchidea selvaggia.

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Dimenticare Palermo.

MONTANARO
VITTORIA: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Orchidea selvaggia.
SALA COMUNITA': riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio.
RITZ: C'era un castello con quaranta cani.
ITALIA: Tango & Cash.

RIVOLI
GIOIELLO: Harlem Nights.

SESTRIERE
FRAITEVE: Ritorno al futuro II.

SUSA
CENISIO: Spettacolo folkloristico.

VALPERGA
AMBRA: Orchidea selvaggia.

BUTTATE LA PASTA. PUMMARO' CE LO METTO IO.

Penne, rigatoni o fusilli? Burro, pesto o ragù?

Per la pasta decidete voi, per il condimento lasciate dire a Mister Crai. Anzi, fatevelo dare.

Come fare? Basta andare al Crai più comodo per voi.

Con un briciolo di fortuna potrete incontrare Mister Crai in persona ed il gioco sarà fatto. O meglio, sarà Mister Crai a giocare con voi e a darvi una confezione di passato di pomodoro Pummarò Star da 700 grammi con il 99% di sconto. Come dire: "a 10 lire".

C'è poco da stupirsi, Mister Crai è fatto così: cortesia e simpatia innanzi tutto. In compenso c'è molto da affrettarsi.

Correte dunque al Crai che preferite, negozio o supermercato: Mister Crai potrebbe essere già arrivato.

DAL 16 AL 22 MARZO PUMMARO' STAR
E' IN GIOCO IN TUTTI I PUNTI VENDITA CRAI.

BRAVO, MISTER CRAI

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA CON SORPRESA

TUTTI I
VENERDI' SERA
CENA A BASE DI
PESCE FRESCHISSIMO
DAL TÜDER
Solo L. 35.000
OPPURE...

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 16 Marzo 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SE VUOI MANGIARE
PIEMONTESE O TEDESCO
DAL TÜDER
MENU' TIPO L. 30.000
TRATTORIA TÜDER
GAVONATA DI CASSINE (AL)
Tel. (0144) 591.114
Orario cucina: 12-14; 19,30-23,30

Autotrasportatori ancora in sciopero: sono a secco molti impianti di carburante

Comincia l'emergenza benzina

Blocco stradale: due denunce

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' giunto al quinto giorno il «fermo» dell'autotrasporto e cresce il numero dei distributori di carburante rimasti all'asciutto, mentre aumentano le difficoltà per il rifornimento delle materie prime alle industrie. Lo sciopero blocca in gran parte il rifornimento di prodotti petroliferi e sempre meno le scorte di benzina, ma scarseggia anche il gasolio. «In Alessandria — dicono al sindacato benzinai — l'80-90 per cento degli impianti è senza benzina e sono ridotte le scorte di gasolio. A Casale si supera l'80 per cento, ma è difficile la situazione anche a Novi, Tortona e Valenza. Va un po' meglio nella zona di Acqui, ma per questa sera si rischia di restare tutti all'asciutto».

Arriva qualche rifornimento, alcuni impianti possono riaprire, ma altri chiudono e la percentuale generale non cambia. Difficoltà anche per le industrie ed i centri commerciali. «Purtroppo — dicono all'Unione industriale — scarseggiano i rifornimenti di materie prime e molte aziende sono già in difficoltà, anche se nessuna, per il momento, ha messo in libertà i lavoratori».

I servizi essenziali vengono garantiti, con la disponibilità degli autotrasportatori. Ad esempio è garantita la raccolta e la distribuzione del latte della Centrale.

Ieri mattina gli autotrasportatori hanno sfilato in città ad una manifestazione per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui loro problemi. «Siamo consapevoli dei disagi che procuriamo — dicono gli scioperanti radunati sul piazzale Merengo — e chiediamo ai cittadini tale situazione. Ma, se riusciremo ad ottenere l'attenzione del governo sui nostri problemi, molti di noi si dovranno fermare per sempre».

Alle 10, in piazzale Marengo, alcune decine di camion e furgoni, tutti con lo striscione che portava lo slogan della protesta («Ci fermiamo per andare avanti, subito una legge per il trasporto»), hanno formato una colonna che ha percorso l'intera circonvallazione. Il rumoroso corteo (soltanto di fronte all'ospedale non sono stati azionati i clacson) ha creato un inevitabile ingorgo nel traffico, malgrado la massiccia presenza di vigili urbani, polizia e carabinieri.

Nessun incidente, comunque, e nessuna protesta da parte degli automobilisti. «Ringraziamo le forze dell'ordine per la collaborazione. In questi giorni — dicono gli autotrasportatori —, in provincia non c'è stata da parte nostra alcuna forma di violenza. Anche i colleghi che abbiamo fermato, invitandoli ad aderire al "fermo", hanno potuto proseguire se non ritenevano di partecipare alla protesta».

In realtà tutto è filato liscio: la Polizia stradale ha denunciato per violenza privata aggravata, minacce e turbata libertà di commercio due alessandrini, Giuseppe Di Miceli, 40 anni, via Burgonzio 4, e Antonio Mi, di 26, Valmadonna, via Quattromola 31. Avevano bloccato in via Giordano Bruno l'autista dell'Esselunga Agostino Borgo, di Milano, che guidava un Tir avendo a fianco il responsabile della sicurezza della catena di distribuzione, che in auto li scortava l'addetto ai trasporti. Quest'ultimo, all'arrivo della pattuglia della stradale», è stato minacciato da Di Miceli. Il camion ha poi potuto proseguire.

In provincia il «fermo» ha coinvolto il per delle piccole e medie aziende che aderiscono in grande maggioranza a Fai, Fita, Fiap e Anita Confartigianato, le quattro federazioni che l'hanno proclamato. Il fermo dovrebbe concludersi alle 8 di domenica «ma — dicono gli autotrasportatori — siamo disposti a proclamarne subito altro».

Franco Marchiaro

«Bisonti» in corteo. La sfilata dei camionisti per le vie cittadine F. Busi

VENTIQUATTR'ORE

INQUINAMENTO

Acqua di Casale giudica Milano?

I difensori di Roberto Guarnero e degli altri quattro imputati che devono rispondere dell'inquinamento dell'acquedotto di Casale hanno sollevato legittima suspicione sul processo fissato per il 22 marzo. Ora dovrà pronunciarsi la corte Cassazione. Se la richiesta verrà accolta, il processo si farà a Milano. I loro difensori ritengono che i giudici casalesi rebbero nella loro libertà di decisione» e delle «clamorosità dell'episodio, dell'estensione e intensità delle reazioni del pubblico».

E' derubata pensione

Maria Devasini, 72 anni, di Casale, via 42, è stata scippata da due giovani in viale Bistolfi. Le hanno preso borsa e 1 milione e mila lire: l'intera pensione.

INFORTUNIO

Casale, ferito un ferroviere

Un ferroviere astigiano è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio alla stazione di Casale mentre gonfiava pneumatico di una macchina operatrice. E' Giuseppe Nettini, 34 anni. L'uomo è ora in ospedale a Novara con uno zigomo fratturato.

FURTO

Ladri al lago di Castelceriolo

I carabinieri indagano su un furto di materiale edile, per un valore milioni, al Lago Belvedere di Castelceriolo, di cui è titolare Salvatore Rogato, 43 anni, di Occimiano.

ASTA

In vendita di Mametro

Saranno venduti all'asta alcuni beni (alloggi, rustici, terreni) del petroliere Secondo Mametro, ex titolare della raffineria Mauri di Coniolo. La vendita è stata promossa dalla Crt contro stesso Mametro, moglie Ester Ambro e l'«Immobiliare Cogex». La vendita si svolgerà l'8 maggio.

IN PROCURA

Nuovo sostituto a Casale

E' stato assegnato alla procura della Repubblica di Casale un altro sostituto: è Gianni Liberati, di Roma, al suo primo incarico. Prenderà servizio a giugno.

E' il geometra Piero Carisio

Auto contro Tir muore ovadese

OVADA. Un noto professionista ovadese è morto ieri per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto mercoledì sera sulla A26, l'Autotrafori. Il decesso è avvenuto poco prima delle 14 nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

La vittima è il geometra Piero Carosio, 41 anni, abitante in città in via Rebba 3.

L'incidente è avvenuto verso le 20,30 dell'altra sera. Carosio era alla guida di una «Alfa Romeo Giulietta». L'auto viaggiava sulla carreggiata Nord in direzione di Ovada. All'altezza del Comune di Campo Ligure ha tamponato un autotreno ligure. Il camion era condotto da Jaky Pagani ed era in viaggio sulla prima corsia dell'autostrada. L'urto è stato molto violento, a causa della diversa velocità dei due automezzi coinvolti: la «Giulietta» è andata semidistrutta.

Sul posto sono accorsi gli agenti della polizia stradale di Belforte Monferrato ed i militi della Croce Verde ovadese. Carosio è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, ma dopo le prime cure è stato trasferito ad Alessandria. Le sue condizioni erano gravissime. Oltre al trauma cranico e a varie ferite di diverse parti del corpo, gli erano state diagnosticate gravi lesioni interne.

Sulle cause dell'incidente è aperta un'inchiesta della polizia stradale. Non è escluso che Carosio sia colto da malore.

In un altro incidente stradale, accaduto sulla provinciale Ovada-Cremolino, sono rimasti invece feriti due giovani, Alberto Nicolai, abitante ad Ovada, salita Roma 25, e Fulvia Ottonello, di Masone, via Europa. Entrambi hanno 16 anni.

La motocicletta «Honda 125» su cui viaggiavano si è scontrata frontalmente contro un autocarro. I due giovani sono stati ricoverati all'ospedale di Ovada. Per entrambi la prognosi è di una ventina di giorni. **(r. bo.)**

Era precipitato nel crollo del solaio di una cascina che stava ristrutturando

Gavi, morto il vicesindaco

Vittima di un incidente in un cantiere edile

Franco Picollo

GAVI
NOSTRO SERVIZIO

Il vicesindaco Franco Picollo, dc, è morto ieri mattina al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria a causa delle ferite riportate in un infortunio sul lavoro avvenuto l'altro pomeriggio. L'impresario edile stava ristrutturando una quando il pavimento del solaio ha ceduto e lui è precipitato con un volo di dieci metri. Picollo, ricoverato prima a Novi e poi ad Alessandria, è stato sottoposto a terapie intensive ma purtroppo nelle prime di ieri è in irreversibile e, poco dopo, veniva dichiarato clinica. è pensato anche ad donazione organi che però ieri pomeriggio non era stata decisa.

Franco Picollo aveva 50 anni e abitava a Gavi in via Cavalieri di Vittorio Veneto 42: lascia la moglie e quattro figli, Maurizio, Sandro, Lucia e Andrea.

L'incidente è avvenuto in un cascinale, in località Pratolungo, sotto gli occhi del figlio maggiore Maurizio, impiegato nell'azienda paterna: una trave ha ceduto, il pavimento del solaio è crollato e Franco Picollo è precipitato nella voragine apertasi all'improvviso, battendo violentemente il capo al suolo.

Subito dal figlio e da operaio, Salvatore Gollo, il vicesindaco di Gavi è stato trasportato all'ospedale di Novi, I medici gli hanno prestato le prime cure. Le sue condizioni sono apparse subito gravi e Picollo è stato trasferito di rianimazione di Alessandria. Nella notte, poi, c'è stato un ulteriore peggioramento risultato fatale.

La notizia della scomparsa del vicesindaco ha sollevato profonda commozione in paese e negli altri Comuni della Val Lemme. Franco Picollo era infatti molto conosciuto e solo per la carica di comunale che ricopriva. «Più che il vicesindaco era per noi carissimo amico. Il lavoro e gli incarichi politici lo impegnavano parecchio, ma lui non perdeva mai l'occasione di fermarsi a scambiare quattro chiacchiere con la gente» dicono in paese. «Era apprezzato per l'aiuto che dava alla Pro loco, di cui vicepresidente da circa vent'anni. Tra l'altro era anche un molto bravo» commenta Lucio Nattino. Altre persone ricordano la dedizione di Franco Picollo alla professione: molto pignolo nel lavoro e costantemente la perfezione nelle opere che realizzava. La gente si rivolgeva a lui con fiducia».

Anche in Comune, dove Picollo entrato nell'85 (aveva la delega Lavori pubblici), la notizia ha destato emozione: «Ancora riusciamo a credere a quanto è accaduto. Era stimato e ben voluto da tutti. Aveva intenzione di ripresentarsi alle elezioni maggio, sicuramente sarebbe stato rieletto».

Massimo Delfino

I particolari dell'operazione che ha portato a quattro arresti

Traditi dalla falsa droga

Trappola degli agenti: l'eroina era lattosio

ALESSANDRIA. Si è rotto il silenzio sull'operazione della squadra mobile della questura seguita all'arresto del fabbro Gaetano Sorrentino (bloccato in auto mentre trasportava grammi di eroina destinata al mercato locale) e che ha portato a quattro arresti. I fermati sono: Luigi Varlotta, anni, via Don Canefri Osvaldo Trocagnera, di 43, via Schiavina 41; Salvatore Benedettino, di 33, via Gandolfi 7, e Antonio Albano, di 41, abitante a Melfi. Tutti accusati di acquisto di sostanze stupefacenti. A Salvatore Benedettino sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Dopo l'arresto, avvenuto nella notte del 6 Gaetano Sorrentino era stato interrogato dal procuratore della Repubblica, Marcello Parola, il quale, in accordo con il capo e il vicecapo della mobile, Mondelli ed Aprile, aveva studiato stratagemma per bloccare anche coloro ai quali la droga era destinata. Sorrentino è stato convinto a collaborare e ha accettato di far finta di compiere la consegna. Gli inquirenti quella notte stesse gli hanno affidato un pacchetto del tutto simile a quello sequestrato, contenente lattosio e non eroina, quindi il fabbro, accompagnato dagli agenti, ha raggiunto l'abitazione di Osvaldo Trocagnara, dove lo attendevano i quattro.

L'uomo è salito nell'alloggio e qui, pochi minuti dopo, hanno fatto irruzione gli agenti della «narcotici» e della «volante». Al loro arrivo c'è stato scompiglio e nella confusione qualcuno è riuscito a gettare finestra il pacchetto contenente il lattosio e un bilancino di precisione: tutto è stato però recuperato.

Trocagnara e gli amici erano con lui sono stati accompagnati in questura, dove sono stati denunciati e rilasciati. Successivamente, però, Parola ha chiesto al gip l'emissione degli ordini di cattura: per i tre alessandrini sono stati poi emessi dalla mobile. Albano è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Melfi. I quattro, ieri mattina, sono stati interrogati magistrato, che ha confermato i provvedimenti, concedendo però a Benedettino, per il ruolo marginale che avrebbe nella vicenda, gli arresti domiciliari, già ottenuti anche da Gaetano Sorrentino.

Le indagini hanno permesso ridimensionare il ruolo del fabbro alessandrino, che sarebbe semplicemente un corriere della droga. Più delicata sarebbe invece la posizione di Trocagnara e Varlotta: sono sospettati di essere personaggi spicco nel traffico locale di droga. Sorrentino si sarebbe limitato a trasportare per conto loro l'eroina, anche in notevoli quantità.

Roberto Scagliotti

Goalmaster
LA STAMPA
BARBELLA GAGLIONE SAVERIO
D.M. 4/1048/90
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro

Si inaugura oggi un'edizione di «Balloon» tutta dedicata alle donne

Eroine sì, ma di carta

Una mostra di fumetti al femminile

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'otto marzo le riflessioni sulla condizione della donna in provincia, tra mimose e spogliarelli maschili, si sono un po' diluite, ma ora è un'occasione di riscatto, serissima, nonostante l'apparente futilità dell'argomento.

L'edizione '90 di «Balloon», la mostra dedicata ai fumetti che ad inizio primavera da cinque anni porta in città inediti originali su un monografico del vasto mondo dei cartoon, è infatti dedicata a «Le donne di carta», ovvero, «il ruolo femminile nel fumetto» e permetterà considerazioni non banali sull'argomento.

E' un universo femminile vasto e composito, ma sempre descritto da uomini, quello dei fumetti. La massiccia presenza di personaggi femminili nelle «strips» potrebbe dare la sensazione che, almeno in questo settore, la parità sia raggiunta.

Ma a un esame più attento, questa la chiave di lettura proposta da «Balloon», le «donne di carta» si rivelano «fantasmi» dell'immaginario maschile, incarnazioni di miti o di spauracchi scritti, disegnati, editi da uomini per altri uomini.

Ed ecco che allora un viaggio tra le «donne di carta» diventa una galleria di stereotipi, affascinanti o minacciosi. Ci sono le «femmine dominatrici», superdonne come Wonder Woman e Supergirl, esploratrici spaziali sessualmente scatenato, come Barbarella, fotografe disinibite come Valentina, succhia-sangue di professione come Vampirella, e anche figure più quotidiane come l'eterna, fedele fidanzata, (Dale Arden, Diana, e la stessa Minnie), la moglie brontolona (Petronilla), la bambina insopportabile (Lucy e Mafalda), la mamma incombente e invadente (Momma).

Un'eroina anche in celluloide. Demetra Hampton nel ruolo di Valentina

La mostra, che è curata da Enzo Macrì, Giambruno Casotto e Ugo Boccassi, è la collaborazione dal Circolo Matteotti e due «cenacoli» femminili, «Donna 2000» e «Centro Donna», si inaugura oggi alle 17,30 nel foyer del Comune e resterà aperta fino a domenica 1 aprile. Ad essa è collegata una serie di manifestazioni collaterali: un ciclo di film, «Le donne di don» proposto dal Gruppo cinema, un dibattito e una cena con concerto. E saranno altri momenti di dialogo sull'«altra metà del cielo».

La rassegna cinematografica, che comincia domani, alle 21,45, alla Sala Farrero del Teatro Comunale, con proiezione di «Gentili signore», di Adriana Monti, proporrà quattro pellicole «d'autrice», esempi intelligenti della via femminile al cinema, come «Romuald e Juliette», di Coline Serreau (mercoledì 21), «Vergine, taglia 36», di Catherine Breillat (sabato 24), e, mercoledì 28, «Angela come te», di Anna Brasi.

Il dibattito, in programma il 31 marzo alle 17,30 in Sala Farrero, presenterà in premiera tra le poche disegnatrici di fumetti italiane Linn Buffolente, la prima donna professionista del settore, autrice negli Anni '50 per «L'Intrepido», e l'orlunda alessandrina Giuliana Maldini, nota soprattutto come umorista, che anni addietro aveva tentato a Milano, insieme a un'altra disegnatrice della provincia, la casalese Cinzia Leone, l'avventura di «Strix», giornale a fumetti rivolto alle donne.

«Strix» non ebbe avuto successo perché, è quasi un luogo comune, le donne non leggono «comics». E' vero? Tra due settimane se ne discuterà con l'editore Sergio Bonelli, l'art director Luigi Cortezzi, il critico Franco Fossati e altri esperti. Alla sera ci si troverà al ristorante «River» per la «cena delle donne di carta» e protagonista sarà, ancora una volta, una donna, la cuoca Simona Dolffus con il suo trio.

Carla Reschia

Tortona, contro il Comune

I negozianti in piazza?

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due «no», un «sì», e un «si vedrà». Sono le risposte della giunta di Tortona alle richieste di cambiamenti nella viabilità nel centro storico presentate dell'Unione commercianti. Sono risposte che hanno soddisfatto i responsabili dell'associazione. Per questo martedì si terrà un'assemblea straordinaria nella sede di via Pocasale e si potrebbe anche decidere di scendere in piazza. Tutto dipenderà dall'assemblea».

La giunta ha detto «no» alla richiesta di abolire l'isola pedonale pomeridiana lungo l'intera via Emilia, puntualizzando nella sua risposta: «Non si intende, in questa fase, modificare le scelte relative all'isola pedonale individuate nel 1985 a seguito di un referendum. La giunta resta disponibile a discutere, qualora fosse richiesto e opportuno, solo il provvedimento adottato in gennaio e tuttora in fase sperimentale», cioè l'«isola» istituita in via Emilia Nord.

L'altro «no» della giunta è sull'inversione del traffico in via Emilia, cioè il ripristino della confluenza delle vie in piazza Duomo con ingresso nel centro storico dal lato caserma dei carabinieri e dall'ospedale.

«Scopo del provvedimento — sottolinea la giunta — era e resta la decongestione del centro storico, visto anche nella prospettiva del continuo, costante aumento delle automobili in circolazione e del prossimo ripristino del servizio pubblico di trasporto con idonei automezzi proprio in via Emilia». E si puntualizza ancora: «Le prioritarie esigenze di tutti i cittadini, compresi gli operatori del commercio, di una migliore qualità della vita e di una riduzione dell'inquinamento atmosferico e da rumore, impongono le scelte indicate».

Il «si vedrà» riguarda invece via Sarina e la richiesta dei commercianti di ripristinare il traffico nei due sensi di marcia, regolandolo con un semaforo. «Un semaforo — risponde la giunta — è di possibile installazione anche se il periodo sperimentale del nuovo senso di marcia è ancora troppo breve per consentire una decisione definitiva. Per questo saranno disposti studi e rilevazioni del traffico».

Infine, l'unico punto su cui la giunta si è detta d'accordo con i commercianti è la richiesta di trovare e incrementare aree di sosta nel centro storico. Saranno quindi individuati spazi: saranno regolati con disco orario e con parchimetri.

Il Comune annuncia inoltre che il «piano parcheggi» approvato dal Consiglio comunale e incluso nel piano regionale sarà ugualmente realizzato, almeno in parte, con finanziamento pubblico e con la collaborazione di privati.

Enrico Regazzi

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che: «Erre Emme» di Alessandria, fabbricazione e commercio coppe e targhe, cerca due operai, operaie addetti all'assemblaggio, sesto livello, per assunzione per tre mesi; la «Sirupea», produzione materie plastiche, cerca un operaio, sesto livello, addetto alla conduzione e all'alimentazione di macchine automatiche o semiautomatiche e anche all'imballaggio, per assunzione a tempo indeterminato; la «Ditta Italia», impresa di pulizie presso la Cassa di risparmio di Alessandria agenzia A, cerca un addetto alle pulizie, quinto livello, per assunzione a tempo indeterminato per 10 ore settimanali, e, per la sede principale della Cassa di risparmio, cerca un addetto alle pulizie quinto livello, per assunzione per un mese in entrambi i casi è richiesta la patente B. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di lunedì 19 marzo, muniti di libretto di lavoro, tessarino rosa e stato di famiglia ed uso assegni familiari.

Un convegno sull'Università

«La cultura progetto: l'Università in Alessandria»: è il convegno promosso dal pci in programma oggi, alle 18, nell'aula magna dell'Ateneo. La relazione introduttiva di Cristina Reggiani. Intervengono i presidi delle Facoltà, politici, imprenditori e professionisti. Conclude i lavori il senatore Edoardo Vesentini, ministro «ombra» del pci per la Ricerca scientifica.

TORTONA

Nuova Cral

Viene inaugurata oggi, alle 17,30, la nuova filiale di Tortona della Cassa di risparmio di Alessandria. La sede è in via Emilia 9/11.

OVADA

Convegno: occupazione

«Compatibilità tra persone affette da Aids e posto di lavoro» è l'argomento del convegno in programma questa sera ad Ovada, alle 21, nella sala Soms via Piave 30, per iniziativa dell'Usl. Intervengono i professori Michele Salvini e Saverio Caffarello e i dottori Marco Pastarino e Mauro Azzini.

Si parla ruolo del sindacato

«Sindacati e soggetti sociali, tra irrilevanza e straporteri» è l'argomento dell'incontro di stasera, alle 21 in Seminario a Casale, con Marco Camoletto, dell'Ires di Torino e Mario Scotti della Cisl di Alessandria.

Il unico in Europa

«1992: mercato unico», il tema del convegno che si tiene questa sera, alle 21, ad Alessandria al Circolo Europa di via S. Giovanni Bosco 63.

Torna da stasera il «tour» nelle valli

La buona cucina del Tortonese

TORTONA. Prende il via questa sera, al «Da Giuseppe» di Montemarzino, l'undicesima edizione del «Tour gastronomico primaverile» nelle valli Curone, Grue e Ossona. E' organizzato dall'Unione albergatori delle tre vallate con il patrocinio di Comunità montana, Camera di commercio di Alessandria, Azienda di promozione turistica di Alessandria, assessorato regionale per il Turismo e Provincia.

Sono previsti venti appuntamenti: tre in marzo, dieci in aprile, cinque in maggio e due in giugno. Il «Tour gastronomico primaverile» si concluderà domenica 10 giugno al ristorante «La Ginestra» di Fabbrica Curone.

«E' una manifestazione di rilievo, che ogni anno riproponiamo — sottolineano gli operatori turistici — e che ha contribuito non solo a far conoscere la cucina, ma anche la bellezza delle colline e dalla montagne di questa zona».

Oltre all'iniziativa che prende il via questa sera, come ogni anno l'Unione albergatori dopo la pausa estiva organizzerà anche la tradizionale manifestazione gastronomica legata all'autunno, con in menù piatti a base di prodotti tipici locali come funghi, tartufi e castagne. Il primo appuntamento con la rassegna è stato fissato per il 23 settembre al ristorante «La Buitas» di Salogni, nel Comune di Fabbrica Curone, mentre la conclusione, dopo venti tappe distribuite nell'arco di tre mesi, sarà il ristorante «Le Querce» di Momperone.

Come è passato gli organizzatori hanno preparato una guida nella quale sono illustrati tutti gli appuntamenti gastronomici, sia della primavera sia dell'autunno. Una parte della pubblicazione è inoltre dedicata alle attrattive turistiche delle valli Curone, Grue e Ossona.

Nella guida sono riportate le più significative manifestazioni folcloristiche organizzate dalle Pro loco delle tre vallate, come, ad esempio, l'ormai tradizionale mostra mercato del tartufo a San Sebastiano Curone, il 18 novembre.

Il calendario degli incontri in piazza si apre con maggio, con la corsa ciclistica di Selvapiana «Trofeo Tosi alla memoria», patrocinato da «La Stampa», e si chiude con novembre, proprio con la mostra mercato del tartufo.

Inoltre, la guida segnala i monumenti di maggior interesse della zona, come la pieve millenaria di Fabbrica Curone, quella di Volpedo e quella di Viguzzolo. E ancora: lo studio a Volpedo del Pellizza, il mausoleo dei fratelli Fausto e Serse Coppi, a Castellania, e, infine, per la valle Grue, l'Oratorio di San Rocco a Garbagna. **[e. r.]**

Il 28 le prime prove per il concorso di abilitazione

Esame ai professori

In provincia interessati circa quattrocento precari. «Siamo disorientati»
I problemi per la preparazione: molti vanno «ripetizione» dai sindacati

ALESSANDRIA. Sono circa quattrocento gli insegnanti precari della provincia tornati in questi stui «banchi la» per prepararsi al concorso di abilitazione. Per le medie inferiori le domande arrivate in provveditorato sono 76, da docenti di tutte le materie della scuola dell'obbligo, escluse educazione fisica e musicale. Queste per ora sono sospese dal concorso fino alla pubblicazione sulla gazzetta ufficiale del 1 maggio.

Le prove per le medie inferiori si svolgeranno in città, alla scuola «Cavour» in via S. Maria di Castello, il 30 marzo. Per primi toccherà agli insegnanti di lettere, poi sarà la volta dei docenti di matematica, scienze naturali e disegno, infine gli insegnanti di lingue straniere.

Diverse le condizioni per chi vuole insegnare nelle superiori: il concorso si svolgerà a Torino e sono prevedibili problemi logistici. Da Alessandria partiranno 300 candidati circa, in totale arriveranno 3.700 da la regione. Ad ogni gruppo, secondo la materia, verranno assegnate sedi d'esame diverse, ma si sa quali saranno: le date d'esame variano degli ultimi giorni di marzo alla prima settimana di aprile.

Il precariato nell'insegnamento è ormai una situazione che si protrae dall'ultimo concorso dell'85 e molti dei docenti che hanno frequentato i corsi organizzati dai sindacati sono in servizio da quell'anno: «Sembra un'assurdità — dice Lucia Albera docente di francese — che dopo essere rimasti in cattedra tre o quattro anni si esaminati sulle capacità meno di insegnare. Lascia perplessi anche la validità della nell'accertare la competenza dei candidati».

I problemi da affrontare per la preparazione prove sono stati molti, i sindacati si sono occupati di organizzare lezioni su quello che dovrebbe essere il programma d'esame: comunque abbiamo le idee chiare sull'argomento affrontare nella prova scritta — dice Costanza Marchisio insegnante di inglese — questo è il primo concorso al quale partecipo. Solo per caso ho i famosi 360 giorni di servizio, perchè trasferendomi da Torino sono stata iscritta in graduatoria "in calce", ed ho insegnato per tutta la durata dello scorso anno. Ora che sono iscritta nelle normali graduatorie ho fatto solo 15 giorni di supplenza. E dovrò tornare a Torino per sostenere le prove del concorso».

Gabriella Musso insegnante di inglese: «Questi sono giorni caldi, discriminanti. Avevo già sostenuto abilitazioni per le medie inferiori, ma non mi sono mai trovata ad affrontare tanti problemi come ora».

Anche chi ha lavorato nelle scuole private legalmente riconosciute può partecipare al concorso, ma la data sarà diversa e forse anche la sede: «Si parla di ottobre per lo scritto — dice Antonella Fracchia insegnante di Tortona — e di giugno '91 per l'orale, ma ancora niente è sicuro». «E' un imprevedibile — aggiunge Sonia Rigati di Casale— i programmi esistono e la preparazione è individuale, anche se i sindacati ci hanno aiutato a farci qualche idea su come svolgere il tema scritto». E per il trasferimento a Torino ognuno pensa per sé.

Antonella Mariotti

Tre dei «prof» esame. Da sinistra: Costanza Marchisio («E' il primo a cui partecipo»), Lucia Albera («Una prova che lascia perplessi») e Gabriella Musso («Siamo un po' disorientati») **[Foto Andrea Busi]**

ROVER VITESSE. FORTE E FIERA.

ROVER SERIE 800. 820 SI, 820 Vitesse: 2000 cc, 16 v, 140 cv, 205 km/h. 827 Vitesse Kat: 2700 cc, 24 v, 169 cv, 218 km/h.

CONCESSIONARIA
Star Motors srl
Via Pochettini, 22
Alessandria
Tel.: (0131) 223.774

Curino Teresio & C. snc
Piazza XXV Aprile, 11
Casale Monferrato
Tel.: (0142) 55.426

CONCESSIONARIA
Autocentro srl
Str. Prov. per Castelnuovo, 15
Tortona
Tel.: (0131) 867.146

SERIE 800

A Casale si apre la 44ª edizione della tradizionale rassegna monferrina: tante le iniziative collaterali

La «S. Giuseppe» nel segno di Coppi

Il castello dei Gonzaga ospita la mostra de La Stampa

MONFERRATO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il sindaco Ettore Coppo oggi alle 17 taglierà il nastro inaugurale della 44 «Mostra di San Giuseppe», l'ultima, forse, che sarà ospitata nel Mercato Pavia in piazza Castello.

Infatti, questa sede, che ha accompagnato l'intera storia della tradizionale fiera primaverile casalese, è diventata inadeguata. Soprattutto pesano notevolmente i costi annuali per le infrastrutture prefabbricate per l'allestimento. E' probabile che la prossima «San Giuseppe» si terrà in piazza D'Armi, negli ex magazzini Eternit.

Questo è il quinto anno che la mostra viene organizzata dall' Ente Manifestazioni ed è l'edizione in cui si è registrato il maggior numero di richieste di stand commerciali (sono oltre duecento): alcune domande sono state respinte per mancanza di spazio.

La mostre occupa un'area di circa diecimila metri quadrati, di cui oltre seimila coperti e tremiladuecento esterni per l'esposizione delle macchine agricole e delle attrezzature per giardinaggio e hobbistica.

Tra gli stand istituzionali di spicco ci sono quelli dell'Apt, dell'Unione Industriale e, per la prima volta, dell'Associazone piccole industrie.

Una grande area è dedicata al settore artigiano, con una ventina di espositori, e uno spazio è destinato ad un mercatino dell'antiquariato. Centro della mostra è la cosiddetta «piazza Casale», che quest'anno è dedicata al tema della primavera fiorita con la presenza di un giardino e l'esposizione di auto d'epoca.

Il Mercato Pavia, ogni sera, alle 20,30, si trasformerà in ristorante monferrino: saranno gli chef dell'istituto alberghiero Artusi a preparare, per dieci giorni, menù tipici a prezzo fisso di 25 mila lire.

Numerose le iniziative collaterali. Oltre alla presenza del luna park, l'assessorato comunale al Turismo e manifestazioni ha promosso nel castello gonzaghesco una serie di mostre: «Trent'anni fa, Fausto Coppi», realizzata da «La Stampa» e dalla «Bianchi»; biciclette e moto d'epoca; «Stralci d'Africa» con oggetti africani artistici e di uso comune; monete e documenti postali di Casale; quadri e sculture del gruppo Arte insieme. Si potranno anche ammirare moto da corsa, tra cui quella del pilota casalese Carlo Alberto Mercandelli che ha partecipato alla Parigi-Dakar, e l'automobile Osella di Formula uno di Larini.

La mostra sarà aperta fino al 25 marzo. Nei giorni feriali si potrà visitare dalle 17 alle 24 (ingresso 3500 lire). Nei festivi e prefestivi (5000 lire l'ingresso) l'orario è dalle 10,30 a mezzanotte.

Silvana Mossano

Fausto Coppi protagonista. La mostra sul Campionissimo fa tappa a Casale

CASALE. Dopo Alessandria, Tortona e Novi, fa tappa anche a Casale la «Trent'anni fa, Coppi», allestita da «La Stampa» in collaborazione con la «Bianchi» in occasione del trentesimo anniversario della scomparsa del grande campione di ciclismo.

E' ospitata in due sale del forte gonzaghesco di piazza Castello, nell'ambito della 44 edizione della di San Giuseppe». La rassegna dedicata a Coppi sarà inaugurata oggi pomeriggio, alle 17, in occasione dell'apertura della «San Giuseppe». resterà aperta al pubblico fino a domenica marzo.

Ma il momento di maggior richiamo dell'iniziativa è fissato per venerdì 23 marzo. Alle 17 di quel giorno, infatti, sono attesi al castello grandi campioni del ciclismo del passato: dall'eterno rivale di Coppi, Gino Bartali, a Carrea, Defilippis, Zancanaro, Contorno, Gimondi, Adorni.

Questi grandi protagonisti dello sport, insieme alle autorità, visiteranno la mostra che testimonia l'epopea di Coppi. Successivamente, il Circolo Canottieri, è in programma un incontro conviviale (è già stato battezzato «la cena dei ciclisti») al termine del quale proposte testimonianze sulla leggendaria figura di Fausto Coppi.

Sarà cioè la ricostruzione di un'epoca attraverso i ricordi e gli aneddoti raccontati sia dai fedelissimi e dagli amici del Campionissimo sia da persone comuni che hanno ammirato Fausto in occasione delle diverse gare a cui ha partecipato o che hanno avuto modo di incontrarlo personalmente.

Durante la serata di «revival coppiano» verranno anche proiettati filmati che raccontano le tappe più prestigiose della carriera del campione.

Al termine, agli ospiti saranno consegnati libri e doni a ricordo della loro partecipazione alla manifestazione casalese.

Con «Trent'anni fa, Coppi», nel castello dei Gonzaga saranno esposti giornali e fotografie che documentano la carriera sportiva del Campionissimo. Si possono anche vedere la sua bicicletta «Bianchi» e alcune maglie.

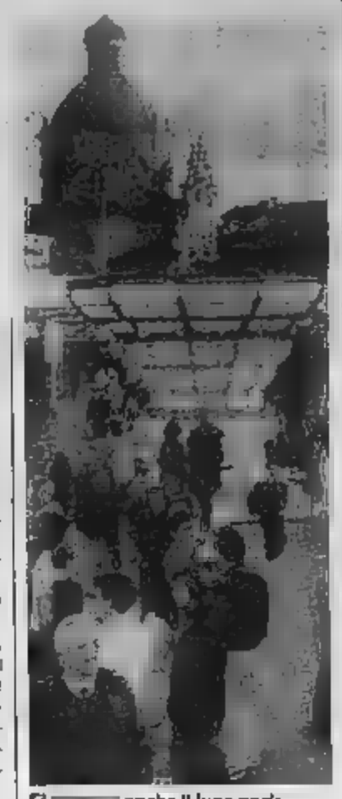
Contemporaneamente, vengono proposti filmati che ripropongono le numerose vittorie di Fausto e i momenti più importanti della straordinaria attività ciclistica.

La mostra de «La Stampa» ha già riscosso notevoli successi ad Alessandria, Tortona e a Novi Ligure, richiamando migliaia di visitatori e dimostrando che Coppi è ancora nel cuore di molti. Anche a Casale ci si attende un egual successo.

Il Comune ha chiesto a «La Stampa» di inserire la rassegna tra le manifestazioni collaterali della più importante fiera dell'anno, ricordando che il Campionissimo fu nel capoluogo monferrino in occasione di due «Criterium degli Assi», nel 1953 e nel 1954.

L'assessore al Turismo e alle manifestazioni, Vittorino Rossi, ha anche lanciato un appello che è stato raccolto da molti casalesi: mettere a disposizione per la rassegna materiale di vario tipo, che ricordi il passato glorioso del celebre campione di ciclismo. Spiega Rossi: «Sono arrivate molte cartoline, fotografie e altre curiosità, tante delle quali inedite».

La rassegna casalese su Coppi potrà essere visitata nei dieci giorni di apertura della «Mostra di San Giuseppe». [s. m.]



E' anche il luna park

Arrestato Aldo Ritrovato, uno degli accusati per il delitto dell'83 a Ricaldone

E l'omicida sceglie la droga

Condannato a 22 anni di carcere, era in libertà per motivi di salute. E' stato fermato ad Asti
Intanto continua il «giallo» della cascina Sarogna: c'è un'altra vittima sepolta nella zona?

Aldo Ritrovato

RICALDONE
NOSTRO SERVIZIO

Condannato a 22 anni di reclusione dalla corte d'assise di Alessandria per l'omicidio di cascina Sarogna di Ricaldone, nell'Acquese, si trovava in libertà per motivi di salute quando è stato arrestato ad Asti per un traffico di droga. Un'attività non nuova per sostengono i carabinieri, a fatti di droga collegato il delitto.

E' Aldo Ritrovato, anni, abitante a Nizza Monferrato, domiciliato ad Asti in via Isnardi 17. In carcere è finito assieme alla sorella Lucia, anni, e a Giuseppe Guzzardi, di 31, nativo di Caltagirone, Ritrovato, e abitante nel capoluogo astigiano. Sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti.

Aldo Ritrovato, handicappato per i postumi di poliomielite, per l'omicidio di Ricaldone è stato condannato il fratello Carlo, 28 anni, e al cognato Luigi Albergamo, di 30, ai quali erano stati inflitti, rispettivamente, 28 e 26 di reclusione.

Malgrado sentenza, il «giallo» di cascina Sarogna è tutt'altro che risolto. Al processo gli imputati si dichiarati innocenti. «Avete fatto un grosso errore», aveva detto Carlo Ritrovato rivolto al presidente Angelo Giglio Cobuzio e ai giudici. I carabinieri, tra l'altro, sono convinti che nell'area del cascinale sia sepolto il corpo di un'altra vittima e lo rappresentante dell'accusa processo, Carlo Tramontano, aveva chiesto ulteriori indagini all'autorità giudiziaria di Acqui. Sui risultati sono mai avute notizie.

Nella fossa biologica di cascina Sarogna nel novembre '83 venne rinvenuto il corpo, fatto a pezzi e semi-bruciato da sostanze acide, uomo poi identificato, ma senza la certezza assoluta, per Franco Zazza, 30 anni, «boss» della malavita milanese. Zazza scomparso senza lasciare tracce ed è risulta pure scomparsa un'altra persona legata al suo «giro», un certo Carmelo il siciliano. I carabinieri pensano che possa stato a sua volta eliminato nel casolare Ricaldone e sepolto non molto distante. Zazza, freddato colpo di rivoltella cuore, era tagliato a pezzi e immerso nell'acido, quindi i suoi resti erano finiti nella fossa biologica. Tutto sarebbe cominciato per una partita di 35 chili di eroina sequestrati Milano, forse per uno «soffiata»: di qui la vendetta che avrebbe portato all'uccisione probabilmente, di Carmelo il siciliano.

Condannato a 22 anni, Aldo Ritrovato era in carcere a Reggio e, poco tempo fa, per motivi di salute, gli sono stati concessi sei mesi di sospensione della pena. L'omicida è tornato ad Asti e l'altro giorno è stato fermato dagli agenti vicino cimitero. Era auto Guzzardi, avevano 32 grammi di eroina. Altri grammi sono stati trovati in casa Guzzardi, mentre nell'abitazione di Lucia Ritrovato sono stati scoperti duecento grammi hashish. I tre arrestati sono sospettati di approvvigionare i piccoli trafficanti di droga dell'Astigiano.

[f. m.]

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.245

MARZO - Ballo liscio con

CAMILLO SANTAMARIA

17

DISCOTECA

con The of Era

DOMENICA

Pomeriggio 2 con of

1 liscio con

DANTE TORICELLI

al «MARTINI PARTY»

premi

GIOVEDI' MARZO

DISCOTECA

con The of Era

VENERDI' 23 - 1 Ballo liscio con

RAOUL CASADEI

2 DISCOTECA

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO E CUKY - L.J.: POLDO

Questa sera

In assemblea i «inquinati»

CASALE. A quattro anni dall' inquinamento dell'acquedotto, questa sera, alle 21 nella sede di Lega Ambiente (via 371), si tiene l'assemblea annuale dell' associazione «Casalesi contro gli inquinatori».

Pochi mesi dopo la sua costituzione, nell'86, contava circa 330 iscritti: ora sono solo una cinquantina. Dice la presidente, Luisa Minazzi: «Discuteremo anche del futuro dell'associazione, inoltre parleremo della nostra costituzione di parte civile nel processo per l' inquinamento».

Scopo del sodalizio è tutelare gli interessi dei casalesi colpiti dall'emergenza idrica e di offrire loro un mezzo di intervento, soprattutto legale, per la difesa territorio dall'inquinamento. L'associazione si è costituita parte civile anche nel procedimento penale riguardante la cosiddetta «discarica Bagna». [t. f.]

Affitto di 132 mila lire mensili sulla carta diventa di quasi 5 milioni

Cgil, la buonuscita è d'oro

Il Comune dà lo sfratto e versa 56 milioni

ALESSANDRIA. La giunta comunale, una delibera adottata con procedura d'urgenza, è passata Coreco ma che dovrà approvata Consiglio comunale, ha deciso di corrispondere 56 milioni 900 mila lire alla Camera del lavoro quale indennità per la perdita di avviamento commerciale. La cifra corrisponde 12 mensilità di affitto, calcolate in milioni 470 mila lire, anche in realtà l' organizzazione sindacale pagava un milione e 691 mila lire all'anno. Questa differenza, è scontato, provocherà la reazione della al momento della discussione in Consiglio.

La Camera del lavoro da anni affitta dal Comune locali per 740 metri quadrati a Palazzo Cuttica, una locazione che stata disdetta in quanto l'edificio deve essere destinato ad usi culturali e scolastici. I responsabili del sindacato, che intanto hanno acquistato dal Comune l'ex edificio della scuola «Cavour», ristrutturandolo per adibirlo a nuova sede Cgil, ottenuto di poter occupare i vecchi locali sino a fine mese, impegnandosi a pagare adeguamento del canone d' affitto, passato da 1 milione 272 mila lire l'anno a lire 1 milione mila, sempre all'anno, dal 1 novembre '85 al 31 marzo '90. Poco più di 132 mila lire mensili.

Ma, si spiega nella delibera della giunta, il annuo, al 1989, per i 740 metri quadrati di Palazzo Cuttica, potrebbe essere fissato in 56 milioni e 900 mila lire, «77 mila lire al metro quadrato, così come risulta descritto e valutato nell'apposita relazione stima». E questa cifra, benché in realtà l'organizzazione sindacale paghi un affitto molto inferiore, è stata stabilita giunta quale indennità per la perdita di avviamento commerciale. La Cgil si è dichiarata «disponibile» ad accettare l'importo.

Presenti il sindaco Mirabelli e gli assessori Foco, Rossini, Massobrio, Bertolino, Corrado, Fenaroli, Bassini, Forno e Bellotti, è quindi approvata dalla giunta, i poteri del Consiglio comunale «ritenuto urgente provvedimento», la delibera che conferma la cessazione della locazione 31 marzo «per volontà dell' amministrazione comunale» e dispone pertanto il pagamento dell' indennità alla Camera del lavoro nella misura di 56 milioni e 900 mila. La spesa sarà inserita nel bilancio comunale 1989.

L'organizzazione dovrà pagare 5 milioni 382 mila lire come canone d' affitto dal 1° novembre al 31 prossimo. La somma entrerà nel bilancio '90.

La delibera presentata in dalle ultime tre sedute del Consiglio, previste per il 19, 20 e 21 marzo.

[f. m.]

ECONOMICI

ingrosso articoli di imballaggio confezionamento e asphero ricerca rappresentanti anche in abbinamento introdotti piccola media azienda e cantine. Province AL, AT, TO. Tel.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 01.371 publikompass

Società

in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Alessandria, capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc.
Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco.
Tel. 0125 538.144

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 19 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

In Val Cerrina è al via il 10° torneo delle Colline «Trofeo Oddone»

Bentornato tamburello

Domenica si apre la nuova stagione

NOSTRO SERVIZIO

Con il primo turno del «10° Torneo delle Colline-Trofeo Giuseppe Oddone», in programma domenica, s'inaugura la stagione tamburellistica in Val Cerrina. Alla competizione partecipano dodici formazioni che gareggeranno in un unico girone (con gare di andata e ritorno), fino al luglio.

Le prime quattro classificate disputeranno il 29 luglio le semifinali (con incontri unici, su campo neutro), mentre la finale è prevista per il 5 agosto.

Un girone di «consolazione», identiche modalità, è previsto per le squadre classificate dal quinto all'ottavo posto. Gli organizzatori sottolineano, in questa edizione, il carattere «amatoriale» del torneo.

Per questo motivo, il regolamento prevede la presenza in campo, per ogni squadra, di almeno due giocatori abitanti nel Comune dove ha sede la rispettiva società e l'esclusione dei campioni di serie A e B.

E' una scelta che coincide con la decisione della Fipt d'istituire un campionato regionale di serie e la possibilità per alcuni club (come Pro Cerrina, Callianetto e Calliano), di competere a un livello tecnico superiore.

Al nastro di partenza dodici formazioni: Alfiano Natta, Byem Cerrina Valle, Cerrina Valle A, Bala Club Cocconato, Pro Loco Gabiano, St Mombellese, Moncalvo Bala Club, Virtus Solonghello e Spirit Tonco, che avevano già partecipato alla edizione e a cui si sono affiancate Monale Caffè Roma, Cocconato e Villadeati.

Squadre competitive, composte non solo da giovani, ma anche da giocatori che vantano un «curriculum» prestigioso. Tra gli altri, il Bal Club Cocconato schiera Vigna, Casalone, Angelo Uva e Giulico, tutte gente esperta; Ermanno Bosso gioca nel Gabiano e con Grillo ed Alberto Uva garantisce un collettivo molto temibile.

Tra le protagoniste, anche il Blue Spirit Tonco, Roberto Malpetti ed il figlio Stefano, affiancati da Conrotto e Perrato; completa il quartetto delle candidate al successo finale il forte del Valle Cerrina che (nonostante la partenza di Grillo) ha ingaggiato gli esperti Artuffo e Delcrè.

Il Torneo delle Colline è stato inaugurato nel 1981 su iniziativa di Giuseppe Oddone, allora sindaco di Villadeati (e cui memoria è ora dedicato il Trofeo), con il proposito di valorizzare le tradizioni di questo sport che aveva già avuto un notevole rilancio quindici anni prima con il «Torneo del Monferrato», la cui prima edizione (1965) è stata vinta dalla formazione mista Gabiano-Cerrina.

Proprio il Cerrina, dopo il «divorzio» dal Gabiano, è comparso nell'albo d'oro del «Torneo del Monferrato» nel '68, quando alle competizione avevano partecipato 8 formazioni.

L'albo d'oro del «Torneo delle Colline» comprende invece, nell'ordine: Castelletto Merli, Villadeati, Madonnina, Cerrina, Gabiano, Solonghello, prima dell'eccezionale «tris» vincente ('87, '88 e '89) del Pro Cerrina. Un primato che i campioni uscenti quest'anno non potranno difendere, perché impegnati nel campionato di serie B.

L'intenzione degli organizzatori del «Torneo delle Colline» è anche quella di garantire un'occasione di spettacolo sportivo per gli abitanti della vallata.

In Val Cerrina, infatti, sono piuttosto carenti gli impianti sportivi. Qui il tamburello è sviluppato, opportunità di svolgere attività agonistica ed è considerato un'importante attrattiva turistica, svolgendosi tra quelle colline che ancora conservano ricca tradizione enogastronomica. [r. bo.]

Agonismo e tradizione. In Val Cerrina con i giovani gareggiano i campioni

10° TORNEO DELLE COLLINE

«TROFEO G. ODDONE»

CALENDARIO

1ª giornata

ANDATA			RITORNO
18.03.90	Byem Cerrina Valle	— Bala Club Moncalvo	13.05.90
	Bar Roma Cocconato	— Valle Cerrina	
	Bala Club Cocconato	— Villadeati	
	Virtus Solonghello	— Blue Spirit Cocconato	
	Monale	— S. T. Mombellese	
	Alfiano	— Gabiano	

2ª giornata

ANDATA			RITORNO
25.03.90	Valle Cerrina	— Bala Club Cocconato	20.05.90
	Villadeati	— Bar Roma Cocconato	
	Blue Spirit Cocconato	— Byem Cerrina Valle	
	S. T. Mombellese	— Alfiano	
	Bala Club Moncalvo	— Virtus Solonghello	
	Gabiano	— Monale	

3ª giornata

ANDATA			RITORNO
01.04.90	Byem Cerrina Valle	— Gabiano	27.05.90
	Bar Roma Cocconato	— S. T. Mombellese	
	Bala Club Cocconato	— Blue Spirit Cocconato	
	Virtus Solonghello	— Villadeati	
	Monale	— Valle Cerrina	
	Alfiano	— Bala Club Moncalvo	

4ª giornata

ANDATA			RITORNO
08.04.90	Valle Cerrina	— Byem Cerrina Valle	03.06.90
	Villadeati	— Alfiano	
	Blue Spirit Cocconato	— Monale	
	S. T. Mombellese	— Virtus Solonghello	
	Bala Club Moncalvo	— Bar Roma Cocconato	
	Gabiano	— Bala Club Cocconato	

5ª giornata

ANDATA			RITORNO
15.04.90	Alfiano	— Valle Cerrina	10.06.90
	Byem Cerrina Valle	— Villadeati	
	Bar Roma Cocconato	— Blue Spirit Cocconato	
	Bala Club Cocconato	— S. T. Mombellese	
	Virtus Solonghello	— Gabiano	
	Monale	— Bala Club Moncalvo	

6ª giornata

ANDATA			RITORNO
16.04.90	Virtus Solonghello	— Valle Cerrina	17.06.90
	Villadeati	— Monale	
	Blue Spirit Cocconato	— Alfiano	
	Byem Cerrina Valle	— S. T. Mombellese	
	Bala Club Moncalvo	— Bala Club Cocconato	
	Gabiano	— Bar Roma Cocconato	

7ª giornata

ANDATA			RITORNO
22.04.90	Bar Roma Cocconato	— Byem Cerrina Valle	24.06.90
	Villadeati	— Blue Spirit Cocconato	
	Bala Club Cocconato	— Virtus Solonghello	
	S. T. Mombellese	— Gabiano	
	Valle Cerrina	— Bala Club Moncalvo	
	Alfiano	— Monale	

8ª giornata

ANDATA			RITORNO
25.04.90	Valle Cerrina	— S. T. Mombellese	01.07.90
	Virtus Solonghello	— Byem Cerrina Valle	
	Bala Club Cocconato	— Alfiano	
	Blue Spirit Cocconato	— Bala Club Moncalvo	
	Monale	— Bar Roma Cocconato	
	Gabiano	— Villadeati	

9ª giornata

ANDATA			RITORNO
29.04.90	Byem Cerrina Valle	— Monale	08.07.90
	Bar Roma Cocconato	— Bala Club Cocconato	
	S. T. Mombellese	— Blue Spirit Cocconato	
	Bala Club Moncalvo	— Villadeati	
	Alfiano	— Virtus Solonghello	
	Gabiano	— Valle Cerrina	

10ª giornata

ANDATA			RITORNO
01.05.90	Bala Club Cocconato	— Byem Cerrina Valle	15.07.90
	Villadeati	— S. T. Mombellese	
	Valle Cerrina	— Blue Spirit Cocconato	
	Virtus Solonghello	— Monale	
	Bala Club Moncalvo	— Gabiano	
	Bar Roma Cocconato	— Alfiano	

11ª giornata

ANDATA			RITORNO
06.05.90	Valle Cerrina	— Villadeati	22.07.90
	Alfiano	— Byem Cerrina Valle	
	Bar Roma Cocconato	— Virtus Solonghello	
	Monale	— Bala Club Cocconato	
	S. T. Mombellese	— Bala Club Moncalvo	
	Blue Spirit Cocconato	— Gabiano	

MOBILI MEGA
di BRAGATO GIANCARLO
MURISENGO (AL) - Tel. 0141 993.308
Ottima qualità - prezzi onesti
ritiro dell'usato
vendita rateale senza cambiali
MEGA CONVIENE!

GRIGNOLIO
Lubrificanti s.r.l.
Concessionaria per la provincia di ALESSANDRIA
OLIO FIAT
VIA [illegible]
CASALE M.TO
Tel. 0142 77.783

V. G. GAS
DI GHIROTTI MARCO
TRASFORMAZIONE GAS METANO
IMPIANTI IDRAULICI E TERMICI
MANUTENZIONE CALDAIE
ASSISTENZA BRUCIATORI
PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITE
QUALIFICAZIONE TECNICA
VIA NAZIONALE 15 - CERRINA VALLE (AL)
TEL. 0142 943.596

Al derby decisivo per conquistare il centro classifica le due squadre si presentano quasi al completo

Casale-Alessandria: roulette [redacted]

Baveni recupera Grotto, assenti i grigi Sacchetti e Fiori
E ci sono agevolazioni per chi vuol visitare la San Giuseppe

Senza troppi problemi di salute, nerostellati e grigi si confrontano nel super derby, domenica allo stadio «Natal Palli» di Casale: affiancati in classifica [redacted] quota 21, tentano [redacted] scalata verso il [redacted] classifica.

L'allenatore dei monferrini, Bruno Baveni, non ha problemi [redacted] schieramento. Tranne il libero Omiccioli, ancora alle prese con guai muscolari per l'infortunio subito al «Palli» lo scorso 28 gennaio contro l'Arezzo, il tecnico [redacted] solo l'imbarazzo della [redacted] scelta.

Torna a disposizione Grotto che ha scontato [redacted] turno di squalifica, mentre Carsetti è [redacted] ammonito con diffida (come l'alessandrino [redacted]).

Dice il vicepresidente del Casale, Enrico Barbano: «Il fatto di giocare in casa ci agevola, ma non possiamo sottovalutare un'Alessandria che sta recuperando posizioni in classifica. Sarà un derby combattuto e sono convinto che si ripeterà anche nella prossima stagione, visto che noi, [redacted] i grigi, ci salveremo sicuramente. E' più critica la situazione del Derthona, scivolato ad Alessandria. Auguro ai bianconeri migliore fortuna».

Il mister dei grigi, Renzo Melani, s'improvvisa esorcista. Quasi ogni settimana deve fare i conti [redacted] novità, ma in senso negativo. Oltre a Fiori, che oggi sarà sottoposto a un [redacted] radiologico dopo oltre [redacted] di assenza per la frattura di un perone, è di nuovo bloccato il centrocampista Sacchetti.

Già fuori squadra dal [redacted] dicembre (per [redacted] strappo muscolare rimediato nella trasferta ad Arezzo) l'ex veronese in allenamento ha subito una leggera distorsione [redacted] una caviglia e starà a riposo per cinque giorni. In compenso Melani può contare sul rientro di Alberto Briaschi che ha scontato [redacted] turno di squalifica.

Pino Tortora, cannoniere dei grigi [redacted] tre reti, dichiara: «Mi piacerebbe procurare un [redacted] dispiacere al Casale, com'era già successo due anni fa, quando segnai il gol-partita [redacted] 91', beffando il portiere nerostellato su un corto passaggio all'indietro di un difensore. Il Casale, però, [redacted] circa un mese è tornato a giocare a livelli tecnici apprezzabili [redacted] dovremo [redacted] pronti [redacted] contrastare le [redacted] veloci offensive».

Intanto, l'As Casale e l'Ente Manifestazioni, in occasione del derby e della 44ª edizione della Mostra di San Giuseppe (in programma [redacted] oggi al [redacted] marzo) hanno deciso di agevolare chi ha intenzione di assistere ai due avvenimenti. A chi si presenterà nella [redacted] sociale del Casale, in via Trevigi 14, per acquistare in prevendita [redacted] biglietto «intero» dell'incontro (c'è [redacted] tempo sino [redacted] domani sera) sarà venduto, [redacted] richiesta, anche il biglietto di ingresso alla Mostra, al prezzo ridotto di [redacted] lire.

Consentirà l'ingresso alla rassegna in ogni giorno della settimana [redacted] domenica compresa (mentre il biglietto acquistato alla [redacted] della «San Giuseppe» [redacted] di 3500 lire nei giorni feriali [redacted] di 5000 nei pre-festivi [redacted] festivi).

Chi intende visitare la Mostra la prossima settimana, dovrà presentarsi alla cassa della «San Giuseppe» con il biglietto del derby opportunamente timbrato. Le agevolazioni [redacted] riguardano chi acquisterà il biglietto ridotto per [redacted] stadio «Natal Palli». Ecco i prezzi d'ingresso «in[redacted] per i vari settori: tribuna centrale (40.000), tribuna laterale (25.000), gradinata-distinti (18.000), prato-popolari (12.000).

Inoltre, i biglietti per [redacted] derby (solo gradinata-coperti e prato-popolari) [redacted] in prevendita da ieri anche nella sede dell'Alessandria, in via Gentilini 1, e saranno distribuiti anche ai Club dei tifosi organizzati che li richiederanno.

Roberto Gelato

I PRECEDENTI

E' la sfida numero 54

La classica sfida tra i due club è giunta alla 54ª edizione. [redacted] bilancio è in equilibrio: diciotto vittorie [redacted] grigi, diciassette per i nerostellati e diciotto pareggi (undici dei quali per 0 a 0). Nei match del dopoguerra, sono scarseggiati i gol. Ventisette gli incontri dal 1946 allo scorso 29 ottobre e solo [redacted] le reti segnate, contro le 81 realizzate nei [redacted] confronti dal 1919 al 1944. Gol con il contagocce nelle quindici partite degli ultimi dieci anni: soltanto 12. L'Alessandria non vince al «Palli» dal 17 ottobre 1976: al vantaggio iniziale di Motta per i monferrini, i grigi risposero con Frigerio [redacted] Marullo. Il Casale [redacted] sconfigge i cugini, tra le mura amiche, [redacted] ottobre 1986: 1-0, con gol di Gino a tre minuti dal termine. La «paura di perdere» ha caratterizzato le gare dal '46 ad oggi. Infatti, l'unico derby che registrò un risultato vistoso fu disputato a Casale il [redacted] marzo 1951: i nerostellati vinsero per 3 a 0. Nelle 26 sfide disputate a Casale, i grigi si sono imposti solo quattro volte: 2-1 il 12 dicembre 1920, 1-0 il [redacted] dicembre 1923, 4-1 il 24 febbraio 1929 [redacted] 2-1 il 17 ottobre 1976. Un particolare curioso: gli ultimi dieci derby, finiti con almeno un gol, [redacted] stati decisi da reti [redacted]la mezz'ora finale. Ai grigi brucia ancora l'1 a [redacted] subito al «Palli» il 12 febbraio 1984 che determinò lo sbandamento della squadra, sette giorni dopo sconfitta in casa per 3 a 1 dal Livorno guidato da mister Renzo Melani e poi promosso in C1. [r. g.]

Senza esclusione di colpi. [redacted] derby sempre contrasti molto accesi: (nella foto) il nerostellato Calonaci strattona Chiti

Ad Alessandria

[redacted]

ALESSANDRIA. Sarà un grande dispiacere per tre ultras alessandrini non poter assistere domenica al derby di Casale.

Per la prima volta in città, infatti, la questura ha applicato le disposizioni della legge 491 del 13 dicembre 1989, meglio nota come «legge sugli stadi» che all'articolo 16 impedisce l'accesso nei campi sportivi a quei tifosi che si siano resi protagonisti di episodi di violenza o intolleranza prima, durante o dopo la partita, sia sulle gradinate che all'esterno dello stadio.

Il provvedimento [redacted] deciso nei confronti di Ferruccio Fei di 30 anni, Gennaro Acampora di 26 [redacted] Gianfranco Spinacorona di 24, tutti abitanti in città. Fino al 31 luglio i tre ultras dell'Alessandria dovranno accontentarsi di ascoltare le radiocronache alla radio o [redacted] guardare i resoconti filmati [redacted] televisione senza vivere in diretta l'emozione [redacted] partita.

Da molto tempo le forze dell'ordine [redacted] servizio al «Moccagatta» erano riuscite [redacted] individuare (anche con riscontri fotografici) i «tifosi» più facinorosi, quelli che non perdevano occasione per provocare disordini che avrebbero anche potuto causare gravi sanzioni nei confronti della società [redacted] calcio alessandrina. Da domenica prossima, quindi, i tre ultras dovranno presentarsi in questura all'orario di inizio delle partite per dimostrare di non [redacted] recati allo [redacted]. [r. sc.]

Valenza: il trionfo delle sincronettes

[redacted] d'oro ai «regionali»

[redacted] in [redacted] Alle valenzane il titolo a squadre nel sincronizzato

VALENZA. Le sincronettes del [redacted] «3 G» Valenza si sono aggiudicate, alla piscina Parri [redacted] Torino, la medaglia d'oro e il titolo regionale nella categoria Seniores, specialità esercizi liberi.

Nonostante l'assenza [redacted] Chiara Mazzucco, infortunata, la squadra valenzana (compo[redacted] da Stefania Garlando, Mary Raccanello, Ilaria Icardi e Natascia Panzarasa) ha trionfato negli esercizi liberi, superando le atlete delle più quotate for[redacted] piemontesi.

«E' stata una vittoria della volontà [redacted] della tenacia — dicono le istruttrici Alessandra Neri Bellotto [redacted] Cristina Butti —, perché ottenuta [redacted] intensi allenamenti. La preparazione si [redacted] svolta in orari inconsueti per poter disporre dell'impianto e per conciliare l'attività sportiva con gli impegni scolastici delle ragazze. Il nuoto sincronizzato garantisce soddisfazioni in città, perché [redacted] nostre atlete affrontano continui sacrifici [redacted] rinunce».

Oltre al titolo regionale [redacted] squadre, la «3 G» si [redacted] aggiudicata nel doppio (con Icardi [redacted] Panzarasa) una medaglia d'argento, mentre a livello individuale Mary Raccanello si è classificata al quarto posto. [r. c.]

FOOTBALL AMERICANO

I «Knights» a caccia di un immediato rilancio a Ciriè

Questione d'onore

Ora i Cavalieri vogliono cancellare la pesante sconfitta con gli Squali
[redacted] giocatore cerca [redacted] «E' stata la nostra peggiore partita»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

A caccia dei primi punti [redacted] classifica, i Veco Knights affrontano domani a Ciriè gli Starfighters. L'esordio dei Cavalieri al[redacted]drini nel campionato di serie B di football americano [redacted] stato a dir poco deludente.

Una sconfitta in casa, [redacted] gli Squali di Genova (una formazione esperta e candidata al salto di categoria), poteva forse es[redacted] in preventivo, ma il risultato condanna pesantemente gli alessandrini.

Un kappao (56-0): il punteggio più severo che i Knights abbiano subito nella loro storia. Per questo la sfida di Ciriè assume altri significati, oltre [redacted] quello sportivo.

La squadra di Stefano Guagliardo deve dimostrare che la batosta di domenica [redacted] stata provocata soltanto da un momento di «follia collettiva», una parentesi amara, ma [redacted] cui si può rimediare.

Dimostrando molto senso pratico, i Cavalieri sono i primi a fer autocritica. Pur riconoscendo il valore degli Squali e l'incidenza che hanno avuto alcune assenze importanti, [redacted] pronti a riconoscere i propri errori.

«E' [redacted] la peggior prova che abbiamo mai fornito — dice Fabio Armano —. Siamo scesi in campo deconcentrati e privi [redacted] determinazione, mentre i nostri avversari ci hanno pressato per tutta la partita».

C'è anche [redacted] particolare curioso a proposito della sconfitta dei Knights. Aggiunge Armano: «Come prevede il regolamento, abbiamo comunicato telefonica[redacted] alla Federazione il risultato e qualche [redacted] dopo ci hanno richiamati per sapere se [redacted] trattava di uno scherzo [redacted] di [redacted] cla[redacted] errore».

Lo stupore dei dirigenti federali testimonia un'enorme considerazione nei confronti degli alessandrini. Un motivo in più per cercare il riscatto [redacted] Ciriè.

Durante le sedute di allenamento, in settimana, i Cavalieri hanno rivisto il filmato della gara [redacted] gli Squali per cercare di rimediare agli errori. Ne [redacted] emersa la consapevolezza di aver offerto una prova ben al di sotto delle proprie possibilità, ma anche il desiderio di cancellare al più presto la figuraccia. «Per salvare il nostro nome, dobbiamo assolutamente vincere domani», dicono i Cavalieri.

Conclude Fabio Armano: «Domenica ci siamo sentiti umiliati, perché all'incontro hanno assistito i giocatori delle altre squadre del girone, che non hanno risparmiato feroci critiche nei nostri confronti».

Con un simile precedente, ogni pronostico sull'incontro di Ciriè sembra azzardato. Le capacità, a livello agonistico e tecnico, degli Starfighters saranno [redacted] a dura prova dalla voglia di rivincita dei Knights.

Luca Ubaldeschi

Voglia di riscatto. I Knights all'assalto di Ciriè, dopo la batosta contro gli Squali

[redacted] FLASH

CALCIO [redacted]
[redacted] Il Cral [redacted] è [redacted] al comando

Con la vittoria (3-0) sull'Amatori Pozzolo, il Cral Novi si [redacted] riportato da solo al vertice del campionato provinciale Acsi. Intanto gli organizzatori del torneo hanno deciso l'estromissione [redacted] Pro Loco Francavilla che non è scesa [redacted] campo per disputare la partita con il Calzature Rosanna. Già nel turno precedente il Francavilla non aveva onorato l'impegno [redacted] calendario. Ecco gli altri risultati della seconda giornata di ritorno: Carrozzeria Merlino-Gastronomia Repetto 1-1; Benetton-Autoradio Pasquali 2-1; Edil Gualco-Stasi servizi 1-1; Pro Loco Bettole-Fais Bertelli 7-0. Classifica: Cral, 19; Gualco, 18; Bettole e Merlino, 17; Repetto e Benetton, 14; Pasquali, 12; Stasi, 9; Fais, 5; Rosanna, 4; Pozzolo, 1.

TORNEO UISP
[redacted] L'allungo [redacted] capolista Bozzole

Superando per 2 a 0 il Santa Maria [redacted] Tempio, il Bozzole Fasiba ha aumentato il vantaggio sul Pontestura, bloccato (1-1) dal Mirabello. I risultati: Pelle [redacted] Leo-Villanova 1-1; Dulser-Ticineto 0-0; Roncaglia-Piagera Gabiano 4-1; Quarti-Giarole 1-2; Cri Vignale-Cerrina B 6-2; Cerrina A-Frassinello 2-1; Casale 90-Piancerrato 0-1. Classifica: Fasiba, 38; Pontestura, 34; Roncaglia, 31; Dulser e Mirabello, 30; Ticineto, 29; Giarole, 28; Cerrina A, 26; Pelle di Leo, 25; Casale 90, 24; S. Maria, 23; Vignale, Quarti e Frassinello, 21; Villanova, 17; Piancerrato, 15; Cerrina B, 12; Piagera, 4.

NUOTO
[redacted] Un [redacted] per assistenti bagnanti

Si chiudono oggi a Valenza le iscrizioni [redacted] corso per assistenti bagnanti organizzato dalla Federazione italiana nuoto salvamento, in collaborazione con la società valenzana «3 G». Le lezioni si terranno alla piscina comunale. L'iniziativa [redacted] aperta alle persone con un'età compresa tra i 16 [redacted] i 50 anni.

ATLETICA
[redacted] Il bronzo [redacted] novese [redacted] Torino

Ottimo terzo posto per il portacolori dell'Atletica novese Giampiero Mariani [redacted] seconda prova del campionato regionale indoor. Al Palavela [redacted] Torino Mariani ha conquistato il bronzo nella prova degli [redacted] metri, categoria junior, scendendo per la prima volta sotto i [redacted] minuti.

SCI
[redacted] A Pila [redacted] prova dei «provinciali»

E' in programma domenica [redacted] Pila la terza prova del campionato provinciale di sci, valido per l'assegnazione del Trofeo Cassa [redacted] risparmio. Vi partecipano tutti i principali sci club dell'Alessandrino. Gli atleti gareggeranno nello slalom gigante.

VOLLEY
[redacted] Vincono [redacted] trasferta [redacted] e Novi

Ecco i risultati degli incontri infrasettimanali [redacted] campionati minori di pallavolo: in Prima divisione maschile, l'Aics Novi [redacted] stato sconfitta in casa dalla Stazzanese per [redacted] 1; la Plastipol Ovada femminile ha ceduto contro la Virtus Novi.

COMETA MUSIC HALL
[redacted]
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
[redacted]
GIOVEDÌ 22 MARZO sera
[redacted]
COMPACT DISC

BALLO LISCIO
VENERDÌ [redacted] sera
[redacted]

Teatro, musica, balletto, [redacted] anche mercatini e mostre: tutte le idee per il fine settimana

Alba ripropone l'antico cantastorie

Il jazz di Mussolini a Trecate
Alle «Cupole» torna Bobby Solo

Oggi

Alba. Alla sala «Beppe Fenoglio» della biblioteca il cantastorie Ugo d'Verdun (ore 21).
Alessandria. Da oggi al 1° aprile nel foyer del Comune «Le donne di carta, il ruolo femminile nel mondo del fumetto», [redacted] di tavole originali dei personaggi femminili nei [redacted] toon.
Asti. Al teatro Politeama in via dell'Ospedale, alle 20,30, folklore siciliano [redacted] la compagnia teatrale «Arturo Patix» e il gruppo folk «Gallo d'oro».
Cavallirio (Novara). Fino a domenica, mostra degli hobby e del modellismo.
Cuneo. In [redacted] al teatro Toselli alle 21,15, «Confusioni» di Ayckbourn, regia di Giovanni Lombardo Radice, con Alessandra Panelli, Giovanni Lombardo Radice. Ingresso 8 mila lire.
Domodossola. A Teatro Galletti, ore 21, la compagnia «A Ghif l ghinn» porta [redacted] scena la commedia giallo-rosa «Delitt [redacted] Sciarè». Replica domani.
Momo. Al «Jazz Pub» di Alzate (ore 21) suona il gruppo Pmp.
Trecate. Alle 21, al «Bambù» concerto di latin-jazz e blues del Laura Fedele Quartet.

Domani

Alessandria. Alle [redacted] Teatro Arnoldi la rassegna «Insolito» organizzata da Assemblea Teatro di Torino, propone il jazz rock del sassofonista torinese Alfredo Ponissi con [redacted] gruppo Trane's Memory.
Borgo D'Ale. Al Teatro Municipale, per la [redacted]gna dilettantistica di prosa [redacted] di [redacted] fuori concorso, la Compagnia teatrale del Centro [redacted] la commedia vaudeville «Baciami Alfredo!».
[redacted] Concerto rock alla discoteca [redacted] «Macabre», ore 22, con il gruppo Acth di Verona.
Caraglio. Al teatro civico in via Roma, alle 21, concerto del coro «Edelwiess» del Cai di Torino.
Momo. Al «Jazz Pub» [redacted] Alzate (ore 21) i Lo Greco Bros.
Moncalvo. Al Teatro Comunale va in scena «Comica finale»: le compagnie di sette Pro loco astigiane propongono farse carnevalesche in dialetto.
Portacomaro. Al salone Alfieri, alle 21, la compagnia astigiana dei «Nuovi» porta in scena la commedia «Le vacanze [redacted] Loletta». Ingresso libero.
Serravalle Sesia. Vecchi passatempi, giochi antichi [redacted] bambole d'epoca [redacted] inaugurata al Centro Sociale di via Bellaria.
Stresa. A Palazzo dei congressi, ore 21, per la stagione di prosa, «Una [redacted] al Grand Hotel», di Michele Ghislieri.
Trecate. Al «Bambù» (ore 21), il jazz di [redacted] Mussolini, [redacted] Stefano Colnaghi al [redacted].
Valenza. Alle 22, al circolo Palomar in via Melgara 10, concerto del chitarrista francese di origine algerina Pierre Bensumian. Ingresso 10 mila lire.

Domenica

Asti. Per gli «Itinerari musicali», a Palazzo Ottolenghi in cor[redacted] Alfieri 350, alle 17, concerto del pianista [redacted] Valerio. Ingresso [redacted] mila lire.
Cavallermaggiore. Alle «Cupole» revival con Bobby Solo.
Fossano. La discoteca «One way» ospita alle [redacted] il duo cabarettistico Marco [redacted] dell'«Instabile» di Genova.
Quaranti. Alle 10,30 si apre [redacted] Sagra dei Ceci, con sfilata di auto d'epoca. Alle 17 distribuzione di ceci, cotechini e vino.
Vercelli. Alle 9, nell'area del piazzale «divertimenti» al rione Bellaria, prima gara regionale di modellini radiocomandati di [redacted] fuoristrada [redacted] motore [redacted] scoppio.
Vercelli. Alle 21.15 al Teatro Civico, in prima assoluta italiana, concerto della Wiener Mozartakademie diretta da Gerd Mediz.

[redacted] settimana

Alba. Lunedì alla sala «Ordet» (ore 20,45) va in scena la farsa di Eduardo Scarpetta «Miseria e Nobiltà», regia di Giovanni Lombardo Radice, [redacted] Aldo Giuffrè.
Asti. Martedì a Palazzo Ottolenghi [redacted] corso Alfieri 350, alle 21, concerto del violoncellista Michal Kanka e dal pianista Riccardo Caramella.
Cuneo. Martedì al Teatro Toselli, ore 21,15, «Vuoto di scena» di Roberto Lerici con Lucia Poli, Umberto Conte e Remo Remotti, regia [redacted] Lucia Poli.
Novara. Lunedì (ore 21) alla Sala Borsa [redacted] via Ravizza concerto di Michal Kanka, violoncello e Riccardo Caramella, pianoforte; giovedì replica a Oleggio (Teatro Comunale, ore 21). Al Teatro Faraggiana, da martedì a domenica 25, alle 21, En[redacted] Montesano sarà in [redacted] «Cercasi tenore» di Ken Ludwig per la regia [redacted] Pietro Garinei. Tra gli interpreti, Roberto Caporali, Caterina Sylos Labini e Cinzia Leone. Giovedì al Palasport, [redacted] 21, Enzo Jannacci.
Torino. I concerti: lunedì i Marillion al Teatro Colosseo; martedì i Tears For Fears [redacted] Palasport; mercoledì gli Alarm al «Big»; giovedì Toquinho al Colosseo.
Vercelli. Martedì alle 17 nella sede dell'Automobil Club, presentazione della mostra fotografica «Il consortile dei Signori di Buronzo».
Vercelli. Nel capoluogo conti[redacted] le personali di Marco Santoro a Studio [redacted]eci (orario 17.30-19.30, solo feriali) e di Pino Procopio alla galleria Dea.

La mostra di Coppi a Casale
Oggi alle 17, al Castello del Gonzaga, s'apre la mostra «Trent'anni fa, Coppi»

[redacted]

Le due notti di Barbarossa

[redacted] mini tour di Luca Barbarossa in Piemonte offre due date: stasera al Teatro Comunale [redacted] Alessandria, domani alla discoteca «Galaxy» di Caraglio, in provincia di Cuneo.

Ad Alessandria il concerto inaugura i quattro appuntamenti dedicati alla musica italiana dall'Azienda teatrale alessandrina in collaborazione con Radio West. Ci saranno Carboni (29 marzo), Minghi (18 aprile) e la Mannoia (27 aprile). [redacted] biglietti pe[redacted] Barbarossa costano 30 mila lire in platea [redacted] mila in galleria. Prevendite [redacted] botteghino del Comunale, nelle agenzie [redacted] viaggi della provincia [redacted] Nizza e Canelli e da West Records di Alessandria.

Voce gradevole, testi curati, musica melodica e orecchiabile, Barbarossa è salito alla ribalta diciannovenne, nell'80, vincendo il Festival delle voci nuove e riscuotendo un buon [redacted] a Sanremo con «Roma spogliata». Avrebbe potuto finire lì, ma nell'86, dall'incontro [redacted] Antonio Coggio, già produttore e coautore di Claudio Baglioni, nasce «Via Margutta», proposta anch'essa a Sanremo nell'86. Altri premi nell'87, a Saint-Vincent, «Come dentro un film» e per la Canzone dell'estate, «Roberto», ma per spuntare qualcosa al Festival dei fiori Luca dovrà attendere l'88, quando «L'amore rubato», storia di uno stupro, ottiene il terzo posto.

L'attualità paga, e Barbaros[redacted] ci riprova con il disco che si intitola «Al di [redacted] muro». Gli [redacted] parzialmente male perché il muro [redacted] Berlino, [redacted] cui è dedica[redacted] il brano che dà il titolo al 33 giri, lo demoliscono pochi mesi dopo. Ma lui dice che non importa, [redacted] mondo è pieno di muri: dall'apartheid all'emarginazione non c'è che l'imbarazzo della scelta. (c. r.)

[redacted] Barbarossa

[redacted]

Come limitare i danni alle colture di un inverno caldo e secco

QUESTO inverno così pazzo, caldo e siccitoso, ha al[redacted] quelli che sono i ritmi naturali delle stagioni. Tra una settimana sarà finito ed inizierà la primavera, ma chi mai s'è accorto del freddo? Lo sconvolgimento delle stagioni influisce sulle colture e ne pregiudica il buon andamento. Che cosa si può fare per limitare i danni? Vediamo i principali settori.

Cereali. In alcune zone vi so[redacted] state nascite irregolari: gli esperti sconsigliano [redacted] fare le [redacted], fino a [redacted] densità di 100-150 piante per metro quadrato, purché le piante [redacted] uniformemente distribuite sul campo. Quando invece vi sono ampie aree scoperte è opportuno riseminare, ma forse siamo un po' [redacted] ritardo perché [redacted] sarebbe dovuti intervenire entro febbraio. Comunque, per la risemina si suggeriscono le varietà più idonee alle semine ritardate (Manital, Pandas, Gladio). Sconsigliati interventi di concimazione.

Patata. Il fabbisogno totale di azoto è [redacted] 140-150 unità, che devono [redacted] così distribuite: due terzi in pre-semina (solfato ammonico) e [redacted] terzo all'emergenza (nitrato ammonico). Per il fosforo, si ricorda che con produzioni sui 450 quintali per ettaro è consigliato un apporto di 140-150 unità, mentre per produzioni di 450 ql/Ha l'apporto dev'essere di 90-100 unità. [redacted] ogni caso, va distribuito metà all'aratura [redacted] metà alla preparazione del letto di semina. Infine, il fabbisogno di potassio [redacted] di 140-150 unità di solfato potassico, anch'esso frazionato in due quote. Questo concime non deve [redacted] contatto [redacted] tubero-seme: potrebbe provocare gravi effetti fitotossici alle giovani radici.

Barbabietola. La necessità di azoto è di 120-130 unità, che [redacted] così frazionate: [redacted] presemina 80-90 unità (urea o solfato ammonico), e la rimanente quota fino alla quarta foglia. L'apporto consigliato di fosforo è di 90-100 unità per una produzione di 600 quintali e tenendo conto dei fenomeni di «immobilismo». Tale quantitativo può essere distribuito tutto in pre-semina alla lavorazione del terreno, o essere frazionato in due terzi alla lavorazione principale e [redacted] terzo localizzato alla semina. Da preferire il perfosfato minerale triplo.

La concimazione potassica non è necessaria, [redacted] dalle analisi del terreno risulta una dotazione sufficiente di questo elemento. In caso contrario, somministrare 80-100 unità di solfato potassico.

Per la disinfestazione è ne[redacted] intervenire contro Altica, Atomaria, Elateridi [redacted] altri insetti del terreno. Per il diserbo, in pre-semina impiegare Metamitron (se prevalgono correggiola, amaranto e solano), oppure Cloridazon (con senape, rafano e rapistro).

Actinidia. Alla ripresa vegetativa, distribuire azoto sotto forma ammoniacale, in queste dosi: [redacted] unità per ettaro negli impianti in allevamento e 100 unità per quelli in produzione.

Rusticus

Domani e domenica confronto nel torneo a coppie di Saint-Vulbas

Bocce, azzurri ospiti in Francia

E ad Alassio gara nazionale di propaganda

L'ultimo weekend è stato caratterizzato da molti, troppi appuntamenti. Le Nazionali seniores e under 23 hanno affrontato le gemelle d'Oltralpe, la Junior Galero Casale era chiamata [redacted] regolare la formalità della Coppa Europa di Club contro i ginevrini del Faubourg Club e a Torino si è tenuto il battesimo delle gare nazionali [redacted] propaganda, sempre gradite dal pubblico.

[redacted] questo mix boccistico ne parla Piero Paletto, c.t. degli azzurri: «Io e i colleghi delle al[redacted] selezioni nazionali ci trovia[redacted] in difficoltà nel diramare le convocazioni quando gli appuntamenti [redacted] sovrappongono. Per noi responsabili tecnici esistono poche occasioni per provare nuove soluzioni; se poi si aggiunge l'impossibilità di alcuni elementi impegnati altrove, la possibilità di valutazione [redacted] minima. Domenica, ad [redacted]pio, D'Agostini [redacted] Ballabene erano convocati nella Under 23, mentre Guaschino [redacted] con la Junior a Ginevra».

La trasferta a La Trinité è stata comunque positiva per i seniores: «Abbiamo strappato un pareggio in extremis. Fin dall'inizio la fortuna ci ha vol[redacted] le spalle, quando per un paio di carambole maligne, Pastre e Losano hanno perso le loro individuali tradizionali; è risultato che [redacted] siamo trovati quattro pari. Per il resto siamo stati al passo con i francesi, apparsi più efficaci che nelle ultime sortite».

E tra gli azzurri: «Molto buono l'esordio [redacted] Borca che ha risposto [redacted] meglio. Altrettanto positiva la prestazione di Bruzzone che, a differenza del com[redacted]p Sturla, si [redacted] trovato a [redacted]agio nell'accosto su terreni molto pesanti. Anche Pastre [redacted] Litterdi sono stati brillanti; in quanto [redacted] Losano, pur perdendo quattro delle cinque prove disputate, è stato premiato con la coppa per il miglior bocciato[redacted].

Paletto domani e domenica guiderà di nuovo gli azzurri in Francia: «P. Amerio, Sturla e Birolo per i seniores e Caviglia, Quaggia e Ballabene per gli Under 23 difenderanno i nostri colori nel torneo [redacted] 16 coppie di Saint-Vulbas. Sarà [redacted] manifestazione molto impegnativa, poiché [redacted] presenti anche le nazionali di Francia, Jugoslavia, Svizzera e Monaco, nonché 11 delle migliori coppie [redacted] club francesi. Infatti già al primo turno sarà durissima, dovendosi affrontare il mitico Cheviet [redacted] il prorompente Bilon».

Per tutti gli altri ci sarà il gran galà della tradizione boccistica [redacted] gara nazionale a quadrette di propaganda ad Alassio.

Angelo Gatto

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE
DOMENICA 18 MARZO
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, [redacted] MARZO AL [redacted] GIUGNO, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO [redacted] LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro [redacted] Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900151 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

PRESTITI VELOCI A TUTTI
[redacted] 1 [redacted] 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted]
procura [redacted] ipoteca su auto e immobile, istruttoria [redacted] telefonica
ALESSANDRIA via Cavour, 13
tel.0131/446276-443008

12 MILIONI
[redacted]
A CORRENTISTI IMPROTESTATI
OGNI FORMA DI FINANZIAMENTO SERIO
ANCHE A FIRMA UNICA
SENZA SPESE ANTICIPATE
NOVI LIGURE (AL)
CORSO MARENCO 83
0143 - 321.230

Importante Società RICERCA per proprio settore sviluppo
[redacted]
[redacted] compresa 20/45 anni per presentazione articoli artigianali artistici d'importazione presso punti vendita settore, esclusa vendita.
Non indispensabile tempo pieno.
Si richiedono doti [redacted] comunicatività.
Per informazioni telefonare venerdì 16/3 o lunedì [redacted] dalle ore 15 alle 20 allo 015/981.906.

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

[redacted] ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA [redacted] - TORINO TEL. 54.71.32-54.03.55 - C.C.P. N. 28363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Quotidianamente tua.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
NELLA [redacted] LISCIO SI [redacted] CON
[redacted] 16: [redacted]
SABATO 17: [redacted]
DOMENICA 18: MARIO RICCARDI
NELLA SECONDA SALA
VENERDI' - SABATO - DOMENICA pom. e sera
DISCOTECA con D.J.
MAURIZIO FARE'

STASERA AL COMUNALE

Dopo Gallo arriva Barbarossa

Altro appuntamento di rilievo al Comunale di Alessandria: Luca Barbarossa terrà un stasera, alle 21,30. Ci sono ancora biglietti disponibili

L'affermato concertista stasera suona con l'orchestra del «Vivaldi»

Il debutto del direttore

La «Somis» e il violino di de' Bonfils

Cresce in città l'attenzione per la musica classica. E nascono anche nuove formazioni. L'ultima è l'«Orchestra da camera di Alessandria G.B. Somis», intitolata al musicista piemontese Giovanni Battista Somis è composta concertisti conservatorio cittadino «Vivaldi».

Si è costituita per iniziativa dei maestri Roberto Giuffrè, Paolo Conte, Luigina Ganau e Gianni Robotti e questa sera tiene un concerto alle 21,15 (ingresso libero) nella chiesa di S. Alessandro. Saranno proposte musiche di Somis, Sammartini, Vivaldi. Solisti: Massimo de' Bonfils, Gianni Robotti, Massimo Barbierato e Silvano Pasini.

E' la seconda uscita ufficiale del complesso: il debutto avin gennaio, al Comunale, nell'ambito un'iniziativa del Progetto giovani. In questa occasione, però, potrà contare su un primo violino d'eccezione, il direttore conservatorio, Massimo de' Bonfils, concertista affermato.

A maggio il gruppo sarà a Chieri per il «Maggio Chierese», quindi terrà concerti in varie città. Tutti i componenti l'orchestra da camera svolgono già un'attività concertistica. Al loro attivo, oltre tournées in Italia e all'estero, figurano collaborazioni con altre orchestre da camera del Piemonte e dell'Emilia Romagna e con quelle sinfoniche della Rai e Teatro Regio di Torino.

Il repertorio del gruppo spazia dal barocco alla musica moderna, l'obiettivo principale è però la rivalutazione del sinfonismo barocco italiano.

I componenti dell'orchestra Massimo Barbierato, Emanuele Rossi, Fabio Pavan, Silvano Pisani, Alessandra Molinari e Rosalba Saracco (violini); Daniele Pagella e Alessandro Buccini (viola); Pier Luigi Moro e Paolo Conte (violoncelli); Roberto Cavagnoli (contrabbasso); Luigina Ganau (clavicembalo); Gianni Robotti (flauto dolce). Molti sono alessandrini. Direttori artistici Roberto Giuffrè e Paolo Conte.

Commenta direttore del conservatorio. «Sono convinto della validità dell'iniziativa, perché è sempre importante dare spazio alla musica. Mi auguro che a questo come a tutti i concerti che si stanno svolgendo all'Auditorio del "Vivaldi" i giovani siano sempre numerosi».

Emma Camagna

Massimo de'

Un concerto a Torborm

Dopo le «maratone» musicali l'Agimus pensa ai giovani

TORTONA. Un bilancio positivo, quello della stagione organizzata dall'Agimus e conclusa alla grande, con un applaudito concerto del chitarrista Alivio Diaz dopo venti appuntamenti ottimo livello, hanno visto quasi sempre la Sala Giovani del Teatro Civico occupata in ogni ordine posti.

quattordici anni che realizziamo questa rassegna — dice il presidente dell'associazione, Graziella Sbarbato, insegnante di pianoforte al conservatorio di Alessandria — e possiamo garantire che quest'anno abbiamo ottenuto senz'altro il dei consensi».

Particolare successo hanno riscosso le due musicali», una novità in assoluto solo per Tortona, ma per tutta la provincia, appuntamenti che s'inizlavano al sabato pomeriggio, per concludersi verso le 23, quindi riprendevano la domenica pomeriggio per terminare verso mezzanotte, presentando, senza interruzione, più concerti fila.

«E' un vero successo — dice Graziella Sbarbato — perché abbiamo potuto toccare con come la gente abbia seguito, senza mostrare stanchezza, tutto il programma. Riuscire ad avere presenti intere famiglie per quasi dodici ore non è certo di poco conto. Qualche appassionato, poi, per l'occasione si è organizzato con panini, per non perdere una sola battuta programma».

Ora, «archiviata» la stagione, l'impegno è tutto rivolto all'organizzazione del primo concorso musicale per borse studio, che si svolgerà in maggio e che mette in palio dieci borse di studio per giovani ti, divise in cinque categorie.

La prima riservata ai nati dal 1980 in poi (due borse da 200 mila lire ciascuna) che dovranno presentare un programma a scelta, della durata massima di minuti; categoria B, per i nati dal 1975 in poi (borse da mila lire ciascuna) programma a scelta di 10 minuti; categoria C, per i nati dal 1970 in poi (due borse da 250 mila lire) programma 15 minuti; categoria D, per i nati dal 1965 in poi (due borse da 300 mila lire) con programma massimo di 20 minuti e, infine, la categoria E, riservata ai cantanti lirici nati dal 1960 in poi, che dovranno presentare due brani a scelta. Anche in questo le borse studio in palio saranno due, entrambe del valore 300 mila lire .

Al miglior concorrente tortonese è riservato assegno di 300 mila lire, offerto dall'assessorato alla Cultura; al migliore allievo della scuole di musica «Lorenzo Perosi» verrà consegnata invece borsa di studio di 200 mila lire.

Possono partecipare gli studenti tutte le scuole musicali, iscrivendosi, entro il 30 aprile all'Agimus di Tortona via Belvedere 66. [e. r.]

QUESTASERA

ad Alessandria

«Una città al telefono», la serie di cinque conferenze organizzate da Telefono Amico di Alessandria, si conclude stasera alle 21, alla «Vochieria», con dibattito «La relazione d'aiuto telefonica». Parleranno Guido Maura, presidente federazione italiana Telefono Voce Amica, Giosuè Regazzoni, responsabile nazionale formazione volontari, e Nando Embriano, che è presidente di Telefono Amico di Torino.

L'agricoltura in mostra

Oggi e domani al chiostro di Santa Croce saranno esposti gli antichi attrezzi della collezione «Gallo», di proprietà della Comunità montana delle Basse Valle dell'Elvo. La curata dall'associazione Panieri» e dall'assessorato comunale all'Agricoltura.

«Pantera» rock blues Gabiano

«Facoltà occupata» è il tema della conferenza-dibattito in programma alle 21,30 Valenal Palomar di via Melgara 10. Relatori sono alcuni protagonisti dell'occupazione torinese: riferiranno sui motivi della loro protesta e sui problemi dell'Università italiana. Rock blues, alle 22, alla birreria «Il gabbiano» di Gabiano; suona il gruppo Rudi Trudi.

melodramma

A Casale Monferrato la storia del melodramma nel Settecento, spiegata da Paola Giovanneci, è il tema della lezione dell'Università della età in programma alle 18 al Centro «Buzzi». Ad Alessandria, sempre nell'ambito dei corsi dell'Unitre, alle 15,30, al Teatro Comunale, il professor Mauro Azzini parlerà di «Aids, dopo otto anni di studio e di ricerch.

E SE FOSSE TU GLIO ?

Questa domanda non ti vuole spaventare. Serve a richiamare la tua attenzione perché abbiamo bisogno del tuo aiuto.
In un futuro troppo lontano poter parlare di guarigione per un numero sempre più alto di bambini.

Informati e aiutaci a informare altri.
Quota di Socio L. 10.000
Quota di Socio Sostenitore L. 50.000
ASSOCIAZIONE DE MARCHI
via Dello Commenda 9 - 20122 Milano
Telef /55187122 - c/c n. 53308201

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai altro in omaggio: uno splendido Kilim turco indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

Aut. Min. n. 7/1242 del 17/2/90

GIARDINAGGIO

Potatura alberi da frutta, cespugli decorativi, rosai. Fornitura di piante e fiori. Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220 - 257.577

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

GIARDINAGGIO

Manutenzione e sistemazione aree verdi: condomini, scuole, cimiteri, parchi. Prodotti ecologici per l'agricoltura Numerosissime referenze. Tel. 0165/235.006 44.220-257.577

Venerdì 16 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Nessun blocco, ma lo sciopero dei Tir crea problemi di approvvigionamento

Benzina, le scorte sono al limite

La situazione si aggraverà nel fine settimana?

AOSTA. La situazione degli approvvigionamenti di generi alimentari e carburanti in Valle è per il momento «non preoccupante» (come hanno detto parecchi operatori economici), ma tale però da suscitare qualche apprensione per i prossimi giorni. L'agitazione messa in atto da alcune organizzazioni autonome ■ trasportatori ■ tuttora in corso ■ non vi sono segnali di una ripresa dell'attività dei camionisti, soprattutto «padroncini».

Per adesso vi è una sola pompa ad Aosta senza carburante, ma i «silos» di stoccaggio della città e ■ tutta la Valle sono quasi a livello ■. Molti distributori ■ stati riforniti, con quantitativi ridotti rispetto alla media delle consegne solite, da piccoli trasportatori privati che hanno rotto il fronte ■ protesta, eludendo i «blocchi» in atto in varie regioni italiane all'uscita delle raffinerie e dando fondo ai serbatoi di accumulo delle loro piccole aziende. Non si ha notizia di episodi di sciacallaggio né di maggiorazioni di prezzi con operazioni da «borsa nera».

«Per il momento ho scorte ■ benzina super, il carburante più richiesto, ■ da accontentare i miei clienti», dice Paolo Cere, titolare di un distributore in viale Chabod ad Aosta. Cere aggiunge: «Sono riuscito a fare rifornimen■ completo nelle mie ■ alla fine della scorsa settimana: adesso i livelli stanno ovviamente calando, non so valutare come potrò lavorare nel fine settimana, le prossime 24-36 ■ ■ no decisive».

I piccoli operatori privati vengono in Valle d'Aosta relativa■ tranquilli perché vedono un imponente servizio d'ordine e non ■ di ■ presi a sassate o ■ avere danni ai loro camion come è successo in altre regioni.

ORDINE PUBBLICO

Forte mobilitazione

«Siamo in contatto permanente con i responsabili di tutte le forze dell'ordine. Per adesso il presidente, come prefetto, non ha reputato opportuno convocare il Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica. Al momento la situazione è tranquilla e sotto controllo». Parla il capo di Gabinetto della giunta regionale, Gino Bortoli, che aggiunge: «Il dispiegamento ■ forze pubblica è un valido deterrente contro colpi di testa». Al semaforo dell'ospedale di Aosta, ■ bivio di Saint-Christophe ■ Pollein, al ponte che da Pollein porta a Brissogne, agli incroci con le strade comunali di Sarre, Saint-Pierre, Aymavilles, Villeneuve, è possibile vedere auto e uomini di polizia, carabinieri, guardia di finanza, con i vigili urbani pronti ad una mobilitazione massiccia. In valle sono giunti uomini ■ reparti scelti, particolarmente addestrati, come i poliziotti con tuta da campagna, basco e stivaletti. **[b. bas.]**

In qualche impianto, soprattutto fuori Aosta, per qualche ■ ieri mattina ■ sono formate code. Molti automobilisti fanno il pieno, poi svuotano il serbatoio dell'auto nel garage di casa ■ ritornano alla pompa per crearsi scorte «strategiche».

I benzinai non accettano come regola generale ■ riempire taniche. Vi sono timori per il ■ perché molti turisti ■ sciatori potrebbero ■ ■ secco» e prendere d'assalto gli impianti della regione, sapendo che qui la benzina ancora si trova.

Nel settore dell'alimentazione gli ■ di negozi e grandi magazzini sono riforniti «al 90 per cento», come ha dichiarato il responsabile del magazzini Standa di Aosta, con valutazioni analoghe anche da parte di titolari di piccoli esercizi.

Il dirigente di un grande magazzino alimentare ha detto: «Abbiamo difficoltà ad avere gli yogurt ■ il pollame fresco, perché i nostri camion aziendali vengono fermati ■ blocchi davanti ai punti di stoccaggio di Milano, Parma e Genova. Non abbiamo nessun problema con le merci che ci arrivano da fornitori locali con i quali abbiamo decine ■ contratti per ■ ■ gamma di prodotti».

Rosanna Pallais, che gestisce un negozio ■ alimentari ad Aosta, ha detto: «C'è stato un notevole rincaro di alcuni tipi di verdura, come i pomodori e gli zucchini, non so se per problemi di trasporto o per fattori diversi».

Un commerciante aostano che abitualmente carica la merce a Torino ha detto: «I ■ alla circolazione sono soprattutto al Centro-Sud e allora la verdura non arriva ■ di solito. Però per certi prodotti la siccità ■ determinato un calo nella raccolta».

Il traffico, con meno camion in circolazione, si mantiene fluido: ■ vi ■ stati blocchi e nella giornata di ieri si è riscontrato un po' di movimento al tunnel del Monte Bianco perché alcuni Tir, in difficoltà ■ traforo ■ Fréjus per le lunghe code che si ■ formate, hanno scelto un percorso «alternativo», anche se più lungo, attraverso la Valle d'Aosta.

Bruno Baschiera

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA

Elio Marostica commissario psdi

Il rientro di Amedeo Foppo nelle fila del psi, avvenuto ai primi di febbraio, pareva aver segnato la fine del psdi valdostano. ■ però la direzione nazionale del partito ha nominato Elio Marostica commissario per la federa■ regionale, ■ Sommi responsabile amministrativo e Pasquale Grillo responsabile per la stampa e la propaganda.

COGNE

E' ■ Daymé ■ sindaco

E' morto Celestino Daymé, di 77 anni. ■ rappresentanza dell'Union Valdôtaine; era ■ sindaco di Cogne dal 1946 al 1949, dal 1956 al ■ e dal 1970 al 1971. ■ anche consigliere e ■ regionale all'agricoltura. I funerali si svolgono ■ alle 15.

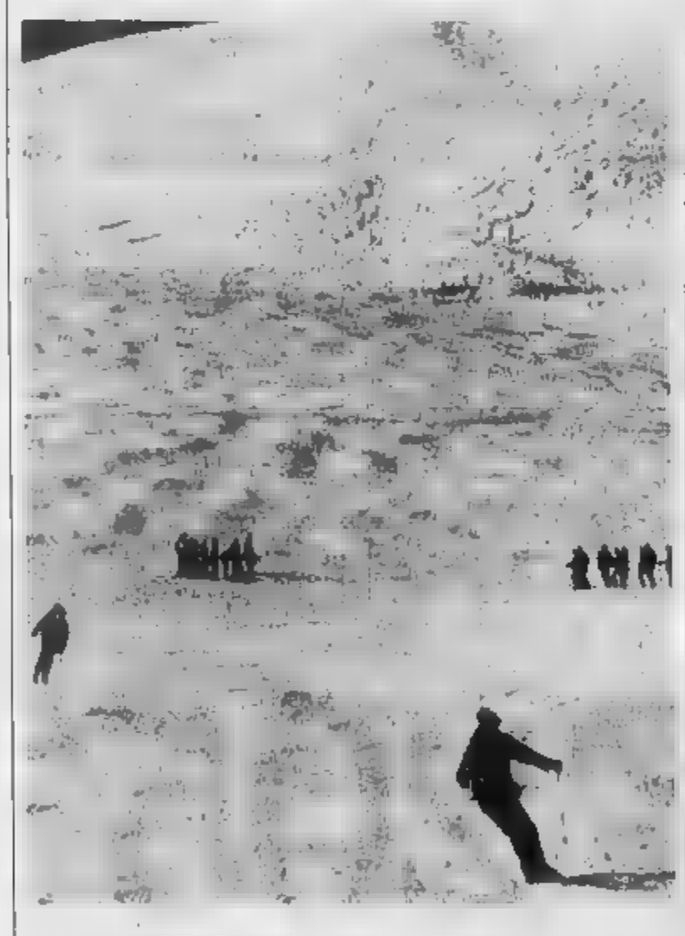
Sono espulse 14 ■

Quattordici prostitute di colore sono ■ prelevate dai carabinieri ■ Saint-Vincent in ■ ■ tata e accompagnate in questu■ ■ clandestine o prive di documenti. A carico delle donne ■ stato ■ un decreto di espulsione.

Indagine svolta da Finanza, carabinieri e polizia nelle stazioni sciistiche

Le piste sono tutte sicure?

L'iniziativa è stata avviata dal procuratore presso la pretura di Aosta, Mario Vaudano
Gli accertamenti riguardano in particolare l'installazione di strutture protettive



L'ebbrezza della discesa. Le piste valdostane sono oggetto di un'inchiesta promossa dal giudice Mario Vaudano

AOSTA. Le piste di sci alpino e gli impianti di risalita della Valle ■ sicuri? La risposta dovrebbe arrivare nelle prossime settimane. Indagini in merito ■ ■ impostate nelle settimane scorse e si stanno svolgendo in alcune stazioni sciistiche. L'iniziativa ■ del procuratore della Repubblica ■ pretura di Aosta, Mario Vaudano, e coinvolge polizia, guardia di finanza e carabinieri. Gli accertamenti riguardano vari aspetti della sicurezza, come la recinzione con reti e corde ■ ■ pericolose e l'installazione ■ protezioni imbottite sui piloni nelle piste, ma per ■ non si ■ riscontrate irregolarità particolari.

Le indagini su una delle maggiori fonti economiche della regione ■ ripartite in diversa misura fra i tre Corpi di polizia. Ognuno agisce in maniera autonoma, ma per evitare conflitti di competenza territoriale la regione è stata suddivisa in ■ di operosità, in genere rispettando gli ambiti comunali. Il maggior carico di lavoro spetta alla Guardia di finanza, presente nelle località più importanti, Courmayeur e Cervinia, con due stazioni di soccorso alpino, una ventina ■ istruttori ■ sci qualificati anche ■ tele g■ ■ operazioni. In queste località i rilievi sulle piste sono di competenza dei militari addetti al soccorso, gli accertamenti agli impianti ■ affidati ai normali reparti territoriali.

Gli uomini impegnati dovranno controllare tutte le piste e os■ i punti che possono rappresentare pericolo per gli sciatori. Quasi nessuno degli enti che gestiscono gli impianti ieri era al corrente della decisione del procuratore. «Ci ■ controlli che vengono fatti abitualmente — dicono all'associazione valdostana impianti ■ fune —, ma non abbiamo notizie riguardanti indagini specifiche in corso».

A Cervinia i controlli si ■ già iniziati. «La Guardia di finanza — spiega Giuliano Trucco delle funivie del Cervino — ci ha avvisato che avrebbe compiuto sopralluoghi sulle piste per accertarne la sicurezza. La cosa non ci ha preoccupato perché siamo in regola, anche ■ in effetti qualcosa di irregolare nel comprensorio si può trovare sempre ■ quanto non esite ■ normativa precisa che stabilisca quali misure adottare. Comunque sono installati tutti gli avvisi e le recinzioni che possono prevenire gli incidenti e per adesso non abbiamo ricevuto segnalazioni dai militari».

Anche i responsabili delle funivie Val Veny di Courmayeur, pur non essendo al corrente delle ispezioni, ■ tranquilli. Le forme di precauzione adottate sono le solite già collaudate e gli incidenti capitati durante l'inverno, compreso quello occorso alla bambina di Genova venerdì, ■ conseguenti a cadute, quindi ■ imputabili a nessu■ ■ stesso discorso vale per Pila, anche se ■ questo ■ prensorio, secondo gli inquirenti, ■ stata aperta un'indagine più approfondita. A La Thuile, infine, gli accertamenti saranno compiuti la prossima settimana dalla polizia giudiziaria.

Giorgio Macchiavello

AOSTA

Incendi: stato di pericolo

In seguito ai numerosi incendi scoppiati negli ultimi giorni e dato il perdurare della siccità, ■ presidente della Giunta regionale ha dichiarato lo stato di grave pericolosità nelle ■ boschive e nelle immediate vicinanze (fino a 50 metri) sino alla prima domenica ■ maggio. Nei territori tutelati è vietato fare ■ del fuoco e far brillare mine. Le operazioni ■ accensione vanno preventivamente concordate con i comandi di stazione forestale e concludersi entro le 11 del mattino.

AOSTA

Potabile l'acqua di Beauregard

Gli ultimi rilievi Usl su campioni di acqua in regione Beauregard hanno accertato ■ ritorno della totale potabilità.

CHATILLON

Inaugurazione della Tecdis

Alla presenza del presidente Rollandin e degli assessori regionali Lanivi e Fosson sarà inaugurato oggi lo stabilimento della Tecdis.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

*In gettoni d'oro

D.M. A/1048/90

AUDI 100. QUANTE ALTRE TRE VOLUMI MERITANO IL NOME DI BERLINA?

AUDI 100

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

Uno studente di 15 anni si addossa la responsabilità degli attentati contro i treni a Sarre

«Ho messo i sassi sui binari»

La polizia: «Non può avere agito da solo»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono stato io, ho fatto tutto da solo». Uno studente [redacted] 15 anni [redacted] accusa per gli attentati contro i treni avvenuti nei giorni scorsi sulla linea Aosta-Pré-Saint-Didier, fra la fermata di Sarre [redacted] la galleria di Château Royal.

Gli occhi bassi, presenti i genitori, che non [redacted] nascondere il loro imbarazzo, fa un lungo, spontaneo racconto all'ispettore Remo Ducourtil, responsabile del posto di polizia ferroviaria alla stazione di Aosta. Al termine, raccoglie i suoi libri e raggiunge i compagni, [redacted] scuola.

Ducourtil è perplesso: [redacted] può avere agito da solo, per spostare certe pietre e certi tronchi trovati in mezzo ai binari era necessario l'intervento [redacted] più persone». Ad ogni [redacted] conto, ha preso diligentemente nota, completando il rapporto che ha inviato al dottor Mario Vaudano, procuratore presso la pretura di Aosta, il quale, [redacted] sua volta, invierà gli incartamenti al giudice competente, quello del tribunale per i minori [redacted] Torino.

[redacted] nome dello studente figura[redacted] fra quelli dei ragazzi che la polizia ferroviaria sospettava dopo i primi sopralluoghi a Sarre. Secondo Ducourtil, determinante [redacted] stato l'intervento dei genitori: scoperta la verità, hanno convinto il giovane a parlare.

Finisce l'incubo, [redacted] rompe il velo del sospetto che da giorni gravava su Sarre. La polizia [redacted] deciso di allentare [redacted] morsa in cui stringeva il paese, da ieri niente agenti lungo i passaggi a livello e la linea ferroviaria; stop anche agli interrogatori, alle domande rivolte [redacted] po' a tutti.

«Abbiamo sentito centinaia di persone», ricorda Ducourtil, che [redacted] informato il comparti[redacted] polizia ferroviaria di Torino, ottenendo dal responsabile, il colonnello Paolo Cirsigliaro, rinforzi da Chivasso e da Santhià. Tanta fatica è stata premiata. «Con la speranza che gli autori delle bravate si siano resi conti della gravità [redacted] loro gesti», conclude l'ispettore.

Tutto è cominciato all'inizio [redacted]. In [redacted] pomeriggio, la linea [redacted] stata bloccata due volte, creando disagi ai pendolari.

«In [redacted] ai binari c'erano grossi tronchi [redacted] una pietra che abbiamo rimosso in due, [redacted] fatica», racconta Antonio Paviglianiti, assistente del caposta[redacted] Aosta [redacted] responsabile della fermata di Sarre.

Scattava l'allarme, interveniva [redacted] polizia ferroviaria. Subito una serie di domande inquietanti: «Si tratta del gesto sconsiderato di un pazzo, di una ragazzata o di un attentato [redacted] e proprio?». In ogni caso, [redacted] situazione da non sottovalutare: su quella linea passano 21 convogli al giorno, affollati soprattutto quelli del mattino e d[redacted] primo pomeriggio, che sono i treni degli studenti.

E, intanto, [redacted] misterioso attentatore continuava a colpire. All'alba del tre marzo, il treno diretto [redacted] Pré-Saint-Didier sfiorava una pietra di 25-30 chili fatta penzolare dalla galleria di Château Royal. «Trenta centimetri più bassa e avrebbe colpito in pieno la locomotrice», rileva Paviglianiti, lasciando capire [redacted] l'impatto avrebbe potuto causare grossi problemi.

E' a questo punto che le indagini si intensificano, che la ge[redacted] di Sarre viene invitata [redacted] collaborare perché si evitino disgrazie. E così gli age[redacted] ricostruiscono la mappa della microdelinquenza locale, la storia di piccole bande che tirano [redacted] contro i treni o rovesciano acqua sulle auto in corsa.

Vengono interrogati molti ragazzi, i sospetti [redacted] stringono a poco a poco su una [redacted] di quat[redacted] nomi. Ma [redacted] prove e, intanto, [redacted] diffonde la psicosi dell'attentato. Così quando sui binari vengono trovati rami e [redacted] di frutta. «Probabilmente trascinati dal vento», ritiene Ducourtil. Tutto, comunque, contribuisce [redacted] alimentare la preoccupazione generale. Da qui il blitz della polizia, gli improvvisi controlli ai passaggi a livello o dietro ogni curva della linea che avanza serpeggiando fra [redacted] la galleria. Infine, [redacted] confessione spontanea. [redacted] adesso speriamo che questa brutta storia sia davvero finita», dicono in paese.

Renato Romanelli

Una bravata. Un agente con il sasso fatto penzolare sulla ferrovia (Artefoto)

Bilancio Comunità Montana

Gran Combin con lo sport

GIGNOD. Pareggia intorno ai quattro miliardi [redacted] trecento milioni di lire il bilancio di previsione della Comunità Montana del Grand Combin per il [redacted]. Tra gli interventi qualificanti inseriti nel programma Carlo Cerise, presidente, ha ricordato «l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'area sportiva di Rhins: un progetto che, ciclicamente, viene rispolverato ad ogni approvazione di bilancio di previsione senza tuttavia trovare poi la giusta conclusione.

«Questa volta — precisa Cerise — dovremmo essere vera[redacted] arrivati al punto decisivo, perché la [redacted] Depositi e Prestiti ha finalmente delibe[redacted] la concessione del mutuo di un miliardo e [redacted] milioni richiesto per dar corso ai lavori. Svolte le formalità per [redacted] gara [redacted] appalto concreteremo il progetto».

Del campo sportivo di Rhin si parlava già [redacted] metà degli [redacted] 70 tanto che ve[redacted] costituito un consorzio per la gestione dei terreni e l'avvio delle pratiche. Successivamente alcuni rappresentanti del Consorzio proposero di costruire, sulla stessa area, al p[redacted] di un cam[redacted] sportivo, [redacted] per gli sport tradizionali. La discussione ritardò ulteriormente [redacted] finanziamento.

Nel frattempo alcuni Comuni del comprensorio si sono attivati in modo autonomo per permettere ai propri giovani di giocare al calcio senza dover scend[redacted] ad Aosta. St-Oyen ha realizzato [redacted] campo recintato, inserendolo in una amena area attrezz[redacted]. Doues ha perfezionato il suo «campetto» e su questi due terreni si disputa, ogni [redacted], l'ormai collaudato torneo della Comunità montana. Valpelline ha proposto la creazione di un'area sportiva autonoma al bivio con le vallate di Bionaz e Ollomont. Oyace punta su alcuni campi da tennis [redacted] Roisan aveva lanciato l'idea [redacted] realizzare un campo di golf.

Un positivo fermento che ha finalmente sbloccato la situazione e, dopo lo scioglimento del Consorzio, pare che la Comunità montana sia finalmente in grado di garantire l'avvio dei lavori già entro l'anno.

Sono previsti un campo di calcio omologato per partite fino alla serie C dotato di tribune scoperte, [redacted] campi da tennis, cinque campi di bocce, spogliatoi, spaccio [redacted] alloggio per il custode. «Una possibilità in più di occupazione per la gente del posto» ha aggiunto il presidente della Comunità. Nella stessa riunione il Consiglio ha approvato la realizzazione di una piccola area ricreativa dietro il complesso comunitario (terreno da pallavolo e campetto [redacted] calcio) [redacted] da mettere a disposizione dei ragazzi delle medie. Infine Cerise sottolinea che «è stato dato l'incarico [redacted] un tecnico per dotare la piscina comunitaria di attrezzature che favoriscano l'accesso anche ai portatori di handicap».

Enzo Biessent

Le maestre sulla situazione delle elementari di Pont

«Scuola disastrata»

«I muri sono scrostati, il tetto perde acqua, i servizi sono inadeguati»
Il Comune replica alle [redacted] adducendo motivi di carenze finanziarie

La scuola della protesta. Alcuni scolari vicino alla fotocopiatrice comperata con i fondi messi a disposizione da privati

PONT-SAINT-MARTIN. Da [redacted] lato le maestre che chiedono materiale didattico, attrezzature e interventi di manutenzione all'interno dell'edificio e dall'altro il Comune che lamenta [redacted] scar[redacted] disponibilità di fondi.

A Pont-Saint-Martin le scuole elementari sono diventate terreno di polemica. «E' da quasi sette anni — dicono le maestre e alcuni genitori — che il Comune non si occupa della manutenzione interna. L'edificio necessita di parecchi interventi: il rivestimento plastico dei muri del corridoio è da tempo scrostato, [redacted] tetto perde continuamente acqua, gli scarichi fognari funzionano male [redacted] sono causa, in certi periodi, [redacted] insopportabile puzza».

Più volte [redacted] maestre di Pont hanno denunciato questi disagi in municipio, ma senza risultati. «Soltanto ora, in clima pre-elettorale — commentano — l'as[redacted] Nevina Yeuillaz ci promette mari e monti e la risoluzione dei problemi».

Le insegnanti precisano [redacted] questo proposito: «L'assessore Yeuillaz ci accusa [redacted] non avere mai segnalato i problemi in Comune: non c'è niente di più falso. Abbiamo le copie di tutti i numerosi reclami presentati in municipio». E mostrano un plico di fotocopie.

Come se non bastasse rincarano la dose: «In cinque anni l'amministrazione ha soltanto comperato delle sedie per le insegnanti, il che [redacted] sembra veramente poco. E' ben vero che [redacted] no stati fatti alcuni interventi per la segreteria, ma questo toc[redacted] minimamente i problemi dei bambini [redacted] delle maestre». Nell'edificio mancano i banchi, le sedie, le cattedre e anche le porte antincendio. Alcuni alunni sono costretti a seguire le lezioni su banchi "schiodati"».

«Per necessità siamo state obbligate — sottolineano — a recuperare delle vecchie sedie dal solaio. Su alcune di queste ci sono addirittura le firme di bambini che oggi hanno quaranta anni e oltre. Sono dei veri e propri cimeli».

Per le maestre [redacted] impossibile svolgere le lezioni in simili condizioni: «C'è anche il pericolo — [redacted] un insegnante preoccupata — che qualche bambino possa cadere nella tromba delle scale. [redacted] anni che chiediamo che venga costruita una ringhiera più alta e quindi più sicura».

Il colmo è poi raggiunto dai servizi igienici, secondo le mae[redacted] rispondenti alle reali esigenze dei bambini. «Siamo state costrette a cedere il water a noi riservato [redacted] bambini più piccoli perché nell'edificio esi[redacted] soltanto gabinetti "alla turca"».

Significativo, infine, il [redacted] della fotocopiatrice. Dato che l'unico apparecchio, comperato dalla Regione per i corsi di sperimentazione di informatica, [redacted] da quasi un anno guasto, le maestre ne hanno acquistato uno nuovo di propria iniziativa.

Il denaro è [redacted] donato dalla famiglia dello scomparso artigiano di Pont, Fabrizio Enrico, detto «Rumanin». Per l'acquisto dell'apparecchio [redacted] state utilizzate anche le somme [redacted] colte dai bambini attraverso la vendita di lattine vuote e con la partecipazione alla sfilata del Carnevale. Sulla fotocopiatrice, che resta di proprietà dei bambini e delle maestre, è affissa una targhetta dorata: «Enrico Fabrizio - "Rumanin" 1989».

[redacted] esitano a mettere i problemi sul tappeto, [redacted] altrettanto [redacted] può dire del direttore del distretto didattico di Pont, il professor Elio Reinotti, che preferisce invece seguire le buone regole della diplomazia. «Il Comune — dice Reinotti — non ci ha mai fatto mancare lo stretto necessario. Le richieste delle maestre sono legittime, però si scontrano con la scarsa disponibilità finanzia[redacted] Comune, che [redacted] ripartire le [redacted] scolastiche tra più istituti».

Calogero Urruso

DALLA [redacted]

SAINT-PIERRE

Si parla di concimi per il vigneto

Nuovo appuntamento [redacted] alle 20,30 per i viticoltori valdostani. Sarà approfondito il tema [redacted] della concimazione del vigneto. L'appuntamento, che fa parte del calendario proposto dall'assessorato regionale dell'Agricoltura, [redacted] svolgerà nella sala delle riunioni della Cooperativa Cofruits.

[redacted]

Il [redacted] Immigrati

In vista delle elezioni nasce a Aosta il Movimento Immigrati Valdostani. Presidente del Miv [redacted] eletto l'ex consigliere regionale e attuale consigliere comunale Pasquale Tripodi. Gli scopi [redacted] gruppo, che intende presentare [redacted] propria lista, [redacted] ricerca e la tutela del posto di lavoro, soluzioni per coloro privi [redacted] casa, la salvaguardia del centro storico e [redacted] beni culturali della città e la tutela dell'ambiente. «Intendiamo farci portavoce — dice il comitato del Miv — della fascia più debole della popolazione [redacted] cui [redacted] chiede il voto nel periodo elettorale e che viene poi dimenticata».

MORGEX

Passaggi a livello accordo vicino

L'amministrazione municipale e le Ferrovie Statali stanno studiando alcune soluzioni per i passaggi a livello [redacted] comunale. I due enti, dopo [redacted] scambio di proposte [redacted] allargamenti, soppressioni e automazioni dei caselli ferroviari, sono vicini all'accordo. Particolare attenzione è stata dedicata ai passaggi che collegano la strada statale e la frazione La Ruine.

VERRES

«Numero unico» sul Carnevale

Sono in distribuzione gratuita in tutti i bar e esercizi di Verrès i fascicoli del giornale a numero unico realizzato [redacted] Comitato Organizzatore del Carnevale storico. E' un volumetto di otto pagine [redacted] nomi e immagini dell'ultima edizione.

[redacted]

Campionato [redacted] biliardo

Oggi al Palazzetto dello Sport seconda prova del campionato italiano [redacted]. Orario: 14,30-24.

Immobiliare Diémoz
Via Chambéry, 57 - Tel. [redacted]

VENDESI

VILLAIR (Quart): bifamiliare di prossima costruzione con ottima vista panoramica.
POLLEIN: villette a [redacted] lire 132 milioni.
NUS: ultima vi[redacted] a schiera [redacted] pronta consegna.
BRISSOGNE: alloggio nuovo di mq [redacted] + cantina e [redacted] alloggi o villa in costruzione.
NUS: alloggio di mq 70 con mansarda, cantina [redacted] garage.

Importante Società RICERCA
per proprio settore sviluppo
[redacted]
età compresa [redacted] per presentazione articoli artigianali arti[redacted] d'importazione presso punti vendita settore, escluse [redacted].
Non indispensabile tempo pieno. Si richiedono doti di comunicatività.
Per informazioni telefonare venerdì 16/3 e lunedì 19/3 dalle ore 15 alle 20 allo **015/961.906.**

[redacted] servizi tecnici vicinanze Aosta
[redacted] giovani, preferibilmente
GEOMETRI O PERITI IND.
servizio militare assolto, per inserimento a breve termine in struttura in sviluppo.
Per [redacted] tel. **0165/765133.**

Quotidianamente tua.

I ♥ 205

E' facile innamorarsi [redacted] una 205. [redacted] di [redacted] modelli per conquistarti. 3 [redacted] porte, anche in versione cabriolet, per soddisfare qualsiasi desiderio. Benzina da 954 [redacted] cm³ o Diesel 1769 cm³. Ognuna ha qualcosa di speciale. Sportiva o classica, [redacted] sempre scattante. La [redacted] comodità e i suoi spazi ti accompagnano ovunque tu vada. Peugeot 205, guardala... ti ha già conquistato.

[redacted] 205. UN [redacted] DI NUMERO.

"ASCOLTO 24", il telefono che assiste gli automobilisti Peugeot [redacted] 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 1678333034.

IN PROVA DA:
CONCESS. VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. [redacted]

OFFICINE AUTORIZZATE
AOSTA - [redacted]
AOSTA - [redacted]
PONT ST. MARTIN [redacted]

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

La vicenda del valdostano ucciso nel racconto dell'ambasciatore italiano Rosellini

Omicidio Blanc, 15 fermati

I familiari in viaggio per Santo Domingo

AOSTA. «La polizia ha fermato quindici persone: uno di loro potrebbe [illegible] il colpevole». Sono passati tre giorni dall'assassinio di Luigi Désiré Blanc, il commerciante di 47 anni, origi[illegible] di Jovençan, ora proprietario di una villa a Boca Chica, una spiaggia a 30 chilometri da Santo Domingo. L'uomo è stato ferito a morte [illegible] un colpo di pistola all'addome da uno dei due sconosciuti che lo stavano trascinando fuori dall'abitazione dopo averlo rapinato.

Nella sede della legazione italiana a Santo Domingo non [illegible] sanno molto di più. La voce dell'ambasciatore Roberto Rosellini giunge disturbata al telefono.

«Non era [illegible] turista — continua il diplomatico —. Già da qualche anno viveva a Santo Domingo. [illegible] mi risulta che si sia mai rivolto a noi. Sono tanti gli italiani che vengono ad abi[illegible] in questo paese e [illegible] tutti hanno il permesso di soggior[illegible]

Questo spiegherebbe le difficoltà della polizia nelle indagini, nel riuscire a ricostruire [illegible] e dinamica del delitto. Perché tentare di portare via un ostaggio dopo una rapina in un appartamento? Era una semplice rapina [illegible] un regolamento di conti? Chi poteva [illegible] interess[illegible] a uccidere Blanc?

In ambasciata non sono riusciti a trovare il suo permesso di lavoro. «Potrebbe anche non [illegible] avuto bisogno — [illegible]nus il diplomatico —. [illegible] è ne[illegible] per tutti i tipi [illegible] attività. Per ora non ne sappiamo di più».

È continua: «L'ipotesi che la polizia ritiene più probabile è quella del regolamento di conti — riferisce il diplomatico — ma non [illegible] è [illegible] riusciti a capire quale fosse l'attività di Blanc. I familiari dovrebbero essere arrivati oggi (ieri, n.d.r.): loro potrebbero aiutare gli inquirenti nelle indagini».

Per il momento si rimane alle prime ricostruzioni, ricavate dal racconto di Junior, il custode di casa Blanc, e di Angelo Vicari, un giornalista Rai andato in pensione che abita poco distante.

Il delitto [illegible] accaduto lunedì mattina, poco dopo le [illegible]. Due uomini scavalcano il cancello della villa di Blanc. Pistole alla mano fanno irruzione. Puntano le armi: «Calma, siamo della polizia».

Uno dei due si avvicina [illegible] padrone di casa, gli ammanetta un polso e, stringendo l'altro bracciale in mano, lo trascina verso la cassaforte.

«Aprila»: i rapinatori prendo[illegible] 80 mila pesos (circa 20 milioni [illegible] lire), in banconote, chiuse in sacchetti [illegible] plastica. Poi trascinano Blanc verso la porta. Il valdostano è spaventato. I suoi dipendenti non sono ancora arrivati. C'è soltanto il custode della villa, Junior, che abita in una dependence accanto alla casa. E' l'unica possibilità di aiuto: «Junior, questi mi ammazzano». In un momento il custode [illegible] in strada. Brandisce [illegible] pistola [illegible] grosso calibro, incomincia a sparare, i banditi rispondono.

Si scatena un putiferio: uno dei due malviventi si gira [illegible] scatto verso Blanc e preme il grilletto.

Il proiettile spara[illegible] a bruciapelo colpisce Blanc all'addome. L'uomo si accascia vicino al cancello, [illegible] le mani incrociate sul ventre. I rapinatori scappano. In pochi minuti arrivano l'ambulanza e la polizia. L'uomo viene caricato sulla lettiga e trasporta[illegible] nella clinica di Boca Chica. L'agonia di Désiré dura pochi minuti: muore prima che i medici possano fare qualcosa.

[illegible] Laugeri

[illegible]o felice. Désiré Blanc, in secondo piano con i baffi, con un gruppo di amici durante una [illegible]

Rischia da 150 [illegible] 700 milioni

Supermulta al gelataio?

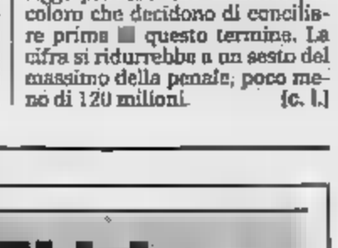
[illegible] Rischiano una multa tra i 150 e i 700 milioni, Ivan Caccamo, 39 anni, e la moglie Laura Presa, [illegible] 30, proprietari della gelateria-pasticceria [illegible] via Circonvallazione 49, sono stati accusati [illegible] Finanza di non aver rilasciato 385 scontrini fiscali.

[illegible] locale vi sono due registratori di [illegible] uno rilascia gli scontrini fiscali, l'altro soltanto le cifre, come una normale calcolatrice con stampante incorporata. Dopo [illegible] «strisciata» la macchina imprime [illegible] carta un «Grazie», come per rendere meno doloroso l'esborso.

«Noi utilizziamo questo registratore [illegible] cassa soltanto per [illegible]zioni interne — dice Caccamo —. Ogni volta che battiamo su quello fiscale facciamo lo stesso anche sull'altro. Così a fine giornata possiamo controlla[illegible] abbiamo dimenticato qualcosa». E continua: «A volte accade che qualcuno chieda di telefonare. Allora segniamo subito [illegible] quello non fiscale l'importo delle telefonate per [illegible] dimenticarcene. Ci serve da pro-memoria, nient'altro. Insieme allo [illegible] fiscale rilasciamo quasi sempre anche l'altro. Mai il contrario».

[illegible] Guardia di finanza non [illegible] d'accordo. I militari hanno ri[illegible] almeno 385 occasioni in cui ciò non è accaduto. I clienti avrebbero ricevuto soltanto una addizione con un gentile «Grazie». «Non ricordo sia mai accaduto — insiste Caccamo —. Devo [illegible] consultarmi [illegible] il commercialista, ho consegnato a lui il verbale. E come fanno [illegible] provare che [illegible] ho rilasciato tutti quegli scontrini? Fosse soltanto uno, ma 385. E 150 milioni di multa non sono bruscolini».

I coniugi Caccamo hanno 15 giorni [illegible] tempo per fare ricorso alla commissione tributaria. La legge prevede uno «sconto» per coloro che decidono di conciliare prima [illegible] questo termine. La cifra si ridurrebbe a un sesto del massimo della pena, poco meno di 120 milioni. [c. l.]



Ivan Caccamo

Comincia stasera al «Giacosa» il «Printemps théâtral»

Il patois sulla scena

Esordio con «La ville [illegible] Cordèle» di Jovençan e «La Rigolada» di Gignod
Gli spettacoli, con testi scritti dagli stessi attori, fino al 6 aprile

AOSTA. Comincia [illegible] [illegible] «Giacosa» la serie di spettacoli dell'edizione 1990 del «Printemps théâtral», rappresentazioni in «patois» di compagnie [illegible] giovani di vari comuni della Valle.

Questa [illegible] alle 21 saranno in scena due gruppi, «La ville de Cordèle» di Jovençan e «La Rigolada di Gignod», entrambi [illegible] brani di un atto unico, come per tutti gli altri spettacoli. La «Ville de Cordèle», con gli attori Elvio Montrosset, Clelia Montrosset, Luigina Desaymonnet, Costantino Praz, Monica Montrosset, Corrado Clos, Remo Montrosset, Alberto Blanc e con la partecipazione di Henri Quendoz [illegible] Laurent Viérin presenta due pièces.

La prima si intitola «Le conte de dou s'ommo» (Le conversazioni [illegible] due uomini). Le donne hanno fama [illegible] avere la lingua lunga e di «lavare i panni addosso» a tutti, [illegible] anche gli uomini, quando si mettono, non sono da [illegible]; è questo il tema dell'opera, il secondo [illegible] unico si intitola «Lo braccognè» (Il bracconiere) ed [illegible] la storia di François che ha una [illegible] figlia [illegible] anni, Melio, la quale gli [illegible] delle preoccupazioni perché non è [illegible] sposata. A dire [illegible] vero ha [illegible] corteggiatore, ma il padre ha qualcosa da ridire.

Subito dopo la «Ville de Cordèle» si esibirà la «Rigolada» [illegible] Gignod, [illegible] gli attori Gabriella Farçoz, Roberto Martinod, Manuela Viérin, Michel Pellicciotti, Erik Bionaz, Myrna Rollandin, Wilma Salto, Cinzia Rosset, [illegible] Avoyer, Romeo Henriet, Nadir Rollandin, Milva Cagniney, in «An tranquilla viprou d'autun» (Un tranquillo pomeriggio d'autunno). Due persone si incontrano [illegible] comin[illegible] [illegible] parlarsi, ma subito si capisce che vi sono delle incomprensioni. Chi ha detto che dobbiamo [illegible] tutti uguali [illegible] con la stessa sensibilità? Perché quando incontriamo qualcuno che è un po' diverso da noi [illegible] cerchiamo di ascoltarlo e di comprendene i problemi?

Le altre serate, [illegible] alle 21 al teatro «Giacosa»; [illegible] in calendario il 23 marzo «La Betise» di Aymavilles e «Lo Beguio de Votornainze» di Valtournenche. Il 28 [illegible] sarà la volta de «Lo Rido di Saragaillons» di Torgnon e della «Compagnie dou Bouffet» di Arnad.

Il 30 marzo saranno in [illegible] «Le squiapaun» di Bionaz [illegible] «A coumpaneia di bachou de Fontramora» di Fontainemore e infine, il 6 aprile, ultima [illegible] «La coumpagnie di teatro d'Entrou» di Introd.

Come vuole la tradizione del teatro popolare valdostano in «patois», tutti i testi sono inediti e scritti dagli stessi attori.

Il «Printemps» è arrivato quest'anno alla undicesima edizione [illegible] per la prima volta è [illegible] inserito ufficialmente nella «Saison culturelle» dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

«E' certamente [illegible] ottimo risultato», dice Romeo Henriet della «Rigolada» di Gignod, «ma non dobbiamo monterci la testa [illegible] continuare a mantenere integre le nostre tradizioni di [illegible]plicità e di creatività sponta[illegible].

[b. b.]

ANCHE BIELLA HA UN'ESCLUSIVA FIRMATA URSS

L'esclusiva data dalla Soviet ex Novoexport direttamente alla nostra Società per l'importazione e la vendita nell'Italia Settentrionale dei TAPPETI CAUCASICI DI VECCHIA ED ANTICA FATTURA.

E NON DIMENTICATE LA

GRANDE OPERAZIONE PRIMAVERA 1990

E' in corso questa autentica **FESTA DEL TAPPETO ORIENTALE,** con le irripetibili condizioni di pagamento dilazionato che Vi permettono di avere subito il tappeto con un pagamento dilazionato nel tempo DIRETTAMENTE senza alcun Intermediario ACQUISTIAMO NEI BAZAR E NEI VILLAGGI di tutto l'Oriente e direttamente vendiamo al cliente privato. PERSIA - INDIA - TURCHIA - PAKISTAN - ROMANIA - CINA - RUSSIA ecc...

Alcuni esempi	misure:	prezzo di mercato	prezzi promoz.
Imperial puro Kashmere	2.00x1.30	800.000	620.000
Coppie scendiletto Kashmere	alla coppia	350.000	250.000
Srinagar (India)	3.00x2.00	1.400.000	750.000
Srinagar seta	1.80x0,98	1.800.000	1.000.000
Anatolia Kozak	2.00x1.10	1.000.000	[illegible]
Kirman Laver f/mo	2.50x1.55	2.900.000	[illegible]
KOMM SHAREZA	2.50x1.50	3.000.000	2.200.000
Hosseinabad vecchio Persia	2.45x1.60	2.500.000	1.500.000
Ardebil vecchio Persia	1.90x1.25	1.700.000	1.000.000
Sono in arrivo			
NAIN	2.70x1.90	5.500.000	3.500.000
Ishphan	3.30x2.40	7.500.000	4.500.000

Villa Katiuscia

Strada statale per Vallemosso (VC) - COSSATO - Tel. 015/981.526

APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI COMPRESI 9-12; 14,30-19,30

Secondo la Regione occorre abbandonare l'assistenzialismo

Forestali, tagli contestati

I sindacati: «Persi 700 posti in 3 anni»

AOSTA. La vicenda dei tagli all'occupazione decisi dall'amministrazione regionale nel settore degli addetti forestali non di ruolo è motivo di contrasto tra organizzazioni sindacali di categoria [illegible] assessorato Agricoltura, Ambiente naturale.

«In tre anni — scrivono i sindacati in un comunicato — i lavoratori forestali sono diminuiti di quasi settecento unità, [illegible] un alto tributo pagato dalle donne, "espulse" in centotrenta l'anno scorso».

Nel documento i sindacati contestano anche i criteri adottati per operare i tagli occupazionali, [illegible] sottolineano le contraddizioni tra l'assessorato Agricoltura [illegible] Foreste, che conferma da fine della crisi occupazionale riducendo le assunzioni, e l'assessorato all'Industria [illegible] Commercio, che propone «spazi occupazionali nel settore dell'agricoltura per i lavoratori espulsi dalle imprese industriali».

Sul problema, dall'assessorato Agricoltura [illegible] Foreste replicano che «era perfettamente noto ai sindacati che l'assunzione degli addetti alla foreste era temporanea. Fronteggiata l'emergenza occupazionale per [illegible] crisi industriale della Bassa Valle, era necessario abbandonare l'assistenzialismo».

«In emergenza — sostengono in assessorato — ci sono adesso le zone agricole, [illegible] in pericolo dalla fuga del contadino verso la città; [illegible] poi le foreste, aggredite dai parassiti, dall'inquinamento, dagli incendi [illegible] del recente ciclone. Per fronteggiare questi problemi servono lavoratori più qualificati. Il taglio di [illegible] miliardi al bilancio dell'assessorato ha costretto a fare delle scelte, e si è deciso di privilegiare le professionalità».

I sindacati insistono nel criti[illegible] le riduzioni di posti di lavoro. «Contestiamo soprattutto i metodi adottati per diminuire il personale forestale — dice Raffaele Statti, responsabile del settore agricolo della Cgil —. Sapevamo [illegible] operare in un settore in cui il personale è quasi tutto precario. La Regione non doveva fare fronte [illegible] crisi occupazionale della Bassa Valle con l'assistenzialismo fine a sé stesso». «Adesso — conclude Raffaele Statti — servono accordi chiari».

[r. s.]

La Regione Autonoma Valle d'Aosta annuncia la dolorosa scomparsa del signor

Celestino Dayné

Consigliere regionale della prima, terza, quarta e quinta legislatura e assessore regionale all'Agricoltura e Foreste nell'anno 1954.

— Aosta, 15 marzo 1990.

Le Conseil Régional de la Vallée d'Aoste a le regret de faire part du décès de monsieur

Celestino Dayné

Conseiller régional au cours des première, troisième, quatrième et cinquième législatu[illegible] régional à l'Agriculture et Forêts en 1954.

— Aoste, le [illegible] mars 1990.

LA STAMPA: UN PONTE TRA LE AZIENDE E I LORO CLIENTI

Terza giornata dei campionati italiani allievi: altoatesini a digiuno

Benino i valdostani

In pista sullo Chaz Dura a La Thuile

LA THUILE. Sulle belle piste dello Chaz Dure a La Thuile la terza giornata dei campionati italiani allievi ha registrato il primo digiuno degli altoatesini che hanno dominato tutti i campionati giovanili delle prove alpine in questa stagione (15 successi in 18 gare tricolori). [illegible] verità un nuovo successo per l'Alto Adige è mancato solo per 4 centesimi per Ivan Ploner che [illegible] dovuto arrendere alla regolarità di Nicola Avogadro, 15 anni, bergamasco di Selvino. L'alfiere delle Alpi Centrali ha fatto segnare il miglior tempo già nella prima manche disegnata da Silvio Gusdoz per poi amministrare il vantaggio su Ploner e sull'altro lombardo Patrick Pedrana.

Tra i valdostani c'è stato [illegible] risveglio [illegible] soddisfacenti prove di Dario Parini (ottima la sua seconda manche) e di Ludovic Comparetto, separ[illegible] da 5 centesimi a metà gara e di [illegible] [illegible]i al [illegible] L'atleta dello Sci Club Aosta ha chiuso a 2"87 dal vincitore e a 1"66 dal podio [illegible] con [illegible] compagno dello Sci Club Rutor è stato il più regolare dei valdostani, penalizzati [illegible] supergigante da pettorali molto alti dovuti [illegible] contingenti maturati con piaz[illegible] non certo felici negli anni passati.

Nella prova femminile le dimensioni della sconfitta altoatesina sono ben più ampie se si pensa che la migliore sudtirolese è Sabine Laganda, due volte campionessa italiana [illegible] Courmayeur, che è finita quarta. A trionfare sono state le piemontesi con una tripletta storica con vittoria per l'aspirante ragioniera di Varallo Sesia, Sabrina Arfino, davanti [illegible] Alessandra Ferrini di Bardonecchia, in testa dopo la prima manche, e la sorprendente canavesana di Rivarolo Marta Broglietto, risalita di due posizioni nella seconda manche. Buono è stato il comportamento delle valdostane con cinque allieve tra le prime venti in una g[illegible] molto selettiva nella seconda manche.

[illegible] prova. Ludovic Comparetto ha saputo ben figurare

A distinguersi è stata Elisa Calcamuggi di Pont Saint [illegible]rtin. La figlia del direttore agonistico dello sci alpino femminile Mario è finita [illegible] dopo aver chiuso all'ottavo posto la prima prova ma non è per nulla soddisfatta: «In speciale speravo di fare meglio, del resto quest'anno non ha potuto sciare quasi mai ed ho particolarmente intensificato la preparazione atletica». Bene ha figurato anche Heidi [illegible] Corvinia, sorella [illegible] Spencer già campic..e italiano di gigante ragazzi nel 1984. Heidi adesso [illegible] quattordici anni e venta [illegible] doppia nazionalità (padre italiano e madre inglese) e non è detta che raggiungendo la maggiore età, se [illegible] riuscirà a fare carriera nello [illegible] italiano, non decida di scegliere la strada britannica per prendere parte con la nazionale di quel Paese ai grandi appuntamenti internazionali.

Un notevole recupero ha effettuato anche Sabina Pesatori, torinese tesserata a Courmayeur già [illegible] in superG, che è risalita dal trentaduesimo al diciottesimo posto. Subito dietro sono finite al diciannovesimo posto Sabrina Vierin di Gressoney in lacrime dopo la prima discesa [illegible] consolata invano della sorella minore Sonia, in gara oggi e in ventesima posizione Flavia Casale Brunet di Courmayeur.

Oggi i campionati italiani si chiudono a La Thuile sulla pista Chaz Dura con le gare [illegible] Criter[illegible] Italiano Ragazzi tra i paletti stretti [illegible] buone speranze [illegible] un tris di m[illegible] per Paolo Mosca Barberis e di chiusura in bellezza con notevole successo organizzativo per gli sci club Courmayeur e Rutor, tandem organizzativo. La Valle d'Aosta insegue l'ottavo tricolore in queste categorie dopo i successi di Richard e Roger Pramotton, Fulvia Stevenin, Spencer Pession, Margherita Parini [illegible] i [illegible] serati in Valle Alessandro Fiorio e Giorgio Piantanida.

Cesarino Cerise

A Cervinia successi per Lugon e la Vaudan

Campionati slittino vincono «i soliti»

CERVINIA. Sulla strada che di solito vede trasportare i bob dalla zona di caricamento alla partenza, lungo la pista del Lago Blu, lo slittino valdostano ha trovato la possibilità di recuperare con una soluzione di fortuna i campionati valdostani su pista naturale organizzati dallo Sci Club Teraiva, [illegible] non avevano [illegible] le condizioni ideali per il loro regolare svolgimento sull'impianto internazionale [illegible] Fénis-Combesse.

L'esperimento in due manches è riuscito pienamente sotto [illegible] profilo promozionale, un po' meno a livello di partecipazione, visto che i concorrenti scesi in gara sono stati appena [illegible] dei [illegible] iscritti (molti dei quali hanno poi disertato la premiazione per impegni nei «joè de noutra tera»). Il Trofeo messo [illegible] palio dagli organizzatori [illegible] andato alla Polisportiva Pollein, società che ancora [illegible] volta ha fatto da mattatrice [illegible] Della Vaudan, Damiano Lugon e Jean Pierre Celesia.

Nel singolo femminile tutto facile per una demotivata [illegible] [illegible] reggina Della Vaudan, che ha staccato di oltre qua[illegible] secondi le juniores Elide Glavinaz e Claudia Cretier del Pontey e di dieci secondi le allieve Micaela Benvenuto e Barbara Sirni, sue compagne di squadra. Tra le ragazze si è imposta Stefania Demè, medaglia d'oro ai Giochi della Gioventù.

[illegible] singolo maschile [illegible] una volta è stata premiata la classe e la determinazione di Damiano Lugon, che ha prevalso con 1"47 di vantaggio su Almir Bétemps, 1"92 sul vice campione del mondo Corrado Hérin e oltre tre secondi sull'inossidabile Battista Piellar. Tra gli juniores Loris Bétemps dell'Esercito ha duellato a lungo con Christian Bosc, per poi prevalere di 4 centesimi. Tripletta di Pollein, infine, tra gli aspiranti, con Celesia a precedere Minuzzo di 53 centesimi e Vièrin di 74.

Negli allievi il [illegible] è andato a Stefano Giansetto del Tarsiva, con margini di 70 centesimi su Andrea Celesia di Pollein e 87 [illegible] Daniele Piellar. Tra i ragazzi ha dominato, vincendo [illegible] titolo regionale insieme a papà Damiano, Matteo Lugon [illegible] polisportiva Pollein, [illegible] ampi margini su Davide Piellar ed Enrico Carlon, [illegible] [illegible] i cuccioli ha prevalso Vanio Demè di Pollein su Louis Lavoyer da Pontey.

Nel doppio [illegible] ci sono stati problemi per Almir Bétemps e Corrado Hérin. Secondi le primi juniores Minuzzo [illegible] Vièrin [illegible] 3"80 e [illegible] seguire Bétemps-Celesia [illegible] oltre quattro secondi. [c. c.]

L'erede. Matteo Lugon, campione regionale ragazzi, imita papà Damiano

SCI

Trenta concorrenti hanno partecipato sabato alla classica discesa «in cordata» del Toula

In gara sul ghiacciaio con il «surf»

Al secondo posto tre valdostani in snowboard
Il vento ha fatto rinviare di due ore l'inizio

COURMAYEUR. Trenta concorrenti, suddivisi in dieci squadre, hanno [illegible] sabato la gara di sci alpinistico del Toula, il ghiacciaio che scende dal colle omonimo. La manifestazione [illegible] stata organizzata dal neonato club Bapelotoula, in collaborazione [illegible] altri enti di Courmayeur: la società delle guide, la Scuola militare alpina, [illegible] soccorso alpino della Guardia di Finanza, l'azienda di soggiorno, lo sci club locale e la società Funivie Monte Bianco.

Il percorso era lungo oltre quattro chilometri, con un dislivello di 1100 metri, dai 3300 metri del colle del Toula ai 2200 del rifugio Pavillon sul Mont Fréty. Soltanto due le porte direzionali, per dar modo ai concorrenti di scegliere il miglior percorso, pur restando nella pista. Ogni squadra era composta da due uomini e una donna legati insieme da una corda da alpinismo di sei millimetri di diametro e almeno trenta metri di lunghezza. Libera la scelta degli attrezzi da [illegible] per la discesa, come gli [illegible] [illegible] telemark [illegible] fondo, il monosci o lo «snowboard»; otto squadre hanno preferito utilizzare gli sci tradizionali, due [illegible] scesi con [illegible] tavola da «snowboard».

La gara [illegible] stata vinta dai fratelli Emilio, Luca [illegible] Cristina Gheser, già primi nell'ultima edizione. Al secondo posto e primi dei valdostani sono arrivati, a sorpresa, Paolo Picchiottino, Matteo Ghiazza e Martina Magenta, scesi con lo «snowboard». Martina è [illegible] specialista, reduce da importanti risultati in coppa del Mondo e coppa Italia nelle prove di questa recente disciplina. Al terzo posto la squadra di Ludovico Colombati, Claudio Piccioni e Barbara Zavattaro, seguiti da Giorgio Vergnano, Francesca Gatti e Barbara Zucchi; poi gli equipaggi di Massimo Chiodelli, Giulio Rebesco e Graziella Picchiottino (seconda squadra con lo «snowboard»); Matteo e Paola Rocchietta e Lu[illegible] Vescia; Arrigo Gallizio, Carlo Repetto e Gioia Pisani; Luigi Mussillon, Roberto Chatel [illegible] Adriana Sorrentino; Andrea Goldoni, Filippo Castelnuovo e Saveria Troyer e infine Erman[illegible] Pollet, Marco e Stefania Bruschini. La partenza [illegible] fissata per le dieci [illegible] sabato, ma il forte vento ne ha causato il rinvio [illegible] un pain d'ore. Spiega Paolo Picchiottino: «I tempi, [illegible] minuti i fratelli Gheser, 11 noi, [illegible] alti in confronto ai record degli [illegible] passati, che si aggiravano sui sei minuti, proprio [illegible] [illegible] del vento. Si sono formate molte gonfie [illegible] hanno [illegible] la neve irregolare».

Giorgio Macchiarello

Matteo Ghiazza, Martina Magenta [illegible] Paolo Picchiottino in [illegible] fase spettacolare della discesa del Toula (foto Dario Ferro)

SPORT [illegible]

[illegible] Ferrero e Danieli al Trofeo [illegible]

Le due giovani pattinatrici di figura aostane Claudia Ferrero dell'Ice Club Aosta e Ylenia Danieli dello Sporting Aosta hanno ottenuto [illegible] diritto a partecipare alla finale del Trofeo delle Regioni. La competizione si svolgerà a Feltre [illegible] 17 e 18 marzo. Vi parteciperanno, assieme [illegible] due valdostane, pattinatori di figura del Piemonte, del Lazio, della Lombardia, del Veneto, [illegible] Friuli Venezia Giulia, dell'Emilia Romagna, del Trentino Alto Adige e delle Marche.

[illegible] Quinto turno per gli Under [illegible]

[illegible] disputano domani le partite del quinto turno del girone di ritor[illegible] [illegible] campionato Under 18 [illegible] calcio. Questo il programma: Corrado Gex-Verrès, Nitri Renault-Tavagnasco, Serre Chesallet-Arnad, Pont Donnas-Coumba Freide, Issogne-Charvensod e Fénis-nus-Saint-Christophe.

CALCIO [illegible] I giovani [illegible]

[illegible] [illegible] concluso [illegible] Nus il corso per allenatori di giovani calciatori. Hanno acquisito il patentino 28 partecipanti: Nicola Abbrescia, Massimo Arcaro, Marco Bernardini, Luigi Bertschy, Mario Bordet, Alberto Ceriani, Pierino Charles, Dario Comé, Luigi Crestani, Sergio Dell'Innocenti, Aldo De Simone, Adriano De Stefani, Mauro Dujany, Glauco Erculiani, Vittorio Frison, Francesco Gennaro, Marco Giovinazzo, Luca Isidori, Gustavo Jotaz, Alberto Luppi, Carlo Milleret, Domenico Morabito, Enzo Morrone, Fabrizio Negra, Edy Peaquin, Luciano Rassat, Michèle Romagnolo [illegible] Pierluigi Tarditi.

[illegible] [illegible] Il [illegible] [illegible] Fénis

E' stato rinnovato il direttivo della bocciofila Fénis. Ne fanno parte Giulio Ducly (presidente), Roberto Macori (vice presidente), Marcello Vigon (segretario), Luciano Cerise, Camillo Pellissier, Gianni Pellissier e Battistino Voyat (consiglieri).

Nella serie inferiore Charvensod in fuga

Fiolet, la serie A di nuovo in campo

AOSTA. Domenica comincia il campionato di serie A di fiolet con il Bosses (campione in carica) e il Saint-Christophe (vincitore del titolo regionale dal 1986 al 1988) inseriti finalmente in due gironi diversi. Lo scorso anno le due squadre erano nel girone B e il Bosses, vincendo tutte le partite, portò in trionfo uno straordinario Daniel Olivier (415 punti fil finale). Stefano Rollet, Gabriele Ronc e i tre Jordan (Bruno, Ni[illegible] e Pietro), [illegible] i «creutobleins» dovettero arrendersi in semifinale al Porossan.

La finalista dello scorso anno, guidata da Carlo Francesia, scenderà in campo nel girone B assieme [illegible] Saint-Christophe di Giorgio Marguerettaz, all'Allein [illegible] (vo Nex e al Valpelline di Lu[illegible] Jordan. Nel girone A saranno in gara (con i campioni [illegible] «Bourse») il Gignod di Albino Subet, il La Thuile [illegible] Flavio Collomb e il Saint-Christophe II [illegible] Walter Pasguettaz.

Nel girone A della serie B [illegible] cominciata la fuga dello Charvensod, che ha surclassato il Bosses 1508 a 1029, mentre l'Allein II ha prevalso ad Arpuilles per 1048 a 938. [illegible] girone B e nel girone C del campionato cadetto hanno iniziato il loro cammino vincendo: Etroubles (1201 a 867 sul campo del Charvensod II), La Salle (1409 [illegible] 1079 su Allein III), Arpuilles II (1324 a 928 sul Courmayeur) e Sarre (1302 a 994 su Porossan II).

Importante sarà anche la lotta per la miglior media individuale che, dopo anni [illegible] predominio [illegible] Carlo Ferraro di Saint-Christophe a Daniele Olivier di Bosses, ha visto prevalere lo [illegible] [illegible] Gianni Collomb del La Thuile con 375,3, seguito da Olivier (367,8) [illegible] Ferraro (365,6).

Collomb ha stabilito [illegible] [illegible] record [illegible] ha raggiunto punte di 419, Olivier [illegible] arrivato a quota 415 mentre Ferraro ha avuto il suo tetto stagionale a 41 t. [c. c.]

Ma in serie C i maschi accusano l'arbitro

Entrambe sconfitte le due Sant'Orso

AOSTA. Entrambe sconfitte le squadre valdostane nei campionati di pallamano. In serie B femminile il Sant'Orso [illegible] [illegible] superato in trasferta per 13-11 dal Settimo Milanese, in C maschile la formazione di Di Marco non [illegible] riuscita [illegible] fermare la marcia della capolista Viareggio, perdendo alla palestra del quartiere Dora per 25-19.

Molte recriminazioni per gli aostani per [illegible] battuta d'arresto subita dalla capolista. Dice l'allenatore Aldo Di Marco: «La svolta della partita si è avuta a metà ripresa quando, [illegible] [illegible]ntaggio per 15-17, l'arbitro non ha visto la palla superare la linea di porta. L'episodio negativo ci ha fatto perdere concentrazione».

Il Sant'Orso aveva chiuso il primo tempo in vantaggio per 9-8. Inizio di ripresa di marca ospite, [illegible] bella reazione degli aostani [illegible] che cedevano però sul piano nervoso [illegible]po la mancata concessione della rete del possibile 16-17. Miglior realizzatore Giorgio Corniolo (6 gol) seguito [illegible] Vanni Corniolo (5), Arduino Trevisan (3), Salvatore Bonomo (2), Mauro Borin, Livio Grande e Claudio Trevisan (1). Domani per i viola trasferta a Saregno.

Nonostante la sconfitta subita sul parquet del Settimo Milanese, la squadra femminile del Sant'Orso è matematicamente salva. Le aostane sono [illegible] quota 8 in graduatoria assieme alla Garibaldina, seguite dall'Agugliano (6). Il campionato si chiuderà domenica [illegible] [illegible] viola che ospiteranno le emiliane del Rubiera. Anche [illegible] caso di un passo falso, Tiziana Morrone e compagne rimarranno in serie B, essendo in vantaggio negli scontri diretti con le altre compagini in lotta per la sal[illegible]

Miglior realizzatrice [illegible] il Settimo Milanese [illegible] stata Tiziana Morrone (5 reti) seguita [illegible] Sofia Cossard (3), Barbara Canu (2) e Daniela Demichelis (1). [s. b.]

Uap, Idromarket [illegible] Stefano Testa vincono nei rispettivi tornei

Un tris di successi giovanili

Domani torna il campionato propaganda

AOSTA. En plein delle squadre valdostane nei campionati di pallacanestro giovanile. Nel torneo juniores l'Union Uap Assurances ha superato in trasferta il Borgosesia per 69-67, i cadetti dell'Idromarket si [illegible] imposti per 82-62 sul parquet del Safa Villabrea e i ragazzi dello Stefano Testa hanno sconfitto il Cus Torino per 81-65.

Importante [illegible] successo degli juniores dell'Union Uap Assurances, che hanno conservato il secondo posto in classifica alle spalle del Biella. La squadra [illegible] Maurizio Cerva ha respinto la minaccia del Borgosesia che inseguiva gli aostani in classifica a 2 lunghezze di distanza.

Partita sempre equilibrata con i piemontesi che andavano al riposo in vantaggio di 5 punti: 37-32. In avvio di ripresa rimonta dei biancorossi che riuscivano a limitare l'azione [illegible] guardia Molin (migliore in campo), mettendo a segno alcuni canestri spettacolari in contropiede. Nel finale l'Union Uap Assurances è riuscita ad aggiudicarsi [illegible] vittoria [illegible] 69-67. Migliori realizzatori Valerio Artaz (24) e Marco Zavattaro (12). Questa [illegible] la compagine di Cerva affronterà alle 21 alla palestra di via Volontari [illegible] Sangue [illegible] Chivasso.

I cadetti dell'Idromarket hanno proseguito la marcia in vetta alla graduatoria espugnando il campo del Safa Villabrea. Più [illegible] di quanto non dica il [illegible] sultato (82-62) il successo dei biancoazzurri che [illegible] fine primo tempo erano sotto di 9 punti: 34-25. Migliori realizzatori sono [illegible] Fabio Fracalio (22 punti) e Matteo Kratter (19).

Dice l'allenatore Raffaele Romano: «E' stata una partita dai due volti. I nostri avversari hanno impostato l'incontro sul piano fisico, applicando un gioco duro che ci ha creato problemi [illegible] piano [illegible] nel primo tempo. Mantenendo la giusta calma siamo riusciti a far valere alla distanza la netta differenza tecnica. Domani a Pino Torinese contro il Teen Basket, che divide con noi la vetta della classifica, ci giocheremo molte chances [illegible] accesso alla poule finale».

Dopo una serie di prestazioni negative i ragazzi dello Stefano Testa sono tornati al successo (prima vittoria nel girone [illegible] ritorno), superando il Cus Torino per 81-65. In evidenza Alessandro Carere (18 rimbalzi), [illegible] Fersini (19 pun[illegible] [illegible] Stefano Cuaz, ma la vittoria è giunta per merito del collettivo, che ha saputo ritrovare la giusta tranquillità nelle fasi più delicate della partita.

Domani riprende il campionato propaganda. L'Uap Autoprestige affronterà alle 21 alla palestra di via Volontari del Sangue il Toolbest. La squadra di Peloso (1ª in classifica) è favorita.

Sigfrido Beneyton

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Venerdì [redacted] Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Lo sciopero dei Tir causa gravi disagi: distributori verso la paralisi

L'Astigiano è a «secco»

La Way Assauto chiusa fino a martedì

ASTI. Lo sciopero dei Tir ha ridotto drasticamente le scorte [redacted] carburante, nell'Astigiano. I distributori [redacted] quasi all'asciutto. E solo in pochi casi si è provveduto ai rifornimenti, con autocisterne [redacted] dalla polizia.

[redacted] pompe aperte sono [redacted] prese d'assalto dagli automobilisti: davanti alle stazioni di servizio [redacted] funzionanti [redacted] formate lunghe code.

Ieri intanto c'è stata l'assemblea dei camionisti nel salone della Provincia. Per gli autotrasportatori astigiani (sono circa [redacted] migliaio complessivamente) quella [redacted] ieri è stata una giornata campale. Sono stati anche ricevuti dal prefetto, Napoleone Bruni, [redacted] quale hanno ribadito le ragioni di [redacted] contestazione «che viene da lontano».

Ha detto Luciano Sitzia, della [redacted] (aderente all'Unione artigiani di Asti): «I camionisti sono stufi di essere sfruttati e considerati meno delle merce che trasportano».

Encina Piano, presidente provinciale della Fai, ha polemizzato: «Il governo credeva di averci dato [redacted] contentino, a luglio, con l'aumento delle tariffe di trasporto. Ma quanti tra i camionisti vengono pagati a tariffa? Chi si preoccupa di far rispettare la legge?».

Nell'Astigiano il blocco [redacted] Tir [redacted] praticamente totale. Vi hanno aderito anche organizzazioni che a livello nazionale si sono dissociate, come l'Anita. Ha precisato il presidente, Gianguido Maggiora: «Siamo qui perché vogliamo testimoniare il disagio di chi fa questo lavoro tra balzelli e imposizioni assurde».

Maggiora ha insistito anche sulla necessità «di riconsiderare il ruolo di Asti come polo naturale del trasporto in Piemonte». E' [redacted] in [redacted] anche l'Apsaci (riunisce gli spedizionieri). Il presidente regionale, l'astigiano Gianni Valpiola, ha detto: «Pur non condividendo il metodo della protesta dobbiamo essere solidali con i padroncini: [redacted] loro il motore di tutto il complesso universo del trasporto». E Luigi Fornaca (Confcooperative) ha insistito sulla «necessità di associare gli autotrasportatori, perché solo così potranno far valere le proprie ragioni».

I protagonisti della clamorosa protesta [redacted] questi giorni hanno ascoltato in silenzio, sottolineando con brevi applausi gli interventi ritenuti più significativi. Sono in gran parte «padroncini», cioè proprietari [redacted] camion sul quale viaggiano.

[redacted] protesta. [redacted] alto code [redacted] auto in uno [redacted] pochi [redacted] ancora aperti [redacted] città; accanto, a destra, Attilio Bragato e Encina Piano; [redacted] un momento [redacted] manifestazione dei camionisti, [redacted] nel salone della Provincia, in piazza Alfieri

Tra loro la concorrenza è spietata: guerra delle tariffe [redacted] scarso rispetto degli [redacted] lavoro. [redacted] abbandonati.

Sono quelli che vedono [redacted] un fantasma punitivo [redacted] fatidico 1993, [redacted] ristrutturazione dei trasporti destinata a concentrare, razionalizzare [redacted] a fare in definitiva scomparire proprio loro, i più piccoli. «Dobbiamo subire adesso anche la concorrenza di camionisti stranieri, che fanno il cabotaggio (trasportano cioè merci sul territorio italiano senza emettere fatture)» [redacted] Attilio Bragato, [redacted] e presidente [redacted] Asti. [redacted] Marcello, un altro camionista, ribadisce: «D'estate [redacted] chiamano killer della strada e adesso siamo i ribelli. Nessuno ci rispetta». Molti tra i «padroncini» lamentano aumenti «sconsiderati» dei costi del ga[redacted]io, [redacted] riescono a fare economie [redacted] scala [redacted] spesso, [redacted] fine anno, i [redacted] in passivo.

Dice Mario Spera, 55 anni, [redacted] 35 autotrasportatore: «Ho acquistato [redacted] anni [redacted] mezzo fa un Turbo Star da [redacted] milioni (più 35 di rimorchio). Questi soldi dovrò restituirli entro cinque anni». Così i camionisti chiedono riduzioni [redacted] po' su tutto: fisco, autostrade, costi. E il diritto [redacted] pensione più congrua. Attualmente supera appena [redacted] 400 mila lire il [redacted]

Franco Binello

Tensione

Camionista preso a sassate

ASTI. Anche ieri i «bisonti» [redacted] praticamente visti sulle strade astigiane. [redacted] autisti li hanno lasciati parcheggiati nei garages. Un «blocco» [redacted] quale hanno aderito spontaneamente quasi tutti gli autotrasportatori astigiani. Le ripercussioni più gravi del «fermo» dei Tir riguardano comunque l'approvvigionamento [redacted] merci [redacted] carburante. E' crisi anche nei mercati alimentari, dove frutta [redacted] verdura scarseggiano [redacted] i prezzi cominciano a salire. [redacted] mancato [redacted] dei materiali trasportati [redacted] i camion [redacted] causando problemi anche alle aziende industriali [redacted] artigianali.

La «Way Assauto», la più grande fabbrica astigiana ha deciso di chiudere per due giorni i cancelli, oggi e lunedì. Nello stabilimento resteranno soltanto squadre di operai per fronteggiare le eventuali emer[redacted]ze.

Ieri mattina alcuni trasporti [redacted] merce diretti ad aziende del [redacted] Astigiano [redacted] stati assicurati grazie all'intervento di pattuglie di carabinieri [redacted] polizia coordinate dalla Prefettura. E' scattato così [redacted] dispositivo previsto [redacted] ministero dell'Interno per garantire [redacted] libera circolazione di [redacted] e autotreni.

Scarso comunque il movimento dei Tir, sulle strade dell'Astigiano. Mercoledì notte [redacted]no stati segnalati alle forze dell'ordine momenti [redacted] tensione, [redacted] periferia della città (corso Alessandria e statale per Torino) tra camionisti che stavano regolarmente viaggiando e rappresentanti delle associazioni sindacali [redacted] lotta. L'intervento [redacted] carabinieri e polizia ha però immediatamente contribuito [redacted] riportare la calma.

L'episodio più grave è accaduto mercoledì pomeriggio, sulla statale per Alessandria, davanti al Mini Motel di Valter[redacted] (dove già lunedì mattina c'era stato un accenno [redacted] blocco). Un autotrasportatore di Staffora (Pavia), Franco Albertazzi, 44 anni, ha denunciato ai carabinieri che il [redacted] «Fiat 110 [redacted] stato preso a [redacted]. Una pietra ha incrinato il parabrezza. L'autista ha invertito la marcia ed è tornato [redacted] città. [f. b.]

[redacted]

[redacted]
[redacted] astigiana [redacted] a Chivasso

Una discarica di Chivasso accoglierà provvisoriamente [redacted] rifiuti di Asti; [redacted] la decisione presa ieri dall'Amministrazione comunale. Rimane invece irrisolto il problema [redacted] raccolta di immondizia negli altri Comuni del Consorzio, la cui assemblea discuterà la que[redacted] oggi alle [redacted] municipio ad Asti. E' probabile che il Consorzio faccia ricorso [redacted] Tar [redacted] la Provincia per riaprire la discarica di Valle Manina.
SERVIZIO [redacted] 3

[redacted]
Grave [redacted] di Moncucco

Marco Casalegno, 16 anni, studente, abitante [redacted] Moncucco Torinese, in frazione Barbasi, [redacted] rimasto gravemente ferito, ieri pomeriggio, in un incidente stradale a Chieri. Il giovane, che frequenta la seconda «A» dell'Istituto [redacted] per geometri «Vittone», si [redacted] scontrato con un'auto. Nell'urto, molto violento, il [redacted] si [redacted] rotto e il ragazzo [redacted] battuto con violenza la testa. E' intervenuto un elicottero dell'elisoccorso che lo ha trasportato al CTO di Torino, dove Marco Casalegno è stato operato. Le sue condizioni [redacted] gravissi[redacted].

[redacted]
Scoppia [redacted] gomma: ferroviere [redacted]

Un ferroviere [redacted] Asti, in servizio alla stazione di Casale, [redacted] rimasto gravemente ferito per un incidente sul lavoro. Si chiama Giuseppe Nettini, [redacted] anni, abitante in strada Valmanera 12. E' ricoverato all'ospedale di Casale per la frattura ad uno zigomo. Il ferroviere stava gonfiando [redacted] pneumatico di un'automezzo di servizio, quando la gomma [redacted] scoppiata ferendolo al volto.

[redacted]
[redacted] per [redacted] irregolare

[redacted] tribunale ha condannato ieri Mario Caracciolo, residente a Castagnole Lanze, a quattro mesi di reclusione e [redacted] mila lire di multa, con il beneficio della condizionale, per aver impiegato sostanze antifermentative in un quantitativo imprecisato di «Moscato del Piemonte». [redacted] bottiglie erano [redacted] sequestrate tre [redacted] fa in un bar di Varallo [redacted]. Dallo stesso [redacted] è stato [redacted] assolto, perché il fatto non sussiste, Gervasio Rolfo, commerciante, residente [redacted] Cisterna, accusato di [redacted] impiegato simili sostanze in un quintale [redacted] vino grignolino a [redacted] tempo sequestrato.

[redacted] OTTOLENGHI
[redacted] di [redacted] Giannelli

[redacted] vignettista satirico Emilio Giannelli sarà ospite questa [redacted] alle 21,15 [redacted] palazzo Ottolenghi del ciclo di incontri «Interroghiamo l'autore», organizzato dall'assessorato alla Cultura [redacted] Comune [redacted] Asti. Giannelli presenterà il [redacted] libro «I preziosi ridicoli». Ingresso libero.

ASTI
Una [redacted] Nicola Tranfaglia

Prosegue stamane il ciclo di lezioni sulla seconda guerra mondiale organizzato dall'Istituto per la [redacted] Resistenza e della [redacted]cietà contemporanea di Asti [redacted] riservato [redacted] licei. Nicola Tranfaglia, docente all'università di Torino parlerà alle 10,30 al centro San Secondo.

DIBATTITO
Famiglia e [redacted]

Alle 17,30 appuntamento al centro culturale San Secondo. Si parlerà di «Famiglia: risorsa [redacted] solidarietà [redacted] soggetto di politica sociale». Relatore è Mario Castricini, responsabile [redacted] sindacato famiglie cattoliche per il Piemonte.

CEPROS
[redacted] sulle chiese pacifiste

Alle [redacted] al Cepros (via D'Azeglio 42), conferenza del pastore Emmanuele Paschetto [redacted] «Le chiese pacifiste: Mennoniti, Quaccheri e fratelli moravi».

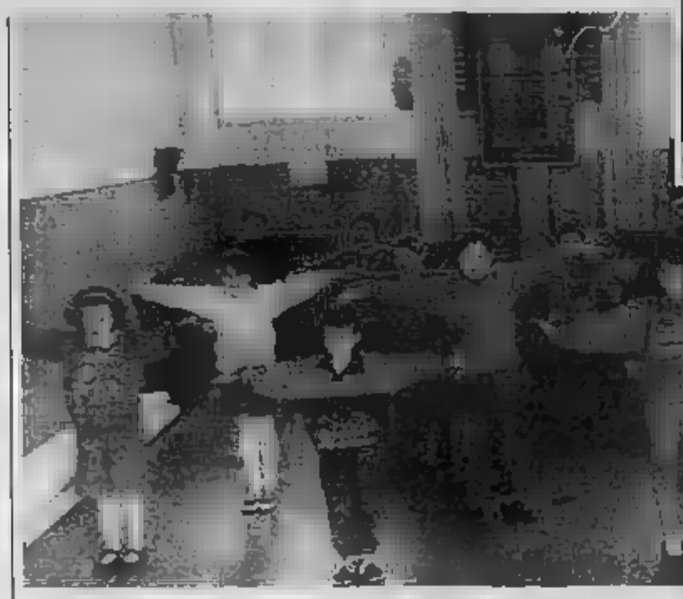
[redacted]
[redacted] con [redacted]

Appuntamento [redacted] la floricoltura [redacted] qualità questa [redacted] ad Asti. E' infatti previsto un incontro su «Orchidee e fiori protetti» alle 21 nella sede del gruppo micologico «Camisola» in corso Alfieri 145. Ne parlerà Redj Amerio.

Alla elementare Frank si fa ginnastica in cappella

Palestra in chiesa

Proteste a villaggio S. Fedele



Santo vi guarda. E' l'ora di ginnastica alla «Anna Frank» di via Trilussa. I bambini, schierati [illegible] cappella, eseguono gli esercizi. Il locale, adiacente [illegible] scuola, è stato messo a disposizione degli insegnanti [illegible] parroco [illegible] Pietro, don Rampone. L'edificio, [illegible] 1970, [illegible] dispone infatti [illegible] una palestra

ASTI. Al sabato il parroco di San Pietro, don Rampone, vi celebra la messa e il mercoledì tiene il catechismo. Ma, in certe ore, si traslocano i banchi, [illegible] mette da parte l'altare (un modesto tavolo), il confessionale e i bambini della scuola elementare «Anna Frank» si servono della piccola [illegible] per fare gin[illegible] Li sovrasta l'immagine di un benedicente San Fedele, per l'occa[illegible] improvvisatosi «protettore della gioventù ginnica». Su una parete c'è anche [illegible] statuetta della Madonna [illegible] ogni [illegible] può sentire, seppure attenuato, [illegible] profumo [illegible]

La cappella [illegible] adiacente alla scuola che si trova in via Trilussa nel villaggio San Fedele, dove, in [illegible] a prati [illegible] orti, [illegible] alzano moderni palazzi e [illegible] aprono strade asfaltate. Qui la periferia ha [illegible] uno sviluppo prepotente. I genitori degli alunni e gli insegnanti sono grati [illegible] don Rampone: se la scuola non [illegible] se la possibilità di servirsi del locale, i bambini si troverebbero costretti a far ginnastica in strada, oppure a non muoversi del tutto. Ma quello dell'esercizio fisico in un luogo deputato al culto, è solo l'aspetto più clamoroso del disagio che, genitori ed insegnanti, hanno denunciato in una lettera accompagnata [illegible] trecento firme. E' stato chiesto l'intervento del sindaco: la scuola (5 classi di cui [illegible] a tempo pieno, per un totale di 58 alunni), sostengono le famiglie, è vi[illegible] [illegible] collasso. Si legge nella lettera-petizione: «Da 18 anni la Anna Frank è ospitata in [illegible] edificio prefabbricato che [illegible] nato, negli Anni 70, per tamponare l'esigenza di strutture scolastiche nella zona, [illegible] a forte espansione edilizia e demografica». [illegible] infatti dal 1984 all'87 sono nati 83 bambini, tutti residenti.

Nel documento viene sottolineato come l'edificio «per l'usura del tempo e le caratteristiche costruttive, ha raggiunto uno [illegible] degrado tale da rendere quasi impossibile [illegible] normale manutenzione. Inoltre - viene scritto - [illegible] inadeguato alle esigenze quantitative attuali e future, oltre ad [illegible] assolutamente improponibile con l'entrata in vigore dei nuovi programmi». Ogni invito a provvedere, sottolineano famigliari e genitori, [illegible] sinora lettera morta, nonostante le ripetute sollecitazioni; le maestre ci tengono a ricordare la bontà del lavoro: la visita all'Onu, a Ginevra, le prime esperienze, già nove anni fa, di «settimane verdi», la premiazione del film sulla figura di Remo [illegible]

«Ma ci sono voluti 18 anni - ricorda la fiduciaria, insegnante Cane - perché i bidelli potessero [illegible] i servizi igienici. L'impianto [illegible] riscaldamento è inefficiente, le porte non stanno chiuse. In strada, dal 1972, c'è un asse di legno che fa da targa per indicare che qui c'è la scuola Anna Frank». Nei prossimi giorni non è esclusa una visita del sindaco Galvagno, su invito di genitori e maestre.

Franco Cavagnino

[illegible]

Conferenza [illegible]

Questa sera all'Auditorium della Trinità [illegible] via Pistono, si terrà [illegible] conferenza organizzata dall'Accademia dell'Erca. Antonio Brenna, docente di economia sanitaria all'Università di Padova, parlerà sul «Progetto [illegible] riorganizzazione del servizio sanitario nazionale». Al dibattito parteciperanno i responsabili dell'Usl 69 ed i sindaci dei 40 comuni che ne fanno parte.

[illegible]

Domenica la Sagra dei ceci

Domenica in paese gran festa per la Sagra dei ceci, giunta alla ventiduesima edizione. Ben cinque quintali di ceci, accompagnati da cotechino e vini locali, sono pronti per l'occasione. Interverranno [illegible] legazioni da Lobbi e Villanova, gemellati con Quaranti, le Filarmonica villanovese, gli sbandieratori di Vintosto e il gruppo I Cantavino. Dopo il pranzo nel salone del Municipio, le sfilata delle [illegible] e moto d'epoca. I festeggiamenti di Quaranti saranno ripresi dalle telecamere di Rai Uno per la trasmissione Italia ore 6 che andrà in onda mercoledì 21 marzo. In studio ci sarà anche il sindaco, Meo Cavallaro.

SAN DAMIANO

[illegible] dei vini [illegible] primavera

Alla rassegna «Due giorni [illegible] fiera con il vino di primavera», in programma a San Damiano domenica e lunedì, è stato abbinato, per il quarto anno consecutivo, il concorso enologico per i vini d'annata, riservato ai produttori locali di barbera. I vini vincitori (sono 21 i vinificatori [illegible] aderito all'iniziativa [illegible] 15 i campioni selezionati) saranno esposti e premiati domenica. Il barbera sandamianese sarà sulle navi del Sestriere il 25 marzo e verrà offerto agli sciatori che parteciperanno ad una gara interregionale.

[illegible]

Alpini in festa

Gli alpini di Maretto saranno in festa sabato 7 e domenica [illegible] aprile per i 65 anni di [illegible] gruppo Ana. In paese si attendono per l'occasione oltre 500 penne nere provenienti dalle altre associazioni del Piemonte.

SAN MARZANO OLIVETO

La tre giorni del vescovo

Il [illegible] delle diocesi di Acqui, mons. Livio Maritano, sarà in visita pastorale in paese durante la prossima settimana, con un den[illegible] calendari [illegible] incontri. [illegible] alle ore 15 si intratterà con i giovani, mentre alle 16 visiterà gli ammalati. Venerdì 23, alle ore 21 celebrerà [illegible] messa per i defunti nella chiesa parrocchiale, cui seguirà [illegible] incontro con i fedeli. Infine domenica 25, messa grande alle ore 11,30 e conclusione della visita pastorale.

Si chiude oggi ad Asti [illegible] corso per funzionari dell'Istituto commercio estero

E il vino sale in cattedra

Nella sede del Consorzio per la tutela dell'Asti si parlerà di enologia, comunicazione e immagine
Stasera alla Martini & Rossi di Pessione sarà ricordata la figura dell'enotecnico Renato Ratti

A scuola di degustazione. Gli «ambasciatori» Ice durante una lezione del corso astigiano sui vini che si conclude oggi

ASTI. Ultima giornata, oggi, del [illegible] per funzionari Ice (Istituto nazionale commercio estero) che si sta svolgendo nella sede del Consorzio dell'Asti Spumante, in piazza Roma. Si parlerà di «Vino, immagine [illegible] [illegible] municazione» (relatore Mario Consorte, vicepresidente dell'Aci) e di «produzione, esporta[illegible] [illegible] consumo degli spumanti» (con un intervento di Giuseppe Martelli, direttore dell'Asti). Infine Emilio [illegible]co, vicepresidente degli enotecnici italiani, concluderà con la descrizione enografica dei nebbioli. Alle 17,30, all'Hasta Hotel [illegible] Valle Benedetta incontro del presidente Ice, Ferruccio Sarti, con i giornalisti. Il corso si chiuderà stasera nella sede della Martini & Rossi, a Pessione (Torino). Durante la serata verrà commemorata la figura dell'enotecnico Renato Ratti (scomparso nel settembre 1988, che è stato direttore [illegible] Consorzio dell'Asti Spumante) cui il corso è intitolato. Alla vedova [illegible] ai figli di Ratti [illegible] consegnata una targa. [f. b.]

C'è un progetto

Nuovo volto al mercato di Nizza

NIZZA. Si sta delineando il nuovo assetto del mercato di piazza Venti Settembre, chiamata dai nicesi «piazza delle verdure». Gli ambulanti ed i coltivatori diretti, [illegible] oltre un secolo puntualmente [illegible] ogni venerdì la piazza. Con l'aumento dei tipi di merci esposte [illegible] della grandezza dei banchi, gradualmente la piazza [illegible] diventata «più stretta», rendendo indispensabile [illegible] ristrutturazione.

Nel frattempo, il Comune ha già provveduto [illegible] abbellirla con una [illegible] pavimentazione ed ha apportato modifiche alla viabilità ed agli allacciamenti delle luce e dell'acqua: «Era necessario - spiega l'assessore al commercio Gianfranco Berta - sistemare diversamente i banchi, per consentire agli ambulanti di lavorare meglio ed offrire maggiori servizi alla clientela».

Una planimetria generale è stata fatta dai vigili urbani e [illegible] organizzazioni sindacali di categoria. Unione Comercianti e Confesercenti, hanno collaborato [illegible] l'assessorato nella stesura [illegible] progetti: «L'elaborazione che ha fatto per noi l'architetto Guarene - dice Giancarlo Bonzo dell'Unione - [illegible] piaciuta [illegible] Comune, che ha comunque suggerito qualche modifica». I cambiamenti, sulla piazza, [illegible] [illegible]rano [illegible]ali, ma [illegible] quanto pare ci [illegible] più ordine [illegible] spazio, [illegible] escludere nessun ambulante. A partire dal lato [illegible] via Carlo Alberto saranno disposti gli autobanchi delle carni, del pollame e dei formaggi: seguiranno i fruttivendoli e, continuando il giro della piazza, i fiori e vivaisti. Sull'altro lato, esporranno [illegible] loro merci i coltivatori diretti della [illegible]

«Si è tenuto conto - continua Giancarlo Bonzo - di una disposizione che rispetti le norme igieniche. Ad esempio le bancarelle di pesce [illegible] sotto le piante, in una fascia d'ombra: il [illegible] eccessivi spostamenti».

Al centro della piazza si allargherà il corridoio [illegible] passaggio, anche per facilitare i mezzi di [illegible] Attualmente i banchi, di venerdì, sono 42 e gli spostamenti dovrebbero avvenire «tenendo conto delle anzianità [illegible] licenza e di posteggio sul mercato». Ora la proposta definitiva andrà al vaglio della Commissione commercio ambulante e poi all'esame della giunta.

Enrica Cerrato

Le falde superficiali sono in secca e i pozzi non riescono a soddisfare [illegible] fabbisogno

Canelli, è quasi emergenza sicità

Preoccupazione anche per le perdite nell'acquedotto

[illegible] [illegible] fa sempre più drammatico il «problema acqua», in città. I diciotto pozzi dell'acquedotto comunale che pescavano, [illegible] a qualche mese fa, dalle falde superficiali, sono completamente in secca. Il prolungato periodo [illegible] siccità ha contribuito ad aggravare anche a Canelli [illegible] situazione ormai preoccupante in tutto l'Astigiano, [illegible] gravi danni per l'agricoltura (soprattutto il grano).

A Canelli funzionano, anche [illegible] a ritmo ridotto, i [illegible] pozzi scavati a grande profondità (600 metri circa), [illegible] da soli riescono a fornire appena 900/1000 metri cubi alla città, [illegible] fronte di un consumo giornaliero di circa 2500 metri cubi [illegible] plessivi. La rimanenza dell'acqua che serve a coprire il fabbisogno dei canellesi viene acquistata dall'Acquedotto delle Valtiglione, ma a prezzi elevati. Nel solo mese di gennaio, infatti, la «bolletta idrica» del Comune ha superato i [illegible] milioni e la cifra sembra destinata [illegible] salire nei prossimi mesi.

[illegible] ora, comunque, nessun canellese ha lamentato l'interruzione del servizio [illegible] erogazione dell'acqua potabile, neppure ai piani alti dei palazzi, i primi ad essere colpiti dall'emergenza.

In una lettera inviata alla Provincia, gli amministratori del Comune ricordano come «recenti studi idrogeologici abbiano escluso [illegible] possibilità di reperire sul territorio comunale fonti idriche sufficienti alle necessità locali. E' giocoforza, dunque - afferma lo scritto - dipendere in larga parte dai grandi acquedotti, oggi quello della Valtiglione, domani dall'Acquedotto delle Alpi».

[illegible] via Bosca, intanto, accanto [illegible] scuola elementare, da qualche giorno [illegible] [illegible] iniziati i lavori per la costruzione di [illegible] pozzo, anche questo a grandi profondità, [illegible] grado [illegible] fornire circa 300 metri cubi di acqua al giorno. Ma a destare preoccupazione è anche lo [illegible] in cui [illegible] da qualche tempo tutto l'impianto di distribuzione dell'acquedotto cittadino.

Alcune tubazioni risalgono [illegible] 1930, anno in cui venne costruito per servire la collina [illegible] Villanuova [illegible] le poche case che si trovano nella parte bassa della città, sulle rive [illegible] Belbo. La rete distributiva presenta problemi gestionali notevoli, dovuti alle perdite d'acqua piuttosto frequenti ed alle incrostazioni che, in alcuni casi, ne ostruiscono quasi totalmente il passaggio.

Gli interventi compiuti dal Comune finora sono stati [illegible] essenzialmente «tamponi», provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta la rete.

Nella lettera, indirizzata alla Provincia, l'Amministrazione comunale indica come preminente «il potenziamento generale dell'acquedotto, in base al progetto già predisposto, con [illegible] sostituzione di gran parte [illegible] tubazioni oggi in servizio [illegible] la costruzione di vasche di [illegible] mulo nelle zone strategiche che raccolgano [illegible] acque provenienti dai pozzi [illegible] captazione dell'acquedotto stesso».

La sostituzione di alcuni tratti [illegible] tubazione, comunque, si è già iniziata in via Kennedy, via Soria, via Careddu e via [illegible]lferino, per un totale di 450 [illegible] tri di tubi da posare.

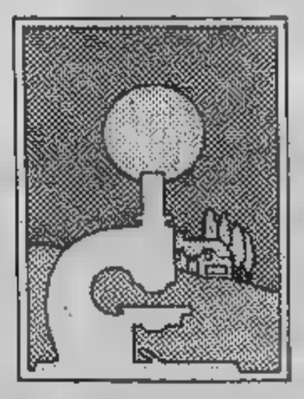
Una soluzione che consentirebbe di ottenere un'acqua più pura, secondo gli esperti, [illegible] la realizzazione di un nuovo filtro [illegible] carboni attivi. Dovrebbe essere installato per potenziare l'impianto di potabilizzazione già esistente [illegible] per migliorarne la qualità depurativa.

Giovanni Vassallo

[illegible] LUBRIFICANTI [illegible]
azienda operante nel settore della distribuzione di lubrificanti, filtri, gasolio per autotrazione [illegible] riscaldamento
RICERCA
per la linea TOTAL (lubrificanti) FLEETGUARD (filtri)
AGENTE
[illegible] ASTI e PROVINCIA, [illegible]
Scrivere o telefonare per appuntamento, specificando il numero di riferimento [illegible]
Rajnaudo Lubrificanti s.n.c. via Caramagna, [illegible] - 12035 Racconigi (Cuneo) - Tel. [illegible] - [illegible] ore ufficio.

NOTA INDUSTRIA DOLCIARIA [illegible]
RESPONSABILE VENDITE
[illegible] richiedono: [illegible] superiore a 35 anni, laurea o cultura equivalente, [illegible] di [illegible] lingua straniera: inglese o francese. Disponibile viaggiare tutto territorio nazionale. Esperienza [illegible] nel settore dolciario alimentare G.D. - D.O. nazionale e grossisti.
Si offrono: stipendio [illegible] inquadramento di sicuro interesse [illegible] possibilità di rapida affermazione. Re[illegible] in provincia.
[illegible] 0141 878.410 [illegible]

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci [illegible]mi. Dipende dai [illegible]di delle ric[illegible]. Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397228
conto corrente postale n. 10545101

Ore di frenetiche trattative alla ricerca di un posto dove scaricare

La telenovela dei rifiuti

E alla fine Asti manderà a Chivasso

ASTI. I rifiuti di Asti andranno a Chivasso, per quelli degli altri Comuni si è ancora nel vago. E' l'ennesimo sviluppo della «telenovela rifiuti», vicenda che qualche tempo riserva sforti emozioni». Le ultime sono state frenetiche. Cerchiamo di raccontarle.

Il Comune, con l'interessamento dell'Energest, ha firmato ieri mattina la convenzione con la società «Smc» che gestisce la discarica di Chivasso. E' una società mista costituita dalla Italrifiuti di Torino e dalla finanziaria regionale Finpiemonte.

Il sindaco di Chivasso Renato Cambursano si è detto d'accordo ad accogliere i rifiuti astigiani per una quindicina di giorni, quando sulla base di nuove perizie si saprà se Valle Manina potrà riaprire.

La discarica di Chivasso smaltirà solo l'immondizia del capoluogo e delle frazioni: il problema di dove mettere i rifiuti resta invece aperto per gli altri 74 Comuni del Consorzio che, da qualche giorno, vedono inesorabilmente ammucchiarsi, dentro e fuori ai cassonetti, sacchetti di spazzatura e più raccolta.

«E' una situazione insostenibile — dice il sindaco di Settime Mario Tirone — le giornate cominciano ad essere calde ed i cattivi odori intorno ai cassonetti si sprecano. Oggi si riunisce l'assemblea del Consorzio: è urgente trovare una soluzione, così non si può più andare avanti».

«Un guaio anche per noi»

La chiusura della discarica di Valle Manina non sta causando gravissimi disagi soltanto ai Comuni: anche le aziende che fino a qualche giorno fa conferivano i rifiuti assimilabili agli urbani in discarica si dicono penalizzate dal mancato funzionamento dell'impianto. «Per ora i rifiuti vengono stoccati provvisoriamente all'interno dei singoli stabilimenti» spiega Fabrizio Forti, direttore dell'Unione Industriale. «Sicuramente però la situazione peggiorerà dalla prossima settimana quando in molte aziende i cassonetti saranno saturi». Nell'89 il quantitativo rifiuti assimilabili agli urbani smaltiti a Valle Manina è stato di 13 mila tonnellate, il 18% degli scarti conferiti alla discarica. «Due mesi fa, quando il consorzio sospese lo smaltimento dei nostri rifiuti per 15 giorni — dice Forti — indicammo alle imprese associate alcune discariche alternative a Valle Manina: oggi le riproponiamo».

Parole accorate, di profonda preoccupazione, cui fanno eco i commenti distesi del sindaco di Asti Galvagno: «Noi siamo a posto, la città non patirà disagi».

Quali fatti hanno preceduto l'accordo con Chivasso?

Alle 21 di giovedì il sindaco Galvagno invia un'ordinanza all'Asp con cui si dispone (con effetto immediato o per una durata di 5 giorni) di procedere allo svuotamento dei cassonetti, rimasti pieni da martedì, e di portare i rifiuti a Valle Manina «perché siano smaltiti nella parte che risulta già impermeabilizzata».

Il sindaco può far riaprire la discarica: lo prevede il Dpr 915 in caso di problemi igienici provocati dalla mancata rimozione dei rifiuti.

Anche il presidente del Consorzio Mogliotti viene informato della decisione del Comune.

Ore 22: Mogliotti comunica al direttore dell'Asp Giovanni Periale di poter ottemperare all'ordinanza del sindaco: «Non abbiamo l'autorizzazione a smaltire, la Provincia ce l'ha sospesa. Andremmo contro la legge». La notte porterà buoni consigli?

Ieri, ore 6. Gli addetti ai camion dell'Asp svuotano i cassonetti in città e nelle frazioni e raggiungono Valle Manina: i cancelli della discarica però sono chiusi. Periale telefona in Municipio e parla con l'assessore all'Ecologia Ferraris: «Mettetemi nelle condizioni di poter rispettare l'ordinanza...». La giunta, intanto, convocata d'urgenza dal sindaco (è invitato anche Mogliotti) esamina la possibilità di utilizzare la discarica di Chivasso dopo aver scartato l'ipotesi di conferire i rifiuti a Ghemme o nel Cuneese.

Ore 10. I camion lasciano Valle Manina e raggiungono il deposito dell'Asp di via Fara con oltre cento tonnellate di rifiuti a bordo. «Avevo detto all'Asp di raccogliere i rifiuti o di aspettare a spostarsi...» commenta Galvagno alla notizia dei disagi davanti ai cancelli di Valle Manina.

Ore 13. La giunta informa pubblicamente i rifiuti astigiani saranno smaltiti a Chivasso.

Mezz'ora più i camion dell'Asp si rimettono in cammino, questa volta per raggiungere la discarica «Smc».

Ore 14. La giunta provinciale, evidentemente non del tutto aggiornata sugli ultimi sviluppi munuli della vicenda, emette un comunicato: Tovo chiede di potersi incontrare urgentemente con il presidente della Regione Beltrami per «valutare la situazione di emergenza» e per chiedergli di assumere «un provvedimento urgente» per far fronte alla situazione.

In pratica perché la Regione imponga a qualche discarica di accettare i rifiuti astigiani.

La stessa richiesta era stata rivolta a Beltrami da Galvagno il 13 marzo. La Regione deve ancora rispondere. [r. a.]

A Valle Manina cancelli chiusi. Si è ripetuta la scena del gennaio scorso, i camion dell'Asp carichi di spazzatura hanno trovato i cancelli della discarica di Valle Manina sbarrati. Dopo mille dubbi e una serie convulsa di ordini e contr'ordini i rifiuti sono stati portati a Chivasso. La raccolta negli altri 74 comuni del Consorzio ieri era ancora sospesa

Condannati i due astigiani che avevano tentato di liberarsi del compromettente involucro

Nel pacchetto di sigarette c'era eroina

Angelo Sini e la convivente Rosaria Vitale, da tempo tenuti sotto controllo, avevano 10 grammi di droga, quando si sono accorti di essere inseguiti li hanno gettati dal finestrino dell'auto in corsa

ASTI. Un anno, 9 mesi e 10 giorni di reclusione, 3 milioni di multa: è questa la condanna inflitta, ieri pomeriggio, dal tribunale ad Angelo Sini, 38 anni, e alla convivente Rosaria Vitale, 31 anni, entrambi domiciliati ad Asti, ritenuti responsabili di detenzione di dieci grammi di eroina.

Il pubblico ministero, Ercole Armato, ha chiesto una pesante condanna: 8 anni di reclusione per Sini e 4 anni per la donna.

Il processo (per direttissima) si è svolto con il rito abbreviato, (richiesto dal difensore, avvocato Rattazzi) che prevede il dibattimento a porte chiuse. Infatti dall'aula è stato fatto allontanare il pubblico che ha sostato, per tutta la durata del dibattimento (durato quasi tre ore), nel corridoio dell'aula giudiziaria. Le porte dell'aula si sono riaperte solo per la lettura della sentenza.

La vicenda che ha coinvolto i due imputati è questa. Sini e la convivente sono stati arrestati sabato scorso. Entrambi erano a bordo di un'Alfa Romeo 75. In Savona, sono stati intercettati dai militari che ad un certo hanno notato conducente dell'Alfa (identificato poi per Sini) gettare dal finestrino, un pacchetto di «Marlboro».

Il piccolo involucro è stato subito raccolto e più tardi analizzato presso il laboratorio di igiene pubblica dell'Usl. E' stato così che invece di sigarette il pacchetto, chiuso con nastro adesivo, conteneva dieci grammi di eroina.

Mentre la donna, dopo l'interrogatorio del magistrato, ha ottenuto, due ore dopo, la libertà provvisoria, il magistrato per Sini ha respinto la richiesta. Ieri davanti ai giudici i due accusati hanno negato gli addebiti. Sini ha aggiunto: «Io non so nulla della droga. Il pacchetto è stato gettato via da qualche altro automobilista, in quel momento c'era un via e vai di macchine in corso Savona».

Il pubblico ministero (trattandosi di rito abbreviato, secondo le disposizioni del nuovo codice di procedura penale, deve basarsi solo sugli atti degli investigatori), ha sostenuto che i due imputati erano già tenuti d'occhio dai carabinieri anche se risultano tossicodipendenti. Sabato scorso due militari in un'auto civetta hanno intercettato l 'Alfa del Sini e via radio hanno chiesto l'intervento di una «gazzella» del nucleo radiomobile.

Dopo un breve inseguimento la macchina del Sini è stata superata e costretta a fermarsi contro il guard-rail. Angelo Sini si è dimostrato sorpreso: «Perchè mi fermate, che ho fatto di male?».

Il tribunale ha concesso ai Sini gli arresti domiciliari. Lui (originario di Sassari) ha precedenti penali per rapina, furto, evasione. La Vitale (immigrata da Caltagirone) per reati contro il patrimonio. Angelo Sini è tra l'altro imparentato tramite l'ex moglie con la famiglia Ritrovato. Due dei suoi componenti, i fratelli Aldo e Lucia, sono stati arrestati nei giorni scorsi in viale al Cimitero per detenzione di eroina. [v. ma.]

Una testimonianza

«Per la roba rubavo in casa poi ho tentato l'ultimo buco»

ASTI. «Per acquistare l'eroina ho rubato una pelliccia a mia madre, a uno stereo ed altri oggetti a mio padre. Per la vergogna ho pure tentato il suicidio». Questo il racconto di Roberto M., anni, di Asti, tossicodipendente, ora ospite una comunità terapeutica, chiamato ieri a deporre, in tribunale, nel processo a carico Mario Grosso, 47 anni, di Asti e Caterina Zorna, anni, residenta a Canelli, infermiera, accusati di detenzione a spaccio di

Il tribunale, dopo due ore di dibattimento, ha assolto i imputati per non aver commesso il fatto mentre il pubblico ministero, Ercole Armato, chiesto anni e 4 mesi per il Grosso 1 anno e mesi per la Zorna. Il rappresentante della pubblica accusa ha subito interposto appello.

Entrambi gli accusati hanno respinto gli addebiti sostenendo la loro innocenza, e cioè di non mai venduto eroina al giovane mentre la donna ha affermato di essere stessa ex tossicodipendante.

Il racconto di Roberto M. ha avuto momenti di tensione quando ha raccontato ai giudici che nell'ottobre dello scorso si iniettato un grammo di eroina per farla finita in vita. Era stato trovato in casa, dal padre, in stato di coma per overdose. Per terra siringa sporca sangue. In ospedale è stato salvato in extremis.

«E' quando uscito dall'ospedale non mi sono più drogato - ha detto Roberto - e spero stare lontano dall'eroina per sempre».

La dose che poteva essergli fatale - ha sostenuto il giovane - l'eroina ordinata per telefono al Grosso. Quest'ultimo (ha già subito varie condanne per spaccio di droga si trova in carcere dovendo scontare alcuni anni reclusione) rivolto al difensore, l'avvocato Paolo Bagnadentro, esclamato: «Ma non ho mai il telefono in casa mia». Poi Roberto (accompagnato in tribunale da un'assistente sociale) è caduto in alcune contraddizioni; inoltre ha smentito che fosse stata la Zorna ad avergli venduto l'eroina che teneva in una tasca dei jeans. «La donna in quel momento era con Grosso, ma non mi ha consegnato nulla», ha affermato. Il racconto reso, in un primo tempo, ai carabinieri dopo il ricovero in ospedale aveva invece coinvolto più direttamente la donna.

A questo punto presidente Capirossi ha chiesto teste: «Ma sicuro che è proprio Grosso ad averti fornito quella dose?». Roberto ha risposto subito di non ricordare, di aver mente confusa. Capirossi ha aggiunto: «Devi dire la verità, pubblico ministero può chiedere la tua incriminazione per falsa testimonianza. Comunque se vuoi allontanarti dal tunnel della droga devi anche avere il coraggio dire la verità».

Dopo qualche attimo di riflessione il teste ha ribadito l'accusa nei confronti del Grosso raccontando sapere che l'imputato vendeva stupefacenti e che lo stereo con altri accessori valevano due milioni. Presidente: «Per un grammo di eroina gli spacciatori chiedono 200 mila lire, non 2 milioni».

E' stato poi interrogato il padre del giovane. «Ero amico del Grosso - ha dichiarato sotto giuramento il genitore - ma non sapevo che vendeva droga». Di scatto Capirossi ha esclamato: «Non vuole mica difendere chi gli ha rovinato suo figlio!».

Dopo la requisitoria del pubblico ministero e l'arringa del difensore, il tribunale ha emesso la di assoluzione per entrambi gli imputati. La sentenza inoltre dispone che minima quantità di hashish, trovata nell'abitazione del Grosso (ha dichiarato che la deteneva per personale), venga distrutta. A questo punto l'imputato (noto in tribunale non solo per le condanne, ma anche per certe sue frasi spiritose), afferrandosi alle sbarre della gabbia, ha esclamato: «Di restituzione?».

Subito dopo i carabinieri lo hanno ammanettato e riaccompagnato in carcere.

Marchisio

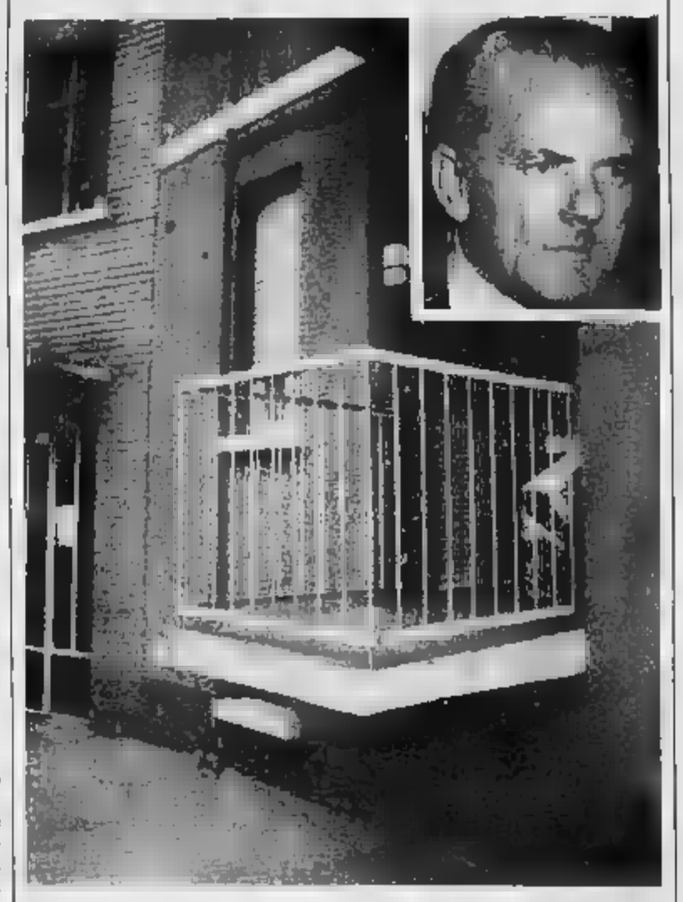
ACCANTO ALLE ELEMENTARI BUONARROTI

Un nuovo segnale: «Attenzione siringhe»

In questi giorni è comparso all'ingresso giardinetti di via Rabioglio, angolo via Nogaro, accanto scuola elementare Buonarroti un preoccupante cartello scritto a mano da un ignoto cittadino. L'avviso è inquietante: «Attenzione non calpestare l'erba, pericolo di siringhe,

Dopo la scoperta del «covo» in città

I «pendolari del crimine» hanno preparato ad Asti il colpo alla gioielleria



Via Guncia 18. Qui hanno alloggiato i banditi. Nel riquadro il proprietario dell'abitazione, Benedetto Mancino, 60 anni, interrogato e subito rilasciato

ASTI. Le indagini entrano nel vivo. Catturati i quattro rapinatori che martedì hanno assaltato la gioielleria di Franco Giverso, a Torino, l'attenzione degli inquirenti è rivolta ad Asti, dove tre dei malviventi sono stati fermati poche ore dopo il colpo.

I cercano in città eventuali basisti che avrebbero appoggiato i malviventi; questi ultimi hanno alloggiato in una casa di via Guncia 18, nella zona di Savona, nei giorni precedenti l'assalto; qui due dei malviventi tornati, prima finire nelle rete tesa dalla questura. Il proprietario dell'alloggio, è Benedetto Mancino, 60 anni, pensionato, palermitano, che dopo l'interrogatorio a parte del procuratore della repubblica, Mario Bozzola, è stato immediatamente rilasciato. Gli ospiti, tre uomini e una donna, gli avrebbero raccontato di venuti Nord, Palermo per portare a termine un affare. Mancino, che lavora saltuariamente ai mercati, ha parlato di «gente sospettosa che si apparava quando doveva parlare». Si professato all'oscuro di tutto e ha detto «di voler dimenticare in fretta questa brutta parentesi».

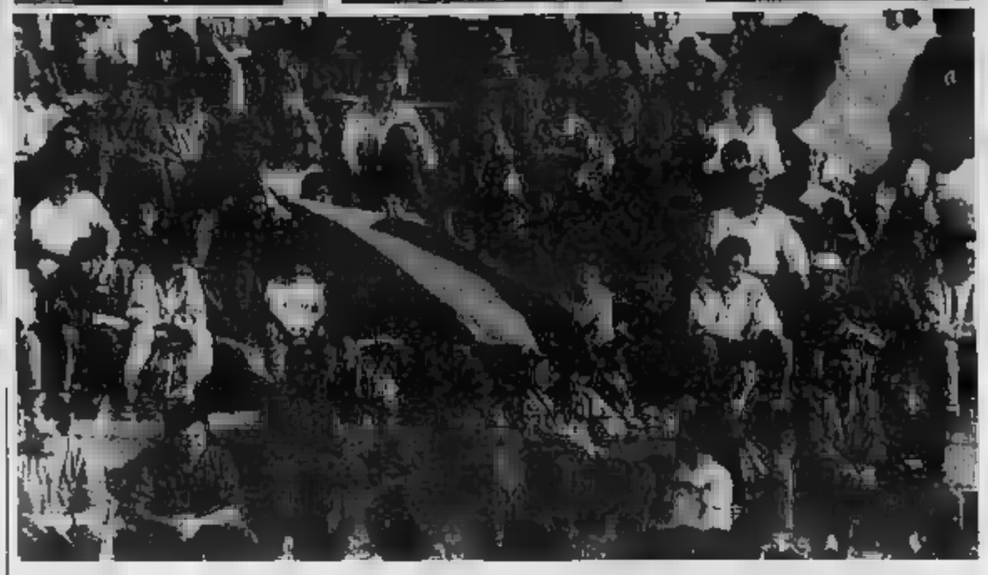
Ieri nel quartiere Tanaro, non si parlava d'altro che dei «covo», quell'alloggio in uno dei palazzi di via Guncia, dove hanno abitato banditi decisi e tutto. La polizia intanto tesse le fila: il giorno precedente alle rapina, catturato tre persone per detenzione di droga, forse un anello di congiunzione fra le grandi centrali dello spaccio e i piccoli trafficanti. Martedì è stata la volta di quattro «pendolari del crimine»: c'è il timore che la grande organizzata serve della città di provincia per «coprire» sue azioni.

[f. o.]

Calcio: ieri, al Comunale, l'Under 21 di serie B ha travolto in amichevole l'Asti (10-0)

E' passato un ciclone azzurro

E martedì arriverà in ritiro l'Amburgo



Al [illegible] a sinistra l'Italia di serie B schierata prima dell'incontro di ieri [illegible] l'Asti. Sopra, a sinistra, il tecnico degli azzurri Sergio Brighenti e a fianco il pupazzo «Ciao» sistemato allo stadio Comunale. Una veduta dei «popolari» gremiti

ASTI. La rappresentativa Under 21 di serie [illegible] è passata [illegible] Comunale lucando, come si dice, i «fuochi d'artificio». Prevedibile. Dieci palloni, calciati [illegible] giocatori in maglia azzurra, sono finiti nella porta dell'Asti. [illegible] la successione del 10-0: 2' Minotti, 20' Venturin, 44' Masolini, 48' Baiano, 50' (autorete), 58' Ganz, 67' Baiano, 74' Ganz, 83' Baiano [illegible] all'89 di nuovo Ganz. Dal 70' gli «azzurrini» hanno giocato in dieci per precisa scelta tattica di mister Sergio Brighenti.

I «galletti» hanno saputo dalla porta avversaria solo per sentito dire, tranne che sul finire, quando Vigliante, ha seriamente impegnato Taglialatela, definito l'erede naturale del Tacconi juventino. Si è visto all'opera qualche eccellente atleta in odore di serie A e alcune belle giocate [illegible] fino. Sugli spalti un migliaio di spettatori: i «popolari» saldamente in [illegible] a fronte [illegible] studenti che hanno usufruito [illegible] un biglietto scontato (3000), le tribune a [illegible] pubblico più maturo, [illegible] qualche osservatore calcistico [illegible] gruppetti di politici di passaggio, tra i quali il sindaco.

Ma è stata anche una festa di sponsor con auto fiammanti sistemate [illegible] bordo campo, striscioni a go go, telecamere che hanno vivisezionato tutti gli angoli del Comunale, microfoni «roventi», gruppuscoli di raccattapalle (mai visti tanti in un colpo solo) tutti vestiti di bianco [illegible] rosso, tutti vogliosi di autografi. Anche lui, «Ciao», il pupazzone snodato di «Italia '90» che al posto della testa ha [illegible] pallone, ha avuto il suo pomeriggio di gloria: tirato fuori dal magazzino in cui soggiorna lungo la settimana, ha rammentato che l'azzurro [illegible] oggi sarà, [illegible] maggio, l'oro-verde del Brasile. Davanti all'ingresso dello stadio un tizio ha piantato un banchetto vendendo (o cercando di farlo) bandiere [illegible] souvenirs calcistici; un atto di coraggio, il suo: tutt'attorno al punto vendita la strada [illegible] «devastata» dai lavori in corso e le bandiere tricolori, granata e interiste, esposte in fila, garrivano nella polvere. Nell'intervallo della partita si sono esibiti anche gli sbandieratori dell'Ha[illegible].

Complessivamente, [illegible] alla festa di gol e agli sprazzi [illegible] buon calcio, si [illegible]nge tutto il contorno. [illegible] Comunale, ieri, è parso rivivere, abbandonando per [illegible] volta quella mesta cornice, implorante pubblico, che il campionato ha purtroppo istituzionalizzato. [illegible] martedì toccherà all'Amburgo che si allenerà ad Asti per preparare la partita [illegible] Coppa Uefa [illegible] la Juventus.

[f. c.]

Nell'officina di Asti, Dante Marchisio produce un tipo di ruota richiesta in mezza Europa

E l'ex ciclista fa l'inventore

Per fronteggiare la domanda si sta costruendo un nuovo stabilimento. Il passato di operaio alla Way Assauto
Le corse da dilettante: «Mi allenavo svegliandomi alle 3 di notte. Mi mettevo dietro ad un camion pedalando sino [illegible] Torino»

Campione del Pedale Acquese. Marchisio ai tempi delle gare da dilettante

ASTI. Dante Marchisio, classe 1931, [illegible] vita segnata da due passioni: [illegible] meccanica [illegible] la bicicletta. Nell'Officina Meccanica Marchisio (O.M.MAR.) di via Lamarmora, da alcuni anni ci [illegible] concretizzata la sintesi tra i due interessi. E' qui che viene prodotta la «ruota libera Marchisio», componente importante e delicato della bicicletta [illegible] corsa. Con costanza e testardaggine Dante Marchisio ha realizzato quello che per decenni le grandi ditte del settore non erano riuscite a fare: una ruota libera avvitabile [illegible] tutti i mozzi tradizionali.

L'invenzione è stata brevettata nel 1984 e da allora la domanda del prodotto [illegible] in continua crescita. Rappresentanti la commercializzano in Veneto, Lombardia, Liguria, T[illegible] [illegible] mare di ordini giungono anche [illegible] Spagna, Germania, Austria, Svizzera [illegible] Belgio. La produzione, rimasta finora di tipo artigianale, [illegible] permette di soddisfare appieno le richieste del mercato. Per questo è in avanzata fase di realizzazione un nuovo stabilimento che permetterà l'uscita di circa 2000 pezzi al mese.

La soddisfazione per i risultati raggiunti [illegible] fa dimenticare [illegible] Dante Marchisio [illegible] passato, gli anni [illegible] lavoro alla Way Assauto, quando sedicenne forgiava bulloni ferroviari, gli anni della crisi all'Ib-mec, il ruolo di caporeparto alla Gate, da cui uscì nel 1978, per «mettere» il primo nucleo dell'officina.

«Quando inventai il prodotto — confessa Dante Marchisio — mi sentivo confuso, continuavo a pensare come le grandi ditte non ci fossero arrivate e mi [illegible] brava impossibile. Poi vennero le prime difficoltà, soprattutto durante i trattamenti termici dei materiali. Mille volte ho avuto la tentazione di smettere. Ho continuato a lavorare per orgoglio personale, investendo tutti i risparmi. [illegible] trovato soluzioni tecniche, inventato [illegible] modificato macchinari — continua l'ex corridore — e con la pazzia e la nevrosi degli artisti (Dante cita Salvator Dalì), ho confezionato l'opera. Nel [illegible] provai un'emozione profonda quando la ditta "Cicli Moser" adottò il mio prodotto».

Alle pareti del piccolo ufficio della ditta foto ingiallite, ritagli di giornale ricordano anche il passato ciclistico di Marchisio. Dopo [illegible] prime avventure da ragazzino, come quando a 12 anni andò da Alessandria ad Acqui per vedere l'«acqua calda», ritornando a casa [illegible] notte inoltrata [illegible] con le gambe spelate per [illegible] passaggio della gamba sotto il tubo orizzontale, ricevendo una buona dose di botte, a 16 anni incominciò [illegible] gareggiare. Prima in [illegible] squadretta di un bar, poi nelle squadre di dilettanti allestite da Giovanni Gerbi. Erano i tempi d'oro del ciclismo astigiano rappresentato da Alberto Negro, Lino Simoni, Gino Olivieri. Le soddisfazioni più grandi le ebbe però passando al Pedale Acquese, quando si aggiudicò, [illegible] l'altro, il Gran Premio Internazionale Olivetti ad Ivrea, una indicativa a Milano ed una [illegible] [illegible] La Spezia.

«Mi allenavo, ricorda Dante Marchisio, partendo alle tre di notte. [illegible] mettevo dietro ad [illegible] camion che mi riparava dal freddo e mi tagliava l'aria. Andavo [illegible] Torino passando [illegible] Moncalieri [illegible] ritornando [illegible] Pino dove incontravo i vari Defilippis, Favero, Coletto che partivano. Alle otto entravo in fabbrica».

Allora, continua Marchisio, la bicicletta [illegible] tutto per [illegible] ma [illegible] ho sempre avuto lo spirito [illegible] cicloamatore. Ancora oggi, quando riesco a trovare un po' di tempo, esco [illegible] fare una passeggiata. [illegible] piace [illegible]re, sentire il profumo dei campi, l'appiccicarsi [illegible] nebbia».

Carlo Lisa

[illegible] INVENZIONE TROVATA [illegible]

Come funziona la ruota

La ruota «Marchisio» è composta da un corpo provvisto di dieci [illegible] e [illegible] un [illegible] di ingranaggi assemblabili su un unico diametro interno calettato. Sull'estremità esterna del corpo è sistemata [illegible] filettatura che permette il serraggio dei pignoni effettuato da quello in prima posizione denominato «fermapacco filettato». L'invenzione permette al ciclista di modificare i rapporti [illegible] discrezione, secondo il tipo di percorso ed il proprio stato di forma. Distanziali calibrati danno inoltre la possibilità [illegible] spaziare i pignoni in modo da adattarli [illegible] nuovi cambi e scatto, che richiedono molta precisione per il loro funzionamento. L'assemblaggio [illegible] lo smontaggio [illegible] operazioni di e[illegible] semplicità grazie [illegible] un'al[illegible] invenzione di Marchisio: una speciale chiave costituita da una leva [illegible] ginocchiera, con una breve frusta ed un dente tondo sfalsati di [illegible] distanza pari a quella tra due pignoni.

Promozione: tifosi polemici per alcune scelte dell'allenatore

Canelli, Pivetta contestato

Il ds Boido: «Critiche poco costruttive»

CANELLI. C'[illegible] aria di contestazione in casa [illegible]. Le prime, velate critiche, alla scelta ope[illegible] [illegible] mister Pivetta di schierare in attacco lo stopper Arturo Marchioretti, [illegible] arrivate [illegible] frangia della tifoseria già alla vigilia della trasferta di Caselle. La vittoria di domenica [illegible] contro il Mathi ha messo momentaneamente a tacere ogni possibile presa di posizione dei funs «spumantieris», anche se il malcontento tra i tifosi è vi[illegible] [illegible] latente. I rilievi alle decisioni as[illegible] dall'allenatore, riguardano la mancata utilizzazione di alcuni giovani attaccanti dell'Under, tenuti costantemente in panchina anche se [illegible] prima squadra è priva [illegible] punte di ruolo. Il Canelli, infatti, da al[illegible] domeniche è privo [illegible] Iacobone, operato al braccio destro dopo il grave infortunio rimediato contro il San Carlo, e di Gemma, reduce da una distorsione che lo tiene lontano dai campi di gioco ormai [illegible] 40 giorni. Anche la terza punta, il giovane «Under» Foti [illegible] è infortunato, e Pivetta ha dovuto [illegible]inventare» Marchioretti nella posizione di attaccante puro. La contestazione non piace [illegible] mister azzurro, il quale non accetta [illegible] le critiche gratuite che gli provengono dall'esterno. Dice Pivetta: «Le scelte che ho dovuto operare sono state dettate dalle necessità contingenti. A me non piace snaturare le caratteristiche dei singoli giocatori, specialmente quando questi sono importanti nei rispettivi ruoli. Ma con la squadra che ho a disposizione da qualche settimana [illegible] questa parte, [illegible] posso fare miracoli». Sul non utilizzo dei giovani del vivaio, l'allenatore alessandrino ribatte: «A parte il fatto che Foti [illegible] indisponibile [illegible] Fergola, domenica, soffriva di una leggera contrattura, non mi pare giusto e logico buttare allo sbaraglio ragazzi [illegible] esperienza, se non in determinate [illegible] eccezionali occasioni. Con il Mathi, poi, occorreva, oltre all'esperienza, anche [illegible] buona dose [illegible] preparazione atletica e fisica. Sono doti che si acquisiscono [illegible] il passare del tempo. Non voglio bruciare pri[illegible] del tempo elementi senz'al[illegible] validi ed interessanti». Anche la società sostiene [illegible] scelte operate da Pivetta nelle ultime domeniche. Dice Pier Carlo Boido, direttore sportivo del Canelli, visibilmente amareggiato: «Le critiche vanno bene, me quando sono costruttive. Domenica la squadra era composta da 14 giocatori, compresi i due portieri. [illegible] poi, non mi sembra che i canellesi [illegible] aiutino molto sul piano economico. Allo stadio, a vedere il Mathi, c'erano 105 paganti, quasi un record negativo. Se qualcuno ha proposte migliori da avanzare e quattrini da spendere, la porta è sempre aperta».

[gi. v.]

Calcio Aics, la sfida al vertice parte dall'Iradotti di Asti

All'assalto dell'Isola

Il Villafranca riceve il Milan Club

ASTI. Nel girone A del campionato provinciale Aics di calcio, nessuno può [illegible] disturbare la capolista Milan Club. Decisamente più avvincente la lot[illegible] a stretto contatto di gomito nel girone B, dove guida l'Amatori con 21 punti, seguito da Inter Mocambo e Iradotti (20) e poi dall'Isola bar Veneto (19).

E proprio nel turno in programma [illegible] domani e domenica, è prevista un'interessante sfida ravvicinata fra l'Iradotti e l'Isola, mentre l'Inter e l'Amatori [illegible] la vedranno con avversario di fondo classifica, rispettivamente Radio Canelli (in ripresa) e Annonese. Nel girone [illegible] invece, incontro da quartieri alti fra la capolista Milan e il Villafranca, quarto in graduatoria. I rossoneri, nell'ultima giornata, hanno avuto ragione del Gala-Savona per 2-0.

Sempre nel girone A, gol a grappoli in altri tre incontri. Format-San Paolo Solbrito si è concluso sul 4-0, con reti di Scassa, Scavino e doppietta [illegible] Prevosto, mentre l'Oscar Market Villanova ha travolto il Cor[illegible] (5-0, Cinzano, Congiu, Botto, Catalano e Guida i marcatori). Altro secco punteggio è [illegible] quello di 3-0 con cui il Canestrello d'Oro ha liquidato la pizzeria Palio (reti di Tarditi, Demosso e Ermondi) ripranderido quota verso uno [illegible] posti utili per la finale.

Nel girone B, invece, l'incon[illegible] più [illegible] della giornata è terminato in parità: Inter Mocambo e Amatori Incisa non sono infatti andati oltre l'1-1: in gol per primi i neroazzurri con Simone e pareggio, nella ripresa, dell'Incisa grazie [illegible] Giuseppe Lovisolo. L'ha spuntata anche l'Isola che sta attraversando un brillante momento di forma confermato dalle tre vittorie consecutive. Nè ha fatto fè spe[illegible] bancario San Paolo, trafitto dalle reti [illegible] Colla [illegible] Marasco, mentre i «bancari» hanno accorciato solo sul finire.

Ed [illegible] il programma del prossimo turno. Domani: Iradotti-Isola bar Veneto (campo di corso Alba, alle 16,45); Istituto bancario San Paolo-Polisportiva Touchese (campo [illegible] Rocchetta Tanaro, alle 15); Amatori Incisa-Annonese (campo [illegible] Incisa Scapaccino, alle 15,30); Gala pizzeria Savona-Canestrello d'Oro (campo [illegible] corso Alba, alle 14,30); Cortazzone-Format Computer (campo di Cortazzone, alle 15); [illegible] Paolo Solbrito-Massimiliano Giraudi Garrone (campo [illegible] Don Bosco, alle 15). Domenica: Colombardo-Castagnolo Tenuta Re (a Canelli, alle 10); Radio Canelli-Inter Mocambo (campo di corso Alba, alle 10,45); Villafranca-Milan Club (a Villafranca, alle 10); Pizzeria Palio-Villanova (campo di corso Alba, alle 9,30).

[f. c.]

Il 7 e 8 aprile

Asti ospiterà [illegible] di [illegible]

ASTI. Il grande biliardo farà tappa ad Asti, sabato 7 e domenica [illegible] aprile, [illegible] palestra dell'istituto per ragionieri «Giobert» si svolgerà una gara [illegible] campionato nazionale di prima categoria, specialità «6 birilli» (cioè all'italiana). [illegible] 200 i giocatori in gara, in pratica l'élite di questo sport con la sola l'eccezione dei «Master», cioè dei «maestri». La manifestazio[illegible] [illegible] organizzata dalla Federazione italiana biliardo (Fiebs) [illegible] dall'assessorato provinciale allo Sport di Asti. Direttore di ga[illegible] [illegible] Pier Paolo Solaini, di Nizza Monferrato. La p[illegible]zione ufficiale giovedì prossimo, 22 marzo, alla presenza dei dirigenti Fiabs Rosatti, Fusato, Benanti, Brunati, Cantoni e Mangon, dell'assessore provinciale Alessandro Teti e dei campioni di biliardo Belluto, Colombo e Arturo Albrito (albese, ma ormai astigiano di adozione).

[f. b.]

Commedie e concerti danno vita al fine settimana

Comico week end

Stasera serata «Milena»

ASTI. Questo fine settimana si presenta con alcuni appuntamenti «leggeri», all'insegna del divertimento e della rilassatezza; non mancano tuttavia le occasioni di cultura.

S'inizia questa sera al teatro **Folliteama** alle 20,30, con una serata di folklore siciliano organizzato dall'associazione «Milena», costituita dai milocchesi trasferitisi ad Asti. Sarà in scena la compagnia teatrale «Arturo Petix» e il gruppo folk «Golio d'oro». Ingresso libero.

Al Teatro Comunale di **Moncalvo** in piazza Garibaldi, alle 21 di domani, va in scena la replica di «Comica finale», serata carnevalesca organizzata dall'assessorato alle Manifestazioni della Provincia. Le compagnie Pro loco di Cantarana, Revigliasco, Motta, Villafranca, Cortiglione, Monale e Baldichieri propongono farse e scenette in dialetto e no. Animatori della serata è la compagnia «D'la Baudetta» di Villafranca; presentatori Silvana Gavello e Franco Vercelli, che gioca in casa. L'ingresso è libero.

Al salone Alfieri di **Portacomaro**, alle 21 di domani, la compagnia astigiana dei «Nuovi Paolo» rappresenterà la commedia «Le vacanze di Loletta» di Mario Ottolenghi con la regia di Antonio Ingrosso.

Si andrà a teatro anche dopo il fine settimana, martedì sera alle 21 al teatro **Politeama**, per la rassegna di teatro dialettale «Sinq seire seriament», organizzata dagli «d'la pera». In lire la compagnia «D'la Baudetta» con la commedia «Quand el destin ai fica el bech» di Elio Lecardi e Giulio Berruquier, anche registi ed attori. Ingressi: 8 mila lire (poltrone) e 6 mila lire (galleria).

Proseguono domenica alle 17 a **palazzo Ottolenghi**, gli «Itinerari musicali» proposti dal Circolo filarmonico astigiano con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune, una variazione al cartellone. Sarà protagonista sempre il pianoforte, ma alla tastiera non ci sarà l'annunciata Maria Iovino, bensì il giovanissimo solista milanese Matteo Valerio. In programma brani di Beethoven, Wagner-Liszt, Prokofiev e Skriabin. Ingressi: 8 mila lire.

Domenica sera alle 22, alla **discoteca** «CD» (ex-Siesta), serata musicale con il cantautore astigiano Ettore Diliberto.

Ancora a **palazzo Ottolenghi**, martedì alle 21, si terrà il concerto del violoncellista Michal Kanka e del pianista Riccardo Caramella. Rientra nel programma della stagione concerti del Comune; in programma brani di Schubert, Strawinskij e Franck. Ingressi 15 mila lire (10 mila ridotti).

Il concerto dell'Orchestra Accademica dell'Istituto di musica «Verdi» programmato per giovedì a palazzo Ottolenghi sarà probabilmente rinviato per l'indisposizione di alcuni docenti che ne fanno parte.

Francesco Conti

Due attori della Pro loco di Revigliasco. Saranno in «Comica finale» a Moncalvo

DIETRO I FORNELLI

Asti vinosa

Al Convivio enologico

IL CONVIVIO
(Vini e cucina)
via G.B. Giuliani 3, ASTI
tel. 0141/54188
Numero coperti: 30
Prezzi: 30/35 mila escluso i vini
Giorno di chiusura: domenica

LA

Torta di ricotta nostrana.
Questo dolce, proposto da Paolo Crivelli, giovane e speranze del Convivio utilizza il «seirass», ricotta nostrana morbida e dolce che sarà reperire in un buon negozio di formaggi e latticini. E' una torta di semplice esecuzione e di sapore casalingo.

Gli gredienti no: grammi di ricotta, 250 grammi di farina di grano tenero 00, grammi di zucchero semolato, una bustina di lievito vanigliato, due uova, due pizzichi sale ed una noce di burro.

adagio la ricotta lo zucchero, unite uno alla volta i tuorli d'uovo e successi- farina, il lievito, il sale.

Montate a parte i due albumi neve ferma incorporateli preparato.

Imburrate quindi con cura una teglia bassa, disp il composto e livellatelo bene.

Si in forno gi caldo (140°) per 40/45 minuti. Si serve tiepida, guarnita con un fiocco panna montata profumata all'amaretto.

I vini da abbinare? Giuliano e Danilo suggeriscono un Moscato d'Asti doc, oppure, per chi vuole rinunciare al campanilismo vi una nuova esperienza enoica, Recioto di Soave doc, un di grande aroma.

LA situazione forse mi-gliorando, ma per lungo tempo molta ristorazione astigiana non ha per i vini l'attenzione dovuta. In più, proprio nelle «vinose» Asti, sempre mancato un luogo che vino facesse suo centro d'interesse.

E' partendo da queste consi- i che Danilo Machetti e Giuliano Borello hanno ricostituito nell'86 il loro sodalizio (nato con i calzoni corti scorrazzare per le colline della natia Revigliascol per dar vita al «Convivio».

Del resto già prima di trasformarsi in «oste», sia Giuliano che Danilo a lungo operato nel mondo dell'enologia: il primo dopo il diploma ad si costruito ricca esperienza come tecnico nelle cantine di mezza Italia, il secondo aveva lavorato per anni nel settore commerciale, imparando a le molte facce del mercato. Poi, nell'84-'85, la gestione della Bottega del vino in piazza Alfieri fa da trampolino di un lancio ai due che da anni «battono» il centro storico alla ricerca di un locale per la loro osteria. Finiscono per accasarsi in via Giuliani, stretto vicolo nel cuore della città. Qui na- febbraio Convivio, col suo piacevole ambiente cui le ridotte dimensioni l'arredo appropriato conferiscono un tono raccolto ed accogliente. inizi furono po' avventurosi con problemi piccoli e grandi da superare (il rifacimento della pavimentazione della via proprio giorni dell'apertura, l'affare metanolo, il disastro di Cernobil) si in rapida successione, sembrarono una congiura il neonato ristoran-: «Poco mancò che ci rivolgessimo ad uno stregone!» scherza oggi Danilo. Poi il Convivio cominciò ad affollarsi, sera dopo sera. Qui viene a consumare una cucina che ha sposato i sapori discreti, le porzioni misurate, la scelta limitata, fatta per chi ama le abbuffate i gusti decisi. Ma soprattutto l'insegna che «Vini e cucina» parla chiaro) a gustare una buona bottiglia di nella gamma banale, frutto di competenza di scelte personali, attenta al rapporto qualità/prezzo. Accanto agli immancabili grandi nomi, solo piemontesi, ci etichette di piccoli produttori di valore, con occhio particolare all'Astigiano, che Giuliano e Danilo ritengono terra da vino di grandi potenzialità, seppure spesso inespresse. E c'è curiosità: distributore di vini. Al «Convivio» si hanno ogni giorno a disposizione diversi vini da consumare al bicchiere. Opportunità piacevolissima e offerta «nuova macchina» di importazione americana, basata sul principio turazione della bottiglia aperta attraverso l'azoto inerte.

Della cucina Convivio piacciono alcune paste fatte mano (gnocchi di patate, ad esempio), le insalatine fresche verdure di stagione, la panna cotta, particolarmente leggera. E soprattutto l'opportunità, piuttosto rara ristoranti nostrani, di gustare formaggi di qualità e non banali: a seconda della stagione trovate il Castelmagno, il Bra, le tome Murazzano, ricotta affumicata, le robiole fresche. E poi alzate l'occhio «stagera» pensile, potrete rinunciare all'assaggio dei grandi distillati.

A CURA DI:
Paola Gho & Giovanni Ruffa

Danilo Machetti (a destra) e Giuliano Borello conduttori del «Convivio»

CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

OTTICA
BELLA

Via E. Filiberto, 6
Telef. (0141) 35.50.87

C.so L. Einaudi, 64
Tel. (0141) 52.707

CIAO CIAO
ABBIGLIAMENTO
CUNEO - ALBA - FOSSANO - MONDOVI'

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 16 Marzo 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Dopo l'intervento del direttore uno stimolante dibattito sull'informazione locale

Cuneo chiede, La Stampa risponde

L'incontro tra il nostro giornale e i lettori al Toselli

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Incontro cordiale e a viso aperto, l'altra sera, fra la direzione de «La Stampa» ed i lettori che hanno affollato il teatro Toselli. Erano presenti il direttore Gaetano Scardocchia, il vicedirettore Pierangelo Coscia, il redattore capo delle edizioni regionali Roberto Franchini, i giornalisti della redazione di Cuneo e i responsabili dei settori tecnici e commerciali dell'Editrice.

Scardocchia ha illustrato in apertura le novità che da alcuni mesi hanno arricchito «La Stampa»: grafica, formato e fascicolazione del giornale, l'aumento del numero di pagine; il quotidiano della «Grande», completamente realizzato nella redazione cuneese di via XX Settembre, ha sottolineato di essere venuto a Cuneo «soprattutto per ascoltare».

Beppe Benedetto, collaboratore di un periodico locale, ha aperto il dibattito spiegando che «La Stampa» non gli piace, ma continua a leggerla da anni.

Alcuni ritardi nella comunicazione di avvenimenti sono stati lamentati da Guido Riba, consigliere della Comunità Valle Grana.

Ha risposto il direttore: «Ogni giorno realizziamo complessivamente 140 pagine, tra fascicoli nazionali e locali. Questo ci costringe al rispetto di tempi abbastanza rigidi: le notizie che giungono oltre una ora, a meno che non si tratti di fatti di eccezionale importanza, devono aspettare, altrimenti si rischia di non riuscire a mandare puntualmente il giornale in edicola».

Mauro Manfredi, consigliere comunale pci di Cuneo: «E' accaduto, talvolta, che articoli apparsi sui quotidiani abbiano danneggiato l'immagine politica e personale di amministratori pubblici, poi assolti con formula piena dalla magistratura. La lettura della sentenza non basta: come può il giornale riparare?». «Il difetto, salvo casi singoli, non è dei giornalisti - ha replicato Scardocchia - . Sovente devono riferire le frammentarie notizie che, al principio di un'inchiesta, il sistema giuridico italiano rende di conoscere. Negli Stati Uniti, al contrario, nel dibattimento pubblico per ottenere la libertà provvisoria, che normalmente segue di poche ore il fermo di un accusato, il giornalista, come qualsiasi cittadino, può approntare tutte le notizie utili a formarsi una prima opinione sul caso. E' la legge italiana che dovrebbe essere modificata e non il modo di operare dei giornalisti, che, comunque, hanno il dovere di informare, nel modo più completo possibile, i cittadini».

Marcello Montagnana, insegnante: «Dovreste puntare sulle inchieste anche in provincia: investigare di più, scavare i fatti». Ha spiegato il caporedattore Roberto Franchini: «E' nelle nostre intenzioni approfondire argomenti e situazioni che faranno parte di un programma di sviluppo delle edizioni. Cuneo è il capoluogo di provincia In cui è stato fatto l'esperimento pilota per i fascicoli locali, e l'edizione ora ha ancora un anno di vita: bisogna darle il tempo di crescere. Un risultato possibile anche grazie ai lettori, che devono essere i primi collaboratori del giornale».

Celso Bertola, presidente di Italia Nostra di Cuneo: «Perché non ci sono più grandi firme?». Scardocchia: «Una firma è Norberto Bobbio, il grande filosofo contemporaneo italiano, accanto a quella di tanti eccellenti collaboratori de "La Stampa", non può essere ignorata. Non si può non riconoscere, come avviene infatti da più parti, l'alto livello culturale del giornale».

Era presente il «Collettivo Kerosene», un gruppo di giovani che ha occupato nei giorni scorsi una palestra abbandonata, vicino a corso 4 Novembre; con uno striscione di protesta avevano simbolicamente presidiato anche un palco laterale del Toselli. Sono stati invitati a scendere in platea e a prendere la parola.

I ragazzi hanno incaricato un portavoce di raccontare la loro esperienza: chiedono al Comune di mettere a disposizione dei giovani alcuni locali in cui fare attività musicali ed artistiche, incontrarsi, discutere.

Sono successivamente intervenuti Laura Mosso, Fulvio Basteris, Ezio Barroero, Giacomo Oddero (il presidente della Cassa di Risparmio ha ricordato il convegno sulla montagna, organizzato l'anno scorso da «La Stampa» in collaborazione con «Nice-Matin» e «Dauphiné Libéré»), Luigina Ambrogio, Giovanna Foco, Nello Streri, con critiche e suggerimenti di cui parleremo ancora.

«Sono stato - ha concluso il direttore Scardocchia - un contributo utile alla crescita del giornale». [r. s.]

Alcuni partecipanti al dibattito al Toselli. A fianco: uno dell'«Ipa» Manfredi e Marcello Montagnana. Sotto, da sinistra: Ezio Barroero, Luigina Ambrogio, Celso Bertola, Laura Mosso, Giacomo Oddero, Nello Streri, Fulvio Basteris, Guido Riba, Vincenzo Musella e portavoce del Collettivo Kerosene. In fondo: Giovanna Foco, Beppe Benedetto e Enrico Conte. [Fotoservizio Bodino]

VENTIQUATTR'ORE

ALBA

Garage abusivi ricorso accolto

Il pretore Mario Remus ha sospeso l'abbattimento dei dodici garage abusivi nel condominio dell'Istituto autonomo case popolari di corso Langhe 65, fissato per ieri. Il giudice ha accolto il ricorso presentato dagli inquilini e prenderà decisione il 10 aprile.

CUNEO

Prostituzione

Il tribunale ha condannato Crocefisso Nocchiaro, 29 anni, via Roma 44, e Giovanni Rosso, anni, via Amedeo Rossi 6, a un anno di reclusione e 600 mila lire di multa per sfruttamento della prostituzione di una ventenne, Elsa Sciandra, abitante a Mondovì. La pena è stata patteggiata. Gli accusati sono stati scarcerati.

[illegible]

Le fiamme in un deposito

Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio un deposito per attrezzi agricoli nelle vicinanze dell'abitazione di Giacomo Baruvalle, 57 anni, via don Giraudo 9. Le fiamme hanno bruciato paglia, fieno e un trattore.

[illegible]

Per conservare gli alimenti

Stasera alle 21, nell'auditorium media, lezione sull'alimentazione, organizzata dalla Biblioteca. Il medico Antonio Diane parlerà di conservazione degli alimenti.

[illegible]

serata montagna

Serata dedicata alla montagna al cinema «Lux» che ospita alle 21 la proiezione «Monviso, fantasia d'alpinismo», realizzata dall'alpinista Fulvio Scotto e presentata dalla sezione del Cai con l'assessorato alla Cultura. All'incontro parteciperà anche la corale «Le Baite» di Cuneo.

[illegible]

I «saggi» dell'Unione

L'Unione industriale ha nominato i tre «saggi» che dovranno indicare il del nuovo presidente e proporre all'assemblea del 18 maggio. Sono: Antonio Antoniotti di Fossano, Fabio Minini di Bra e Carlo Griglia di Genola. Il presidente Enrico Conte ha concluso il secondo mandato e non è più eleggibile.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*In gettoni d'oro
D.M. d/1048/90

Incendio nell'abitazione dell'ottico Piero Olivero salvato dai vigili

Notte di paura a Saluzzo

Soffocato dal fumo ha perso i sensi

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Rischiato di morire soffocato per il fumo dell'incendio sviluppatosi nella sua da letto. Soccorso dai vigili fuoco trasportato all'ospedale, il commerciante Piero Olivero, 41 anni, titolare con la moglie negozio di ottica in corso Italia, medicato per un'escoriazione al ginocchio e poi . L'incidente, sulle cui cause sono in corso gli accertamenti dei vigili del fuoco dei carabinieri, è avvenuto poco dopo le mezzanotte di mercoledì nel condominio al numero 19 di corso Roma, un grande complesso che affaccia sul viale alberato della circonvallazione che collega le provinciali per Cuneo quelle per Savigliano, Torino Pinerolo.

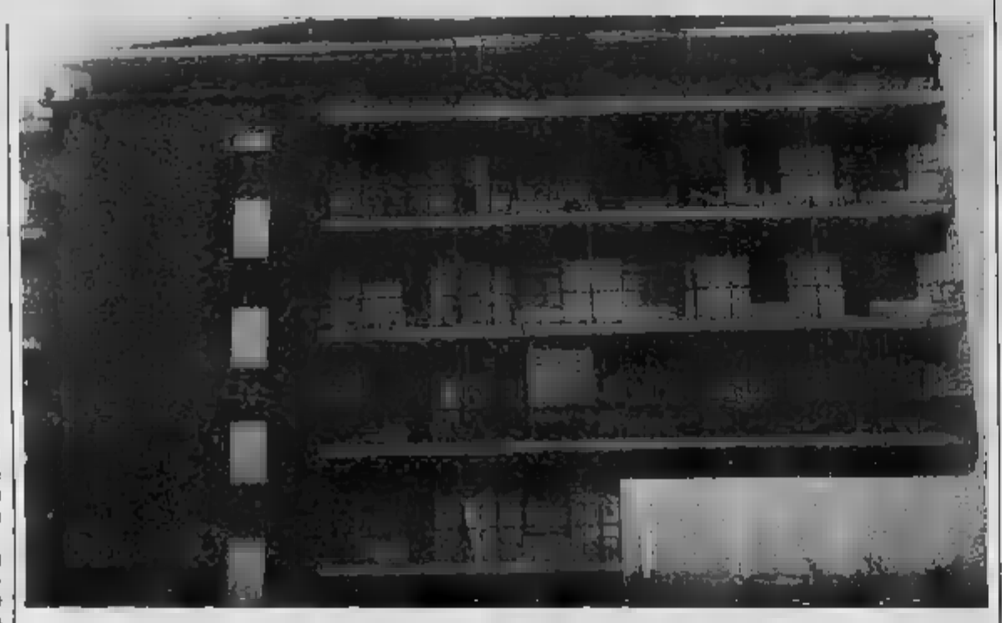
A quell'ora i coniugi Iura, che all'ultimo piano (il settimo) palazzo, hanno sentito un forte odore di bruciato: dopo un controllo nell'alloggio (in cui abitano con il figlioletto), non riscontrando nulla, sono tranquillizzati l'odore è stato pavimento della camera da letto ha iniziato surriscaldarsi. Di qui l'allarme ai vigili del fuoco.

I pompieri arrivati vicine caserma con una squadra antincendio subito è stato localizzato «focolaio» l'alloggio dell'Olivero. I vigili hanno suonato bussato porta d'ingresso ma non hanno ottenuto risposta. Allora sono stati nell'abitazione del commerciante dal balcone della famiglia Iura. Dopo avere sfondato una porta finestra, hanno raggiunto camera da letto Olivero.

Le fiamme già avvolto i mobili della subito stati azionati gli estintori. Il commerciante è stato trovato, privo sensi, vicino alla porta d'ingresso dell'alloggio: evidentemente Piero Olivero (che era solo nell'abitazione) si era accorto dell'incendio voleva uscire per chiedere aiuto, ma è svenuto prima di riuscire ad aprire la porta.

L'arrivo vigili e il gran fumo hanno messo in allarme le famiglie che abitano nel palazzo ci sono state conseguenze gravi per le persone e gli alloggi, a prescindere dalla ria da letto dell'Olivero, distrutta, e dal pavimento della stanza degli Iura. Per qualche ora l'alloggio di Giuseppe Iura, un operaio di anni, è stato fatto sgomberare per precauzione. fiamme potrebbero conseguenza corto circuito; non è neppure da escludere che si siano sviluppate da un mozzi- di sigaretta.

[r. a.]



Un'immagine condominio danneggiato l'altra da un incendio (Telefoto Cuneo)

Dogliani: il campione di motocross Burdisso

Auto fuori strada è morto a vent'anni

DOGLIANI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto a vent'anni, nell'auto finita contro alcuni alberi mentre tornava licenza, chiamava Mario Burdisso, abitava Dogliani in via Appiani prestava servizio militare al distretto di Torino.

L'incidente è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì, poco dopo l'una, sulla provinciale Bra-Dogliani, in località Fornaci di Novello, alla periferia di Monchiero.

giovane arrivava da Bra a bordo della sua «Golf». Forse per un malore, o per il fondo sdrucciolevole, ha perso controllo dell'auto, uscendo di strada. Pochi metri ancora di corsa, poi lo schianto contro alcuni alberi di un noccioleto. Nessuno ha assistito all'incidente: soltanto più tardi alcuni automobilisti hanno dato l'allarme. intervenuti i carabinieri della stazione di La Morra e un'ambulanza: ma per Mario Burdisso c'è più nulla da fare. E' morto pochi minuti prima arrivassero i soccorsi.

Il giovane doglianese stava svolgendo il servizio di leva a Torino: aveva ottenuto un permesso e tornava a casa per trascorrere alcuni giorni famiglia.

Ieri mattina la notizia si è rapidamente diffusa paese suscitando profondo cordoglio.

C'è stata grande soprattutto negli ambienti sportivi: Mario Burdisso conosciuto soprattutto per la sua grande passione: il motocross.

Ultimo di otto fratelli, Mario aveva lavorato come operaio: un che aveva lasciato da alcuni mesi per il servizio militare. Era stato destinato al distretto di fanteria a Torino dove faceva l'autista.

Guidare ma, più in generale, tutto quanto riguardava i motori, era la sua grande passione.

Mario Burdisso

Il giovane, uno dei migliori componenti del «Motocross Doglianis avava sempre ottenuto ottimi risultati in campo agonis-.

Si era piazzato al secondo posto nel campionato regionale per le categoria cadetti nell'89, e, nella stessa stagione, conquistato il titolo provinciale.

In questi primi mesi del 90, compatibilmente con le licenze militari era già qualificato nell'ambito regionale.

«Era uno dei soci fondatori, un ragazzo simpatico, "jolly" del gruppo — dice, con commozione, Mario Sanino, tecnico del Motoclub doglianese —. Aveva a gareggiare giovanissimo, quindici anni. Lo chiamavamo scherzosamente "Eordiga"».

Prosegue Sanino: «Quando ho saputo della disgrazia sono subito andato sul posto: mi sembrava impossibile. Ricordo che Mario quando ottenava un permesso una licenza e tornava a Dogliani andava a salutare i genitori e poi saliva subito sulla moto, per allenarsi. Aveva tanti progetti: terminato il servizio militare voleva trovare un posto come autista in una ditta doglianese e dedicarsi nel tempo libero motocross.

Mario Burdisso viveva con gli anziani genitori, Luigi Rina Burdisso, entrambi pensionati.

I si svolgeranno domani.

Sandra Abbona

DALLA**GRANDA**

CUNEO
Dona storico

L'avvocato Dino Giacosa ha donato all'Istituto Storico Resistenza un alloggio in corso IV Novembre che ospita la sede dell'associazione partigiana «Ignazio Vian». L'assemblea consortile dell'Istituto ha ratificato la delibera accettazione e il presidente Lorenzo Burzio ha espresso all'avvocato Giacosa, esponente della Resistenza, la riconoscenza per la donazione.

degustazioni primavera

Riprendono all'enoteca «Griva» le «degustazioni di primavera», una serie appuntamenti con l'enogastronomia nazionale. Il primo fissato oggi riservato agli iscritti primo corso per sommeliers (si svolge al ristorante Albero Fiorito) che si sta per concludere. Le degustazione quattro olii extra vergine di oliva di qualità prodotti in quattro regioni: Liguria, Veneto, Umbria e Sicilia.

CUNEO
agronomi e

Si è insediato il nuovo consiglio dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali. stati eletti Mario Bongioanni, Sergio Brero, Mario Giordana e Felice Serra. Riconfermato il presidente Lorenzo Mondino. Nell'assemblea si è discusso, fra l'altro, disegno di legge sull'uso di fitofarmaci.

VICOFORTE
Consiglio Comunità

Domani alle 15 si riunirà il consiglio della Comunità montana delle Valli Monregalesi. Fra gli argomenti discussione, il conto consuntivo il sedicesimo piano stralcio per il 1990 e il bilancio di previsione per l'anno in corso.

ALBA
sistemano comunali

E' stato approvato progetto di sistemazione delle strade comunali di via Fiume, Romano e di accesso alla cooperativa «Le Rose». spesa prevista è 370 milioni.

ALBA
«Bottega degli amici»

La «Bottega degli amici», che si occupa della vendita dei prodotti ceramiche alle stoffe), realizzati dai ragazzi handicappati del Centro diurno, cambierà sede. Il Comune metterà disposizione un locale nella Galleria della Maddalena, in via Maestra.

Stasera durante l'ultimo Consiglio comunale presentato il progetto

Bra restaurerà il «Politeama»

Cinque miliardi per riavere un palcoscenico

BRA. Secondo un sondaggio del settimanale locale, nelle aspettative dei cittadini viene subito dopo la costruzione della piscina la riapertura del Politeama è auspicata da molti, e non solo dagli habitués delle serate di prosa, costretti all'«esilio» dall'inagibilità dell'edificio di piazza Carlo Alberto.

Quanto il recupero cinema-teatro municipale stia a cuore ai braidesi l'ha confermato il grande applauso con cui, sabato nel coro Santa Chiara, il pubblico recital nel venticinquennale degli «Amici della lirica» ha accolto l'annuncio del sindaco Roberto Dellarossa: «Il progetto di restauro del Politeama è pronto. Lo presenteremo la settimana prossima al Consiglio comunale, con la proposta approvare anche i primi due lotti dei lavori, per un importo superiore miliardo».

Tre dei punti all'ordine giorno del C , che si riunisce per l'ultima volta prima delle elezioni, riguardano infatti il ripristino del teatro, costruito all'inizio del secolo un lascito dall'avvocato Giuseppe Boglione e trasformato in cinema negli Anni Cinquanta. Il progetto, redatto dall'architetto Giovanni Picco, ex sindaco Torino, prevede lavori di irrobustimento strutturale di adeguamento alle norme sicurezza per un importo totale vicino ai cinque miliardi.

La «bomboniera». Il teatro era il più bell'edificio liberty di Bra [Telefoto]

Questa rispettabile cifra servirà a recuperare spazio adatto rappresentazioni teatrali anche di una certa importanza, non a restituire alla città la bomboniera liberty rimpianta dai braidesi che conservano il ricordo dei palchi, dei velluti rossi, degli stucchi dorati scomparsi con pesante ristrutturazione di quasi trent'anni fa.

«Ricostruire il Politeama m'era prima che venisse convertito in cinema sarebbe costato una cifra proibitiva - spiega il sindaco Dellarossa -, così l'opera richiederà un notevolissimo impegno finanziario, per il quale oltre non potremo contare sull'aiuto della Cassa di Risparmio: visti i preventivi, gli amministratori della banca locale hanno deciso di dirottare su altri obiettivi il contributo per opere sociali che pensavano di destinare ripristino del teatro».

Ma ha senso spendere tanti soldi per recuperare locale poco diverso, palcoscenico a parte, una normale sala cinematografica? E che - sempre lista esclusione per palco, camerini ed altri servizi - sarà un «doppione» appena un po' più piente della sala conferenze e proiezioni il Comune ha appena ricavato nell'ex caserma Cavalli di via Guala che sarà inaugurata il 29 marzo? Qualche dubbio in proposito serpeggia, specie tra i consiglieri dei gruppi di opposizione. «I casi sono due - osserva Silvio Barbero, della lista civica Bra Nuova -: o per formulare il preventivo del restauro si è sparata una cifra a caso oppure, se i conti sono stati fatti seriamente, pensare di investire cinque miliardi dare ospitalità a dir tanto a sei o sette spettacoli teatrali all'anno è una follia. Una somma del genere, se si è davvero convinti di riuscire a metterla insieme, sarebbe meglio spenderla per eliminare passaggio a livello della stazione, che sarebbe opera socialmente assai più utile».

Grazia Novellini

Il «caso Acna»

Cortemilia diserterà le urne?

CORTEMILIA. Astensione dalle elezioni amministrative del 6 maggio: è quanto emerso dall'assemblea organizzata mercoledì sera dall'Associazione per la rinascita della Val Bormida per decidere iniziative di protesta contro la riapertura dell'Acna di Cengio.

Alla riunione hanno partecipato 318 persone: 266 si espresse per il non voto, 36 per il voto, 16 hanno lasciato la da in bianco. Per quanto riguarda le comunali alcuni interventi si sono incentrati su una proposta, nuova in Italia, di indire una elezioni primarie in cui tutti gli elettori possano scegliere i candidati considerati più idonei ad amministrare il paese. Successivamente questi candidati parteciperanno elezioni che il prefetto, in caso di non presentazione liste, dovrà indire dopo il 6 maggio. La proposta delle «primarie» è stata accolta dall'assemblea ed è allo studio di un comitato di garanti che ne stanno valutando metodi possibilità di realizzazione.

elezioni - dice Bruno Bruna, dell'Associazione - rappresentano un esempio concreto di democrazia diretta. L'astensione del 6 maggio (che non ha trovato tutti d'accordo, compreso il parroco di Cortemilia S. Michele don Vincenzo Visca) è invece atto di protesta contro l'ingiusta riapertura dell'Acna».

[g. p.]

CARTIERA PIRINOLI S.p.A.
Ricerca per lo stabilimento di
PROVETTISTA PATENTATO
1° o grado millassolto con esperienza di conduzione alta pressione.
Telefonare scrivere a: **Cartiera Pirinoli S.p.A.** - **Roccavione - Tel. 0171 767.112/3/4.**

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ed INDUSTRIALI
CO.GE.IN S.p.A.
Ricerca **urgentemente** per ampliamento
A) CAPO CANTIERE «EDILE»
Pluriennale esperienza cui affidare la gestione globale più cantieri. Organizzazione titoli preferenziali per adeguata retribuzione.
B) ASSISTENTE CANTIERE «EDILE»
Adeguata esperienza disponibilità, voglia migliorarsi tecnicamente, motivato.
Telefonare per appuntamento 0172/33.971.

VEZZA S.P.A.
Produttori Olio di Oliva
CERCA
GIOVANI AMBOSESSI
diplomati e volenterosi, anche privi di esperienza o in attesa di servizio militare da inserire nella propria organizzazione vendita.
Offresi: inquadramento a libro paga, rimborso spese, auto aziendale, possibilità di carriera.
Richiedesi: disponibilità a lavorare fuori domicilio giorni alla settimana, massima serietà, età massima 29 anni.
***Presentarsi:* sabato 17 MARZO 1990 dalle ore 9 alle ore 12 presso Ufficio personale - Piazza della Chiesa 11 - Gallo Grinzane - telefono (0173) 62.037.**

Primaria Azienda metalmeccanica leader di mercato, ci ha incaricati di ricercare:
DIRETTORE DI STABILIMENTO
che, alle dipendenze del Direttore Generale, sviluppi i programmi gestionali dell'Azienda, con particolare riguardo alla produzione.
richiedono:
— spiccato organizzativo e gestionale;
— capacità di rapporto interpersonale;
adeguata preparazione tecnica.
Si offre:
— inquadramento e retribuzione commisurati all'affettiva capacità.
La sede di lavoro è nella provincia di Cuneo.
La ricerca è coperta da massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato richieste economiche a:
Studio Consulenza Lavoro - C.so Emanuele II, 1 - 12100 Cuneo

Chiusi nel Cuneese il 70 per cento dei distributori

Manca la benzina

Per il «blocco» dei camion

NOSTRO SERVIZIO

«Chiuso per mancanza di benzina e gasolio». E' il testo del cartello che ieri centinaia di distributori in tutta la provincia sono stati costretti ad esporre per spiegare ai loro clienti la chiusura che non avevano preventivato. E' una delle conseguenze più evidenti dello sciopero dei camionisti iniziato lunedì e che proseguirà, salvo imprevedibile ripresa delle trattative a livello nazionale, fino a domenica.

Ieri non ci sono state sfilate di camion come era accaduto martedì durante il mercato e la Fiera di Quaresima quando Cuneo venne «assediata» da colonne di oltre quattrocento «bisonti della strada». Anche se c'erano manifestazioni in programma gli autotrasportatori hanno comunque deciso di ritrovarsi, di continuare il dibattito sullo sciopero che ha paralizzato il novanta per cento dei trasporti in tutt'Italia e lo ha completamente bloccato nella «Granda». Duecento tra camionisti e «padroncini» a mezzogiorno si sono trovati in un locale della frazione Passatore di Cuneo. Hanno pranzato e discusso a lungo. Alcuni hanno proposti ad organizzare altre sfilate, ad altri cortei lungo le strade principali città della provincia, altri, ed in particolare i rappresentanti della Federazione autotrasportatori italiani, hanno consigliato un atteggiamento più «passivo».

«Non vogliamo creare altri disagi alla popolazione ma far giungere al Governo l'eco della nostra protesta per gli aggravi economici di questi ultimi anni a cui ci hanno sottoposti - sostiene Primo Santini, segretario provinciale della "Fai" -. Siamo un anello importantissimo, indispensabile per garantire servizi essenziali, ma dobbiamo essere messi in condizione di lavorare senza essere soffocati da tasse, dall'aumento del costo del gasolio, di bolli e assicurazioni per i nostri camions».

Durante l'incontro gli stessi autotrasportatori hanno fatto un primo bilancio delle conseguenze dello sciopero. Santini: «Nella provincia di Cuneo hanno aderito tutti i camionisti e le duemila e ottocento ditte di autotrasporto. I risultati più evidenti dopo quattro giorni sono che il 70 per cento dei distributori di benzina sono rimasti all'asciutto; che è stato bloccato il trasporto di grandi quantità di frutta, verdura e formaggi».

Santini aggiunge: «Se sulle bancarelle dei mercati e nei negozi si continuano a trovare generi alimentari è perché l'approvvigionamento viene garantito dalle aziende, industrie e agricoltori che hanno a disposizione furgoni e piccoli camion. Ma comunque in grado di soddisfare solo una minima parte delle richieste».

Una sorta «solidarietà» alla protesta degli autotrasportatori è stata espressa da Guido Maria Botto del direttivo «Giovani Imprenditori» dell'«Unione Industriale» di Torino. In un telegramma inviato al presidente della Confindustria scrive: «Con riferimento alla vertenza dell'autotrasporto merci esprimo la mia profonda dissociazione dai comunicati della Confindustria nei quali si afferma che i provvedimenti varati dal Governo sono sufficienti per il rilancio del settore in Italia».

Guido Maria Botto chiedendo interventi a favore degli autotrasportatori, aggiunge: «Non si tratta di un'astensione di pochi ma di consenso unanime al fermo di una categoria che chiede urgentemente una strategia di ristrutturazione basata sull'efficienza».

E mentre le polemiche continuano in tutt'Italia i dirigenti provinciali della «Fai» annunciano che continueranno la protesta fino a domenica e prevedono «che entro sabato rimarranno senza rifornimento oltre l'80 per cento dei distributori».

«Solo l'Agip - aggiunge Santini - continua a rifornire i propri distributori perché aveva scorte di carburante in provincia. Per gli altri la situazione è grave. D'altronde non si potrebbe far nulla perché il blocco dei trasporti inizia dalle raffinerie».

La mongolfiera, le giovani attrici dell'Accademia Toselli e i giostrai

Com'è Cuneo in diretta

Ieri piazza Galimberti su «Raiuno»

In piazza. Un'attrice dell'Accademia Toselli davanti alla telecamera di «Ci vediamo» (Bedino)

Ore 11,31: la mongolfiera «Camaron V77» produzione inglese, si leva in volo piazza Galimberti. A bordo, Giovanni Aimo, istruttore della scuola di volo di Levaldigi, Giovanni Anversa, conduttore Raiuno, e un cameraman.

«Ci vediamo», la trasmissione mattutina di Raiuno, ha fatto tappa ieri Cuneo, e quella che Anversa ha definito «una piazze più belle del Piemonte». Ad attendere troupe televisive, Giovanni Aimo, uno degli istruttori dell'unica scuole di mongolfiera italiana e gruppo di piccole attrici dell'Accademia del Toselli.

Una piazza Galimberti in parte occupata da alcune giostre, che hanno cinque impedito lo svolgimento della manifestazione, anzi in uno dei collegamenti Giovanni Anversa ha voluto mettere in luce gli aspetti di questo mestiere di giovaghi.

«Al pubblico di 'Ci vediamo' - ha detto l'assessore Nello Streri - abbiamo voluto offrire aspetti curiosi della vita cuneese, che esulino dal consueto ambito dell'artigianato locale: due «magie», quella del teatro e quella della mongolfiera, che molti ancora conoscono».

Uno scorcio sul mondo dello spettacolo con la breve rappresentazione di Marta, Paola, Valentina, Elisa, Tiziana, Emanuela, Anna e Tania, dell'Accademia cuneese, poi il volo sulla mongolfiera «made in Cuneo».

[c. m.]

NELLA**GRANDA**

BUSCA

Approvato il bilancio comunale

Il consiglio comunale ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno in corso che pareggia su circa 37 miliardi dei quali quasi (cinque in più del 1989) sono previsti per investimenti. A favore del bilancio i gruppi di maggioranza (dc, psdi, pli) mentre pci, psi e verdi hanno votato contro.

VILLANOVA MONDOVI'

Presidente dei giovani imprenditori

Davide Aimeri, 28 anni, di Villanova Mondovì, è il nuovo presidente del gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriale di Cuneo per i prossimi due anni. Vice presidenti Giorgio Chiarva di Cuneo, Meri- Marcarino di Nelve, Filippo Monge di Savigliano, Roberto Artusio di Cuneo. Completano il direttivo Roberto Rolfo di Bra, Alberto Balocco di Fossano, Alberto Fantino di Cuneo e Daniela Reggio di Alba.

ALBA

Piano regolatore in Consiglio

Si riunisce oggi alle 18 il consiglio comunale che, per il numero degli argomenti, proseguirà lunedì e probabilmente martedì. Al centro del dibattito il bilancio di previsione, i progetti della piscina comunale e l'approvazione del nuovo piano regolatore.

MONDOVI'

Impianti sportivi a Roata

Saranno eseguiti dall'impresa Rivarossa di Vicoforte i lavori (primo lotto) per la costruzione di impianti sportivi in frazione Roatta. L'intervento costerà circa 200 milioni di lire e sarà finanziato con un mutuo già contratto con la Cassa depositi e prestiti.

CARRÙ

Nuovo delegato Movimento dc

Maurizio Borra, 22 anni, studente universitario, è il nuovo delegato provinciale del Movimento giovanile della dc. E' stato eletto dal Comitato democristiano in sostituzione di Dario Bruno.

La difesa del brigadiere sospeso

Mondovì: «Solo eccesso di zelo»

MONDOVI'. Il processo per truffa ai danni dello Stato nei confronti del brigadiere dei carabinieri (sospeso dal servizio) Roberto Ghisolfi, 28 anni, abitante a Villanova Mondovì, ma all'epoca dei fatti comandante della stazione di Saliceto, è cominciato ieri in tribunale alle 13,45 e rinviato dopo circa due ore al 29 marzo. Il collegio (presidente Magrì, giudici Gajezzo e Aicardi, pubblico ministero Allegri) ha indiziato l'artigiano Gino Garabello, 32 anni, di Prunetto, e lo ha invitato a ripresentarsi in aula a fine accompagnato da legale.

Roberto Ghisolfi, che era stato denunciato nel dicembre '88 militari dell'Arma, avrebbe alterato lo per la tinteggiatura della caserma di Saliceto causando allo Stato un danno di circa 2 milioni. L'imputato, difeso dagli avvocati Vittorio Bassino di Mondovì e Roberto De Santis di Roma, ha respinto l'addebito. Ha spiegato che il lavoro non stato eseguito dal Garabello, vincitore dell'appalto, perché la impresa era impegnata in altre opere. Poiché la facciata della caserma in pessime condizioni, i lavori erano fatti da un altro artigiano, senza danno per le finanze pubbliche. «Nessuna truffa allo Stato, solo un eccesso di zelo».

Sono poi stati interrogati numerosi testimoni che hanno aggiunto ità al fascicolo processuale. I difensori hanno anche presentato istanze per ulteriori indagini sulle quali i giudici si sono riservati di decidere.

Si è così arrivati all'interrogatorio dell'impresario di Prunetto, che avrebbe emesso due fatture per l'importo del lavoro appaltato, anche se sembra certo che l'opera di tinteggiatura della caserma di Saliceto stata fatta da lui.

Nel comportamento del Garabello i magistrati hanno quindi ravvisato una possibile complicità negli addebiti mossi al brigadiere e hanno sospeso il dibattimento fino al 29 marzo.

[g. d. m.]

Pontechianale, risolta la lite tra Provincia e Comune

Lago alla cooperativa

Gestirà la pesca per due anni

PONTECHIANALE. La Cooperativa turistica pontechianalese si è aggiudicata per i prossimi due anni la concessione di pesca nel lago artificiale dell'Enel.

Con un annuo di 33 milioni e 100 mila lire ha vinto l'asta bandita dalla Provincia, dopo che il 31 dicembre scorso era scaduta la vecchia convenzione con società privata. L'assegnazione chiude una polemica che aveva visto divise Provincia e il Comune di Pontechianale. Quest'ultimo voleva gestire in proprio il lago, dopo averlo ottenuto a trattativa privata a prezzo stabilito dall'Ufficio tecnico (24 milioni) senza passare attraverso il pubblico appalto, dove avrebbe potuto competere con i privati che non hanno vincoli di bilancio, né di controlli amministrativi. «Caduta questa possibilità, il lago è comunque rimasto in gestione ai locali, grazie al grosso sforzo della Cooperativa» dice il sindaco di Pontechianale Piero Ruffa, che non nasconde la soddisfazione per l'esito positivo della lunga vicenda.

«La stagione si aprirà regolarmente il 1 aprile, negli scorsi anni: gli appassionati avranno a disposizione quote giornaliere e annuali per praticare il loro sport preferito».

La concessione firmata con la Provincia prevede che per due anni la Cooperativa gestisca la pesca solo il lago, anche nel Varaita fino alle sorgenti e ai laghi Blu a metri di quota.

«Possiamo considerare questo una grossa vittoria - dice Adelmo Crosetto, operatore turistico e consigliere del direttivo della Cooperativa - perché finalmente le risorse naturali sfruttate a favore degli abitanti della zona. E' intenzione dei gestori incrementare l'attività legata alla pesca nel lago, in modo tale da potenziare tutto il comparto turistico che costituisce una delle maggiori risorse economiche della zona.

Dice Piero Ruffa, che è anche presidente della Cooperativa: «La nostra ostinazione nel voler a tutti i costi il lago va vista una preconcetta ostilità nei confronti dei privati. Ci sembra però molto più giusto che sia offerto gente del posto la possibilità gestire le risorse della valle».

«Noi non abbiamo scopi lucro - continua Ruffa - perciò tutti gli utili che ricaveremo dalla vendita quote e dei permessi giornalieri saranno reinvestiti per il potenziamento delle altre strutture turistiche».

Intanto saranno ripopolati il lago e il torrente: già stati seminati quintali di trote, fario e iridee nell'invaso e fario nel torrente monte, dal peso minimo di grammi.

Altre semine sono previste durante la stagione, per venire incontro alle aspettative dei pescatori, che negli ultimi tempi si erano lamentati della scarsità animali.

Sarà anche potenziato il servizio di vigilanza per evitare il pericolo del bracconaggio, che danneggia sia il patrimonio ittico sia l'immagine turistica della zona.

Pier Luigi

La C.R.E.A. S.p.A. SAVIGLIANO

ricerca il seguente personale per il settore costruzioni edili:

a) OPERAI SPECIALIZZATI EDILI

per funzione di capo squadra, con ampia esperienza nel settore, compresa la posa condotte:

b) OPERAI QUALIFICATI EDILI

con esperienza nelle costruzioni di acquedotti, fognature, e gas.

Scrivere a:
C.R.E.A. S.p.A. Po- n. 105 - Savigliano (CN)

INDUSTRIA BRAIDESE
CERCA

OPERAIO

esperto saldatura ossiacetileni-

Inviare curriculum personale a Casella Postale n. 55 Bra (CN).

INDUSTRIA BRAIDESE
CERCA

RAGIONIERA/E

tempo determinato con **esperien- in paghe contributi.**

Inviare curriculum personale a Casella Postale n. 55 Bra (CN).

NOTA INDUSTRIA

RESPONSABILE VENDITE

Si richiedono: età superiore a anni, laurea o cultura equivalente, conoscenza di una lingua straniera: inglese o francese. Disponibile viaggiare tutto territorio nazionale. Esperienza maturata nel settore dolciario alimentare G.D. - D.O. nazionale e grossisti.

Si offrono: stipendio e inquadramento di sicuro interesse con possibilità rapida affermazione. Residenti provincia.

Tel. 0141 876.410 ore ufficio

Importante Società RICERCA
per proprio settore sviluppo

SETTORE ARREDAMENTO

età compresa 20/45 anni per presentazione articoli artigianali artistici d'importazione presso punti vendita settore, esclusa vendita. Non indispensabile tempo pieno. richiedono doti di comunicatività.

Per informazioni telefonare venerdì 16/3 e lunedì 19/3 dalle ore 15 alle 20 allo **015/961.906.**

Primaria ditta alimentare del Cuneese **cerca**

INGEGNERE

Per seguire progettazione e installazione di nuovi impianti e manutenzione di quelli esistenti.

Inviare curriculum a
Publikompass 19 - Torino.

INDUSTRIA BRAIDESE **CERCA**

RAGIONIERE

con **esperienza Societaria ed Amministrativa in S.p.A.**
Titolo preferenziale lingua inglese e/o francese.
Inviare curriculum personale a Casella Postale n. 55 Bra (CN).

La REJNAUDO LUBRIFICANTI s.n.c. azienda operante nel della distribuzione di lubrificanti, filtri, olio per autotrazione e riscaldamento **RICERCA**
per la linea TOTAL (lubrificanti) FLEETGUARD (filtri)

AGENTE

Rif. 1 CUNEO e

Per la linea HENKEL - ALPASS (prodotti chimici per auto)

AGENTI PLURIMANDATARI

Rif. 4 CUNEO e PROVINCIA, ASTI e PROVINCIA
Rif. 5 TORINO CITTA' e PROVINCIA

Scrivere o telefonare per appuntamento, specificando il numero di riferimento a:
Rejnaudo Lubrificanti s.n.c. via Caramagna, 72 - 12038 Racconigi (Cuneo) - Tel. 0172 86.262 - 86.161 ore ufficio.

I mobilifici sono una tappa obbligata delle future coppie di sposi

La casa arredata in due

Dai tendaggi ai coordinati per bagni

CUNEO. Cosa c'è nel baule della sposa Anni Novanta? C'è ancora, in quello delle delle mamme, il corredo candido con il monogramma pazientemente ricamato in e mesi di lavoro?

Non proprio, i gusti i tempi sono cambiati, le ventiquattro lenzuola che la tradizione prescriveva, le tovaglie di lino, le dozzine di asciugamani hanno lasciato il posto un minor numero di capi.

E' sempre più raro che la futura sposa entri nei negozi accompagnata dalle mamme dalle suocere: oggi coppia preferisce scegliere di comune accordo anche i pezzi che completeranno l'arredamento della casa.

«Le coppie arrivano con le piuttosto chiare - spiega Cecilia Migliore, contitolare di un negozio di tendaggi biancheria per la capoluogo -, già quale tenda potrebbe meglio accostarsi all'arredamento. Prevalgono le tendenze alle soluzioni più moderne: tende a pannello o a pacchetto coordinate all'ambiente moderno».

Anche qualche revival non manca, in genere scelte, sia per quanto riguarda i tendaggi, per la biancheria d'uso, puntano al moderno e al funzionale.

«Il per cento delle proposte delle dal settore realizzate materiali che lavano facilmente in casa, certo chi predilige seta, sa a che cosa andrà incontro», aggiunge Cecilia Migliore.

Coordinati dai colori vivacissimi, volta decisamente scacciati bagni e dalle re da letto, entrano oggi in modo preponderante nella casa delle nuove coppie. Il grigio e il nero, insieme le tinte vivaci, rallegano gli ambienti.

Piumoni soffici hanno parzialmente sostituito le tradizionali coperte di lana e i coordinati sotto-sopra le lenzuola lino ricamate.

Rivoluzione anche negli asciugamani: sono pochissime le giovani spose che dovranno passare ore con il ferro da stiro: la spugna morbida e praticissima da padrona nel bagno, spesso ripetendo nelle tonalità e nel disegno i leit-motiv delle piastrelle.

«Il bagno e la cucina sono diin questi anni i più importanti della casa - aggiunge Franco Marino, titolare un negozio di ceramiche arredobagno di Manta -, chi mette su casa vuole ambienti confortevoli, magari una vasca idromassaggio. A differenza delle grandi città, in provincia permane però gusto del classico; vengono evitate le soluzioni troppo d'avanguardia e la vasca da bagno tradizionale, ormai non è più presentata nessuna delle ditte del settore, il design comunque diverso».

Nella scelta delle piastrelle bianco predomina insieme beige perché - prosegue Marino - «l'arredamento e l'oggettistica risaltino maggiormente», ma sono gradite anche le tonalità dei verdi che la trasparenza dell'acqua incoraggiano il relax.

I materiali preferiti dei mobili da bagno il legno laccato lucido e quelli idrorepellenti che hanno il vantaggio di mantenersi intatti nel tempo.

Per arredare un bagno di tutto punto i costi sono notevoli, si possono raggiungere troppe difficoltà i sette-otto milioni, ma una suite super raffinata può costarne anche quindici venti.

Molte coppie non disdegnano, così, di suggerire a parenti e amici un regalo utile: il soprammobile da toilette, i tappeti, i portasapone e tanti altri oggetti che fanno del bagno un piccolo boudoire.

Negli appartamenti moderni, dove gli spazi piuttosto limitati, dal bagno alla cucina il passo è breve, ma la ricerca della praticità e dell'eleganza rimane la

Regno un tempo di «lui», oggi anche di «lui», la cucina ha ciò che occorre: dagli elettrodomestici sempre più silenziosi e nascosti, ai mobili pratici pieni di calore.

L'arredamento la casa è scelto dalla coppia con il gusto di creare interni accoglienti, in cui l'eleganza si unisce alla comodità, dove faccia piacere trascorrere ogni attimo della giornata.

Chi predilige le linee moderne trova nelle realizzazioni designer una infinità di soluzioni che hanno abbandonato lo stile «razionalista», decisamente freddo, ella «Le Corbusier».

«Noto che la coppia è abbastanza sicura nelle scelte, orientata anche dalle riviste che indicano le tendenze attuali. Un arredamento contemporaneo non è più, come un tempo si diceva, a rischio. Le linee progettate dai grandi designer come Boffi, Castiglioni, Mari, Zanuso non tramonto di passare di moda», spiega Domenico Airaudo, titolare di un'esposizione arredamento contemporaneo a Savigliano.

Airaudo sottolinea che questo momento nel design del mobile le tendenze sono diversificate: c'è voglia di ricerca, nuovi progetti.

Acquistare un «pezzo» di livello significa spendere il 20-30 per cento in più, rispetto al prodotto più «anonimo» di altre ditte, ma in compenso c'è la garanzia dell'originalità e qualità dei materiali.

E' un esempio l'ultimo ritrovato per i divani: si chiama «alcantara» e ha tutti i vantaggi della pelle gli svanteggi ben noti: fredda d'inverno, appiccicosa d'estate.

In questo vengono realizzati gli angoli adatti per gli usi più disparati: per conversare, per leggere, forse, perché no?, anche per schiacciare un pisolino nella nuova casa.

[v. p.]

Sposi Anni 90. Le giovani coppie arredano con cura e con particolare attenzione al classico i locali della loro nuova casa

ARREDAMENTI
presenta nei locali rinnovati
le nuove collezioni di
TENDAGGI e BIANCHERIA
Via F. Cavallotti, 7 - tel. 65913 - Cuneo -
progetto arch. P. Mellano - realizzazione arredamenti artigianali - belnette

E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.832

Viaggi di nozze
Agenzie specializzate
COBRA VIAGGI
CUNEO
Via Roma 23
Tel. 0171 66.232
RAGGIO DI SOLE VIAGGI TURISMO
MONDOVI'
Corso Statuto 12/A
Tel. 0174 41.412

ALCA
ARREDAMENTI
66 0171 692924
Ogni felicità è un capolavoro
(H. Toorop - tela d'artista)
CONFETTI CRISPO
Pelino
Laura Biagiotti
TRUSSARDI DONNA

dBi 30
DESIGN & ARREDO

PROPOSTE ABITATIVE D'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO
ARFLEX, ARTELUCE, ARTEMIDE, BERNINI, B&B ITALIA, BOFFI, CAPPELLINI, CINOVA, DADA, DRIADE, FIAM, FONTANA ARTE, INTERFLEX, LEMA, LEUCOS, MOLTENI, MARCATRÈ, SCHIFFINI, SIMON, SIRRAH
SAVIGLIANO STATALE TO-CN TEL. 0172-31591

marino ceramiche
MANTA DI SALUZZO (CN) - Tel. (0175) 85.121 (n. 2 linee ric. aut.) - Fax 85.175

Una novità nei biancorossi che riceveranno al «Paschiero» il Tempio Pausania

Cuneo, tra i pali torna Zappa

Domenica sostituirà lo squalificato Ancona

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è una cosa che il Cuneo non riesce a digerire, rivedendo il filmato della trasferta a Poggibonsi: «Siamo stati castigati proprio quando loro erano in affanno e il gol del pareggio all'ultimo respiro» dice Enrico Bonomelli, vice di Barlassina.

L'ingenuità di Ancona che reagito all'avversario che lo stava infastidendo nel rinvio invece chiuso l'incontro in favore del Poggibonsi e ha proposto Carlo Rocca nell'inedito (e per lui scomodo) ruolo di portiere.

Abituato a cercare di fare, anche evitare il gol, Rocca è rimbattuto «perché loro non sono più riusciti a tirare in porta» ironizzano i compagni di gioco.

Ma in casa biancorossa si preferisce voltare pagine e guardare agli impegni di domenica, il Tempio al Paschiero.

Nel girone di andata le sono andate molto bene, per il Cuneo, nei confronti degli isolani. Benzi e compagni hanno mantenuto la perfetta media inglese, pareggiando in trasferta contro il Tempio Pausania e il La Palma, sempre per 0-0 e vincendo in casa con l'Olbia (2-0, reti Marafioti e Roccal).

Il calcio sardo di C2 sta facendo sfracelli. L'undici di Tempio Pausania, con 23 punti, uno soltanto meno del Cuneo, è la formazione più brillante di un che vede Olbia e soprattutto La Palma invischiato nella calda della classifica.

Il Tempio non è complesso che faccia molti gol: ne ha segnati 16, esattamente quanti ha subiti e sa cavarsela bene fuori casa, dove si propone abbastanza chiuso.

Non sembrano buone premesse per vittoria che, invece, i giocatori cuneesi vogliono. La vittoria serve alla classifica «perché ci teniamo ovviamente a finire quanto più in alto possibile» assicura capitan Benzi e per preparare nel migliore dei modi il successivo impegno interno del 1° aprile, il Novara.

Tempio, Pro Livorno e poi Novara. Il Cuneo vuole al derby piemontese con una classifica ancor più solida, perché in quella il club dei tifosi «Stefano Mina» e la società hanno organizzato la «giornata biancorossa».

Ma c'è un atleta che aspetta il fischio di domenica con una voglia particolare: è Zappa, travolto in qualche modo dalle difficili avvio della squadra è sostituito dallo splendido Ancona. Ha accettato il non graditissimo ruolo di «secondo» con una signorilità che società ha apprezzato moltissimo. Mai una polemica, anzi, tanti consigli all'amico-rivale. Adesso l'ingenuità di Ancona a Poggibonsi gli offre su un piatto d'argento l'occasione dimostrare il suo valore.

Gualtiero Franco

PRIMA CATEGORIA

Cheraschese non molla

«Noi non molleremo, ma certo per sperare nella promozione dobbiamo confidare in un passo falso del Cavallermaggiore, che è ormai grande favorito per il passaggio nella categoria superiore» dice Franco Torta, direttore sportivo della Cheraschese. Lo spareggio tra le due grandi della Prima categoria è concluso infatti la vittoria della capolista. Di tutti i risultati possibili alla vigilia era l'unico che avrebbe potuto cambiare sensibilmente le sorti Vincendo in casa della più immediata inseguitrice, l'undici di Viale ha portato adesso a tre i punti di vantaggio, a giornate dalla conclusione del campionato. «Ma ci illudiamo più tanto: il successo di Cherasco una tappa importante sulla strada della promozione, ma non ancora decisivo anche se indubbiamente potrà avere contraccolpi psicologici sui nostri avversari» spiega Aldo Bertero, dirigente del Cavallermaggiore. [r. s.]

Sul fondo della classifica

Busca, Saluzzo e Dronero lottano per la salvezza

CUNEO. campionato di Promozione, se Albese ed Interlan sono in lotta almeno per il secondo posto finale (valido per il prestigio, ma anche per un eventuale ripescaggio estivo, me è accaduto la scorsa stagione al Mondovì Vicoi), le altre formazioni della «Granda» sembrano navigare acque molto tranquille.

I risultati dell'ultima giornata hanno infatti ulteriormente accorciato la classifica in coda ed anche squadre che si ritrovano fuori dalla mischia, rischiano di nuovamente chiamate in causa nella lotta per la salvezza. Lo stesso Saluzzo che, con punti, occupa il settimo posto, alla pari con Piobesi ed Airaschese, non può ritenersi del tutto tranquillo come afferma stesso allenatore Sandro Damilano che, dopo pareggio interno con il Venaria, ha detto: «Abbiamo ottenuto un altro buon punto per la salvezza. Per la tranquillità ne mancano ancora tre, ritengo che con 24 punti non dovrebbero correre eccessivi rischi. Abbiamo finora realizzato un punto a partita un cammino che se non rispecchia pienamente le speranze della vigilia, riflette però il carattere della squadra che ha fornito prestazioni altalenanti. Soprattutto siamo mancati sul piano del carattere».

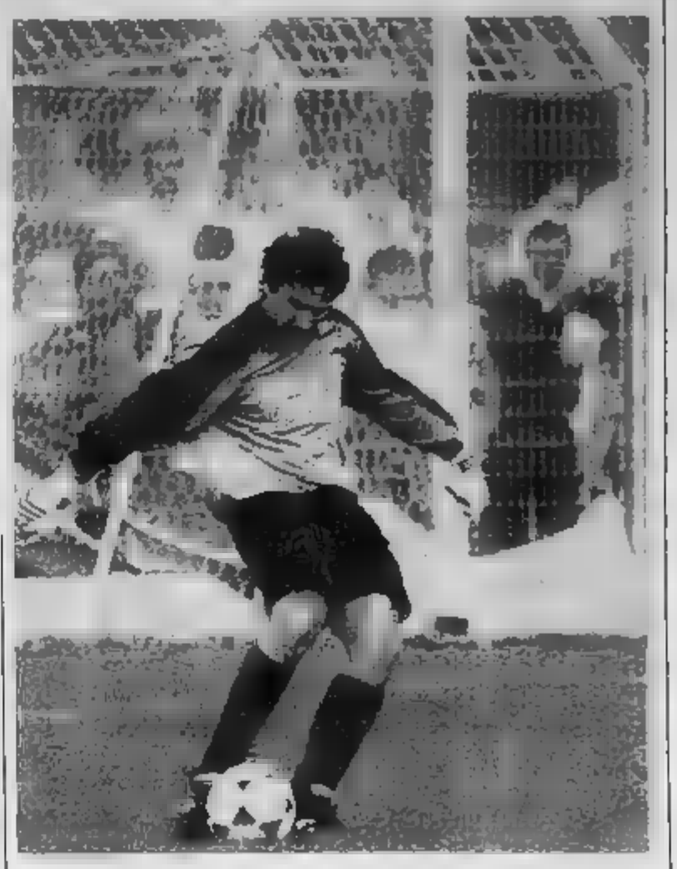
L'allenatore ha poi aggiunto che contro il Venaria, per la prima volta nella stagione, la sua squadra si è fatta valere anche sul piano della grinta, ma la cosa ha avuto subito pesanti conseguenze visto che sono stati espulsi Metta, Manna e Bauducco e che l'arbitro è stato assediato negli spogliatoi.

Damilano ha aggiunto: «Penso che le squalifiche saranno dure per la società. L'arbitro tuttavia non ha saputo interpretare la partita nel modo giusto e noi abbiamo finito pagare più dei nostri demeriti».

La squadra che, prima della nona giornata, stava decisamente peggio era la Pro Dronero che invece nel derby con il Busca ha saputo confermarsi la «bestia nera» degli avversari, ottenendo una vittoria molto netta nel punteggio. Per effetto di questo risultato la squadra Raspini ha compiuto un buon balzo avanti, portandosi al quint'ultimo posto con un vantaggio di due lunghezze sul Villafranca che scivolato, da solo, terz'ultimo. Per la Pro inatteso barlume di speranza che conferma quanto aveva detto il presidente Mario Cambursano: «La stagione non è finita e noi non siamo spacciati, soprattutto riusciremo a far punti fuori casa». Forse però neppure lui sperava portare via l'intera posta da Busca, nonostante la tradizione favorevole nel derby della Valle Maira.

La sconfitta ha inguaiato un poco Busca che ora dovrà prestare molte attenzione e passi falsi. Per non rischi il presidente Riccardo Rosso ha promesso un intervento deciso della dirigenza. Qualcuno dei «senatori» della squadra, li ha definiti, potrebbe perdere il posto a favore dei giovani.

Aldo Scavino



Silurato a Novara. Zappa il posto dopo il 4 a 0 nel derby piemontese

NUOTO

Roberta Vacchetta trionfa nella rana

Splendido bis di una ragazza

CUNEO. Exploit delle ondine della Cuneo nuoto Desenzano sul Garda nel Criterium nazionale. Le atlete della «Granda» hanno conquistato due medaglie d'oro e altrettante d'argento.

I risultati più importanti li ha ottenuti Roberta Vacchetta, che ha letteralmente dominato nelle doppia specialità dei 100 e 200 rana.

L'ondina cuneese - convocata nella nazionale azzurra, della quale parte un'altra nuotatrice della «Granda» Cristiana Giordano che difende i colori Libertas Torino - si imposto nei cento metri con il tempo 1'13"49 e nei duecento in 2'36"42.

Ilaria Viglione ha conquistato la medaglia d'argento nei 100 rana, battuta soltanto dalla compagna di squadra. Ha coperto la distanze in 1'15"12; nell'altra gara, quella dei 200, ha sfiorato il podio, piazzandosi al quinto posto, con il tempo di 2'41"91.

è andata molto bene nella competizione di Desenzano che Chiara Deperno.

L'ondina della Cunen nuoto ha ottenuto la medaglia d'argento, alle spalle della solita Roberta Vacchetta, nei 200 rana, impiegando 2'47"24 a coprire distanza. Significativo anche il quarto posto ottenuto nella prova dei .

Ma il bel risultato conquistato nel Criterium del Garda ha dato buoni frutti anche per il futuro: grazie ai tempi ottenuti nella Desenzano, sia Roberta Vacchetta sia Ilaria Viglione si sono assicurate la partecipazione ai campionati italiani assoluti di nuoto che si disputeranno Firenze la prossima settimana, da giovedì 22 a domenica 25.

Dice Walter Cavallera, presidente della Cuneo nuoto: «Lo strepitoso di Desenzano sul Garda è il frutto della serietà delle atlete e dell'ottimo lavoro svolto dall'allenatore Marangio. Conquistare due medaglie d'oro e altrettante d'argento un'impresa davvero eccellente considerato che oggi il confronto avviene sui centesimi di secondo». [r. s.]

BOCCE

Gli azzurri vittoriosi sui francesi

La prima volta del c.t. Bonadio

BUSCA. C'è soddisfazione nell'ambiente boccistico per la grande impresa della nazionale «under 23» con la rappresentativa francese. 16 con cui gli azzurrini si imposti ha coronato anche dal punto di vista tecnico un successo organizzativo: alle bocciofile buschese, dove si è svolto il fronto, tutto ha funzionato a dovere. Anche il tecnico Luigi Bonadio è soddisfatto. Per lui è stata la prima vittoria ufficiale da quando la federazione gli ha assegnato l'incarico di selezionatore.

«Abbiamo ottenuto un risultato che va al di là delle attese — dice Bonadio —; la squadra si è espressa su ottimi livelli e se avesse leggermente mollato il ritmo nelle ultime due conclusive prove di tiro progressivo il divario sarebbe ancora più netto».

Su Rossano Caviglia, atleta braidese, Luigi Bonadio esprime un giudizio positivo: «Ha giocato bene, in media con tutti gli altri compagni. Il suo è stato un ritorno decisamente positivo».

Domenica ad Alassio si svolge secondo incontro propaganda che apre la stagione boccistica estiva. Saranno quasi duecento le quadrette in gara la «Granda» sarà rappresentata da Auxilium Saluzzo Cassa di Risparmio di Bra. Per l'occasione la bocciofila buschese organizza per i suoi iscritti pullman.

La sfida tra nazionali under di Italia e Francia ha bloccato l'attività provinciale che riprende domenico Genola e Racconigi, con partite riservate alle categorie C e D. Sempre a Racconigi sono giorni di vigilia per la prova selezione campionati italiani a coppie allievi in programma il 25 marzo.

In si è giocato soltanto alla bocciofila Bertino Moretto per decimo trofeo «Neograf». La manifestazione, cui nella prima fase hanno partecipato otto formazioni divise in due gironi, è alle battute decisive. Mercoledì 21 e venerdì 23 in programma semifinali: I si qualificate «La boccia» di Carmagnola e «Bonis salotti» di Moretta. [l. t.]

RISERVA DI PESCA
LAGO ALICE SUPERIORE

(Ivrea m 625 s. l. m.)

Uno splendido lago naturale nel verde della Valchiusella, lungo la Statale Alice Superiore - Lessolo - Ivrea, con limpide acque ricche di trote, persici, tinche, carpe... Il limitato numero di soci assicura tranquillità e relax.

SI PRENOTANO
QUOTE ASSOCIATIVE
PER L'ANNO 1990

La quota associativa annuale è di L. 600.000 e dà diritto a 10 permessi da 10 capi caduno.

Per informazioni prenotazioni:
Lago Alice Superiore tel. (0125) 78488
tel. (011) 3170338 (ore pasti)
tel. (011) 6192357 (ore ufficio)

Incontro Boves

La ... d'arti marziali ha ... anni

Una domenica dedicata allo sport alla cultura dell'Oriente. E' la proposta della «Jamato Judo Boves» che per festeggiare i vent'anni di attività della palestra «arti marziali» ha organizzato quattro mostre (bonsai, fossili, minerali e vecchie fotografie) e una serie di dimostrazioni di judo, karate, kendo, aikido, kung-fu, taekwon-do.

Tra i molti atleti di fama hanno aderito anche Sugiyama Shoji, che è un «settimo Dan», il riconoscimento del massimo livello di specializzazione per le arti marziali e il campione olimpionico (sesto Dan) Felice Mariani.

Le manifestazioni, aperte a tutti, si svolgeranno al palazzetto Sport «Carlo Giraudo» in frazione Madonna dei Boschi di Boves il 25 marzo con inizio alle 15,30, ma già in questi giorni sono in corso i preparativi. [g. m.]

Atleti e dirigenti. Lo «Jamato Club Boves» ha organizzato una giornata dedicata alla cultura e allo sport orientali

Salone
LA STAMPA
Via - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì sabato: 6-19,30

A Savigliano

Sinfonie inedite di Haydn

SAVIGLIANO. Il terzo appuntamento con la stagione concertistica organizzata dagli «Amici della musica» in collaborazione con l'assessorato alla cultura propone per stasera la prima esecuzione italiana di due sinfonie di Haydn; il concerto s'inizia alle 21 nel teatro Milanollo. Il biglietto d'ingresso costa diecimila lire.

In occasione dei primi due concerti il teatro ha registrato il «tutto esaurito», a conferma del favore di cui gode la musica classica in città.

«Sestetto Haydn» che si esibisce stasera fanno parte due saviglianesi: Ubaldo Rosso (flauto) e Luigi Dominici (pianoforte), che sono nati e abitano in città, nonché Gabor Simon (violoncello), saviglianese d'adozione. Completano il gruppo musicale Marco Polidori e Alessandro Murgia (violino) e Claudio Vignetta (viola).

Il programma comprende la prima esecuzione moderna delle Sinfonie numero 103 e 104 di Haydn nella trascrizione fatta nel 1817 dall'impresario e musicista londinese Salomon. L'edizione proposta proviene dalla Biblioteca della Royal Academic Music di Londra: qualche anno fa Ubaldo Rosso ha soggiornato nella capitale britannica per motivi di studio e dal suo periodo londinese è tornato con le sinfonie che saranno proposte stasera.

Sono brani nei quali, secondo la critica, Haydn riesce a raggiungere il massimo della espressività: le sinfonie londinesi sono le ultime composte dal celebre musicista.

Gli esecutori sono tutti strumentisti affermati: alcuni fanno parte dell'orchestra del Teatro Regio di Torino, altri sono insegnanti nei conservatori.

[p. b.]

Stasera al Toselli cinque sketch diretti da Giovanni Lombardo Radice

I dialoghi impossibili

«Confusioni» inaugura l'Alternativa

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Confusioni» di Alan Ayckbourn inaugura stasera al teatro Toselli alle 21,15, la stagione del teatro Alternativa. Sul palcoscenico la compagnia «Società per attori» diretta da Giovanni Lombardo Radice che ha utilizzato la traduzione del testo di Masolino d'Amico.

Per chi ricorda «Sei bugiardi», presentato due anni fa sul palcoscenico cittadino dalla coppia Ferrari-Valeri, i cinque sketch che compongono lo spettacolo saranno probabilmente una sorpresa. Non più situazioni farsesche in crescendo che suscitano l'ilarità a suon di doppi sensi, piuttosto un'unica costruzione in cinque parti che potrebbe recare il sottotitolo «Storie di incomunicabilità».

L'impossibilità del dialogo è, infatti, il tema dominante di questi atti unici, scritti dal commediografo inglese tutti nello stesso anno: il 1974. Una impossibilità che passa attraverso situazioni diverse con una matrice comune: il linguaggio distorto e interiorizzato in una dimensione che appartiene solo al parlante, blocca la comunicazione riducendola ad una sorta di monologo.

L'altro, gli altri, tentano invano di parteciparvi. Sollecitati, rispondono nella misura in cui i messaggi colpiscono. Misura assai povera se, come nel primo sketch intitolato «Figura materna», la protagonista troppo abituata a usare parole adattate ai suoi figli, finisce con il rivolgersi nello stesso modo anche agli adulti.

L'incomunicabilità è anche il tentativo del dongiovanni di provincia, protagonista de «Il bar» di accalappiare due presentatrici di cosmetici, alle quali ripete, fino alla nausea, il numero della sua camera: la 249.

E incomunicabilità condita di humor inglese c'è in «Fra un boccone e l'altro» storia semiseria di una crisi di coppie consumata al ristorante tra una portata e l'altra al cospetto di un imperturbabile cameriere.

L'ironico sguardo di Ayckbourn si posa poi su una festa campestre in «La festa di Gosforth» che ripropone le kermesse degli incontri organizzati da volonterosi boys-scout destinati a soccombere, secondo l'autore, sotto una valanga di esilaranti e un po' patetici inconvenienti.

L'ultima scena di «Confusioni» riporta il dialogo alla coppia: quattro personaggi siedono sulle panchine del parco, è il quinto tenta vanamente di attaccare discorso, ma la reazione è tanto crudele quanto immediata: il conversatore prescelto subito si alza e cerca posto sull'altra panca in un rincorrersi senza tregua per sfuggire, e sembra quasi tragico, al potere della comunicabilità. Il biglietto per il posto unico costa ottomila, la tessera per la stagione 40 mila.

Vanna Pescatori

Nel teatro di Cuneo. Il testo di Ayckbourn tradotto da Masolino d'Amico è portato in scena dalla «Società per attori»

GLI APPUNTAMENTI

CUNEO

Un [illegible] a palazzo Taffini

Il Cif, Centro italiano femminile, e il Movimento per la vita organizzano per stasera alle 21, a palazzo Taffini, una tavola rotonda sul tema: «Ru solo una nuova tecnica abortiva?». Partecipe il medico Carlo Campagnoli, dell'ospedale Sant'Anna di Torino, e la parlamentare Giovanna Tealdi.

ALBA

Appuntamento con il film

Il circolo «Cinecocchio» propone per stasera alle 20.45, nella sala Ordet, il film d'essai «I ragazzi di via Panisperna», di Gianni Amelio.

FOSSANO

[illegible] e dimagrimento»

Pomeriggio dedicato alle donne domani alla Cascina del Benessere, via Belmonte 32: l'appuntamento è per le 15. E' in programma il primo convegno su «Cellulite e dimagrimento». Introdurrà la dottoressa Letizia Ballavista. Il dietologo Alessandro Zunarelli parlerà poi sul tema: «Cellulite e i suoi comportamenti». Il dottor Carlo Ripa interverrà invece su: «La mesoterapia, una soluzione possibile», mentre il dottor Bruno Vigna illustrerà «La magia dell'acqua». Sugli «Interventi radicali sulla cellulite» relazionerà il chirurgo estetico Anna Maria Tarallo. Concluderà i lavori «Dietologia e ginnastica» Alessandro Zuanelli.

FOSSANO

[illegible] di [illegible]

Nella sede del Cai, via Roma 74, verrà proiettato un audiovisivo del gruppo speleologico Alpi Marittime di Cuneo. Sarà illustrato da Giorgio Dutto.

Una pellicola di Bogart

Appuntamento con il film d'essai stasera alle 21, al cinema comunale. Sarà proiettato «Amici complici amanti», di Bogart, con Anne Bancroft.

SALUZZO

[illegible] sulla [illegible]

Stasera alle 21, nella sede dell'Arci, via Rifreddo 8, si terrà la riunione del gruppo di Saluzzo dell'Associazione per la pace. Durante l'incontro sarà analizzato e discusso il documento dell'Associazione «Nonviolenza: la scelta», in vista dell'assemblea internazionale.

SANTO [illegible]

[illegible] per [illegible] Pavese

Ancora un'iniziativa per [illegible] viva la [illegible] dello scrittore Cesare Pavese di cui ricorre quest'anno il quarantennale della scomparsa. Si tratta del primo concorso nazionale di pittura «Ce[illegible]» sul tema: «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». L'hanno indetto l'associazione «Amici del moscato», con la società promotrice di Belle Arti di Asti; è patrocinato dal ministero della Pubblica istruzione, Regione e Provincia. Possono aderire artisti italiani e stranieri; adesioni entro il 30 aprile.

Calore centralizzato, risparmio assicurato. Con Italgas.

Ciao, sono Gaspardo.
Vuoi anche tu un impianto centralizzato a metano perché fa risparmiare e mantiene il cielo pulito?
No problem: Italgas ti offre un servizio completo di assistenza e consulenza tecnica e, in più, contribuisce in maniera determinante alle spese di allacciamento e trasformazione dell'impianto.
Informati subito presso i nostri Uffici. Scoprirai così anche tutti gli altri servizi riservati ai Clienti Italgas.
E ricorda: **il metano è [illegible] pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Gruppo Esercizi Cuneese
Piazza Torino, 7 - Cuneo
tel. 0171/692231-2

Italgas - Gruppo Esercizi Mondovì
Via Gasometro, 1 - Mondovì (CN)
tel. 0174/42527

Gruppo G

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
Publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019).36.219/811.162

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 16 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CSP ARTICOLI PER LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE AZIENDALE
• litografia
• serigrafia
• stampa a caldo
• tampografia
Via Terpi 83 r. ☎ 010/866443
16141 Genova FAX 866443

Crescono i disagi per lo sciopero dei camionisti, controlli sui prezzi dei generi alimentari

Mancano frutta, verdura e benzina

Genova vicina al collasso, in porto container bloccati

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova è all'emergenza per gli approvvigionamenti di frutta e verdura: se lo sciopero degli autotrasportatori dovesse proseguire sui ritmi attuali, domani si potrebbe anche arrivare al black-out del mercato all'ingrosso di corso Sardegna.

I dettaglianti ricorrono a rifornimenti, molto parziali, nell'hinterland genovese, essendo in parte tagliati i collegamenti con Albenga e con il Piemonte e l'Emilia, ma molti generi cominciano a scarseggiare. E' ferma la movimentazione della verdura, mentre per quel che riguarda la frutta, in parte si dipende dal porto, che, com'è noto, è bloccato, nel senso che gli scarichi vengono effettuati regolarmente, ma la merce resta ammucchiata o sugli spazi o nei magazzini.

Nello scalo, anche se gli autotrasportatori che hanno aderito allo sciopero sono una minoranza, ieri sono cresciute le «montagne» di container. Inoltre, un nuovo mercantile, il «Sea Bianca», carico di carbone, è rimasto fermo al terminal della società Merci Convenzionali.

A questo proposito, il presidente dell'Associazione Autotrasportatori di Genova, Guido Nasta, capofila del «no» allo sciopero, ha ribadito le critiche: «Per anni, noi autotrasportatori siamo stati equiparati dall'opinione pubblica ad una sorta di terroristi. Stiamo, con grande fatica, ricostruendo la nostra immagine, presentandoci come imprenditori moderni, pronti ad affrontare i problemi internazionali del dopo 1993. Adesso siamo invisi ai cittadini, e non ragiona. Era molto meglio sederci attorno a un tavolo a ragionare. Perché ci costringerà il governo, a buon diritto, a tornare con i piedi per terra. A questo punto, lo sciopero servirà per farci ottenere quel poco che la categoria avrebbe strappato tranquillamente al tavolo della trattativa. Rischiamo di tornare indietro di vent'anni».

In altre centrali della categoria, invece, come alla CNA, si respira aria di successo perché, anche se gli aderenti ufficiali allo sciopero sono il 20% scarso a Genova, iscritti alle associazioni contrarie al blocco, per paura di ritorsioni, aggressioni e picchettaggi, hanno preferito restare con i mezzi in garage. Oltre ai problemi delle varie e dei rifornimenti annonari, prosegue l'assedio di Genova dal punto di vista delle fonti energetiche.

Mercoledì funzionavano dal 60 al 65 per cento dei distributori di benzina in città. La percentuale ieri è scesa tra il 45 e il 50 per cento. E scenderà ancora sino ad annullarsi tra domani e domenica, dall'intervento di Andreotti, previsto per oggi pomeriggio, usciranno grosse novità.

Spiccano, un po' dovunque, i cartelli con «chiuso» e «tutto esaurito». Ci sono lunghe file di automobilisti a fare il «pieno» all'ingresso dell'autostrada, mentre si moltiplicano gli inviti a usare solo nei casi di assoluta necessità la vettura privata e di evitare sprechi, in gite e passeggiate, nel corso del prossimo week-end. Tra l'altro, il Comune ha disposto, tramite l'assessorato all'Annona, controlli volanti per evitare fenomeni antipatici di accaparramento, di «borsa nera» e di distribuzione irregolare incentivata. Inoltre, sono stati disposti controlli, per quel che riguarda certi generi alimentari, sui prezzi che qualche rivenditore al dettaglio avrebbe aumentato in maniera spropositata.

In proposito potrebbero essere elevate anche multe molto salate e si potrebbe arrivare alla chiusura provvisoria d'un esercizio, con ritiro temporaneo della licenza.

Le prossime quarantotto ore, dunque, saranno determinanti per sapere quello che potrà accadere di Genova: se davvero assumerà, come è già avvenuto altrove, l'aspetto d'una città in stato d'assedio, con l'intensificarsi di corse all'accaparramento di generi di prima necessità.

Per adesso, non sono ancora esplosi piccoli drammi di penuria, ma il margine è decisamente limitato e si spera nell'intervento del governo.

La situazione s'è aggravata, nonostante l'alto potenziale di autotrasportatori disponibili a viaggiare, ma preoccupati (le stesse categorie li hanno lasciati «liberi», per evitare conseguenze sgradevoli) di dover affrontare blocchi, picchetti o violenze.

La situazione più grave per quanto riguarda la benzina, si sta verificando nelle province di Savona e Imperia. A Sanremo in particolare ieri sera molti distributori avevano esaurito le scorte. Lunghe code anche a Imperia. Gli automobilisti possono ricorrere alle stazioni di servizio lungo l'Autostrada dei Fiori che sono state rifornite.

Paolo Lingua

Esaurite le scorte. Un distributore di via Cecchi con un cartello che il gasolio è esaurito. Per gli automobilisti incominciano i disagi

Emergenza nel Levante

Difficoltà anche per i supermarket

CHIAVARI. Anche nel Levante lo sciopero degli autotrasportatori sta causando disagi e difficoltà. Ad essere colpiti, oltre ai distributori di benzina, sono anche i grandi magazzini ed in generale tutte le rivendite che hanno necessità di approvvigionarsi con frequenza: alimentari, frutta e verdura, mercati all'ingrosso.

Come in tutta Italia, la situazione è critica soprattutto per le stazioni di servizio. Sul rettilineo di Cavi di Lavagna, dove in questa stagione le autocisterne riforniscono i numerosi distributori presenti in media una volta alla settimana, due stazioni di servizio sono state costrette a chiudere per mancanza di benzina super, ed altre due ieri «lavoravano» solo con il gasolio.

Dice Celestino Moruzzi, gestore della «Erg» di via Aurelia e dirigente provinciale della Faib Confesercenti, il sindacato dei gestori: «Anche noi della Erg siamo quasi al lumicino, nonostante mi risulti che a Genova la nostra compagnia stia consegnando, sia pure difficoltà. La maggior parte dei colleghi, però, ha chiuso o sta per farlo: ho calcolato che le stazioni di servizio in attività non siano più del 30 per cento del totale».

Situazione contraddittoria negli altri settori commercio: a Chiavari i magazzini Standa hanno sospeso la consegna della merce «interna», proveniente dai depositi aziendali. Difficoltà notevoli, invece, per la merce (soprattutto deperibili) proveniente da fornitori esterni. In qualche caso si è dovuto ricorrere a rifornimenti «d'emergenza», come spiega Fulvio Cortese, capo-filiale delle Standa di Chiavari: «In questi casi particolari i responsabili di filiale sono autorizzati ad acquistare anche da fornitori locali, pur di garantire l'approvvigionamento. A Chiavari è stato necessario fare così per formaggi, salumi, pollame. Per la frutta gli arrivi sono stati regolari, mentre per tutto il resto della merce del magazzino abbiamo problemi: ci viene consegnata direttamente da nostri autotrasportatori che si riforniscono dal deposito generale di Casella».

Anche al grande magazzino «Lavagna Commercio» di via don Bobbio a Lavagna, gestito da un «pool» di negozianti locali, si è avuto un rifornimento «a singhiozzo». Commentano i dirigenti del supermarket lavagnese: «Abbiamo avuto, proprio questa mattina, consegne di materiale dolciario. Ma arrivano da depositi intermedi, che utilizzano "padroncini" che non aderiscono allo sciopero. D'altra parte nelle nostre città, vista la situazione delle strade, è difficile far arrivare i grossi Tir e si preferisce far rifornimento dai grossisti. Se lo sciopero continuerà, però, finiremo per risentirne pesantemente anche noi».

Nessun problema, invece, per i grossisti di pesce di Camogli e Sestri Levante: Cooperativa Pescatori, Martini, Leripesca e Dini continuano ad approvvigionare i rifornimenti dei mercati di Milano con i propri mezzi. «Solitamente non movimentiamo pesce fresco in grande quantità, ci bastano camion di medie dimensioni che quindi non rientrano nello sciopero», dice Giancarlo Martini, dell'omonima azienda camogliese.

Ad aggravare uno stato di cose che potrebbe, con un minimo di buon senso, avere conseguenze limitate, sta prendendo piede anche la «psicosi da accaparramento». In particolare per la benzina, come spiega ancora Celestino Moruzzi: «La gente ha paura di rimanere a secco e quindi tutti, indistintamente, chiedono il pieno. In questo modo le scorte di carburante, che in condizioni normali potrebbero durare ancora qualche giorno, sono destinate a durare poche ore».

Gli unici effetti positivi dell'agitazione degli autotrasportatori sembrano essere, paradossalmente, quelli sul traffico: ieri sulla A12 da Sestri Levante a Genova, a parte qualche raro autotreno con targa straniera, non circolavano mezzi pesanti.

Marco Raffa

VENTIQUATTR'ORE

UNIVERSITA'

Le dimostrazioni degli studenti

Si trascina la minioccupazione della «pantera nera» alla Facoltà di Lettere dell'Università. Ieri, c'è stata una dimostrazione simbolica nei luoghi «colombiani», cioè il Carlo Felice e l'orologio di Renzo Piano (fermo da tempo immemorabile) di piazza De Ferrari. Oggi sono previste dimostrazioni alle stazioni di Principe e Brignole.

PROCESSO

Chiesta condanna di Campart

Il pm ha chiesto due mesi e tre milioni di ammenda per l'ex assessore Carlo Dispenza e due mesi e 15 giorni, e due milioni di ammenda, per il sindaco Cesare Campart, in conclusione del processo che si svolge davanti al pretore penale di Genova, dove i due amministratori sono accusati di inquinamento e violazione della legge Merli per versamenti tossici ritrovati nei torrenti di Sestri Ponente, a causa della discarica della nettezza urbana a Scarpino. La sentenza è prevista per oggi.

FERITO

Coltello nel polso

Un giovane si è conficcato un coltello da cucina nel polso, forse per tentare il suicidio. L'autore del gesto è Vincenzo Usai, di 22 anni, che negli anni scorsi era rimasto coinvolto in alcune rapine ai passanti, compiute dalla «banda del coltello». Usai si trovava in casa della fidanzata. La prognosi è di quindici giorni.

INCENDI

Altri roghi sulle colline

Nuovi incendi nella giornata hanno distrutto boschi e vegetazione sulle alture di Genova e nell'entroterra. I vigili del fuoco sono intervenuti nelle località Scofferra, Madonna della Guardia, Casarza Ligure, Monte Gazzo, e Granarolo. Tutti i fronti di fiamme si sono sviluppati in fretta, alimentati dal vento, che ha reso difficile il soffocamento delle fiamme.

INCIDENTE

Un ferroviere è ustionato

Luciano Ferri, 40 anni, di Chiavari, operaio delle Ferrovie, è stato colpito da una scarica elettrica ieri mentre lavorava un palo vicino alla stazione di Sestri Levante. Ha riportato ustioni ed è stato ricoverato all'ospedale di Lavagna.

Il sindacato degli edili denuncia la situazione e ricorda le tragedie negli stadi per il Mondiale

Morte all'Expo: la rabbia dei lavoratori

Avvisi di reato ai responsabili di Italimpianti e Cisaf

GENOVA. Il giorno dopo tragedia frenetico. Solo nel Quartiere Millo, dove è avvenuta la disgrazia, il tempo si è fermato al momento del crollo dei due piani che hanno schiacciato il corpo di Bernardo Puppo, operaio 55 anni, che lascia moglie e due figli giovani.

I lavori all'interno del cantiere che prepara l'Expo per le Celebrazioni colombiane del 1992, rimasto chiuso un giorno sotto il sequestro disposto dal magistrato, riprenderanno parzialmente oggi.

Ieri mattina, i lavoratori del cantiere si sono riuniti in assemblea all'interno del porto vecchio e per il resto della giornata si sono susseguite le riunioni tra i rappresentanti sindacali dei lavoratori edili. Il sostituto procuratore della Repubblica ha inviato due avvisi di reato ai responsabili dell'Italimpianti e della «Cisaf».

«Lunedì abbiamo fatto due ore di sciopero — ricorda un operaio — per sollevare il problema della sicurezza. Siamo preoccupati perché quello che è successo nei cantieri degli stadi Mondiali ora rischia di accadere anche a noi».

In mattinata, è stata indetta una conferenza stampa, a cui hanno preso parte i segretari dei sindacati Antonio Perzano per il Fillea-Cgil, Salvatore Sorace di Filca-Cisl, Silvio Errico di Feneal-Uil.

Al centro degli interventi, la richiesta di migliorare l'organizzazione del lavoro.

Hanno sostenuto: «E' necessario un piano della sicurezza specifico per ogni fase dei lavori, mentre quello preparato dall'Italimpianti è generico. Quello dell'Expo è un grande cantiere che ospita tanti piccoli cantieri, affidati in subappalto ad altrettante ditte. In ognuno deve esistere un piano di sicurezza. L'operaio deve essere l'ultimo anello di una catena creata dalle capacità organizzative dei tecnici dell'impresa, non tocca a lui verificare pagando con la vita se qualcosa non ha funzionato».

La morte di Puppo potrebbe avere una doppia valenza. Dice Luigi Risoli, segretario generale aggiunto del Fillea: «Ha iniziato a girare la voce, che stiamo verificando, che Puppo non fosse neppure dipendente della "Cisaf" e questo sarebbe un fatto molto grave. Ci sarebbero anche gli estremi per la rescissione del contratto con l'Italimpianti. Purtroppo, e lo dico molto a malincuore, quando vado a visitare i cantieri e chiedo ai compagni "come va" tutti mi rispondono "bene". Dopo che capitano le disgrazie, si alzano le lamentele».

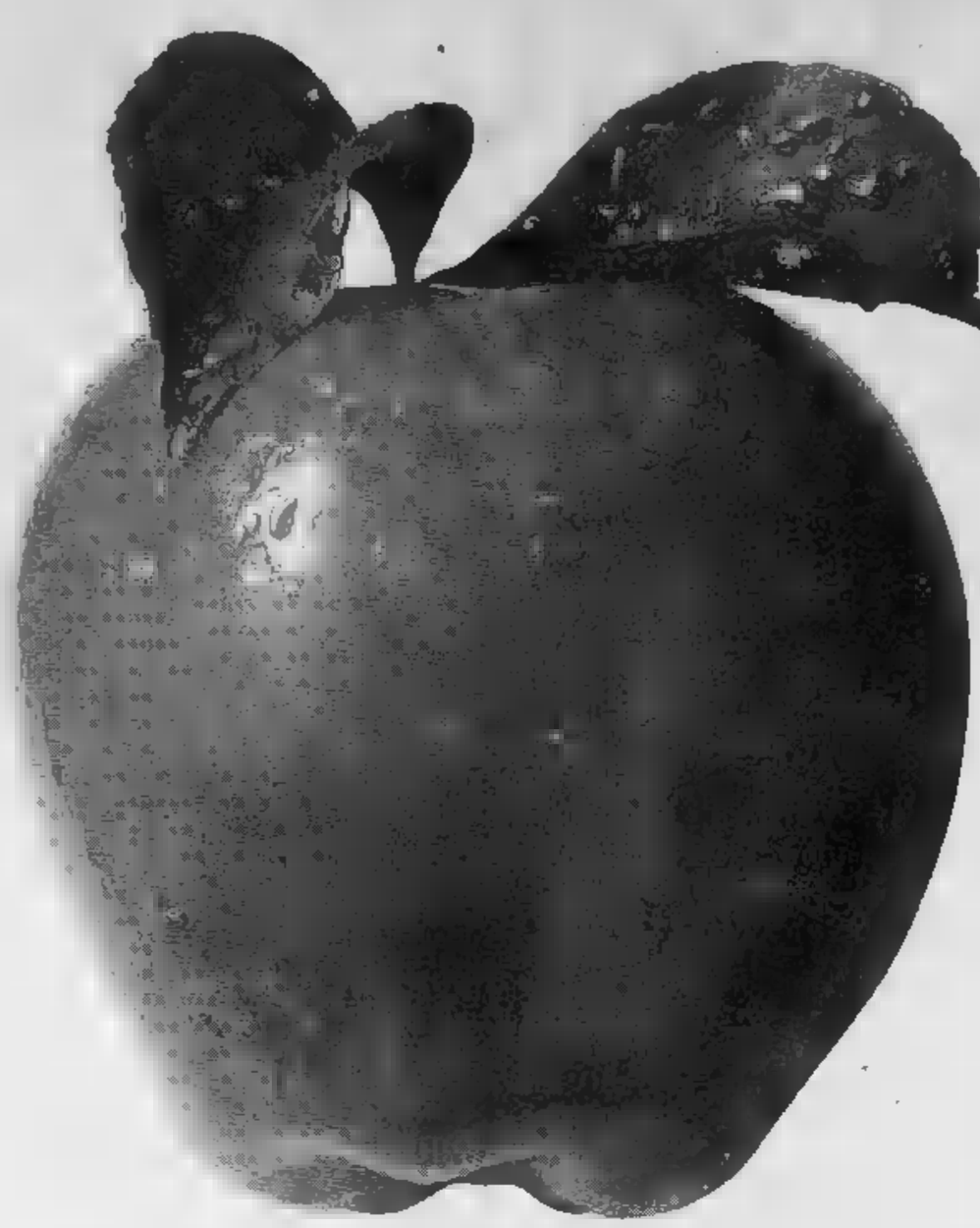
Nel pomeriggio, altra riunione presso la Camera del Lavoro, a cui sono seguiti l'incontro con i capigruppo del Comune e l'intervento dei rappresentanti sindacali in Consiglio comunale. Questa mattina, toccherà al prefetto ricevere la delegazione dei lavoratori.

«Al prefetto, come agli altri rappresentati delle istituzioni — prosegue Risoli — chiederemo un maggiore intervento tradotto in fatti concreti. Al rappresentante del governo, in particolare, rivolgiamo la richiesta di rendere immediatamente operativo il comitato permanente di sicurezza, di cui fanno parte l'Ispettorato del lavoro, le Unità sanitarie locali, il Comune, e che deve essere coordinato dal prefetto».

La possibilità di dichiarare uno sciopero nei prossimi giorni è secondaria: «Preferiamo muoverci con strumenti più concreti. Dobbiamo ancora valutare se l'astensione dal lavoro possa contribuire a ribadire il problema».

lp, c.l

Morte nel cantiere. L'edificio crollato durante i lavori per la realizzazione dell'Expo colombiana (Telefoto News Italia)



làsciati tentare

expocasa

torino esposizioni 8 - 18 marzo

e quest'anno una tentazione in più

CUCINAbella

la nuova rivista di mobili e attrezzi da cucina

con peccato di gola finale

il grande [illegible] presenta le sue [illegible] del ristorante del 5° padiglione

Salone Internazionale delle Arti Domestiche [illegible] dell'Arredamento

orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23 • **biglietti:** dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 19 **L. 8.000** - dal lunedì al venerdì dalle ore 19 alle ore 23 **L. 10.000** - sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 23 **L. 10.000** • **Informazioni:** tel. 011/6569

Una lettera-esposto del consigliere comunale Balocchi alla presidenza dell'Usl

In coda anche per le analisi

Disagi a Chiavari, i referti si ritirano a Lavagna

CHIAVARI. Problemi di personale, [redacted] mezzi, di strutture: oggi il mondo della sanità [redacted] travagliato da mille difficoltà, spesso non facili da risolvere per motivi economici, tecnici, umani. Qualche volta, però, basterebbe un po' di buona volontà [redacted] di comprensione per rendere [redacted]no traumatico l'approccio tra il cittadino-utente [redacted] il *«sistema»* sanità. [redacted] esempi potrebbero essere molti.

Il più recente, sollevato da una lettera-esposto del consigliere comunale chiavarese Maurizio Balocchi (Union Ligure) riguarda un «caso» che da mesi si verifica alla Saub di corso Dante. Qui, ogni giorno, 35-40 pazienti sono in coda fin dal mattino per sottoporsi ad un prelievo di sangue per esami. Dopo una lunga attesa, in piedi per i locali angusti («Tutti i pazienti, molto spesso anziani, vengono invitati [redacted] presentarsi alle 8, anche se poi i prelievi, eseguiti da un'unica équipe di analisti, vengono scaglionati lungo la mattinata»), e dopo il prelievo, al paziente viene consegnato un foglietto con l'invito a presentarsi, dopo otto giorni, [redacted] ritirare l'esito dell'esame. Dove? La logica suggerirebbe nello stesso ufficio dove è stato effettuato l'esame, ma non è così: bisogna invece recarsi a Lavagna, al pronto soccorso, ufficio spedalità.

Qui, dopo aver pagato il ticket se previsto, si può finalmente ritirare l'esito del prelievo. Dalla data della prenotazione (circa cinque giorni prima dell'esame) [redacted] trascorsi tredici giorni. («C'è tutto il tempo per ammalarsi ulteriormente [redacted] morire», ironizza Balocchi) [redacted] al paziente, oltre ad una mattinata di disagi, [redacted] richiesto anche il tragitto all'ospedale [redacted] Lavagna, [redacted] facilissimo vista la situazione dei mezzi pubblici.

Proteste e disagi. Lunghe code ogni mattina per le analisi all'ospedale di Chiavari

Commenta Balocchi: «E' [redacted] vera assurdità che quaranta persone ogni giorno, dopo [redacted]re stato sottoposte ad esami a Chiavari, debbano recarsi a Lavagna per [redacted] ritiro delle analisi. Non sarebbe più logico ed umano [redacted] che un incaricato dell'Usl, dal laboratorio di Lavagna, riportasse i risultati delle analisi a Chiavari?».

La segnalazione di Balocchi, inviata all'Usl, [redacted] già stata «girata» dal presidente Andrea Chiappe ai responsabili dei servizi interessati. In [redacted] di [redacted] risposta ufficiale, comunque, è già possibile avere una conferma di quanto sta accadendo. Con un elemento in più: a Sestri Levante, dove esiste un punto prelievi identico a quello di Chiavari, è possibile ritirare i risultati degli esami nello stesso ambulatorio. Idem a Lavagna, vista la vicinanza del laboratorio. Solo a Chiavari non è previ[redacted] il servizio di riconsegna.

Perché? Risponde il dottor Maurizio Venturini, del servizio laboratorio: «Perché alla Saub di Chiavari [redacted] esiste, come a Lavagna o a Sestri, un servizio spedalità, dove pagare il ticket. Il problema [redacted] appunto sorto dieci mesi fa, [redacted] l'introduzione dei ticket. C'è, comunque, un aspetto positivo: [redacted] Lavagna i pazienti possono conferire direttamente con gli analisti del laboratorio per chiedere chiarimenti».

Resta il fatto che, per la maggior parte degli [redacted] non sono richiesti chiarimenti di sorta e quindi/sarebbe sufficiente che i referti venis[redacted] consegnati ai pazienti senza costringerli ad ulteriori disagi. Un problema squisitamente burocratico, che però per il momento [redacted] irrisolto. C'è anche la questione dei ritardi, segnalata anch'essa da Balocchi: davvero non si può abbattere il «muro» dei tredici giorni dalla prenotazione alla consegna dell'esame?, Risponde [redacted] Venturini: «Naturalmente per le analisi più urgenti, come nel caso [redacted] terapie [redacted]ticoagulanti ed antiblastiche, tra esame e consegna del risultato trascorrono solo poche ore. C'è da dire che, alle carenze di organico del servizio analisi, [redacted] aggiunge anche un sistema computerizzato [redacted] più all'altezza della situazione, che ci costrin[redacted] spesso a concentrare gli [redacted]mi alla fine della giornata, [redacted] a subire lunghi tempi morti».

Problemi forse minimi, se visti in rapporto ai «grandi temi», alla drammatica carenza d'infermieri, ai tempi d'attesa per una Tac o una scintigrafia, ai «tagli» sui posti letto negli ospedali grandi e piccoli. Ma che comunque si ripercuotono direttamente sui pazienti, costringendoli a disagi che potrebbero es[redacted] facilmente evitati. Nel [redacted] specifico basterebbe far pagare il ticket sui prelievi all'atto della prenotazione, e attivare anche per Chiavari [redacted] servizio di riconsegna referti già attivo per Sestri, per evitare il continuo «pellegrinaggio» dei pazienti [redacted] Chiavari a Lavagna. E' chiedere troppo?

[redacted]

[redacted]

CHIAVARI
[redacted] carcere, processo rinviato

Nuovo rinvio [redacted] 7 giugno) del processo contro Gennaro Fucci, Giuseppe Sorrentino [redacted] Roberto Musso, i detenuti protagonisti della rivolta scoppiata nel giugno dell'85 all'interno del [redacted] chiavarese. Ieri mattina il presidente del tribunale di Chiavari, Elisabetta Vidali, ha rinviato l'udienza perché non si è presentato in aula l'avvocato difensore Margherita Pantano. E' il quarto rinvio. L'ultimo era dovuto all'assenza [redacted] uno degli imputati.

CHIAVARI
[redacted] perizia [redacted] del barista

Ieri mattina in tribunale è stato rinviato il processo per detenzione di stupefacenti [redacted] carico di Stefano Arlenghi, il titolare del bar rapallese «Steve & Steve» che circa un mese fa era stato sorpreso dai carabinieri di Santa Margherita in possesso di sette grammi di eroina. L'udienza è stata rinviata al ventidue marzo, per consentire una perizia tossicologica sulla sostanza stupefacente.

[redacted]
[redacted] Il maresciallo Piana [redacted] Sardegna

Il maresciallo capo Egidio Piana, comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Chiavari, lascia la Riviera. Il sottufficiale ha chiesto ed ottenuto il trasferimento [redacted]lla natia Sardegna ed andrà a comandare la stazione carabinieri di Sinnai, alle porte di Cagliari. Piana, che ha 39 anni e da 21 milita nell'Arma, era a Chiavari dall'82 ed ha legato al suo nome numerose operazioni di rilievo: tra [redacted] tante le inchieste sull'omicidio [redacted]isi, sulla «Banda dei Tir», [redacted] maxi-indagine sul Comune di Chiavari. Il comando passa [redacted] brig. Francesco Pecoraro.

[redacted]
[redacted] Morto del [redacted]

La magistratura [redacted] Chiavari ha aperto un'inchiesta contro ignoti per la morte [redacted] Romildo Bregante, il fattorino dei cantieri [redacted] Riva Trigoso deceduto all'ospedale di Sestri Levante dopo [redacted] caduto dal motorino. L'uomo era stato ricoverato una notte in Psichiatria e la mattina successiva era entrato [redacted] e trasferito al [redacted] Martino. I familiari di Bregante, pur senza presentare denuncia, avevano però segnalato [redacted] presunta mancata [redacted].

CASARZA LIGURE
[redacted] Si trasferiscono 123 dipendenti

Centoventitré dipendenti della Tubitalia hanno accettato di trasferirsi nel nuovo stabilimento dell'azienda a Serravalle Scrivia, dove la Tubitalia sta per spostare l'attività produttiva. Per gli altri 37, che non hanno accolto la proposta [redacted] trasferimento, verrà chie[redacted] la concessione della cassa integrazione o [redacted] prepensionamento.

Proseguono le indagini sull'insolita rapina compiuta nella notte tra martedì e mercoledì

L'obiettivo erano i gioielli

I banditi di Recco cercavano un rappresentante di preziosi che avrebbe dovuto essere nell'hotel. La fuga su un fuoristrada trovato poco distante dall'albergo. Le testimonianze dei clienti

[redacted]
NOSTRO [redacted]

Non è la prima volta che Luciano Usubelli, il proprietario dell'Hotel Elena di Recco, viene rapinato nel suo albergo. Nel gennaio dell'86, due giovani con il volto coperto [redacted] una calza di nylon minacciarono il portiere con un coltello e, dopo aver ten[redacted] per due ore sotto [redacted] minaccia delle armi lo stesso Usubelli [redacted] la moglie, scapparo[redacted] con circa ottocentomila lire ed un collier d'oro.

Due sbandati, forse tossicodipendenti, si disse allora. Certo di diversa estrazione rispetto ai quattro malviventi che mar[redacted]dì scorso hanno rapinato, [redacted] sprendendoli nelle loro camere mentre dormivano, una dozzina di clienti.

Un colpo [redacted] poco conto (ma [redacted] atteso in albergo l'arrivo di un commerciante in gioielli: i banditi cercavano lui?), ma che per la [redacted] d'esecuzione sembra essere stato messo a segno da professionisti.

Ha infatti detto il portiere [redacted] Antonio Petrone, che è stato per circa tre quarti d'ora [redacted] balìa dei rapinatori: «Erano senz'altro dei professionisti. Si muovevano con scioltezza, sen[redacted] mostrare alcun nervosismo. Mi ha colpito come passavano davanti alle finestre: [redacted] si abbassava per non farsi scorgere [redacted] il complice che lo seguiva calava subito giù le tapparelle».

Una tecnica [redacted] tranquillità che non hanno mai perso per tutto il tempo in cui è durata la rapina, circa [redacted] cinquantina di minuti. Da quando uno dei quattro, a viso scoperto [redacted] dall'aria molto distinta, è entrato nell'albergo e si è rivolto educatamente al portiere chiedendo una [redacted] libera.

Ricorda ancora Antonio Petrone: «E' stato un attimo. [redacted] mi ha puntato [redacted] pistola in faccia e sono entrati gli altri tre, con il viso coperto [redacted] passamontagna e armati con un fucile a [redacted] mozze e un'altra pistola».

Una volta entrati, i quattro malviventi hanno costretto il portiere ad accompagnarli alle [redacted] occupate. Hanno bussato [redacted] due camere al primo piano, quattro sul pianoterra e ad una al piano inferiore. Spacciandosi per poliziotti impegnati in [redacted] controllo, si [redacted] fatti aprire dai clienti (cinque turisti stranieri e sette rappresentanti di commercio) e li han[redacted] derubati di tutto: complessivamente hanno ricavato circa una decina di milioni in contanti più qualche anello e collanine d'oro.

Poi hanno rinchiuso tutti nei bagni delle camere, compreso il portiere e due dipendenti [redacted]l'albergo, Francesca De Marchi e Roberto Deri, arrivati quando già i rapinatori [redacted] all'interno dell'hotel.

I due giovani, trovando la porta d'ingresso chiusa, avevano bussato e ad aprigli era stato proprio uno dei quattro, quello dall'aria distinta [redacted], puntandogli la pistola, li ha costretti a raggiungere i clienti rinchiusi al piano superiore.

Dopo aver immobilizzato tutti, i rapinatori si sono quindi dati alla fuga. Sono saliti sul fuoristrada Nissan Patrol di Antonino Ianni, commerciante imperiese, che era giunto all'hotel in cerca [redacted] una camera quasi contemporaneamente all'uscita dei rapinatori. I banditi sono scappati imboccando l'Aurelia in direzione di Genova. L'auto è stata [redacted] in seguito dai carabinieri a duecento metri di distan[redacted] dall'Elena.

Poco o nulla si sa finora, per poter risalire all'identità dei rapinatori. Secondo alcune testimonianze, almeno tre parlava[redacted] con una cadenza meridionale, sembra napoletana. Ma potrebbe essere stato un espediente. Secondo Antonino Ianni, proprietario del fuoristrado [redacted] cui [redacted] fuggiti i malviventi, infatti, non si può escludere [redacted] provenienza straniera. Si può presumere, inoltre, che i quattro [redacted] discreta conoscenza dei luoghi. Hanno infatti chiesto dell'appartamento privato, dove fino a tre anni fa viveva il proprietario dell'albergo.

Fabio Pozzo

Il titolare e la cameriera. Luciano Usubelli con Francesca De Marchi (Foto Barni)

Comune di Chiavari

E' Frixione il nuovo consigliere

CHIAVARI. Il Tribunale amministrativo regionale ha accolto ieri mattina il ricorso presentato da Luigi Frixione, secondo dei non eletti della lista dc alle comunali dell'ottobre scorso a Chiavari. Frixione aveva contestato il conteggio che gli [redacted] assegnato [redacted] preferenze, le [redacted] del collega [redacted] partito (ed ex assessore), Bruno Cuneo, il quale, per [redacted]iore anzianità, risultò così primo dei [redacted] eletti.

I primi conteggi ufficiali, ora avallati [redacted] Tar, avevano invece assegnato a Frixione 350 voti. La decisione di ieri mattina avrà immediate conseguenze pratiche: con le dimissioni da consigliere dell'ammiraglio Luigi Gatti, designato [redacted] presidenza di «Marina Chiavari», gli subentrerà il primo dei non eletti e questi, invece di Cuneo, sarà Frixione.

C'è anche [redacted] significato politi[redacted] con l'ingresso di Frixione la delegazione di Comunione e Liberazione [redacted] Consiglio comunale passa da tre a quattro esponenti. E', quindi, più «forte» che nella precedente legislatura. **[f. p.]**

Dalle 6 di ieri mattina

Il traffico ferroviario [redacted] normale

PIEVE LIGURE. Per ristabilire il traffico sulla linea ferroviaria Genova-Sestri Levante, rimasto interrotto l'altro ieri per più [redacted] otto ore in seguito [redacted] deraglia[redacted] di una littorina all'ingresso della stazione di Pieve Ligure, tecnici ed operai delle Fer[redacted] hanno lavorato dal pomeriggio di mercoledì sino all'alba [redacted] ieri.

Solo a tarda sera di mercoledì, infatti, verso le 23, si [redacted] riuscito ad attivare [redacted] traffico sul binario pari, consentendo così [redacted] transito dei convogli a marcia alternata. Per avere entrambi i binari liberi, invece, si [redacted] dovuto aspettare sino a ieri mattina, attorno alle sei, quando finalmente la situazione si è normalizzata.

Quanto alle cause del deragliamento, che ha visto uscire dai binari quattro delle sette vetture vuote su che compone[redacted] la littorina, sono ancora in [redacted] gli accertamenti [redacted] tecnici ferroviari. **[f. p.]**

Approvati gli ordini del giorno per proteggere la fauna marina del Tigullio

Sì alla barriera nel mare di Sestri

Il Comune e la Provincia d'accordo con i pescatori

SESTRI LEVANTE. Le barriere artificiali sottomarine davanti alla costa di Sestri Levante [redacted] faranno. La giunta comunale, riunitasi l'altro ieri, si è detta favorevole ad affidare l'incari[redacted] per un progetto di studi sulla fattibilità dell'intervento e nei prossimi giorni [redacted] pronuncerà anche la Provincia.

Di barriere artificiali per impedire la pesca a strascico e per favorire il ripopolamento delle acque del Tigullio, [redacted] ne parlava da ormai tanti anni. Del progetto però, si è iniziato a discu[redacted] in termini più probabilistici, formulando precise proposte e richieste [redacted] intervento, in occasione del convegno regionale organizzato nel novembre scor[redacted] a Sestri Levante dall'Associazione pescasportivi «Borgo Renà» [redacted] Riva Trigoso.

Un primo passo che è stato poi ripreso domenica scorsa, nel [redacted] secondo convegno promosso dai pescasportivi sestresi e rivani, proprio intitolato: «Barriere artificiali a salvaguardia e ripopolamento della fauna ittica».

Un incontro [redacted] ha partecipato anche l'assessore provinciale alla Pesca, Guido Grillo, e il «collega» sestrese Bruno Oppicini. Si è raggiunto per la prima volta un esito positivo nell'affrontare il problema.

Spiega Claudio Salandrini, presidente dell'Associazione pescasportivi «Borgo Renà» e uno dei principali promotori del convegno: «Il meeting di do[redacted] è stato importante perché per la prima volta dopo trent'anni di discorsi, silenzi [redacted] mugugni, si [redacted] arrivati a sottoscrivere un atto ufficiale. Al termine [redacted] lavori, infatti, l'assemblea ha approvato un ordine del giorno in cui si chiede, in previsione [redacted] costruzione di barriere artificiali nelle acque sestresi, che venga affidato uno studio di fattibilità dell'intervento. Studio che dovrebbe interessare per la parte ecologica l'Università di Genova, mentre per quella amministrativa [redacted] economica gli enti locali competenti».

Alla richiesta dei pescasportivi ha già risposto il Comune di Sestri Levante. Dice [redacted] sindaco Sergio Piccinini: «La giunta ha approvato un ordine del giorno [redacted] cui si manifesta la volontà dell'amministrazione di affidare l'incarico per gli studi di fattibilità sulla realizzazione delle barriere. Sarà poi compito della commissione di coordinamento, presieduta dall'assessore comunale alla Pesca [redacted] composta da rappresentanti della Provincia, dell'ateneo genovese e dei pescasportivi, di stabilire in che [redacted]».

Segnali positivi vengono anche dalla Provincia. Dice l'as[redacted] provinciale alla Pesca, Guido Grillo: «La proposta d'affidamento d'incarico sarà senz'altro iscritta nell'ordine del giorno della prossima riunione di giunta. Del resto [redacted] già anticipato proprio [redacted] occasione del convegno sestrese, la volontà della Provincia di affrontare positivamente la questione delle barriere artificiali nel Tigullio. Prima della realizzazione, però, occorrono studi [redacted] conoscere i c[redacted]».

Quanto tempo, dunque, bisognerà aspettare per vedere partire i lavori? Risponde ancora Claudio Salandrini: «Probabilmente un paio d'anni, anche [redacted] personalmente spero si possa vedere qualcosa g[redacted] prima. Comunque sia, quello che abbia[redacted] ottenuto in questi ultimi mesi è già una grande vittoria».

E a Sestri Levante, già si [redacted]la di [redacted] prossimo convegno. Si terrà probabilmente alla fine di quest'estate [redacted] dovrebbe affrontare l'inadeguatezza delle leggi sulla pesca attualmente in vigore. **[f. p.]**

Nel locale arrivano flipper e video-giochi

Levanto, la stazione [redacted] sala d'attesa

LEVANTO. La stazione ferroviaria di Levanto sarà privata della sala di aspetto.

A Levanto da 10 anni a que[redacted] parte tolgono tutto, dagli uffici più importanti per la gente, nonché le infrastrutture più necessarie.

Ora Levanto diventerà l'uni[redacted] stazione ferroviaria della linea tra Genova e La Spezia a non poter più disporre, in inverno, [redacted] sala di aspetto riscaldata?

L'interrogativo sembra d'obbligo, dopo che funzionari della direzione compartimentale di Genova, da cui dipende Levanto, avrebbero messo in evidenza, durante [redacted] sopralluogo effettuato alla fine dello [redacted] lo scarso utilizzo [redacted] sala di attesa.

L'Ente Ferrovie ha così deciso di concedere in affitto il locale ai gestori dell'attiguo bar per 5 milioni di lire annue, autorizzando la trasformazione di quella [redacted] in un locale per giochi elettronici.

Già da oggi, 16 marzo, potranno comparire flipper [redacted] videogiochi, per ingannare le attese dei treni. Naturalmente la decisione ha subito scatenato una feroce polemica, sia tra il personale ferroviario in servizio nella stazione, sia all'interno delle stesse associazioni sindacali di categoria.

[redacted] stanno vagliando l'adozione di alcune forme di protesta, non escluso uno sciopero del personale di stazione.

Ora [redacted] spera che la direzione compartimentale riveda [redacted] sua decisione ed annulli quell'impopolare provvedimento.

Levanto si è già battuta, e con qualche risultato, per salvare l'ospedale. Un'altra [redacted]glia sarà necessaria anche per salvare la sala d'aspetto della stazione? In una località turistica è impensabile non fornire questo servizio. **[g. gh.]**

Pallanuoto: per il Camogli solo un'onesta difesa a casa del Posillipo?

Le occasioni pericolose

Erg e Mameli con Ortigia e Florentia

Si chiude domani il girone di andata in A1 e A2 con alcune promozioni, qualche parziale delusione e anche un paio di sonore bocciature. Le liguri hanno tutto rispettato le previsioni con il Savona e parzialmente il Recco protagonisti, AeG Camogli rivelazione a Mameli in lotta per la salvezza. Uno sguardo anche al doppio impegno della Nazionale a Barcellona: una sconfitta all'esordio (18-15) e successo nella seconda partita (9-8) con Ferretti protagonista a ambedue gli incontri (sei reti nella prima partita come Fiorillo, tre Pomilio; due reti nella rivincita Franco Porzio e Pomilio autori di una tripletta, nona rete dell'altro Bovo).

Pescara (17)-Canottieri Napoli (18). Le Najadi, anticipo alle 16 con collegamento tv alle 16,50. Arbitri Clare e Paggi. Il big match è importante per stabilire un abbozzo di classifica per i playoff. Pronostico incerto con le due squadre al gran completo e grandi promesse a pallanuoto «stellare». Chi vince lo scontro diretto potrebbe diventare la grande favorita per il primato finale nella regular season.

Ortigia (4)-Recco (11). Cittadella, radio alle 18,35. Arbitri Alfieri e Petronilli. La sfortuna dei recchelini, in questa stagione, è trovare squadre sempre in crescita o appena uscite da un periodo di crisi. E'il caso dell'Ortigia che proprio sabato a Camogli ha ottenuto il primo successo e cercherà immediata conferma nella vasca di casa. Il Recco tecnicamente vale più dei siracusani, ma a fronte a un impegno giocato prevalentemente sul piano fisico tale differenza potrebbe non essere determinante. A Siracusa occorreranno nervi saldi e molta determinazione e soprattutto un più ampio «utilizzo» del tiro da fuori: il portiere Wilson non è in gran periodo di forma e perciò il tiro, da qualunque posizione, potrebbe risultare pericoloso.

Savona (15)-Civitavecchia (17). Piscina Olimpica, collegamento radio, arbitri Grosso e Tornabene. Posizioni assolutamente impensabili solo due mesi orsono, ma il responso di questo girone di andata è clamoroso: i romani «rischiano» di arrivare al giro di boa davanti ai savonesi. Davanti o molto più probabilmente appaiati, poiché la Bari non dovrebbe l'appuntamento con il successo, anche se sarà priva di Sciacero e probabilmente Ferretti (il ricorso contro la squalifica di quest'ultimo viene discusso oggi). Estiarte? Dalla Spagna notizie contrastanti, il campione vuole riemergere.

Posillipo (15)-Camogli (7). Scandone, collegamento radio, arbitri De Meo e Tenenti. In settimana Parodi ha raccolto la squadra intorno a sé catechizzandola a dovere: la sconfitta casalinga con l'Ortigia è sicuramente più preoccupante di un probabile ko a Napoli.

Mameli (4)-Florentia (7). Albaro, arbitri Aglialoro e Auriemma. Occasione propizia per i voltresi, per effettuare un passo in avanti verso la salvezza e nello stesso tempo riportare i fiorentini nelle bagarre. La Florentia è, in questo momento, il cliente ideale: ai giocatori della Mameli la risposta più appropriata in vasca.

Fiamme Oro (1)-Volturno (4). Piscina sociale di Civitavecchia, arbitri Pinato e Todeschi. Anche in questa occasione il match vale per la salvezza. Forse più per i romani attualmente distanziati di tre punti dalle penultime.

Giancarlo Scartozzini

LA A2

Tra Bogliasco e Nervi derby-dramma

E' arrivato il momento di stilare i primi bilanci: il traguardo volante di metà campionato crisi o ascese non possono più essere definite temporanee.

Leonessa (18)-Sori (11). Mecenate Milano, arbitri De Stefano e Capodicasa. Pensare che il Sori la faccia franca nella «tana» della Leonessa è indulgere a troppo ottimismo: pretendere che Udvardi e c. si difendano in modo dignitoso è lecito.

Bogliasco (6)-Nervi (7). Comunale, Caputo e Tunno. Non ci sono margini per una «trattativa» in questo caldissimo derby. Biancocelesti e aranciablù hanno l'acqua alla gola anche gli ospiti con l'inattesa vittoria sulla Roma han ripreso morale. Invece i giovani di casa avviliti in serie di ingenuità che hanno regalato punti ad avversarie di rango inferiore.

Arenzano (4)-Catania (13). Albaro, Ricci e Longa. Biancoverdi all'ultima spiaggia: possono permettersi di perdere con il fanalino Catania. Rientra Boras che ha scontato la squalifica.

Roma (15)-Salerno (14). Civitavecchia, Zerbini e Dani. In palio il secondo posto e una buona fetta di A1. Gli ospiti appaiono più in salute dei laziali.

Cleanwater Catania (9)-Dragomar Roma (5). La Playa, Melis e Maggiora. I catanesi sono quasi salvi e la vittoria potrebbe eliminare il «quasi».

Como (11)-Lazio (7). Como, Gervasi e Cocuzza: pronostico tutto per i lombardi. **(d. s.)**

Cristilli. Per il suo Recco una trasferta-trappola a Siracusa contro l'Ortigia

Ai «Criteria»

Il nuoto applaude Coluccio

LAVAGNA. L'acqua della piscina metri di Desenzano sul Garda si è rivelata più «dura» del previsto per i giovani nuotatori Tigullio che la scorsa settimana hanno preso parte ai «Criteria» primaverili (in pratica i campionati italiani delle categorie ragazzi, juniores e cadetti, che quest'anno includono i nati dal 1973 al '76).

L'atleta di punta doveva essere Marco Coluccio Rari Nantes Lavagna: alla prima esperienza in una prova di tale livello, l'allievo di Guido Smeraldi non ha ripetuto i tempi che aveva fatto segnare nei campionati regionali, ma è entrato nella finale dei 50 s.l. (8°) e in quelle di consolazione dei 100 e 200 s.l. (14° in entrambe le specialità). Ad essere pignoli avrebbe potuto fare meglio nei 400 s.l. (solo 20°).

«Ma l'emozione gioca brutti scherzi — rammenta Smeraldi — e Marco davanti molto tempo per imparare. E' un '76 già il prossimo potrebbe diventare uno dei big regionali nella categoria Ragazzi». Il suo compagno società nell'avventura sul Lago di Garda è stato Fabrizio Civardi, che si è piazzato 21° nei 200 misti

Anche Rapallo ha portato due nuotatori al Criteria. Aleasio Casarato ha fatto molto bene nella sua gara preferita: nei 100 s.l. ha sfiorato la finalissima, finendo con il 10° tempo. Nei 50 s.l. è finito 18°. Rita Baldo è stata 14ª nei 400 crawl. **(d. s.)**

Volley regionale

Finali Under dimezzano la C2 e la D

Le finali regionali under 18 maschili e femminili hanno obbligato il Comitato regionale a sospendere 7 partite tra C2 e D. Domenica la palestra di via Allende a Genova sarà teatro delle finali maschile: due partite per ognuna delle 5 finaliste, le prime due classificate a parità di punti si guarda ai quozienti set e punti) accedono alla fase nazionale. Il calendario del girone prevede: Voltri-2A (9); Chiavari-Imperia (10,30); 2A-Spezia (12); Imperia-Daeg (15,30); Spezia-Chiavari (17). Stesso giorno e formula per le under 18 femminili: e Vado il programma prevede Navalcavi-Carcare (9); Rapallo-Riviera (10,30); Carcare-Ceparana (12); Riviera-Navalcavi (15,30); Ceparana-Rapallo (17).

C2 maschile. Primavera Imperia-Voltri e S. Stefanese-2A Albisola sono sospese perché in entrambi i casi le ospiti hanno propri giocatori impegnati nelle finali under 18. La 4ª di ritorno è così privata dell'interesse maggiore, la sfida tra le due prime. Rimane Villetta Genova (p. 18)-S. Pio X Loano (18) per decidere chi sarà la più pericolosa rivale di S. Stefanese e 2A. Completano il programma Coopsette Lavagna(6)-S. Martino Sanremo (8) al Parco Lavagna (20,30); Ideal Lavagna (12)-S. Pietro (4) nella palestra di via Dante (21,15) e Primizia Ceparana (16)-Pro Recco (4).

femminile. Si recupera la prima di andata. Rinviate Ceparana-Albisola e Amatori Rivarolo-Rapallo. Si giocano regolarmente S. Pio X (6)-Cffs Sampierdarena (6) al Palasport di Loano (17); Genova 92 (22)-Maurina Imperia (20); Mator Sanremo (20)-Norde Lavagna (14) e villa Ormond (19,30); Varazze (10)-Gabbiano Andora (0) alla palestra Pertini (21).

D maschile. Sospeso Spezia-Carcare e Rapallo-Chiavari. La 2ª di ritorno rimane con Levanto (14)-Fiamma (10); Weak Point Genova (16)-Don Bosco Genova (6); Ceparana (2)-Vima Arma (6). Riposa il Cus Genova (14).

D femminile. 6ª di ritorno nel girone A, ma Buzzoni-Carcare sospesa. Vima Arma di Taggia (4)-Vbc Savona (12) alla palestra Levà (20,30); Masone (12)-Arcobaleno Taggia (18) e Quiliano (18)-Navalcavi (0) al Palasport (ore 20,30). Nel girone B la 6ª di ritorno prevede Libertas Genova (12)-Don Bosco Spezia (12); Trafossi Romito (16)-Pro Recco (8); Alta val Bisagno (18)-Spezia (14) e Fabianese (8)-Uscio (0).

(d. s.)

Bocce: dopo il match in casa della Francia, domani e domenica assi in Riviera

Sturla e Bruzzone ci riprovano

I due campioni alla Targa d'Oro di Alassio

Pastre. Grande anche in azzurro

ALASSIO. Torna domani il classico appuntamento con la «Targa d'oro» Città Alassio, la grande manifestazione quadrette un tempo la stagione. Oggi resta il fulcro delle gare di propaganda, dove cioè giocano bocciofili di tutte le categorie. Saranno in 1024, divisi in formazioni (il numero è chiuso) a darsi battaglia nella «due giorni» rivierasca.

Si comincia domattina alle 9. La finalissima in programma alle 21,16 domenica. Al via il meglio del bocciismo italiano, con molti francesi e monegaschi. Campione uscente è la Bolzanetese, i cui assi si sono ormai divisi: Sturla e Lino Bruzzone giocheranno la maglia della Chiavarese, Bruni e Giribone con la Biellese. Con la Sis Torino ci sarà il recordman assoluto, Arrigo Caudera, nove volte trionfatore ad Alassio. I campi di gioco sono a piazzale Partigiani, al Centro Fenarina e alla Bocciofila Alassina in via Dell'Oro. Direttore di gara il cuneese Sergio Dalmasso, coordinatore il finalese Giancarlo Cresta.

L'ultimo weekend è stato ricco di avvenimenti importanti, in primo piano l'incontro seniores Francia-Italia a La Trinité, finito con salomonico 17-17, che per gli azzurri ha il valore di vittoria perché raggiunto sul filo di lana quando le speranze erano al lumicino. Sotto di 4 punti e con due prove a disposizione, per di più in una specialità (il tiro veloce) dove i francesi hanno sempre primeggiato, era impensabile sperare di arrivare al pareggio. Contro ogni previsione, Borca Pastre ha compiuto il miracolo magistrale prestazione.

La squadra guidata da Piero Paletto ha convinto del tutto, denunciando l'assenza di un giovane del valore di Piero Amerio (a suo posto il sanremese Littardi, che lo ha fatto rimpiangere); a tratti alcuni azzurri hanno accusato le fatica contro avversari di gran lunga più giovani (il più vecchio dei francesi, Nobarel, ha 31 anni; la media degli altri 5 supera di poco i 23; Sturla ha anni, Losano 45, Bruzzone 44, Pastre 27, Littardi 28, Borca 20).

Coppa Europa. La Junior Gaiero Casale è in finale (avversaria sarà la francese Ascul di Lione, che ha eliminato gli jugoslavi di Skala di Sezane) e giocherà in caso il 17 marzo e a Lio- 31. I casalesi, dopo il successo casalingo per 16-0 sui ginevrini del Faubourg, hanno ripetuto lo stesso punteggio in Svizzera.

Under 23. L'incontro Italia-Francia, disputatosi a Busca (Cuneo), si è risolto con la vittoria degli azzurrini per 18-10.

Serie B. Ottimo inizio per la «Coppa Pastorino»: 81 coppie alla prima gara di qualificazione e subito sorpresa il non piazzamento di squadre che vanno per la maggiore. Le 8 finaliste di sabato 31 a Chiavari: Nari-Panizza e Riva-Venturino (3M), Chiesa-Scorza (Savonese), Ottonelli-Schonone (Sampierdarenese), Grattarola-Rebola (Bolzanetese) nel alla Familiare Savona; D. Cuneo-Musante (Aurora Zoagliese), Camoretto-Dogliani e Lazzini-Sturlese (Fabiano) nel settore alla Chiavarese. **(g. tol.)**

Ieri a Levanto 2-0 su Marche-Umbria

Semifinali vicine per la selezione

LEVANTO. Battendo ieri pomeriggio per 2-1 selezione Marche-Umbria, la rappresentativa ligure-piemontese di Interregionale ha in pratica staccato il biglietto per le semifinali all'edizione 1990 del Trofeo delle Regioni-Torneo delle Speranze. Ora alla squadra diretta da Ferroglio basterà un pareggio, e forse addirittura una sconfitta di misura sabato contro la Lombardia, per approdare tra le prime quattro.

Il match di Levanto ha avuto due volti ben distinti. Nei primi minuti gli ospiti hanno fatto soffrire la compagine fallendo una clamorosa occasione al 4' e sfiorando il gol anche attorno alla mezz'ora, quando il portiere Sacculo è stato graziato dagli attaccanti umbro-marchigiani. Nella ripresa, già al debutto con la Toscana-Sardegna, i ragazzi di Ferroglio si sono scatenati puntando tutto e inesorabile contropiede.

Così, al 68' un lungo lancio di Ponzo ha pescato in azione solitaria Borgna che, dopo aver scavalcato il portiere e vinto un rimpallo, ha a segno il primo gol. Replica quasi allo scadere '), quando un cross di Cappelletti ha trovato prontissimo alla deviazione vincente teste Machiavello, che ha così firmato la propria seconda ottima prestazione personale.

Ferroglio, inizio partita, sorpreso un po' tutti rinunciando alle due punte schierate in avvio martedì Genova, Cugusi e Puppo, per dare spazio a Nordi e Falzone. Quest'ultimo è poi uscito dopo 25 minuti per un leggero infortunio, il compagno è stato sostituito a inizio ripresa. Questa la formazione impiegata ieri: Sacculo; Carres, Giannoni; Cuc, Bertolone, Zanello; Ponzo, Borgna (72' Cappelletti), Nordi (46' Bedino), Machiavello, Falzone (25' Cugusi). Ora i liguri-piemontesi torneranno in campo domani alle 15 a Chiavari tro la rappresentativa Lombardia-Trentino. Per loro quasi certa la semifinale, in programma al «Mugnaini» di Bogliasco lunedì pomeriggio. **[g. s.]**

Le «grandi» Prima: 7 squalificati in due

Derby Pieve-Sestri anche dal giudice

Nessun giocatore di squadre genovesi e del Levante è stato squalificato in Interregionale, e questo è già record. A ponente, invece, piangono l'Albenga (a Lantieri, Meneghatti e Esposito giornata), la Carcarese (Pietropaolo e Ghiso, una a testa) e il Savona (una a Canu). Altri provvedimenti: due giornate a Bosco e Frediani (Mondovì), a Barbieri (Valenzana), Bergamaschi e Degli Angeli (Crema), Dosi (S. Angelo), Grippa (Fiorenzuola), Antelmi (Mondovì). Un milione di multa al S. Angelo, 300 mila al Mondovì; Pegliese-Pontedecimo e Sammargheritese-Valenzana sono state anticipate a sabato 24 marzo alle 15,30.

Promozione. Molti i giocatori fermati nel girone B, con quasi tutte le levantine coinvolte: due giornate a Scopesi (Levanto), Porcù (Lavagnese) e Grasso (Monterosso); una a Fanti (Canaletto), Vaira (Cavese), Tarantola e Romaniello (Entella), Rossi (Garibaldina), Marasso (Levanto), Gazzarolli (Lavagnese), Bellingeri, Cavallo e Ferretti (Monterosso), Gandolfo (Rapallo).

Prima categoria. Pieve Ligure con tre giocatori squalificati (Bonacina e Astengo per tre turni; Pezzolo per uno) e mister Ricci inibito fino 4 aprile. Anche il Sestri Levante ha perà da accusare tre assenze di rilievo: Lena, Fazio e Lunardini, tutti out per un turno con mister Castelletti inibito fino al 28 marzo. Un turno a Gambarelli (Rutese), E. Copello (Marina Giulia), De Cicco, Gotelli e Perego (Cesarza), Cusato (Carasco), Conti (Bogliasco Pontetto), De Francesco (Canevari).

Seconda categoria. Tre giornate a Solari (Riviera), una a Lagomarsino (Bargagli), Briozzo e Mancini (Chiavari), Mafrica (Certa 82), Musante (Vallesturla). **[g. s.]**

ARTICOLI PER LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE AZIENDALE
•litografia•serigrafia•stampa a caldo•tampografia
VIA TERPI 83 R. 16141 GENOVA
☎ (010)866443 FAX 866443

Importante Società RICERCA per proprio settore sviluppo
età compresa 20/45 anni per presentazione articolisti d'importazione presso punti vendita settore, esclusa vendita.
Non indispensabile tempo pieno.
Si richiedono doti di comunicatività.
Per informazioni telefonare venerdì 16/3 e lunedì 19/3 dalle ore 15 alle 20 allo 015/981.906.

Nella ricerca le speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carova, 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. N. 102600 - C.C.P. 13013102

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Importante Azienda di commercializzazione operante in Savona cerca
CAPO CONTABILE
con esperienza maturata da inserire in organico secondo contratto nazionale di lavoro.
Inviare curriculum a:
Le Cooperative, C.P. 230 - 17100 SAVONA,
citando riferimento .

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta:
Via Volturno, 9 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 16 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

In tutta la provincia pesanti conseguenze per il blocco dell'autotrasporto: il punto

Cassa integrazione all'Agnesi

Le industrie e i mercati in crisi per lo sciopero

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Le ripercussioni dello sciopero degli autotrasportatori cominciano a farsi sentire sulle industrie della provincia.

Al pastificio Agnesi, dove la produzione è ferma, già adottati provvedimenti drastici: da ieri gli operai in cassa integrazione e ci resteranno fino a lunedì. Sorveglianti e impiegati rimangono invece al loro posto di lavoro.

Alla raffineria Sairo i disagi già notevoli. Ci sono problemi per il ritiro della merce, per l'approvvigionamento di materia prima e per la fornitura di acqua, necessaria per alimentare le caldaie (la ditta consuma 600 litri il giorno). Il personale è ancora in fabbrica, ma se i disagi si prolungheranno ancora per qualche giorno sarà necessario alla integrazione. L'azienda sta già subendo notevoli danni economici e ha chiesto aiuto ai vigili del fuoco il rifornimento idrico.

La Kernel ha meno problemi, dal momento che la settimana scorsa si è premunita, facendo rifornimento di materia prima. Per ora la situazione sotto controllo, il futuro desta preoccupazione. Da oggi, le scorte di materie prime cominciano però a scarseggiare, mentre i magazzini si riempiono di merce che non può essere recapitata.

Si teme che la settimana prossima le difficoltà aumentino, dal momento che dovrà essere smaltito tutto il materiale che si è accumulato durante lo sciopero degli autotrasportatori.

Riflessi negativi anche per il mercato dei fiori, dove si è registrato un aumento dei prezzi dovuto all'improvvisa flessione delle vendite. I disagi in qualche modo contenuti: ogni giorno, alle 16, parte dalla stazione di Sanremo un treno speciale, diretto in Svizzera o Germania, e molti camion di ambulanti hanno fatto normalmente il carico di fiori.

Una nave, che trasporta carpenterie metallica e sarebbe dovuta arrivare al porto di Imperia in questi giorni, ha rimandato l'attracco al 20 marzo.

Lo sciopero dei camionisti non ha influito su alcune importanti industrie della zona come la Carli, che può contare su mezzi propri, e la Sasso perché la merce viene movimentata principalmente a Milano.

Enrico Ferrari

Tensione e disagi. Le scorte di benzina a Sanremo sono quasi esaurite; nel riquadro due Tir a Imperia e, sotto, Enrico Nani

Benzina

Le scorte quasi esaurite

SANREMO. Non c'è più una goccia di benzina in tutta Sanremo. A secco anche i distributori di Imperia, Bordighera, Ventimiglia. «Se non si sblocca la situazione, da oggi teniamo chiuso», dicono alla Esso della Foce. Noi una speranza: «Forse nelle prossime ore arriva il rifornimento».

Nessun problema invece sull'Autofiori: da Savona al confine c'è disponibilità di benzina e di gasolio. Abbonda anche il carburante ecologico. Le cisterne viaggiano, sia pure in numero ridotto. Limitato, invece, il traffico dei Tir sull'autostrada; inesistente sull'Aurelia.

A La Turbie, nei pressi della barriera autostradale di Monaco, circa ottocento autotreni fermi in coda dalla notte fra martedì e mercoledì hanno formato un blocco stradale insormontabile. Passano, seguendo un percorso particolarmente tortuoso, soltanto i carichi di animali vivi e quelli che trasportano prodotti chimici altamente infiammabili.

Sul piazzale dell'autoporto di Ventimiglia ieri ci sono più stati incidenti, dopo le gomme tagliate e i vetri in frantumi: il blocco di La Turbie ha sconsigliato autisti e «padroncini» a riprendere il viaggio verso la Francia mentre in pochi hanno puntato in direzione opposta, per paura di sassaiole.

A Sanremo ieri pomeriggio si è formata una lunga coda a Rondò Garibaldi, di fronte all'unico distributore ancora in grado di distribuire qualche gallone di benzina normale. Finite super, gasolio e miscela. Per evitare incidenti sono intervenuti alcuni vigili.

Anche a Imperia automobilisti ritardatari hanno provocato leggeri tafferugli. E' accaduto in via Don Abbo dove è stato l'intervento di un vigile urbano per mettere ordine in coda che si era formata nel piazzale del distributore Ip, l'unico rimasto aperto assieme alla Mobil di via Matteotti.

Minori problemi nei comuni della collina riforniti dal Centro petroli di Arma di Taggia. «Abbiamo una nostra piccola rete distributiva autonoma convenzionata con Garrone e Ip», dicono all'azienda petrolifera. E spiegano: «Sono sei distributori dislocati nell'entroterra. Li riforniamo mezzi dell'azienda e, grazie allo stoccaggio, non abbiamo problemi».

Il Centro petroli assicura di poter far fronte all'emergenza anche sul piano del riscaldamento in uffici, scuole e condomini, a patto che lo sciopero si concluda entro domenica. Si va dunque un fine settimana «a rischio». [g. p. m.]

In viaggio con la paura

La lunga notte di un autista in un camion carico di gas

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

In questi giorni il traffico scorre veloce in autostrada. Con la maggior parte degli autotrasportatori in sciopero, circolano pochi Tir, e non è costretti a continui sorpassi. Fino alle 22,30, nella tratta Savona-Albenga, ne sono passati appena tre, tutti che trasportavano merce deperibile. Un quarto è scortato dalle «Alfette» della polizia stradale, che hanno in funzione i lampeggianti. Un servizio che si è reso indispensabile per la delicatezza del carico (bombole di gas) e per la presenza di blocchi autostradali, che comunque sono stati fatti.

Il Fiat Turbo Star (ha una stazza di quintali), si ferma al casello di Albenga, dove lascia passare le pattuglie della Polstrada, che parcheggiano nella piazzola. L'autista, Enrico Nani, 54 anni, saluta i poliziotti che lo hanno raggiunto di Albisola, da dove è partito intorno alle 21,30, e riparte immediatamente per Imperia. Dovrà proseguire da solo, con il suo carico di metano, che servirà a rifornire di gas il capoluogo per quattro o cinque ore. Non ha paura, nonostante l'altra notte il suo camion sia stato preso di mira da sconosciuti che hanno lanciato pietre di notevoli dimensioni: «Erano grosse così», spiega.

«Per fortuna non mi hanno colpito. Al mezzo del mio collega è andato in frantumi il vetro anteriore, ma lui non ha riportato neanche un graffio».

In un'altra occasione è stato persino bloccato e fatto scendere, per impedirgli di proseguire: «Ho dovuto spiegare l'importanza del servizio che mi è stato affidato. Se mancasse il gas, anche solo per un periodo limitato di tempo, potrebbero sorgere gravi inconvenienti. Qualcuno potrebbe dimenticarsi di chiudere la valvola e si troverebbe con l'appartamento saturo di metano».

Alassio. La meta si avvicina sempre di più, anche se il tempo sembra trascorrere sempre più lento. La concentrazione nella guida rimane inalterata: il carico è delicato e non può ricevere scossoni. Non c'è nemmeno la possibilità di fermarsi all'autogrill a prendere un caffè, giusto per scaricare la tensione.

Anche nelle aree di servizio, come nelle piazzole delle strade possono nascondersi insidie: «Ho trentacinque anni di lavoro alle spalle, e ho appreso a mie spese che le sorprese capitano quando meno lo aspetti».

Diano Marina. Imperia dista una manciata di chilometri, ma la tensione non accenna a diminuire. Ora che si è quasi arrivati, anzi, pare salita. Con le mani che sembrano incollate al volante, Nani viene distratto dalle auto che sfrecciano accanto, e scompaiono nella notte a grande velocità. La velocità si mantiene costante, e anche la determinazione.

Imperia. Il suo viso appare finalmente disteso. Il casello dista dal deposito due, forse tre chilometri. «Il peggio è passato», dice Nani, che abbandona a un sorriso e saluta Luciano Regosini, il guardiano dell'Italgas che lo attende all'ingresso. Le sue otto ore lavorative finiranno ad Albisola, dopo che avrà riportato il camion in autorimessa: «Domani? E' troppo presto per pensarci».

Maurizio Vezzaro

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO

«Ho ingoiato lamette»

Un marocchino, Nejnoui El Novloudi, 33 anni, detenuto nel carcere di Sanremo per furto, ieri pomeriggio ha chiamato a gran voce gli agenti di custodia, poi si è gettato a terra con la bava alla bocca lamentando violenti dolori allo stomaco. «Ho inghiottito due lamette, sto morendo» ha detto. I raggi X hanno escluso la presenza di corpi estranei e l'uomo, in serata, ha fatto ritorno a Santa Tecla. Pare che El Novloudi, abbia simulato il suicidio per paura di essere espulso dall'Italia.

GENOVA

Una proroga per Ponticelli

La Regione ha concesso una proroga di trenta giorni per lo smaltimento dei rifiuti della provincia di Imperia nella discarica di Ponticelli, tra Imperia e S. Lorenzo al Mare. Una proroga voluta da molti, che non risolve il problema, ma che dovrebbe dare il tempo a Sanremo di approntare una soluzione alternativa a Ponticelli nell'ex discarica di terra della ferrovia a monte, in Valle Armea. Nello stesso tempo in Regione dovrebbe essere ufficializzato il «sì» all'ampliamento di 30 mila metri cubi per la discarica imperiese, con l'obiettivo di una tregua sul fronte spazzatura per almeno due-tre anni.

SANREMO

La «via crucis» sulla collina

E' stata creata a Sanremo una «via crucis» che ricalca quella di Lourdes. Sono quindici stazioni rappresentate da altrettante sculture in bronzo ad altezza naturale, realizzate da Enrico Manfrini. La via crucis è a Boscobello, sulla collina. L'opera è stata voluta dalla Famiglia dell'Ave Maria, fondazione religiosa nata nel 1948.

[illegible] le [illegible]

Incendio di bosco ad Aurigo, arrivato a minacciare le case e la strada. Due squadre di vigili del fuoco e una delle guardie forestali sono intervenute.

In fiamme una serra

Una serra è andata distrutta a causa di un incendio, divampato alle 18,30 di ieri lungo la strada per Beusi. Si ignorano le cause del rogo. La stima dei danni supera i 5 milioni.

La Procura ha aperto un'inchiesta per un episodio accaduto a Ventimiglia

Inquisiti due poliziotti

Avrebbero ferito per errore un nomade

SANREMO. La procura della Repubblica di Sanremo ha aperto una inchiesta per far luce sul misterioso ferimento di un nomade slavo, Janko Dubac, 41 anni, colpito ad un piede da un colpo di pistola partito, pare accidentalmente, dall'arma di un poliziotto di Ventimiglia. Due agenti sono inquisiti.

La loro posizione, in base al nuovo codice, è quella di «indagati». Per il momento non hanno ricevuto alcuna comunicazione di garanzia. Nei prossimi giorni verranno sentiti dai giudici.

C'è un brutto guaio: non tanto per il ferimento del nomade (lui stesso ha detto che si è trattato di un incidente) quanto per il loro singolare comportamento che potrebbe tradursi in un'accusa di abuso di potere, esercizio abusivo di atti d'ufficio e, addirittura, di sequestro di persona.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti gli agenti Filippo Sciacca e Gilberto Biasiotti, in servizio presso il commissariato di Ventimiglia, la sera dell'8 marzo hanno bloccato verso l'una di notte in una strada del centro Janko Dubac, uno slavo che da tempo abita a Ventimiglia ma senza fissa dimora. Era completamente ubriaco.

Alla vista degli agenti aveva iniziato a dare in escandescenze, urlando e inveendo contro di loro. Invece di accompagnarlo in commissariato, in carcere o all'ospedale, i due poliziotti lo hanno caricato di forza sulla Volante portandolo in aperta campagna, sopra Olivetta San Michele, a una ventina di minuti d'auto da Ventimiglia. «Era ubriaco, volevamo soltanto fargli smaltire la sbornia» avrebbero detto ai superiori.

Non si sa cosa sia accaduto realmente nelle campagne della Val Roja. Janko Dubac, interrogato «a futura memoria» e parte lesa dal sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni e dal Gip, Eduardo Bracco, alla presenza dei difensori dei poliziotti, avvocati De Francisi e Biondi, ha detto che i due agenti lo volevano soltanto spaventare, «probabilmente per farmi ritornare in me».

L'agente Sciacca ha caricato la sua pistola d'ordinanza tenendola puntata verso terra. Nel completare l'operazione gli sarebbe sfuggito il carrello causando lo sparo. «Ero vicino all'altro poliziotto, il colpo avrebbe potuto ucciderlo», ha detto Dubac.

Lo slavo ha presentato querela per il ferimento. Resta da chiarire il perché del viaggio sulla Volante verso un luogo isolato dell'entroterra. E' stata soltanto una bravata? O il gesto nasconde dell'altro? [g. p. m.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
Isabella Gagliardi Saffirio
D.M. 4/1048/90

Ritorna in discussione il miglioramento della tortuosa statale in Valle Argentina

Un asse Taggia-Triora-Cuneo?

Proposta della Cisl per migliorare la viabilità

Soltanto per il trasporto dei massi destinati alla costruzione del porto turistico di Marina degli Aregai a Santo Stefano al Mare, percorrono la Valle Argentina più di trenta autocarri al giorno: il traffico pesante è molto intenso, alimentato anche dai mezzi addetti al trasporto del materiale estratto dalle cave di ardesia. L'ultimo incidente che è costato la vita a un giovane camionista ha riproposto la questione della sicurezza sulla 548, tormentata statale che era stata a lungo interrotta per una frana a Desteglio.

E' un argomento antico, ma riportato d'attualità anche dalla Provincia di Imperia, che proprio la scorsa settimana ha deciso di progettare la funivia Verdeggia-Monesi. Pensata in funzione del rilancio della stazione sciistica (circa 5 km di fune, le valli Argentina e Arroscia collegate da una galleria scavata sotto Cima Valletta della Punta; un impianto di risalita della capacità di 2500 persone all'ora), l'opera ha un costo stimato in 19 miliardi: 4 versati dall'Amministrazione provinciale, gli altri 15 da reperire con altri finanziamenti.

La proposta ha ricevuto consensi, ed anche qualche critica. Dice Franco Pullia, il segretario provinciale della Cisl, che alla Valle Argentina, «la più bella e più suggestiva, ma anche la più abbandonata e più isolata», ha appena dedicato uno studio: «La statale 548 è inadeguata e insufficiente già adesso. Come si può pensare che possa sopportare un'ulteriore mole di traffico?». Paolo Pippione, consigliere provinciale, ha sollevato perplessità: «Perché non è stato previsto un collegamento con la funivia di Monte Bignone a Sanremo? Si sarebbe potuto creare così un maxi-impianto dal mare all'alta montagna».

Una nuova strada. Monesi e la valle Argentina aspettano da anni il rilancio [Lazzo]

Ribatte Luciano De Michelis, presidente della Provincia: «La rivitalizzazione del comprensorio turistico di Monesi non può prescindere dal collegamento diretto con l'Alta Valle Argentina». E aggiunge Eraldo Crespi, alla Programmazione: «Impraticabile l'ipotesi un tunnel stradale, per il forte impatto ambientale, l'unica soluzione resta la funivia. Evita il sovraccarico di traffico di mezzi sulle attuali strade di accesso attraverso la Valle Arroscia e ne convoglia una parte in Alta Valle Argentina: i paesi verrebbero finalmente coinvolti in tutte le attività del centro montano».

Pullia non sembra convinto: «Il primo problema da affrontare è quello delle infrastrutture viarie». La Cisl ha rispolverato di recente l'idea della Sanremo-Arma di Taggia-Monesi-Cuneo: 85 km, molto più breve delle statali di Val Roja (133) e del Colle di Nava (136). «Escluso il tratto iniziale, ripercorre lo stesso tracciato della via Marenca che, dicono gli storici, univa Torino a Oneglia fin dal 1576: avrebbe quote non superiori ai 1700 metri e una pendenza massima del 6%. Si rilancerebbero in un solo colpo Valle Argentina e Monesi».

Ma chi dovrebbe realizzare la super-strada? L'Anas, secondo la Cisl, «con una soluzione che potrebbe coinvolgere l'Autostrada dei Fiori, per quanto sia da escludere tassativamente la prospettiva di un pedaggio». E la spesa? «La nuova rotabile non è fantasia, né un'idea astratta. E la proposta non va liquidata con la consueta battuta: "Non ci sono i finanziamenti"», taglia corto Pullia.

Delfino

IL CASO

E la gente ne se va

In trent'anni, dal 1961 all'88, Badalucco, Carpasio, Molini di Triora, Triora e Montalto Ligure hanno perso il 45% della popolazione complessiva, scesa da 5572 a 3182 abitanti. Il Comune che ha subito un tracollo è Badalucco: da 2117 a 1342 abitanti, 775 in meno, pari al 36%. Notevole anche il calo a Carpasio (da 370 a 201), mentre Molini di Triora ha perso residenti, Montalto Ligure circa 200, Castellaro 350 e Triora 500. A Taggia, il capoluogo della vallata vicino alla costa, si è registrato invece un incremento di 3464 unità (da 10.896 a 14.360). Commenta Franco Pullia, segretario Cisl: «Questi dati confermano crudamente che la risorsa più preziosa, quella umana, è stata scacciata dalla valle. Un esodo pilotato». Eppure, si tratta di una fra le migliori e più interessanti, anche da un punto di vista archeologico, del Ponente.

NOTIZIE**FLASH**

MENTONE
In giorni respinti

Continua la lotta serrata della polizia francese ai clandestini. Oltre 250 sono stati intercettati solo nella settimana un passeur tunisino arrestato. Alla polizia di oltre frontiera dicono: «Si sta verificando un vero esodo, anche se i nostri controlli sono stati rinforzati». Dalle autorità vengono fornite cifre assai eloquenti. Nell'88 sono stati scoperti 4 mila clandestini, nell'89 più di mila. Solo nei primi due mesi '90 ben 1100 sono gli stranieri clandestini in situazioni irregolari che sono stati bloccati o respinti alla frontiera.

del circolo cinema

Per domenica alle 9,30 è prevista l'assemblea del circolo del cinema «L'occhio indiscreto», al Cristallo di Dolceacqua. Il club di recente costituzione conta oltre soci, per lo più giovani. L'ordine del giorno prevede l'elezione del consiglio direttivo e l'approvazione del regolamento del circolo. Chiunque dei soci intende candidarsi dovrà comunicarlo entro stasera al botteghino del cinema.

tra nordafricani,

Rissa tra nordafricani, due feriti. Iarbar Bentaire, 29 anni, e Habib Merzouk di 27, entrambi algerini, hanno dovuto far ricorso alle cure mediche dell'ospedale di Bordighera. Il primo per ferite al volto e il secondo per escoriazioni al viso e al polso destro. Per entrambi la prognosi è di dieci giorni. I due nordafricani hanno affermato di essere stati percossi da alcuni loro connazionali. Sono in corso indagini.

cavalli al galoppo nella

Sembrava di essere nel Far West, l'altra notte, a Diano Marina: due cavalli hanno galoppato indisturbati nella centralissima via Roma. Prima che intervenissero i carabinieri di Diano, avvertiti da alcuni passanti spaventati, i due animali sono stati raggiunti e bloccati dai proprietari.

CONIO
Bruciano i al paese

Stanno bruciando da due giorni i boschi attorno a Conio, un centro dell'alta valle Impero, sopra Borgomaro. Nonostante il prodigarsi degli agenti della guardia forestale di Pontedassio e di Imperia, coadiuvati da squadre della protezione civile, non si è ancora riusciti a spegnere l'incendio. Il lavoro dei forestali è stato reso più difficile dal vento caldo di scirocco, che ha soffiato per tutta la giornata di ieri. Le fiamme hanno già distrutto alcune decine di ettari di bosco.

Mentre pare certo che l'operazione della polizia a Perinaldo non sia collegata al terrorismo

Anche crack nella droga recuperata?

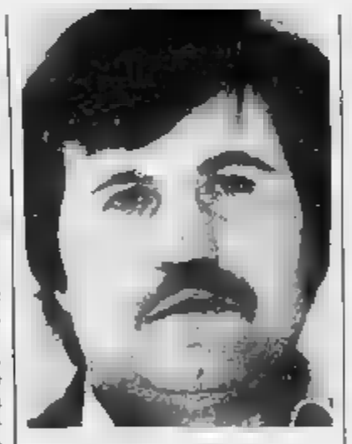
Per ora accertata solo eroina e cocaina pura: da una prima valutazione il valore si aggira sui due miliardi
Le armi nascoste nel terreno attorno alla villa. Le indagini estese in Piemonte e Costa Azzurra

PERINALDO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ad operazione conclusa, dopo l'arresto del pugliese Martino Santoro, 46 anni, pregiudicato in semilibertà vigilata, commerciante ambulante di Perinaldo, da parte degli agenti del commissariato di Ventimiglia diretti dall'ispettore Carbone e coordinati dal vicequestore dottor Caria, sono emersi altri elementi. Per esempio la droga, 1 chilo e 500 grammi tra eroina e cocaina pura (valore 2 miliardi), la sostanza di 2 chili e 700 grammi identificata solo in parte come stupefacente, le 4 pistole, i mitra e i 2 mila colpi erano stati seppelliti in una campagna di Santoro, prospiciente la villa.

Gli agenti, che da tempo effettuavano un servizio di controllo continuo, l'altra sera hanno visto l'uomo raggiungere l'appezzamento.

All'intimazione dell'alt, Santoro ha cercato scampo dentro il giardino della villa, per poi lasciarsi arrestare subito dopo all'interno dell'abitazione.



Martino Santoro

Due delle pistole rinvenute hanno la matricola abrasa. Nessun mistero, invece, per i 3 kalashnikov e l'Uzi. I kalashnikov sono di fabbricazione ungherese, mentre il terzo e l'Uzi sono cinesi.

Pare esclusa l'ipotesi che Santoro sia un terrorista, ma solo un commerciante di armi e di droga. Il pugliese sarebbe il boss numero 1 della droga, non solo in provincia. Per il mercato locale è indubbiamente un duro colpo e creerà seri problemi ai tossicodipendenti e spacciatori al dettaglio.

«E' un'operazione - spiegano alla polizia - che ha richiesto mesi di indagini e appostamenti con un dispendio notevole di mezzi e uomini. Gli arresti di Antonio Iannunzio ed altri spacciatori minori effettuati di recente, ci hanno permesso, con un paziente lavoro di ricostruzione, di concludere con Santoro, che è sicuramente l'uomo di spicco».

Le indagini, naturalmente, continuano anche oltre frontiera e in Piemonte.

Tra il chilo e 700 grammi di stupefacenti non ancora identificate (solo nei prossimi giorni si potranno avere indicazioni precise, perché le verifiche vengono effettuate a Genova, così come gli accertamenti per sapere se le armi hanno sparato e quanti colpi) potrebbe esserci del «crack». Si sospetta inoltre ci possa essere anche l'ultima droga uscita recentemente in America denominata «estasi». Subito sembrano provocare meno danni all'organismo, ma nel tempo sono più deleterie delle normali droghe.

Il Siulp provinciale ha invito ai colleghi di Ventimiglia un telegramma esprimendo soddisfazione per il brillante risultato ottenuto». L'ispettore Orlando Botti, segretario provinciale del Siulp, ha sottolineato: «Chiediamo una lettera diretta al questore che coloro che hanno partecipato all'importante operazione vengano premiati. Il loro scrupoloso ed efficiente lavoro merita un riconoscimento particolare. Numericamente sotto organico, con mezzi non adeguati sono riusciti a dimostrare una volta le loro ottime capacità. Sollecitiamo ancora che al commissariato di Ventimiglia siano destinati altri uomini e mezzi, perché è una zona molto calda, come abbiamo ripetuto spesso».

Italo Mario

CONCESSIONARIA
AUTOROJA
Alfa Romeo

SANREMO
VIA P. SEMERIA 120
TEL.66.66.66

VENTIMIGLIA
C.SO LIMONE P.TE 11
TEL. 35.66.44

ALFA ROMEO 33	1300 S	Grigio m.	'88	11.000.000
ALFA ROMEO 33	1800 TD SW	Grigio m.	'87	12.000.000
ALFA ROMEO 33	1300 S	Grigio	'86	8.800.000
ALFA ROMEO 33	1500 QV	Ardesia	'86	9.300.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Grigio m.	'87	11.200.000
ALFA ROMEO 33	1700 QV	Bianco	'89	14.500.000
ALFA ROMEO 33	1300	Bordeaux	'84	6.100.000
ALFA ROMEO Giulietta	1800 L	Blu	'84	6.000.000
ALFA ROMEO 75	1800	Grigio m.	'86	13.500.000
ALFA ROMEO 164	2000 TS	Grigio m.	'87	
FIAT REGATA	70 WE	Azzurro m.	'86	
FIAT UNO	TD 3p.	Bianco	'87	7.700.000
FIAT UNO	55 S 5p.	Bianco	'85	7.100.000
FIAT UNO	60 SL 5p.	Bianco	'88	9.800.000
FIAT UNO	70 SX 5p.	Quarzo m.	'87	9.900.000
FIAT UNO	45 3p.	Azzurro	'84	5.600.000
FIAT RITMO	CL 60 5p.	Blu	'81	1.200.000
FIAT DUCATO	Gran Volume	Azzurro	'83	9.000.000
LANCIA PRISMA	1600	Grigio m.	'84	
ARO ISCHIA	1200 4x4	Azzurro	'84	5.900.000
AUSTIN MINI	Clubman	Nero	'82	1.600.000
RENAULT 21	Nevada TDX	Grigio m.	'88	14.500.000
PEUGEOT 205	1100 GR 5p.	Bianco	'84	6.500.000
SUZUKI Samurai		Bianco	8 mesi	14.500.000
OPEL Rekord	Carovan TCD	Azzurro m.	'85	6.000.000

Autoexpert
RADIO OMAGGIO
ALLA CONSEGNA

Cinque impianti in via sperimentale in collaborazione con la Cri

Telesoccorso a Bordighera

Un nuovo servizio rivolto agli anziani

BORDIGHERA. Il soccorso via telefono arriverà anche a Bordighera; presto cinque utenti particolarmente bisognosi di aiuto potranno sperimentare il servizio di telesoccorso.

«Finalmente le persone sole potranno contare su un appoggio in caso di difficoltà», spiega Renato Ariano, comunale all'Assistenza sociale.

Il servizio di «Telesoccorso» è ormai diventato una realtà quotidiana in molte città. A Sanremo ad esempio, dall'inizio dell'anno, circa venti utenti possono affrontare la propria solitudine con più tranquillità e serenità.

«Una caduta accidentale a volte può significare una disgrazia, se non c'è nessuno che ci dia una mano per rialzarci», dice una donna di 75 anni che vive sola. Ed è il problema di molti «nonni» a Bordighera, città dove gli ultrasessantenni sono in numero sempre

«Inizialmente il servizio di telesoccorso sarà installato in via sperimentale - dice Ariano - poi, se le richieste di privati interessati all'iniziativa saranno consistenti, potenzieremo l'impianto».

Il nuovo sistema di tutela degli anziani funziona così: sulla linea telefonica dell'utente, accanto all'apparecchio tradizionale viene installato un terminale di Telesoccorso. L'assistito ha inoltre a disposizione un piccolo telecomando da portare con sé che è in grado di azionare il terminale. In caso di necessità è sufficiente schiacciare il pulsante del telecomando per inviare automaticamente un impulso, attraverso la rete telefonica, al centro di soccorso. In questo caso, la Croce Rossa di Bordighera provvederà ad occuparsi del paziente in difficoltà.

La Cri, infatti, renderà disponibile un numero telefonico riservato esclusivamente al Telesoccorso.

L'iniziativa è il risultato di una collaborazione tra il Comune, la Croce Rossa e la Sip.

«Dopo un periodo di prova, il dispositivo non sarà più riservato gratuitamente ai soli prescelti dagli operatori dei servizi sociali, ma si potrà anche acquistare al prezzo di circa 700 mila lire», spiega ancora Ariano. E aggiunge: «Chi vuole aderire all'iniziativa può rivolgere all'Ufficio assistonza, che darà il supporto organizzativo all'iniziativa contro la solitudine».

L'iniziativa ha suscitato interesse in città le prime reazioni sono positive. Chi è interessato può rivolgersi alla sede della Croce Rossa per ulteriori informazioni.

«Telesoccorso» è un servizio rivolto anche ai numerosi turisti della terza età che trascorrono a Bordighera o in Riviera diversi mesi l'anno. **[d. b.]**

Acquedotto e luci

A Dolceacqua il Consiglio

DOLCEDO. Esame e approvazione della relazione per il bilancio '90 (che pareggia a un miliardo e 151 milioni); finanziamento di 120 milioni per il rifacimento delle pavimentazioni, delle canalizzazioni e dell'impianto d'illuminazione di via De Amicis (nel tratto Cianca-Sagrato); appalto del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (affidato all'Ispal): sono alcuni degli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Dolcedo, che si riunisce questa sera alle 21.

Un altro importante argomento è il completamento dell'acquedotto Boriatto, da S. Brigida a Castellazzo, che deve essere ancora finanziato (costo 600 milioni). Verrà dibattuto anche il progetto di un condotto irriguo che porterà l'acqua da Rio dei Boschi nella collinare di Salve Regina, sopra Castellazzo. **[m. v.]**

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI
PER FORTUNA

Dopo la rinuncia al ripescaggio e in attesa del torneo cadetto, i matuziani se la vedranno anche con la «nobile» Juventus

Riparte l'avventura del Baseball Sanremo

Domani il debutto in Coppa Italia, a Pian di Poma contro il Rho

SANREMO. La grande delusione, forzatamente, è ormai dietro le spalle. Storia vecchia, anche se [illegible]. Rifiutata ancora [illegible] volta la serie A (per mancanza di quattrini e di sponsor, e la colpevole indifferenza della città), il Baseball Sanremo ricomincia una nuova stagione che si preannuncia comunque fitta di impegni. Domani scatta, contro i lombardi del Bc Rho sul diamante di Pian di Poma (ore 14,30), la Coppa Italia che terrà impegnate le [illegible] matuziane fino al [illegible] luglio con incontri tutti alla luce del giorno; il campionato di B, annesimo torneo cadetto nella storia [illegible] baseball [illegible] scatterà invece il 14 aprile con un altro impegno casalingo [illegible] tro gli Old Rugs Lodi, altra vecchia conoscenza del club matuziano. Tranne il match inaugurale, tutti gli altri verranno giocati in notturna.

La Coppa Italia, che prevede un doppio incontro [illegible] sabato e alla domenica (con il Rho il replay è fissato per domenica alle 14,30), [illegible] certo senso porta [illegible] Sanremo ugualmente a contatto [illegible] l'élite [illegible] questa disciplina. Nel primo girone in cui sono inseriti i liguri, con Rho, Senago e Novara c'è anche la Juventus [illegible] Torino che fa parte del massimo campionato. I torinesi saranno [illegible] a [illegible] sabato e domenica prossimi. Un test significativo per il team biancoceleste prima di tuffarsi nel campionato.

Con quali obiettivi? Giancarlo Ruggieri, il presidente, appare più ottimista dopo le delusioni [illegible] qualche mese [illegible] che, al momento della rinuncia alla A, lo aveva[illegible] spinto fino alle dimissioni: «Non [illegible] poniamo obiettivi precisi. Certo, puntiamo ad arrivare ai playoff. Questa serie A, prima [illegible] poi, l'agguanteremo. Ora che abbiamo anche il campo a posto cercheremo in fretta uno sponsor. Non si [illegible] mai. Comunque la valorizzazione dei giovani [illegible] il nostro obiettivo principale e irrinunciabile».

Sul piano tecnico non ci sono grosse novità. La squadra è confermata in blocco, con i suoi giovani e la forza del vivaio a far da serbatoio. [illegible] S. Francisco, nei giorni scorsi [illegible] tornato Scott Pearse, l'americano, ormai una bandiere del club matuziano: da sei stagioni [illegible] Sanremo ed [illegible] l'unico «lusso» che [illegible] club si concede. Per il resto tutti gli altri gio[illegible] arrivano dal vivaio. Pear[illegible] anche quest'anno avrà la doppia veste di allenatore-giocatore. E' rimasto nei ranghi anche Matteo Arieta, che ha rinunciato al trasferimento all'Arsenal Verona che gli avrebbe permesso di gio[illegible] in A, categoria in cui aveva già militato in prestito alla Ju[illegible] Torino.

Sono rientrati in squadra, dopo il servizio militare, Marcello Secone [illegible] Riccardo Ferrari, mentre dovrebbe riprendere a tempo pieno anche Federico Ruggieri, che la [illegible] stagione era stato pesantemente condizionato da un malanno al braccio. Unico, doloroso forfait quello dei fratelli Ballestracci: Andrea sembra debba lasciare l'attività agonistica per motivi di lavoro; Stefano perché chiamato al servizio militare.

Capitolo-campo: finalmente, dopo le polemiche dei mesi scorsi, il diamante di Pian [illegible] Poma sta tornando in efficienza. L'area [illegible] [illegible] gioco è stata leggermente spostata per adaturarsi alla nuova recinzione; l'impianto di illuminazione (obbligatorio per il campionato che, anche in B, prevede match in notturna) [illegible] finalmente in grado [illegible] funzionare: dovrebbe [illegible] allacciato definitivamente alla rete elettrica nei prossimi giorni. C'è solo da attendere che, sul terreno di gioco, [illegible] l'erba.

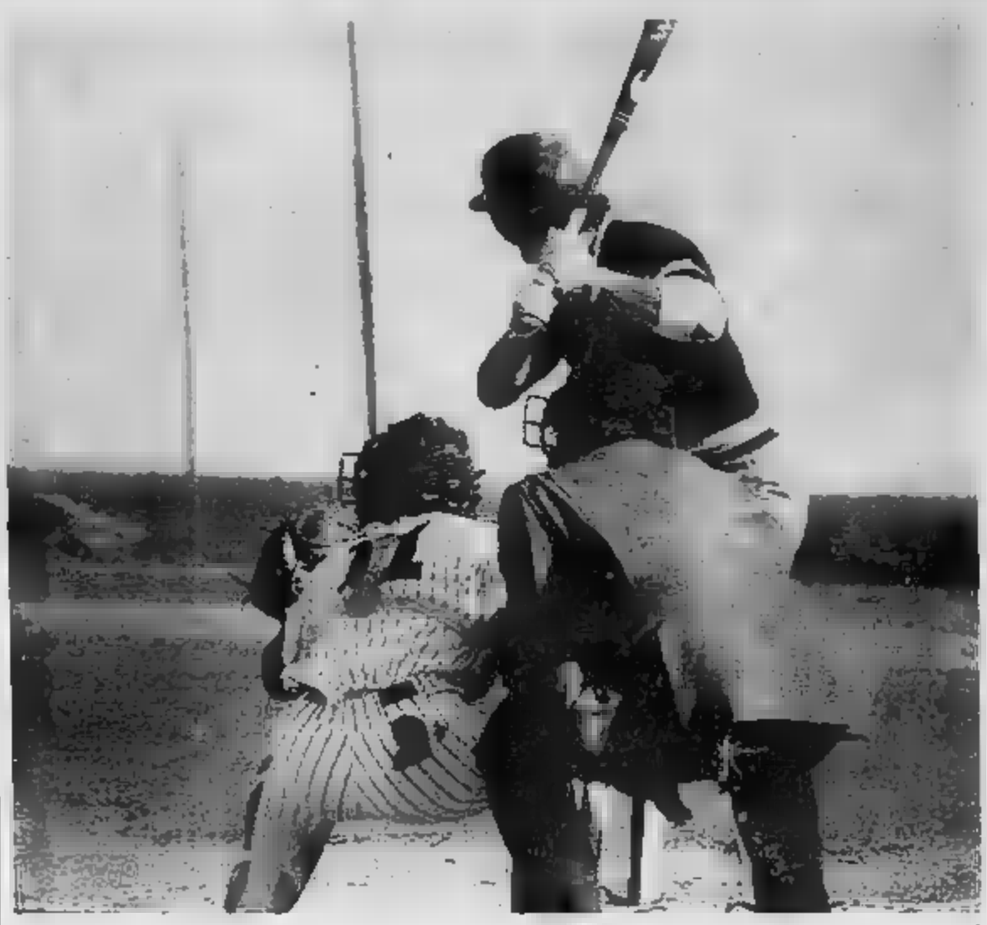
La semina dovrebbe esser questione di giorni. In Coppa Italia si dovrà farne [illegible] mano. Aggiunge Ruggieri: «Un sopralluogo al diamante di Pian di Poma da parte dei tecnici federali Bertirotti e Bernini, appositamente inviati da Roma nei giorni scorsi, [illegible] esito favorevole. A conclusione dei lavori saremo in grado di ospitare ogni tipo [illegible] incontro, [illegible] che internazionale». In questo senso l'appuntamento più vicino sembra quello delle Colombiane che, per il 92, potrebbero portare in Liguria qualche squadrone statunitense o cubano. E Sanremo, capofila del baseball regionale, [illegible] pronta ad accoglierle.

Bruno Monticone

[illegible]

Quell'occasione perduta

C'è [illegible] punta [illegible] amarezza nella stagione del [illegible] che [illegible] per scattare anche a Sanremo. E' l'amarezza per [illegible] mancata partecipazione [illegible] campionato di serie A, cui il club matuziano [illegible] diritto tramite [illegible] ripescaggio, e a cui ha dovuto [illegible] no pe[illegible] mancanza di sponsor e di quattrini. Un malinconico replay di ciò che era avvenuto tre stagioni prima, quando a chiudere la porta alla massima serie, diritto conquistato sul [illegible] in quella occasione dalla squadra matuziana, era stata la Federazione per la [illegible] a Pian di Poma del necessario impianto di illuminazione. Ora il Baseball Sanremo riparte, con umiltà, dalla serie cadetta. C'è chi dice che [illegible] meglio così, che la massima serie sarebbe stata un lusso insostenibile. Può darsi. Certo resta il dubbio, legittimo, sul futuro: si ripeteranno ancora simili occasioni? Saranno ancora necessarie certe rinunce?



Parte l'avventura. in Coppa [illegible] il Sanremo troverà gli squadroni che non ha raggiunto, dovendo rinunciare alla A

Volley regionale

Finali [illegible] dimezzano la C2 e la D

Le finali regionali under 18 maschili [illegible] femminili hanno obbligato il Comitato regionale a sospendere 7 partite tra C2 e D. Domenica la palestra di via Allende a Genova sarà teatro delle finali maschile: due partite per ognuna delle 5 finaliste, le prime due classificate (a parità [illegible] punti si guarda ai quozienti [illegible] punti) accedono alla fase nazionale. Il calendario del girone prevede: Voltri-2A (9); Chiavari-Imperia (10,30); 2A-Spezia (12); Imperia-Daog (15,30); Spezia-Chiavari (17). Stesso giorno e formula per la under [illegible] femminili: [illegible] Vado il programma prevede Navalcavi-Carcare (9); Rapallo-Riviera (10,30); Carcare-Ceparana (12); Riviera-Navalcavi (15,30); Ceparana-Rapallo (17).

C2 maschile. Primavera Imperia-Voltri [illegible] S. Stefanese-2A Albisola sono sospese perché [illegible] entrambi [illegible] si [illegible] ospiti hanno propri giocatori impegnati nelle finali under 18. La 4ª [illegible] ritorno è così privata dell'interesse maggiore, [illegible] sfida [illegible] le due prime. Rimane Villetta Genova (p. 18)-S. Pio X Loano (18) per decidere [illegible] sarà [illegible] più pericolosa rivale [illegible] S. Stefanese e [illegible]. Completano il programma Coopsette Lavagna(8)-S. Martino Sanremo (8) al Parco Lavagna (20,30); Ideal Lavagna (12)-S. Pietro (4) nella palestra di via Dante (21,15) e Primizia Ceparana (16)-Pro Recco (4).

C2 [illegible] Si recupera la prima di andata. Rinviato Ceparana-Albisola [illegible] Amatori Rivarolo-Rapallo. Si giocano regolarmente S. Pio X (6)-Cffs Sampierdarena (6) al Palasport [illegible] Loano (17); Genova [illegible] (22)-Maurina Imperia (20); Mater Sanremo (20)-Nerde Lavagna (14) a villa Ormond (19,30); Varazze (10)-Gabbiano Andora (0) alla palestra Portini (21).

D maschile. Sospese Spezia-Carcare [illegible] Rapallo-Chiavari. La [illegible] di ritorno rimane con Levanto (14)-Fiamma (10); Weak Point Genova (18)-Don Bosco Genova (6); Ceparana (2)-Vima Arma (8). Riposa il Cus Genova (14).

D femminile. [illegible] di ritorno nel girone A. [illegible] Buzzoni-Carcare è sospesa. Vima Arma [illegible] Taggia (4)-Vbc Savona (12) alla palestra Levà (20,30); [illegible] (12)-Arcobaleno Taggia (18) e Quiliano (18)-Navalcavi (0) al Palasport (ore 20,30). Nel girone B [illegible] 6ª di ritorno prevede Libertas Geno[illegible] (12)-Don Bosco Spezia (12); Trafossi Romito (16)-Pro Recco (8); Alta val Bisagno (18)-Spezia (14) e Fabianese (8)-Uscio (0).

[d. s.]

Bocce: dopo il pareggio della Nazionale a La Trinité, tutti gli assi in Riviera

Dalla Francia alla Targa d'oro

La grande gara di Alassio domani e domenica

ALASSIO. Tornà domani il classico appuntamento con la «Tar[illegible] d'oro» Città di Alassio, la grande manifestazione a quadrette che un tempo apriva la stagione. Oggi [illegible] il fulcro delle gare di propaganda, dove cioè giocano bocciofili di tutte le categorie. Saranno in 1024, divisi in 256 formazioni (il numero è chiuso) [illegible] darsi battaglia nelle «due giornate» rivierasca.

Si comincia domattina alle 9. La finalissima è in programma alle 21,15 di domenica. Al via [illegible] meglio del boccismo italiano, con molti francesi e monegaschi. Campione uscente [illegible] la Bolzanetese, i cui assi si sono ormai divisi: Sturla e Lino Bruzzone giocheranno con la maglia [illegible] Chiavarese, Bruni e Giribone con la Biellese. Con la Sis Torino ci sarà il recordman assoluto, Arrigo Caudera, nove volte trionfatore ad Alassio. I campi di gioco sono [illegible] piazzale Partigiani, al Con[illegible] Fenarina e alla Bocciofila Alassina in via Dell'Oro. Direttore [illegible] gara il [illegible] Sergio Dalma[illegible] coordinatore il finalese Giancarlo Creata.

Scarafiotti [illegible] Genova, della Roverino

L'ultimo weekend è stato ricco [illegible] avvenimenti importanti, [illegible] in primo piano Francia-Italia [illegible] La Trinité, un salomonico 17-17, [illegible] per gli azzurri ha il valore di una vittoria perché raggiunto sul filo di lana quando le speranze erano ormai [illegible] lumicino. Sotto di 4 punti e con due prove a disposizione, per di più [illegible] [illegible]a specialità (il tiro veloce) dove i francesi hanno sempre primeggiato, era impensabile sperare di arrivare al pareggio. Contro ogni previsione, Borca e Pastre hanno compiuto il miracolo.

La squadra guidata da Piero Paletto non ha convinto [illegible] tutto, denunciando l'assenza [illegible] un gio[illegible] del valore [illegible] Piero Amerio (al suo posto il sanremese Littardi, che lo [illegible] fatto rimpiangere); a tratti alcuni azzurri hanno accusato la fatica contro avversari di gran lunga più giovani (il più vecchio dei francesi, Noharet, ha 31 anni; la media degli altri [illegible] supera di poco i 23; Sturla ha 48 anni, Losano 45, Bruzzone 44, Pastre 27, Littardi 26, Borca 20; media [illegible]).

Under 23. L'incontro Italia-Francia di Busca ha visto la vittoria degli azzurrini per 18-10.

Serie B. Ottimo inizio per [illegible] «Coppa Pastorino»: [illegible] coppie per la prima gara di qualificazione e subito sorprese con il non piazzamento di squadre [illegible] vanno per la maggiore. Le 8 finaliste per sabato 31 [illegible] Chiavari: Nari-Panizza e Riva-Venturino (3M Ferrania), Chiesa-Scorza (Savonese), Ottonelli-Schenone (Sampierdarenese), Grattarola-Rebola (Bolzanetese) [illegible] settore alla Familiare Savona; D. Cuneo-Musante (Aurora Zoagliese), Camoretto-Dogliani e Lazzini-Sturleso (Fabiano Spezia) nel settore alla Chinvarese.

Serie D. Prima gara, organiz[illegible] dal Don Bosco Vallecrosia, [illegible] 174 giocatori in campo. Alle finali di sabato a Vallecrosia ci saranno le coppie Grassodonio-Olivieri (Sanremo), Barbarino-Lorenzi (Taggese), Balestra-Fu[illegible] (Roverino), Casonato-Canto[illegible] (Coldirodi), Colombi-Corazzari (Borgo Sanremo), Artioli-[illegible] (Don Bosco), Borelli-Cane e Bruno-Pansieri (Imperiese).

[g. tol.]

Squalifiche: tre turni Trimarchi, due Viola

La Dianese nei guai difesa da inventare

Una giornata [illegible] Lanteri, Meneghetti ed Esposito dell'Albenga, Pietropaolo e Ghiso della Carcarese, Canu del Savona, in un turno dove alcune società liguri sono state «risparmiate» dal giudice sportivo. Altri provvedimenti: due turni [illegible] Bosco [illegible] Frediani (Mondovì), Barbieri (Valenzana), Bergamaschi e Degli Angeli (Crema), Dosi (S. Angelo), Antelmi (Mondovì) [illegible] Crippa (Fiorenzuola). Un milione di multa al [illegible] Angelo, 300 mila lire al Mondovì.

Due gli anticipi previsti per sabato 24 marzo (infatti domenica l'Interregionale osserva [illegible] turno di riposo per la disputa del Torneo delle Speranze): Pegliese-Pontedecimo [illegible] Sammargheritese-Valenzana, due tra i match più importanti della giornata. Novità anche nell'orario di inizio: le 15,30.

Promozione. [illegible] punizione, tre giornate, [illegible] Trimarchi (Dianese), mentre due [illegible] inflitte a Lanteri (Argentina), Viola (Dianese), Beghin (Fegino), Ri[illegible] (Sampierdarenese); un turno [illegible] Pirovano [illegible] Bruzzo (Culmv), Sac[illegible] (Prà Folgore), Ligi (Rivarolese).

Prima categoria. Tutti fermati per un turno i seguenti giocatori: Di Masi [illegible] Magalino (Borgio Verezzi), Minuto, Poggio, Pievino e Caracciolo (Cengio), Castiglia [illegible] Cerruti (Mallare), Quiliano (Gazza), Mori (Veloce).

Seconda categoria. Anche in questo torneo tanti i giocatori fermati, ma tutti per una giornata: Tigano (Altarese), Maschietto (Borghetto), Marcello (Boys Vado), Spinardi (Camera[illegible] Saliceto), Moretti (Carlin's Boys), Sabatino (Celle), Vitetta (Laigueglia), Brignola (Imperia 87), Comi (S. Ampelio), Gentile [illegible] Arvasi (San Filippo Neri), Bouquerot (Vallecrosia), Siriani [illegible] Marcimino (Villapiana Don [illegible] sco). 100 mila lire di multa alla Cameranese.

[g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO
[illegible] Interregionale, la selezione vince 2-0

LEVANTO. Grande secondo tempo ed eccellente 2-0 ieri per la rappresentativa Liguria-Piemonte-Val d'Aosta di Interregionale, che grazie alle reti di Borgna al [illegible] e di Machiavello all'88' ha battuto le Marche-Umbria ed è virtualmente semifinalista [illegible] Trofeo [illegible] Regioni. Basterà un pareggio sabato contro la Lombardia.

PALLONE ELASTICO
[illegible] Il calendario della Coppa Italia

Varata l'8ª Coppa Italia: [illegible] le partecipanti, via il 7 aprile con l'anticipo Centrale Latte Torino-Taggese. Calendario della prima fase: Centrale-Taggese; Bormidese-Monferrina; Sanstefanese-Merlese; Bridel-Subalcuneo; Imperia-Cortemilia; Don Dagnino Andora-Astor; Caragliese-Canalese; Villanovese-Spec Congio. Hanno superato [illegible] turno per sorteggio Albese e Pro Loco Spigno.

PALLAMANO
[illegible] perde l'autobus-promozione?

BORDIGHERA. Serie C più lontana per l'Abc Bordighera. Nella sfida di Chiavari che valeva secondo posto e probabile promozione i bordigotti [illegible] stati battuti 15-25. Mancano ancora 6 giornate, ma sembra improbabile il recupero in un torneo dai valori ben definiti. Il S. Camillo ha superato [illegible] Tigullio 33-13 [illegible] ora è quarto.

[illegible]
Applausi per la Carbone a Torino

[illegible] Con 1,56 la 14enne Barbara Carbone dell'U.S. Folo Nord Sanremo, ha vinto a Torino l'alto nella riunione «indoor». Barbara Carbone era già campionessa ligure di categoria con 1,46.

CICLISMO
[illegible] Luciano Dian [illegible] sul Poggio

ARMA DI TAGGIA. Luciano Dian (Ciclistica Arma) ha vinto per di[illegible] il Gp Apertura juniores organizzato [illegible] Sanremese. Dian ha staccato tutti sul Poggio.

ARTICOLI [illegible] LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE AZIENDALE
•litografia•serigrafia•stampa a caldo•tampografia
VIA TERPI 83 R. 16141 [illegible] [illegible] (010)866443

Importante Società RICERCA per proprio settore sviluppo
[illegible] SIGNORE SIGNORINE
età compresa 20/45 anni per presentazione articoli artigianali artistici d'importazione presso punti vendita settore, esclusa vendita.
Non indispensabile tempo pieno.
[illegible] richiedono doti [illegible] comunicatività:
[illegible] informazioni [illegible] venerdì 16/3 e lunedì 19/3 dalle ore 15 [illegible] 20 allo [illegible]

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. BITT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 100800 - C.C.P. 18518102

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
[illegible] INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Importante Azienda di commercializzazione operante in Savona cerca
CAPO CONTABILE
con esperienza maturata da inserire in organico secondo contratto nazionale di lavoro.
Inviare curriculum a:
Lega Cooperative, C.P. 230 - [illegible] SAVONA,
citando riferimento [illegible] 56.

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO
e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 16 Marzo 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Appalti
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(ollo linee r.a.)
Fax 019/827747
LA SICUREZZA
DI UN AFFARE
BEN FATTO

In tutta la provincia pesanti conseguenze del blocco, mercati senza rifornimenti

Savona soffocata dallo sciopero

Le industrie e il porto in crisi, manca la benzina

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Distributori di benzina all'asciutto. Mercati alimentari e ortofrutticoli ormai in crisi. Il porto di Savona-Vado in situazione d'emergenza. E poi il timore Cassa integrazione per gli operai di aziende savonesi, dove incominciano a scarseggiare materie prime e semi-lavorati. Lo sciopero degli autotrasportatori ha in ginocchio anche la provincia di Savona. C'è il rischio di una paralisi, con gravi ripercussioni sul piano economico.

Per la benzina situazione ormai all'emergenza. I depositi della «Ip», dell'«Agip» e della «Esso» sono in grado di assicurare soltanto il fabbisogno delle servizio autostradali. Le consegne si sono ridotte della metà. E' quello che avviene, ad esempio, alla «Esso», le cui autobotti effettuano ogni giorno sette viaggi contro i venti svolti normalmente. «E' una situazione di paralisi — dicono al deposito di Vado Ligure —. Noi non siamo stati in grado, negli ultimi due giorni, di fare uscire neppure un chilo lubrificante». In molti casi le autobotti vengono scortate dalle pattuglie della polizia e dei carabinieri. Ieri la «Esso», per poter rifornire di carburante i «Canadair», gli aerei che vengono utilizzati negli interventi antincendio, di stanza nell'aeroporto di Genova, ha organizzato un convoglio speciale di autocisterne.

Anche all'«Agip» emergenza. Affermano i responsabili: «Noi cerchiamo di assicurare i rifornimenti degli impianti autostradali e, per i casi più urgenti, anche quelli delle aziende produttive». E' già paralisi, invece, nel deposito «Erg» di Legino, dove da due giorni sono bloccate tutte le operazioni di scarico e le autobotti destinate a rifornire i distributori. «E' una scelta ben motivata — dicono i responsabili —. Non ci sentiamo far correre inutili rischi al personale».

Intanto, ora dopo continua ad aumentare il numero dei benzinai chiusi. Ieri, in tutta provincia, l'80% dei distributori esponevano il cartello «Tutto esaurito». Per domani si prevede la chiusura quasi totale. Le cisterne sono ovunque all'asciutto. La situazione è drammatica in Valbormida, dove soltanto l'area di servizio autostradale di Case Lidora riesce a fronteggiare la richiesta di carburante. Ad Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio tutti i benzinai hanno chiuso.

Lo stesso sta accadendo in molte altre zone della provincia. Sull'Aurelia, nel tratto tra Cogoleto e Varigotti, 30 distributori su hanno finito le scorte. Tra Finale e Andora ben 40 su 57. Le poche stazioni di servizio aperte vengono prese d'assalto dagli automobilisti. E non mancano gli episodi di nervosismo e di intolleranza.

Ieri in un distributore di Loano un automobilista che pretendeva di riempire di carburante una tanica, è quasi venuto alle mani con il benzinaio. Sono dovuti intervenire i carabinieri per riportare la calma. Ovunque si segnalano lunghe code. E intanto la paura di affrontare il week-end con il serbatoio vuoto attanaglia decine di automobilisti.

E' emergenza anche nel porto di Savona e nei mercati ortofrutticoli della provincia. Sulle banchine si accumulano le merci in attesa di essere caricate sui camion. Nella Piana di Albenga ortaggi e fiori vengono trasportati soltanto tramite ferrovia. Gli operatori del settore sono preoccupati, cresce il timore per la conservazione dei prodotti già raccolti e in attesa di caricati sugli autotreni.

Difficoltà anche a Savona. Ieri i camion non hanno scaricato ortaggi e frutta al mercato ortofrutticolo all'ingrosso corso Ricci. Nessuna preoccupazione (almeno per ora) al mercato coperto di via Pietro Giuria dove pare non manchino le scorte.

Lo sciopero degli autotrasportatori sta creando problemi all'industria savonese. Dice il dirigente dell'Unione industriali Luciano Pasquale: «Se l'agitazione dei camionisti continuerà, c'è il rischio che alcune aziende debbano ricorrere alla cassa integrazione. Al momento non abbiamo ricevuto alcuna richiesta in tal senso. Ma c'è parecchia preoccupazione». I settori più a rischio sono quelli alimentari, meccanici e del vetro. Aggiunge Pasquale: «Lo sciopero sta creando i problemi maggiori alle vetrerie. I forni di fusione devono alimentati in continuazione ed è necessario che l'approvvigionamento energetico non venga interrotto. Per questo motivo abbiamo chiesto al Comitato di intesa dei tre sindacati autotrasportatori della provincia che, in via le, venga consentita la distribuzione di gasolio alle vetrerie», per queste aziende si avvertono difficoltà anche nel reperimento delle materie prime, soda e sabbia silicea. Perdurando questa situazione, potrebbero verificarsi gravi conseguenze sulla produzione.

L'emergenza che coinvolgendo le unità produttive della provincia, viene invece gestita con tranquillità alla «3M» di Ferrania. L'autoproduzione energia elettrica è garantita dal collegamento al metanodotto mentre le materie prime utilizzate nell'attività produttiva sono ancora sufficienti. Lo sciopero dei camionisti ha ripercussioni sulla distribuzione dei prodotti. Da tre giorni migliaia di colli di pellicole attendono di lasciare i magazzini.

Claudio Vimercati

Ora è emergenza. Lo sciopero dei Tir crea disagi. Autisti come Domenico Candela, a destra, contro la violenza

Due camion nella notte

Viaggio tra Albisola e Albenga al servizio degli utenti del gas

SAVONA. Posteggi deserti, pattuglie della polizia ai caselli autostradali e davanti depositi di carburante, convogli di Tir scortati; s'inizia in questa atmosfera immobile, quasi irreale, viaggio notturno di un camion «Liguria Gas» di Albisola Marina verso la centrale di pompaggio di Campochiesa d'Albenga. Gli autisti cercano di dissimulare la tensione, ma è facile. La notte prima, a Ceriale, un convoglio è caduto in un'imboscata di emeriti; contro un camion state lanciate grosse pietre che hanno mandato in frantumi parabrezza e per un attimo il conducente ha rischiato di perdere il controllo del mezzo.

«Momenti terribili — spiega l'autista —. Il sasso, probabilmente lanciato da una fionda, ha sfondato il vetro e mi ha colpito alla spalla». Trova la solidarietà un collega savonese che, invece, sciopera. Dice, infatti, Domenico Candela: episodi di violenza sono sempre da condannare. Penso che si tratti di provocazioni per cadere sotto cattive luce la categoria».

Il convoglio, due semirimorchi carichi di metri cubi di bombolo, lascia la sede della «Liguria Gas» alle 21,20. Al casello di Albisola c'è già pattuglia della Stradale ad attenderlo. Gli autocarri devono rifornire la rete urbana di Albenga che non è collegata il gasdotto. «Un calo di pressione negli impianti — spiegano alla "Liguria-Gas" — e il formarsi di sacche d'aria potrebbe provocare disastro».

procede lentamente, la stradale fa la spola fra i due autocarri. S'incontrano pochi camion, quasi addossati l'uno all'altro, come a proteggersi. Poi un gruppo di Tir francesi, diretti Genova, anch'essi scortati. Superate l'uscita per Finale Ligure, la pattuglia della polizia stradale passa in testa al convoglio, inizia la d'allerta. Poco dopo le 22, sotto la galleria Boissano, una motrice targata Milano si avvicina al convoglio. Si insinua fra il primo semirimorchio e la Stradale, tenta il sorpasso a sinistra, poi Parecchie decine di metri il primo camion della «Liguria Gas» viene affiancato dalla motrice, che poi trova finalmente lo spazio per passare. Un tentativo intimidazione? «Solo difficoltà di sorpasso», assicura l'autista del semirimorchio.

Dopo la stazione servizio di Ceriale, il convoglio accelera improvvisamente. La strada in discesa, ai margini della carreggiata, folti cespugli. Siamo in aperta campagna; è qui che la notte scorsa avvenuto un agguato. Solo all'uscita per Albenga gli autisti sembrano riprendere fiato.

Alle 22,17 il primo automezzo avvia al casello di Albenga, seguito dalla pattuglia. Il secondo prosegue Ponente e viene preso in consegna della scorta di Imperia-Ovest. Poi un tratto di Statale per Garessio, sino a Campochiesa. Ancora pochi chilometri tensione; la strada si inoltra al buio fra i campi e le serre, sotto le ruote del camion scricchiola la ghiaia. Improvvisamente, dopo una curva e gomito, si apre uno spazio: stazione pompaggio del metano. L'autista sgancia il rimorchio con i 6 mila metri cubi di gas e fa marcia indietro. La via del ritorno è tranquilla.

Ermanno Branca

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA

Furto in casa di Marisa Malavasi

I guai giudiziari per Marisa Malavasi, la quarantatreenne accusata di aver avvelenato la madre, Italina Baracca, finiscono. Ieri nell'aula civile del tribunale è stata discussa una causa sfratto intentata dal proprietario della casa di via Nazionale Piemonte dove la donna abita. Nei giorni scorsi Marisa Malavasi, detenuta nel i, è stata che vittima di un furto. I ladri sono entrati nella sua abitazione ed hanno rubato un televisore.

CENGIO

Un incendio vicino all'Acna

Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri pomeriggio poco prima 16 in località Pianrocchetta nelle vicinanze della statale 339 che collega Cengio a Cortemilia. Le fiamme, alimentate da un forte vento di tramontana, hanno di centinaia di metri quadrati bosco suscitando apprensione anche per lo stabilimento dell'Acna che si trova poco distante dal luogo dell'incendio. Un altro incendio è stato segnalato a Pallare.

NOLI

Domani i funerali di don V

Nel pomeriggio arriverà a Noli la salma di monsignor Lorenzo Vivaldo, vescovo di Massa e Populonia, morto improvvisamente all'età di 75 anni. Sarà esposta in Cattedrale dove, domani alle 10, si svolgerà il funerale. La salma del prelato, nativo di Noli, tumulata nella tomba famiglia.

VARAZZE

Le dimissioni di Ghigliazza

Il vicesindaco di Varazze Antonio Ghigliazza si è dimesso dalla commissione per l'edilizia privata del Comune. «Una decisione inevitabile — spiega Ghigliazza — dettata da esigenze di chiarezza e dall'impossibilità di svolgere con tranquillità i programmi stabiliti».

SAVONA

Al liceo lezione di botanica

Oggi alle 16 nell'Aula magna del Liceo classico «Chiabrera» avrà luogo una conferenza del professor Gaudenzio Paola, esperto di botanica, dal titolo: «La vegetazione preistorica e le modificazioni antropiche dell'ambiente».

Per le «spese» una ditta di Milano chiedeva alle ragazze 4 milioni

«Sarete hostess Alitalia»

A Savona un clamoroso tentativo di truffa

SAVONA. «Ricerchiamo ragazze d'età tra i 18 e i 26 anni, diploma di scuola secondaria superiore, bell'aspetto, conoscenza di una lingua straniera, possibilmente inglese. Offriamo lavoro hostess presso l'Alitalia e altre compagnie internazionali». E' il testo comunicato che nei mesi scorsi centinaia di ragazze savonesi, nate tra il 1964 e il 1973, hanno ricevuto attraverso le Poste da un'azienda milanese, incaricata svolgere «una selezione personale addetto ai servizi aeroportuali per il potenziamento dei collegamenti aerei internazionali».

Ma dietro questa proposta si nasconderebbe un colossale tentativo truffa sul quale stanno indagando gli agenti della squadra mobile di Savona. Gli accertamenti hanno preso il via dalle denunce di una decina di ragazze, che dopo aver risposto all'avviso, si sono viste offrire l'iscrizione, dietro pagamento di una robusta somma, a un corso specializzazione, con la promessa di un'assunzione preferenziale, a lezioni concluse, da parte dell'Alitalia.

Ha raccontato una ragazza: «Ci hanno fatto sostenere un test attitudinale, attraverso la compilazione di quiz e formulari che tutte abbiamo passato difficoltà. Poi ci è stata comunicata l'ammissione al corso, per cui iscrizione avremmo dovuto pagare quattro milioni: in un'unica soluzione, oppure in sei rate».

La «selezione» sarebbe avvenuta nelle scorse settimane in un hotel cittadino. Nessuna delle ragazze, stando a quanto finora o nell'inchiesta della polizia, avrebbe però accettato l'iscrizione corso. Dicono in questura: «Ci sono molte probabilità che l'organizzazione abbia imbastito un tentativo di truffa. Esiste il sospetto legittimo che, una volta raccolte le quote di iscrizione o anche le prime rate, questi signori sarebbero scomparsi senza dare il via ad alcun tipo di corso».

La vicenda potrebbe così avere sviluppi giudiziari anche nel Savonese, già sta avvenendo in altre aree della regione, dove la fantomatica organizzazione milanese avrebbe raggirato centinaia di ragazze. In provincia di Imperia, nelle scorse settimane, la polizia ha identificato tre persone che farebbero parte di questa società.

Si tratta di tre giovani residenti uno a Novara, un altro a Milano e il terzo a Merate, i quali il 24 febbraio scorso si presentati in un hotel Porto Maurizio per sottoporre attitudinali le concorrenti. Due di risulterebbero con precedenti per reati valutari e per emissione di assegni a vuoto. [c. v.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
* in gettoni d'oro

Domani concerti e gare sportive in piazza Sisto IV

La festa di Savona

Città illuminata e leggende

SAVONA. Infuriava la tempesta su tutto l'arco ligure. Una barca di pescatori toscani naufragò al largo di Savona e soltanto uno dei componenti l'equipaggio riuscì a sopravvivere alla f[illegible] del mare, aggrappato a un relitto. Era il 16 marzo, l'anno [illegible] è stato mai precisato, [illegible] si [illegible] agli inizi del 1600.

Il giorno dopo, esausto [illegible] ancora vivo, il naufrago nuotava disperatamente, cercando di individuare la costa più vicina. Il mare, come per incanto, si era placato. A Savona, vigilia dell'Apparizione di Nostra Signora della Misericordia, festa patronale della città, in tutti i quartieri si accendevano le luminarie in [illegible] Madon[illegible].

Alle Fornaci i pescatori, come tradizione, avevano organizzato «l'illuminazione del mare», una miriade di lumini a olio sistemati su pezzi di sughero, che nella [illegible] della vigilia formavano una suggestiva scia luminosa. Ed era stato proprio quel bagliore ad attirare l'attenzione del naufrago, a guidarlo verso riva, dove [illegible] poi soccorso e tratto in salvo [illegible] pescatori savonesi. Storia autentica oppure leggenda? Nessuno sarà mai in grado di stabilirlo, certo è che per generazioni le nonne delle Fornaci hanno raccontato questa storia ai nipoti.

Domani sarà l'ennesima vigilia dell'Apparizione della Madonna al Santuario. Quest'anno la festa patronale capita di domenica, ma non per questo è annuncia meno ricca di fascino. La tradizione sarà rispettata.

Per iniziativa delle Confraternite in via Paleocapa vi sarà la tradizionale illuminazione, alla quale si aggiungerà quella spontanea dei [illegible] che addobberanno le finestre con palloncini multicolori e «strisce» di lampadine elettriche. Anche gli edifici pubblici [illegible] illuminati a festa.

Domenica mattina, con partenza alle [illegible] 7 dal Duomo, la processione votiva raggiungerà il Santuario della Misericordia, guidata da monsignor Giulio Sanguineti e dal sindaco Bruno Marengo, e anche questa è tradizione che continua a [illegible] rispettata.

Domani sera, invece, vigilia della festa patronale, oltre all'illuminazione saranno in programma due concerti: quello del Circolo mandolinistico «Giuseppe Verdi», nell'oratorio del Cristo Risorto e quello [illegible] banda «Antonio Forzano», nel centro storico.

Da segnalare, infine, alcune iniziative che, durante i fine settimana di q[illegible] incipiente primavera, si svolgeranno nell'isola pedonale di piazza Sisto IV e coinvolgeranno soprattutto i giovani. La prima è in programma già domani, alle 17,30. [illegible] tratta [illegible] un torneo di pallavolo e di [illegible] spettacolo d'arte varia a base di musica antica e teatro partenopeo. [i. p.]

APPUNTAMENTI

Ambiente e fotografie

Ambiente, emigrazione in America, fotografia: sono i temi di tre iniziative del Comune. Si comincia domani alle 17, al Museo di via Guarda Superiore, [illegible] l'inaugurazione della mostra «Ecologia in azione». Attraverso 42 pannelli vengono sottolineati i problemi di inquinamento delle città, dell'ambiente e dei boschi. La mostra resterà aperta ogni giorno dalle 8,30 [illegible] 12,30 (mercoledì e venerdì anche il pomeriggio) fino al 16 maggio. La seconda iniziativa, mercoledì 21 alle 17,30, nel Ridotto del Chiabrera, è una conferenza di Antonio Ghibelli e Augusta Molinari sull'emigrazione ligure lungo la via delle Americhe. Infine, sarà inaugurata venerdì 23 nell'atrio di palazzo comunale, [illegible] mostra antologica di Valentino Torello, uno dei fotografi savonesi più rappresentativi, dal titolo «Natura e figura umana». La mostra segna l'avvio della galleria civica per la fotografia. [p. p.]

VENERDI' SANTO

Il percorso della processione

Le Confraternite savonesi stanno dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione della Processione del Venerdì Santo, in programma il 13 aprile. Si annuncia un'edizione molto spettacolare di questo antico rito, durante il quale vengono trasportate a spalle le artistiche e pesanti «casse» dei Misteri. Quest'anno il percorso sarà diverso dal solito: Duomo, via Gerassino, piazza Giulio II, via Corsi, via Montenotte, piazza Mameli, via Boselli, piazza Saffi, piazza Marconi, [illegible] Italia, piazza Sisto IV. Nella foto la «cassa» della Deposizione dalla croce.

All'Usl di Vado

Telefonate in ufficio E' assolto

SAVONA. Antonio Dagnino, 56 anni, abitante a Vado Ligure in via Ferraris 32, impiegato presso gli uffici di Vado Ligure della VII Usl e presidente regionale «Fihp» (Federazione italiana pattinaggio e hockey) è [illegible] assolto dal tribunale di Savona, «perché il fatto non costituisce reato», dall'accusa di peculato.

L'impiegato era stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica per avere telefonato alla sede romana della Fihp da due apparecchi dell'Usl per ragioni personali.

L'inchiesta a [illegible] Antonio Dagnino era scaturita da alcune [illegible] anonime inviate all'Usl e alla procura della Repubblica nell'agosto del [illegible] L'impiegato [illegible] ammesso di avere ricevuto e fatto telefonate con la Fihp. Sottoposto a inchiesta amministrativa, aveva risarcito il danno: 20.000 lire. L'inchiesta penale, invece, era proseguita.

Il difensore, l'avvocato Angelo Luciano Germano, ha sfruttato abilmente l'impropriété del capo di imputazione. Secondo la Corte di Cassazione, infatti l'uso del telefono di un ente pubblico, per ragioni private, da parte di un dipendente, non costituisce reato, ma soltanto un illecito amministrativo. Solo nel caso in cui l'interessato sia ricorso a raggiri o artifici, interviene il reato di truffa che, però, è perseguibile esclusivamente a querela di parte. [b. b.]

Nota del pci

Italsider incontro tra operai

SAVONA. Nuove assemblee, oggi, all'Italsider. Gli operai stanno decidendo del loro futuro e di quello della fabbrica, abbandonata dal gruppo Ilva e nel mirino di una cordata di imprenditori privati, l'Omsav.

[illegible] problema interviene anche la federazione del pci, attraverso una nota dell'Ufficio economico, diretto da Lino Alonzo, già segretario della Camera del Lavoro. I comunisti sostengono che lo stop imposto alle trattative dall'atteggiamento critico dei lavoratori [illegible] pende dai «troppi mesi di risposte altalenanti» dalle modalità della cessione dell'azienda ai privati».

Secondo Alonzo è necessario [illegible] incontro urgente in sede di ministero delle Partecipazioni statali, soprattutto per verificare ulteriormente a livello di governo le intenzioni dell'Ilva riguardo allo [illegible] savonese». Gli altri punti delle trattative che, secondo il pci, dovranno [illegible] approfonditi sono il prepensionamento dei lavoratori per gli anni '90 e '91, il piano industriale dell'Omsav, per valutarne la consistenza, le garanzie rispetto alla rioccupazione delle [illegible] nella nuova società.

Le aree, infine. Dice Alonzo: «La disponibilità espressa dall'Omsav per un governo pubblico dell'utilizzo delle [illegible] indispensabili allo stabilimento supera i rischi temuti di un in[illegible] speculativo». [i. p.]

Situazione preoccupante a palazzo di giustizia nonostante i rinforzi

Arriva l'«avvocato europeo»

Domani a Savona il presidente del Consiglio nazionale forense, Franzo Grande Stevens
Solo i grandi studi legali saranno in grado di attrezzarsi prima dell'apertura delle frontiere?

SAVONA. «L'avvocato europeo» si confronta con i problemi del Tribunale di Savona. Oggi alle 15,30 nell'aula magna di palazzo di Giustizia, si terrà un incontro con Franzo Grande Stevens, presidente del Consiglio nazionale forense, sulla prossima apertura delle frontiere professionali.

«Un fenomeno che dovrebbe interessare solo marginalmente la provincia — spiega l'avvocato Angelo Luciano Germano —. Solo i grandi studi professionali saranno in grado di attrezzarsi per affrontare processi a livello europeo». Ma anche una realtà con la quale le giovani leve non potranno fare a [illegible] di confrontarsi. «I contatti [illegible] ciali sempre più frequenti, le assicurazioni e sinistri stradali — osserva l'avvocato Nazzareno Siccardi — renderanno indispensabile non solo [illegible] certa padronanza delle lingue, ma soprattutto la conoscenza delle normative comunitarie». Franzo Grande Stevens, originario di Napoli, nel 1953 ha intrapreso la professione a Torino compiendo una carriera brillantissima; nel '64 procuratore legale, nel '56 avvocato, due anni dopo patrocinatore in Cassazione. Specializzato in diritto commerciale e societario, e in materie fiscali, è attualmente membro del Cnel.

Diverse le difficoltà [illegible] le quali dovrà confrontarsi domani Franzo Grande Stevens, l'«avvocato europeo» per eccellenza. «Riuscirà a trovare posto nel parcheggio del Tribunale?», chiede sarcasticamente un avvocato. Da alcuni mesi, infatti, possono posteggiare solo i magistrati e il personale ausiliario. Ai legali del Foro di Savona, preoccupati per carenze di organico e strutturali, l'Europa sembra ancora lontana.

«Dopo 76 giorni di sciopero — spiega l'avvocato Carlo Bertolotto — la situazione è ancora preoccupante, ma ci sono sintomi di ripresa». I incontri con il presidente della Corte d'appello di Genova, il Consiglio superiore della magistratura e il ministro della Giustizia stanno avendo gli [illegible] sperati. L'organico del Tribunale è stato [illegible] mentato di due unità (da 14 a 16) e ci sono anche speranze che i posti vacanti vengano coperti.

Attualmente alla sezione penale prestano servizio 6 giudici e 4 in quella civile. Inoltre sono stati già nominati (e se [illegible] attende solo l'arrivo) due magistrati e due uditori giudiziari. Per gli altri due posti vacanti sarà invece necessario attendere gli esiti del concorso.

Un provvedimento importante per smaltire gli oltre 9 mila processi pendenti è quello dell'«applicazione» [illegible] magistrati a tempo determinato. Il presidente della Corte d'appello di Genova, Ernesto Bersano Begey, ha disposto per i prossimi quattro mesi l'«applicazione» di venti magistrati (uno per ciascun venerdì) che si occuperanno della stesura delle sentenze. Infine, due volte la settimana, per i prossimi due mesi un magistrato genovese coadiuverà il giudice Giorgi nello smaltimento delle istruttorie. [e. b.]

Franzo Grande Stevens

OGGI
16 MARZO
RIAPRE IL
RISTORANTE
ALBERGO
Viola

Calle Ligure
Tel. 019/65.440
Sale e saloni per cerimonie

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] l'automobilista pirata

SAVONA. La polizia avrebbe identificato l'automobilista pirata che il 15 febbraio ha investito mortalmente a Finalborgo Beatrice Lione, 70 anni. Si tratterebbe di un tossicodipendente vedese, Adriano Verdaglia, che nei giorni scorsi è stato denunciato a piede libero sotto l'accusa di «omicidio colposo». Nei giorni scorsi Adriano Verdaglia è stato protagonista, a Vado Ligure, di due rapine ai danni della zia, Innocente, e di un anziano Pasquale Maggione. In entrambi i casi le vittime sono state narcotizzate e poi derubate.

PROTESTA
[illegible] Una strada stretta e poco illuminata

ALBISOLA SUPERIORE. Petizione degli abitanti di via Monte Pino per la mancanza di servizi della zona [illegible] Santuario della Pace. Le maggiori lamentele [illegible] per la viabilità: la strada è stretta, ripida, priva di muri di contenimento e di illuminazione, ma soprattutto pericolosa. Le [illegible] che sboccano da via Monte Pino, infatti, si immettono direttamente sulla statale del Sassello in precarie condizioni di visibilità.

SANITA'
[illegible] Oggi l'assemblea dell'Usl

[illegible] E' fissata per oggi alle 17,30 nella Sala consiliare del Comune l'assemblea dei Comuni associati alla VII [illegible]. Otto i punti all'ordine del giorno tra cui la proposta di [illegible] contratto di concessione all'uso con le Opere sociali per Villa Bugna a Vado Ligure co[illegible] comunità di alloggio. A questo proposito, il Consiglio comunale di Vado Ligure, nella riunione prevista per martedì prossimo alle 17, sarà chiamato [illegible] approvare uno schema di [illegible] con l'Usl per la concessione della Villa [illegible] destinare a presidio ambulatoriale e sede [illegible] distretto sanitario di base.

Il saluto dei partigiani a Sandro Pertini

Un raduno a Savona e la visita a Stella

SAVONA. Gli occhi lucidi per la commozione e incontrarsi, dopo tanto tempo, [illegible] una piazza di Savona per la commemorazione di Sandro Pertini. E' accaduto ieri mattina a centinaia di reduci della Resistenza, accorsi alla manifestazione organizzata dall'Anpi. Il Teatro Chiabrera era stipato in ogni ordine di posti e c'erano anche tanti ragazzi delle scuole. Due [illegible] di emozione e di ricordi prima della visita al cimitero di Stella, sulla tomba di Pertini, alla quale ha preso parte anche il neo presidente della [illegible] gione, Renzo Muratore.

I partigiani [illegible] arrivati da ogni angolo d'Italia. I tre ordini di palchi e le balconate [illegible] stati tappezzati [illegible] i vessilli dei comitati provinciali dell'Anpi, [illegible] i tricolori e le bandiere di Comuni e Province. Sullo sfondo del palcoscenico [illegible] gigantografia di Pertini e la riproduzione di una sua celebre frase: «Non c'è libertà senza giustizia sociale e non c'è giustizia sociale senza libertà». Durante le due [illegible] che Savona ha voluto dedicare al «suo Sandro» hanno parlato alcuni tra gli amici più autentici dell'ex presidente, G[illegible] Mazzon, segretario generale dell'Anpi, il senatore Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'associazione e il giudice [illegible] Corte Costituzionale Ettore Gallo.

Savona è stata rappresentata dal sindaco Bruno Marengo e da Giovanni Battista Urbani, preside[illegible] del comitato provinciale Anpi. [illegible] studenti si sono dimostrati particolarmente attenti al racconto dei protagonisti della lotta antifascista e alla rievocazione di molti aneddoti sull'uomo Pertini. Sulla piazza, decine [illegible] persone che non erano riuscite a entrare, hanno [illegible] guito le relazioni grazie agli altoparlanti. [illegible] serata, a palazzo comunale, si [illegible] riunito il Comitato nazionale Anpi. [p. p.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA'
CHE VALE

Mascherato e armato di pistola ha legato l'impiegata e ha rubato dieci milioni

Assalto a un cambiavalute

Il colpo di un bandito solitario ad Albenga

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'altra rapina, la terza dall'inizio dell'anno, è stata [illegible] a segno ieri mattina ad Albenga. Un rapinatore, a volto scoperto e [illegible] di una pistola [illegible] tomatica, è entrato alle 11,30 nell'ufficio cambi sul viale Leonardo da Vinci. All'interno dell'ufficio c'era Cinzia Basso, 25 anni, titolare dell'attività, figlia del segretario politico della sezione «Ballestti» del psi di Albenga ed ex [illegible] comunale Giampaolo Basso.

Per la giovane sono stati attimi di terrore. Il rapinatore le ha puntato la pistola e l'ha costretta ad andare nel retro del locale. Si è fatto aprire la cassaforte e si [illegible] fatto consegnare il denaro custodito. Secondo una prima stima [illegible] bottino ammonta ad una decina di milioni di cui quasi [illegible] in lire italiane [illegible] il resto in valu- [illegible].

Il malvivente ha poi legato la giovane ad una sedia ed è uscito di [illegible] sul viale. Le deposizioni date dai testimoni (quasi tutte donne che stavano andando alla [illegible] filiale della «Standa») ai carabinieri di Albenga, avvertiti dalla ragazza che nel frattempo era riuscita a slegarsi, [illegible] confuse. Secondo qualcuno, infatti, il rapinatore sarebbe scappato a bordo di un motorino senza targa. Altri testimoni, invece, affermano di [illegible] visto il malvi- [illegible] salire [illegible] un'auto dove lo aspettava un complice. La descrizione [illegible] rapinatore [illegible] abbastanza vaga: piuttosto alto, capelli scuri, vestito con pantaloni jeans e giubbotto, sui 25 anni, senza alcuna particolare inflessione dialettale. Quello che sembra certo è che ci si trovi davanti ad un professionista. Durante la rapina il giovane non ha tradito la minima emozione ed è stato molto calmo.

Sembrava, inoltre, che sapesse abbastanza bene le abitudini di Cinzia Basso. Era a conoscenza di dove si trovavano le ban- [illegible] italiane [illegible] straniere [illegible] aveva ben chiara la disposizione dell'ufficio. Particolari che fanno ritenere la possibile presenza [illegible] [illegible] basista locale, magari cliente dell'agenzia [illegible] cambi.

[illegible] di blocco [illegible] stati istituiti in tutto [illegible] Ponente alla ricerca del rapinatore [illegible] sino ad ora le indagini non hanno portato alla sua identificazione. [illegible] tutta la giornata i carabinieri hanno setacciato gli ambienti dei pregiudicati del Ponente alla ricerca di qualche elemento che possa agevolare l'inchiesta. Non [illegible] escluso che il rapinatore sia [illegible] malvivente arrivato da altre zone. Resta da chiarire il tipo di pistola usato. Secondo la descrizione fatta dalla ragazza si tratterebbe di un'arma semiauto- [illegible] ma potrebbe anche trattarsi di un revolver giocattolo.

La rapina [illegible] Cinzia Basso [illegible] gue [illegible] poche settimane quella effettuata ai danni della paninoteca «Quick silver» di via Pia- [illegible] ad Albenga. In quell'occasione i rapinatore, Ciro Scandurra e Fabio Ligati, sono stati identificati e arrestati dopo pochi giorni [illegible] «colpo». I [illegible] sono ora in libertà in attesa di [illegible] processati.

Ancora in alto [illegible] invece, le indagini per identificare [illegible] rapinatore che nello [illegible] di- cembre ha rapinato la filiale di Albenga della Banca d'America [illegible] d'Italia di viale Martiri che aveva fruttato un bottino superiore ai 50 milioni. Per cercare di trovare la Fiat 126 che il rapi- [illegible] ha utilizzato per la fuga sono stati usati, nei giorni successivi [illegible] «colpo», anche gli elicotteri dei carabinieri. Tutto, però, è [illegible] inutile. Almeno si- [illegible] oggi. I carabinieri di Albenga hanno esteso i controlli [illegible] che in altre zone d'Italia convinti che il malvivente non sia del Ponente. Sviluppi sulla vicenda potrebbero esserci nel giro di qualche settimana.

Stefano Pezzini

Il negozio rapinato. Il bandito ha legato a una sedia Cinzia Basso, nel riquadro, ed [illegible] fuggito con [illegible] motorino

No alle visite dei turisti

La Gallinara resta «chiusa»

ALBENGA. I turisti non potranno visitare, per quest'anno, l'isola Gallinara e probabilmente l'accesso del pubblico non è previsto neppure in [illegible] futuro più lontano. Queste le indicazioni emerse da un incontro avvenuto fra i rappresentanti del Comune (assessori Vio e Pellegrini), funzionari della regione (Massone [illegible] Maciocchi), [illegible] docente dell'Università di Pisa (Mariotti) [illegible] rappresentanti della «Gallinaria spa», attuale proprietaria dell'isola.

L'argomento della riunione era costituito dalla possibile in- [illegible] affinché, in mancanza dei mezzi finanziari da parte della Regione e del Comune albenga- [illegible] per espropriare i dieci ettari della Gallinara, si raggiunga un compromesso circa l'uso dell'importante patrimonio ambientale.

Si è per ora parlato di una prima fase in cui i proprietari hanno concesso che per l'arco dei prossimi due mesi siano ammessi alla Gallinara due volte alla settimana quattro studiosi dell'università di Pisa per completare le ricerche scientifiche su flora [illegible] fauna. [illegible] parte loro i rappresentanti della «Gallinaria spa» hanno fatto presente come sia necessario ripristinare la fornitura di energia elettrica (per una pompa antincendi) e ricavare alcuni servizi igienici.

Pare comunque che tutti i convenuti, compreso il Comune di Albenga, si siano espressi in modo contrario alle visite guidate, interpretando le [illegible] dicazioni della legge regionale («visite a fini culturali, scientifici [illegible] didattici») in modo restrittivo. Non si sa ancora se tale interpretazione sia da intendersi valida solo durante questa prima fase di istituzione del parco o se i responsabili si stiano orientando verso una «chiusura» definitiva dell'isola. Gli ambienti turistici fanno presente che se più di [illegible] mila persone visitano ogni anno le grotte di Toirano non si capisce come la stessa cosa non sia possibile per la Gallinara.

I costi per riportare la corrente elettrica sull'isola non so- [illegible] trascurabili, in quanto [illegible] tratterebbe [illegible] stendere un cavo sottomarino e di proteggerlo dai danni che possono derivare dal passaggio delle reti a strascico.

Naturalmente, in prospettiva, le richieste che la proprietà avanzerà saranno quelle relative alla possibilità di ristrutturare l'esistente e di poterlo [illegible] re per un [illegible] arco di anni. In- [illegible] all'interno della società proprietaria si è determinato un nuovo [illegible] della maggioranza che pur confermando [illegible] presidenza il cavalier Cantarella ha cambiato i tre componenti del consiglio di amministrazione (guidato da Giuseppe Origlia). Pare che la società esaminerà quanto prima una proposta di acquisto del [illegible]5 per cento delle azioni [illegible] parte di una ditta lombarda. [r. sr.]

DALLA **RIVIERA**

[illegible]

[illegible] Militare provoca un incendio di bosco

Un incendio boschivo, provocato dall'esplosione di [illegible] ordigno lanciato da un militare in esercitazione, ha distrutto alcuni ettari di bosco a Salea d'Albenga, accanto al poligono. Le fiamme si sono sviluppate verso le 11,30 di ieri [illegible] sono divampate sino alle 14. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga. [illegible] Finalese [illegible] vasto incendio ha interessato la zona di Vene a Rialto. Le fiam- [illegible] sono state domate solo nella tarda mattinata da guardia forestale, volontari e carabinieri

SAVONA
[illegible] per maltrattamenti

Francesca Ianni, [illegible] anni, abitante a Rieti (Caltanissetta), è stata condannata a 1 anno e 4 mesi di carcere, con la condizionale, per maltrattamenti [illegible] abuso di correzione nei confronti delle figlie, Sabina e Giuseppina. Era stata rinviata a giudizio anche per seque- [illegible] [illegible] persona, sempre ai danni delle due figlie, perché secondo l'accusa le avrebbe chiuse in una stanza, nude e al freddo. Inoltre le obbligò a scrivere lettere ingiuriose al padre. I fatti si riferisco- [illegible] al [illegible] la donna abitava a Boissano e le due figlie frequentavano le elementari.

ALBENGA
[illegible] Nuovi lavori in via Dalmazia

Si inizieranno nei prossimi giorni i lavori di sistemazione di via Dalmazia ad Albenga. Il progetto prevede la costruzione di nuovi marciapiedi e la messa in opera di nuovi elementi di arredo urba- [illegible] Verranno piantate anche decine [illegible] nuovi alberi e create aiuole.

FINALE LIGURE
[illegible] Bottino entra ufficialmente [illegible]

L'ex sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, è entrato a far parte ufficialmente del Comitato [illegible] gestione e della V Usl. Il Coreco di Savona [illegible] infatti dichiarato esecutiva la relativa delibera dell'assemblea. Una prima deliberazione, fra molte polemiche, era stata bocciata su istanza delle minoranze (pci, verdi, indipendenti).

E' pronto il progetto della nuova linea tra Finale e San Bartolomeo al Mare

Il raddoppio delle polemiche

Borgio Verezzi chiede con insistenza che la ferrovia sia spostata fuori dal centro abitato
Il sindaco di Loano, Mario Rembado: «Si deve arrivare a un incontro [illegible] il ministro Bernini»

LOANO. Fermento in Riviera per il progetto di spostamento a monte della ferrovia nel Ponente, non solo per l'approssimarsi delle elezioni amministrative, ma perchè si avvicina [illegible] scadenza importante. Fonti [illegible] confermano infatti che nel giro di poche settimane le Ferrovie potrebbero presentare un primo progetto per [illegible] raddoppio della linea fra Finale Ligure [illegible] San Bartolomeo al Mare. Sino [illegible] questo momento l'ipotesi più probabile [illegible] che venga previsto lo spostamento dei binari fra Borgio Ve- [illegible] razzi e Borghetto Santo Spirito con un rientro verso [illegible] [illegible] gressi del «Gross Market» [illegible] Ceriale.

Queste prospettive hanno [illegible] in fermento gli amministratori locali. C'è stato nei giorni [illegible] [illegible] vertice, quasi segreto, fra sindaci, presente un noto deputato democristiano. Ieri è uscito [illegible] tutto il comprensorio un manifesto redatto dal Comitato pro spostamento a monte di Borgio (Cospofer) [illegible] preannuncia grandi iniziative se [illegible] binari non saranno spostati fuori dei centri abitati [illegible] la creazione [illegible] una linea veloce [illegible] moderna. Una serie di incontri sono previsti nei prossimi giorni.

Dice il sindaco [illegible] Loano, Mario Rembado: «Va stabilita una strategia comune [illegible] per chiedere [illegible] incontro [illegible] il ministro Bernini. Siamo a poche settimane dalle elezioni è anche per questo [illegible] abbiamo incaricato [illegible] sindaco indipendente (Enrico Rembado di Borgio Verezzi) in [illegible] località dove non [illegible] vota per le comunali, di fare [illegible] capofila in questa fase».

Prosegue: «Le ultime informazi- [illegible] che abbiamo ci dicono che nel giro di poche settimane sarà presentato il progetto e che i lavori potrebbero già iniziare nel giugno del prossimo anno con i 1200 miliardi stanziati. La nota stonata è che [illegible] ogni probabi- [illegible] si proporrà un rientro a Ceriale-Albenga della nuova linea ferroviaria».

Conclude il sindaco di Loano: «Egoisticamente parlando potrebbe soddisfarci anche questa soluzione, ma credo che non sia serio non portare avanti una linea comune che eviti [illegible] [illegible] strada ferrata, se dev'essere strategica e veloce, di fare curve di rientro come quelle ipotizzate».

Il sindaco Enrico [illegible]

Lo spostamento dei binari nella pianura di Albenga costerebbe 300-400 miliardi in più. Dovrebbe infatti [illegible] realizzata [illegible] nuova stazione. E' probabile che l'aspetto economico del progetto sia alla base di una serie opposizioni. Il sindaco di Borgio, Enrico Rembado [illegible] enta: «E' proprio in caso di dire che se perdiamo questo treno rischiamo di non sapere neppure quando passa [illegible] prossimo. Voglio dire che l'occasione del finanziamento, dopo decenni d'attesa, è veramente unica».

Le cose [illegible] destinate ad evolversi nel giro di poche settimane.

Le certezze sono però [illegible] poche, [illegible] non ancora sancite in modo definitivo. Sembra comunque che, almeno per il tratto Borgio Verezzi-Borghetto S.Spirito, il trasferimento a monte dei cen- [illegible] urbani della streda ferrata, sia oramai [illegible] fatto acquisito. Il progetto [illegible]ato prevede il rientro [illegible] Ceriale e sino all'attuale stazione di Albenga. In direzione Ponente la ferrovia dovrebbe poi proseguire, quasi interamente in galleria, sino ad Andora.

Augusto Rembado

Ieri [illegible] Ceriale

Preso: [illegible] mezzo chilo di hashish

CERIALE. Al termine [illegible] una operazione antidroga, avviata ormai da alcune settimane, gli uomini del commissariato di Alassio, sfruttando alcune indi- [illegible] raccolte negli am[illegible] dei tossicodipendenti della «baia del Sole» (Alassio e Laigueglia), sono riusciti ad individuare uno spacciatore che è stato trovato in possesso [illegible] [illegible] chilo di hashish. Si tratta di una quantità notevole che evidenzia [illegible] l'uomo finito in manette non sia il solito piccolo spacciatore.

Il riserbo istruttorio è [illegible] da non consentire, per ora, di conoscere il nome dell'uomo che è in [illegible] di apparire davanti ai magistrati della procura della Repubblica di Savona per l'udienza di convalida.

Data la quantità di droga trovata in suo possesso si presume che lo stato di fermo non solo verrà confermato dal magistrato ma si apriranno indagini che potrebbe anche fornire alcune utili indicazioni per risalire agli intermediari fra l'uomo arrestato e la grossa distribuzione a livello interregionale. [r. sr.]

LA

CALZATURE ZEUS

HA APERTO UN NUOVO PUNTO DI VENDITA A SAVONA

IN VIA PIAVE 32r

PREZZI E CALZATURE DI ECCEZIONALE CONVENIENZA E CLASSE

COSI' COME A:
SAVONA IN P.ZZA GIULIO II, 3
SAVONA IN P.ZZA MARCONI, 19
SAVONA IN VIA GUIDOBONO, 18 «BOTTEGA DELLA PANTOFOLA»
GENOVA IN VIA DE AMICIS, 44

I maggiori Comuni dell'entroterra affrontano l'emergenza idrica

Uniti in cerca di acqua

In Val Bormida sorge un Consorzio

[redacted]
[redacted] NOSTRO [redacted]

La situazione di emergenza idrica in Val Bormida è stata in parte attenuata dalla pioggia caduta la scorsa settimana. Non si è trattato di un miglioramento decisivo: comunque i maggiori paesi del comprensorio hanno riserve idriche in grado [redacted] garantire una erogazione costante per usi civili e industriali ancora per 15-20 giorni. La speranza è che nel frattempo possa piovere, per aumentare la consistenza delle riserve [redacted] singoli Comuni. Se la pioggia, attesa da un'anno, dovesse ancora ritardare, non resterà che dichiarare lo stato [redacted] emergenza e ricorrere al razionamento.

Alcuni Comuni negli ultimi mesi hanno provveduto a varare progetti [redacted] attuare lavori per risanare le tubature dell'acquedotto e captare nuove sorgenti. Tra i centri della Val Bormida Millesimo è forse quello che [redacted] riuscito a affrontare meglio l'emergenza idrica. Non ha problemi neppure in caso di ulteriore [redacted] d'acqua, da alcuni giorni vende a Cossoria 80-100 metri cubi di acqua al giorno. Inoltre [redacted] sono iniziati i lavori per il potenziamento di un pozzo, da poco entrato in funzione in località Braia, per [redacted] 1400 metri cubi [redacted] acqua al giorno.

Con una spesa [redacted] 400 milioni entro tre mesi la ditta Sugliano di Piana, che ha avuto in appalto i lavori, riuscirà a raddoppiare la portata dell'acquedotto di Millesimo. In prospettiva a Millesimo ci [redacted] ulteriori possibilità di approvvigionamento idrico. Sta per essere concretizzato [redacted] progetto, finanziato dalla Regione con 660 milioni, di con[redacted] i Comuni [redacted] Cengio [redacted] Roccavignale. Il consorzio dello Zemola, questo il nome [redacted] nuovo ente, provvederà a creare bacini [redacted] vasche [redacted] accumulo, che [redacted] utilizzati dai tre paesi. La potenzialità di acqua in questo caso, della quale risentirà in modo positivo anche la portata del fiume Bormida, [redacted] di circa 1200 metri cubi al giorno.

Altri due invasi sono previsti in questa zona dalla Comunità Montana Alta Val Bormida, che ha indicato a bilancio la cifra di 6 miliardi per la loro costruzione: [redacted] pochi anni le [redacted] d'acqua per la Val Bormida di Millesimo sembra destinata [redacted] solo [redacted] ricordo. Diversa la situazione per i centri della Val Bormida di Cairo. Questo centro è ormai in grado [redacted] attivare le vasche per l'utilizzo dell'acqua della centralina [redacted] di Val Cummi, proveniente dalla condotta forzata di Millesimo. Per gli altri Comuni la speranza è che [redacted] concretizzi [redacted] più presto [redacted] sbarramento artificiale di Ferrania, per avere un invaso in grado di soddisfare le esigenze di una zona molto abitata [redacted] un forte presenza industriale.

Tra i Comuni di questa parte della Val Bormida Piana [redacted] senz'altro il centro che si è attivato maggiormente nel miglioramento della sua rete idrica. Con una spese di 300 milioni sta provvedendo a creare un grande serbatoio di accumulo in frazione San Massimo, mentre [redacted]o già stati fatti ampi rifacimenti dei tratti [redacted] condotte dell'acquedotto e reperite alcune nuove sorgenti. Inoltre [redacted] stato ultimato anche un nuovo impianto [redacted] potabilizzazione dell'acqua: la clorazione non viene più fatta manualmente, ma da un sistema di controllo automatico che tiene sotto controllo la quantità [redacted] qualità dell'acqua in modo costante e continuo.

Enrico Marchisio

Siccità e In[redacted]. La mancanza d'acqua ha favorito la distruzione dei b[redacted]chi

[redacted]

CENGIO
[redacted] per i «blocchi»

Questa mattina [redacted] dipendenti dell'Acna di Cengio sono convocati a Savona per rispondere dell'accusa di blocchi stradali. Si [redacted] di un seguito dell'udienza preliminare, tenutasi martedì. Il sindacato e gli avvocati sostengono che non si trattò di blocchi stradali, ma di manifestazioni per la difesa del posto di lavoro. Il consiglio [redacted] fabbrica sta per inviare [redacted] lettera ai dirigenti nazionali, regionali e savonesi [redacted] Fgci, nella quale critica il [redacted] confronto, già concordato, di martedì scorso, quando i dirigenti preferirono incontrare l'azienda [redacted] non dialogare con i lavoratori.

CARCARE
[redacted] Teatro [redacted] droga

Ancora una iniziativa contro la droga. Dalla prossima settimana riprendono l'attività nelle ore serali i gruppi «AlterTime», rivolti ai ragazzi tra i 15 e [redacted] anni, che fanno capo ai Centri ragazzi di Carcare e Cengio. L'obiettivo è creare animazione e iniziative di divertimento tra i giovani, per evitare un loro contatto con il mondo della droga.

[redacted] CRIXIA
[redacted] Il Comune approva il bilancio

Domani è [redacted] consiglio comunale di Piana: dovrà approvare il bilancio, che pareggia a 2 miliardi [redacted] 100 milioni. Previsto anche l'appalto del [redacted] polivalente sportivo e l'approvazione del progetto [redacted] adeguamento della rete fogniaria, che comporterà una spesa di [redacted] milioni già erogati dal Ministero dell'Ambiente.

[redacted]
[redacted] Un nuovo [redacted] fotografico

Sviluppare le foto in soli 20 minuti: da qualche giorno è possibile farlo anche in Val Bormida. E' [redacted] aperto in via Roma [redacted] Cairo [redacted] nuovo negozio di foto ottica, dotato di attrezzature modernissime. E' uno [redacted] pochi di questo genere in attività a livello provinciale, il secondo [redacted] Cairo dopo quello aperto da alcuni [redacted] in piazza della Vittoria a fornire la possibilità di sviluppo rapido delle fotografie.

E' Polla Mattiot

[redacted] onorario di [redacted]

CAIRO MONTENOTTE. Questa sera alle 17,30, nella sala consiliare del Comune di Cairo, si terrà la cerimonia ufficiale per il conferimento della cittadinanza onoraria [redacted] Guido Polla Mattiot, amministratore delegato della 3M Italia. La delibera era stata votata negli scorsi mesi dal [redacted] siglio comunale.

Guido Polla Mattiot è molto conosciuto e apprezzato in Val Bormida, per aver operato in questa zona [redacted] dei [redacted] simi dirigenti della [redacted] Ferrania. In questo periodo, durato molti anni, [redacted] un rapporto stretto [redacted] amichevole con amministratori e popolazione, che [redacted] sfociato alla fine nella decisione di conferire al dirigente la cittadinanza onoraria [redacted] Cai[redacted]. La cerimonia è stata organizzata [redacted] Comune di Cairo per ribadire i rapporti costruttivi che la 3M ha sempre avuto con il territorio dove [redacted] gli impianti produttivi e che ha [redacted] l'azienda disponibile a collaborare con le iniziative culturali [redacted] benefiche varate dalle varie amministrazioni comunali. (e. m.)

Oggi a Cairo

In piazza contro la discarica

CAIRO MONTENOTTE. Mobilitazione generale, domani alle 9 in piazza della Vittoria a Cairo, contro il progetto di realizzare [redacted] discarica [redacted] rifiuti solidi urbani da parte delle [redacted]gione Liguria. La manifestazione è organizzata [redacted] comitato per la salvaguardia dell'ambiente nelle valli del Bormida, l'associazione altarese per la difesa dell'ambiente [redacted] il comitato civico Dego nuova. E' prevista anche la presenza [redacted] molti amministratori dei Comuni interessati, che si sono più volte dichiarati contrari al progetto. Nella zona ci sono 76 sorgenti e cinque corsi d'acqua, che verrebbero rovinati dalla presenza [redacted] una discarica. Spiega Flavio Strocchio, [redacted] degli organizzatori della mobilitazione: «La Regione ha approvato subdolamente, allo scadere del mandato, il progetto: se sarà confer[redacted] dal Consiglio regionale, [redacted] vi sarà più nulla da fare». La cosa più grave è che non si è tenuto in nessun conto dei cinque siti alternativi proposti al posto di Mogliole. (e. m.)

A Millesimo e Plodio continua l'opposizione al nuovo tracciato della Savona-Torino

Il Bric Tana [redacted] archeologia e gallerie

La tutela della zona legata al raddoppio dell'autostrada

MILLESIMO. La Sovrindendenza regionale ai beni archeologici ha chiesto al Comune di Millesimo di poter iniziare una nuova campagna di scavi nella [redacted] del Bric Tana. Esiste la convinzione che nella zona, sovrastante l'abitato di Millesimo, al di là del ritano S. Sebastiano, si trovi[redacted] altri importanti reperti archeologici di epoca preistorica. In particolare nell'area potrebbe essere nascosta, sotto uno strato [redacted] limo sabbioso, una struttura megalitica di grande interesse culturale [redacted] storico.

Una prima campagna di scavi, portata a termine tre anni or [redacted] con il contributo dell'Istituto Internazionale di studi liguri, sezione Val Bormida, aveva per[redacted] di rinvenire numerosi reperti, tra cui ossa [redacted] frammenti di utensili in pietra, databili intor[redacted] all'età del bronzo. Insieme a questi frammenti, compresi numerosi altri di vasi di terracotta, anche alcuni «menhir» [redacted] pietra, utilizzati per scopi religiosi. Una scoperta importante, che confermava [redacted] ipotesi di vasti e importanti insediamenti preistorici in Val Bormida. Adesso si vorrebbe concludere [redacted] campagna di scavi completando [redacted] quadro [redacted] una [redacted]a che promette altre scoperte. La conferma arriva da alcune ascie in pietra, oltre a incisioni rupestri, che sono state datate tra il [redacted] e il 1400 avanti Cristo.

La zona, dichiarata area protetta dalla Regione, ha anche un rilievo notevole sul piano ambientale, per [redacted] vegetazione [redacted] il tipo [redacted] terreno e di animali che vi trovano rifugio. Nei pressi [redacted] in fase [redacted] costruzione il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. A causa del particolare valore [redacted] questa [redacted] protetta, la Società Autostrade è stata costretta a garantire il rispetto scrupoloso dell'integrità ambientale della zona, attraverso [redacted] firma [redacted] rigorosa convenzione.

Il progetto autostradale prevede la realizzazione sotto il Bric Tana di due gallerie, i cui lavori non sono ancora stati appaltati: adesso vi è la richiesta [redacted] Sovrintendenza per la campagna di scavi archeologici. Potrebbe essere motivo di un rinvio dei lavori o di una modifica del progetto.

Spiega Roberto Botto, ex-consigliere provinciale che ha seguito dall'inizio il progetto [redacted] raddoppio, contestandolo vivacemente: «E' una situazione assurda, con la Regione che da un lato dichiara la zona come protetta, dall'altra autorizza, pur con dei vincoli precisi, la costruzione di ben due gallerie per il raddoppio. Le richieste di modificare il tracciato, progetto ancora praticabile, trovano confer[redacted] nei danni che i lavori previsti comporteranno per questa area. Il fatto che la Sovrintendenza abbia deciso una seconda campagna di scavi rafforza la posizione di quanti hanno [redacted] tempo richiesto un tracciato più a monte».

Oltre la posizione di Botto, un dato è certo: l'importanza archeologica e ambientale della zona, rischiano seriamente di bloccare i lavori dell'autostrada. Fin dall'inizio alcuni Comuni, come Plodio, si sono opposti al progetto: ora vi [redacted] la novità relativa al Bric Tana ed è [redacted] che la questione [redacted] pare risolvibile facilmente. Anche i comitati ambientalisti, tra i quali uno sorto recentemente a Plodio, sono [redacted] in allarme. L'opposizione al [redacted] cresce, ma la necessità [redacted] attuare al più presto i lavori, considerata [redacted] pericolosità della Savona-Torino, dove il prezzo pagato è in vite [redacted] aspetto [redacted] secondario, rappresenta un problema che impone soluzioni rapide e efficaci. Nei prossimi giorni si dovrebbe avere un confronto decisivo. (e. m.)

IMMOBILIARE ABS Case & Negozi
Fax 019/807747
Via XX Settembre, 74 r. 17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11 (otto linee r.a.)

SAVONA: centro — Cedesi causa trasferimento ALIMENTARI FRUTTA-VERDURA attrezzature in ordine. Buon giro d'affari. Incassi incrementabili. L. 50.000.000 + dilazioni.

SAVONA: AUTORIMESSA mq. 485 comprensivi di zona lavaggio auto, ufficio. Fitto mensile locali 1.200.000 cedesi. L. 70 milioni.

SAVONA: ingrosso e dettaglio — GASTRONOMIA ottimo giro d'affari. Attrezzature complete e funzionali. Gestione amministrativa computerizzata I.B.M. Fitto L. 800.000 compreso box per automezzi di proprietà. Trattativa riservata in ufficio

SAVONA: vicinanze mare — BAR, TAVOLA FREDDA, possibilità di incremento con utilizzo di cucina attrezzata. Forti incassi. Attrezzatura in ordine. Buon contratto fitto. L. 80 milioni.

CERIALE: fronte mare — In ambiente caratteristico ligure RISTORANTE specializzato in cucina tipica, avviatissimo, dehors esterno. Anticipo + comode dilazioni

ALBISOLA: adiacente mare — cedesi RISTORANTE caratteristico, attrezzature nuovissime. Locale rinnovato ottimi incassi. Trattative riservate in ufficio.

FINALE LIGURE: Località altamente turistica, centro storico, PASTICCERIA BAR, 4 vetrine, doppio ingresso. Trattative riservate.

FINALE LIGURE: a 20 mt dal mare — In locale finemente arredato RISTORANTE cucina internazionale 60 coperti con sala banchetti e dehors estivo. Gestione familiare. Trattativa riservata ufficio.

RIVIERA DI PONENTE: in zona altamente commerciale — importante BOTTIGLIERIA esclusivista in zona di note ditte. Incassi elevati. Contratto fitto recente. Ampi locali e magazzino attrezzato. Richiesta interessante. Trattativa in ufficio.

CERIALE: fronte mare — cedesi ALIMENTARI GASTRONOMIA unica in zona, arredi ed attrezzature in ordine. Grosso giro d'affari dimostrabile. Anticipando L. [redacted].

LOANO: centralissimo — negozio PRODOTTI ITTICI, ORTOFRUTTICOLI, ALIMENTARI. Tabelle V e VI. Ampi locali, doppio ingresso. Contratto affitto nuovo L. 750.000 mensili. Avviatissimo. L. [redacted].000.000 trattabili

BORGHETTO: via di passaggio — RISTORANTE PIZZERIA specialità pesci e cibi da asportare. Sala interna + dehors estivo. Ottimo avviamento. Anticipando L. 60.000.000 + dilazioni.

LOANO: centro 20 mt dal mare — Alloggio liberabile sito al 3° piano: ingresso, sala, cucinotto, 2 camere, bagno, un grande balcone e terrazzo condominiale. Compresa mansarda accessibile dall'alloggio. L. 170 milioni.

ALBISOLA SUPERIORE: capo — [redacted]ggio libero sito al 4° piano, ascen[redacted]: ingresso e corridoio, tinello-cucinino, camera, bagno, dispensa, balcone. Riscaldamento centrale. L. 90 milioni.

SAVONA: zona Mongrifone — VILLETTA unifamiliare su tre piani, composta da: soggiorno con cam[redacted], sala pranzo, cucina, tavernetta, studio, 2 camere, doppi servizi, cantina, balconi, 2 giardini, garage. Ottime condizioni. L. 360.000.000 (50% mutuabile)

SAVONA: zona La Rocca — alloggio libero 3° piano, ascensore, ingresso, sala, cucina, 3 camere, bagno, balcone. Soffitta. Riscaldamento con[redacted]. Posto [redacted]. Ottime condizioni [redacted] L. [redacted] milioni.

SAVONA: Zinola — alloggio libero sito al 1° piano: [redacted]so a sala, due camere, cucina abitabile, servizio con doccia. L. 86 milioni.

cessioni in Savona

SAVONA: avviatissimo — CENTRO DI ESTETICA ampi locali, pluriservizi, attrezzatura completa e perfetta. Assistenza medica. Clientela fissa selezionata. Ottimo giro affari dimostrabile. L. 160.000.000 parzialmente dilazionabili.

SAVONESE: Cedesi quota societaria SALA GIOCHI BAR PANINOTECA, ottimamente avviata. Forti incassi giornalieri. L. 55 milioni.

SAVONA: cedesi ALIMENTARI FRUTTA-VERDURA DROGHERIA SURGELATI. Attrezzatura completa ed in ordine. Fitto L. 400.000 mensili. Ottimi incassi. Anticipando L. 35 milioni.

SAVONA: Villapiana — cedesi per trasferimento ALIMENTARI DROGHERIA tab. I - XIV/1, ampio punto vendita. Fitto mite. Incrementabile con attività di gastronomia o/o pasta fresca. L. 38 milioni

SAVONA: centro — cedesi avviatissimo ELETTRAUTO con licenza vendita ingrosso. Fono vendita di batterie con convenzione marittima. Attrezzature in ordine, fornito di 2 banchi prova. [redacted] riservata in ufficio

SAVONA: lungomare — Rivendita PANE PRODOTTI DA FORNO PASTICCERIA. Arredamento in ordine con banco vendita nuovo. Disponibile locale annesso da adibire a forno per produzione pane. Buon giro d'affari. Anticipando 90.000.000, saldo pluriennale.

SAVONA: zona popolosa — Avviato BAR TAVOLA FREDDA con sala biliardo. Possibilità forte incremento utili. Fitto mite. Anticipando L. 30 milioni.

SAVONA: centrale — cedesi esercizio di SANITARI e PUERICULTURA con annessi locali uso abitazione. Attrezzature in ordine. Buoni incassi. L. 35.000.000 + dilazioni.

SAVONA: zona mercato — [redacted]mità di scuole cedesi ALI[redacted] DROGHERIA. Ideale gestione 1 + 1 persone. Buona redditività. L. 65 milioni

cessioni fuori Savona

ALBISOLA: zona altamente commerciale — Ottimamente arredata SALUMERIA GASTRONOMIA attrezzature in ordine. Fitto mite. Alto rendimento. Trattative in ufficio

ALBENGA: in zona altamente commerciale — cedesi LOCALE VUOTO in ordine. Eventuale licenza di profumeria dispo[redacted]. Trattative in ufficio

RIVIERA DI PONENTE: ottima posizione — centro vendita DISCHI CASSETTE superaccessoriato. Magazzino soppalcato, ufficio adiacente. Contratto fitto recente. L. 50.000.000 + piccola rata

NOLI: su strada di forte passaggio — cedesi avviato ALIMENTARI LATTERIA GASTRONOMIA con dehors. Fitto L. 450.000 mensili. Attrezzatura completa. L. 110 milioni.

CELLE LIGURE: avviatissimi — ALIMENTARI FRUTTA-VERDURA attrezzature complete ed in ordine, [redacted] mite. Incassi elevati con ulteriore incremento stagionale. Trattative riservate in ufficio

RIVIERA: fronte mare — cedesi in locale finemente arredato PIANO BAR SNACK 120 posti compreso dehors. Attrezzatura completa ed in ordine. Ideal[redacted]zione 4 persone. Elevato giro [redacted]. Affiancamento per [redacted]. Trattative riservata in ufficio

FINALESE: zona forte passaggio — Prestigiosa MACELLERIA completamente attrezzata. Utili elevati. Trattative riservata in ufficio.

Località tipicamente ligure: In castello saraceno vista panoramica PIANO BAR GELATERIA RISTORANTE attrezzatura in ordine e completa. 800 mq di giardini attrezzati per dehors. Forti utili. Possibilità cessione quote. Trattativa riservata in ufficio

PIETRA LIGURE: ottimamente posizionato — cedesi ALIMENTARI GASTRONOMIA PASTA FRESCA con annesso laboratorio. Gestione ventennale. Utili elevati dimostrabili. Trattative in ufficio (Marco).

SPOTORNO: Avviata GELATERIA Artigiana, attrezzature complete. Ottimi incassi con punte stagionali elevate. Anticipando L. 60 milioni.

CAIRO M.TTE: unico in zona in forte sviluppo — MINIMARKET avviatissimo cedesi. Utili fortemente incrementabili. Anticipando 30.000.000 + dilazioni

PIETRA LIGURE: ottimamente posizionato — cedesi ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI per bambini, DIETETICI e SANITARI ottimamente arredato. Possibile locale separato per esposizione materiale. Anticipando L. 80 milioni.

COMPRENSORIO SAVONESE: lungomare — cedesi MACELLERIA due vetrine. Attrezzature complete e laboratorio annesso. Fitto L. 600.000 mensili. L. 60 milioni.

[redacted]O: fronte pista — cedesi prestigioso ALBERGO RISTO[redacted]. Due sale ristorante per 100 posti, 17 camere. Arredamento ed attrezzature nuove e complete. Trattative riservate in ufficio.

CORRIERE: specializzato trasporti nella Provincia, con collegamenti nelle regioni limitrofe cedesi. Interessante proposta. L. 80 milioni.

alloggi & ville

SAVONA: centralissima — MANSARDA libera, sita al 4° piano: ingresso, cucina abitabile, 4 camere, bagno. Circa 75 mq. Da ristrutturare. L. 65 milioni.

SAVONA: zona via Crispi — alloggio libero 2° piano, ascensore: ingresso, tinello-cucinino, due camere, bagno, dispensa e due balconi. Riscaldamento centrale. L. 140 mi[redacted].

SASSELLO: villetta bifamiliare su due piani — Alloggio A: ampio ingresso, sogg. con caminetto, cucina, 2 camere, doppi servizi, garage. Alloggio B: soggiorno, cucina, camere + mansarda di mq 65. Termoautonomo. 2000 mt terreno adiacente. L. 330 milioni

SPOTORNO: centro storico con sottopasso per mare a 100 mt — Tipica casa ligure in borgo su due piani con terrazza soprastante vista mare. Buone condizioni manutentive. L. 100 milioni

CAIRO M.tte: centro — Alloggio libero sito al 2° piano, ingresso, tre camere, cucina, [redacted], ampio terrazzo interno. Termoautonomo. L. 60 milioni

ALBISOLA SUPERIORE — Alloggio libero sito al 1° piano: ingresso e corridoio, sala, cucina abitabile, due camere, bagno, dispensa, terrazzo e balcone. Riscaldamento centrale. Buone condizioni. [redacted] milioni.

ALBISSOLA MARE: vista mare — Alloggio in nuova costruzione, 3° piano con ascensore: soggiorno, due camere, cucina completa di elettrodome[redacted], doppi servizi, dispensa, terrazzo, cantina; termoautonomo. [redacted] auto L. 145 milioni.

ASSOCIATO FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

ABS Tel. 019/82.71.11

Pallanuoto: Sciacero infortunato, per Ferretti respinto il ricorso

Rari, fuori la rabbia

Col Civitavecchia sfida delicatissima

Si chiude domani il girone di andata in A1 e con alcune promozioni, qualche parziale delusione e anche pario e bocciature. Le liguri hanno tutto sommato rispettato le previsioni con il Savona parzialmente il Recco protagonisti, Camogli rivelazione Mameli in lotta per la salvezza. Uno sguardo anche al doppio impegno della Nazionale a Barcellona: sconfitta all'esordio (18-15) e un successo nella seconda partita (9-8) con Ferretti protagonista in ambedue gli incontri (sei reti nella prima partita come Fiorillo, tre Pomilio; due reti nella rivincita Franco Porzio e Pomilio autori di una tripletta, nona rete dell'altro Bovo).

Pescara (17)-Canottieri Napoli (18). Le Najadi, anticipo alle 16 collegamento tv alle 16,50. Arbitri Clara e Poggi. Il big match è importante per stabilire un abbozzo di classifica per i playoff. Pronostico incerto con le due squadre al gran completo e grandi promesse di pallanuoto «stellare». Chi vince lo scontro diretto potrebbe diventare la grande favorita per il primato finale nella regular season.

Savona (15)-Civitavecchia (17). Piscina Olimpica, collegamento radio, arbitri Grosso e Tornabene. Posizioni assolutamente impensabili solo due mesi orsono, ma il responso questo girone andata è in certo senso clamoroso: i romani «rischiano» arrivare al girone di boa davanti ai savonesi. Davanti molto più probabilmente appaiati: la Rari non vuole mancare l'appuntamento con il successo. Estiarte? Dalla Spagna notizie contrastanti, ma il campione vuole riemergere.

Ortigia (4)-Recco (11). Cittadella, radio alle 18,35. Arbitri Alfieri e Petronilli. La sfortuna dei recchelini, in questa stagione, è trovare squadre sempre in crescita o appena uscite da un periodo di crisi. E'il caso dell'Ortigia che proprio Camogli ha ottenuto il primo successo e cercherà immediata conferma in casa.

Posillipo (15)-Camogli (7). Scandone, collegamento radio, arbitri De Meo e Tenenti. In settimana Parodi ha raccolto la squadra intorno a sé catechizzandola a dovere: la sconfitta l'Ortigia preoccupante un probabile ko a Napoli.

Mameli (4)-Florentia (7). Albaro, arbitri Agliaioro Auriemma. Occasione propizia per i voltresi, per effettuare un passo in avanti allo tempo riportare i fiorentini nella bagarre. La Florentia è in questo momento cliente ideale: ai giocatori della Mameli la risposta più appropriata in vasca.

Fiamme (1)-Volturno (4). Piscina sociale di Civitavecchia, arbitri Pinato e Tedeschi. Anche in questa occasione match vale per la salvezza.

Giancarlo Scartozzoni

LA A2

Derby caldo a Bogliasco

E' arrivato il momento dei primi bilanci: traguardo metà campionato nascere non possono più temporaneo.

Leonessa (18)-Sori (11). Milano, arbitri De Stefano Capodicasa. che il Sori la faccia franca è troppo ottimistico: pretendere che Udvardi c. si difendano dignitosamente lecito.

Bogliasco (6)-Nervi (7). Comunale, Caputo Rotunno. Non margini «trattativa» nel derby. Le due han l'acqua alla gola anche se gli ospiti con la vittoria sulla Roma han ripreso morale. La posizione dei locali è avvilita da ingenuità con rivali inferiori.

Arenzano (4)-Catania (13). Albaro, Ricci e Longa. Biancoverdi all'ultima spiaggia. Rientra Boras che ha la squalifica.

La alt Roma (15)-Salerno (14); Civitavecchia, Zerbini e Dani. Cleanw (9)-Dragomar La Playa, Malis e Maggiora. Como (11)-Lazio (7): Como, Gervasi e Cocuzza. [d. s.]

Vigilia

Tra infortuni e ingiustizia

SAVONA. Si respira rabbia pura, Rari. Il ko Sciacero, la sconfitta con la Canottieri Napoli, poi le beffa della squalifica di Ferretti. La Disciplinare ha respinto ieri il ricorso d'urgenza presentato dalla società dopo la notifica dello stop di una giornata per le dichiarazioni «televisive» giocatore sugli arbitri, al termine partita della Scandone. Ferretti è arrivato solo ieri sera Spagna dove giocava con la Nazionale assieme a Bovo e Averaimo, e Mistrangelo ha diretto un allenamento con la squadra a ranghi ridotti, visto che anche Estiarte era a Barcellona, con la sua selezione.

Sia il tecnico che il presidente Gervasio sono apparsi molto arrabbiati per la decisione presa dagli organi federali. Val la pena ricordare che, anche nella pallanuoto come nel calcio gli atleti devono tapparsi la bocca nei confronti degli arbitri, è singolare questa decisione presa in base a un filmato televisivo non al referto dei direttori gara. Incombe intanto lo spauracchio Civitavecchia, finora grande rivelazione torneo.

Sarà determinante, domani più che mai, arbitraggio all'altezza. Inoltre, i laziali sono preceduti da fama di squadra quanto mai ben «protetta» da parte delle giacchette bianche. I biancorossi toccano ferro, anche perché non possono assolutamente permettersi un altro passo falso, soprattutto casa. Sembrano lunghi, intanto, i tempi di recupero per Chicco Sciacero, operato al pollice della mano sini dal professor Mantero. Il giocatore non potrà tornare in vasca che tra due-tre settimane, e un suo completo recupero sul piano fisico e della tenuta non potrà che avvenire, probabilmente, chiusura regular season o all'inizio dei playoff. [r. bg.]

La Terza è alle battute finali

Ultimo sprint per le grandi

Il campionato di Terza categoria corre verso la volata finale, con ancora molto equilibrio nei due raggruppamenti. A 270 minuti dal termine del torneo, squadra è ancora matematicamente promossa in Seconda, anche molte chance so per le battistrada Partenope e Don Bosco Varazze.

Girone A. Avanza la Partenope. I ragazzi di Capasso hanno superato domenica sa, al termine di un combattuto incontro, il Valleggia. Perde colpi invece il Leca che ha dovuto cedere l'intera posta ad una rilanciata Nolese. Il successo dei biancorossi portava la firma Roba Sirito, quest'ultimo a doppietta. Pareggio in Cariale-Calice, mentre il Garlenda ha espugnato il campo della matricola Magliolo 88. Cinquina sulla ruota di Valleggia per la Villanovese de Renato Vola.

Prossimo turno. Spicca il big-match Nolese Partenope, ovvero la capolista nella tana delle rilanciata formazione biancorossa, la seconda della classe, il Leca, deve sfidare Garlenda nel derby.

Girone 17 è un numero sfortunato il Don Bosco Varazze. Infatti proprio nella diciassettesima giornata la dra Ruggiù è scivolata, incappando nella prima sconfitta stagionale. A ringraziare Pallare di Grandella, che un uno-due siglato da Perotti (ex bomber di Carcarese Cengio) e Meliga ha superato la capolista.

In casa del saleslani non fanno drammi, anche se il presidente Gracchi afferma: «E' stata la peggior partita disputata dai ragazzi. La squadra è sa in campo sufficientemente concentrata». E sulle voci del possibile ritorno di mister Ruggiu alla San Nazario, Gracchi afferma: «Per noi non ci so i: è già confermato per la prossima stagione».

Del passo falso capoli ha beneficiato il Rocchetta di Cengio, che ha impattato in contro Letimbro «mago» Scarrone. Ai cengesi è andata bene. In svantaggio di una rete siglata da Pacini (figlio d'arte), solo una prodezza di Matteis non ha rovinato la giornata ai padroni di . Ieri sera in notturna i cengesi recuperavano l'incontro sospeso per infortunio all'arbitro, il Cosseria.

Risultato tennistico a favore Pontinvrea, che ha facilliquidato in trasferta l'Alba Docilia. Il Cosseria ha espugnato il campo del Berdineto, nel classico derby dell'al Val Bormida, l'altra classica in programma, tra Cadibona e Murialdo, conclusa in parità.

Prossimo turno. Trasferta a rischio per la capolista Don Bosco, che sarà di scena sul campo del galvanizzato Pontinvrea. Derby, invece, per il Rocchetta di Cengio che riceverà Bardineto. [r. p.]

Volley regionale

Finali Under dimenticate in C2 e la D

Le finali regionali under maschili femminili hanno obbligato Comitato regionale a sospendere 7 partite tra C2 e D. Domenica la palestra di via Allende a Genova sarà teatro delle finali maschili: partite per ognuna delle 5 finaliste, le prime due classificate (a parità di punti si guarda ai quozienti punti) accedono alla fase nazionale. Il calendario del girone prevede: Voltri-2A (9); Chiavari-Imperia (10,30); 2A-Spezia (12); Imperia-Daeg (15,30); Spezia-Chiavari (17). Stesso giorno e formula per le under 18 femminili: Vado il programma prevede Navalcavi-Carcare (9); Rapallo-Riviera (10,30); Carcare-Ceparana (12); Riviera-Navalcavi (15,30); Ceparana-Rapallo (17).

C2 maschile. Primavera Imperia-Voltri S. Stefanese-2A Albisola sono sospese perché in entrambi i casi le ospiti hanno propri giocatori impegnati nelle finali under 18. La 4ª di ritorno è così privata dell'interesse maggiore, sfida tra le due prime. Rimane Villetta Genova (p. 16)-S. Pio X Loano (16) per decidere chi sarà la più pericolosa rivale di S. Stefanese e 2A. Completano il programma Coopsette Lavagna(6)-S. Martino Sanremo (8) al Parco Lavagna (20,30); Ideal Lavagna (12)-S. Pietro nella palestra di via Dante (21,15) e Primizia Ceparana (16)-Pro Recco (4).

C2 femminile. Si recupera la prima di andata. Rinviata Ceparana-Albisola e Amatori Rivarolo-Rapallo. Si giocano regolarmente S. Pio X (6)-Cffs Sampierdarena (6) Palasport di Loano (17); Genova 92 (22)-Maurina Imperia (20); Mater Sanremo (20)-Nordie Lavagna (14) a villa Ormond (19,30); Varazze (10)-Gabbiano Andora (0) alla palestra Fertini (21).

D maschile. Sospeso Spezia-Carcare e Rapallo-Chiavari. 2ª di ritorno rimane con Levanto (14)-Fiamma (10); Point Genova (16)-Don Bosco Genova (6); Ceparana (2)-Vima Arma (6). Riposa il Cus Genova (14).

D femminile. di ritorno nel girone A. Buzzoni-Carcare è sospesa. Vima Arma di Taggia (4)-Vbc Savona (12) alla palestra Levà (20,30); Masone (12)-Arcobaleno Taggia (18) e Quiliano (18)-Navalcavi al Palasport lore 20,30). Nel girone la di ritorno prevede Libertas Genova (12)-Don Bosco Spezia (12); Trafossi Romito (16)-Pro Recco (8); Alta val Bisagno (18)-Spezia (14) e Fabianese (8)-Uscio. [d. s.]

Bocce: dopo Francia-Italia altro appuntamento di spicco

La «Targa» di Alassio

Grande gara domani e domenica

ALASSIO. Torna domani classico appuntamento con la «Targa d'oro» Città di Alassio, la grande manifestazione a quadrette che un tempo apriva la stagione. Oggi resta il fulcro delle gare di propaganda, dove cioè giocano bocciofili di le categorie. Saranno in 1024, divisi in 256 formazioni (il numero è chiuso) darsi battaglia nella «due giorni» rivierasca.

Si comincia domattina alle 9. La finalissima è in programma alle 21,15 di domenica. Al via il meglio del bocciismo italiano, con molti francesi monegaschi. Campione uscente è la Bolzanetese, i cui assi si sono ormai divisi: Sturla e Lino Bruzzone giocheranno la maglia della Chiavarese, Bruni e Giribone con la Biellese. Con la Sis Torino ci sarà il recordman assoluto, Arrigo Caudera, nove volte trionfatore ad Alassio. I campi di gioco sono piazzale Partigiani, Centro Fenarina e alla Alassina in via Dell'Oro. Direttore di gara il cuneese Sergio Dalmasso, coordinatore finalese Giancarlo Cresta.

L'ultimo weekend è stato ricco di avvenimenti importanti, con in primo piano l'incontro seniores Francia-Italia a La Trinité, finito con un salomonico 17-17, che per gli azzurri ha valore di vittoria perché raggiunto sul filo di lana quando le speranze erano al lumicino. Sotto di punti e con due prove a disposizione, per di più in una specialità (il tiro veloce) dove i francesi hanno sempre primeggiato, era impensabile sperare di arrivare al pareggio. Contro ogni previsione, e Pastre hanno compiuto il miracolo con una magistrale prestazione.

La squadra guidata da Piero Paletto non ha convinto del tutto, denunciando l'assenza di un giovane di valore di Piero Amerio (al suo posto il sanremese Littardi, che lo ha fatto rimpiangere); a tratti azzurri hanno accusato fatica contro avversari di gran lunga più giovani (il più vecchio dei francesi, Noharet, ha 31 anni; la media degli altri 5 supera di poco i 23; Sturla ha 48 anni, 45, 44, Pastre 27, Littardi 26, Borca 20).

Coppa Europa. La Junior Gaiero Casale è in finale (avversaria sarà la francese Ascul di Lione, che ha eliminato gli jugoslavi di Skala di Sezane) e giocherà in casa il 17 marzo e a Lione il 31. I casalesi, dopo il successo casalingo per 16-0 sui ginevrini del Faubourg, hanno ripetuto lo stesso punteggio in Svizzera.

Serie B. Ottimo inizio per la «Coppa Pastorino»: 81 coppie alla prima gara qualificazione e subito sorprese con il piazzamento di squadre che vanno per la maggiore. Le 8 finaliste di sabato 31 a Chiavari: Nari-Pamizza Riva-Venturino (3M), Chiesa-Scorza (Savonese), Ottonelli-Schennone (Sampierdarenese), Grattarola-Rebola (Bolzanetese) nel settore alla Familiare Savona; D. Cuneo-Musante (Aurora Zongliese), Camoretto-Dogliani Lazzini-Sturlese (Fabiano) nel settore alla Chiavarese.

[g. tol.]

Boccette: si gioca anche questa sera

La grande corsa verso i playoff

SAVONA. Profumo playoff sul campionato provinciale boccette giunto al quart'ultimo turno della regular season. Quattro sfide, ovvero 24 punti, anora a disposizione per accaparrarsi i posti al sole di questa 14ª edizione della kermesse che si accingerà alla seconda fase a partire dal 8 aprile. Dal 20 infine, fase conclusiva a Imperia, succosa novità per il campionato: «E' la prima volta in 14 anni che assegniamo titolo in provincia di Imperia — dice Ezio Scurani — e fa enormemente piacere perché diversi anni i gabs del Ponente disputano con noi il torneo e si sono sempre dimostrati seri, appassionati e validissimi giocatori».

In serie A solo un gabs è nettamente staccato, il fanalino di coda Black Bull Spotorno, distanziato di 6 punti dal Bar Europa di Loano, attualmente a quota 30. Più sicure sembrano invece Bar e Isidoro Savona, rispettivamente a quota e a 43 punti. Bagarre anche per le prime due posizioni, dove anche il Cgm (che solo recentemente è riuscito ad allungare il passo) rischia grosso e sente sul collo fiato delle più dirette inseguitrici, il Moncia Albenga e Giardino Varazze.

Articolatissima invece la procedura nel torneo cadetto, forte di quattro gironi per totale di 43 gabs. Agli ottavi accedono direttamente le prime classificate di raggruppamento mentre le formazioni classificate dal secondo al nono posto (32 squadre) si affronteranno a eliminazione diretta in turni di andata e ritorno. Ai playoff accederanno così in tutto 16 gabs. Resteranno escluse una formazione del B1 e due per ciascuno dei restanti gironi. Si possono considerare già fuori il Como Loano in B1, il Bar Nei in B2, Quadrifoglio Albisola in B3 Lombardo Varazze in B4.

Stasera in A quart'ultimo turno: Bardineto Bar de Nei (39)-Carla (45); a Albenga: Moneta (50)-Quadrifoglio (45); a Loano Europa (30)-Ariston (43); a Spotorno Black Bull (24)-Giardino (50); Loano Cgm (54)-S. Isidoro (40). [a. d.]

SPORTFLASH

Rappresentativa 2-0

LEVANTO. 2-0 ieri su Marche-Umbria gol di rgna (68') e Machiavello (88'), e selezione ligure-piemontese Interregionale quasi certa semifinale al torneo delle Speranze.

BALON

Il programma di Coppa

Varata l'8ª Coppa Italia: via il 7 aprile con l'anticipo Centrale-Taggese. Le altre: Bormidese-Monferrina; Stefanese-Merlese; Bridel-Subalcuneo; Don Dagnino-Astor; Imperia-Cortemilia; Carragliese-Canalese; Villanovese-Spec. Passano il turno per sorteggio Albese Spigno.

Sono ritornate le gare a Savona

SAVONA. Dopo quasi 20 anni si disputata sul lungomare Matteotti una gara di canottaggio, valida per classifica regionale Fic e Coppa Montù. gli equipaggi savonesi in gara. Tra le società prima l'Argus Spezia, buoni piazzamenti per Vv.ff. Savona e Sabazia.

Calcio: tutti i provvedimenti tra i dilettanti

Quattro squalificati il Cengio è pezzi

Una giornata a Lanteri, Meneghetti ed Esposito dell'Albenga, Pietropaolo e Ghiso della Carcarese, Canu Savona, in turno dove alcune società liguri sono risparmiate dal giudisportivo. Altri provvedimenti: due turni Bosco e Frediani (Mondovì), Barbieri (Valenzana), Bergamaschi Degli Angeli (Crema), Dosi (S. Angelo), Antelmi (Mondovì) e Crippa (Fiorenzuola). Un milione di multa al S. Angelo, 300 mila lire Mondovì.

Due gli anticipi previsti per sabato 24 marzo (infatti domenica l'Interregionale osserva un turno di riposo per la disputa del Torneo delle Speranze): Pegliese-Pontedecimo Sammargheritese-Valenzana, due tra i match più importanti della giornata. Novità anche nell'orario di inizio: le 15,30.

Promozione. Secca punizione, tre giornate, Trimarchi (Dianese), mentre due sono inflitte a Lanteri (Argentina), Viola (Dianese), Beghin (Fegino), Riolfi (Sampierdarenese); un turno a Pirovano e Bruzzo (Culmv), Sacco (Prà Folgore), Ligi (Rivarolese).

Prima categoria. Tutti fermati per un turno i seguenti giocatori: Di Masi e Magalino (Borgio Verezzi), Minuto, Poggio, Pievino e Caracciolo (Cengio), Castiglia e Cerruti (Mallare), Quiliano (Gazza), Mori (Veloce).

Seconda categoria. Anche in questo torneo tanti i giocatori fermati, ma tutti per giornate: Tiga (Altarese), Maschietto (Borghetto), Marcello (Boys Vado), Spinardi (Camera Saliceto), Moretti (Carlin's Boys), Sabatino (Celle), Vitette (Laigueglia), Brignole (Imperia 87), Comi (S. Ampelio), Gentile e Arvesi (San Filippo Neri), Bouquerot (Vallecrosia), Siriani e Marcimino (Villapiana Don Bosco). 100 mila lire di multa Cameranese. [g. s.]

CSP LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE AZIENDALE
•litografia•serigrafia•stampa a caldo•tampografia
VIA TERPI 83 R. 16141 GENOVA (010)866443

Importante RICERCA per proprio settore sviluppo
età compresa 20/45 anni per presentazione articoli artigianali artistici d'importazione presso punti vendita settore, esclusa vendita. Non indispensabile tempo pieno. Si richiedono doti di comunicatività.
Per informazioni telefonare venerdì 16/3 e lunedì 19/3 dalle ore 15 alle 20 allo

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, bis 10128 TORINO
Tel. 011 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 - C.C.P. 15015102

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino Telefono 534.914
LIBRERIA DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Importante Azienda di commercializzazione operante in Savona cerca
CAPO CONTABILE
con esperienza maturata da inserire in organico secondo contratto nazionale lavoro.
Inviare curriculum
Lega Cooperative, C.P. 230 - 17100
citando riferimento 56.

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

All'esame del Comitato di quartiere di via Nazionale la proposte per snellire la circolazione stradale nella periferia

Imperia, ecco la ricetta antitraffico

Più parcheggi e un senso unico in via Cesare Battisti

Meno traffico e più parcheggi. Un progetto per il rione di Castelvecchio

IMPERIA. La città è stretta nella morsa del traffico, sempre più caotico per il protrarsi dei lavori di Italgas, Enel e Sip, gli abitanti di Castelvecchio studiano soluzioni alternative, che servano a migliorare la viabilità nella loro zona.

Dopo aver discusso le iniziative previste dal piano regolatore generale, i consiglieri della 4a Circoscrizione, che comprende Castelvecchio, via 25 Aprile, via Garessio e l'Argine Sinistro, hanno presentato al vaglio del Comune una serie di proposte.

Tutti gli abitanti del rione avvertono la necessità di una ristrutturazione radicale, anche per ridurre i punti a rischio (l'anno scorso in una curva particolarmente pericolosa, lungo via Nazionale, una donna è stata travolta da un Tir). Dice il presidente Carlo Zanchi: «Abbiamo costituito una commissione per la viabilità, per individuare i punti nevralgici e proporre agli amministratori gli eventuali interventi».

Particolarmente urgente appare la realizzazione di parcheggi, dal momento che, soprattutto in via Nazionale, all'incremento del traffico non ha fatto seguito la creazione di posti macchina. Attualmente, i mezzi in sosta sono spesso costretti a salire sui marciapiedi, e, nelle strade più strette, come via Cesare Battisti, costituiscono un'intralcio alla circolazione. Si è anche chiesto l'inserimento, nel piano regolatore, di vie di scorrimento alternative, che diminuiscano il volume di traffico sopportato da strade troppo strette.

Posteggi. Il piano regolatore prevede tre posteggi in zona: uno all'inizio di via Collette e altri due, coperti, tra via Cesare Battisti e via Nazionale.

Afferma il presidente della commissione per la viabilità, Mirko Testera: «Il posteggio previsto all'inizio di via Collette andrebbe spostato più a valle, mantenendo la medesima estensione, per permettere l'accesso da via Cesare Battisti, che ha grossi problemi di traffico e che assoluta necessità di parcheggi».

Aggiunge Zanchi: «Nel piano regolatore sono state individuate due aree non edificate, una in via Cesare Battisti, all'altezza della Carrozzeria popolare, e l'altra sopra il palazzo Tulipano, in via Nazionale. Abbiamo chiesto che i posteggi vengano costruiti a cielo aperto e non al coperto, come previsto, e che siano collegati da una strada, che da via Battisti sfocerebbe in via Nazionale: grazie a questo intervento, sarebbe poi possibile istituire il senso unico nel primo tratto di via Cesare Battisti».

Strada. Per dare maggiore respiro a via Felice Musso, che unisce Oneglia alle frazioni di Oliveto e Costa, è stata suggerita la progettazione di una strada alternativa. Dovrebbe partire sopra il ponticello di Oliveto e scorrere parallelamente allo svincolo dell'autostrada.

Osserva Testera: «Entrambe le vie dovrebbero essere sensi unici. In questo modo, diminuirebbe notevolmente il traffico nello stretto tratto terminale di via Musso, all'incrocio con via Nazionale, e verrebbe facilitato anche l'accesso al Parco Robinson. Il progetto dovrebbe essere fattibile, dal momento che non coinvolge le abitazioni».

Sempre in via Musso, è previsto anche l'allargamento di una curva molto pericolosa, in prossimità di Parco Robinson.

Il consiglio della IV Circoscrizione ha inoltre richiesto la realizzazione di una carrozzabile che colleghi Dante Alighieri con le scuole elementari di Castelvecchio (verrebbe a costare 120 milioni e l'impatto ambientale sarebbe minimo, visto che sarebbe circondata da piante di ulivo). Il provvedimento è caldeggiato da insegnanti e genitori degli scolari, che in passato hanno promosso diverse petizioni per evidenziare questa carenza. I collegamenti sono assicurati soltanto da una mulattiera e da lunga scalinata.

Dice Zanchi: «La creazione di una strada risolverebbe i problemi legati alla sicurezza: mezzi di emergenza, i vigili del fuoco o gli infermieri una barella incontrerebbe notevoli difficoltà. I duecento e più scalini da percorrere costituiscono un ostacolo insormontabile per gli handicappati».

Enrico Ferrari

CASTELVECCHIO

Parco e nuovi alloggi

Sono ormai tre anni che Castelvecchio attende l'approvazione, in Regione, del piano regolatore particolareggiato, che dovrebbe cambiare la fisionomia del rione, nel tratto tra via Argine Sinistro e via Cesare Battisti. Il progetto prevede la creazione di un centro commerciale, un luogo di ritrovo per anziani, uno per i giovani e un parco giochi. A Castelvecchio, se il piano passerà l'esame della commissione regionale, sorgeranno nuove abitazioni, che dovrebbero risolvere parte dei problemi abitativi. Le case saranno immerse nel verde. Dice Carlo Zanchi, da dieci anni presidente della circoscrizione: «Vorrei concludere il mio mandato, che scade a maggio, con la buona notizia dell'accettazione del piano. Altrimenti, la mia più grande soddisfazione rimarrebbe la copertura del campo Robinson, approvata dal Consiglio». [e. f.]

Dopo l'esperimento condotto con successo a Imperia

Una «bussola» a Sanremo

Arriva il «Centro servizio giovani», punto di riferimento anche per gli stranieri
Tra le molte finalità del servizio quello di dare indicazioni utili per il lavoro

SANREMO. Avrà la stessa funzione di una bussola. Servirà esclusivamente alle due «minoranze» della città: i giovani, e anche gli extracomunitari. Ieri il progetto è stato approvato in giunta. La massima ambizione è che si finalmente ad avviare quella prevenzione del fenomeno droga che aleggia anni.

Di cosa si tratta? Forse lo chiameranno «Centro servizio giovani» oppure «Agenzia giovani»: ha già una sede, un capitale, uno staff di operatori e un piano di intervento. Sarà diretto dall'assessore ai servizi sociali Guido Goya. Obiettivo: dare a giovani e stranieri un punto di riferimento. Un consiglio per ogni genere di problema.

Non è un caso che i nuovi uffici abbiano trovato la loro sede nei cinque locali del Centro di solidarietà «L'Ancora», in via Manzoni (ora in fase di trasferimento in corso Cavallotti). Lo sportello-giovani avrà in comune con la comunità di ricerca di un dialogo nuovo con le ultime generazioni. Guido Goya spiega che il progetto è del tutto sperimentale: seppure in altre città già esista qualcosa del genere, la nuova struttura dovrà prendere forma dai bisogni dei ragazzi. Probabilmente non avrà mai un volto definitivo.

Come risponderanno alla proposta i giovani di Sanremo? «Ce lo chiediamo da mesi - dice Goya -. Non sappiamo se sarà maggiore la richiesta nel settore lavoro o in quello culturale e sociale. Non c'è dubbio però che lo sportello-giovani farà veramente da bussola. Sarà un supporto in più per chi è al bivio».

Al centro di orientamento si associa anche l'iniziativa di una carta speciale per i giovani. Una tessera che consentirà ai titolari di avere particolari vantaggi con librerie, palestre, negozi e altri servizi convenzionati con il Comune.

E a Imperia nasce questa nuova attenzione alla fascia giovanile? «Qualcosa di simile è già realizzato con successo a Imperia», risponde Goya. E Sanremo, per disoccupazione ed emarginazione, non è certo seconda al capoluogo. Il primo stanziamento, indispensabile per il decollo dell'impresa, è di 25 milioni: 15 per lo sportello-giovani e 10 per gli extracomunitari.

Alle ultime polemiche sulle massicce presenza di marocchini e tunisini sulle passeggiate sanremesi, Goya risponde: «Il fenomeno delle immigrazioni, proprio perché consistente, va affrontato con realismo. Evitare che gli stranieri siano abbandonati a se stessi, oltre ad essere una prescrizione di legge, è anche la soluzione più logica». L'aiuto agli extracomunitari sarà realizzato con la collaborazione dell'Assefa, il centro di scambi culturali con sede in via Roma, 104. Intanto, la polemica rimane.

Infine, un'ultima novità, sul fronte dei servizi sociali: un libretto stampato in più lingue, da distribuire agli immigrati per strada. Conterrà informazioni principali sui servizi cittadini. [m. p.]

Negli ultimi giorni gli episodi si sono moltiplicati

Imperia è nel mirino

Ondata di truffe nel comprensorio. Ecco le tecniche più usate
Oggetti di gomma spacciati per valvole cardiache. Depuratori d'oro

IMPERIA. Ondata di truffe nella zona di Imperia. Prodi e raggiri quasi all'ordine del giorno e sempre più persone finiscono nella rete degli imbroglioni.

Diverse le tecniche, che mirano a ingannare il prossimo, cercando di individuare le persone più sprovvedute o ingenue, che più facilmente cadono nella trappola.

Carte di credito. Risale a pochi giorni fa l'arresto di Cosimo Raffone, che ha truffato alcuni commercianti di Imperia, Diano Marina e Alassio, con carta di credito rubata a Torino. Acquistava merce per un valore inferiore a mila lire affinchè non scattasse la verifica presso l'istituto di credito. La banca, infatti, in caso di somma più sostanziosa, è tenuta a dare notizie in merito alla solvibilità del cliente. Nel tranello ci sono finiti gioiellerie, negozi di abbigliamento e calzature.

Truffa all'americana. E' la più classica delle frodi. La vittima più recente è un pensionato di Bolzano, che stava trascorrendo alcuni giorni di vacanza in Riviera. Lo ha messo nel sacco un signore molto distinto, che parlava francese, al quale si sono aggiunti presto altri due complici. L'anziano si è fatto ingannare, acquistando alcuni oggetti di gomma, spacciati per valvole cardiache. La avrebbe dovute consegnare a un medico, che, secondo le parole dei millantatori, lo avrebbe premiato con un consistente assegno. In realtà, era un'invenzione dei tre truffatori. I malfattori, nel frattempo, si sono dileguati, dopo aver intascato ben dieci milioni di contanti.

Depuratori. Approfittano del cattivo sapore dell'acqua che esce dai rubinetti (per l'alta percentuale di cloro), per vendere depuratori porta a porta. Spesso, si presentano come tecnici dell'Amat (l'azienda municipalizzata) e, al contrario dei veri presentanti autorizzati dalle ditte, chiedono cifre ingenti per semplici addolcitori che loro hanno acquistato a basso prezzo. Qualcuno, a Diano Marina, ha aborsato fino a 120 mila lire per aggeggi che ne possono valere al massimo venti.

Falsi documenti. E' la tecnica usata da due nomadi: sono stati identificati qualche giorno e rimandati in patria con un foglio di via obbligatorio. Si di due slavi, che passavano nelle case esibendo un documento rilasciato dal Comune di Pisa. Nel foglio, che portava la firma del sindaco e di alcuni assessori, si specificava che un loro familiare versava in gravi condizioni e aveva bisogno di cure. Naturalmente, chiedevano aiuto economico. I più sensibili si sono lasciati impietosire e hanno elargito notevoli somme di denaro. La storia è giunta all'orecchio della polizia, che ha messo la parole fine alla frode.

Tempo addietro, un'altra famiglia di nomadi aveva cercato di mettere in inganno persone anziane, qualificandosi come assistenti sociali. Con questa scusa si intrufolavano in casa, dove arraffavano gioielli o i soldi della pensione. Anche in quel caso è intervenuta la polizia, che ha bloccato i malviventi. [m. v.]

Riccardo Porraneo, 35 anni, da molti tossicodipendente, è spirato all'ospedale

Sanremo, l'eroina ha ucciso ancora

La settima vittima in città dall'inizio dell'anno

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Ancora un morto per droga a Sanremo. E' il settimo dall'inizio dell'anno, alla media impressionante di uno ogni dieci giorni. Nel 1989 erano stati sedici. Una strage che induce alla riflessione e pone sotto accusa l'inadeguatezza delle strutture sociali (quelle mediche fanno miracoli) evidenziando i limiti delle leggi e dei mezzi che dovrebbero prevenire e stroncare grandi traffici ma anche il piccolo commercio di stupefacenti.

Ennesima vittima dell'eroina è Riccardo Porraneo, 35 anni, che abitava in corso degli Inglesi 279. E' morto al reparto Isolamento dell'ospedale. Il suo fisico, minato da anni di eroina, ha ceduto e l'altra sera si è spento.

Porraneo era un superstite di quella sempre più sottile pattuglia di tossicomani «storici» di cui facevano parte anche Giancarlo Lugarà ed Ercole Tagliabue, deceduti pochi giorni prima. Si drogava da più di 15 anni, dai tempi dei primi traffici fra Milano e Sanremo, delle prime dosi «tagliate» con sostanze ancor più tossiche della stessa eroina.

Porraneo, secondo i dati anagrafici, lavorava come aiuto cuoco. In realtà, da anni, ogni sua attività era subordinata alla ricerca della dose quotidiana. Viveva per il rito del buco.

Aveva la licenza elementare, tuttavia nel giro della droga era conosciuto come il professore: un po' per la calvizie, un po' per il modo di parlare, forbito e accademico. Per alcuni «il papa».

«Una strage prevista», dicono all'ospedale. Anche ammettono che da qualche tempo il numero dei nuovi ricoveri è diminuito sensibilmente. Al reparto di Isolamento restano i tossicomani della vecchia guardia, tutti ammalati di Aids. Con la chemioterapia i medici sono riusciti a rallentare considerevolmente il decorso del male.

«Attualmente l'Aids non si può sconfiggere, tuttavia ne può rallentare considerevolmente il decorso mortale fino a trasformarlo in una malattia cronica», afferma il professor Giorgio Orlando, primario del reparto Malattie infettive. E spiega: «E' sufficiente che i pazienti seguano rigorosamente la terapia e riducano i contatti con il virus». C'è un problema: le strutture del reparto isolamento sono inadeguate; il personale è insufficiente. In pratica l'organico è lo stesso che era presente prima che si affacciasse il flagello dell'Aids. Inutilmente medici e infermieri hanno denunciato i limiti del reparto.

Riccardo Porraneo

Gian Piero Moretti

Un terrapieno del porto sprofondò provocando una grande ondata

Otto morti, impresa assolta

Nessun colpevole per il «maremoto» di Nizza

NIZZA. Non ci sono colpevoli per l'affondamento del cantiere di quello che sarebbe dovuto diventare il nuovo porto turistico di Nizza, proprio di fronte all'aeroporto intercontinentale «Côte d'Azur». Nessun risarcimento per gli operai (due erano italiani) ghermiti da un'ondata spaventosa provocata dallo sprofondamento dell'enorme terrapieno.

Dopo dieci anni di indagini e perizie il giudice istruttore presso il Tribunale delle Grandi Istanze di Nizza, Boisseau, ha archiviato il caso. «Non luogo a procedere» nei confronti del titolare dell'impresa edile (la più grossa del Sud-Est della Francia) e dei tre ingegneri che avevano firmato il progetto: «L'affondamento improvviso del terrapieno che rappresentava la base della futura diga fo- - ha scritto il giudice nella sentenza di proscioglimento - è la conseguenza di un evento di forza maggiore assolutamente imprevedibile».

La tragedia, che suscitò enorme scalpore, risale al 16 ottobre 1979. Alle 13,45, improvvisamente, il lungo «pennello» in terra e scogli realizzato dall'impresa Spada, sprofonda e scompare alla vista degli increduli operai che stanno per riprendere il lavoro. Il mare viene come risucchiato e si ritrae per circa 300 metri. Dopo pochi secondi un'onda terrificante si abbatte sul cantiere. Dieci operai vengono scaraventati in mare. Due riescono miracolosamente a salvarsi. I corpi senza vita degli altri otto saranno recuperati dopo ore di ricerche. Due sono italiani: Piero Giacobbe, 40 anni di Perugia e Elso Martinelli, 57 anni di Collegno (Torino).

L'onda anomala (i giornali dell'epoca subito parlano di maremoto) scuote il litorale da Mentone fino a Antibes. I danni alle strutture balneari, alle imbarcazioni all'ancora nei porticcioli della Costa Azzurra sono ingentissimi.

Gli esperti di geodinamica del Consiglio nazionale della ricerca scientifica (Cnrs) formulano delle accuse precise: il cedimento è la conseguenza del sovraccarico del ciglio della piattaforma continentale causato dal deposito di milioni di metri cubi di terra nell'ambito dei lavori di costruzione del nuovo porto.

Un'accusa precisa che dopo dieci anni è stata spazzata via dal Tribunale delle Grandi Istanze di Nizza che ha ritenuto più realistica l'ipotesi formulata dai periti degli imputati secondo i quali il terrificante riflusso sarebbe stato provocato da una enorme voragine che si sarebbe aperta sul fondo del mare a circa quindici chilometri dalla costa, proprio di fronte all'imboccatura del Var. [g. p. m.]

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA

I vigili del fuoco scacciano le vespe

Sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco per disperdere uno sciame di vespe che disturbava alcuni dipendenti dell'Italgas di Imperia impegnati nel lavoro. Gli insetti si erano accaniti contro alcuni di loro. Il fatto si è verificato in via De Sonnaz, a Oneglia.

SANREMO

Parte lunedì il corso dell'Avo

Comincerà lunedì l'ottavo di formazione per giovani volontari ospedalieri, organizzato dall'Avo. Le lezioni dureranno fino al 7 aprile e si terranno dalle 21 alle 22, nella sala conferenze di Villa Giovanna D'Arco, in via Pisacane 2. Gli interessati al servizio gratuito a vantaggio dei degenti in ospedale possono chiedere informazioni presso gli uffici di piazza Cassini 16.

IMPERIA

Arma cinese due denunce

La polizia di Imperia ha denunciato a piede libero tre francesi, sorpresi a Porto Maurizio con un «nunchaku» nascosto nell'auto, un'arma che viene usata nelle arti marziali. Si tratta di due bastoni, uniti loro da una catena, che in Cina venivano usati per battere il riso. Furono portati sullo schermo da Bruce Lee, l'attore cino americano interprete film di kung-fu.

IMPERIA

Ballo liscio e solidarietà

«Una zuppa per Fido»: lo slogan per lanciare lo spettacolo di ballo liscio che si svolgerà domenica alle 15 nel salone della Società operaia mutuo soccorso di via S. Lucia, Oneglia, su iniziativa della Lega nazionale per la difesa del cane. L'ingresso sarà a libera offerta per raccogliere fondi a favore del rifugio «La cuccia» di via Nazionale che ospita quasi un centinaio di cani abbandonati.

IMPERIA

al Rec parte il

Lunedì aprirà il nono corso abilitante all'iscrizione al Rec (Registro esercenti commercianti), organizzato dalla sezione imperiese del Centro sviluppo commercio e turismo della Regione, con il patrocinio della Confesercenti provinciale. Dopo gli esami finali verrà rilasciato un attestato che permette di intraprendere un'attività nel campo del commercio.

Università oggi un

Oggi alle 17 prosegue il ciclo di conferenze sulla storia della terra, organizzato dall'Università verde d'Imperia. Cristina Bonci, dell'Università di Genova, parlerà della conquista della terraferma da parte degli animali.

I ricordi della corsa ciclistica più amata dagli italiani che torna domani sulle strade della Riviera

Milano-Sanremo, come eravamo

La «classicissima» nasce nel 1907 in un caffè

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Il marchio d'origine è, senza ombra di dubbio, rigorosamente [illegible]. A sfi[illegible] chi vuol mettere in dubbio la [illegible]remesità» della Milano-Sanremo — che domani pomeriggio arriva per l'81a volta nella città dei fiori — è la storia stessa della competizione. Nel 1907, quando l'idea decollò, fu un gruppo di sanremeschi a convincere i responsabili della «Gazzetta dello Sport» a gettarsi nell'impresa: Giambattista Rubino, Stefano Sghirla e Marcello Ameglio.

Furono i tre a convincere il direttore della rosea, Eugenio Costamagna, tra l'altro originario di Oneglia, della bontà dell'iniziativa.

La «classicissima» nacque così: tra le chiacchiere dei tavoli del «Rigolès», il caffè sanremese alla moda in quell'epoca, quasi una scommessa perchè gli appassionati di ciclismo (Sanremo aveva una [illegible] tradizione: alla fine dell'800 abbe ben due velodromi per le gare in pista!) volevano dimostrare che, in bicicletta, da Milano a Sanremo, si andava più in fretta che in auto visto che una Milano-Sanremo automobilistica, con trenta vetture alla partenza, [illegible] vide arrivare in Riviera soltanto due. Tempi eroici.

Trait d'union tra la città e la [illegible] è sempre stata la Sanremese Ciclismo, il sodalizio che, [illegible] sempre, si occupa dei servizi logistici all'arrivo. [illegible] lavoro spesso oscuro. «Però insostituibile», dice Vincenzo Torriani, mitico patron della corsa. A dirigere il piccolo «esercito» della Sanremese Ciclismo impegnato all'arrivo è [illegible] per anni Andrea Zaborra. «L'ho fatto almeno per venticinque edizioni», dice. Da qualche anno si era ritirato cedendo il posto a Filomeno Curatola che era diventato l'uomo di fiducia, a Sanremo, di Torriani. Curatola se ne è andato qualche settimana fa, vittima di un tragico incidente autostradale. Un vuoto enorme anche per la «classicissima». La sua assenza, domani, sarà il rimpianto più grosso di una corsa che è pur sempre una festa.

Sanremo ha vissuto sempre con grande passione la sua grande corsa. Un vecchio filmato del 1927, recentemente venuto alla luce e proiettato in un cinema cittadino, offre l'immagine dell'arrivo della corsa tra due ali di folla in corso Cavallotti. Quell'anno vinse Chesi, un fiorentino che non lasciò gran traccia di sè nella storia del ciclismo. L'arrivo ha cambiato sede tre volte: fino al 1948 [illegible] in corso Cavallotti, grosso modo all'altezza dell'ex albergo Vittoria Roma; dal [illegible] 1985 sul classico traguardo di via Roma, diventato celeberrimo perchè immortalato dalle televisioni di tutta Europa; dal 1986 il ritorno in corso Cavallotti, ma questa volta all'altezza del Tribunale, accorciando la corsa di un chilometro.

Nel frattempo patron Torriani [illegible] inserito, gradualmente, nuove salite: prima il Poggio; poi la Cipressa. Dal 1937, per almeno quarant'anni, poi la «classicissima» coincise [illegible] il 19 marzo, giorno di San Giuseppe. Un'abitudine che fu messa [illegible] dall'abolizione della festività in quel giorno.

Una storia che potrebbe raccontare benissimo Ruggero Radice. E' un gentiluomo ottantenne, ben portati, che gli appassionati di ciclismo ricordano come «Raro», pseudonimo con cui seguì centinaia di corse per i quotidiani torinesi. Oggi «Raro» vive proprio a Sanremo: «Ho seguito la prima prima classicissima nel 1933. Da allora ne ho fatte altre cinquanta come giornalista. Seguivo le [illegible] dal vivo. Allora il ciclismo lo vivevamo proprio da vicino perchè auto al seguito ce n'erano poche e questo ci consentiva di muoverci tra i corridori».

Radice è una vera «bibbia» in materia. Non a [illegible] Mike Bongiorno, ieri sera, ha chiamato lui a «Telemike» per parlare, con Gino Bartali, della Milano-Sanremo. Ricorda, praticamente, a memoria l'arrivo di tutte le edizioni della corsa, addirittura con i distacchi tra un corridore e l'altro. Come ad esempio quella del 1942, in piena guerra. Sul traguardo di [illegible] Cavallotti piombarono, insieme, Leoni e Bevilacqua. La volata non risolse la questione perchè i due toccarono la linea bianca d'arrivo praticamente insieme.

A quei [illegible]pi il «fotofinish» [illegible] c'era. A risolvere la questione fu una fotografia scattata [illegible] un reporter. Leoni passò alla storia della corsa per aver vinto «per mezza ruota».

Ricordi di edizioni lontane. Forse anche di un'altra atmosfera. La «Sanremo» è cambiata. Il mito resta intatto, [illegible] cambia la cornice. Soprattutto con l'avvento della televisione. Qualcuno ha anche messo in poesia questa nostalgia.

E' [illegible] Rinaldo Ferraro, ex presidente dell'Azienda di soggiorno, per decenni medico del casinò. Ha scritto versi dedicati alla nuova Milano-Sanremo: «Or sei più bella, tutta telepresa, ma poco spazio per la fantasia, lampo all'arrivo l'inno dell'attesa. Hai [illegible] perso smalto e poesia, dai giovani nel cuor più poca presa. [illegible] tuo passato...che malinconia».

Bruno Monticone

LA MOSTRA SU COPPI

Foto, filmati e articoli

Domani pomeriggio arriva, per l'ottantunesima volta, sulle strade della Riviera un mito irrinunciabile: la Milano-Sanremo che, a dispetto degli anni e dei tempi che cambiano, resta l'indiscussa «classicissima» dello sport a due ruote. E a Sanremo questo mito [illegible] incontra un altro, quello di Fausto Coppi, il campionissimo delle due ruote, cui la mostra «Trent'anni fa, Coppi», in [illegible] nella città dei fiori, dedica un piccolo, ma significativo omeggio, alla biblioteca civica di via Carli dove fotografie d'epoca, documenti, filmati, riproduzione di pagine di giornali. In questi giorni migliaia di persone hanno visitato la mostra che si [illegible] aperta [illegible] settimana [illegible]. Tra questi si è visto anche Gigi Bocaccini, firma illustre, che seguì per «La Stampa», negli Anni Cinquanta, il ciclismo internazionale. Moltissimi degli articoli, dedicati alle imprese di Coppi, riprodotti [illegible] pagine esposte [illegible] mostra portano la sua firma: «Per me è stato un tuffo nei ricordi. A quell'epoca Coppi [illegible] un punto di riferimento fisso per chiunque [illegible] occupasse di ciclismo», ricorda Bocaccini, diventato, nel frattempo, sanremese d'adozione.

La mostra, organizzata da «La Stampa» [illegible] la collaborazione della casa ciclistica Bianchi e dell'Ufficio Beni Culturali del Comune di Sanremo, resterà aperta [illegible]a fino a lunedì 19 [illegible]. Orario: 10-13; 15-19 (domenica esclusa). **[b. m.]**

Un uomo, un mito. Fausto Coppi impegnato in un'edizione della «Milano-Sanremo»

Progetto di una società americana

Per l'acquario dell'Expo '92 un passo avanti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' molto probabile — il condizionale, in casi del genere, è sempre d'obbligo — che si realizzi, in buona parte, l'acquario, nel porto di Genova, in coincidenza con [illegible] Celebrazioni Colombiane del 1992.

Dopo alcuni mesi di tempeste polemiche, errori, piccole e grandi gaffes e dopo aver sfiorato, due settimane fa, la crisi clamorosa, il Consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo 92, ha compiuto ieri sera un piccolo passo avanti lungo la strada della realizzazione, confermando la linea già delineata nei giorni scorsi.

E' stata, infatti, richiesta una «lettera d'intenti», il primo passo prima di arrivare a un contratto e a un mandato operativo vero e proprio, alla società americana «Cambridge Seven» di Boston che ha già realizzato grandi acquari negli Usa, come quello, modernissimo, di Baltimora.

A Genova, si dovrebbe dar vita, a Ponente Spinola, a un acquario che dovrebbe [illegible] lungo [illegible] 200 metri, in un edificio diviso in due parti a dalla [illegible] allungata, rischeggiante una nave tirata a secco. Per la realizzazione completa dell'opera, che dovrebbe [illegible] inserita e integrata al Padiglione Italia dell'Expo del 1992, dedicata a «Colombo, la nave e [illegible] sono previsti, all'incirca, 70 miliardi (forse una cifra che nel volgere di tre a quattro anni, potrebbe lievitare di altri 5/10 miliardi).

La disponibilità per la destinazione dell'opera, attualmente, è [illegible] 50 miliardi. Piuttosto che arrivare a un pericoloso stop che potrebbe compromettere il progetto, il Consiglio d'amministrazione ha deciso [illegible] proseguire, [illegible] pure con qualche cautela, a [illegible] predisporre [illegible] realizzazione di due [illegible] progetto per il 1992. In un secondo momento, [illegible] solo dopo il 1993, si punterà a un rifinanziamento a a [illegible] completamento del progetto che avrà come fine e contenuto la fauna ittica del Mediterraneo.

Il progetto dell'acquario, al di là della sua spettacolarità e del [illegible] successo popolare riscontrato in tutto il mondo, è legato soprattutto alle prospettive [illegible] «dopo», rispetto al 1992. Infatti, l'area dove attualmente si stenderà l'Expo, dovrà poi [illegible] occupata da iniziative legate alla vita e all'economia cittadina, con precise ricadute positive, come giro d'affari e di investimenti.

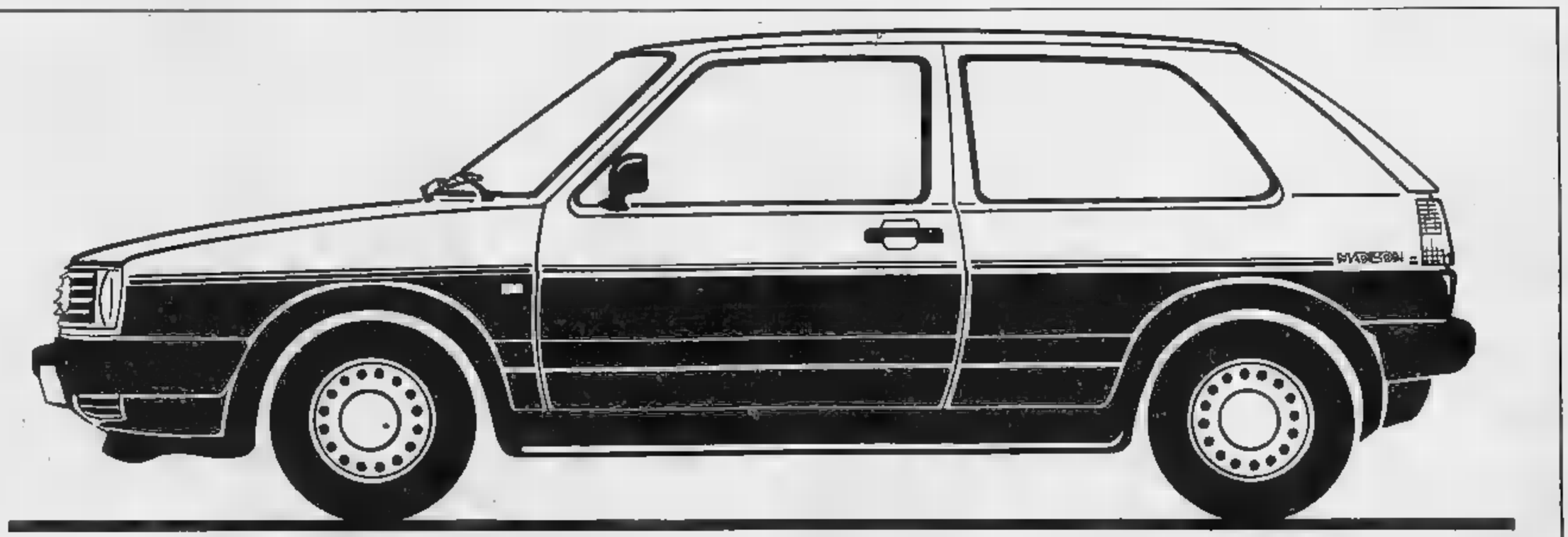
I Magazzini del Cotone, in questo senso, dovrebbero diventare in un secondo momento un centro congressi. Poi sono previsti gli approdi turistici, [illegible] presenze dell'Università e delle Biblioteche, alberghi, ristoranti e centri commerciali. E, inoltre, si punta sull'acquario — che potrebbe essere gestito dal Museo Civico di Storia Naturale e dalla Facoltà [illegible] Scienze — per realizzare una precisa integrazione tra «affari» (l'ingresso sarà a pagamento, [illegible] alti incassi: si prevedono [illegible] mila visitatori all'anno) e politica culturale.

L'atmosfera che circola all'interno dell'Ente Colombo [illegible] appare più distesa. L'amministratore delegato, Renato Salvatori, dopo le polemiche dei giorni scorsi, sembra aver ripreso un ritmo di lavoro molto serrato, d'accordo con i consiglieri «politici», per recuperare i tempi preziosi già perduti. Ormai per le Colombiane è conto alla rovescia è già cominciato e non è possibile concedersi più alcuna pausa, pena la compromissione completa del progetto.

Ma la fretta rischia anche di [illegible] altri problemi. Come stanno dimostrando le reazioni a catena dopo l'incidente mortale (il primo, e si spera che non debbano ripetersi disgrazie simili) che è accaduto mercoledì nella zona del porto vecchio interessato dai lavori di demolizione degli edifici per far posto al quartiere espositivo.

L'acquario costituirà, indubbiamente, un motivo di richiamo in più per Genova e la sua nuova dimensione turistica.

[illegible] Lingua



La Golf Madison: dopo averla sognata, sognata e sognata, ora potete finalmente vederla da:

E. DUSSALAI s.r.l.
Via Carissimo e Crotti 1-5 r. Savona
TEL. 019-801993

Zolezzi Auto
Reg. Poca 18 Albenga
TEL. 0182-50861

Barbieri s.r.l.
C.so Mazzini 124 r. Savona
TEL. 019-35600

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Debutto della commedia al teatro dell'opera di Sanremo

Il presente di Luca

Barbareschi stasera al casinò

SANREMO. Il presente prossimo futuro? Per Luca Barbareschi non c'è troppo da ridere: ce lo prospetta fosco, supertecnologizzato ai limiti dell'angoscia, senza sentimento, con tante solitudini. E' quanto emerge appunto da «Il presente prossimo venturo» che debutta questa sera al teatro del casinò che riapre le porte alla stagione di prosa dopo la consueta pausa di febbraio.

Luca Barbareschi è il mattatore indiscusso: è protagonista principale della commedia di cui ha curato anche la regia. Un testo firmato da Alain Ayckbourn, un commediografo inglese che sta conoscendo una grande fortuna sulle nostre scene (proprio ieri sera, al teatro Ariston, è stato rappresentato un altro dei suoi lavori: «Confusioni»). Barbareschi propone un quadro inquietante, immaginato nell'immediato futuro: la vicenda di un musicista, che sembra aver perso il suo estro creativo, separato dalla moglie, che vive in un seminterrato buio di una città del futuro avvolta da una costante cappa di smog, percorsa da bande di violenti e di assassini e molta elettronica a cui si aggrappa ciò che resta dell'umanità per rimanere a galla.

Un testo, tradotto dall'inglese da Masolino D'Amico, che lo stesso Barbareschi, in piena avventura televisiva con il chiacchierato talkshow «C'eravamo tanto amati» su Retequattro, ha adattato dal copione originale di Ayckbourn. La storia si muove attorno a Jerome, il protagonista, ovviamente interpretato da Barbareschi, la cui compagnia è quella di robot-donna con cui cerca di ricreare, artificialmente, il calore di un nucleo familiare.

Per tentare di riavere la figlia, che se ne è andata con la moglie, farà di tutto, assoldando anche una giovane attrice per ricoprire il ruolo di una compagna fedele. Niente male fare. A risolvere tutto, però, sarà il robot di Ayckbourn, nel suo ironico pessimismo di fondo, sembra conferire più umanità che non agli stessi esseri umani, travolti dal tremendo futuro urbano che li attende.

Al teatro del casinò. Luca Barbareschi e Nancy Brilli protagonisti della commedia

Con Barbareschi la stagione di prosa del casinò si mette, ormai, in dirittura d'arrivo. Ancora tre i lavori in cartellone prima di abbassare del tutto il sipario: «Amanda Amaranda» con Rossella Falk dal 30 marzo al 1° aprile; «Un giardino di arance fatti in casa» con Renzo Montagnani dal 6 all'8 aprile; infine «L'ora del cocktail» di Ernesto Calindri e Liliana Feldman dal 14 al 16 aprile. In più l'intermezzo con l'operetta «Cin-ci-là», protagonista Riccardo Miniggio, qualche anno fa popolare in coppia con Gian.

Bruno Monticone

Il monologo «Le balene restino sedute» alla Tosse

Ecco Bergonzoni

Il comico da lunedì a Genova

GENOVA. Fra i «nuovi comici» è sicuramente il più coccolato dalla critica e amato dal pubblico. Lui, Alessandro Bergonzoni, 31 anni, bolognese, l'ha capito e fa molta attenzione a non perdere la sua originale collocazione nel panorama del teatro comico italiano.

Il segreto del suo successo è abbastanza semplice. Bergonzoni ha capito, con molto anticipo rispetto a tanti suoi colleghi, che la cronaca e l'attualità in palcoscenico sono temi ormai inflazionati. «Per scendere da cavallo, insomma, non importa più essere saliti. La gente non si chiede più perchè e cosa fa, dove va e perchè Meucci, potendo, ha inventato il telefono», ironizzava scherzosamente Bergonzoni, l'anno scorso, commentando lo spettacolo «FegaTonlis». Un monologo surreale, come del resto è anche «Le balene restino sedute» che l'attore presenterà al Teatro della Tosse da lunedì prossimo.

«Le balene restino sedute» è un testo tratto dall'omonimo libro di Bergonzoni pubblicato qualche mese fa da Mondadori che l'autore presenterà anche a Genova la prossima settimana. Spiega Bergonzoni: «Leggere il pensiero è una attività motoria della vista e visiva del cervello. Leggere un libro in pubblico è un accentrante del lettore. Le balene? Non è vero che non sia uno spettacolo, ma è vero che lo sia: sarei bugiardo se asserissi ciò».

Lo spettacolo promette matita variopinta sul palcoscenico e quali si faranno disegni nell'aria, cadute dentro pozzi colmi d'acqua finta, un allevamento di anguille rettangolari e anche il recital non avrà nè capo nè coda, non mancheranno gli animali. «Ho messo su questo spettacolo perchè il mio libro è malato: gli manca la voce. E allora gli do la mia», racconta Bergonzoni, sfidando i meccanismi più convenzionali della satira.

Il «nuovo comico». Alessandro Bergonzoni nello spettacolo al Teatro della Tosse

La forza dell'attore bolognese sta infatti nella fluviale e inarrestabile sequenza di parole, fatta di si vede di finte analogie, nonsense, metafore, associazioni azzardate e controcorrente. Una formula vincente che ha conquistato le platee italiane e il pubblico televisivo.

Come per gli altri testi, Alessandro Bergonzoni ha affidato la regia de «Le balene restino sedute» al fido Claudio Calabrò («Flirterà cerebralmente con la scenografia deambulante di Mauro Bellati», commenta l'attore). Ed è proprio la regia a dare una mano a Bergonzoni nel suo incedere contrario sul palcoscenico, definito dall'autore «l'incedere del gambero».

«Forse — aggiunge Bergonzoni — questa mia performance è una nascita testamentaria: nascita perchè è il mio primo libro, testamentaria perchè voglio prepararmi per andare al di là, io sono sempre stato alla ricerca dell'immortalità molecolare, oltre che artistica».

«Le balene restino sedute» resterà in cartellone al teatro della Tosse fino a sabato 24.

Mauro Boccaccio

SPETTACOLI FLASH

«Ritorno al buio» a Campopisano

Riprende questa (ore 21; 15) al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano, 5 r.) la rassegna di micro-spettacoli «Tupublic». In scena «Ritorno al buio», con Hugo e Ines.

Woody entra in Garage

Al Teatro Garage (sala Diana) di San Fruttuoso (via Paggi, questa (ore 21) «Frammenti di Woody Allen», da Woody Allen. Adattamento teatrale e regia di Lorenzo Costa. Lo spettacolo verrà replicato fino al 25.

CONCERTO

ospita il pianista

Concerto del pianista Sviatoslav Richter, questa sera (ore 20,45) al teatro Cantero. In programma musiche di Mozart, Chopin, Debussy.

ALBENGA

Le per «Notte

Proseguono le iscrizioni al concorso per nuovi artisti «Notte di note» organizzato da Radio Onda Ligure 101 in collaborazione con «La Stampa». Sino ad oggi sono oltre 30 le domande di partecipazione. Chiedono di partecipare soprattutto cantanti e musicisti.

Gigi e Pino alla Baxdonne

«Gigi e Pino», si esibiranno questa sera alla tavernetta «Baxdonne» di via Roma ad Albenga. Il duo propone un repertorio di cantautori italiani con qualche «puntata» nel folk-rock statunitense.

STASERA IN TV

Telecity

9.10 Più forte dell'amore
11.10 Storie di vita,
12,30 Gli errori giudiziari
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Storie di vita, telefilm
16 — Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento con Italia 7
— stop

Canale 7

15,10 I mastrughi, telefilm
15,30 San Francisco
15,20 Fai un affare con Canale 7
16 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 La famiglia Smith
19 — Boys and girls
L'uomo e la città
Il mercato,
— Primomercato

Teletris

9,30 Incontro con il mondo dell'occulto
11 — Videoclips
12 — Cartoni animati
13 — Rubrica
14 — Religione oggi
15 — Rubrica
15 — Cartoni animati
19 — Oroscopo
20,30 Magia cerimoniale
22 — Videoclips

Uno

11 — Telefilm
12,30
13,30 Novela
14,15 Roberta pelle
14,30
15,45 Documentario
17 — Film
18,45 Documentario
19,15 Roberta pelle
19,30 Progetto
20 — Tutto è musica, tutto è magia
22 — Promozionale
22,50 Film
0,30 Roberta pelle

Telearcobaleno

9 — Telefiab, giochi e spettacolo
12 — Duello sul fondo, telefilm
12,40 Preston, telefilm
13,10 Zoom Tg Ponente, notiziario, 1ª edizione
13,30 Scipona l'africano, film
15,30 Cartone animato
16,30 Amore in silenzio
17,30 Il di
18,20 Il peccato di Oyuki
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario, 2ª edizione
19,35 Sport
19,40 Il ritorno di Diana, teleromanzo
20,30 Amore in silenzio
21,30 Il peccato di Oyuki

Vittorio De Sica nel film alle 20.30 su Antenna 1

22.10 Natura selvaggia, documentario
22,40 Wanted
23,10 Zoom Tg Ponente, notiziario, 3ª edizione
23,30 La nave di dannati, film
0,30 Telefilm

Antenna 1

10 — Antennauno mattino
14 — Novela
14,30 Telefilm
15 — Film
17,30 Telefilm
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
Ettore lo fusto, film con V. Caprioli e V. Sica
22,30 Campionato brasiliano
23,30 Calcio fans
01 —

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
10,45 I gioielli
14,30 Andiamo al cinema
17,45 Calcio fans
19 — Consulenza assicurativa
20 — Obiettivo Liguria
Week end
22,15 Obiettivo Liguria

Rete Azzurra

8,30 La tana dei lupi, teleromanzo
9,15 Faccio da me
10 — Proposte arredamento
13 — Promozionale prenatalizi
15,30 Faccio da me
19,30 Vagone in sport
20,30 Sceneggiato
21,30 Telefilm
22 — Obiettivo
Volti allo specchio
23 — Pubblicità

Telecupole

13 — Nella ora il
15 — Cristal, novela
17,30 Medicina 33
18 — Passioni, sceneggiato
18,20 tal, novela
19,30 TG 5 Notizie
20,30 Orlando furioso, sceneggiato
21,50 TG 7
TG 4 Notizie
22,30 Motori non stop
23 — Stella bianca per desideri neri

Teleliguria

14 — Antiprima. A tavola con...
14,10 La sfida
14,30 Scoppiolacoppia
15 — Pomeriggio sportivo
17 — Donne & Company
17,30 Gulp, per i ragazzi
18,30 Diario
19 — A tavola con...
19,30 Siamo alla frutta
— Atelier
20,30 Camminare la vigna
21,35 Jazz al Caffè Decò
22,30 Primomercato
01,40 Notturno per l'Italia

Telestril

12,20 Pagina di vita, novela
13,10 Carosel Bleu, telefilm
16,50 Svicolone, cartoni
17,20 Pagine di vita, novela
18 — I giorni di Bryan, telefilm
18 — Savona News
19,30 Confartigianato
20,30 Il ladro di Bagdad, film avventura
21,50 Carosel Bleu, telefilm
Confartigianato
24 — I giorni di Bryan, telefilm

Primo Canale

13,30 Videopinione
14,30 Portobello Road
18,30
18 — Mohicos de vento, novela
18,30 Orizzonte Ligure, rubrica
— Tho Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Il mangiaguardia, Piccoli, B Romand
23 — Orizzonte Ligure, rubrica
23,45 Il ladro Bagdad, film avventura

Tele Star

14,30 Telefilm
16,30 Cartoni animati
17,30 In casa Lawrence
18,20 M.A.B.H., telefilm
18,50 Marta, novela
19,50 Piume e paillettes, novela
20,30 Ettore lo fusto, film con V. Caprioli
22,40 News
23,10 Tredici
23,40 Calcio brasiliano
0,45 Teledomani
1,10 Eccelsior

Telegenova

7 — Junior TV
12 — Il mondo delle carte, rubrica
15 — Anteprima gioielli
16 — Passioni, sceneggiato
Cristal, novela
19,30 Tg Notizie
20 — Speciale Tg
20,30 Orlando furioso, sceneggiato
21,45 Opinioni in libertà
22,30 Speciale spettacolo
23 — La vetrina dell'antiquariato

Tele Jolly

14 — Supermusic
15,30 Superdog black, telefilm
17,30 Cartoni animati
19,30 Pa.Ne. ed è subito casa
20 — La schedina pazza
20,30 Ieri, film con W. Holden, J. Holliday (commedia)
22 — Superjazz
23 — Pa.Ne. ed è subito casa
2 — By Maurizia

TRENT'ANNI FA, COPPI.

Mostra fotografica dal 7 al 19 marzo 1990
Biblioteca Civica - Via Carli 1 - Sanremo

LA STAMPA Comune di Sanremo Affari e Beni Culturali Bianchi

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
TUTTE LE
BALLO
ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

PRESTITI VELOCI A TUTTI da 1 a 25.000.000
NESSUNA ANTICIPATA
Anche procura ipoteca auto e immobile
Istruttoria anche telefonica
IMPERIA Piazza Calvi,24
tel.0183/290220-290316

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 65.981
10126
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.241
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
Via R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592
18100 IMPERIA
Sonfenia 1
Tel. (0183) 273.373
Giberti 47
Tel. (0184)
ALBA
Corso Coppino
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via 11
Tel. (0171)

HAI BISOGNO DI [redacted]
FINANZIAMO VELOCEMENTE A:
FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L. 50.000.000.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.28.51
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI, FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 = L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 = L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Venerdì 16 Marzo 1990 | Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Dopo tutti gli intoppi, la «Voltri-Sempione» pronta fra tre anni?

Quell'autostrada [redacted]

Costo: 1700 miliardi, 16 al chilometro

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Quella della «A 26», l'autostrada dei trafori, conosciuta come la Voltri-Sempione, è [redacted] «storia infinita». Alcuni capitoli sconfinano nella telenovela. Alla direzione della società Autostrade, [redacted] Roma, sono convinti che fra meno di tre anni, [redacted] dicembre 1992, verrà scritta la parola fine.

Si sta lavorando sugli ultimi due tronchi: da Arona [redacted] Carpugnino (18 chilometri suddivisi in 9 lotti) e da Carpugnino a Feriolo (11 chilometri e 6 lotti). Il primo tronco è completato al 70 per cento e si spera di aprirlo per la fine dell'anno prossimo. L'altro, quello finale, risente maggiormente di talune difficoltà. Si prevede la conclusione [redacted] lavori per dicembre 1992.

[redacted] accumulano ritardi nel ritardo: quello dovuto alla sospensione dei lavori, alla fine degli Anni Settanta, per la crisi economica e quelli più recenti per le difficoltà incontrate nel Vergante.

Quando sette anni [redacted] sono, [redacted] una legge, [redacted] sbloccarono i lavori, ripresa subito la costruzione interrotta a Vercelli [redacted]. In breve tempo vennero realizzati i 44 chilometri fino a Ghem[redacted] e l'intersezione a Biandrate con la Torino-Milano. Nel dicembre '88 fu completato il collegamento della Voltri-Sempione con l'autostrada dei Laghi a Sesto Calende. [redacted] alcuni [redacted] è aperto un primo [redacted] di tre chilometri verso Gravellona.

A Carpugnino, ovvero al casello di Stresa, si pensava di arrivare entro l'estate prossima ma gli imprevisti sono stati parecchi. Si [redacted] dovuti costruire due viadotti sui valloni «Locco» e «Colorio»; poi, sul lotto N. 8, il penultimo, sono venuti alla luce reperti archeologici. I lavori sospesi dalla sovraintendenza sono stati [redacted]presi con una «variante» al tracciato: un passaggio in galleria sotto i resti storici.

Quando alla fine dell'anno prossimo sarà pronto il casello a Brovello, non [redacted] detto che si potrà scendere agevolmente a Stresa. La strada [redacted] raccordo, prevista [redacted] società Autostrade ed approvata dal comune, è stata «bocciata» in Regione. Così se le auto potranno poi scendere dal casello [redacted] provinciale «delle due riviere», per il transito degli autocarri bisognerà attendere ancora quasi tre anni ovvero quando sarà aperto lo svincolo di Baveno.

Ci sono poi le proteste di amministratori comunali, ambientalisti e privati cittadini. Sostengono che le imprese appaltatrici non hanno guardato tanto per il sottile provocando danni di ogni genere: dall'inquinamento alla perdita [redacted] fonti idriche, tanto per citare i fatti più eclatanti. Ci sono state, con le proteste, le prese [redacted] posizione, le interrogazioni alla Regione, al Governo [redacted] al Parlamento Europeo.

Il caso più clamoroso è quello di Someraro, paesino di quasi 200 abitanti alle pendici del Mottarone dove le case sono state lesionate a seguito dello [redacted] di una galleria di 1300 metri, proprio sotto l'abitato. Adesso i lavori sono fermi e [redacted] sta studiando come porre rimedio a questo «caso» prima di riprende[redacted] scavare, in tutta sicurezza. Al «capezzale» di questo «malato» sono già stati geologi e politici. Oggi arriva anche [redacted] delegazione Cee.

Da ultimo il capitolo prezzi che sono da capogiro. I 77 chilometri già in esercizio da Vercelli a Sesto Calende [redacted] costati 11 miliardi e [redacted] al chilometro, vale [redacted] dire 886 miliardi. Per i 29 chilometri finali in costruzione e i tre già in esercizio, si prevede un costo di 27 miliardi al chilometro. [redacted] al totale di 783 miliardi, bisognerà aggiungere qualche cosa. Quando vent'anni fa si predisponevano i progetti, sembrava una cifra astronomica [redacted] miliardo previsto per ogni chilometro.

Piero Barbè

La «rampa di lancio» sul Vergante. Il viadotto nei pressi di Pisano è tra le più ardite opere architettoniche

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
[redacted] Benzina, chiusi metà dei distributori

Fine settimana difficile per gli automobilisti novaresi. In tutta la provincia, ad eccezione dell'Ossola, metà delle pompe di benzina [redacted] ferme per mancanza di rifornimenti. Altri impianti chiuderanno in queste ore. Sono gli effetti dello sciopero degli autotrasportatori. Situazioni di difficoltà anche per le industrie. Aumentano i prezzi all'ingrosso [redacted] frutta e verdura. Servizio a pag. 3.

[redacted]
[redacted] Rapinati 20 [redacted] all'ufficio postale

Rapina da venti milioni ieri all'ufficio postale di Zinasco Nuovo, in Lomellina. Due banditi con le armi in pugno hanno intimato [redacted] consegnare il denaro [redacted] due impiegati presenti in quel momento. Unico testimone un pensionato. Uno dei due rapinatori aveva accento marcatamente campano. Con un bottino di venti milioni so[redacted] fuggiti a bordo di una Y10 turbo di colore scuro. L'auto è stata ritrovata dai carabinieri a qualche chilometro di distanza, all'autogrill di Dorno.

VIGEVANO
[redacted] Pensionato [redacted] grave dopo [redacted]

Un pensionato di 69 anni, Andrea Buccione, di Vigevano è ricoverato in prognosi riservata per [redacted] incidente stradale [redacted] l'al[redacted] mattina. L'uomo stava percorrendo corso Genova a bordo del [redacted] ciclomotore quando è stato urtato da una «Bmw» guidata [redacted] Salvatore Parisi, 46 anni, [redacted] Vigevano. Il pensionato è stato scaraventato a terra ed ha riportato un trauma cranico e fratture.

[redacted]
[redacted] cavatore [redacted]

Un imprenditore di Antrona Schieranco, Alberto Giacomini, [redacted] anni, è stato condannato dal tribunale. I fatti risalgono a 5 anni fa. Giacomini, titolare di [redacted] concessione per l'estrazione [redacted] minerali, [redacted] accusato di aver detenuto abusivamente materiali esplosivi e di averli impiegati in violazione alla legge sulle armi. L'imputato è riuscito [redacted] dimostrare di aver impiegato della polvere da sparo acquistabile in confezioni da un chilo, usata di solito per la preparazione di cartucce da [redacted]. [redacted] quel punto l'imputazione è stata modificata. Giacomini è stato condannato, ma solo per uso improprio di materiale esplodente, ad 8 mesi di reclusione con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

[redacted]
[redacted] Premiati i [redacted] Fertec

E' stato assegnato l'altra sera all'équipe di ricercatori della Ferruzzi Ricerca [redacted] Tecnologia il «Premio Città [redacted] Novara Stampa Club 1990» per la scoperta dell'amido termoplastico. Il riconoscimento è stato consegnato al prof. Amilcare Collina, responsabile della ri[redacted] Ferruzzi dal presidente di Stampa Club, Amilcare Minola.

Verbania, un operaio di Brindisi protagonista ieri sera di un coraggioso salvataggio

[redacted] nel lago e [redacted] sorelle

Annegavano nelle acque del vecchio porto di Intra

VERBANIA. Sono sane e salve due anziane sorelle, Lina [redacted] Te[redacted] Bignami, ottantenni, abitanti [redacted] Intra in [redacted] alloggetto di via Canna, finite entrambe nelle acque gelide del lago. Le hanno salvate due giovani, con un gesto di grande coraggio.

E' accaduto all'imbarcadero [redacted]hio di Intra, ieri sera, poco prima delle 19.

Ancora non è stata completa[redacted] chiarita la dinamica dell'incidente: se si tratti cioè di un tentativo di suicidio, oppure di una caduta accidentale. Stando ai testimoni e ai racconto di quanti sono arrivati in concomitanza del loro fortunoso salvataggio, una delle due sorelle (sembra si [redacted] trattato di Lina) avrebbe [redacted] trattenere [redacted] viva forza l'altra. Incespicando è caduta in acqua trascinando ovviamente la sorella.

I tonfi seguiti dalle urla ed accompagnati dalle invocazioni d'aiuto hanno richiamato l'at[redacted] di un giovane, Mario Coiracin, operaio [redacted] 22 anni da Celie Messatico (Brindisi). Questi non ha esitato a calarsi rapidamente [redacted] acqua. In quel punto, a causa della magra, la profondità dell'acqua non supera il metro. Il soccorritore è riuscito ad afferrare e riportare a riva, salvandole, entrambe le sorelle. Nell'operazione di salvataggio [redacted] stato aiutato da un amico e compagno di lavoro, Giovanni Sontuoso di 26 anni.

Da un bar erano stati allertati Croce rossa e vigili del fuoco. Quando, nel volgere di pochi minuti, sono arrivati i soccorsi, le due anziane sorelle erano già state portate in salvo e all'asciutto sulla sponda.

Raccolte con gli abiti fradici d'acqua [redacted] tremanti, con due ambulanze Lina e Teresa, [redacted] state trasportate e ricoverate in ospedale.

Dopo i primi controlli medici sembra che le due donne non abbiano patito ferite o lesioni di sorta. Un'ora dopo il ricovero si erano già riprese. Saranno probabilmente dimesse già nelle prossime ore.

I vigili del fuoco hanno calato in acqua un gommone, così hanno potuto recuperare nel la[redacted] una borsetta. Risulta essere [redacted] delle due sorelle. L'ha presa in consegna un equipaggio di una volante della polizia che pure è intervenuta sul luogo del singolare incidente.

La [redacted] polizia si propone di interrogare, Lina e Teresa Bignami, nella giornata di oggi: non appena le due sorelle avranno superato il comprensibile choc. **[a. c.]**

Ieri [redacted] Novara in una boutique del centro

[redacted] in [redacted] pelli[redacted] ecologi[redacted]

NOVARA. [redacted] presentano nella boutique [redacted] normali clienti. Quando [redacted]no soli [redacted] la titolare, estraggono le pistole e costringono la donna nel retro del negozio dove la rinchiudono a chiave. Aprono la cassa, poi fanno man bassa di pellicce ecologiche, prendono degli orecchini e qualche capo [redacted] vestiario e spariscono nel nulla. Il bottino, nella tarda serata, non era ancora stato quantificato.

E' accaduto ieri, poco dopo le 18,30, in corso Torino 5A.

Il negozio preso di mira [redacted] il «Tharis», moderno, di buon livello, inaugurato nell'autunno scorso. Vende abbigliamento. Quando sono entrati i rapinatori, [redacted] ed una donna vestiti elegantemente, nel negozio c'era Orietta Buffa, 22 anni, di Cameriano, contitolare dell'attività commerciale.

I due finti clienti, a viso scoperto, dimostrando la massima tranquillità, [redacted] interessati ad alcuni capi d'abbigliamento. Poi hanno estratto improvvisa[redacted] le pistole puntandole contro la titolare. «Se [redacted] tranquilla e ci lasci fare non capita niente». Rinchiusa nel retro Ombretta Buffa [redacted] è stata in grado di vedere quanto hanno preso i rapinatori né dove si sono diretti. **[r. a.]**

Goalmaster
LA STAMPA
[redacted] OGGI I GOAL DEI CAMPIONI
[redacted] UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
* In gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Bli Blò [redacted] ...per rendere più importanti [redacted] tue cerimonie...

Bli Blò [redacted] un modo giovane per vestire... ...anche per te signora!
Bli Blò UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 Tel. 015 29.916 [redacted]
Galleria Nuovo Centro [redacted] Tel. 015 29.067 UOMO
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

Novara, l'Avis non riesce più a far fronte alle crescenti richieste delle divisioni

Manca il sangue in ospedale

Parte un pressante appello ai donatori

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

C'è carenza di sangue all'ospedale Maggiore. Il centro trasfusionale, al quale fanno capo i donatori dell'Avis, non riesce a fare fronte autonomamente alle richieste provenienti dai reparti. Così è spesso necessario andare a chiederne altrove, in genere ad Asti. Quando l'emergenza parte un'ambulanza della Croce rossa a sirena spiegata e va a prendere i preziosi flaconi di plasma nel centro trasfusionale più vicino.

Il fabbisogno di sangue e di emoderivati è in aumento anno dopo anno. Lo conferma la dottoressa Lucia Castano, responsabile del centro trasfusionale dell'ospedale novarese. «Le richieste — aggiunge — si sono moltiplicate quando è entrata in funzione la divisione di cardiochirurgia, così la situazione del reparto è abbastanza "di". I momenti di maggiore difficoltà coincidono con i periodi di feste. Luglio, agosto e settembre, poi estate più, oppure gennaio, dopo le vacanze natalizie».

In sostanza la dottoressa Castano auspica una maggiore disponibilità dei donatori di sangue, anche durante quei periodi dell'anno solitamente dedicati alle ferie. Ma questa situazione non è anche legata alla paura dell'Aids? La responsabile del centro trasfusionale lo esclude: «Almeno qui da noi l'insorgere e il propagarsi di questa malattia non ha fatto diminuire le donazioni. Per fortuna nell'89 abbiamo trovano nessun sieropositivo. Negli anni precedenti ne abbiamo rilevati solo paio da 10 mila donatori. No, l'Aids non c'entra. Il vero problema è che i donatori iscritti all'Avis, e quindi costanti, sono pochi».

E questa carenza viene lamentata anche dal presidente sezione novarese dell'Avis, Giorgio Dulio: «I iscritti alla nostra associazione dovrebbero raddoppiare per fare fronte all'emergenza-sangue. L'anno le varie divisioni dell'ospedale Maggiore hanno avuto bisogno 13 mila unità di sangue e noi ne abbiamo potuto fornire solo poco più di ottomila. La differenza è stata coperta ricorrendo altrove. In genere Ivrea dove c'è centro trasfusionale assai attivo e un ospedale che non ha grande fabbisogno. La verità è che l'ospedale di Novara ha una dimensione sovrapprovinciale e la sezione cittadine dell'Avis da sola trova grandi difficoltà a fornire il sangue necessario».

Dall'associazione dei donatori parte un E' rivolto ai donatori occasionali, quelli, cioè, iscritti all'Avis e che un bel numero. Dice sempre Dulio: «Nell'89 abbiamo avuto 1368 donazioni da parte degli iscritti e quasi altrettante dagli "occasionali". Si tratta di un indizio di notevole disponibilità, questi donatori dovrebbero diventare tutti effettivi. E' l'appello che lanciamo: vorremmo arrivare al raddoppio degli iscritti all'Avis. Oggi poco più di mille; l'ideale sarebbe arrivare a duemila».

Incrementare la adesioni è però solo uno dei rimedi suggeriti dal presidente dell'Avis. «Bisognerebbe anche coordinare i servizi trasfusionali provincia — aggiunge — e incrementare anche l'autotrasfusione. Il cittadino che prevede di essere sottoposto ad un intervento chirurgico dovrebbe essere convinto a prelevare il suo stesso sangue prime dell'operazione in modo da poterne disporre in caso di bisogno».

Ruggero Concone, amministratore dell'Usl di Novara e vice presidente dell'Avis, sostiene che anche l'unità sanitaria locale dovrebbe fare più per favorire le donazioni: «Sarebbe opportuna una maggiore razionalizzazione. Per sue garanzia e per la sicurezza del ricevente, il donatore deve essere sottoposto a un esame del sangue completo, alla schermografia, all'elettrocardiogramma e a una visita medica generale. Tutte queste cose portano via troppo tempo al donatore. Bisognerebbe creargli una corsia preferenziale, un più facile accesso alle visite di controllo, per non costringerlo a lunghe .

Sopra: Ruggero Concone e Giorgio Dulio. A fianco la dottoressa Lucia Castano e un prelievo al centro trasfusionale dell'ospedale.

Cameri, alla Rockwell accordo azienda-sindacato personale e orario

Recuperati 70 posti di lavoro

Non erano stati confermati alcuni dei giovani assunti con contratti di formazione
Si ricorrerà alla mobilità tra le industrie metalmeccaniche. Ogni mese verifiche e controlli

CAMERI. Si ricorrerà alla mobilità interaziendale per salvaguardare il posto di lavoro di giovani assunti con contratti di formazione alla Rockwell di Cameri.

L'azienda metalmeccanica negli ultimi anni aveva assunto, con contratto di formazione al lavoro, più di persone. Il duecento erano stati confermati al termine del contratto. Per gli altri si prospettava un futuro molto incerto, infatti la direzione della Rockwell aveva manifestato l'intenzione di non riconfermare più una settantina di giovani.

Alla denuncia dei sindacati sono seguiti i fatti. E positivi. E' infatti maturato un accordo tra Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil e, dall'altra parte, l'azienda di Cameri e l'associazione industriali di Novara. Insieme hanno varato un piano di mobilità che prevede diverse fasi di attuazione.

La legge nell'accordo: «L'Ain (associazione industriali) diramerà una comunicazione a tutte le aziende associate per informare della opportunità di giovani provenienti della Rockwell con contratto di formazione. La sezione Ain fornirà alle aziende un elenco con i nomi dei giovani coinvolti nel processo di mobilità».

«Ogni mese inoltre — prevede ancora l'accordo — saranno effettuati incontri di verifica a livello sindacale per esaminare l'andamento della mobilità e le eventuali difficoltà che dovessero insorgere. La Rockwell corrisponderà ai giovani che si dimetteranno prima della scadenza del contratto un arrotondamento delle spettanze di fine rapporto, pari a tre mensilità retribuzione».

I sindacalisti si sono dichiarati soddisfatti dall'intesa raggiunta. «Per noi è un'esperienza positiva soprattutto perché, per la prima volta in un decennio, vediamo l'associazione industriali impegnata ad affrontare e gestire la mobilità sul territorio da un'azienda ad altre aziende — dice Alberto Imazio, segretario della Fim-Cisl di Novara —. L'Ain in precedenza, in situazioni meno favorevoli di questa, aveva sempre rifiutato di impegnarsi in questo senso».

All'accordo per salvaguardare il posto settanta giovani con contratto di formazione si è aggiunto l'accordo integrativo che riduce, per il '90, l'orario annuo dei turnisti: è prevista una riduzione di ore.

«Pensiamo — sostiene Imazio — che questo assestamento dell'organico e dell'orario possa portare ad un riequilibrio rispetto alle condizioni di vita dell'azienda nel prossimo e garantisca ai giovani non proprio il posto a vita in Rockwell, almeno un'occupazione nell'industria novarese». Questo grazie ai trasferimenti orizzontali previsti dalla «mobilità».

Carlo Bologna

A Cerano la gente manifesta contro l'inquinamento

Domenica in piazza

Il parroco posticipa la per favorire maggiore partecipazione
I problemi esposti in un incontro con il ministro dell'Ambiente Ruffolo

CERANO. Gli abitanti di Cerano, con in sindaco ed amministratori, domenica tornano in piazza. Il parroco, per favorire la partecipazione massiccia della gente, ha addirittura spostato, al pomeriggio, la messa grande delle 11.

Protestano ancora per l'inquinamento che viene dalla industriale di San Martino (nel Comune di Trecate) e alcune realtà produttive della zona. Il concentramento per la manifestazione è previsto alle 10,30 nella piazza principale da dove muoverà un corteo proprio verso la industriale. Poi, in Municipio, si terrà Consiglio comunale aperto a tutta la popolazione nel quale gli amministratori annunceranno le iniziative fin qui intraprese.

Martedì scorso, per esempio, si sono incontrati con il ministro dell'ambiente Ruffolo illustrandogli la situazione e chiedendo un'iniziativa specifica per ridurre le dell'inquinamento in particolare da fumo e polveri.

La prossima settimana un comitato tecnico istituito nella cittadina incontrerà i funzionari della Regione Piemonte per far inserire il Comune nelle zone ad alto rischio. «La manifestazione di domenica — come sostiene l'appassionato all'ambiente Carlo Roccio — è stata promossa dal Consiglio comunale e da tutte le associazioni cittadine quelle sportive e quelle culturali, dai bambini delle elementari agli studenti delle superiori. Dopo l'iniziativa 1983 che segnò una decisa svolta in senso positivo per combattere l'inquinamento cittadino, questa manifestazione dovrà stimolare rinnovato e più incisivo impegno da parte delle autorità regionali e nazionali».

A Cerano, come noto, è stata installata una lini per i rilevamenti atmosferici. I dati affluiscono in tempo reale alla Provincia e da questi alla Regione. Anche il Comune però ha la situazione sotto controllo attraverso terminale dotato stampante con la possibilità quindi di intervenire tempestivamente in di situazioni anomale.

(r. a.)

FINANZIAMENTI IN ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con postali a tassi agevolati

Tel. 459.150 -

immobiliare
Via Castelli, 23 - Verbania Pallanza
INTRA: prenotasi 2 lm da intra villette ed appartamenti di nuova costruzione con giardino vista lago.
INTRA: costruendi appartamenti termoautonomi varie metrature, giardino, box, mutuo regionale agevolato, Iva 4%.
GHIFFA: vendesi, magnifica vista lago, appartamenti signorili in villa d'epoca con parco secolare.
Tel. 0323 501.261

ECONOMICI

3 Aziende - negozi
CEDESI avviata edicola zona Omegna. Prezzo da concordare tab. XIV/43, XIV/14, VII. Carta identità N° posta 28028 Cressino (NO).

6 Domande lavoro
CHEF di cucina esperienza trentennale internazionale offresi a ristorante di alto livello. Tel. 0322/242564.
SIENNE coniugato referenziato offresi per custodia ville o piccoli condomini. Escluso lavori pesanti e giardinaggio zona lago Orta e lago Maggiore. Tel. 0322/900.647.

7 Offerte lavoro
PERITO elettrotecnico, volenteroso, assume ditta Borgomanero con contratto di formazione. Tel 0322/835.

19 Vendita alloggi
VILLA signorile di rappresentanza giardino 3garage 5minuti Novara direzione Milano, vendesi. Tel. 0321/216.19.

31 Traduzioni
ES traduzioni in Tel. 0322/843.095.

Grimaldi
0321-39.26.01
NOVARA S. CUORE: libero ordo appartamento tenuto composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere a doppi servizi, balconi, cantina e box doppio.
NOVARA S. ANDREA: appartamento al 3° p. con ascensore, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagno, balconi, cantina e box. L. 65.000.000.
NOVARA: in stabile di nuova costruzione vendesi appartamento con annessa mansarda per complessivi mq. 200, terrazzo, cantina, box doppio, riscaldamento autonomo, finiture lussuose.
NOVARA CENTRO STORICO: cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di profumeria, bigiotteria, chincaglieria, tab. XIV, buon giro d'affari, prezzo interessante, trattative riservate

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA: in costruenda palazzina, libero, termoautonomo appartamento composto da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, garage. Mensmo anticipo, dilazioni, eventuale mutuo.
OMEGNA: piazza Beltrami, appartamento di mq 160 circa, anche uso ufficio con cantina. Prezzo attore.
PETTENASCO centro: casa abitabile composta da piano terra: locali negozio con ripostiglio, 1° piano appartamento di: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno.
OMEGNA: poco lontano, casa indipendente, bifamiliare, composta da appartamenti di 3 vani più servizi ognuno, cortile e giardino.
OMEGNA
Lungolago Isonzi 3/B
0323 61.313

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Società livello nazionale, operante nel settore ricerca chimica, cerca per i propri laboratori Novara:
LAUREATO IN CHIMICA
CHIMICA INDUSTRIALE
Requisiti richiesti:
— Impegni militari assolti;
— Interesse per attività non routinaria e per un lavoro tipo sperimentale;
— Conoscenza della lingua inglese;
— Disponibilità a brevi trasferte anche all'estero.
interessati sono invitati a inviare il proprio curriculum indirizzando a Casella nr. 149, 28100 NOVARA.

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA
AL GIRASOLE
DOMENICA 18 MARZO
SHOWROOM APERTI!
L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.
OGNI DOMENICA MATTINA, CANALE 5, ALLE ORE 10,30, IL 3 GIUGNO, IL IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.
LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Sciopero dei trasporti, nel Novarese a secco metà delle pompe

Benzina agli sgoccioli

Danni per il turismo dei Laghi

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Si profila un fine settimana difficile per gli automobilisti novaresi. La benzina è ormai agli sgoccioli: quasi la metà delle stazioni di servizio e le colonnine della provincia, tranne che in Ossola, riescono più a garantire il rifornimento. Lo sciopero indetto dagli autotrasportatori ha messo in serie crisi la rete distributiva del carburante. Ad una ad una, le pompe della città cominciano ad esporre i cartelli con la scritta «esaurita».

Una sorte che tocca le colonnine di tutte le marche. Per alcune compagnie petrolifere che non dispongono di mezzi per rifornire le proprie stazioni (si avvalgono dei trasportatori in conto terzi) o che hanno i depositi presidiati dagli scioperanti, c'è la paralisi completa: i loro concessionari possono lavorare solo con la quantità di benzina contenuta nei serbatoi. Molti distributori, come la Mobil di Agognate, sulla Statale per la Valsesia, in prossimità del casello autostradale della Torino-Milano, sono rimasti a secco anche di gasolio, altri hanno chiuso.

«La situazione è critica - dice Giovanni Longoni, presidente provinciale della Federazione autonoma benzinai -, a Novara arriva solo il 40 per cento dell'intero potenziale delle autobotti. A complicare le cose, c'è la corsa all'accaparramento da parte degli automobilisti. Molti colleghi che oggi sono aperti mi hanno detto che se non vedranno le autocisterne non arriveranno a sabato. I danni patiti sono ingenti».

Flavio Moro

Le strutture commerciali delle case petrolifere fanno quanto possono. «Girano solo le autobotti dell'azienda - dice il geometra Filippo Granara, agente dell'Agip Petroli per le province di Novara e Vercelli - e cerchiamo di distribuire il carburante nel modo più razionale possibile. Nel complesso, lavora solo il 50 per cento degli impianti. Speriamo di mantenere lo "status quo" anche nei prossimi giorni dello sciopero».

Il numero dei «punti» chiusi è da bollettino di guerra. Sui 17 impianti di Borgomanero, oltre la metà è in crisi già da ieri. Nella zona, si sono fermati anche i produttori di calcestruzzo: non arriva il cemento e le betoniere mobili sono bloccate.

Nel Verbano alcuni distributori hanno chiuso già mercoledì. Ad Arona le stazioni sono chiuse e già da ieri è emergenza. Lunghe code di auto cercano il pieno sulla Statale del Sempione, a Dormelletto, dove i punti di rifornimento si contano a decine. Molti si sono spinti verso il Vergante, dove il consumo è più ridotto: Invorio, Ghevio, Massino Visconti e paesi limitrofi sono le ultime riserve, ma anche qui non ce ne sarà per molto. Per il weekend si prevede, come logica e immediata conseguenza, un traffico molto ridotto. I danni colpiranno quindi anche alberghi e ristoranti del Lago Maggiore. Situazione analoga si registra sul Lago d'Orta, da Gozzano a Gravellona.

A Verbania alcuni distributori già hanno chiuso; altri, anche i self service, dovranno farlo nelle prossime ore. La benzina comincia a scarseggiare anche nelle stazioni del Canton Ticino. Comincia a mancare anche frutta e verdura.

In Ossola lo sciopero degli autotrasportatori non sta, per ora, mettendo in crisi i benzinai, qualche guaio invece per le fabbriche. A Domodossola, nessun cartello «benzina esaurita»; diverse stazioni sono state infatti rifornite all'inizio della settimana. Pompe in funzione anche a Gondo, oltre confine, dove molti ossolani vanno a fare il pieno per risparmiare. «Non resteremo a secco perché in questi giorni rifornimenti dall'Italia riceveremmo carburante dall'interno della Svizzera», dice Mario Maranoli dell'Agip.

Primi guai invece per le industrie ossolane. «Non possiamo spedire nulla», dicono alla Montedipe e alla Sisma di Villadossola. «Gli impianti vanno a rilento perché i serbatoi sono ormai tutti pieni», aggiunge il direttore della Montedipe. Tutto regolare alla Eurocolfer di Pallanzeno dove i trasporti avvengono in gran parte via ferrovia. [r. s.]

FRUTTA E VERDURA

C'è tutto, ma è più caro

Al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Novara, nonostante gli arrivi ridotti, specialmente quelli dal Sud, non c'è particolare carenza di merce, ma i prezzi sono saliti alle stelle. I rincari sono dell'ordine del 20 per cento. Ecco qualche esempio: i pomodori sono passati dalle 5-6 mila lire a 5-8 mila lire al chilogrammo; gli asparagi a 6-8 mila, la lattuga cappuccio a 1800-3 mila. Prevedendo l'agitazione, gli operatori si erano riforniti in anticipo garantendo così l'intero assortimento. Ieri, per l'ortomercato era il secondo giorno di rifornimento settimanale. Sono arrivati solo due autotreni di pere Williams e un camion con sei bancali di banane — dice il direttore Flavio Moro —. Al resto hanno provveduto i grossisti che per le verdure fresche si sono rivolti direttamente ai produttori locali. Credo che le scorte siano sufficienti. Vedremo lunedì. I prezzi sono a fatto contigente, scenderanno».

Novara, è chiusa anche la pompa dell'Aci. Code alle poche aperte

A Mortara

Rapinano giovane arrestati

MORTARA. Sono entrati in casa di un giovane, Piero Nipoti, 24 anni, gli hanno puntato una pistola in volto e si sono fatti consegnare tutto quel che avevano 430 mila lire in contanti. La rapina è avvenuta nel pomeriggio a Mortara, in via Cortellona. Due ore più tardi i carabinieri avevano già fermato i banditi. I due, che sono stati arrestati, sono Giuseppe Savini, 24 anni, di San Giorgio Lomellina, e Alberto Cassetta, 26 di Garlasco. Entrambi sono disoccupati.

Il primo era incensurato, il secondo proprio questa settimana era stato raggiunto da tre denunce a piede libero per furti e scippi.

Giuseppe Savini è stato intercettato dai carabinieri tra Garlasco e Tromello a bordo della sua Fiat «Uno» turbodiesel sulla quale erano stati visti fuggire. Sull'auto i carabinieri hanno trovato la pistola con cui è stata commessa la rapina. L'arma, si è così scoperto, è risultata finta. Sull'auto è stato ritrovato pure mezzo grammo di eroina. Il complice, Alberto Cassetta, sapendo che era già stato cercato a casa, si è presentato spontaneamente in caserma. Sulla vicenda restano comunque alcuni interrogativi. Resta infatti da chiarire, ad esempio, cosa facessero i due a casa dei Nipoti. Secondo alcune indiscrezioni sembra che fossero recati da lui per acquistare della droga. [c. br.]

Briona, sorpresa nel piccolo centro per la misteriosa fine di una ragazza

Muore a 17 anni, è overdose?

Trovata cadavere ieri mattina in un giardino di Torino. Accanto al corpo c'era una siringa
Lavorava come cameriera in pizzeria a Caltignaga. Nessuno la conosceva come tossicodipendente

E' morta, forse stroncata da un'«overdose» di eroina nella città che adorava: Torino.

Alessandra Talpo aveva solo 17 anni. Con i genitori, dopo anni trascorsi a Venaria, ad agosto era tornata a vivere a Briona, il paese natale della madre Graziella Argonauta che fa la casalinga.

Il padre Luciano è un operaio da poco in pensione, il fratello Paolo, 15 anni, è studente. Con loro viveva alla cascina Orcetto di San Bernardino. Alessandra, in possesso della licenza media, ad ottobre aveva trovato lavoro in una pizzeria di Caltignaga, la trattoria Risorgimento, conosciuta pure come «da Gabriele».

E la ragazza, per recarsi al lavoro, faceva su e giù tra Briona e Caltignaga. Sempre precisa, puntuale. Non ha mai creato problemi ai gestori della pizzeria che ieri hanno accolto con incredulità la notizia della morte: «Andava tutto benissimo. Era inappuntabile, onesta. Stento a crederci — ricorda molto bene la signora Maria . La aspettavamo al lavoro e invece è mai arrivata. Martedì nel primo pomeriggio è partita per Torino, come aveva fatto la settimana scorsa. Anche giovedì era venuta in pizzeria. I genitori avevano telefonato dicendo che aveva male alle gambe e non se la sentiva di lavorare».

Appena poteva Alessandra scappava a Torino, dove viveva la nonna alle quale era particolarmente affezionata. Ed a Torino è stata trovata ieri mattina senza vita nei giardini pubblici di via Pianezza.

Alle prime luci di ieri un passante ha notato il corpo vicino ad un muretto di fronte allo stabilimento della «Texid» ed ha avvertito i carabinieri delle Vallette. E' intervenuta una pattuglia della radiomobile. L'ora della morte vien fatta risalire alla notte precedente.

L'opera di identificazione si è rivelata complessa. La ragazza infatti non aveva con sé alcun documento. I carabinieri sono riusciti a dare un nome al cadavere soltanto verso mezzogiorno. Al riconoscimento si è arrivati attraverso le nonna di Alessandra che abita a pochi passi dal nuovo stadio delle Continassa. L'anziana donna, non vedendo tornare a casa la nipote ha dato l'allarme.

Accanto al corpo della ragazza è stata trovata una siringa, ma il luogo è abitualmente frequentato da tossicodipendenti. Anche il medico di guardia non ha voluto sbilanciarsi.

Per conoscere le cause della morte sarà necessario attendere l'esito degli esami compiuti all'Istituto di medicina legale del capoluogo regionale. Per adesso ci sono solo pesanti sospetti.

Le ipotesi sono diverse. Alessandra, se di «overdose» si tratta, potrebbe non aver retto al primo buco di eroina. Forse si trattava di «roba» tagliata male, forse troppo pura.

Gli interrogativi a cui gli inquirenti cercano di dare una risposta sono ancora molti. A Torino c'è chi sostiene che faceva uso di sostanze stupefacenti.

A Briona invece non sapevano che la giovane fosse tossicodipendente. I vicini descrivono come una ragazza particolarmente curata nel vestire, molto presa dal lavoro (il sabato e la domenica era ora sempre a Caltignaga in pizzeria), non certo schiava dell'eroina. Nessuno nasconde che la droga ha fatto il suo ingresso anche in questo piccolo centro della Bassa che conta appena 1200 abitanti.

Solo un mese fa il sindaco aveva tenuto una riunione con la popolazione proprio per affrontare insieme il problema degli stupefacenti. In quella serata alcuni genitori avevano raccontato le loro tragiche esperienze.

A Briona i Talpo vivono nella casa di famiglia della signora Graziella, un cascinale in mezzo alla tranquillità dei campi. E' un'atmosfera ben lontana da quella che hanno respirato per anni nella caotica Torino. L'estate scorsa però avevano deciso di tornare tutti nel piccolo Comune senz'altro più a misura d'uomo. [c. b.]

INVITO DI PRIMAVERA
tempo di imbottigliare
BONARDA - SPANNA E ALTRI VINI
85 VITICOLTORI VI ASPETTANO ALLA CANTINA SOCIALE FARA NOVARESE

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA: A pochi chilometri, libera casa indipendente, semiliare, composta da appartamento di 3 vani più servizi ognuno, cortile e giardino.
OMEGNA: Vista lago, casa indipendente, ottimamente ristrutturata, composta da: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cortile e giardino. Prezzo «interessantissimo»
RAMATE CASALE CORTE CERRO: 20 milioni più dilazioni, casa indipendente parzialmente abitabile, con giardino circostante di mq. 500 circa.
CASALE CORTE CERRO: 15 milioni più dilazioni, rustico indipendente, da ristrutturare, con annesso cascinetto, cortile
3/B
0323 61.313

Grignasco, bruciati 500 ettari di bosco nell'incendio del parco

Da 4 giorni fiamme sul Fenera

Una squadra di soccorso circondata dal fuoco

GRIGNASCO. Da quattro giorni bruciano i boschi del Monte Fenera. L'incendio scoppiato lunedì era ancora in corso ieri nel tardo pomeriggio. Le fiamme hanno minacciato anche cascinali e centri abitati.

Nella notte l'assalto del fuoco si è spostato verso la località «Carola», da «Pianaccio» e «Moia d'arig» dove nel pomeriggio di ieri l'altro era scattato l'allarme.

In alcuni punti le fiamme si sono spente spontaneamente: tutto era già bruciato. Per centinaia di ettari lo spettacolo è desolante: rimanevano solo pochi scheletri di alberi anneriti. Sulle strade della valle è continuo l'andirivieni di mezzi della Forestale. I Vigili del fuoco controllano le abitazioni.

Il Monte Fenera si trova nell'omonimo parco naturale. I sentieri stretti, la fitta vegetazione e la ripidità rendono difficoltosa l'impresa di limitare il propagarsi dell'incendio.

E' anche temuto il peggio: una squadra di uomini si è trovata in difficoltà dopo che le fiamme hanno preso una direzione inaspettata. Il gruppetto ha rischiato di rimanere chiuso in un cerchio di fuoco. L'intervento di nuove unità e l'acqua sparsa dagli aerei hanno evitato l'aggravarsi della situazione.

Ieri mattina sono arrivati consistenti rinforzi. E' mobilitato il Corpo Forestale. Sono giunte squadre da Gozzano, Novara, Gattinara e Varallo Sesia. Numerosi sono anche i volontari dell'antincendio boschivo di Grignasco, Gargallo, Fontameto, Gattinara e Prato Sesia.

Al comando dei Vigili urbani di Grignasco è stato insediato il centro di coordinamento. Ispettori e responsabili delle varie squadre sono sul posto. Ieri era atteso per un sopralluogo e un vertice l'ispettore regionale del Corpo Forestale, Piero Colombo.

Ai due «Canadair» e all'elicottero già in volo ieri si sono aggiunti un altro elicottero e il «222» dell'Aeronautica militare di Pisa. La situazione, ieri l'altro, è sotto controllo in diverse zone. C'era tanto ottimismo. L'oscurità della notte ha invece impedito di proseguire gli interventi. Così si sono accesi nuovi focolai. Il fronte si è allungato oltre le prime colline e si è esteso sulle pendici del monte. A Grignasco si fanno i primi bilanci dei danni subiti dal patrimonio boschivo. Dalla frazione «Isella» alla «Carola» sarebbero bruciati, fino all'altra sera, tra i 500 e i 600 ettari di bosco ceduo e pinete.

La zona che ieri preoccupava la Forestale era quella intorno alle cave del «Sasso bianco». Era rientrato completamente l'allarme nelle località di «Viel» e «Nusgross», dove l'incendio si era inizialmente sviluppato.

Maria Paola Arbola

La moglie **Mina**, le figlie **Federica** ed **Elena** annunciano con immenso dolore la prematura scomparsa del loro adorato
Peppino Cardano
— Arona, 14 marzo 1990.

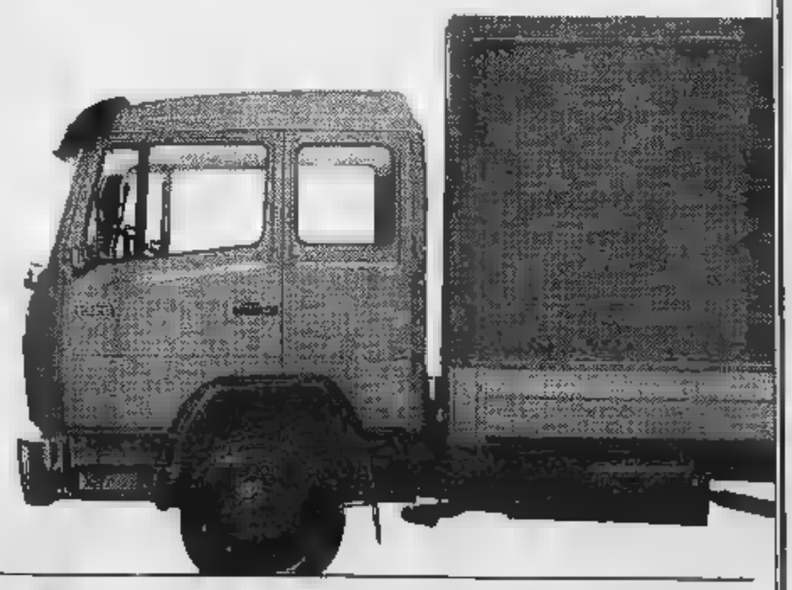
Carlo e **Davide** si uniscono al profondo dolore di Federica e famiglia per la prematura scomparsa del suo adorato PAPÀ.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Erviano Porzio
di anni 83
Lo annunciano la moglie **Giulia Stribelli**, la figlia **Elisa** col marito **Franco Spina**, il figlio **Gustavo** con la moglie **Maide Barcellini**, gli affezionati nipoti **Alessandro, Giorgio, Corrado, Giuliana** e **Dario**, la sorella **Lorenzina**, i nipoti, cugini e parenti, la consuocera **Amelia Barcellini**. I funerali avranno luogo sabato 17 corrente mese alle ore 16,30 partendo dall'abitazione di via Novara 46. La liturgia funebre sarà celebrata nella chiesa di Santissima Maria Assunta (cimitero). Per desiderio del defunto non fiori ma offerta al Centro tumori di Torino.
— Gozzano (Novara), 15 marzo 1990.

I dipendenti, le maestranze della ditta **Porzio materie plastiche** di Gozzano partecipano con profondo dolore al lutto dei familiari.

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
Mazzini, 18 - Tel. 28353

VEICOLI LEGGERI E MEDI MERCEDES-BENZ
A MISURA DI CARICO



AutoCentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz
Via E. Mattei (S.S. per Vercelli), 54 - Novara
Tel. 0321/410641

Concessionari Mercedes-Benz.
L'affidabilità di un rapporto esclusivo.

Con il Lodi, Imit Novara si gioca domani la stagione internazionale

L'hockey per riscattarsi

E la società mobilita tutti i tifosi

Il portiere Livio Parassuco. Un forte ex sulla strada dell'hockey Novara

NOVARA. Dopo [redacted] terza sconfitta consecutiva [redacted] martedì sera, [redacted] Brugherio, gli azzurri ritornano sulla pista amica con un unico obiettivo: quello [redacted] rimanere [redacted] Europa. Per centrarlo devono assolutamente riscattare il pe[redacted] 5-0 rimediato a Lodi.

Non sarà certamente facile perché i novaresi dovranno conquistare un parziale di 6 a 0. Oppure vincere per 7 a 1, 8 a 2, 9 a 3 con la progressione numerica, sempre, [redacted] un vantaggio di [redacted] reti. Per questo il Novara dovrà esprimersi alla grande.

Dovrà dimenticare il [redacted] passato. Non si dovranno cercare le vendette personali contro questo o quel giocatore. Gli azzurri possono e devono prender[redacted] rivincite solamente sul piano sportivo.

Gianni Massari, commentando le due sconfitte [redacted] detto: «Paradossalmente certi risultati negativi possono far bene [redacted] giocatori. Dovranno però saper trarre i [redacted] insegnamenti. Abbiamo la possibilità di ribaltare il risultato [redacted] i ragazzi rispetteranno rigorosamente le consegne».

Al tecnico azzurro chiediamo se non è cambiato niente dopo la [redacted] sconfitta di Monza? Un vantaggio [redacted] a [redacted] una volta malamente rovesciato con [redacted] parziale di 0 a 5.

«Abbiamo giocato sempre [redacted] trasferta. Questa volta affronte[redacted] una gara casalinga. Proprio per questo confido in [redacted] netta trasformazione dei [redacted] giocatori. In campionato hanno già battuto [redacted] Lodi per 10 [redacted] 6, malgrado la rete-lampo di Marzella. Quindi tutto [redacted] ancora aperto se il pubblico novarese saprà accompagnare [redacted] gara nel miglior modo possibile».

[redacted] questo punto è doveroso da[redacted] la parola ai protagonisti, cioè ai giocatori incappati in [redacted] serie di sconfitte senza precedenti. Nessuno vuol parlare. Solo Enrico Bernardini, che dopo [redacted] prima partita aveva lanciato l'appello ai tifosi, [redacted] di [redacted]lizzare la situazione. «Ci impegniamo al massimo — afferma — riusciamo ad impostare nel migliore dei modi l'incontro, poi qualcosa "salta" e non riuscia[redacted] più a farcela. La partita [redacted] domani sera sarà anche una sorta di "prova della verità". Un esame che cercheremo [redacted] superare a pieni voti ottenendo la qualificazione». Certamente farà molto caldo, domani sera, al Palasport «Stefano Dal Lago» di viale Kennedy.

Speriamo solo che la battaglia, in pista e le prevedibili schermaglie sugli spalti, facciano onore allo sport [redacted] non si trasformino in una deprecabile rissa. Si è parlato e «sparlato» molto a proposito delle due partite lodigiane, facendo di [redacted] l'erbe un fascio.

Non vogliamo aggiungere al[redacted] se non sperare che lo svizzero, Alvin, chiamato [redacted] dirigere la gara, riscatti la prova negativa del suo connazionale.

E' una serata importante per l'Imit Hockey Novara, chiamato a giocarsi in cinquanta minuti l'attività internazionale 1990. Uscire al primo [redacted] significherebbe fallimento completo.

Al proposito il presidente Lu[redacted] Ubezio, dice: «Abbiamo [redacted]volto un appello [redacted] tutti i tifosi per riaverli in massa al Palazzetto. E' un momento dei più delicati e quindi tutta la città è chiamata a difendere [redacted] glorioso passato hockeystico novarese. E' questa la miglior occasione per riemergere: facciamolo tutti insieme».

Sempre domani saranno impegnate a livello internazionale altre due formazioni italiane. Si tratta del Roller Monza, impegnato sulla pista del Porto dopo il 4 a 3 conquistato in casa eppoi il Seregno che sulla pista portoghese dell'Oliverense partirà [redacted] il vantaggio dell'8 [redacted] 4 ottenuto nel turno casalingo.

Liliano [redacted]

Softball, al via la Coppa Italia

La Marcoli in Sardegna

La ventenne Sandra Berutti

NOVARA. Le ragazze del softball tornano in campo, inaugurando la stagione agonistica 1990, [redacted] la Coppa Italia. Le novaresi esordiranno domani pomeriggio nella lunga trasferta di Cagliari, per giocare la prima gara di questa manifestazione [redacted] l'Iglesias.

E' l'avvio di una stagione interminabile, come, del resto, accade nel [redacted] maschile. L'allenatrice Luisa Capuozzo parla dei primi passi della [redacted] nuova squadra: «Siamo tutte molto ansiose di esordire in massima [redacted]e, ma prima c'è da onorare la Coppa Italia. Come primo impegno ci attende una faticosa trasferta in Sardegna. L'Iglesias [redacted] una squadra molto solida, formata da [redacted] nucleo di veterane [redacted] alle spalle anni [redacted] serie A».

E' l'esperienza il [redacted] punto di forza dell'Iglesias: «Sì, proprio l'arma in più che manca alla nostra squadra. La Coppa, infatti, ci serve per acquisire quel bagaglio di malizia che molte ragazze, lanciate in prima squadra dalla juniores, ancora [redacted] hanno, ma che acquiste[redacted] solo giocando».

Già l'anno scorso la Marcoli giocò contro le sarde, uscendo sconfitta per due volte: [redacted] in quell'occasione ebbi modo di notare come l'Iglesias — prosegue l'allenatrice novarese — è una squadra grintosa e determinata. Comunque vada, lo ripeto, la Coppa [redacted] solo per prepararci in vista del campionato: non cerchiamo i risultati, ma solo l' affiatamento».

La squadra biancoverde si attende molto anche dalle [redacted] più pesanti: Debora Zanola e Gabriella Cristina. «Non vediamo l'ora [redacted] incominciare — dice Gabriella, studentessa universitaria alla facoltà di Lingue a Milano —. La Coppa però rappresenta [redacted] specie di banco di prova per il campionato. La serie A sarà una bella avventura e lotteremo con tutte le forze per restarci».

L'impresa non dovrebbe [redacted] difficile, se [redacted] considera che solo due delle ventiquattro partecipanti retrocederanno: «Nel nostro girone — dice Debora Zanola, miglior battitrice [redacted] serie B, 1989 — Malnate e Settimo Torinese sembrano le avversarie più alla nostra portata e sulle quali dovremo fare la corsa».

La società ha deciso di non ri[redacted] alle straniere e di non rinforzare la squadra con altri acquisti: «Mi sembra [redacted] politica giusta — ribatte Gabriella Cristina —. Non mi sembra di [redacted] presuntuosa [redacted] dico che siamo già abbastanza forti e non avevamo bisogno [redacted] ritocchi. Purtroppo, alcune ragazze [redacted] giocheranno più per problemi di lavoro».

Le tre defezioni sono quelle [redacted] ricevitrice Eurica Fasano, Elvira Cesarano e Mirella Aime, che ha scelto di andare a giocare [redacted] Romentino in serie C. Tornando al campionato, le due novaresi sembrano sicure nel «totoscudetto», facendo i nomi del Bollate [redacted] Parma. «Mentre [redacted] nostro scudetto — conclude Gabriella Cristina — si chiama salvezza».

Parte con grandi speranze, quindi il Marcoli e con [redacted] euforia. L'obiettivo [redacted] conqui[redacted] è poi così irraggiungibile, anzi. Bisognerà, però, crederci e giocare [redacted] tante umiltà. Alle biancoverdi l'onore [redacted] gli oneri di rappresentare la città in campo nazionale. Solo poche città in [redacted] Italia possono vantare softball e baseball in massima serie. La Marcoli giocherà anche per conservare questo titolo di merito.

Marco Piatti

Domani alla stadio di via Alcarotti gran gala giovanile

I Ragazzi di Villa

Sparta e Trecate giocano una sorta di spareggio per accedere alle finali
L'allenatore dei novaresi è anche il valido portiere della prima squadra

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] portiere Pietro Villa (classe '52) [redacted] impegnato nella lotta per l'Interregionale, da allenatore sta portando la «sua» under 16 in finale. A quasi quarant'anni è una bella soddisfazione per il numero uno dello Sparta che a tutto pensava, all'inizio della stagione, fuorché di finire fra i pali della prima squadra contribuendo [redacted] le [redacted] si[redacted] parate (a dispetto dell'età) all'attuale primato nella classifica della Promozione.

Non ci pensava perché il suo incarico, all'avvio del torneo, era quello di preparatore atleti[redacted] dello Sparta (oltre che di allenatore dell'under). Sì, era stato portiere, e [redacted] qualità, durante la [redacted] (Novara, Foggia, Vigevano, ecc.) ed aveva ancora [redacted] cartellino in ordine. Di tempo però [redacted] era passato tanto. Tuttavia ad un certo punto, quando i dirigenti spartani si [redacted] venuti a trovare senza portiere, lui non si è fatto ripetere l'invito a scendere in campo. [redacted] gran da forma fisica (l'essere preparatore atletico e allenatore ha i suoi vantaggi sotto questo profilo) e forte dell'esperienza accumulata, non ha [redacted] deluso le aspettative [redacted] alla domenica è sempre fra i migliori [redacted] campo.

Ma adesso sta vivendo la vigilia più importante: la squadra da lui allenata, l'under 16 dello Sparta, gioca sabato l'ultima partita del campionato, ed è [redacted] vero e proprio spareggio perché l'avversario — il Trecate — ha gli stessi punti in classifica [redacted] chi vince accede alle finali di categoria: un traguardo ambito, [redacted] grossa soddisfazione per entrambe le società che al vivaio si dedicano con ammirevole impegno. Lo Sparta oltre all'under ha altre quattro squadre giovanili: quella degli «allievi», che sta andando bene nel torneo regionale, quella dei «giovanissimi», quella degli «esordienti» e quella di «pulcini», tutte nei primi posti delle rispettive classifiche.

Sabato (ore 15, stadio di via Alcarotti) l'appuntamento fra Sparta e Trecate è di quelli da non perdere per chi ama il cal[redacted] «giovane». Pietro Villa man[redacted] in campo i suoi gioielli, dal portiere Baroni ai difensori Bucolini e Mazzarelli, dal figlio d'arte Udovicich, erede dell'ex stopper del Novara «Ninì», a Francesco Tarantola, mediano di spinta e figlio del presidente Santino. Ma non sono questi i soli giovani di spicco «forgiati» dall'allenatore-portiere Villa. [redacted] campo contro il Trecate ci sarà Alessio Scano, che proprio domenica scorsa ha [redacted] le castagne dal fuoco alla prima squadra segnando [redacted] prezioso gol del pareggio dello Sparta a Cerano, [redacted] saranno anche Fallarini, Bleve, Caccia, Schettin, capitan Lunghi, Brunazzi [redacted] via dicendo.

La squadra novarese ha raggiunto in vetta alla classifica il Trecate sabato scorso, proprio nella penultima partita di campionato.

Adesso, c'è l'ultimo decisivo impegno e l'importanza della posta in palio, unita all'ottima qualità tecnica delle due formazioni, rappresenta [redacted] garanzia di spettacolo. [m. s.]

Pietro Villa. L'esperto portiere in lizza, [redacted] lo Sparta, per l'Interregionale

[redacted]

SPORT [redacted]

CALCIO
[redacted] Il Trecate perde a tavolino con l'[redacted]

Fulmine a ciel sereno per il Trecate. La squadra bian[redacted] si è vista capovolgere «a tavolino» il risultato della gara con l'Ivrea [redacted] domenica 25 febbraio. Sul campo il match si [redacted] concluso per 2-0 ma la commissione giudicante del comitato regionale ha dato il 2-0 all'Ivrea per [redacted] posizione irregolare [redacted] giocatore trecatese Zuolo che ha giocato malgrado fosse squalificato.

CALCIO
[redacted] squalificato

Nessun giocatore novarese è stato appiedato, questa settimana, dal giudice sportivo di serie C. [redacted] Domodossola, invece, è stato squalificato l'allenatore Cesare Cattaneo, che non potrà più sedersi sulla panchina granata fino al 21 marzo. [redacted]pre in C2, mano pesante sulla Pro Livorno, che [redacted] vede privare di ben tre giocatori: Allegri, Criscimanni [redacted] Moschetti, mentre il Pontedera, prossimo [redacted] del Novara, mancherà [redacted] Gemmi.

[redacted]
[redacted] Cambiano i campionati [redacted]

Contrariamente a quanto comunicato [redacted] Federazione, la formula dei campionati studenteschi sarà una manifestazione a squadre. Per [redacted] incontro verranno disputati due incontri di singolare, dei quali, almeno [redacted] giocatori Under 16 ed uno di doppio. Al doppio non potrà partecipare più [redacted] un tennista già schierato nel singolare. Le gare si svolgeranno al meglio [redacted] tre set.

[redacted]
[redacted] Foti [redacted] Toninelli squalificati

Il giudice sportivo ha squalificato due giocatori del Bellinzago: Foti e Toninelli. Due squalifiche anche per il Seregno: Citterio e Sconziano, mentre tre turni [redacted] stati inflitti [redacted] Orlando (Aosta) e Poli[redacted] (Saint Vincent).

[redacted]
[redacted] Il Trecate vince la gara di recupero

Bella vittoria per 3-0 del Trecate femminile nel recupero disputato mercoledì [redacted] contro il Tradate. Dopo [redacted] terminato il primo tempo sullo 0-0, le biancorosse si scatenavano nella ripresa, [redacted] dando in rete con Teresa Alessio al 64', Patrizia Bertossi al 67' e Maria Pollastro [redacted] 73'. Il Trecate, domenica, riceve il Gratosoglio.

PALLAVOLO [redacted]
[redacted] Le qualificate alle [redacted]

E' terminata la prima fase del torneo Aics di pallavolo. Alle semifi[redacted]li, in programma [redacted] due settimane, accedono Scurato [redacted] Vbn Novara, qualificatesi nel girone A. Nel girone B, l'Amatori Volley Bi[redacted] di Piero De Angeli ed il Volley Galliate.

COPPA MENNEN
[redacted] Passa solo il Lesa

Bilancio «agrodolce» per le novaresi di tennis, impegnate nei circuiti regionali. Nell'Intersat Rossignol Under 16 lo Sporting Lesa [redacted] stato eliminato dal Tc Monviso B. Nella Coppa Mennen solo lo Sporting Lesa ha passato il turno, battendo il [redacted] per 2-1, mentre [redacted] di scena l'Arca Enel, battuto a Sandigliano, l'At Novara, sconfitto dal Tennis Agriota e «L'Incontro» Romagnano, dal «Green Park» Rivoli.

CICLISMO
[redacted] vince [redacted] Ciriè

Prima uscita stagionale [redacted] prima vittoria per [redacted] «Pedale Ossolano». Mario Sbaffo, al [redacted] primo anno tra gli juniores, ha vinto [redacted] volata a Ciriè il Memorial Pietro Boggio. Gli altri portacolori del «Pedale», si sono così classificati: sedicesimo Corrado Zaretti, e venticinquesimo Piero Coppella.

[redacted]
[redacted] Nives Curti ai campionati mondiali

Nives Curti, la forte crossista ossolana, parteciperà ai «Mondiali» di corsa campestre in programma in Francia il 24 marzo. La giovane atleta ha conquistato il diritto a vestire la maglia azzurra piazzandosi quinta nella gara di Treviso, valida per i campionati italiani.

Il maggiorese Elio Fasola

Ciclismo, sul circuito del Varallino [redacted] Galliate si corre il gran premio di San Giuseppe

Al via la stagione sulle due ruote

Molti «assi» ma pochi fanno il salto nei professionisti

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Secondo tradizione, sarà il Gran premio di San Giuseppe, organizzato dalla società ciclistica galliatese, a dare il via ufficiale della stagione sulle due ruote.

«Un inizio — come ha spiegato Lauro Galasco, presidente della Federazione ciclistica novarese — più tribolato del solito, essendo impraticabile [redacted] solito circuito. Dalle parti di Trecate [redacted] strade sono interrotte per lavori [redacted] possibile seguire il solito percorso».

Così, [redacted] opterà per un circuito, nella zona del Varallino, che dovrà essere ripetuto una decina di volte.

La corsa di Galliate [redacted] riservata alla categoria juniores, ovvero a corridori di 17-18 anni. Gli altri dovranno aspettare il prossimo aprile.

I ciclisti novaresi che praticano questo sport sotto il profilo agonistico sono un centinaio. Si parte dalla categoria [redacted]dienti (13-14 anni), poi ci sono gli allievi (15-16 anni), quindi gli juniores (17-18 anni) e infine i dilettanti di seconda serie (dai 19 anni).

A vent'anni [redacted] può diventare dilettanti di prima serie acquisendo punti: [redacted] per una vittoria, 4 per [redacted] secondo posto, 3 per un terzo [redacted] così via. Con 20 punti si è dilettanti di prima e si è, in sostanza, pronti per il grande salto tra i professionisti.

Qualcuno ci prova; altri, pur avendo il punteggio necessario, preferiscono non correre rischi. Il professionismo è molto diffi[redacted]le.

A «comandare» [redacted] in due o [redacted] al massimo, e l'ex dilettante, magari abituato a vincere spesso [redacted] volentieri, [redacted] sempre si adatta a umili compiti di gregariato.

Si spiegano così i clamorosi fallimenti tra i professionisti di corridori che nella categoria dei dilettanti [redacted] 'sbaragliato il campo.

Il ciclismo novarese è sempre stato una fucina di grandi corridori. Dal mitico Piemontesi (terzo ad un campionato del mondo dopo Binda [redacted] Guerra) a Pasqualino Fornara (vincitore di Giri della Svizzera e di gare a cronometro), [redacted] «Pippo» Fallarini (atleta degli Anni Sessanta).

Meritano [redacted] essere ricordati anche Giancarlo Gentina (scudiero di Zilioli e di Balmamion) e Celestino Vercelli (grande passista di Soriso [redacted] trasferitosi nel Biellese).

L'ultimo a [redacted] il grande salto era stato il maggiorese Elio Fasola, ingaggiato dalla «Santini-Galli».

Dopo due stagioni alquanto travagliate Fasola ha lasciato. Da quest'anno ci riprova un ossolano: Florido Barale, [redacted] Villadossola, figlio dell'ex corridore Germano Barale (che gareggiò per la Carpano con il citato Gentina).

Dopo aver fatto la «gavetta» con la Frattini, [redacted] è stato as[redacted] dalla Fanini di Pistoia ed [redacted] con la stessa Fanini che tenta ora il salto nel professionismo.

Quello di cui abbiamo sommariamente parlato sono le cosiddette seri[redacted] dell'agonismo. [redacted] il ciclismo ha altre centinaia di appassionati nelle cosiddette categorie amatoriali.

Intanto ci [redacted] i giovanissi[redacted] ragazzini dai 7 ai 12 [redacted], che cominciano a prendere confidenza con la bicicletta, ingaggiando sfide all'ultimo colpo di pedale su alcuni spettacolari mini circuiti.

Poi, la grande folla [redacted] cicloturismo, con raduni oceanici e lunghe pedalate [redacted] sfiorano, qualche volta, addirittura i duecento chilometri.

Sandro Bottelli

A NOVARA

Cresce l'attesa per Jannacci

Continua la prevendita dei biglietti per il concerto di Enzo Jannacci. Il cantautore si esibirà mercoledì 22, ore 21, al Palasport.

A Stresa va in scena la commedia brillante di Michele Ghislieri

Notte comica nell'hotel

Domani al Palazzo dei congressi

STRESA
NOSTRO

Continua, nel segno del brillante, la mini-stagione di prosa inserita in «Aspettando primavera», il cartellone culturale allestito dal Comune.

Dopo l'esordio con il raffinato «divertissement» de «Incerto palcoscenico», varietà «colto» ispirazione futurista che (risultati del botteghino alla mano) aver conquistato il pubblico stresiano, è in arrivo il più «leggero» «Una al Grand Hotel».

Scritto da Michele Ghislieri, il lavoro ha la struttura e il ritmo tipici della commedia brillante e il linguaggio prettamente televisivo della «situation commedy».

Dovrebbe quindi divenire immediatamente intellegibile al pubblico anche grazie all'esperta regia di Romolo Siena, dello spettacolo leggero televisivo.

La vicenda è ambientata nel salotto di un'elegante «suite» di un grande albergo. Una scenografia tagliata su misura per una «patria» dei grand hotel come Stresa. Due coniugi arrivati provincia, i signori Allasia interpretati da Germana Pasquero e Santo Versace, vi prendono alloggio un po' intimiditi. Sono appassionati di cinema, hanno scritto a quattro mani una sceneggiatura su Fusetto da Molfetta. Devono incontrare monsignor Perelli, interpretato da Ferruccio Fenoglio. E' un produttore di pellicole di edificazione morale, l'unico contatto con il magico, per loro, mondo della celluloide che sono riusciti ad avere.

All'inizio, tutto procede per il meglio. Il sogno di sempre sta per tradursi in una bella realtà. Ma, come in tutte le situation comedy, arriva il quarto incomodo, Boris, interpretato da Mario Brusa. E' un tipo misterioso, un po' matto che finisce con lo sconvolgere del tutto i piani della tranquilla coppia di provinciali. Da qui la ridda di gags, paradossi, equivoci che conferiscono alla vicenda un ritmo serrato che tiene in piedi la commedia fino all'inevitabile lieto fine.

Una divertente scena di «Una notte al Grand Hotel», il regista è Romolo Siena

Sotto l'esperta regia di Siena, si muovono perfettamente a loro agio in scena i quattro protagonisti, un gruppo di attori torinesi di collaudata professionalità, reduci da trasmissioni radiofoniche di successo quali, ad esempio, la varietà «L'aria che tira».

A Germana Pasquero e Santo Versace il compito di interpretare i provinciali un po' sognatori che per realizzare il progetto di una vita e che, sul più bello, rischiano di essere travolti da una situazione che non sanno controllare. Fenoglio deve vestire i panni del prelato che ispira deferenza e promette aiuti, non solo divini. Brusa assolve il ruolo, tipico del teatro brillante, di chi rompe le uova nel paniere, sconvolge situazioni apparentemente vicine ad un tranquillo approdo con l'evidente scopo di provocare le risa del pubblico.

A «colorire» la vicenda contribuiscono le scenografie di Enrica Ciampi e Massimo Voghera. Il commento musicale di Giuseppe Molino, sostiene il ritmo, sempre più incalzante, di battute e situazioni.

Il risultato sono tre atti, da seguire tutti d'un fiato, della durata di 50 minuti l'uno. Tempi, anche questi, molto televisivi, non troppo lunghi ma nemmeno troppo brevi.

Ci sono tutti gli ingredienti, insomma, per «catturare» un pubblico, come quello di provincia, in maggioranza refrattario a «voli pindarici» nell'alta cultura, più incline ad un tranquillo, anche se intelligente, divertimento.

La notorietà di un personaggio anche televisivo come Maurizio Micheli dovrebbe, il 16 aprile, assicurare comunque il successo allo spettacolo di chiusura: «Mi voleva Strehler», scritto, diretto ed interpretato dallo stesso Micheli.

Mauro Rampinini

IN PROVINCIA

DOMODOSSOLA

Giallo dialettale a teatro Galletti

Per la rassegna dei gruppi locali «Giochi di finzione», la compagnia «A Ghif i ghinn» di Ghiffa questa sera mette in scena al teatro Galletti, alle 21, «Delitt a Sciarè». E' una divertente commedia giallo-rosa in due atti recitata in dialetto. La regia è di Gualtiero Sartori. Si replica domani, alla stessa ora.

NOVARA

Un concerto per l'Unicef

Michal Kanka, violoncello e Riccardo Caramella, pianoforte suoneranno lunedì alle 21 alla Sala via Ravizza. Il concerto è organizzato dall'Unicef, a sostegno della convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia. In programma, brani di Schubert, Stravinsky e Franck. Il duo, sempre per l'Unicef, si esibirà anche mercoledì sera al teatro Comunale di Oleggio.

TORINO

Mussolini al Bambù

Laura Fedele e il suo quartetto apriranno questa gli appuntamenti de «Il Bambù» nel segno del latin-jazz e blues. Domani, alle 21, il ritrovo trecatese ospiterà un concerto, attesissimo dagli appassionati, di Romano Mussolini, tra i maggiori pianisti jazz italiani. Nel gruppo, al sax, ci sarà Stefano Colnaghi.

MOMO

I appuntamenti del Pub

All'«Osteria degli di Alzate suonerà il gruppo Pmp. Domani è prevista l'esibizione dei Lo Greco Bros, i fratelli Enzo, basso e Gianni, batteria, con Daniele De Gregori al vibrafono midi.

MIP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 19

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE DI 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA.

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI - GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

Mountain Bike 18 velocità	L.	249.000
Cassette video 120	L.	4.000
TV color 14''	L.	376.000
Videoregistratore	L.	498.000
Scopatutto Alfatec	L.	52.000
6 piatti	L.	6.000
6 bicchieri	L.	2.600
Bonsai	L.	18.500
6 tazze caffè	L.	3.000
Ciabatte	L.	2.000

ANCORA PIU' ARTICOLI ANCORA PIU' GRANDE

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ARISTON - ZEROWATT - INDESIT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

MASSA
[redacted]
VERCELLI - V. TRENTO [redacted]

LA STAMPA
VERCELLI·BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 16 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

I ricordi e le emozioni dello studente premiato al concorso internazionale sulla pace

Ugo, Biella-New York a dodici anni

«Quanta felicità quando sono entrato all'Onu»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«Ho ancora negli occhi New York, le luci, la gente per strada. Quante corse con la [redacted] per visitare [redacted] più possibile [redacted] città. Tre giorni [redacted] passati troppo in fretta, e la cerimonia, quella, è volata via in un soffio». Ugo Ciocchetti, 12 anni, seconda «A» alla scuola media Schiapparelli di Biella è felice. E stanco. Ha alle spalle nove ore di volo e una valanga di emozioni: il segretario generale dell'Onu Perez del Cuéllar gli ha consegnato [redacted] più tardi di [redacted] giorni fa un assegno di 1500 dollari per il più bel disegno sulla pace, oltre a [redacted] targa [redacted] riconoscimento. Il ragazzo [redacted] il vincitore del concorso internazionale «Immaginiamo un mondo di pace», la [redacted] premiazione [redacted] avvenuta a New York, nel pal[redacted] delle Nazioni Unite.

Il disegno [redacted] Ugo Ciocchetti ha avuto la meglio sui lavori di 200 mila studenti di cinque continenti. Ha superato [redacted] marca [redacted] selezioni: prima all'interno della scuola, poi quelle cittadine, provinciali, regionali e italiane. E infine la grande notizia: la vincita del premio ideato dal Lions club [redacted] to [redacted] giovani delle scuole medie inferiori di trentacinque Paesi. Da quel giorno la vita [redacted] Ugo è cambiata: intorno a lui [redacted] s'è più parlato d'altro, e dopo le prime interviste, [redacted] subito arrivata la partecipazione televisiva alla trasmissione «Uno mattina».

La carta vincente [redacted] suo lavoro? La semplicità [redacted] l'immediatezza [redacted] messaggio [redacted] fratellanza che ha rappresentato su carta: un gruppo di bambini di nazionalità diverse che innaffiano una grande margherita. Al posto dei petali, delle bandiere.

Per Ugo, all'emozione e alla soddisfazione [redacted] avere vinto il concorso, [redacted] nei giorni scorsi aggiunta l'avventura fra i grattacieli d'oltreoceano. E' lui a rispondere al telefono: [redacted] felice, [redacted] immaginavo di poter conquistare un premio così importante. Il giorno della premiazione [redacted] emozionatissimo, ma per fortuna hanno parlato gli altri, le persone che hanno presentato [redacted] mio disegno. Io non ho dovuto dire nulla».

Ugo [redacted] sicuro di sé quando [redacted] la sua mattinata da «piccolo eroe», la [redacted] voce non tradisce la stanchezza. Elenca con precisione i nomi di chi lo affiancava sul palco delle Nazioni Unite: «Alla destra il presidente del Lions Internazionale William Woolard, [redacted] sinistra il segretario dell'Onu Perez del Cuéllar, che si [redacted] congratulato con me parlando in italiano. Un gesto che mi ha fatto molto piacere. Mi sono sentito a mio agio». E' nella sua [redacted] di Biella da nemmeno un'ora, il tempo di fare un cambio d'abiti, [redacted] probabilmente la madre, Anna, che assieme alla [redacted] lo ha accompagnato a New York, lo porterà a riposarsi, magari in montagna: «Lontano [redacted] telefono che suona ininterrottamente, lontano da tutti quelli che vogliono parlargli, salutarlo, farsi raccontare la sua avventura. E anche lontano dai giornalisti [redacted] dalle televisioni [redacted] tutt'Italia [redacted] vogliono intervistarlo. Prima il riposo, ne ha bisogno», dice [redacted] apprensione. Eppure a Biella, amici, vicini [redacted] e i compagni di classe lo attendono curiosi e [redacted] braccia aperte.

Continua al telefono Ugo, le frasi precise, la [redacted] già matura che gli regala più dei suoi 12 anni di età: «Sì, ho vinto, eppure il disegno non è [redacted] mia materia preferita. Meglio il latino, la matematica, l'italiano, la storia, quella romana in particolare».

Sulle impressioni avute a New York pare ancora un po' stordito, non riesco [redacted] parlarne, non ha [redacted] messo a fuoco la tempesta di immagini che lo ha avvolto. [redacted] i musei li ricorda bene: «Mi piace la pittura contemporanea, moderna, è quella che preferisco. A New York ho visitato il [redacted] Guggenheim, quanti quadri ho visto in pochissimo tempo». Ricorda come è nata l'idea del soggetto per il [redacted] disegno: «Sono tornato a casa da scuola e ne ho parlato [redacted] lungo con i miei genitori; da tante parole, da tante frasi, da tanti spunti è nata la margherita con le bandiere».

La madre, Anna, [redacted] papà Saverio, avvocato, non nascondo[redacted] la preoccupazione per tanta notorietà improvvisa: «Va bene, [redacted] stato un viaggio intenso, vissuto, in una città magnifica, ma dal nostro arrivo a Biella non c'è stato più un momento [redacted] pace. Ugo deve dormire, rilassarsi, c'è la scuola che lo aspetta». E racconta: «Il viaggio, soprattutto il viaggio [redacted] stato pesantissimo, lunghe attese per l'imbarco, i ritardi, e molte ore pressati in poco spazio».

[redacted] più tranquillo è proprio Ugo: cortese, educato, un ragazzino modello. La «grande mela» non lo ha spaventato [redacted] spera di ritornare presto e visitarla. A scuola non ha problemi e ha già le idee chiare su che cosa fare dopo le medie: liceo classico, poi la laurea in Legge, per intraprendere la professione di avvocato, come il papà. Nel suo curriculum scolastico un solo [redacted] curioso: il disegno, tanto che alle scuole elementari aveva dovuto frequentare un corso integrativo.

Matite e colori gli hanno portato fortuna. Con l'emozione della premiazione ancora intatta, Ugo Ciocchetti spera ora di rivincere un altro concorso: «L'accoglienza [redacted] stata [redacted]nale, parteciperò per [redacted] seconda volta l'anno prossimo, e chissà che non riesca [redacted] meritarmi di [redacted] il primo posto». L'ambizione è grande, le idee e i progetti pure. «Che [redacted] farò con i soldi vinti, [redacted] il milione e 800 mila lire che mi hanno consegnato? Li donerò ai bambini che muoiono [redacted] fame, alle associazioni che si impegnano contro la fame nel mondo».

Intanto Biella si prepara [redacted] festeggiarlo, complici i compagni di classe e la stessa preside della «Schiapparelli»: sarà una manifestazione in [redacted] Ugo, [redacted] anche [redacted] tutti gli studenti biellesi che hanno partecipato all'iniziativa.

Claudia Ferrero

Un giorno a [redacted] Da sinistra il presidente del Lions International, William Woolard, Adriana Buffa, del Lions di Biella, e a destra Ugo Ciocchetti

Biella, nuove indagini dopo l'arresto del pilota di Cossato

Brutto rally per Boetto

La sua Lancia Delta integrale usata nelle gare era rubata e riciclata
Sequestrate decine di vetture da corsa nel Biellese [redacted] in Valsesia

Graziano Boetto

BIELLA. L'ambiente rallistico biellese è in subbuglio: Graziano Boetto, 28 anni, carrozziere, [redacted] Cossato, uno dei piloti più blasonati tra gli emergenti, è stato arrestato dalla polizia stradale nell'ambito [redacted] una maxi indagine su un traffico di auto rubate, camuffate e riciclate. Gli agenti hanno scoperto che la [redacted] Lancia Delta integrale sulla quale il giovane ha gareggiato solo pochi giorni fa nel rally [redacted] Saint-Vincent [redacted] di provenienza furtiva.

«Sospette» [redacted] anche una Thema al volante della quale il gi[redacted] si faceva vedere spesso in giro e rubata è risultata anche una A112 che il giovane avrebbe venduto al suo navigatore, Giuliano Santi.

Sulla vicenda si [redacted] ancora pochissimi elementi in quanto le indagini non sono ancora concluse e [redacted] il sostituto procuratore Maria Luisa Ferrari sia il colonnello Rosso, comandante della polizia stradale di Vercelli, non hanno voluto aggiungere alcun particolare, trincerandosi dietro un armetico [redacted]».

Pare però che gli investigatori abbiano sequestrato già decine di vetture in parte [redacted] rally e in parte stradali in diversi centri del Biellese come Candelo [redacted] Trivero e a Borgosesia e Serravalle. Non risulta [redacted] altre persone siano finite in carcere [redacted] per questa vicenda, ma nell'ambiente automobilistico si parla di denunce a piede libero imminenti per altri personaggi.

Graziano Boetto era salito alla ribalta per [redacted] prima volta nell'87, quando grazie ai risultati ottenuti nel corso della stagione, si era aggiudicato il titolo di campione biellese.

[m. al.]

[redacted]
VENTIQUATTR'**ORE**

MASSAZZA

Incendio in Baraggia

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri a Massazza per spegnere un incendio che era divampato nei boschi della Baraggia. Le fiamme [redacted] superato i confini del paese e si erano estese in direzione di Candelo. Un altro incendio è stato segnalato a Zimone, nella Bessa.

VERCELLI

[redacted] Informagiovani

«Informagiovani», il centro di informazione e documentazione per i ragazzi della città, sarà inaugurato domani pomeriggio a Santa Chiara, dove avrà sede. L'iniziativa vuol essere un pun[redacted] di riferimento per i giovani in [redacted] informazioni su vari problemi, [redacted] lavoro al servizio militare, dagli spettacoli ai viaggi.

BIELLA

«Linea verde» [redacted] Oropa

I conduttori [redacted] «Linea verde», la trasmissione di Rai 1 dedicata ai problemi dell'agricoltura, è da ieri nel Biellese per una serie di servizi, sulla siccità, sulle dighe, sull'osservatorio meteorosismico di Oropa. Al santuario saliranno stamane.

[redacted]

Dibattito [redacted] casalinghe

Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia di Torino, interverrà oggi, alle 18, ad un dibattito sul tema: «La pensione per le casalinghe». L'incontro è organizzato dal pli all'hotel Europa.

[redacted]

Sciopero Tir manca la benzina

Lo sciopero dei camionisti sta provocando gravi disagi nel Biellese nei rifornimenti di benzina, prodotti alimentari e materie prime. L'Uib ha annunciato che [redacted] pettinatura rischia di mettere in [redacted] integrazione gli operai, a [redacted] del blocco. Meno pesante, per ora, la situazione vercellese.

SERVIZI NELLE PAGINE 2 E 3

BIELLA

Condannato per rapina

Fiore Bevilacqua, 19 anni, è stato condannato a 2 anni di reclusione: nel novembre scorso [redacted] di [redacted] mila lire [redacted] carabiniere in borghese, che l'ha poi riconosciuto nella foto segnaletiche.

Commozione a Biella per la scomparsa di Mara Giordano

Ragazza [redacted]uore a 12 anni

Dall'anno scorso era malata di tumore

BIELLA. Un'altra giovane vita stroncata. Mentre è ancora vi[redacted] l'eco per la scomparsa di Fannj Graglia, la città è nuovamente in lutto: colpita da un male incurabile, è morta nella [redacted] casa di viale Macallé 68, Mara Giordano, 12 anni, alunna della media Salvemini.

Mara [redacted] una ragazza allegra, vivace, appassionata [redacted] sport. Giovane promessa dello sci biellese, veniva considerata anche una brava danzatrice. Poi, il dramma.

Nel giugno dello scorso anno la bambina si lamenta per [redacted] gonfiore allo stomaco. I genitori, Pinuccio e Milly Giordano, preoccupati, l'accompagnano dal medico di famiglia che, insospettito dai sintomi, [redacted]iglia degli esami approfonditi.

Nel volgere di poche settimane, arriva la terribile diagnosi: tumore al fegato. Le conclusioni dei medici lasciano ben poche speranze e, con la disperazione nel cuore, papà e [redacted] decidono di ricoverare la ragazza in un [redacted] specializzato di Torino. Nel capoluogo piemontese i medici [redacted] si danno per vinti [redacted] sottopongono Mara ad un'assidua cura chemioterapica.

Ma, dopo un lungo periodo di degenza, l'unica salvezza è rappresentata dal trapianto. Per la famiglia si apre un secondo calvario, questa volta nel Centro tumori di Milano.

Il 19 settembre dell'89 arriva la notizia [redacted] attesa: è stato trovato un donatore e la sala operatoria è già pronta. Mara viene sottoposta ad un lungo intervento. Dopo alcune ore [redacted] in sala chirurgica, la bambina torna nella cameretta dell'ospedale. I medici sono soddisfatti soltanto in parte: l'operazione [redacted] riuscita, [redacted] infatti una crisi di rigetto. Nei giorni seguenti la situazione sembra evolversi per il meglio [redacted] la famiglia Giordano torna [redacted] sperare.

Purtroppo il miglioramento è soltanto temporaneo. Passano i mesi, Mara peggiora e si rendono necessari altri ricoveri. Alla fine anche gli specialisti lombardi si arrendono e la ragazza torna a casa, affidata alle cure dei genitori. Mercoledì a [redacted]zogiorno la crisi fatale: debili[redacted] da quasi un anno di lotta [redacted] la terribile malattia, la bambina si è spenta nella sua casa tra lo strazio dei genitori, del fratello Luca di 8 anni e [redacted] nonni Aldo e Velleda.

La notizia della morte si è subito [redacted] in città, dove [redacted] dramma della famiglia [redacted] ormai conosciuto, destando profonda commozione. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale [redacted] San Biagio, al Vernato. La cerimonia funebre sarà officiata dal parroco don Giuseppe Finotto.

[d. p.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Problemi di numero legale e scontri politici fanno slittare il dibattito sulla Fertilter

Salta il Consiglio sui «rifiuti d'oro»

Il psdi e l'assessore Taverna con l'opposizione

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il dibattito in Consiglio comunale sui risultati della commissione d'indagine Fertilter è saltato ancora [redacted] volta per una serie di ragioni molto complesse, che non sarà facile spiegare ai lettori. Resta un fatto inoppugnabile: la maggioranza consiliare di Vercelli, [redacted] come pentapartito, [redacted] ormai, di fatto, [redacted] bipartito (dc psi) perché il socialdemocratico Ferruccio Zanetto [redacted] è clamorosamente schierato [redacted] l'opposizione, contribuendo [redacted] una concatenazione di avvenimenti che hanno portato al clamoroso ri[redacted].

[redacted] vediamo perché [redacted] seduta è saltata. I risultati sulla commissione amministrativa che ha esaminato [redacted] «caso Fertilter» dovevano essere discussi in un Consiglio comunale «ad hoc» convocato [redacted] sindaco [redacted] richiesta delle opposizioni. In effetti Bodo [redacted] convocato l'assemblea per due giorni, questa settimana, e per tre la successiva.

Il primo giorno [redacted] stato riservato a tutto [redacted] resto del ponderoso ordine del giorno e si è dunque arrivati alla «Fertilter»: ma prima che il dibattito [redacted]minciasse, il sindaco si è accorto che la maggioranza [redacted] in grado, da sola, di garantire il numero legale qualora si fosse votata una delibera contestatissima, quella del trasporto provvisorio [redacted] rifiuti vercellesi alla discarica di Ghemme. Una soluzione temporanea perché l'inceneritore è in fase di ristrutturazione.

Bodo ha notato che mancavano tre rappresentanti della dc: [redacted] capogruppo Carlo Boggio (a Roma), il presidente della Pro Vercelli Giuseppe Celoria (all'estero) [redacted] il dottor Giorgio Tibaldeschi, impegnato in ambulatorio.

Ha detto [redacted] sindaco: «Visto che la delibera non verrebbe votata neppure dall'assessore Luigi Taverna (indipendente, ndr) e dal socialdemocratico Ferruccio Zanetto, chiedo all'opposizione [redacted] ha intenzione, come ha fatto l'altra volta, di abbandonare l'aula impedendoci di ratificare il documento, per altro già approvato dal Coreco».

[redacted] ha risposto il [illegible] del pci Ezio Robotti: «Sì, ce ne andremo perché [redacted] vogliamo essere noi a garantirvi il numero legale per poter approvare una delibera dannosa per la città. Se restassimo in aula, avalleremmo la vostra scelta perché, pur con il nostro voto contrario, la ratifica passerebbe [redacted] a maggioranza, [redacted] è esattamente ciò che non vogliamo».

Su questa tesi si sono espressi anche Alberto Cortopassi per il [redacted] Riccardo Greppi per il pli (pur con qualche distinguo), Luigi Taverna, Ferruccio Zanetto, mentre il libero [redacted] indipendente Carlo Ranghino si [redacted] detto decisamente contrario [redacted] delibera, ma ha avanzato riserve pure sull'opportunità di uscire dall'aula.

La minoranza più Zanetto era dunque intenzionata ad andarsene. A quel punto [redacted] il sindaco, sia il capogruppo del psi Sergio Rosso [redacted] il portavoce della dc Sandro Cattaneo hanno detto: «Se ve ne andate voi, [redacted] vedo perché [redacted] dobbiamo andarcene anche noi. E' troppo comodo: voi volete garantire il [redacted] legale solo per discutere il caso-Fertilter, e [redacted] per votare la delibera sui rifiuti. Ebbene, non accettiamo [redacted] vostra posizione intransigente».

L'opposizione ha replicato con durezza: «Questo è un ricatto, non possiamo accettarlo». Il sin[redacted] ha tagliato corto mettendo ai voti la delibera sui rifiuti a Ghemme e, [redacted] quel punto, [redacted] [illegible] con Zanetto, ha abbandonato l'aula.

Subito dopo, l'opposizione ha convocato [redacted] conferenza-stampa in sala giunta sostenendo questa tesi: «E' chiaro che dc e psi non vogliono che si discu[redacted] [redacted] aula il caso-Fertilter, se non facendo pag[redacted] alla minoranza pedaggi inaccettabili».

Alla conferenza-stampa non ha partecipato Zanetto. Ha detto il consigliere psdi: «Io mi considero parte della maggioranza, ma ho il diritto di dissentire da tutti i provvedimenti che non mi convincono, come la delibera in questione».

Enrico De[illegible]

Antagonisti. Fulvio Bodo, in alto e il capogruppo del pci Robotti

Un nuovo «[illegible]» per la dc

Carlo Boggio, [redacted] sorpresa si ricandida per il Comune

Carlo Boggio

VERCELLI. Sul tavolo del nuovo segretario provinciale della dc, l'avvocato Casalini, arriverà a giorni la prima pratica «bollente». Il capogruppo comunale e senatore democristiano Carlo Boggio si è autocandidato alle prossime amministrative.

Nulla [redacted] strano che un personaggio politico [redacted] spicco corra per il [redacted] Comune, ma è singolare il fatto che Boggio abbia anticipato i tempi temendo [redacted] non essere accolto nella lista dc. Infatti, pur essendo il candidato che ha ottenuto [redacted] maggi[redacted] numero di preferenze [redacted] amministrative del 1985 (oltre 2300), Boggio [redacted] ha più influenza sul comi[redacted] cittadino [redacted] i [redacted] avversari, così teme, potrebbero approfittarne per escluderlo.

Dice [redacted] «Era mia intenzione ritirarmi dall'attività comunale perché ritenevo che, nel volgere di qualche [redacted] [redacted] cose in Comune avrebbero preso una piega soddisfacente. Ma ultimamente sono accaduti molti [redacted] preoccupanti, [redacted] numerosi amici della dc [redacted] anche semplici cittadini mi hanno chiesto [redacted] ritornare sulle mie decisioni».

Aggiunge [redacted] parlamentare: «Sono quindi [redacted] a sapere che ci sarebbero, [redacted] partito, dei "veti" nei miei confronti. Ai "veti" [redacted] reagisco con prese di posizione molto ferme, specie se [redacted] "veti" non sono motivati [redacted] dipendono da posizioni aprioristiche».

Boggio quindi ricorda che egli è il presidente della «commis[redacted] Fertilter», e osserva: «La commissione ha rilevato e votato, a stragrande maggioranza, fatti gravissimi e, se [redacted] mi ripresentassi, sarebbe una resa nei confronti di un modo di fare amministrazione che, comunque lo si veda, [redacted] inaccettabile».

Conclude Boggio: «Sto [redacted]que riflettendo [redacted], con ogni probabilità, riproporrò agli organi ufficiali del partito la [redacted] candidatura».

Boggio [redacted] propone [redacted] candidato e, dunque, anche [redacted] capolista oppure «testa di lista» se, come [redacted] cinque anni fa, la dc sceglierà di puntare su più «big».

La presa [redacted] posizione di Boggio spiazza comunque tutti, soprattutto coloro che non volevano più il senatore in lista e costringe la dc ad esprimersi [redacted] più presto sulle candidature.

Nei prossimi giorni si dovrebbero [redacted] i nomi di quasi tutti i candidati. Sinora solo [redacted] psi ha presentato la lista ufficiale per Comune, Provincia e [redacted]gione.

Il pci deciderà [redacted] se mettere in lista i due ex sindaci Ennio Baiardi ed Ezio Robotti. Fra le possibili candidature comuniste, quella dell'ex calciatore della Pro Vercelli (ed ora del Novara) Maurizio Codogno, [redacted] atleta impegnato da molti anni in politica. Ricordiamo che si candiderà per la prima volta [redacted] Comune lo stesso segretario [redacted] Federazione Marco Ciocchetti, proponendo un capolista giovane, l'ex [redacted] all'Urbanistica Giorgio Galetta.

[e. d. m.]

Vercelli, era [redacted] fogna [redacted] cielo aperto

Canale «Francese» via alla copertura

VERCELLI. Negli ultimi anni si era trasformato in una fogna a cielo aperto, al centro [redacted] continue proteste da parte degli abi[redacted] del rione Cappuccini, [redacted] [redacted] «cavo francese» sarà finalmente coperto. L'intervento dell'assessorato ai Lavori pubblici del Comune sarà il primo di una serie di iniziative nel rione che, tra l'altro, è [redacted] senza [redacted] completa rete fognaria, [redacted] le conseguenze ambientali che ne derivano.

Il canale, che attraversa il quartiere nel tratto compreso tra via Carengo e via Don Pollone, [redacted] trasforma in un ricettacolo di immondizie soprattutto nei periodi [redacted] siccità, quando dall'acqua bassa affiora ogni genere di rifiuti. E della puzza che si sprigiona dal cavo, come detto, si [redacted] più volte lamentati gli abitanti dei Cappuccini.

Spiega l'assessore Giovanni Amorio: «Con questi lavori s'avvieranno una serie di interventi che, nell'arco di due anni, risolveranno alcuni problemi del rione. Le case dei Cappuccini, [redacted] la [redacted] fognaria, saranno collegate al depuratore. Conseguenza immediata dei lavori sarà l'ampliamento di alcune strade, a cominciare da via Thaon [redacted] Revel». La sistemazione delle fognature nel quartiere prelude al definitivo ampliamento del depuratore di corso Casale.

Il costo dell'intervento (quello relativo alla copertura) è di 400 milioni. Aggiunge il sindaco Fulvio Bodo: «Questo lavoro è anche una risposta a quella parte dell'opposizione in Consiglio [redacted] che indica nell'amministrazione comunale la responsabile dei problemi [redacted] isolamento del rione. Noi iniziamo, proseguiranno i futuri amministratori».

A proposito di lavori, la scarsità d'acqua [redacted] facendo emergere altre situazioni analoghe a quelle del «cavo francese»: [redacted] il caso del colatore Cervetto che, a quanto inquinamento, [redacted] nelle prime posizioni. In questi giorni, dall'acqua molto bassa, affiora ogni genere di immondizia.

[g. ba.]

Ma forse arriveranno camion scortati

Benzina, domani problemi in città

VERCELLI. Limitati disagi nel Vercellese [redacted] in Valsesia per il lungo sciopero degli autotrasportatori che sta paralizzando l'Italia: Vercelli, quasi per miracolo, continua ad essere un'«isola felice». In prefettura la situazione è definita «delicata, [redacted] [redacted] certo drammatica».

Fino a domani [redacted] dovrebbe mancare il carburante, anche [redacted] parecchi impianti vedono diminuire le scorte di gasolio [redacted] di «super» ed [redacted] in modo inusuale i rifornimenti di grossi quantitativi di benzina. Forse qualche problema potrebbe presentarsi già oggi nelle [redacted] servite, come l'Alta Valsesia e i centri più piccoli, dove i distributori sono pochi.

La prefettura [redacted] in trattativa [redacted] la raffineria Ip [redacted] Volpiano per assicurare, nel [redacted] [redacted] situazione precipitasse all'improvviso, l'arrivo in città domani almeno di un'autobotte per rifornire un certo numero di distributori della catena. Le forze di polizia, secondo le disposizioni emanate dal ministero degli Interni, [redacted] pronte [redacted] scortare il convoglio. Trovare l'autista [redacted] scioperante invece [redacted] dovrebbe essere un problema, nonostante l'alta adesione allo sciopero [redacted] ieri [redacted] hanno lavorato [redacted] autisti [redacted] dieci.

Nessuna segnalazione [redacted] invece giunta a denunciare eventuali crisi dell'industria, artigianato [redacted] agricoltura. Commenta il capo di gabinetto Pisani: «Dal momento che, in casi di difficoltà, si avverte per prima la Prefettura possiamo ragionevolmente pensare che non esistono situazioni preoccupanti, anche se un bilancio preciso potrà [redacted] fatto solo al termine dell'agitazione».

Nessun problema per gli acquisti di generi alimentari, anche se è il sabato la giornata in cui le famiglie tradizionalmente si dedicano alla spesa settimanale. Forse nei supermercati domani potrebbe mancare qualche prodotto, [redacted] non quelli di prima necessità. Nel giro di un paio [redacted] giorni dall'inizio della prossima settimana la situazione dovrebbe normalizzarsi.

[f. c.]

DIMAGRIRE
NON È PIÙ UN SOGNO

Dal 15 marzo [redacted] Vercelli
Il Centro Dimagrimento Accelerato "IDEAL LINE SYSTEM"

Metodo e prodotti esclusivi venuti dalla Francia, applicati in questi luoghi [redacted] dimagrimento che, arredati tutti con [redacted] stesso look [redacted] colori rilassanti, le belle tuniche, un caldo sottofondo musicale, l'angolo salotto per chiacchierare un po', il piccolo bar self service, [redacted] tuffano in un'atmosfera allegra e familiare. La vocazione di un **Centro di Dimagrimento Accelerato** è di rispondere [redacted] ad [redacted] obbligo della nostra società: essere magri. [redacted] la moda, [redacted]tamente. Ma anche per vivere a lungo, giovani [redacted] in forma, per realizzarsi nella vita personale e professionale.

L'afflusso dei clienti in uno [redacted] questi centri (40/70 persone al giorno) [redacted] la prova che qui la possibilità di curarsi è alla portata di tutti e non riservata [redacted] [redacted] clientela élitaria degli [redacted] di bellezza. Ci si andrà per dimagrire, [redacted] anche per essere in uno spirito ed un corpo nuovi, come ben simbolizza il già conosciuto logo della marca.

È nel **Centro di Dimagrimento Accelerato** che si perdono da [redacted] grammi [redacted] 1 chilo, un centimetro e seduta, senza alcuna [redacted] alimentare. Durante tutta la cura, una psicoterapia applicata [redacted] rieducazione dei riflessi alimentari sbagliati [redacted] ga[redacted] di una definitiva stabilizzazione. Per gli uomini nessun tabù: hanno il loro spazio riservato, per trovare anche loro una bella linea.

Vi aspettiamo [redacted] cock[redacted] [redacted] inaugurazione [redacted] [redacted] marzo [redacted] ore 17.00 in Via Dante n° 71 - Tel. 0161/57037 per festeggiare insieme [redacted] il nuovo istituto.

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE
DOMENICA 18 MARZO
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

[redacted] MATTINA, SU [redacted] 5, ALLE ORE 10,30, [redacted] 4 [redacted] AL 3 GIUGNO, IL [redacted] IN TV: [redacted] CON [redacted] MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano [illegible]

Un'indagine della Cgil sulla crescita [redacted] sul sommerso delle «coop» in provincia

Troppe cooperative [illegible]

Sono 53 le società al lavoro, ma senza addetti

VERCELLI. Un'indagine [redacted] tappeto sulle cooperative in provincia, 128 società [redacted] 1483 addetti dichiarati e un «sommer[redacted] quasi incontrollabile: lavoro [redacted] imprese [redacted] zero dipendenti che partecipano ad appalti, liberi professionisti, imprenditori e consulenti che «sfornano» cooperative [redacted] cate[redacted] stessa sede, stesso consiglio di amministrazione [redacted] presidente. I soci-lavoratori sarebbero soltanto di facciata. Contratti nazionali di lavoro disattesi, regolamenti interni capestro. Cifre e situazioni che non si fatica a definire inquietanti.

Chi ha preparato il censimento, in quello che stando ai numeri può essere considerato ormai il terzo [redacted] produttivo del Vercellese, è la Cgil. L'obiettivo del sindacato, dice Leonardo Gili, [redacted] dell'indagine, [redacted] ottenere un accordo contrattuale per i lavoratori delle cooperative [redacted] provincia. Passando at[redacted] il controllo dell'applicazione della legge 602, che [redacted]sciplina nascita e scopi dello strumento cooperativo.

I dati sono aggiornati al dicembre '89: [redacted] 128 società di questo tipo esistenti in provincia [redacted] nel Vercellese, 53 nel Biellese [redacted] 10 in Valsesia), 70 sono nate negli ultimi sei anni: uno sviluppo in progressi[redacted] geometrica. Dai lavori manuali di ieri (la più «antica» è la Cooperativa Lavoro [redacted] Borgovercelli, [redacted] 1921, che si occupava di cantieri stradali, foreste, manutenzione [redacted] binari) si è passati [redacted] «terziario» di oggi, [redacted] consulenze, assistenza sociale e sanitaria.

Pur esistendo da anni, stando all'indagine [redacted] Cgil, 53 [redacted]perative non avrebbero neppure un addetto (nella nomenclatura delle «coop» si dividono in familiari [redacted] subordinati), ma avrebbero comunque partecipato [redacted] appalti. Un numero elevato, ma, secondo Gili, un'irregolarità da verificare caso per caso: «La cooperativa appena costituita può dichiarare zero addetti, oppure procurarsi personale soltanto nel momento in cui [redacted] un appalto. O ancora avere scopi particolari, [redacted] la promozione culturale o turistica, che giustificano l'organico. Ma sono le eccezioni».

Anche tra le 75 cooperative con addetti, non mancherebbe[redacted] incongruenze [redacted] problemi. Chi ha un solo appalto per un settore, per esempio, cade nell'intermediazione, irregolare per una «coop». Oppure c'è chi, come una cooperativa che ha aperto 4 punti di lavoro a Biella e Borgosesia, per la produzione di articoli in legno, tessuti, vetro, rilegatoria, dichiara soltanto 17 addetti.

Al sindacato servirebbe qualche chiarimento in più anche sulle paternità e le «sedi comuni»: a Vercelli, ad esempio, [redacted] coop concentrate al numero 8 in via dei Mercati; a Biella Sant'Andrea, Gamma [redacted] Futura, in via Tripoli 59. O su alcuni regolamenti interni: «Si ha [redacted] facoltà di detrarre fino al 7 per [redacted] della busta paga del socio per coprire altre spese».

E il «fenomeno» Arciere? Con [redacted] addetti dichiarati [redacted] la [redacted]giore realtà cooperativa di Vercelli. Dello staff di piazza Mazzucchelli si era occupato, segnalando al magistrato presunte irregolarità di gestione, il consigliere regionale pci [redacted]berto Valeri. Gili, però, corregge il tiro: «Giusta la presa di posizione di Valeri, [redacted] l'indagine va estesa [redacted] tutte le realtà della provincia». Al «palazzo di vetro», secondo l'inchiesta, bisognerebbe controllare soprattutto l'applicazione in busta paga [redacted] contratti nazionali di lavo[redacted]

Roberta Martini

Gravi disagi nel comprensorio laniero per lo sciopero dei camionisti

Benzina, Biella in «riserva»

E' chiuso il 95 per cento degli impianti

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Distributori di benzina a secco, generi alimentari con prezzi alle stelle, difficoltà per il settore industriale sia nell'approvvigionamento della materia prima, sia nella spedizione del prodotto finito. A quattro giorni dall'inizio dello sciopero degli autotrasportatori, il Biellese registra pesanti disagi. Ieri il 95 per cento delle stazioni di servizio per il rifornimento di carburante erano chiuse. Soltanto nel pomeriggio qualche camion-cisterna delle maggiori società petrolifere, per lo più con il marchio Agip, Esso e Ip, scortato da una pattuglia della polizia ha raggiunto la città.

Ma i litri concessi sono stati davvero pochi. «Questo primo intervento non ha risolto la situazione di emergenza, che rimane assai critica — dice Piero Viola, gestore dell'impianto Agip di piazza Adua e presidente della categoria che fa capo alla Faib —. Stiamo attraversando un momento difficile. Per gli automobilisti non è più soltanto un problema di code ai distributori: ormai è quasi impossibile trovarne uno aperto».

Aggiunge Viola: «Non mi sento di criticare la decisione degli autotrasportatori. Il diritto di sciopero è sacrosanto, mentre non riesco a capire il comportamento del governo: davvero non era possibile sedersi prima al tavolo delle trattative, senza arrivare a questo punto? Comunque non ci resta che aspettare; forse entro domenica si dovrebbe aprire uno spiraglio».

Nel frattempo, al mercato all'ingrosso di via Ivrea, i prezzi dei prodotti ortofrutticoli sono andati alle stelle. Dice Angelo Sacco della Confesercenti: «Abbiamo riscontrato un aumento medio del 50 per cento, soprattutto per quanto riguarda le primizie di cui non c'è più scelta. Manca frutta e verdura e quindi anche le casalinghe dovranno tenerne conto al momento di fare la spesa».

Prosegue Sacco: «C'è però chi sta peggio. Mi hanno comunicato che, ai mercati generali di Torino, l'aumento è stato del 100 per cento. Difficilmente in questo settore, anche se si raggiungerà presto un accordo, la situazione si normalizzerà in settimana. Una "coda" di disagio si registrerà sicuramente anche nelle forniture seguenti».

Pure i grandi magazzini stanno riscontrando problemi nell'approvvigionamento. Ieri alla Standa il bancone dei pollami e dei conigli era completamente vuoto. Dicono nella sede di piazza Vittorio Veneto: «Sono carni facilmente deperibili, quindi non è stato possibile immagazzinare grandi quantità di scorte. Non ci sono problemi invece per gli altri generi alimentari, per i quali solitamente sono nostri dipendenti a curare il trasporto. Ma a livello di immagine il danno è ugualmente notevole».

Grande apprensione anche nel settore industria. Fabbriche e stabilimenti del Biellese stanno attraversando un periodo difficile, a causa soprattutto di forti ritardi nell'arrivo della materia prima e nella consegna del prodotto finito. Spiegano all'Unione industriale: «E' il tessile a risentirne maggiormente. Finora non abbiamo notizie di decisioni "radicali" come la chiusura temporanea di alcuni comparti produttivi e la messa in libertà degli operai, come invece è successo alla Fiat. Ma il quadro generale è preoccupante: c'è da augurarsi che lo sciopero finisca presto».

Daniele Pasquarelli

All'assalto per un pieno. Coda di auto a un distributore di corso Europa, uno dei pochi ancora aperti in città

L'ELICOTTERO PER IL CAMPANILE

Alternativa al ponteggio

Per sistemare il nuovo tetto del campanile di Vellemosso, si è deciso di ricorrere ad un elicottero anziché ad un ponteggio

Parla Riccardo Biola, denunciato per aver appiccato incendi

Piromane, ma per lo stress

«E' stata una stupidata, però sto attraversando un momento di sconforto»
Contitolare di un piccolo calzificio a Lessona, ora sogna di trasferirsi in Sud Africa

LESSONA. Si chiama Riccardo Biola, ha 43 anni, è contitolare di un piccolo calzificio la cui produzione è prevalentemente destinata all'esportazione. Dall'85, da quando è rientrato nel Biellese dalla Nigeria, dove ha vissuto per 19 anni, risiede in regione Foglia, una bella casa di tre piani costruita su una collina attorniata da un grande giardino ricco di pini e palme e con al centro un gazebo. Su Biola pesa un grave sospetto, quello d'aver appiccato alcuni incendi nei boschi tra Lessona e Masserano.

Tutt'attorno alla casa, vi è un frutteto dove, dice il commerciante «fino a due anni fa, fin quando è rimasto in vita mio padre, esisteva un rigoglioso vitigno per la produzione del Lessona. Il giorno in cui gli operai lo hanno sradicato sono andato via per non soffrire ancora di più, nel cuore portavo un immenso dolore perché era come se morisse una parte della mia famiglia».

Alto, magro, capelli neri lunghi, berretto in testa, le guance rosse, Riccardo Biola racconta la storia della sua vita, di quando è ritornato dall'Africa, del difficile adattamento alla vita nel Biellese, dell'imminente ritorno in Sud Africa «dove a Durham trasferirò il mio calzificio».

A carico del commerciante, stando al rapporto dei carabinieri di Masserano che hanno avviato una minuziosa indagine, vi sono delle prove sicure e pare certo che i due focolai spenti sul mattino l'altra sera sarebbero stati appiccati proprio da lui.

Quando gli si chiede il perché di questo gesto Riccardo Biola scuote la testa e ammette: «E' stata una stupidata; ognuno di noi può compiere un atto sconsiderato, senza senso, perché magari attraversa un momento di sconforto. Ma è stato un episodio senza importanza. Tanto è vero che spontaneamente ho subito raccontato quanto era avvenuto. Ma chi lo dice che era un focolaio? Se volevo appiccare un incendio lo avrei fatto qui, a casa mia, lì in fondo lungo la strada alberata».

Poi però si ferma e rientra in casa per «telefonare ad uno dei miei avvocati di fiducia». «Mi ha imposto di non dir nulla e pertanto non aggiungo altro. Però mi avevano assicurato che questa storia non sarebbe mai stata conosciuta ed invece è venuta alla luce» spiega dopo qualche minuto.

Poi Riccardo Biola parla delle sue esperienze di lavoro, del prossimo ritorno in Africa «dove allestirò una fabbrica con 200 dipendenti che opererà sempre nel campo tessile», del suo amore per «quella terra promessa». E proprio i due diversi tipi di vita e di abitudine, il difficile inserimento in un mondo molto distante dalla sua mentalità, hanno contribuito a procurargli una forma di esaurimento nervoso che potrebbe averlo spinto ad appiccare l'altra sera i due focolai.

«Ma erano piccoli fuochi — sussurra a un tratto —. E' sufficiente un mozzicone di sigarette per accenderli. Dieci minuti dopo sono tornato e non c'era traccia del fuoco. Perché invece di incolparmi non si cerca i veri delinquenti, quelli dei delitti di mafia ad esempio? Io sono in attesa del visto permanente per il Sud Africa. Per questa assurda vicenda magari rischio di non ottenerlo. Mi hanno sequestrato del polistirolo e del liquido infiammabile, ma sbagliano. Serve per accendere il fuoco di una stufa che tengo al pian terreno della casa. E' in funzione anche ora. Nei miei confronti stanno prendendo un grosso abbaglio».

Ma intanto l'inchiesta dei carabinieri prosegue anche perché vi sono dei particolari che non convincono gli inquirenti. L'imprenditore l'altra sera è stato visto da un passante salire sulla sua auto e allontanarsi da un bosco di Masserano. Proprio in base al numero di targa della vettura gli investigatori sono risaliti a lui.

Adesso il rapporto è stato consegnato al «gip», il giudice delle indagini preliminari che nei prossimi giorni interrogherà Riccardo Biola e deciderà le eventuali responsabilità dell'imprenditore.

Roberto Eynard

«Basta con la droga»

Un sedicenne si consegna alla polizia

BIELLA. E' stato arrestato, per ordine del giudice del Tribunale per i minori di Torino, un sedicenne che si era spontaneamente presentato al commissariato di polizia di Biella perché non vuole più spacciare droga.

«C'è gente — aveva detto il ragazzo agli agenti di via Torino — che sfrutta la mia delicata situazione familiare, ma io voglio uscire dal giro, anche perché ho trovato lavoro. Eccovi le ultime bustine che avrei dovuto spacciare».

La polizia non ha potuto evitare di segnalare il caso al Tribunale per i minori che ha decretato l'arresto del ragazzo.

La posizione del giovane, imputato di detenzione di modici quantitativi di droga, è ora al vaglio del giudice, che probabilmente lo affiderà agli operatori sociali di un centro di recupero specializzato.

[Ansa]

Eugenio Palumbo è ricoverato con gli stessi sintomi

Grave un amico di Fanny

I medici fanno un'ipotesi: meningite

BIELLA. La vicenda di Fanny Graglia, la giovane morta per un male misterioso, si arricchisce di un inquietante particolare: Eugenio Palumbo, 17 anni, di Vigliano, con il quale la ragazza aveva intrecciato una relazione, è stato ricoverato mercoledì sera a Torino all'ospedale Amedeo di Savoia con sintomi analoghi a quelli di Fanny. Un contagio, o un'incredibile coincidenza? I medici ipotizzano un caso di meningite cerebrospinale. Le condizioni del ragazzo sono migliorate, ma la prognosi resta riservata.

Dice la madre di Eugenio, Lorenzina Galli: «Mio figlio ha cominciato a sentirsi male martedì: gli ho somministrato un antipiretico e la febbre è scesa, ma il giorno dopo è ricomparsa: a questo punto il medico ha suggerito il ricovero». Esiste un nesso tra i due episodi? E soprattutto, qual è il male che ha colpito i due giovani? Dice Gianni Bottura, coordinatore sanitario dell'Usl 47: «Se gli esami confermeranno che si tratta di meningite cerebrospinale ci troveremmo di fronte ad una rara sindrome causata da un meningococco che può annidarsi nella gola di portatori sani. E sono queste persone, ignare, a contagiare le altre con la respirazione o con la saliva. Gli effetti di questa malattia sono terribili. Se, come pare accertato, i due giovani si frequentavano, la trasmissione del meningococco è stata senz'altro facilitata».

Eugenio Palumbo, apprendista idraulico, aveva conosciuto Fanny Graglia qualche mese prima in discoteca. Ma il cugino, Luca Palumbo, esclude che vi sia stata possibilità di contagio: «Eugenio aveva lasciato Fanny ormai da alcune settimane, e da allora non si erano più rivisti. I medici dicono che questo germe ha un periodo di incubazione di due giorni. Non si spiega allora, come si sia trasmessa la malattia».

Intanto è stata eseguita l'autopsia su Fanny Graglia, ma occorrerà del tempo per conoscerne gli esiti. Nell'attesa di un responso che confermi o smentisca la nuova ipotesi di una meningite epidemica, i sanitari hanno avviato una campagna di prevenzione, per evitare che il meningococco si diffonda.

Aggiunge Gianni Bottura: «Non possiamo aspettare di sapere se si tratta davvero di meningite. Così, mentre si provvede a una chemioprofilassi a base di sulfamidici o antibiotici tra i familiari, ci occupiamo di risalire a tutte le persone che nei giorni scorsi sono venute in contatto con i due giovani per iniziare un trattamento preventivo». I funerali di Fanny Graglia si svolgeranno sabato alle 15, nel rione Chiavazza.

[c. ma.]

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
Venerdì 16
CUORI
Ingresso L. 5000 con consumazione
Sabato 17
RINGO STORY
Domenica 18
RICHI RENNA
Domenica pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati
Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
Biella Cossato
Un regalo pasquale diverso ma importante per lei
DENTRO L'UOVO UN BUONO ACQUISTO PER UNA PELLICCIA - PER UN MONTONE
PRENOTI CON L. 200.000

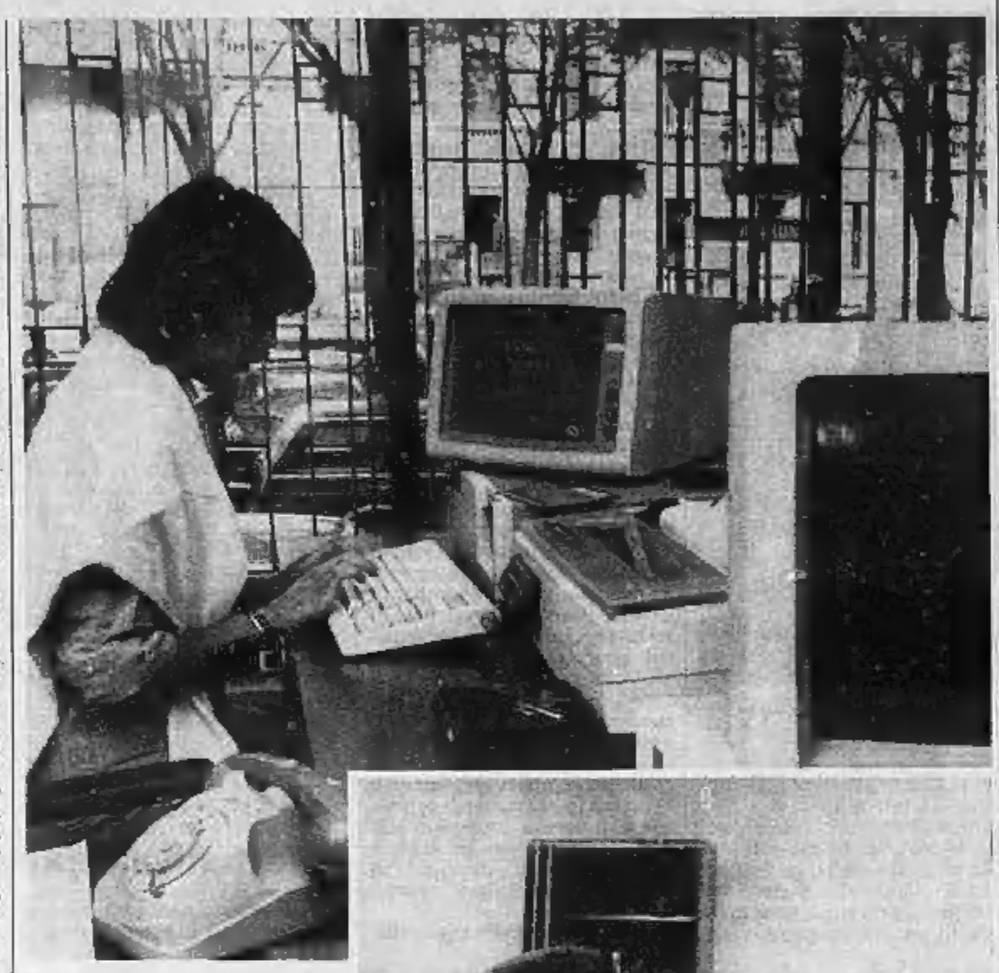
VOLPI, PERSIANI, MURMELI	790.000
CASTORI, FOCHE, RAT MOUSQUE	990.000
VOLPI E VISONI	1.490.000
VOLPI ARGENTATE	2.980.000
GIACCHE VISONE (pelle intera)	2.980.000
PALTO' VISONE (pelle intera)	3.980.000
MONTONI	590.000

RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
RIMESSE A MODELLO - RIPARAZIONI
LAVAGGIO PELLICCE E MONTONI
Pelliccerie MAUCCI
A Biella - Via Italia, 13
Tel. 015/23143
A Cossato - Via Mazzini, 21
Tel. 015/93824

Com'è cambiata la vita in ufficio con l'arrivo dei «video»

Computer, già routine

Lo usano avvocati e vigili urbani



BIELLA. Non meno di una decina d'anni fa, la scena era comune in quasi tutti gli uffici. Tre i protagonisti principali. Lui, il «capo», piuttosto altezzoso e dal fare severo. Lei, la segretaria, ogni mattina in balia dell'umore del suo responsabile. L'altra, cioè la macchina da scrivere, di solito l'onnipresente Olivetti manuale, un blocco d'acciaio di colore grigio verde, pesantissima, meglio conosciuta come il «terrore» delle dattilografe. Il copione poi si ripeteva quotidianamente. «Signorina, scriva che io detto — era l'ordine del burbero capo-ufficio — . Addì 17 marzo, punto. Alla cortese attenzione di...» E contemporaneamente partiva il tic-tac dei tasti, interrotto dallo scampanellio da bicicletta che segnalava il fine riga e la necessità di andare a capo riportando, sempre a mano, il rullo alla posizione di partenza.

Ma quanti errori. Un disastro e con la carta a carbone a poi: tutte quelle «a» cui si sovrapponevano le «e» e magari qualche altra vocale. «Signorina, lei è incerta — sbottava l' "aguzzino". Faccia più attenzione, andiamo avanti». E così via, con gli stessi errori sempre più frequenti ed un rossore sul volto della segretaria, a metà strada tra la vergogna e la rabbia, con il desiderio di mollare tutto e tornare a casa.

Ma oggi, con il 2000 dietro l'angolo ed una scienza, l'informatica, già materia d'insegnamento in qualche scuola elementare, la scenografia di questa «commedia» è completamente mutata. Si prenda ad esempio uno spot trasmesso ultimamente in televisione a tamburo battente. «Lui», questa volta giovane e bello con un grande sorriso sulle labbra, entra in un ufficio modernissimo con ampie vetrate e saluta amichevolmente uno stuolo di collaboratori. Poi, una volta seduto dietro la scrivania, si «aggrappa» contemporaneamente a due telefoni e, in pochi secondi, risolve una lunga serie di problemi affidandosi ad un computer che sforna dati e grafici multicolori. Nel frattempo la segretaria, dall'aria felice e soddisfatta, grazie ad un sistema di video scrittura, può già consegnare una decina di lettere e relative copie perfette, senza il minimo errore. Con buona pace del capo-ufficio il quale, mangiando una mela uscita chissà da dove, torna a casa in tempo per una partita a tennis.

Evitando le esagerazioni proprie della pubblicità, è certo che con l'avvento di hardware e software, il lavoro è profondamente cambiato. Ormai non solo le grandi aziende, ma anche notai, avvocati e commercialisti si sono adeguati. Dice un libero professionista biellese: «Sono stato uno dei primi a "lanciarmi" nell'informatica. Ma adesso in molti mi stanno seguendo. Servono vecchie sentenze da controllare? Basta schiacciare un tasto ed ecco comparire sul video la maschierina che dà la possibilità di accedere alle banche dati con le ordinanze di tribunali e Corte di Cassazione. Devo trasmettere documenti importanti? Mi affido al telefax, così la mia segretaria si può dedicare alla trascrizione degli atti. Con una tastiera collegata ad un video e una stampante, si seguono modelli predisposti. E' sufficiente inserire variabili come i dati anagrafici e le date e si ottiene la certificazione completa».

Anche la vita amministrativa del settore pubblico è profondamente mutata. Atti deliberativi e certificati sono fatti interamente con il computer. A Biella addirittura l'assessore Gabriele Mello Rella sta studiando un sistema meccanizzato per la consegna dei certificati tramite tessera «bancomat», 24 ore su 24.

A Cossato invece i vigili urbani si affidano al Videotel per le multe in diretta. Un automobilista attraversa l'incrocio con il semaforo rosso? Non c'è problema: una volta rilevato il numero di targa, sempre con una tastiera si «aprono» i registri della Motorizzazione, ottenendo in pochi minuti nome, cognome e indirizzo del proprietario dell'auto. Anche il segretario comunale, in difficoltà a causa di difficili interpretazione della legge, può rivolgersi dalla sua scrivania direttamente al Tar di competenza. Insomma con il computer ormai è possibile lavorare anche da casa o come già fanno gli americani anche dal camper o in barca a vela.

I personal e l'arredamento. Gli uffici si sono dovuti adeguare al computer

Daniele Pasquarelli

IBIS
INFORMATICA s.a.s.
BIELLA Via Petiva n. 7 Tel. 015 402.030
CONSULENZA SOFTWARE ED INSTALLAZIONE PRODOTTI PER:
GESTIONE DEL PERSONALE
(retribuzioni, malattie, assenteismo e statistiche)
RILEVAZIONE PRESENZE
gestione multiaziendale su qualsiasi contratto.
Per le aziende tessili in particolare gestione automatica del «premio di produzione» personalizzabile su:
ELABORATORI IBM S/36 AS/ENTRY AS/400
concessionario Sirio per informatica
PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LOMBARDIA - LIGURIA

L'evoluzione nelle comunicazioni telex e telefax
SELCA
Alessi, Amut, Filatura di Grignasco, Ing. Loro Piana, Lagostina, Lanificio Botto Giuseppe, Lanificio Luigi Botto, Off. Mecc. G. Cerutti, Riccadonna, Viana Manifattura Filati, Zucchetti ed altri hanno risolto le loro problematiche di comunicazione verso l'esterno (via telex e fax) con i nostri sistemi.
Forniamo collegamenti da PC e HOST COMPUTER (IBM 34, 36, 38, 43xx, AS 400 ed altri) a RETI TELEFONICHE (telefax) e TELEGRAFICHE (telex).
Risolviamo problemi di spostamenti personale, perdite di tempo nell'inoltro documenti con conseguente riduzione di spese tramite spedizioni programmate a tariffa ridotta.
Analizziamo le esigenze specifiche, cercando le soluzioni migliori alle problematiche esistenti.
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO
TCS S.A.S.
TELE COPY SYSTEM
Via N. Sauro 15/G
13051 Biella
Tel. 015/28.491
Fax 015/28.752

TECNO Computers SERVIZI E CONSULENZA s.r.l.
- Assistenza tecnica precisa, puntuale, altamente professionale per PERSONAL COMPUTERS e stampanti delle migliori marche
VENDITA HARDWARE E SOFTWARE
- OFFERTA PROMOZIONALE PERSONAL COMPUTER: MICROPROCESSORE 80286 16 MHz - 1 MB Memoria RAM - 1 Floppy 3"½ 1.44 MB - 1 HARD DISK da 40 MB - Monitor a colori emulazione VGA con risoluzione grafica 800 x 600 - tastiera italiana avanzata - MS-DOS 4.01 - a L. 2.950.000 + IVA.
BORGOSESIA - C.so Vercelli, 47/49 - Tel. 0163/25158

g.b. grafica biellese
s.n.c. di Peraldo F. & C.
Moduli in continuo
BIELLA
via S. Giuseppe 15
tel. 015/32.889
PRODUZIONE MODULI CONTINUI PERSONALIZZATI PER C.E.D.
- cartellini avanzamento produzione
- etichette pesatura elettronica
- ricette di tintoria - packing list
- fatture - bolle accompagnamento - ricevute bancarie

gamba STAMPERIA GRAFICA S.A.S.
BIELLA
via S. Giuseppe 15
tel. 015/21.560
PRODUZIONE MODULISTICA IN PIANO
- cartelle colori - libri contabili
- dépliants illustrativi
- fatture, fogli lettera, conferme d'ordine, ecc.
- biglietti di presentazione
- bolle accompagnamento

Un biellese vince la Coppa del Mondo di free-style, categoria «balletto»

Franco, meglio di Tomba

Il successo dopo una stagione esaltante

BIELLA. Tomba non ha vinto la Coppa del Mondo? Ghedina è infortunato? In un inverno povero di successi per la valanga azzurra, ci ha comunque pensato un biellese a tenere alto il nome dello sci italiano, con il solo «demerito» di essersi specializzato in una disciplina soltanto sfiorata dal clamore degli sponsor e dei mass-media, lo sci acrobatico. Si chiama Roberto Franco ed ha appena conquistato la Coppa del Mondo nella specialità «balletto».

Il campione laniero, 25 anni, portacolori del gruppo sportivo Fiamme Oro di Moena, è giunto a questo successo al termine di una stagione esaltante. Pur non inserito nei pronostici della vigilia fra i probabili vincitori, nelle nove gare in programma, per otto volte è riuscito a salire sul podio, con due vittorie (nelle prove di La Plagne in Francia e Inawashiro in Giappone), quattro secondi e due terzi posti e l'unica volta che non si è piazzato in «zona-medaglie» ha ottenuto però una quarta posizione. A completare il curriculum di Roberto viene la piazza d'onore conquistata nel campionato d'Europa, disputato su prova unica, alle spalle del trionfatore delle olimpiadi di Calgary, il tedesco occidentale Reitberger.

Dopo una simile annata, l'ultima gara di La Clusaz si è trasformata in una passerella d'onore per Roberto Franco: solo una vittoria del suo avversario più immediato, il norvegese Rune Kristiansen, unita ad un piazzamento oltre la tredicesima posizione dello sciatore biellese, avrebbe potuto mandare la coppa in Scandinavia invece che a Biella. Ma questa ipotesi non si è verificata, e anzi Roberto, invece di correre sulla difensiva, è ancora riuscito a conquistare un secondo posto, preceduto solo da Reitberger, ma davanti a Kristiansen.

«Da quel momento sono iniziati i festeggiamenti — spiega Roberto Franco —. Ero molto fiducioso già alla vigilia dell'ultima gara, perché effettivamente solo un colpo di sfortuna mi avrebbe privato del successo, ma prima di cantare vittoria ho preferito attendere di avere la coppa in mano». E il risultato è puntualmente arrivato, un trofeo di cristallo di quasi otto chili, identico a quello appena conquistato da Firmin Zurbriggen nello sci alpino, che ora Roberto tiene con sé per mostrarlo agli amici. «La mia fidanzata vorrebbe usarlo come portacaramelle, ma non credo di essere d'accordo» scherza il neocampione.

E insieme alla coppa sta arrivando anche la fama per Roberto Franco: «Non avevo mai ricevuto tante telefonate in vita mia. Mi hanno fatto particolarmente piacere i complimenti del presidente della federazione italiana sci, Carlo Valentino, che mi ha ringraziato per il mio lavoro. Senza contare i giornalisti, della carta stampata e televisivi, che mi stanno tempestando di domande: a Capodistria mi rivogliono ospite della trasmissione Pianeta Neve, dopodomani sarò tra gli ospiti della Domenica Sportiva, una rivista specializzata ha promesso di dedicarmi la copertina, anche se non ci credo più di tanto, viste le recenti vittorie di Alberto Tomba. Ma posso garantire che se in prima pagina ci sarà la mia foto con solo un piccolo richiamo sull'atleta bolognese, quello sarà davvero un giorno felice per me e per la mia disciplina sportiva».

Il campione. Roberto Franco, nella foto a sinistra impegnato in una figura acrobatica sulla neve, mostra orgoglioso il trofeo che ha appena conquistato

E dopo i festeggiamenti («Non ho mai bevuto tanto spumante in vita mia; e dire che sono astemio» spiega Roberto) quali sono i programmi per il futuro? «Adesso è ancora difficile parlare della prossima stagione — confessa il neocampione mondiale —; devo ancora realizzare bene quello che mi è capitato. Spero comunque che questa vittoria mi porti qualche sponsorizzazione importante. Poi l'anno venturo ci saranno i campionati del mondo a Lake Placid, negli Stati Uniti, e nel 1992 sarà la volta delle olimpiadi. Non mi resta di fare proclami o grandi promesse, ma gli avversari sappiano che da ora in poi ci sono anch'io».

Giampiero Canneddu

Si apre domenica, con tre «Memorial», la stagione vercellese

Bocce all'aperto, tutti al via

Le prime gare sono organizzate dal Fiorito e dalla Società Valduggese
Cerutti: «Ci attendiamo una grande risposta di partecipanti e di pubblico»

VERCELLI. Con una serie di gare di rilievo in campo provinciale, domenica 18 marzo, per l'organizzazione della società Fiorito di Vercelli, si aprirà ufficialmente la stagione bocciofila all'aperto. Si disputeranno il «Memorial Mario Bertucci - XXV Trofeo San Giuseppe» e il «Memorial Pietro Cressaneo - Gioacchino Ferraris».

La prima competizione è a coppie ed è riservata alla categoria D, un settore curato dalla Società Valduggese di Valduggia, per cui le finali, tra i primi classificati a Vercelli e i primi nel paese della Valsesia, si affronteranno mercoledì prossimo per designare i vincitori assoluti.

La seconda competizione è pure una provinciale a coppie per la categoria C e sempre con settore a Valduggia. Entrambe inizieranno alle 14 sui campi di gioco della società organizzatrice.

«Sono ben venticinque anni consecutivi — dice Giorgio Cerutti, presidente del Fiorito — che tocca a noi il compito, che ci onora, di dare il via alla stagione bocciofila vercellese-valsesiana che, anche per il 1990, sarà interessante perché ricca di manifestazioni in campo locale, regionale e nazionale. Il Comitato Ubi, presieduto da Mario Ginepro, e le società hanno lavorato anche stavolta con grande profitto».

Cerutti aggiunge: «L'unica incognita è il tempo. Se volgerà al brutto, le competizioni avranno luogo sui campi coperti della Bellaria, Canada, Mazzini e Aravecchia. Questa nostra manifestazione, che celebra in piena salute i venticinque anni, è stata definita la Milano-Sanremo delle bocce. Mi sembra una definizione un po' troppo pretenziosa anche se rappresenta un momento importante in un settore che è vivacissimo».

Per quanto riguarda il numero dei partecipanti, Cerutti ha solo aggiunto che saranno tanti e che per il momento non si possono quantificare perché le iscrizioni si ricevono sino a domenica mattina».

Aggiunge il presidente del Fiorito: «Abbiamo sempre avuto una partecipazione affollata. Segno evidente della vitalità della manifestazione, della voglia da parte dei giocatori di riprendere il contatto con le gare all'aperto, di concorrere ai premi che sono sempre stati ricchissimi. Oltre a quelli di rappresentanza e ai contributi di partecipazione secondo la tabella federale, nel "monte" di quest'anno ci sono quattro medaglie d'oro che saranno assegnate alle coppie vincitrici del "Trofeo San Giuseppe-Memorial Mario Bertucci" e quattro d'argento alle coppie seconde classificate. Sono state offerte dalla famiglia Barioscо-Bertucci per meglio ricordare l'indimenticato Mario Bertucci. Alle coppie finaliste delle due gare saranno consegnate confezioni di riso offerte dalla ditta Eurico-Italia».

Ma l'attività del Fiorito non si ferma a questa prestigiosa giornata. Cerutti, che guida la società da quando è nata, per l'esattezza 27 anni fa ha gare in cantiere fino a settembre.

Francesco Leale

Giorgio Cerutti

Pallavolo, i campionati alle battute finali

Cavaglià quasi salvo

I biancoarancio a caccia del quarto successo con l'Aosta
In serie D continua il dominio della Pallavolo Biella

BIELLA. Il Cavaglià, dall'inizio del campionato fanalino di coda della C2 di pallavolo, non è più ultimo e può guardare con rinnovate speranze alla salvezza. I biancoarancio, dopo la brillante prestazione di Ovada, dove hanno ottenuto la terza vittoria stagionale, sconfiggendo gli alessandrini di misura con un brillante 3-1, attendono con rinnovata fiducia la partita interna di domani sera contro l'Aosta. Sala e compagni possono sfruttare il momento favorevole e cogliere un altro successo che potrebbe voler dire l'aggancio al terzultimo posto, dove si trova il Chieri.

In serie D il tanto atteso derby tra Pallavolo Biella e Chiavazzese si è risolto a favore dei grigiorossi, che hanno superato i cugini con il netto punteggio di 3-1. Il risultato mantiene saldamente in vetta gli uomini di Enrico Besutti, che a sei giornate dalla fine, al pari dell'Alpitour Cuneo, sembrano irraggiungibili dal lotto delle avversarie. Il domani sera la trasferta contro il Colle Ito penultimo in classifica dovrebbe portare altri due punti nelle tasche della neonata compagine laniera.

Anche la Chiavazzese, che nonostante la sconfitta nel derby è riuscita a mantenere il terzo posto, seppure appaiata dal Villata «corsaro» a Pino Torinese (3-0 il finale), ha l'occasione di trovare un pronto riscatto sul parquet amico (alle 21) contro il Luserna, compagine di media classifica e di non eccelso valore. Neppure al Villata però dovrebbe sfuggire il bottino pieno in casa contro il Cafasse, squadra ormai senza più ambizioni di alta classifica né rischi di retrocessione.

Nella serie D femminile la quinta giornata di ritorno è stata davvero la più nera della stagione per le tre formazioni laniere. Detto della sconfitta tutto sommato inevitabile del Volley Biella contro il rullo compressore Racconigi, che difende così la propria imbattibilità, preoccupano un po' di più le battute d'arresto interne di Pietro Micca e Valle Mosso, che pure hanno dovuto cedere il passo a compagini di indubbio valore come il Carmagnola (1-3 il punteggio) e il San Mauro (è finita con un inappellabile 0-3).

Il turno di domani appare comunque favorevole ai colori laniери. Il Volley Biella, momentaneamente scalzato dalla piazza d'onore dal San Mauro, affronta con i favori del pronostico il Gieveno penultimo in graduatoria. I due punti dovrebbero anche significare l'aggancio al secondo posto, visto che le torinesi non dovrebbero avere scampo contro il Racconigi.

Il Vallemosso, che ora si trova pericolosamente ai confini della zona dove si lotta per non retrocedere, può trovare una boccata d'ossigeno in montagna, sul terreno dell'Aosta, che con soli quattro punti chiude la fila della classifica, ormai virtualmente retrocesso.

Il successo è alla portata anche della Pietro Micca, che si trova esattamente a metà classifica, anche lei in trasferta nella Vallée contro il non forte Monte Bianco. [g. ca.]

Quando la Pro trainava. Un'immagine che sembra datata: le scalinate del Robbiano ricolme di tifosi [Foto Greppi]

Per la gara di domenica si prospetta una clamorosa defezione degli sportivi

I tifosi abbandoneranno la Pro?

«La dirigenza non ha fatto nulla per invogliarci»

VERCELLI. Il match contro la Pro Livorno, che negli intendimenti dello staff tecnico vercellese dovrebbe coincidere con la riscossa dei bianchi, potrebbe passare alla storia come l'incontro del «minimo storico» di presenze al «Robbiano».

Le ultime vicende agonistiche della Pro Vercelli hanno disamorato gran parte dei tifosi che, per domenica, sembrano intenzionati ad attuare un singolare «sciopero del tifo». Niente cori e striscioni «velenosi» contro la dirigenza ma, più semplicemente, i tifosi si limiteranno a non recarsi allo stadio, preferendo altre forme di divertimento.

Anche gli aficionados di vecchia data, quelli che si vantano d'aver seguito gli incontri casalinghi degli ultimi trent'anni, sembrano meditare una clamorosa defezione per l'incontro di domenica.

Sono in molti, infatti, che sfollando dal «Robbiano» al termine dell'incolore match contro la Cuoiopelli, hanno giurato che mai più, in questa stagione, avrebbero rimesso piede allo stadio finché la dirigenza non avesse compiuto uno sforzo per dimostrare di credere concretamente alla promozione in C.

Sandro Tosi, super tifoso dei bianchi si fa un po' portavoce del malcontento generale: «La situazione è indubbiamente pesante. Probabilmente noi tifosi non abbiamo capito i limiti della squadra e ci siamo illusi di poter approdare in C1 con una formazione valida ma non attrezzata per il grande salto».

«In questo — prosegue Tosi — il tifoso è stato "aiutato" dalla dirigenza che non ha avuto il coraggio, in tempi non sospetti, di parlare chiaramente al pubblico sulle reali potenzialità della squadra». Intanto un'altra settimana è passata senza che da via Massaua siano trapelate notizie circa un possibile rinforzo.

L'assenza di Celoria dall'Italia, sicuramente, non ha agevolato la risoluzione di questo problema, mentre Zoratti è sempre più preoccupato. Carera, infatti, è stato squalificato per un turno, mentre De Falco non sembra essersi rimesso dallo stiramento alla coscia. Inoltre si attende il ricorso per la riduzione della squalifica a Mattavelli, con Lombardini ormai «out» per l'intera stagione.

«Contro il Livorno — sostiene Zoratti — dovrò ricorrere ancora una volta alla linea verde. Se a Ponsacco Cavalli e De Rosa si erano seduti in panchina, è possibile che contro il Livorno scendano in campo. Quattro assenze sono già parecchie per una formazione "normale", figuriamoci per una squadra come la nostra dalla "rosa" estremamente limitata».

Fortunatamente per la Pro, l'avversario di turno, la Pro Livorno, sembra navigare in acque limacciose. Pur occupando stabilmente la zona «medio-alta» della classifica, infatti, gli amaranto di Viciani attraversano una gravissima crisi economica.

La società è stata messa in mora e soltanto il senso sportivo dei giocatori, che pur non ricevendo da tempo un regolare stipendio scendono ugualmente in campo, impedisce, per ora, al Livorno di sparire definitivamente dalle scene calcistiche nazionali.

«Sarà un incontro fra due squadre "disperate" — afferma Giuliano Zoratti —, loro stanno lottando per non fallire, mentre noi, pur in formazione rabberciatissima, vogliamo tornare alla vittoria ad ogni costo per continuare la nostra lotta al vertice della classifica: il discorso non è ancora chiuso».

Piermario Ferraro

Domani sera prende l'avvio il 13° concorso per compagnie di dilettanti

Borgo d'Ale, sfida tra attori

Apertura, fuori gara, con il «Centro»

BORGO D'ALE
NOSTRO SERVIZIO

I riferimenti scaramantici li hanno subito accantonati: per gli organizzatori del «Marzo teatrale» quel 13, numero delle edizioni del concorso riservato ad attori non professionisti, è soltanto una significativa tappa di molti anni di impegno. Un lavoro iniziato nel 1976 e che si rinnoverà domani sera con lo spettacolo «Baciami, Alfredo!». Lo presenta la compagnia borgodalese «Del Centro», promotrice della manifestazione: è un lavoro logicamente fuori concorso, che darà la stura alla sfida tra le cinque compagnie teatrali in lizza per l'ambito trofeo.

La tenzone l'aprirà sabato 24 il Gruppo Chiavazzese, di Biella, con «La fortuna si diverte»; il 31 sarà la volta della compagnia Incontri, di San Sebastiano Po, con «La paura d'avej curagi». Il 7 aprile la compagnia «Della Candela», di Asti, proporrà un classico del teatro: «Un tram che si chiama desiderio»; il 21 il gruppo di Ciriè «Teatro Specchio» si cimenterà con «Ecce Homo»; il 28 è di scena il «Teatro Effe» di Cuorgnè, con «Facciamoci i fatti altrui».

Il sabato successivo, a conclusione delle rappresentazioni (che saranno tutte ospitate nel salone municipale, a partire dalle 21), è in programma una serata di premiazioni: al miglior gruppo verrà assegnato il premio intitolato a monsignor Domenico Garrone, figura di spicco nella recente storia borgodalese, ricordato per il suo impegno a favore dei giovani e degli anziani. Altri premi saranno attribuiti ai migliori: attrice e attore protagonisti; agli attori non protagonisti; alle scenografie e ai commenti musicali.

Borgo D'Ale affida al concorso non soltanto il suo nome per i circuiti teatrali per dilettanti, ma anche le pagine della sua storia. Le ultime edizioni della manifestazioni sono state legate sì alla bravura delle compagnie, alla «verve» di quell'attrice, o all'originalità dei testi proposti, ma anche al ricordo di avvenimenti accaduti nei secoli scorsi e di cui i monumenti sono le testimonianze.

Se la ricostruita Porta di Alice è il simbolo «ufficiale» del paese delle pesche, la tredicesima edizione del concorso lancia alla «ribalta» la chiesa della Consolata, costruita verso la metà del 1600. Annessa all'edificio vi era una casetta, abitazione di un eremita un personaggio, dicono le cronache d'allora, singolare e misterioso, che conduceva in quel luogo una vita ascetica e che aveva avuto incarico dal Comune di custodire la chiesa.

Gli si affiancò più tardi la Compagnia della cintura, un sodalizio che, con termini attuali, potrebbe essere definito come una struttura socio-assistenziale: si occupava di famiglie in povertà e bambini abbandonati. La Consolata divenne ancora una volta un punto di riferimento per i borgodalesi durante le epidemie di colera e di vaiolo nel 1862 e nel 1891. Soltanto nel 1927, dopo anni di abbandono, il Comune decise di restaurare la chiesa, cedendola alla parrocchia.

Torniamo alla manifestazione. Dal 1976, anno d'esordio del «Marzo teatrale», Borgo D'Ale è diventato il trampolino di lancio per molte compagnie di attori dilettanti che hanno trovato nel palcoscenico del centro agricolo uno spazio dove poter realizzare i loro spettacoli.

E' significativo un altro aspetto. Borgo D'Ale, dopo essersi ritagliato uno spazio tutto suo nell'onnipresente risaia, si è specializzato nel settore ortofrutticolo, diventando così un punto di riferimento nei mercati alimentari piemontesi. Insomma, in estrema sintesi, pesche e teatro sono un binomio vincente.

Se gli agricoltori hanno accettato la sfida della coltura alternativa, voltando le spalle alla risaia, il «Marzo teatrale» è il risultato dello stesso spirito imprenditoriale, trasferito nel mondo della cultura. Il merito va alla compagnia teatrale «Del Centro», che ha saputo tener viva, tra le inevitabili difficoltà, l'attenzione per il concorso.

Per amore di statistica la prima vincitrice del concorso fu la Compagnia di Alice Castello con «Mia moglie direttrice»; l'ultima edizione la vinse il «Teatro Effe» di Cuorgnè con «Un'ora così... cos'è un'ora». La giuria del concorso è formata da Renzo Carando, Pier Michele Ceridono, Gianni Giacosa, Carlo Marone, Renzo Peruzzo, Pier Giuseppe Riconda e Angela Videno.

Daniele Cabras

La Porta di Alice, uno dei simboli di Borgo d'Ale: abbattuta da un bus nel 1985, venne ricostruita due anni più tardi

Oggi la prevendita per il concerto

Tutti in coda per i «Wiener»

VERCELLI. Entra nel vivo il marzo musicale vercellese organizzato dalla Società del Quartetto. Oggi, dalle 15 alle 18, è prevista la prevendita dei biglietti per l'atteso concerto di domenica sera, al teatro Civico, con la «Wiener Mozartakademie»: si tratta di 27 strumentisti ad arco che fanno parte di due delle più famose orchestre del mondo (chi non ricorda il Concerto di Capodanno del 1° gennaio?): la Filarmonica e la Sinfonica di Vienna.

Diretta da Gerd Meditz, la «Wiener» aprirà proprio a Vercelli la sua importante tournée italiana, presentando le «Metamorfosi» di Richard Strauss (scritte nel 1945 per 23 archi solisti), l'Adagio dalla Decima Sinfonia di Mahler (trascritto per soli archi) e la Sinfonia numero 29 in la maggiore di Mozart.

Il biglietto costa 20 mila lire (ieri i soci del Quartetto hanno potuto acquistarlo a 15 mila) e non verranno distribuiti più di quattro tagliandi a testa. Il Concerto di domenica si svolge con il patrocinio del Comune e il contributo finanziario della Camera di commercio di Vercelli e di un nutrito «pool» di sponsor, tra i quali le concessionarie Fiat del Vercellese.

Se quello del 18 sarà il «stop» dei concerti di marzo, non bisogna dimenticare gli altri appuntamenti, a partire dal recital pianistico di stasera (ore 21,15) al Dugentesco per la serie «I giovani concertisti». Ne sarà protagonista la vercellese Stefania Bellini, 24 anni, allieva di Mario Barasolo e di Jean Micault e, a sua volta, insegnante: si è diplomata al Conservatorio di Milano con Hans Fazzari.

Stasera presenterà la Sonata KV 322 di Mozar, un Preludio di Frank e la Sonata opera 1 numero 4 di Brahms.

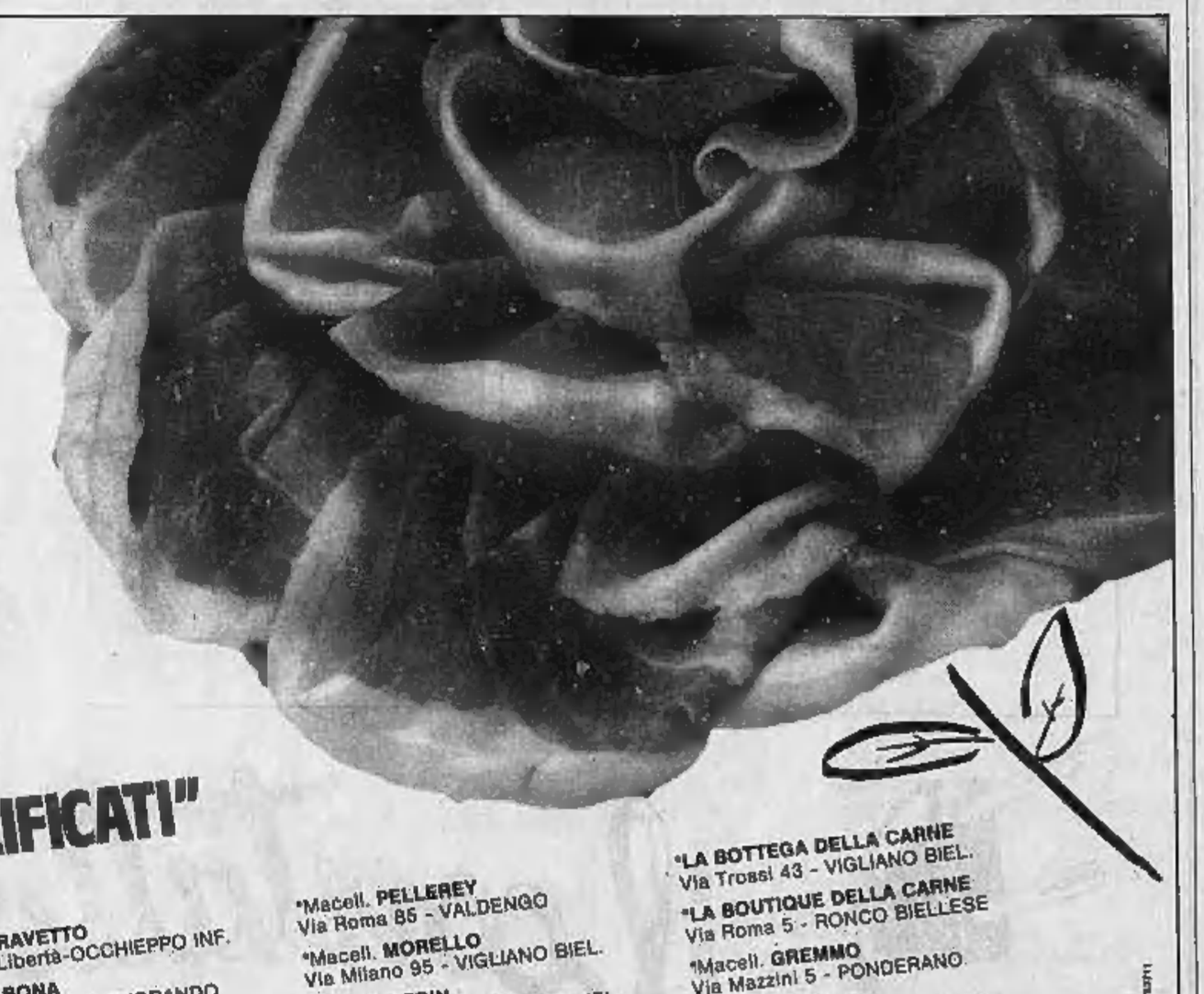
La pianista Stefania Bellini

Sempre per la rassegna giovanile, venerdì 30 marzo toccherà al duo formato dal violoncellista Pietro Bosna e dalla pianista Jolanda Violante, entrambi ventisseienni ed entrambi baresi.

Infine, ricordiamo un altro grande appuntamento previsto al Dugentesco in due serate: il 22 e il 27 marzo. Il pianista austriaco Jorg Demus, uno dei più importanti d'Europa, eseguirà tutto il «Clavicembalo ben temperato» libro secondo (cioè la raccolta del 1744) di Bach.

(e. d. m.)

Chiedi
I Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI
in tutti questi
"PUNTI VENDITA QUALIFICATI"



*Supm. DESPAR
V. Matteotti 58/60-BORGO D'ALE
*Supm. DESPAR
Via Faldella 5 - CRESCENTINO
*Macell. CAVALLO
Via Milano 370 - VIGLIANO BIEL.
*Macell. POZZATI
C.so Piazzo 4 - BIELLA PIAZZO
*Alim. PISTONO e ZOGNO
Via Castellengo 7 - CANDELO
*Macell. BORA
Via Isidе Viana 48 - CANDELO
*Al. Amb. AVIGNONE
Str. Santuario Gragila - MUZZANO
*Macell. CANEPARO
Via XX Settembre 2 - TOLLEGNO
*Macell. ACHINO
Via Garibaldi 48 - TOLLEGNO
*MERCATO DELLE CARNI
Via Ivrea 50 - BIELLA
*Macell. RAVETTO
V. Mart. Libertà-OCCHIEPPO INF.
*Macell. BONA
Via Cabrino 46 - MONGRANDO
*macell. BACCHIO
Via Roma 32 - MONGRANDO
*Macell. UBERTI
Via Scagila 3 - BIELLA
*Macell. BELLINI
Via F. Rosselli 22 - BIELLA
*Supm. MEGA
C.so Europa 14 - BIELLA
*Macell. PELLEREY
Via Roma 85 - VALDENGO
*Macell. MORELLO
Via Milano 95 - VIGLIANO BIEL.
*Macell. ZERIN
Via Milano 203 - VIGLIANO BIEL.
*Macell. PERALDO
V. Cappellaro 22-SAGLIANO M.
*Macell. FERLA
Via Trossi 1 - GAGLIANICO
*LA BOTTEGA DELLA CARNE
Via Trossi 43 - VIGLIANO BIEL.
*LA BOUTIQUE DELLA CARNE
Via Roma 5 - RONCO BIELLESE
*Macell. GREMMO
Via Mazzini 5 - PONDERANO
*Al. Amb. RIZZATO
V.Mazzini 12-MAGNONEVOLO C.
*Al. Amb. PRANDATO
Via Castellengo 55 - COSSATO

Partecipa al GRANDE CONCORSO Fedeltà 1990 e scegli il tuo REGALO!

lenti
buona cucina da affettare

RUGGER S.p.A. - Via Tetti Gro, 7 - 10020 Santena (TO) - Tel. (011) 948.27.77 (r.a.) - Telex 220639 rugger i - Telefax (011) 940.15.01